LA STAMPA

ANNO 124. N. 149 •• VENERDI' 29 GIUGNO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA Kr. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2800; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA PRESIDENZA DELLA COMUNITA'

EUROPEISMO ALL'ITALIANA

COL vertice di Dublino è finita la presidenza irlandese della Comunità europea. Domenica primo luglio comincia quella italiana. In questo non c'è niente di storico: ogni sei mesi, ciascuno dei dodici Paesi assume la presidenza della Comunità. Ma almeno due ragioni rendono il turno italiano di particolare rilievo. La prima ragione è che l'Italia è uno dei quattro membri più importanti, e quando la presidenza spetta a uno di loro ci si attende sempre qualcosa in più. La seconda ragione è che nei sei mesi «italiani» maturerà una serie impressionante di scadenze internazionali.

Partiranno le conferenze intergovernative per l'unione economica e monetaria e per l'unione politica europea. Verosimilmente arriverà a compimento il processo di unificazione tedesca. Dovrebbe poi concludersi il negoziato di Vienna sulla riduzione delle forze convenzionali e in conseguenza tenersi la famosa Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, che dovrebbe sancire il nuovo assetto politico del Continente, segnando la fine dei vecchi equilibri post-bellici.

E' inutile sottolineare l'importanza delle due conferenze sull'unione economico-monetaria e su quella politica. La prima punta, dopo più di trent'anni di unione doganale, a una concreta unificazione delle politiche economiche e all'istituzione di una moneta europea. La seconda è una novità ancora più grande: il suo obiettivo è compiere un passo decisivo verso il traguardo degli Stati Uniti d'Europa. Come tutti sanno, non c'è un accordo completo tra i Dodici sul primo e sul secondo punto: le maggiori resistenze vengono dalla signora Thatcher, ma non sono le sole. Si tratterà di ottenere il più ampio consenso possibile, senza snaturare la qualità degli obiettivi.

Prima ancora che la presidenza italiana cominci, sono nate delle polemiche. C'è chi accusa il nostro governo di volontà mediatoria ad ogni costo e di abbandono, in pratica, degli ideali federalisti. Ma l'accusa pare eccessiva e comunque prematura. Una certa dose di mediazione sarà inevitabile: sempre, finora, abbiamo conosciuto l'Europa del possibile e non l'Europa dei sogni. D'altra parte non c'è incertezza sugli scopi ultimi. Un documento della Farnesina dice che «la presidenza italiana spingerà per portare molto avanti il carattere sovrannazionale della costruzione comunitaria e far compiere ad essa un salto qualitativo verso l'Unione politica». Sono parole, ma per ora non disponiamo che di quelle.

Le debolezze italiane sono altre. La prima è la debolezza dei governi in sé: governi rissosi, attratti dalle loro dispute interne più che dalle loro responsabilità internazionali. Molto spesso l'animosità interna si è risolta in crisi ministeriali e vuoti di potere, anche in presenza di impegni esterni pressanti. Sarebbe troppo lungo fare l'elenco delle volte in cui l'Italia si è presentata a grandi conferenze internazionali, magari essendo anche padrona di casa, con governi dimissionari o battuti dal Parlamento. Valga per tutti l'esempio del vertice dei Sette, tre anni fa a Venezia. Senza voler negare la legittimità e lo spazio alla dialettica democratica interna, bisogna augurarsi che il semestre italiano non veda pretestuose crisi di governo e paralizzanti vuoti di potere.

L'altra debolezza dell'Italia, nel momento in cui assume la presidenza dell'Europa comunitaria, affrontando scadenze «epocali», è, come dire, la natura stessa del suo europeismo. Dovendo guidare o coordinare un decisivo progresso verso l'unità europea, l'Italia si trova nella condizione di essere deficitaria, e di doversi in qualche modo vergognare, per la concreta applicazione nella sua legislazione interna delle regole comunitarie.

Significativa è una tabella pubblicata dall'«Economist». Ebbene, l'Italia è all'ultimo posto, insieme al Portogallo, quanto a coerenza del suo impegno europeista. Cioè, bellissime intenzioni di ordine politico generale, ma inadempienza diffusa quanto al recepimento e all'attuazione delle disposizioni della Cee. Il contrario esatto della Gran Bretagna, che ha voti bassissimi circa l'entusiasmo per l'unificazione europea, ma altissimi circa l'adempimento degli impegni comunitari sottoscritti.

In altre parole, non è in discussione la volontà italiana di andare verso l'Europa unita, ma la credibilità del Paese di volersi fare guida di un tale movimento. Il vero caso italiano, dentro il caso europeo.

Aldo Rizzo

Dopo le accuse del presidente del Consiglio: «Non serve un imperatore»

Gardini, ultimatum a Andreotti

«Dateci tutta l'Enimont o faremo da soli»

MILANO. La resa dei conti tra Raul Gardini e governo è vicina. Questa mattina, il presidente della Montedison esporrà la sua posizione ai soci della Ferfin, la capofila dell'impero Ferruzzi, poi, nel pomeriggio, ci sarà l'ennesimo scontro al consiglio Enimont. Si prevede un vero e proprio ultimatum a Eni e Palazzo Chigi dopo le accuse di Andreotti: «La chimica italiana non ha bisogno di imperatori occulti».

Gardini ribadirà concetti che gli sono cari: la chimica italiana sono io; il settore rischia, in assenza di interventi decisi, di sprofondare; o mi vendete tutto, e farò a modo mio, oppure la Montedison farà la sua strada, senza trascurare il suo investimento nel polo chimico.

Il consiglio d'amministrazione di Enimont è stato convocato per decidere il nuovo piano industriale. Sul tavolo c'è l'ipotesi che Enimont acquisti l'Himont da Foro Buonaparte, anche se quest'ultima è disposta a cederla solo ottenendo la maggioranza della joint venture.

Ugo Bertone e Rinaldo Gianola A PAGINA 3

Giulio Andreotti e Raul Gardini: la partita deve essere risolta entro l'estate

Governo, tregua armata

A sorpresa un vertice segreto
Craxi ha incontrato Forlani

Paolo Passarini A PAGINA 2

Gli inglesi a Torino

Il sindaco: Meglio a Napoli
Chiusano: E' inammissibile

Giampiero Paviolo IN CRONACA

Kadar ospitò Carlos

Terrorismo: dopo Honecker
altro leader pc sotto accusa

SERVIZIO A PAGINA 9

Propone una rivoluzione nel partito: un presidente affiancato da un segretario

Gorbaciov ora vuole un numero 2

Oggi il Plenum che deve dare il via al congresso

MOSCA. Un presidente del partito e un primo segretario. Un Presidium al posto del Politburo, un Comitato centrale con una sua segreteria. La mappa del potere del nuovo pcus che Gorbaciov vuol far uscire dal 28° Congresso è ridisegnata. Quello che il capo del Cremlino ha proposto è un partito bicefalo. Con una testa più importante dell'altra per assicurare quell'«unità d'azione per il rinnovamento» che il Presidente dell'Urss progetta di realizzare tenendo saldamente anche la poltrona di presidente del pcus.

E' la perestrojka che investe le strutture del pcus. E' l'ennesimo tentativo di trasformare in una nuova posizione di forza una realtà piena di pericoli che negli ultimi giorni è stata segnata dalle rivincite dell'ala conservatrice e dalle minacce di scissione di quella radicale. Il disegno di Gorbaciov avrà successo? Saranno i cinquemila delegati del Congresso a deciderlo. Una prima verifica degli umori delle diverse famiglie comuniste ci sarà oggi, nel Plenum del Comitato centrale che deve confermare il 2 luglio come data d'inizio del Congresso, dopo le polemiche sull'ipotesi di rinvio a settembre. E si prevede uno scontro aspro.

Gorbaciov punta ad una vittoria nel Congresso in nome di quell'«approfondimento della perestrojka» che già oggi difenderà nella sua relazione al Plenum. E spera di unire al suo ruolo di Presidente dell'Urss - quindi di massimo dirigente dello Stato - quello di presidente del partito. Ma tra la strategia e gli sbocchi del Congresso c'è una battaglia ancora tutta da combattere. Alcuni degli esponenti più radicali del partito, ieri, hanno confermato che la scissione del pcus sarà «inevitabile» se nel Congresso i conservatori finiranno per giocare lo stesso ruolo che si sono conquistati la scorsa settimana nel pcus.

Enrico Singer A PAGINA 7

Al Soviet

Scomparso busto di Lenin

MOSCA. Scandalo al Soviet della capitale. E' scomparso dalla sala delle riunioni del consiglio comunale il busto di Lenin. I deputati ortodossi hanno immediatamente accusato i rappresentanti del blocco progressista che domina l'assemblea e il sindaco radicale Popov ha ordinato un'inchiesta, minacciando di togliere l'immunità ai colpevoli. Già nei mesi scorsi sul busto di marmo bianco c'era stata polemica: alcuni deputati avevano proposto la rimozione di quella che avevano definito una «reliquia politica».

SERVIZIO A PAGINA 7

Un busto di Lenin

OGGI

VARSAVIA ANTISEMITISMO NUOVO FANTASMA

■ L'odio per gli ebrei nell'Europa Centrale: in Polonia la situazione è esplosiva, sui muri è scritto «fuori i giudei», ma nel Paese non esistono quasi più dopo lo sterminio nazista. Quale la posizione della Chiesa e dei partiti? Parlano cattolici e liberali. (Nella foto, Lech Walesa).

Barbara Spinelli A PAGINA 15

Una scoperta degli studiosi israeliani: frammentaria lettera d'amore del condottiero celebrato dalla Bibbia

Cara Dalila, il tuo Sansone

GERUSALEMME. Tra i «rotoli del Mar Morto», è stato scoperto il frammento di una lettera scritta da Sansone, forse un messaggio d'amore a Dalila. Lo ha annunciato John Strugnell, capo dell'équipe di 22 studiosi che dispongono di accesso esclusivo alle preziose pergamene.

Il frammento è composto di nove parole e tre righe. Secondo lo studioso, che non ha reso noto il testo, appartiene sicuramente alla mano del difensore di Israele, e potrebbe essere una lettera d'amore: «Purtroppo non siamo in grado di dire se fosse proprio indirizzata a Dalila».

Strugnell ha anticipato la scoperta per indicare quanti tesori di conoscenza si nascondano tuttora nella letteratura eroica e sapienziale dei «rotoli del Mar Morto». I più antichi di essi risalgono al secondo secolo avanti Cristo. [Ansa]

LA lettura dei giornali mi è superiormente nociva, ma qualche volta certe notizie, quelle date in breve, che spacciano le grandi agenzie, sono veramente toniche. In genere, tutto quel che le famose grotte del Mar Morto ci hanno regalato dal 1947 (ancora non hanno terminato di essere un filone in attività) è un antidepressivo e un disintossicante di grande forza. Impronte di Dio nel deserto del tempo, tra le più impressionanti. Testimonianze di vita spirituale e di «fatica mentale» che valgono un'Atlantide ritrovata. Leopardi e Nietzsche avrebbero baciato, in ginocchio e orgogliosamente, quelle giare fatali.

Gloria, grande *khavòd*, ai loro decifratori.

Che vivano febbricitanti è legittimo.

Certo, per immaginare Sansone che scriva «lettere d'amore» ci vuole una segreta vocazione di librettista d'opera.

Sansone non fu tanto un uomo quanto una ruspa, una immane ruspa muscolare, ricoperta da una foresta di peli intrecciati che ne era il motore sempre acceso, un motore fantastico che soltanto le forbici di una donna potevano bloccare, almeno fino alla ricrescita, e che fu così si sa.

Il libro dei Giudici nei capitoli 13, 14, 15, 16 ci racconta di un eroe che per prima cosa s'invischia maledettamente nei guai cercandosi per moglie una Palestinese. Il matrimonio finisce malissimo, com'era prevedibile.

Dopo questa esperienza Sansone frequentò volentieri, tra un *raid* e l'altro, tutti implacabili, contro i Filistim, delle ragazze pubbliche, che davano amore in cambio di argento, e pronte a rovinare qualsiasi eroe per un poco di argento in più.

Una di queste fu Dalila, la grande ruspa aveva un cuore molle, al seno di lei rivelò il segreto della propria forza, e subito le forbici della micidiale lucciola lo trasformarono in un ferrovecchio, a cui la vendetta filistinese si affrettò di cavare gli occhi.

Che cosa racconterà, della storia di Sansone, di nuovo, di diverso, il frammentolino del Mar Morto?

Di suoi sospiri d'amore per Dalila e compagne si può davvero parlare?

Dopo il colpo, Sansone tace e aspetta la buona occasione e Dalila esce di scena, sarà andata ad investire giudiziosamente quel prezzo della sua infamia. Sappiamo soltanto che Sansone da lei era più volte tornato, doveva piacergli più dalle altre. Ma niente di più: un cliente allarmante, a cui non bastava un normale letto matrimoniale.

Il frammento non ne addolcirà i tratti, ma sarebbe umano se contenesse un accento di lamento: il lamento della forza abbattuta è un *sunt lacrymae rerum*.

A quell'epoca lettere d'amore non ne scriveva nessuno. Il diligente mattatoio sacro aveva però delle tregue, delle canzoni. A Sansone, per voto, fu negato anche il vino.

Ma chi sa quando qualcuno scrisse la prima lettera d'amore?

E l'ultima, quando sarà scritta? Entro il 1999 i postini distribuiranno le ultime ai fortunati destinatari e destinatarie. Poi ruspe, ruspe, ruspe...

Guido Ceronetti

Il secondo in 3 giorni, era un sindaco psdi

Calabria, assassinato un altro politico

REGGIO CALABRIA. Tre giorni fa l'assassinio di un assessore comunale, ieri quello del sindaco di un paese dell'Aspromonte: in Calabria il mondo politico torna nel mirino dei killer. Ma per l'omicidio di Antonio Calarco, 60 anni, sindaco socialdemocratico di Laganadi, si sospetta di un consigliere comunale di minoranza che aveva litigato con il sindaco. Da ieri la polizia lo ricerca. Calarco è stato ucciso con due colpi di fucile alla schiena davanti al municipio.

Diego Minuti A PAGINA 11

Venezia: con l'eroina, un biglietto ai giudici

Si uccide per vergogna il ladro del Tiepolo

VENEZIA. Aveva tentato un'impresa più grande di lui, drogato che viveva rubando stereo e autoradio. Era entrato in una chiesa di Venezia e aveva trafugato un capolavoro del Tiepolo, «Il martirio di San Bartolomeo». Ma l'avevano scoperto quasi subito. Ieri, il giorno del processo, il ladro non ha retto alla vergogna: si è ucciso con un'overdose. Ha lasciato un biglietto: «Non è droga, solo un semplice, banale suicidio».

Giuliano Marchesini A PAGINA 11

Il leader socialista: uno scambio di idee è sempre utile, anche se non risolve i problemi

Tregua armata, il governo resiste

Vertice a sorpresa Craxi-Forlani

ROMA. Dà su un certo Vicolo della Volpe l'uscita secondaria dell'Hotel Raphael, imboccata da Arnaldo Forlani verso l'ora di cena di mercoledì dopo aver avuto un lungo e riservato colloquio con Bettino Craxi, che notoriamente abita lì. Il segretario della dc, un po' per discrezione un po' per scaramanzia, non aveva nessuna voglia di dire a qualche giornalista invincibilmente paziente che, tra lui e il suo interlocutore, nel corso dell'incontro era balenata una possibilità di tregua, precaria e probabilmente breve, ma pur sempre tregua. Ieri, dopo qualche smentita di circostanza, l'ufficio-stampa della dc ha confermato l'incontro, aggiungendo che esso faceva parte di «un giro d'orizzonte che il segretario sta compiendo» e che si è poi materializzato anche in un paio di telefonate al repubblicano Giorgio La Malfa e al socialdemocratico Antonio Cariglia.

Craxi, poi, uscendo ieri mattina dal suo ufficio in via del Corso, non ha schivato i giornalisti, anche se ha accuratamente evitato di sbilanciarsi. «Sì, l'incontro c'è stato. E' andato bene - ha detto.- Uno scambio di idee è sempre utile». E poi, dopo una breve esitazione: «Anche se di per sé non risolve i problemi».

Quali sono i problemi? Naturalmente molti, ma due appaiono più impellenti degli altri: emittenza radiotelevisiva e riforma elettorale, con la nota complicazione dei referendum sostenuti dalla sinistra dc. Nel primo degli incontri effettuati - mercoledì con il liberale Renato Altissimo - Forlani non aveva nascosto una certa preoccupazione riguardo a entrambi, che hanno appunto il denominatore comune di essere determinati dalla sinistra dc. Il segretario democristiano teme sia le ripercussioni che vi possono essere sulla maggioranza e sul governo, sia i guasti che possono derivare all'immagine della dc, se essa si presenta divisa e quindi inaffidabile.

Quando ha incontrato Altissimo, Forlani aveva già avuto una breve conversazione telefonica con Craxi, originata, appunto, dalla necessità di definire l'appuntamento. Il segretario socialista - aveva confidato - gli era parso «nervoso e insoddisfatto, ma non sul tragico». Più o meno la stessa impressione che gli ha poi fatto dal vivo, quando, dopo una laboriosa ricerca del posto adatto, ha potuto parlargli per circa un'ora e mezzo vicino al bar del «roof garden» dell'albergo. Anzi, forse in ossequio ai doveri dell'ospitalità, Craxi si è anche sforzato di apparire «abbastanza disteso».

Certo, il segretario socialista ha ripetuto di vedere davanti a sé una situazione «martoriata» e «tormentata», che va ripresa rapidamente in pugno anche se, prima che si possa assumere qualche iniziativa seria, occorre che «arriviamo alla finale», dei campionati mondiali di calcio, ovviamente. D'altra parte, per quanto attiene ai problemi dell'emittenza, Forlani lo ha rassicurato, confermandogli di aver convinto Giulio Andreotti a porre, se necessario (e sembra proprio che lo sia, a giudicare dal fatto che anche ieri Guido Bodrato ha negato l'esistenza di una posizione del governo), la fiducia sulla proposta presentata dalla maggioranza.

Sulle riforme istituzionali in genere, ma soprattutto su quella della legge elettorale, Forlani ha garantito la rapida emissione di precise proposte da parte della dc, sulle quali cominciare poi il confronto. Craxi è sembrato essersi convinto che, pur essendo necessario avviare la chiarificazione fin dalla seconda metà di luglio, una verifica seria potrà essere compiuta soltanto a partire da settembre. La fragile tregua sta quasi tutta in questo leggero scivolamento del dito in avanti sul calendario.

I tempi, però, sono quelli che sono. Oggi Andreotti e Forlani partono per Budapest, dove si riunisce l'Internazionale democristiana. Martedì Craxi raggiungerà Addis Abeba, nella veste di inviato Onu per il debito. Di lì si porterà anche lui nella capitale ungherese per altri colloqui sul debito e poi a Ginevra. Tornerà dalla Svizzera proprio quando Andreotti sarà di nuovo in partenza per il vertice dei sette di Houston, che si concluderà l'11. Due giorni in Messico per una breve visita di Stato e ritorno in Italia il 15. A quel punto si saprà già da più di una settimana chi è campione del mondo.

Paolo Passarini

RADI (DC)

«Il psi vuol portarci al macello»

ROMA. In un articolo che appare oggi su «Il Popolo», Luciano Radi, forlaniano, responsabile dell'informazione per la dc, sostiene che la proposta democristiana sulle riforme istituzionali non può tardare. Invita De Mita e Forlani a trovare una posizione convergente e critica l'impostazione socialista dicendo, tra l'altro, che la dc «non è certo disposta a lasciarsi condurre al macello come un ignaro vitello predestinato all'olocausto». Secondo Radi «tutta la dc è chiamata a confermarsi grande forza nazionale anche in questa difficile stagione». Perciò non può tardare a formulare una proposta organica che non rompa la solidarietà di maggioranza e non si scontri con l'opposizione. «Una proposta - aggiunge Radi - che deve essere sufficientemente incisiva». Riferendosi ad alcune affermazioni di De Mita secondo le quali la differenza tra lui e Forlani è che mentre De Mita va alla ricerca delle soluzioni utili, il segretario ricerca le soluzioni possibili, Radi scrive «non si può certo dare per scontato che le due linee debbano necessariamente divaricare». Parlando della riforma elettorale Radi scrive che la riforma istituzionale proposta dal psi (elezione diretta del Presidente della Repubblica) mira a costruire «una maggioranza che realizzi l'egemonia socialista sull'intero schieramento». [Agi]

Bettino Craxi e Arnaldo Forlani: un lungo colloquio all'hotel Raphael di Roma

DALL'ITALIA

«Carceri d'oro» a tribunale ministri

ROMA. Gli atti relativi alla vicenda delle «carceri d'oro» saranno trasmessi al collegio inquirente, il cosiddetto «tribunale dei ministri» al quale spetta proseguire le indagini nei confronti dell'ex responsabile dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi. Lo ha deciso la sesta sezione della corte di Cassazione, dopo aver preso atto della sentenza della Corte Costituzionale del 25 maggio. [Agi]

Cursi: la dc rischia congresso anticipato

ROMA. La dc potrebbe andare a un congresso anticipato, secondo il fanfaniano Cesare Cursi della direzione nazionale del partito: «La situazione politica generale, le scadenze di vario genere da affrontare, i vantaggi e gli svantaggi delle diverse soluzioni da adottare, i recenti accenni perfino a possibili mutamenti per la segreteria, ci fanno domandare se ad opera di questo o di quello non si stia avventatamente sospingendo verso una situazione che potrebbe rendere necessaria la convocazione anticipata del congresso nazionale della dc». [Agi]

Sciopero: assolti controllori di volo

ROMA. I giudici del tribunale di Roma hanno assolto, perché il fatto non costituisce reato, i nove componenti del comitato esecutivo del sindacato dei controllori di volo Licta, accusati d'interruzione di pubblico servizio aggravata e mancata osservanza della precettazione disposta al prefetto di Roma, per una serie di scioperi tra il 13 e il 15 dicembre '89. [Ansa]

«Italia Oggi» non è in edicola

MILANO. Il quotidiano «Italia Oggi» non sarà oggi in edicola. Il direttore, Antonio Mereu, ha ritirato la firma mentre era in corso un'assemblea straordinaria dei redattori. Mereu aveva comunicato ai capiservizio che dal 1° luglio sarebbero cambiate foliazione e scansione del giornale. Il Comitato di redazione ha ricordato che, per contratto, doveva essere avvertito 72 ore prima della decisione. Mereu ha risposto di avere tempestivamente informato il Cdr (che però dà del fatto una diversa interpretazione). In serata è stata quindi convocata l'assemblea. [Ansa]

Protezione civile Scontro in Senato

ROMA. Polemiche al Senato sulla legge che istituisce il servizio della Protezione civile. La commissione Affari Costituzionali, in sede deliberante, ha varato il provvedimento (che torna alla Camera): il fatto è stato criticato dal presidente della commissione Ambiente, Maurizio Pagani (psdi), e dal vicepresidente della commissione d'inchiesta sul terremoto del 1980, Achille Cutrera (psi). «Con questa legge - dicono - si compie un altro passo verso l'istituzionalizzazione dell'emergenza, intesa come intervento senza controllo, per governare il Paese con piena discrezionalità». [Ansa]

Martedì i giornalisti voteranno a scrutinio segreto il nuovo direttore: chi sono i «giovani» candidati

Al Manifesto i figli prendono il potere

Pintor, Rossanda e Parlato restano ma lasciano la direzione

Valentino Parlato

ROMA. I padri restano, ma i figli prendono il potere: nella famiglia del *Manifesto* lo psicodramma si è sciolto all'ultimo giorno di assemblea, quando, nel silenzio generale, i «grandi vecchi» delusi, Luigi Pintor, Rossana Rossanda e Valentino Parlato, hanno chiesto di nuovo la parola, annunciando che resteranno al giornale («Una delle due cose che contano nella mia vita», ha detto Rossanda), ma comunicando anche di non essere disponibili per incarichi di direzione.

Un annuncio che segna anche la fine di una stagione: dopo aver fondato *Il Manifesto*, averne accresciuto in 19 anni il prestigio e la diffusione, i tre maestri passano la mano alla generazione dei discepoli. Il nuovo direttore del *Manifesto* (40.000 copie vendute al giorno, una consolidata audience nell'intellighenzia di sinistra) sarà dunque un giovane, un quarantenne, uno dei cento redattori che tre mesi fa opposero il gran rifiuto ai tre fondatori e alla loro proposta di trasformare *Il Manifesto* nell'organo fiancheggiatore del gruppo ingraiano.

Per presentare le candidature alla direzione c'è tempo sino a martedì mattina, quando, in base allo statuto interno, i redattori del giornale saranno chiamati ad eleggere, a scrutinio segreto, il nuovo direttore. Una nomina dall'esito incertissimo. Il rifiuto a ricandidarsi dei tre fondatori, per quanto fosse nell'aria, ha improvvisamente accelerato una corsa alla direzione che è un «inedito» nella redazione di via Tomacelli, abituata al carisma anche decisionale dei «vecchi».

I candidati alla successione di Valentino Parlato («Non mi ricandido perché in politica chi perde paga», ha detto ieri) sono racchiusi nel drappello di dieci-dodici capi servizio ed editorialisti che da anni costituiscono il cervello e il polmone del giornale. Nel «lotto» dei favoriti spiccano cinque nomi: i due ex direttori Rina Gagliardi e Mauro Paissan, il capo del servizio politico Carmine Fotia, il direttore editoriale Pierluigi Sullo e, un gradino più in alto degli altri, il vicedirettore dimissionario Sandro Medici.

Trentanove anni, romano, militante del pdup fino al 1977, una lunga gavetta da collaboratore e poi una «carriera» interna dedicata più alla organizzazione del lavoro che alla scrittura, Sandro Medici corre da favorito per diversi motivi. E' un «beniamino» della redazione. E' ben voluto dai tre «vecchi», ma soprattutto, dopo gli strappi delle ultime settimane, può rappresentare il punto di mediazione di una redazione da sempre percorsa da tante «anime» e culture. Secondo le definizioni contenute in uno scritto della Rossanda, nella redazione convivrebbero i «marinettiani» (probabilmente i curatori delle pagine degli spettacoli Ciotta e Silvestri), i «movimentisti» (l'ex leader di Potere operaio Virno), quelli che «della crisi dell'Est gli va bene tutto». E poi ancora i «comunisti», i «comunisti non ortodossi», persino gli «occhettiani».

Senza una «regia», senza una trama che non sia quella ordita a pranzo nell'amato ristorante dell'«Arancio», tutte queste anime troveranno un accordo? I colpi di scena non sono esclusi. «Gli scenari possibili sono diversi - dice Franco Carlini, presidente e portavoce dell'assemblea - e si potrebbe anche decidere di arrivare ad una direzione allargata». Insomma, l'alternativa al direttore «giovane» è una direzione collegiale, formata da due o tre direttori, anche se nella redazione di via Tomacelli non si esclude neanche una terza ipotesi, seppure più remota: un «comitato di salute pubblica».

E i tre «vecchi»? Molto dipenderà dalla soluzione che si sceglierà per il vertice, ma l'ipotesi più probabile è che assumano un ruolo informale di supervisione nei tre principali settori informativi del giornale: politica (Luigi Pintor), esteri (Rossana Rossanda), economia e lavoro (Valentino Parlato).

Fabio Martini

Il segretario pci

Occhetto: «Usl, i sindaci commissari»

ROMA. I sindaci diventino commissari delle Usl fino all'entrata in vigore della legge di riordino del Servizio sanitario nazionale. Lo chiede il pci con un'iniziativa di legge di un solo articolo di cui è primo firmatario il segretario del partito Achille Occhetto. La proposta è stata presentata ieri ai giornalisti dal ministro-ombra per la Sanità, Giovanni Berlinguer.

Nei dettagli: il commissario sarà nominato dagli organi che attualmente nominano i comitati di gestione, cioè i Consigli comunali e regionali; sarà il sindaco o l'assessore delegato dove il territorio della Usl coincide con quello comunale; sarà indicato fra i sindaci interessati se si tratta di Comuni associati.

Gli attuali comitati di gestione delle Usl - ha detto Berlinguer - si caratterizzano per lo stretto intreccio fra politica e gestione, i partiti hanno consentito fenomeni di corruzione e clientelismo. Con la sua proposta il pci vuol porvi rimedio e ne chiede l'approvazione in Parlamento «subito». [Agi]

Esce Berlusconi?

Alla Mondadori oggi il cambio di maggioranza

MILANO. Oggi il consiglio Mondadori verrà smontato e rimontato secondo uno schema diverso: cinque rappresentanti di Fininvest e Formenton, cinque di Cir e cinque del tribunale. Ieri, infatti, il giudice Massimo Scuffi ha confermato che il custode dei titoli Amef dei Formenton, Renzo Polverini, dovrà votare uniformandosi a quanto deliberato dal consiglio di amministrazione della Amef che si era tenuto dieci giorni or sono. Sempre Scuffi ha viceversa invitato il custode delle azioni Mondadori di Cir a non intervenire alla assemblea straordinaria, nella quale verranno discussi gli aumenti di capitale proposti da Fininvest e da Cir.

Questo significa che, da oggi, un nuovo consiglio dirigerà la casa editrice, nel quale Fininvest e Formenton perderanno la maggioranza. Silvio Berlusconi, inoltre, rischia di perdere anche la presidenza.

Illustrato il bilancio '89, chiuso in pareggio grazie al contributo del governo (200 miliardi)

Rai, tutti i debiti in diretta: 1240 miliardi

Manca: non abbiamo potuto aumentare il canone televisivo

ROMA. La Rai è indebitata fino al collo. Dopo le raccomandazioni venute nei giorni scorsi dall'Iri, che ha quasi il 100% delle azioni dell'azienda radiotelevisiva, ieri il presidente Enrico Manca non ha potuto non affrontare l'argomento, nell'illustrare il bilancio '89. I debiti hanno raggiunto una media di 1240 miliardi, un terzo in più rispetto all'88. Ma per la fine dell'anno aumenteranno ancora, e si assesteranno sui 1900 miliardi.

Un livello che il direttore generale, Gianni Pasquarelli, definisce «preoccupante» e che per Manca rappresenta «un vincolo che condiziona il conto economico e ipoteca il futuro».

Come si è arrivati a questa cifra?

Il presidente della Rai parla della «scelta, compiuta negli anni passati, di non rinunciare agli investimenti strategici e nelle tecnologie e nelle strutture di produzione e in pari tempo fronteggiare la concorrenza con i privati, anche attrezzando la Rai con adeguate riserve di programmi».

Formalmente, il bilancio '89 si è chiuso in pareggio, e con una serie di altre cifre di tutto rispetto, quali 2600 miliardi di fatturato, 600 miliardi di margine operativo lordo, 400 miliardi di investimenti in impianti. Ma, come ha ammesso lo stesso Manca, il pareggio dei conti è stato raggiunto grazie al «contributo straordinario di 200 miliardi deliberato dal governo per far fronte ai ritardi provocati dal mancato adeguamento del canone e dalla ritardata decisione della commissione parlamentare di vigilanza sull'ammontare del tetto pubblicitario». Un intervento che, come Manca ha tenuto a precisare, non è certo un «contributo assistenziale per riparare i buchi finanziari della Rai», ma, piuttosto, si tratta di «un doveroso atto di riparazione degli organi istituzionali» per un ritardo che «viene confermato anche quest'anno, in quanto il limite agli introiti pubblicitari per il '90 deve ancora essere fissato, mentre, per legge, entro luglio di quest'anno la commissione dovrebbe deliberare il tetto per il 1991, e, quindi, è già in ritardo di un anno». «Dover far fronte a ritardi che non dipendono dalla Rai - ha aggiunto Manca - ci mette nella condizione di sottolineare ancora di più la necessità di una legge che determini certezza nelle risorse».

Fatto sta che, comunque, l'indebitamento esiste ed è ormai sotto gli occhi di tutti. Come risolvere il problema? In prospettiva le cose dovrebbero peggiorare. Dal pareggio dell'89 nel bilancio preventivo per il '90 si passa a un disavanzo di più di 48 miliardi per il trascinamento su questo esercizio dei canoni non incassati nell'89 e per gli alti interessi legati alla quota raggiunta dai debiti, come fa rilevare Pasquarelli. Il consiglio dell'Iri è di mettere in vendita i beni di famiglia. Un consiglio che Manca non sembra aver intenzione di seguire. Il presidente della Rai preferisce parlare di una strategia che verrà costruita «in stretta integrazione» con l'azionista di maggioranza.

E si dichiara contrario alle cessioni di cui si è parlato nei giorni scorsi. Come quella del nuovo centro di Grottarossa, in cui il presidente vorrebbe concentrare tutte le attività dell'ente, nonostante le resistenze dei giornalisti. O come quella della Sipra, la concessionaria di pubblicità, in cui Manca vorrebbe mantenere la maggioranza Rai.

Flavia Amabile

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di giovedì 28 giugno 1990 è stata di 536.629 copie

La posta è la competitività sui mercati mondiali, una storia di occasioni perdute

Il grande poker della chimica italiana

Gardini gioca l'ultima carta

MILANO. Più che a una storia di industria, quella della chimica italiana, assomiglia a una saga rinascimentale: battaglie, piani, complotti, guerre e congiure condotte in genere con i quattrini altrui. Una guerra con tanti vinti e pochi vincitori: da Faina e Valerio, ad Enrico Mattei ed Eugenio Cefis, passando per Rovelli e le disgrazie della sua Sir, culminate nell'attacco frontale contro la Banca d'Italia di Paolo Baffi, reo di non aver vigilato a sufficienza sui finanziamenti all'industriale milanese. Perché questo romanzo dalla trama obbligata? Forse perché la chimica richiede programmazione, investimenti, capacità di coordinamento. Virtù tipiche dei tedeschi (capaci di far marciare senza gelosie tre colossi ai vertici mondiali), ma che fanno difetto agli italiani. La chimica chiede tanti capitali e non crea molti posti di lavoro. E non si va avanti con un tessuto di piccole imprese. Occorrono i colossi, capaci di programmare la ricerca, di lavorare su tempi e piani di portata internazionale. Occorre, insomma, un sistema che funziona dal vertice alla periferia, con una forte guida dal vertice pubblico. In altre parole, ci vuole un governo con le idee chiare e partner privati dalle spalle larghe. Le tante guerre chimiche, forse, dipendono proprio dall'assenza di tanti, troppi requisiti necessari per il decollo di un'industria adeguata. E può esser questo il prologo del prossimo, forse decisivo, scontro in Enimont. Tutto lascia intendere che, dopo sei mesi di guerra di trincea, il fronte ormai si muove. Sir Raul preme per un attacco frontale, i consiglieri suggeriscono più prudenza, ma il risultato non cambia: la partita va risolta entro l'estate, anzi entro pochi giorni.

Il coro di guerra, in casa Montedison, è già pronto. Macché imperatori occulti, come dice Andreotti. Macché manovre propagandistiche, come sostiene l'Eni. La realtà è che il governo e Cagliari non sanno che fare e menano il can per l'aia lanciando accuse senza senso. Ma noi della Montedison non aspetteremo all'infinito. «E' l'Enimont che può agganciarsi alla carrozza della Montedison - ha detto ai collaboratori Raul Gardini - non il contrario». E allora? «Allora - spiega uno stretto collaboratore di Sir Raul - le nostre proposte sono chiare. Chiediamo di comprare la partecipazione Eni. E ci devono dire presto, nel giro di giorni e non di mesi, se ci stanno oppure no». E se non ci stanno? «Faremo la nostra strada, sia in Montedison sia in Enimont, ove abbiamo la responsabilità di gestire un'azienda che non aspetta i tempi dei politici».

Al quartier generale dei Ferruzzi, a Milano, si respirava ieri l'aria delle grandi vigilie. La grande partita a poker della chimica (la definizione è di Giovanni Agnelli) sembra giunta ad una nuova svolta. Oggi Gardini esporrà la sua posizione ai soci della Ferfin, la capofila dell'impero Ferruzzi. Poi, nel pomeriggio, appuntamento a Milano alle 15, ci sarà l'ennesimo confronto con soci-nemici dell'Eni, al consiglio Enimont. «Per il momento - rispondono in azienda alle richieste di parlare con il presidente - preferisce tacere. Parlerà oggi agli azionisti. E calibrerà ogni parola». Sarà un ultimatum? Probabilmente sì. Anche se gli ultimatum si sprecano nell'agitata storia della chimica italiana. Ma quest'atmosfera a Gardini, tutto sommato, piace.

Ed ecco la vigilia della squadra Ferruzzi. In mattinata Sir Raul ha convocato la squadra dei legali che, sotto la direzione del professor Mario Casella, da mesi conduce la partita contro le Partecipazioni Statali. Poi tutti in elicottero alla volta di Ravenna. Là il presidente ha preparato con i suoi collaboratori la grande giornata campale. In sostanza, Gardini ribadirà un concetto che gli è caro: ormai, signori, la chimica italiana sono io. Il settore rischia, in assenza di interventi decisi, di sprofondare al fondo della classifica mondiale. E io non ci sto. O mi vendete tutto, e pagherò con quattrini veri, e farò a modo mio. Oppure la Montedison farà la sua strada senza trascurare il suo investimento in Enimont. Ma l'Italia perde un'occasione. Mi dispiace, ma sono anni che inseguo lor signori e le loro promesse mancate. Hanno promesso gli sgravi fiscali (parola di De Mita, allora presidente del consiglio) e io aspetto ancora. Hanno promesso una mediazione (parola di Andreotti) e non si capisce ancora se la farà il professor Capaldo o il professor Cappugi. Erano d'accordo sull'ampliamento del consiglio di Enimont (parola di Cagliari) e poi hanno tentato di far marcia indietro. Adesso basta. Ho lanciato un'offerta e pretendo una risposta, ma da uomini di affari e non da politici. Sia chiaro: si parla di quattrini e non di conferimenti. Ho proposto di trasferire, è il ragionamento di Gardini, Himont all'Enimont e Cagliari ha risposto che era una «business idea», quasi un gioco di società. Ma io l'Himont, il gioiello di Montedison la conferirò solo dopo aver la certezza di comandare in Enimont. Altrimenti non avrebbe senso metter la roba mia in condominio con soci del genere. Sarei un pazzo, anche perché la situazione non è bella. I miei manager mi dicono che o Enimont si muove oppure rischia di perdere il treno. E Gardini non ha mai perso un treno. Inevitabile la risposta negativa del socio pubblico. E' facile da prevedere anche la prossima litania delle accuse, delle interpellanze e delle interrogazioni parlamentari. Immancabile la prossima prevedibile sortita del ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani (forse il politico più detestato da Gardini) e l'interessamento di Gianni De Michelis, gran padrino del polo. E un po' tutti stanno a vedere come reagiranno Craxi ed Andreotti, ormai insofferenti degli atteggiamenti di Gardini. C'è anche chi scommette che la prima vittima del fallimento del polo è già segnata: la scure dei potenti di Stato dovrebbe abbattersi su Gabriele Cagliari.

Ma al di là delle ripicche tra pubblici e privati val la pena di ricapitolare i termini della sfida industriale, l'ennesima occasione per tentare di agganciare la grande chimica internazionale e di ridurre un passivo commerciale che pesa per 10 mila miliardi sulle sorti dell'economia italiana.

Enimont nasce ufficialmente il 16 dicembre del 1988, frutto di una trattativa avviata dieci mesi prima. L'obiettivo? Mettere assieme due strutture, pubbliche e private, cresciute in anni convulsi tra le sortite di Cefis e Rovelli, i sogni di Ursini e le delusioni di vent'anni di avventure in casa Montedison. I presupposti, però, sembravan buoni. All'Enichem Lorenzo Necci era riuscito in un miracolo: trasformare i ferrivecchi radunati negli anni della grande crisi in un gruppo in grado di tornare all'utile grazie alle prospettive favorevoli della chimica di base e della petrolchimica.

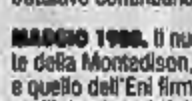
In Montedison, dopo una raffica di colpi di scena finanziari che hanno segnato gli Anni Settanta e la stagione d'oro degli Anni Ottanta di Piazza Affari, era approdato Raul Gardini, forte di una maggioranza quasi assoluta. E Sir Raul dichiara subito grande amore per la chimica. Senza badare a spese pensa ad acquisire la totalità delle azioni di Himont, Ausimont e Erbamont; compra gli impianti della Sir. Dichiara di voler concentrare le energie della Montedison nella grande tecnologia dei materiali avanzati. Predica che la sfida è globale. Lascia intendere che o con Dow Chemical o con Basf è prossima un'intesa a largo raggio e intanto tratta con l'Eni. Tra lui e Reviglio, il più convinto difensore del polo chimico nazionale volano spesso parole grosse ma, alla fine, l'intesa viene raggiunta. Nasce, tra mille speranze, Enimont, decima società chimica al mondo. Un colosso? Sì, ma d'argilla. Basta una inversione di tendenza nei prezzi delle materie prime per ridurre in maniera massiccia gli utili del gruppo nell'89. E la mappa degli impianti non promette nulla di buono: sono troppi, mal situati, e hanno necessità di grandi investimenti per tutelare l'ambiente. Non solo. Dicono gli uomini Montedison (confortati dalla perizia dei consulenti della americana Arthur D. Little) che Montedison deve specializzarsi nella chimica dei polimeri e delle fibre con investimenti e nuove acquisizioni. Assieme alla Himont, pupilla di Gardini, si può sviluppare una chimica dei materiali d'avanguardia. Ma occorre far presto, altrimenti la holding verrà sorpassata anche in questi settori. E bisogna uscire dai settori marginali, dalle raffinerie, dai fertilizzanti e dalla detergenza.

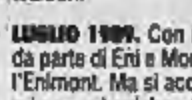
Questi i piani di Gardini. Dal fronte Eni non sono giunte, per ora, grandi risposte in merito. Qualche minaccia (l'ipotesi di alleanze internazionali alternative alla Montedison), molte proteste di fronte a manovre etichettate come pubblicità tesa a mascherare la volontà di sfilare la chimica dall'orbita dello Stato. E una sola certezza: il ruolo dell'Eni nella chimica non è negoziabile. Pare certo, insomma, che si vada alla guerra. E la prima mossa può esser una ritirata. Escono gli uomini dell'Eni dalle strutture dell'Enimont guidata da Sergio Cragnotti, uno dei più stretti collaboratori di Gardini. E' uscito Lorenzo Necci, Mario Artali, presidente di Enimont International, è in predicato per la Sme. Antonio Sernia, grande nemico di Gardini, è passato alla giunta dell'Eni. Giovanni Parrillo, presidente di Enichem Augusta passa a capo del personale Eni e Roberto Passino ha preferito emigrare dall'istituto Donegani par approdare all'Autorità del Po. «A noi interessano - è la replica in Montedison - quelli che guidano gli impianti, che si confrontano con i problemi veri. E quelli sono con noi anche quando vengono dall'Eni. Anche loro non possono aspettare più».

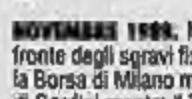
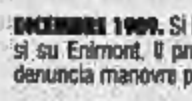
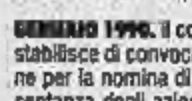
Ugo Bertone

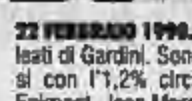
DAL MATRIMONIO ALLA CRISI

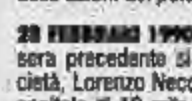
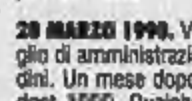
NOVEMBRE 1986. Il presidente dell'Eni Franco Reviglio propone accordo con la Montedison. Secondo il progetto l'Enichem dovrebbe creare assieme al partner privato delle joint ventures in quattro settori: chimica di base, fibre, elastomeri e agricoltura.

APRILE 1987. Si aprono le trattative per la creazione del polo chimico. Il presidente della Montedison Mario Schimberni presenta però un'offerta di acquisto per la Enichem. La risposta dell'ente pubblico è negativa ma le trattative continuano.

MAGGIO 1988. Il nuovo presidente della Montedison, Raul Gardini, e quello dell'Eni firmano una lettera d'intenti per la joint venture che unirà le attività di Enichem e Montedison.

NOVEMBRE 1988. Il Consiglio dei ministri approva il disegno di legge che concede sgravi fiscali sulle plusvalenze apportate dai due soci nella nuova società. Anche il Cipi approva il polo chimico.

LUGLIO 1989. Con i conferimenti da parte di Eni e Montedison parte l'Enimont. Ma si accendono già le prime polemiche. Solo qualche giorno prima, durante l'assemblea della Montedison, Gardini afferma che nel giro di tre anni assumerà il controllo del polo chimico.

SETTEMBRE 1989. Pieno successo del collocamento sul mercato del 20% delle azioni Enimont al prezzo unitario di 1420 lire. Il governo vara il terzo decreto legge per gli sgravi fiscali a Enimont. Il decreto viene bocciato alla Camera e il governo presenta un progetto di sanatoria.

NOVEMBRE 1989. Montedison denuncia l'inadempienza del governo sul fronte degli sgravi fiscali e chiede la revisione dei patti con l'Eni. Intanto alla Borsa di Milano mani misteriose rastrellano i titoli Enimont. Si fa il nome di Gardini mentre il 7% delle azioni sembra ormai scomparso dal mercato.

DICEMBRE 1989. Si intensificano gli acquisti misteriosi su Enimont. Il presidente del Consiglio Andreotti denuncia manovre poco chiare sul polo chimico.

GENNAIO 1990. Il comitato degli azionisti di Enimont stabilisce di convocare il consiglio di amministrazione per la nomina di due nuovi consiglieri in rappresentanza degli azionisti terzi. L'Eni acconsente alla richiesta, ma il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani è contrario.

16 FEBBRAIO 1990. Gardini rivendica la guida della chimica italiana. Il giorno dopo a Palermo il vicepresidente del Consiglio, Martelli, definisce l'Enimont «un matrimonio fallito».

22 FEBBRAIO 1990. Escono gli alleati di Gardini. Sono Gianni Varasi con l'1,2% circa delle azioni Enimont, Jean Marc Vernes con il 4% e la Prudential Bache con il 5%. Con la Montedison ha il 51% delle azioni del polo chimico.

24 FEBBRAIO 1990. Il pretore di Milano respinge il ricorso dell'Eni che aveva chiesto di sospendere la convocazione dell'assemblea Enimont. A Padova Gardini dichiara: «Sono io il capo della chimica italiana».

28 FEBBRAIO 1990. Salta l'assemblea Enimont. La sera precedente si dimette il presidente della società, Lorenzo Necci. Gardini chiede un aumento di capitale di 10 mila miliardi per conferire Himont al polo chimico.

28 MARZO 1990. Vernes e Varasi entrano in consiglio di amministrazione e rafforzano il potere di Gardini. Un mese dopo una riunione fiume fissa il budget 1990. Qualche giorno più tardi il giudice respinge il ricorso dell'Eni contro le nomine di Varasi e Vernes.

19 GIUGNO 1990. Il bilancio dell'Enimont viene approvato, ma l'Eni diserta l'assemblea del polo chimico. Il governo ammette: non ci sono trattative tra le due parti.

27 GIUGNO 1990. Gardini si offre di comprare tutte le azioni Enimont in mano all'Eni. Ma l'Ente pubblico guidato da Gabriele Cagliari risponde seccato: niente da fare.

Ma l'Eni non si arrende

Fuori del settore non c'è futuro

MILANO. L'Eni non vuole e non può uscire dalla chimica. Non vuole perché la chimica rappresenta uno dei suoi principali interessi strategici. Non può perché il Parlamento ha impegnato l'Ente pubblico a mantenere la sua forte presenza in questo decisivo settore industriale per il Paese. E' questa la posizione del presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, il quale durante la riunione di mercoledì del Comitato degli azionisti di Enimont ha duramente contestato il «ruolo di parte assunto dall'amministratore delegato Sergio Cragnotti».

La proposta di Raul Gardini, avanzata ufficialmente, di rilevare il 40% di Enimont in mano a Montedison è stata rifiutata dall'Eni che, inoltre, ha criticato le «opzioni strategiche» presentate da Cragnotti per il futuro della società chimica italiana.

Oggi le divergenze tra Eni e Montedison si manifesteranno nuovamente al consiglio di amministrazione di Enimont convocato per decidere il nuovo piano industriale. In particolare sul tavolo c'è l'ipotesi che Enimont acquisti l'Himont da Foro Buonaparte, anche se quest'ultima sarebbe disposta a cederla solo ottenendo la maggioranza della joint venture.

E' prevedibile dunque un'ulteriore spaccatura, soprattutto se, come è previsto, Gardini a Ravenna lancerà un altro ultimatum al socio pubblico e al governo. Cagliari denuncia le ripetute inadempienze della Montedison rispetto ai contratti sottoscritti e propone che qualsiasi nuova soluzione venga ricercata sulla base degli impegni assunti.

Ma non è solo la contrastata joint venture chimica ad essere al centro del confronto. Anche l'Eni, infatti, si trova in mezzo al guado e le nuove mosse di Gardini potrebbero accentuare le divergenze tra Cagliari e il ministro delle Partecipazioni Statali, Fracanzani. Quest'ultimo, appena poche settimane fa, aveva duramente criticato Cagliari per l'arrendevolezza manifestata nei confronti dell'azionista privato. Forse era un tentativo di scaricare su altri responsabilità che sono anche proprie, ma l'iniziativa del ministro non ha certo contribuito a rafforzare la posizione di Cagliari al vertice dell'Eni.

Nel frattempo la squadra dell'Ente pubblico all'interno del consiglio di amministrazione di Enimont si sta modificando. Lorenzo Necci, l'ex presidente, è andato alle Ferrovie; Antonio Sernia è entrato nella giunta dell'Eni; Mario Artali sembra in procinto di cambiare aria e di andare ad occupare un altro ruolo nel sistema delle aziende pubbliche, forse alla Sme. L'Eni, quindi, deve pensare anche a trovare forze fresche per coprire i buchi aperti.

Sul caso Enimont la Voce Repubblicana scrive: «Siamo sempre stati convinti assertori del fatto che il peso della mano pubblica nella chimica nazionale vada ridotto, ma siamo altrettanto fermi assertori del principio secondo il quale i privati non devono arricchirsi a spese dello Stato». [r. g.]

Trucchi e grandi manovre a Piazza Affari

Dal collocamento alla scalata una girandola di equivoci

MILANO. Il più grande equivoco sulle presunte pariteticità di posizioni di Eni e Montedison nel controllo e nella gestione di Enimont sta nella quotazione in Borsa dei titoli del polo chimico. Il rispetto di una situazione di equilibrio tra due soci di maggioranza ha bisogno, infatti, di rapporti lineari, corretti e di fiducia. Ma così non è e non è stato tra Foro Buonaparte e l'Ente pubblico. Il collocamento sul mercato del 20% delle azioni Enimont non è stato quindi solo un'operazione finanziaria, ma anche il meccanismo per spostare a favore di uno degli azionisti, in questo caso la Montedison, gli equilibri azionari. D'altra parte è lampante per chiunque, almeno teoricamente, che offrire quote azionarie sul mercato significa privatizzare. Ma l'Eni e le Partecipazioni Statali, evidentemente, non l'avevano previsto.

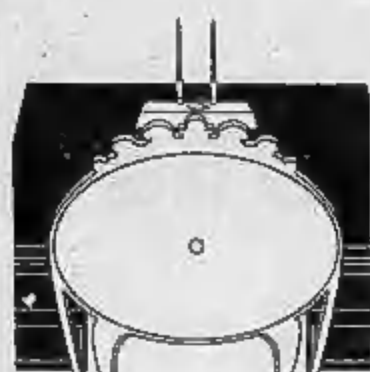
Il collocamento in Piazza Affari? «Anrettatos» lo ha definito Andreotti. «Un pasticcio inestricabile» è stato il parere di Craxi. Il mondo politico, come avviene quando i guai sono già fatti, ha avviato la solita indagine conoscitiva. Ma come è riuscito Raul Gardini a conquistare la maggioranza di Enimont pur mantenendo, ufficialmente, il suo 40% iniziale? La testimonianza di Franco Piga, presidente della Consob, in Parlamento chiarisce qualche aspetto significativo. Tra il 24 novembre e il 21 dicembre '89 (Enimont è entrata a Piazza Affari all'inizio di ottobre) Piga registra «una particolare vivacità della domanda» sul titolo della joint venture. Il periodo è importante: sono le settimane immediatamente successive alla terza, definitiva, caduta in Parlamento del decreto fiscale che conteneva provvedimenti per la sospensione d'imposta sui conferimenti industriali. Un decreto a favore di Montedison.

Proprio nelle ultime settimane dell'89 il titolo Enimont viene ampiamente trattato, ma non ci sono strappi di prezzo eccessivi. Gli scalatori agiscono con abilità e sono favoriti dalla disponibilità di molti sottoscrittori a cedere i titoli Enimont sul mercato per realizzare un buon guadagno rispetto ai prezzi del collocamento. In questi giorni, dunque, gli alleati di Gardini (Prudential Bache, Gianni Varasi e Jean Marc Vernes), e molto probabilmente proprio su sollecitazione del leader della Ferruzzi, acquistano sul mercato circa il 10% del capitale Enimont. I tre fiancheggiatori dichiarano immediatamente di condividere le posizioni della Montedison che, con l'appoggio dei tre nuovi soci, conquista la maggioranza della joint venture.

Che ruolo ha giocato Montedison in questo blitz? Foro Buonaparte ha sempre detto di non aver acquistato azioni Enimont. Glielo vietano i patti costitutivi firmati con l'Eni. Ma questo non vuol dire niente. Non è la prima volta che nel mondo finanziario italiano gli accordi nero su bianco vengono violati. Il documento finale dell'indagine conoscitiva del Parlamento a questo proposito scrive: «Non è apparso chiaro il ruolo di Montedison relativamente all'acquisto di ingenti quote azionarie (tra quelle poste sul mercato) da parte di operatori privati i quali hanno realizzato una rilevante concentrazione azionaria nelle loro mani. Questi operatori si sono rivelati nei fatti alleati proprio di Montedison nelle più recenti vicende societarie».

A questo punto si pongono interrogativi non solo sulla correttezza del socio privato, ma anche sull'atteggiamento dell'azionista pubblico. Possibile che l'Eni non si sia accorto che gli amici di Gardini stavano rastrellando i titoli? Perché prima Reviglio e poi Cagliari non hanno pensato di assicurarsi qualche «amico» tra coloro che in quei mesi compravano azioni Enimont a piene mani? Equivoci, contrasti, lotte di potere hanno certamente pesato in questi ultimi mesi sulle Partecipazioni Statali e sull'Eni. Eppure l'Ente pubblico avrebbe dovuto comprendere le intenzioni di Gardini di conquistare il controllo di Enimont.

Già durante la definizione dell'offerta al pubblico delle azioni Enimont Gardini aveva cercato di ottenere un diritto di prelazione a favore degli azionisti di minoranza della Montedison. Si trattava, non solo di un premio per i soci di Foro Buonaparte, ma anche di un tentativo palese di assicurarsi in anticipo una posizione dominante negli assetti azionari del polo chimico. Quel tentativo fallì. Ma era solo questione di tempo. Oggi la Montedison ha la maggioranza di Enimont: cosa ne voglia fare lo preciserà oggi a Ravenna lo stesso Gardini.

Rinaldo Gianola

Conclusa la battaglia per la Stet, ma le correnti della dc sono pronte a ricominciare

Agnes: non sarò presidente a metà

Comanderà in condominio con due amministratori
La guerra continua martedì sui vertici della banche

ROMA. I feriti sono ancora sul campo. E le ambulanze non hanno finito di prestare soccorso. A Piazza del Gesù, sede della dc, sono ben visibili i segni della sanguinosa battaglia per il controllo della Stet. Ma nonostante questo, le correnti dc sono già pronte per ricominciare. Per martedì 3 luglio è stata infatti convocata una riunione per discutere le nomine ai vertici delle banche.

Vi parteciperanno il vicesegretario Silvio Lega, il capo della segreteria Franco Maria Malfatti e il responsabile economico Lucio Abis. L'incontro è stato preparato meticolosamente: è stata messa a punto una tabella con tutte le poltrone scadute: una folla di candidati è pronta all'assalto, in attesa delle decisioni del governo.

Ma l'attenzione per il mondo del credito non ha allontanato gli sguardi dalla Stet dove sono stati accontentati in tanti e quindi sono tutti insoddisfatti. E' deluso innanzitutto Biagio Agnes, ex direttore generale della Rai, anche se ha coronato il sogno di arrivare alla presidenza alla quale è stato designato giovedì dall'Iri. Così come è stato padrone dell'azienda radiotelevisiva, Agnes sperava di essere un autentico numero uno della Stet, che è la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni. «Io intendo essere un presidente operativo» confida esplicitamente agli amici.

La battuta rivela che Agnes insiste per ottenere poteri reali alla guida dell'azienda, anche se dovrà gestirla in condominio con due amministratori delegati, il confermato Giuliano Graziosi e il promosso Umberto Silvestri, finora direttore generale. Non trova quindi alcuna conferma la voce secondo cui l'ex direttore generale della Rai avrebbe addirittura minacciato di non accettare l'incarico qualora non gli venissero riconosciuti compiti effettivi.

Sdoppiata la carica di amministratore delegato, sui poteri dei manager si discute con concitazione. Contrariamente alla prassi consolidata dell'Iri, ieri subito dopo l'assemblea della Stet non si è riunito il nuovo consiglio di amministrazione, appena formato. Qualcuno spiega che si è atteso di dare comunicazione ai consiglieri subentrati. Ma sullo sfondo c'è la disputa sui poteri. Chi si occuperà della finanza? Chi orienterà investimenti già programmati per 40 mila miliardi in quattro anni? Chi guiderà i complessi rapporti internazionali? Chi tratterà per il riassetto del settore?

Agnes si è candidato, ma certo non stanno a guardare né Silvestri né Graziosi. Anche loro due hanno collezionato molte delusioni: Silvestri contava di essere l'unico amministratore delegato e quindi il vero capo della struttura. Graziosi aveva fatto sapere che non gradiva altri incarichi, né al Credito italiano né alla Banca nazionale del lavoro; semplicemente desiderava continuare il suo lavoro e soprattutto realizzare il riassetto, causa fondamentale delle disfunzioni del servizio telefonico. D'altra parte, Graziosi (che secondo alcune fonti ha ottenuto un incarico a tempo, in vista di un trasferimento in una banca) aveva i pieni poteri; il presidente Michele Principe (dirottato all'Alitalia) aveva solo compiti di rappresentanza.

Nella disperata gara a farsi danni a vicenda, le correnti dc hanno messo in pista tre manager che devono sfilarsi le pratiche uno all'altro. «Chissà come farà a funzionare la struttura» si chiede ora smarrito un alto dirigente della finanziaria. Gli autorevoli sponsor del presidente e dei due amministratori delegati devono trovare un punto d'incontro. Agnes è stato imposto a forza dall'ex segretario democristiano Ciriaco De Mita, Silvestri è stato voluto dall'attuale segretario Arnaldo Forlani, Graziosi ha un antico legame con l'ex vicesegretario Guido Bodrato ed è stato sostenuto dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti e dal ministro dell'Interno Antonio Gava, pronti a fare dispetti a De Mita.

A complicare le cose c'è il fatto che la questione dei poteri dovrebbe essere disciplinata dal presidente dell'Iri Franco Nobili, che è andreottiano. Ma Nobili e il comitato di presidenza dell'Iri, nel momento in cui hanno effettuato le designazioni per la Stet, hanno solo sfiorato l'argomento. Alcune fonti dicono che soltanto per Agnes sarebbe stata indicata la conferma dei poteri di Principe (praticamente nulli) con piccole aggiunte: è una soluzione inaccettabile per il neopresidente. E così, il consiglio della Stet che deve effettuare le nomine e stabilire i compiti di ognuno attende direttive chiare dall'Iri. In mancanza, non è nemmeno stato convocato: forse si riunirà alla fine della prossima settimana o addirittura fra due.

Se alla Stet c'è il rischio di paralisi e di conflitti continui, nelle aziende del gruppo l'incertezza regna sovrana. Alla vigilia erano in molti a convenire che con Graziosi alla guida della Stet avrebbero avuto il destino segnato gli amministratori delegati della Sip e dell'Italcable, Paolo Benzoni e Ernesto Pascale, che gli hanno fatto la guerra; senza Graziosi, invece Benzoni e Pascale sarebbero scesi per strada a festeggiare con le bandiere. Ma che succede adesso che Graziosi è dimezzato, accanto ad Agnes ugualmente dimezzato? Ieri, nelle aziende c'erano più domande che risposte. Qualche dirigente ha tentato di decifrare il volto del proprio capo per capire se andava considerato vincitore o ko. In gioco c'è il riassetto delle telecomunicazioni: dovrebbe essere unificata la concessione del servizio alla quale ambiscono sia la Stet che la Sip. La guerra dei telefoni viene combattuta anche alla commissione Lavori Pubblici del Senato, dove da un anno si sta discutendo la riforma. Per andare avanti, i senatori aspettavano di capire chi avrebbe comandato. Nemmeno ora lo sanno.

Roberto Ippolito

Giuliano Graziosi. Amministratore delegato Stet

Biagio Agnes. Il nuovo presidente

FRACANZANI

«E ora pensiamo all'Efim»

ROMA. Soddisfazione per le nomine negli enti di gestione che proseguiranno in tempi celeri, difesa del rapporto pubblico-privato che non deve essere offuscato dal caso Enimont, stop ad ipotesi di vendita della Sme: sono questi i punti toccati dal ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani in un incontro con i giornalisti. «Nel giro di pochi giorni - ha detto - è stata costituita la giunta dell'Eni, l'Iri ha provveduto a designare il vertice della Stet, è stato riconfermato il presidente dell'Ente Cinema, senza dimenticare che, nei giorni scorsi, sono state fatte le nomine nelle banche pubbliche. Così passo dopo passo, ma in termini accelerati, si è fatto molto, e si intende proseguire su questa strada per le nomine restanti, Efim compresa, in tempi molto celeri».

Per quanto riguarda Enimont, Fracanzani ha detto che «si fa molto rumore per una vicenda che ha certo grosse complicazioni, ma c'è silenzio su altre collaborazioni fra pubblico e privato che, invece, procedono positivamente». [Agi]

Un giallo alla Stet

Cariche cancellate con la scolorina

TORINO. Stet, il giorno dopo. Disegnata a Roma la mappa del nuovo vertice, sono in molti a scrutare negli occhi di Giuliano Graziosi, amministratore delegato dimezzato, per cogliere emozioni, intenzioni, semplice disappunto. Prima, all'assemblea degli azionisti chiamati ad approvare il bilancio, e poi, nella sala stampa stipata di giornalisti, l'ansia di novità sulla spartizione dei poteri tra il nuovo presidente e i due amministratori designati dall'Iri la fa da padrone. Ma un Graziosi con i nervi a fior di pelle si trincera dietro un «no comment» dopo l'altro. Anzi, le sue risposte si fermano ancora prima: «Non so nulla, scrivete tutto voi». Ma il comunicato dell'Iri l'avrà pur visto? «Quale comunicato, io ieri ero qui a preparare l'assemblea». Poi, alle insistenze sulla data di convocazione del consiglio d'amministrazione che dovrebbe formalmente nominare i vertici, taglia corto: «Deve essere convocato dal membro più anziano. Volete forse che mi ricordi a memoria tutte le date di nascita?».

Dopo cinque estenuanti ore di assemblea, dove i piccoli azionisti hanno fatto le pulci su tutto, dai telefoni a tastiera alle grandi strategie delle telecomunicazioni, proprio mentre Graziosi e il presidente uscente, Michele Principe (chiamato alla presidenza dell'Alitalia), stanno arrivando in sala stampa, scoppia il giallo delle nomine. Viene distribuito un comunicato con i dati salienti di bilancio e l'elenco dei nuovi consiglieri. L'amministratore «dimezzato» dice per l'ennesima volta: «Non so nulla», mentre l'occhio dei giornalisti scappa su una cancellatura (un po' maldestra) a fianco dei nomi elencati. In controluce: Biagio Agnes «p» (presidente), Pier Giusto Jaeger e Sergio Maggi (al posto di Carlo Scognamiglio) «vp» (vice presidente), Giuliano Graziosi e Umberto Silvestri «ad» (amministratore delegato); oltre a questi, hanno una «x» Luce Anselmi, Renato Cassaro, Enrico Micheli, Franco Simeoni e Carlo Zappatori. A piè di pagina (non cancellata) la spiegazione: «x» significa «membro del comitato esecutivo». In consiglio entrano, inoltre (nominati dall'assemblea), Pietro Rastelli, Giorgio Verda, Elio Borgogno, Alberto Cartia e Michele Savarese. Escono, invece, oltre a Principe e Scognamiglio, Pier Paolo Davoli, Domenico Fazio, Filippo Peschiera, Giovanni Pieraccini, Giuseppe Serrini e Antonio Terranova.

Alla stesura del comunicato, probabilmente, la spartizione dei poteri era data per scontata. In mattinata, però, qualcosa è andata storta. Le illazioni che circolano in ambienti vicini all'Iri sono molte: quasi tutte danno Graziosi come amministratore delegato pro tempore, come l'uomo che rompe gli equilibri (oltretutto non amato dall'ex direttore generale della Rai Agnes), una figura ormai ingombrante che non vuole togliersi di torno; per convincerlo - dicono - cercheranno di offrirgli la presidenza di una banca che conta, delle dimensioni del Monte dei Paschi di Siena. Lui, naturalmente, nega tutto. «Il futuro - dice - è nelle mani di Dio». Ma una cosa è certa, finita la battaglia per le nomine, inizia quella per la ripartizione dei poteri.

Passando all'oggetto della contesa, la Stet (finanziaria telefonica dell'Iri), Graziosi ancora una volta spende poche parole: «Siamo soddisfatti, nel '90 stiamo andando bene. Ma purtroppo non ricordo le cifre». I risultati dello scorso anno sono sicuramente incoraggianti, l'utile netto è stato di 734 miliardi (18% in più rispetto all'88). Ad ogni azione ordinaria del valore nominale di mille lire verrà assegnato un dividendo di 100 lire (120 per le risparmio) comprese quelle di nuova emissione. Ieri, infatti, in sede straordinaria, è stato deliberato un aumento gratuito di capitale (da 3680 a 4600 miliardi) e il frazionamento delle attuali azioni ordinarie e di risparmio sostituendo ogni azione del valore nominale di 2000 lire con 2 della stessa categoria da mille lire. A livello di consolidato, l'utile netto è stato di 1355 miliardi (1287 nell'88) e il fatturato di 17.727 miliardi (più 12%). Per il futuro, Graziosi ha accennato alla possibilità, per Stet come per Sip, di far ricorso ad ulteriori aumenti di capitale. Non è mancato un cenno alla «necessità» che aumentino le tariffe telefoniche, come la Sip da tempo chiede. E il presidente uscente Principe, in sala stampa, ha reso l'ultimo servizio alla Stet, sollecitando il Parlamento a varare la legge sulle telecomunicazioni e avvertendo che «se questa riforma non si fa al più presto aumenterà il divario tra l'Italia e gli altri Paesi sviluppati».

A questo punto, un aereo aspetta. Superata la prova «del giorno dopo», Graziosi, che abbozza finalmente un sorriso, dice a Principe: «Dobbiamo andare a festeggiare le azioni della Stet, che per la prima volta nella storia hanno superato quota 7100 lire». Poi, i due prendono il volo.

Pier Luigi Vercesi

Michele Principe. Ora in Alitalia

Dorotei delusi da Lega

«Ci ha dato solo la guida Alitalia»

ROMA. A Silvio Lega, giovane, rampante, doroteo approdato da qualche mese alla vicesegreteria dc, negli ultimi tempi non ne va bene una. In tre settimane gli è successo di tutto: il nuovo accordo tra la sinistra dc e la corrente di Donat-Cattin in Piemonte gli ha soffiato la presidenza della giunta regionale (andrà il forzanovista Brizio al posto del doroteo Carlotto); poi, qualche giorno fa, improvvisamente, il giudice Giovanni Falcone lo ha voluto ascoltare in Sicilia, in qualità di responsabile economico della dc.

Ma la «débâcle» più pesante l'attuale «numero 2» di Piazza del Gesù l'ha avuta nelle nomine negli enti che contano, quelle che avrebbero dovuto essere il suo punto di forza: stretto tra quei vasi di ferro che sono Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani, Lega ha portato a casa ben poco per sé e quasi niente per la sua corrente, quella che fa capo ad Antonio Gava. Tra i nomi eccellenti, i dorotei possono contare solo sul presidente dell'Alitalia, Michele Principe, e sul direttore generale della Stet, Miro Allione. Ma per aver la nomina di quest'ultimo, Lega lo ha dovuto far passare per socialista (in realtà Allione è un esperto di telecomunicazioni a cui si rivolge spesso la dc).

Un magro risultato per chi aveva ricevuto da Antonio Gava solo un ordine: la corrente deve contare di più. Anzi, anche in quest'occasione il «grande centro» (questo è il nome del gruppo) si è dimostrato grande solo sulla carta. «Gava ha avuto quasi niente», spiega un esperto come Beppe Fornasari, che negli anni della segreteria De Mita si è occupato soprattutto di nomine e oggi ha individuato subito chi ha perso in questa tornata. «Ha portato a casa solo l'incarico di Principe all'Alitalia, e anche quest'ultimo non ha certo in quell'azienda i poteri che aveva Verri».

Insomma, troppo poco per accontentare dorotei come Remo Gaspari e Vito Lattanzio che tornano a rumoreggiare in silenzio, com'è nel loro stile: il primo non si stanca di mettere in guardia i suoi compagni di corrente («Andreotti è dappertutto»), il secondo non smette di lamentarsi. E, probabilmente, chi tace ha propositi peggiori: difficilmente, infatti, gli scarsi risultati della campagna-nomine convinceranno il ministro Carlo Bernini a modificare i suoi piani più segreti, l'intenzione di passare nella corrente di Andreotti.

A peggiorare la situazione, poi, c'è anche il fatto che Lega spesso ha sponsorizzato nomi diversi da quelli di Gava: il vicesegretario, ad esempio, ha fatto di tutto per portare all'Ente Ferrovie Maurizio Maspes, ma alla fine il ministro dell'Interno ha dato il suo assenso a Necci; e, ora, per la presidenza del Monte dei Paschi di Siena, il «numero due» della dc appoggia Alberto Brandani, mentre Gava è più freddo su questo nome (e probabilmente in quel posto finirà ancora una volta un uomo di Andreotti, il suo consigliere economico, Luigi Cappugi).

Tra le difficoltà di reperire candidati («abbiamo pochi nomi» ammettono a malincuore gli uomini della corrente) e i contrasti nel gruppo, il «grande centro» rischia di palesare in ogni occasione le proprie difficoltà: anche le dimissioni minacciate più volte durante la spartizione delle nomine da Silvio Lega, non hanno aiutato il vicesegretario ad ottenere di più. E all'interessato oggi non rimane che smentire i suoi ultimatum: «I dorotei - ironizza - non conoscono l'istituto delle dimissioni».

A pensare che ben altro ha fatto Vittorio Sbardella per dimostrare a Forlani di non essere d'accordo, ad esempio, con i candidati della dc per il Csm. Prima della votazione della scorsa settimana, in pieno Transatlantico il fedelissimo di Andreotti ha contestato al segretario di aver fatto una consultazione su quei nomi. «Vuoi mettere in dubbio la mia parola?» gli ha detto ad un certo punto un Forlani scuro in volto. «No, ma ti voto contro» gli ha risposto Sbardella. E il candidato dalla maggioranza dc è stato bocciato.

Augusto Minzolini

Alla vigilia del semestre italiano alla Cee, protesta dei diplomatici contro l'entourage di De Michelis

Insorgono le feluche

«Via gli intrusi dalla Farnesina»

ROMA. Da tempo Gianni De Michelis ripete che nei prossimi sei mesi l'Italia sarà come un direttore d'orchestra che cerca di raggiungere la massima armonia tra i dodici Paesi della Cee.

Ora che mancano pochi giorni al confronto con la grande orchestra europea - il semestre italiano inizia il primo luglio - giungono però dissonanze e note stridule dall'orchestra di casa, cioè dalla Farnesina.

Dopo un avvio burrascoso, i rapporti tra l'entourage di De Michelis e i diplomatici del ministero degli Esteri sembravano pian piano migliorare. Ma ora, proprio alla vigilia del semestre di presidenza italiana, le cose di nuovo precipitano.

Tant'è che martedì il sindacato dei diplomatici (Sndmae) presenterà al segretario generale della Farnesina, Bruno Bottai, una mozione nella quale denuncia «l'inserimento di personale estraneo» al ministero degli Esteri.

La preoccupazione - prosegue la mozione - «si è via via rinforzata negli ultimi tempi a causa della disinvoltura con la quale si interviene su alti gradi della carriera diplomatica per espropriarla di funzioni che le sono istituzionalmente proprie».

A De Michelis i diplomatici rimproverano il fatto di aver creato attraverso i suoi collaboratori esterni una vera e propria «segreteria tecnica» che in pratica gestisce la politica estera italiana.

«Assistono il ministro in tutti gli incontri internazionali, affiancandosi e sostituendo i funzionari di volta in volta competenti», assicura un diplomatico. «In questo modo hanno la possibilità di ascoltare direttamente quello che De Michelis e i suoi interlocutori si dicono. Poi ne parlano con il ministro e ne ricevono le direttive. Così i nostri funzionari ricevono gli ordini direttamente dai membri della "segreteria tecnica", anziché dal proprio Direttore generale».

Era del resto difficile immaginare che De Michelis si sarebbe adeguato alle abitudini della Farnesina. Esuberante, torrentizio, sicuro di sé, il ministro degli Esteri ha frequenti «intuizioni» in campo internazionale. E per ognuna di queste, propone subito vari «scenari».

«De Michelis assale l'interlocutore con entusiasmo pedagogico cercando di infondergli tutte le sue teorie», ha raccontato il corrispondente del *Financial Times*, dopo che era stato a sua volta sommerso di parole nel corso di un'intervista al ministro.

De Michelis ha un bisogno quasi fisiologico di aver attorno sé dei collaboratori capaci di recepire le sue idee e di stargli dietro - o, meglio, di corrergli dietro - nei suoi numerosi spostamenti, all'interno della Farnesina e in giro per il mondo.

In un ministero dove tradizione e continuità sono valori supremi, il tornado De Michelis era destinato ad alzare polveroni e a far sbattere qualche porta. Ma non è tanto lo stile del ministro che irrita le «feluche». Anzi, dopo un anno di convivenza, molti funzionari si sono ormai abituati alla sua irruenza e gli riconoscono doti di simpatia e perfino di carisma.

Quello che il sindacato dei diplomatici, invece, non gli perdona, è di aver permesso che la sua potente «segreteria tecnica» s'inserisse nei meccanismi diplomatici della Farnesina fino a scardinarne tutte le regole.

Proprio in questi giorni circola alla Farnesina un telex che viene additato come uno dei tanti «corpi del reato». Il messaggio riguarda una questione politica ed è firmato dall'ambasciatore presso una delle sedi europee più importanti. Ma invece di essere stato indirizzato all'ufficio competente del ministero, è stato mandato direttamente al capo della «segreteria tecnica» del ministro, Stefano Parisi.

Questo scavalcamento ha fatto rizzare i capelli in testa ai diplomatici. E quando si sono resi conto che lo stesso Parisi, avrebbe di fatto coordinato la politica della Farnesina durante il semestre italiano, hanno deciso di reagire.

Oltre ad approvare la mozione di censura citata innanzi, il sindacato dei diplomatici ha deciso di chiedere al segretario generale Bottai - in questi giorni tenta di fare il mediatore tra il clan di De Michelis e i diplomatici dopo essere stato a sua volta in pessimi rapporti col ministro - di affrontare di petto la questione della «segreteria tecnica». E di insistere affinché non partecipi più alle frequenti riunioni inter-ministeriali.

Dice un alto funzionario della Farnesina: «Questi giovani che circondano il ministro hanno creato inquietudine e disorientamento tra noi diplomatici di carriera. Non si sa chi siano, non si sa da dove vengano. Molti sono anche ragazzi simpatici. Ma ormai leggono tutti i documenti. C'è un tale via vai di carte tra la Farnesina e l'Hotel Plaza (quartier generale del ministro, ndr), che il nulla osta di segretezza è diventato una buffonata».

Nelle conversazioni con i diplomatici affiora spesso un atteggiamento autocritico. «Siamo portati, per abitudine, a cercare la mediazione, nel lavoro ma anche nei rapporti all'interno del ministero», spiega un funzionario. «Ed eravamo convinti che attraverso il dialogo avremmo risolto le incomprensioni e gli attriti iniziali con il clan De Michelis. Ma ci siamo fidati troppo: hanno interpretato la nostra tendenza alla mediazione come un segno di debolezza. E noi abbiamo impiegato molto tempo a capire quello che stava realmente accadendo».

Lanciare una protesta contro l'*entourage* di De Michelis proprio alla vigilia del semestre di presidenza italiana rischia di mettere in cattiva luce la Farnesina in un momento cruciale per l'Italia.

Ma il sindacato dei diplomatici sostiene che rinviare lo scontro sarebbe stato ancora peggio. Se la «segreteria tecnica» assume un ruolo centrale nella gestione del semestre italiano - dicono i diplomatici - significa che aumenterà il livello di confusione e di scollamento all'interno della Farnesina. E significa anche che diminuirà la credibilità del ministero proprio quando l'Italia viene chiamata «a dirigere l'orchestra».

Andrea di Robilant

IL MINISTRO

«Cee polo d'attrazione per Usa e Urss»

BRUXELLES. L'Europa comunitaria in marcia verso l'unione politica può diventare il punto di riferimento per riorganizzare un grande spazio da San Francisco a Vladivostok: questo il disegno ambizioso del ministro degli Esteri Gianni De Michelis a pochi giorni dall'inizio del semestre di presidenza italiana della Cee. A Bruges, di fronte agli allievi del prestigioso «College d'Europe», De Michelis ha pronunciato ieri un discorso sul ruolo della Comunità nella futura architettura europea. «Il 1989 ha costituito una vittoria per tutti - ha detto -, ma se prevale il nostro sistema sociale, ne escono anche rafforzate le nostre responsabilità e la nostra strategia non potrà essere né quella della spartizione delle spoglie, né dell'isolamento dell'altra parte». Non potrà esserlo soprattutto per l'Unione Sovietica che, invece, dovrà essere associata a pieno titolo nella riorganizzazione di un grande spazio da San Francisco a Vladivostok, aperto sulla sicurezza, la democrazia, l'economia, la cultura e l'ambiente. Le sedi saranno, innanzitutto, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, il Consiglio d'Europa; ma non è irrealistica nemmeno l'ipotesi di un ingresso dell'Urss nel gruppo dei sette. «E se la Cee non si trova ora impreparata di fronte a questo appuntamento, lo deve proprio alla sua esperienza unica di cooperazione». [Agi]

Gianni De Michelis prepara un importante «semestre italiano» alla presidenza della Cee

Per la Cee

Uno staff con Reviglio

ROMA. Gianni De Michelis sarà assistito durante il semestre di presidenza italiana della Cee da una speciale commissione di esperti economici. La commissione, presieduta dal professore Franco Reviglio, sarà composta da Mario Draghi (vice presidente), Tommaso Padoa Schioppa, Mario Arcelli, Innocenzo Cipolletta, Carlo Boffito, Renato Brunetta, Leopoldo Medugno e dai direttori generali degli affari economici e della cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri.

Sulle prospettive del semestre di presidenza italiana - che «potrebbe imprimere una certa svolta alla politica comunitaria» - è intervenuto ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori. «Per il settore agricolo, come pure per gli altri settori - ha detto - il prossimo semestre coincide con un impegno a promuovere la qualità delle produzioni. A questo obiettivo dovremo cercare di dare risposte precise».

Cristofori ha anche ribadito che Andreotti presiederà, domenica prossima a Villa Madama, una consultazione di ministri italiani con i membri della Commissione esecutiva Cee per definire una piattaforma in vista della ripresa delle trattative Gatt, «in cui le sovvenzioni all'agricoltura costituiscono l'oggetto di maggior contrasto tra gli Usa e la Comunità Europea».

La bella Rasheeda: insieme abbiamo preso cento volte coca, crack, oppio, marijuana

«Orge di droga con il sindaco Barry»

L'ex amante al processo di Washington

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Tutto il Barry minuto per minuto, tutta la carriera del sindaco di Washington, Marion Barry, come donnaiolo, consumatore di cocaina e profittatore del potere raccontata sniffata per sniffata, abuso per abuso. E come culmine, la trasmissione pubblica del videotape girato dall'Fbi al momento del suo arresto. Al processo che Barry sta affrontando da alcuni giorni ieri si è presentata a testimoniare proprio la persona che lo ha incastrato: l'ex fotomodella Hazel Diane «Rasheeda» Moore, che nel gennaio scorso attirò Barry in un albergo promettendogli un convegno sessuale, lo indusse a fumare crack, lo filmò mentre si godeva il festino e poi lanciò agli agenti dell'Fbi con cui era d'accordo il segnale perché quelli potessero irrompere nella stanza. La storia che ha raccontato farà chiacchierare l'intera Washington per settimane. Il videotape, di cui a questo punto si sono impossessate tutte le emittenti televisive, già ieri è stato trasmesso decine di volte e c'è da star sicuri che diventerà una delle «chicche» più piccanti.

I guai di Barry sono cominciati proprio con il suo arresto nell'albergo «Vista» di Washington. Tutto ciò che di lui si era detto per anni, e cioè che non solo era un pessimo amministratore (questo però lo diceva solo la stampa, che lui bollava come «controllata dai bianchi») ma anche uno che si drogava e che per una donna era disposto a trascurare qualsiasi cosa, di colpo divenne vero, documentabile. E la mazzata per lui fu durissima. Per mesi Barry ha tentato di recuperare, di mettere in piedi una «linea di difesa» capace di fargli mantenere intatta la popolarità nella maggioranza nera di Washington che gli aveva consentito di essere eletto alla carica per tre volte. Alla fine, poche settimane fa si è arreso, annunciando che non si sarebbe ricandidato alle elezioni che avranno luogo nel prossimo novembre.

Finita la sua carriera politica, non è tuttavia finita la sua avventura giudiziaria. I capi di imputazione di cui deve rispondere sono 14, il processo è cominciato alcuni giorni fa e ieri, come si diceva, è arrivata lei, la donna che lo ha incastrato e il cui volto (quello di alcuni anni fa, quando posava elegante e bellissima per le copertine delle maggiori riviste di moda) è diventato uno dei più popolari. Fasciata da una minigonna nera, decisamente attraente nei suoi 39 anni e nonostante i tre figli messi al mondo dopo avere abbandonato il suo mestiere, Rasheeda ha raccontato tutto: di quel giorno del lontano 1976 quando Barry le telefonò dopo aver visto la sua foto su una rivista per invitarla a cena e lei rifiutò educatamente; della volta in cui - qualche tempo dopo dal primo approccio - lui tornò alla carica offrendole di organizzare un programma di vacanze per bambini che lui avrebbe finanziato con 180 mila dollari dell'amministrazione comunale; delle «oltre 100 volte» in cui si sono incontrati per consumare cocaina, oppio, crack e marijuana; dei suoi scrupoli nel proseguire una relazione con un uomo sposato, visto che la cosa era contraria ai suoi principi religiosi; di una volta che Barry, di fronte alla resistenze di lei a una «prestazione orale», la minacciò di interrompere il programma di vacanze così profittevole; di quando in seguito a una fumata più forte delle altre il sindaco si era sentito molto male e lei era terrorizzata perché si trovavano in casa di sua madre, organista in una chiesa, che «per una cosa del genere mi avrebbe uccisa»; fino alla volta in cui Barry, accusandola di avere passato una notte nel letto di un amico di lui, la picchiò e la lasciò distesa in terra.

Il tono con cui Rasheeda ha raccontato tutto questo era tranquillo. La sua preoccupazione principale, si sarebbe detto, era quella di trovare le parole giuste per essere precisa. Il giudice, la giuria e il pubblico l'ascoltavano in un silenzio assoluto. Marion Barry, seduto sul banco degli imputati, la guardava fisso senza battere ciglio («immondizia», ha poi commentato uscendo dal tribunale), mentre sua moglie Effi ogni tanto si è lasciata sfuggire qualche scuotimento di testa, in particolare quando Rasheeda ha raccontato di incontri avvenuti a casa del sindaco, mentre Effi e il figlio Christopher erano fuori.

Già perché in questa storia ci sono anche i bambini. Quello del sindaco, anche lui oggetto della pietà generale, e i tre di Rasheeda, che sono stati coinvolti nella vicenda più di una volta. Di solito, ha raccontato l'ex fotomodella, a fare loro da baby sitter, mentre lei usciva con Barry, ci pensava qualcuna delle sue guardie del corpo.

Franco Pantarelli

Rasheeda Moore, l'ex amante di Marion Barry, ha deposto ieri in tribunale contro il sindaco della capitale (nel riquadro)

Di nuovo guerra nello Sri Lanka

Tra tamil e singalesi riprende la sfida all'ultimo massacro

Continua l'infinita agonia dello Sri Lanka, l'isola del terrore. Da diciotto giorni la capitale del Nord del Paese, Jaffna, è trasformata in un campo di battaglia punteggiato di macerie e cadaveri. Arroccati in quanto resta del forte costruito nel Seicento dagli olandesi al centro della città, duecentoquaranta soldati governativi lottano per sopravvivere, martellati dai mortai e dai razzi delle Tigri, il movimento guerrigliero che si batte per la divisione dell'isola e la creazione di uno Stato della minoranza tamil. E' una battaglia dove non c'è posto per le regole e la pietà e dove nessuno può illudersi di restare spettatore: i colpi infatti hanno raso al suolo anche un orfanotrofio e un convento.

I soldati sono riforniti con lanci paracadutati, mentre l'aviazione governativa bombarda a tappeto le posizioni degli assedianti (ma senza badare troppo al sottile perché ha colpito anche alcune abitazioni). La situazione dei difensori del forte, unica roccaforte del governo nella città che è la «capitale» dei ribelli tamil, sembra ormai insostenibile e il loro sgombero imminente.

La battaglia di Jaffna non è che un capitolo della tragedia che coinvolge le popolazioni dell'isola, martoriate da anni di terrorismo e di guerra civile. I morti di questa nuova fiammata di strage fratricida sono già seicento e il bilancio è destinato ad aumentare perché i combattimenti continuano senza esclusione di colpi. Le forze governative, che hanno con troppa fretta cantato vittoria, sono ora assediate nelle città: a Batticaloa, una grande centro sulla costa Est dell'isola, da due settimane mancano luce e elettricità e la situazione degli approvvigionamenti alimentari sta diventando critica. Si calcola che già 150 mila persone sono state costrette a fuggire dalle loro case per non essere coinvolte nei combattimenti.

Tra le rovine di Jaffna è sepolta anche la fragile speranza di riportare una parvenza di normalità in quest'isola un tempo paradiso del turismo esotico. Il solco di sangue tra la maggioranza singalese (il 75 per cento della popolazione) e la minoranza dei due milioni settecentomila tamil appare incolmabile. Sono divisi dalla lingua, dalla religione (buddisti i singalesi, induisti i tamil) e soprattutto dalla storia che ha condannato la minoranza, «importata» dagli inglesi come manodopera a basso costo per le piantagioni di tè, ad essere dei paria nei confronti dei dominanti singalesi.

Lo Sri Lanka sembra aver imparato a convivere con il terrore e si è trasformato in un rompicapo politico che ha bruciato tutti i tentativi di soluzione. Ultimo in ordine di tempo quello di Rajiv Gandhi che proprio con l'invio di un corpo di spedizione che doveva riportare la pace (e riconfermare il ruolo dell'India come potenza regionale) ha dato l'ultimo colpo alla sua vacillante carriera politica.

Neanche i quarantamila marines di New Delhi hanno fermato la rabbia delle Tigri, i duri del movimento indipendentista e l'odio razziale degli squadroni della morte singalesi per cui l'unico linguaggio da usare con i «demoni del Nord» è quello della forza. Partiti gli indiani con la copertura di una fragile tregua, l'isola è tornata alla normalità: esecuzioni sommarie, autobombe e attentati, offensive brutali dell'esercito e massacri di ritorsione, migliaia di profughi senza casa e senza speranza.

Domenico Quirico

Stato civile di Torino

27 GIUGNO 1990

NATI — **Meoroni** Diana, **Brino** Alberto, **Forte** Alessio, **Fraschea** Mario, **Fraschea** Andrea, **Bofano** Manuel, **Donatello** Silvia, **Falzone** Jessica, **Aimen** Matteo, **Mossotto** Roberto, **Nicola** Giorgio, **Niro** Stefania, **Taforo** Laura, **Racca** Andrea, **Zanella** Irene, **Bonelli** Davide, **Billone** Gerlando Andrea, **Bazzano** Cecilia, **Zoldan** Valentina, **Catagni** Mattia, **Rizzo** Francesca, **Cesco** Martina, **Negro** Federica Eleonora, **Pesce** Carolina, **Serra** Claudia, **Spinoso** Giuseppe, **Bosco** Elisa, **Crippa** Ruben, **Colombo** Francesca Letizia, **De Martino** Matteo, **Demichelis** Andrea, **Chiavetta** Jessica, **Finello** Roberta, **Ferrero** Davide Nicolò, **Giglio** Stefano, **Perisi** Marco, **Zanellati** Silvia, **Dimitri** Ermes, **Riccardo** Fabrizio, **Ferrero** Stefano, **Dell'Aera** Daniele, **Bassino** Giulia, **Mosso** Francesca, **Zaniol** Alessio, **Marzola** Mattia, **Forte** Alberto, **Hillukkala** Sada, **Polo** Laura, **Ferrari** Samuele, **Dalla Muta** Jessica, **Merlandi** Loris, **Marzano** Andrea, **Durlavig** Luca, **Lillo** Francesca, **Corradino** Chiara, **Cannone** Mattia, **Boscolo** Fabio, **Marzano** Noemi, **Dicaglia** Alessandra, **Ziere** Stefano, **Falzetta** Jessica, **Bertone** Deborah, **Tagliano** Marco, **Bibbò** Aureliana, **Montagano** Matteo, **Torchia** Gabriele, **Cavagnino** Chiara, **Monello** Alberto Giovanni, **Ragno** Stefano, **Pirrotta** Federica, **Cargnino** Cinzia, **Restuccia** Melania, **Rossi** Sebastiano Matteo, **Bielli** Giulio, **Malluzzo** Paolo, **Falzone** Giuseppe, **Albanese** Graziella, **Casale** Mattia, **Mercurio** Ilario, **Rostagno** Marco, **Piochi** Erica, **Rizzo** Eleonora.

MORTI — **Ozello** Cesare, di anni 58, nato a Locana, pens., abitante in via Caraglio 131; **Grivetto** Locanetto Pietro, a. 75, Rocca C.se, pens., v. Cialdini 25; **Zalio** Maria v. Cartasso, a. 95, Alessandria, pens., G. Bosco; **Vola** Ernesta v. Longo, a. 82, S. Stefano Belbo, pens., str. Mongreno 180; **Aquino** Gerardo, a. 91, Ruvo del Monte, pens., v. Catti 8; **Heymiller** Valeria v. Doria, a. 83, Roma, pens., c.so IV Novembre 104; **Varetto** Mario, a. 82, Pavarolo, pens., v. Villa della Regina 21; **Monchi** Emma v. Bonechi, a. 82, Montecatini Terme, pens., v. Saluzzo 31; **Penaltoni** Annunziata v. Monia, a. 83, Altopascio, pens., v. Borgone 38; **Ruffatto** Rosa v. Vittone, 87, Rivarolo C.se, pens., v. Lanzo 18; **Mogno** Gelindo, a. 76, Campodarsego, pens., c.so Traiano 176; **Biancardi** Melchiorina, a. 83, Villa S. Secondo, relig. str. Villa Zanotti 20.

Deceduti in ospedale: **Dosio** Pietro, a. 91, Stroppiana, pens., Martini; **Cermino** Amando Domenico, a. 81, Bussoleno, pens., Molinette; **Carovigno** Ciro, a. 72, Corfù, pens., Maurizíano; **Grazzi** Vittorio, a. 69, S. Secondo Parmense, pens., Molinette; **Chiartto** Anna Maria in Giammarionio, a. 35, Potenza, impieg. Molinette; **Palmeri** Salvatore, a. 56, Polizzi Generosa, pens., Martini; **Slocovich** Antonia v. Palin, a. 79, Dignano d'Istria, pens., G. Bosco; **Giolito** Alfonso, a. 79, Tigliole, pens., str. S. Vincenzo 49; **Passarelli** Luigi, a. 81, Vallo della Lucania, pens., Martini; **Geraia** Luigia, a. 85, Corigliano, pens., G. Bosco; **Toresso** Elda in Savio, a. 59, Torino, pens., S. Giovanni A. Sede; **Clemente** Vincenzo, a. 25, Torino, G. Bosco; **Girotto** Natale, a. 41, Cavarzere, panettiere, Molinette; **Fra** Riccardo, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Rebella** Ida, a. 86, Torino pens. v. Principessa F. di Savoia 8/11 M. L.; **Angeleri** Ambrogio, a. 51, Torino, impieg. Molinette; **Biolto** Irma v. Dal Pan, a. 71, Torino, pens., Molinette; **De Carlo** Donato, a. 77, S. Fele, pens., Molinette; **Lopez** Ruben Angel, a. 58, Rosario S. Fè (Argentina), comm.te, Martini; **Cocca** Dina v. Valenta, a. 91, Foggia, pens., Martini; **Macocci** Mario, a. 81, Castelfranco di Sotto, pens., str. S. Vincenzo 49; **Anseldi** Antonio, a. 79, Nizza M.to, pens., M. Vittoria; **Coscia** Antonia, a. 94, Napoli, pens., G. Bosco; **Gregnani** Giovanni, a. 58, Livorno, artigiano, Molinette.

Nati 82 - Morti 36

Nel ricordo dell'

avv. Michele Belziti

sono vicini a Maddalena gli amici: **Acquarone, Aluigi Robotti, Bersia, Grosseto, Loi, Pieser, Pickuoco Iovino, Rabino, Rapetti, Romani, Turrani, Vogliotti.**
— **Torino**, 28 giugno 1990.

Renato Noire
Paolo, Marisa e Andrea Noire
Mario, Chiara e Pietro Diola
Flavio, Anna, Francesca e Giulia Cesa
si stringono a Silvia nel ricordo della carissima mamma

Gigliola Carretti

— **Torino**, 28 giugno 1990.

Ricordando con tanta stima ed affetto la cara

Gigliola Carretti

Eva, Filippo, Caterina e Francesco sono vicini a Silvia, Alba, Renata e Simonetta nel loro dolore.
— **Torino**, 28 giugno 1990.

Ricordano affettuosamente **GIGLIOLA**:
Paolo Ida Menzio
Donatella Musso
Gianni Cabras
Mario Girodo.

Luciana e Gigi Cena coi figli partecipano affettuosamente.

Il **Gruppo Unimorando** partecipa con profondo cordoglio e sincera commozione alla scomparsa del

geom. Renato Trafano

— **Asti**, 28 giugno 1990.

La famiglia **Morando**, grata per l'amicizia e la collaborazione lunga e preziosa, partecipa con profondo dolore alla scomparsa del

geom. Renato Trafano

— **Asti**, 28 giugno 1990.

E' mancata ai suoi cari

Maria Barberis in Accorsi

Beniamino e Marco ne danno il triste annuncio. La famiglia sentitamente ringrazia la dottoressa Anna Maria De Chiara, la Tata e la signora Luciana Vessilini per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 30 ore 8,15 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 28 giugno 1990.

Partecipano al dolore di Beniamino e Marco gli amici: **Maria Teresa, Michelino, Gina, Luciana, Livio, Idilva, Fausto.**

Marisa e Piero Canone profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Accorsi

— **Torino**, 28 giugno 1990.

Gianna e Franco Rosso con affetto si uniscono al dolore di Beniamino e Marco ricordando la loro cara amica **MARIA.**

La **Ditta Emme Elle** partecipa al dolore.

La tua vita esemplare di moglie, madre, e donna ci aiuterà e non dimenticare mai. Ci uniamo alla preghiera e al dolore dei tuoi cari. **Rossanna, Cristian, Riky e Carol.**

Sono vicini a Beniamino e Marco i collaboratori **Giancarlo, Lorenzo, Maria, Grazia, Anna e Teresa.**

E' cristianamente mancato

Stefano Claudio Musso

di anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 30-6-1990 ore 10,30 con partenza da Valcioccarola. Cortiglione d'Asti.
— **Asti**, 29 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gnemmi

maestro del lavoro anziano Sip

Ne danno il triste annuncio la moglie **Germana**, i figli **Ernesto, Carlo e Adriano**, gli adorati nipotini, nuora, genero, sorella, cognati, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Renzo Tarocco ed al dott. Ferruccio Bonino. Funerali sabato 30 ore 11,30 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

Vivrà finché dura il sole, finché rimane la luna, di generazione in generazione. (sal. 72,1)

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvi Procaccini Sogno

L'annunciano affranti il marito **Eros** con i figli **Maurizio** con **Antonella** e il piccolo **Alessio, Tiziana** con la piccola **Valentina**, l'affezionata sorella **Maria** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Isabella Nucera, al dott. De Luca, Guzzardi, Di Iorio e al prof. Summa, Pera, Robecchi e alla cara Giorgia Garbaldo. Per espressa volontà della defunta non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - tel. 839.8826. Funerali domani ore 8,15 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 giugno 1990.

Direzione, Dipendenti e Collaboratori di Auto & Design partecipano al dolore dell'amico Eros e dei suoi figli.

Gianna, Fulvio, Massimo e Gianni Cinti sono vicini affettuosamente all'amico Eros e ai figli.

E' mancato

Paolo Scabello

Danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli **Maria Grazia** con il marito **Luigi Tallone** ed i figli **Carlo e Paola** con il marito **Mario Fatarnesini** ed i figli **Vincenzo e Vittoria; Alberto** con la moglie **Tea Cravario** e la figlia **Marzia** con il marito **Edoardo Sforza** e **Roberta**. Un sentito ringraziamento ai Dirigenti, Medici, Infermieri e Collaboratori della Casa di Riposo «Anni Azzurri» di Volpiano e particolarmente a Ornella e Franca Vittorio per la preziosa ed affettuosa assistenza prestata.
— **Volpiano**, 27 giugno 1990.

Cesare e Teresa sono affettuosamente vicini ad Alberto e Tea per la scomparsa del **PAPA'**.

Direzione, Collaboratori «Residenze Anni Azzurri» Volpiano partecipano al cordoglio.

Sono fraternamente vicini ad Alberto gli amici
Pippo e Renata Fiorito
Giacomo e Theresia Calleri
Silvio e Linuccia Calleri
Andrea e Daniela Calleri.

Andrea e Cieci, Roberto e Dede, Mino e Sandra e figli ricordano con affetto lo **ZIO PAOLO.**

Lilli, Piero sono vicini ad Alberto.

E' mancata

Caterina Destefanis ved. Pavesio

anni 83

L'annunciano la figlia **Germana** con il marito **Francesco Gariglio, Fiorella** con **Roberto Maina** e il piccolo **Marco**, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 c.m. presso la parrocchia S. Anna di Borgaretto alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bruino**, 27 giugno 1990.

Assunta, Silvana e Piersandro Maina partecipano al dolore.

I **Dipendenti** della **Ditta Gariglio** partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata

Maria Bioletti nata Turinetti

anni 72

L'annunciano addolorati il marito **Giovanni**, il figlio **Bruno** con **Ida e Bruna**, parenti tutti. Funerali in Tortore sabato 30 ore 10 dall'abitazione.
— **Pessinetto-Tortore**, 28 giugno 1990.

Lasciando un incolmabile vuoto, a [illegible] anni si è spento il dolce sorriso di

Giovanni Borio-Benedicti

cavaliere di Vittorio Veneto
mutilato di guerra

Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie **Anna**, la cara figlia **Lucietta** con **Almerino**, parenti tutti. Funerali il 30 giugno '90 ore 15,00 da Ospedale di Saluzzo.
— **Saluzzo**, 28 giugno 1990.

Si unisce al dolore il consuocero **Bruno.**

Maria e Carlo Carrera si uniscono al grande dolore per la perdita dell'amatissimo cognato

Giovanni Borio-Benedicti

e ne ricordano le impareggiabili doti di umanità.
— **Torino**, 28 giugno 1990.

Gli **Amici di ogni dove** si uniscono al dolore di Lucia per la perdita del carissimo papà

Giovanni Borio-Benedicti

— **Torino**, 28 giugno 1990.

Colleghi, amici, si associano al dolore di Lucia per la perdita del **PAPA'**: **Adriana, Alberto, Barberino, Bruzzone, Casula, Cena, Curbis, D'Ambrosio, Fasano, Filippa, Forestieri, Fraschi, Gamerro, Giuliana, Golfi, Lazzarin, Lilly, Massaglia, Manea, Matera, Nairotti, Niro, Palitto, Pellegrino, Pesce, Petra, Pollone, Renna, Robaldo, Raveda, Ricci, Sandra, Ezio, Stella, Tosetti, Trinchero, Veroni, Viazzi, Zampese.**

Beppe, Margherita e Lina Tenti
Beppe e Gingi Festa
partecipano commossi al dolore di Lucia e della mamma.

Carlo Bortoli

ci ha lasciato dopo averci tanto amato. I suoi cari addolorati lo annunciano a funerali avvenuti.
— **Airasca**, 29 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Gallo in Sola

La annunciano il marito **Antonio**, la figlia **Antonella**, il figlio **Franco** con la moglie **Luisa**, la nipotina **Rossella**, la sorella **Lina** e famiglia, parenti tutti. Rosario venerdì 20,30 parrocchia Ascensione; benedizione sabato 12,45 ospedale Martini Tolane; funerale sabato 16,30 Racconigi parrocchia S. Giovanni. Gradite offerte Fondazione Ricerca sul cancro.
— **Torino**, 29 giugno 1990.

Sandro, Nella partecipano al dolore di Franco e Antonella.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Filiale**, i **Dipendenti tutti** della **Italreddiți spa** partecipano al dolore dell'amministratore delegato Francesco Sola, per la perdita della sua **MAMMA.**

La famiglia **Bari** è vicina al dolore di Franco e Antonella.

Pier Carlo e Claudia Chiappino affettuosamente partecipano al dolore di Antonella e Franco.

ERRATA CORRIGE

Letizia Amedeo ved. Pajusco

da La Stampa di ieri leggasi: ... **Giorgio** con **Hilke** e parenti tutti.
— **Torino**, 29 giugno 1990

ANNIVERSARI

1973 — 1990
Eraldo Canta
Sempre vivo il ricordo dei tuoi cari.

1985 — 29 giugno — 1990
prof. Piero Piccatti
Con immutato rimpianto **Carlo Basso**

1989 — 1990
Cecilia Baggiato
Il marito e i suoi cari la ricordano con grande amore. Messa cappella oratorio Rebaudengo 2 luglio 1990, 8,30.

1987 — 1990
avv. Ettore Morone
Vivi sempre in noi. Tua **Isa** e la «piccola» **Cinzia**.

1983 — 29 giugno — 1990
dott. Costanzo Tagliaferro
Amore e ricordo e rimpianto. **Stefania, Maria Teresa.**

1989 — 1990
dott. Marcello Gallozzi
Ricordiamolo con una preghiera.

1989 — 1990
Umberto Lano
Sempre con noi, **Giovanna, Giorgio, Alessandro, Elisabetta.**

1982 — 1990
Alberto Guerrini
Sarai sempre nei nostri cuori, **Micaela, Maurizio, Tiziana e Armando.**

Il progetto di riforma del partito tappa chiave nella battaglia contro i conservatori

Uno statuto modello Gorbaciov

Il premier Ryzhkov tra i candidati a numero due
I radicali: senza novità al Congresso, scissione sicura

Michail Gorbaciov a colloquio con il presidente del Soviet supremo Anatoly Lukianov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un presidente del partito e un primo segretario. Un Presidium al posto del Politburo, un Comitato centrale con una sua segreteria. La mappa del potere del nuovo pcus che Michail Gorbaciov vuole far uscire dal 28° Congresso è completamente ridisegnata. Quello che il capo del Cremlino ha proposto, nella versione-bis dello statuto comunista pubblicata ieri, è un partito bicefalo. Con una testa più importante dell'altra, naturalmente, per assicurare quell'«unità d'azione per il rinnovamento» che il Presidente dell'Urss progetta di realizzare tenendo saldamente anche la poltrona di presidente del pcus. Ma con la comparsa di una «testa operativa» per risolvere i problemi della gestione di un partito già lacerato in tendenze interne contrapposte e che dovrà misurarsi presto con altre forze politiche.

E' la perestrojka che investe le strutture del pcus. E', anche, l'ennesimo tentativo di trasformare in una nuova posizione di forza una realtà piena di pericoli che, negli ultimi giorni, è stata segnata dalle rivincite dell'ala conservatrice e dalle minacce di scissione di quella radicale. Se il disegno di Gorbaciov avrà successo saranno i quasi cinquemila delegati del Congresso a deciderlo. Una prima verifica degli umori delle diverse famiglie comuniste ci sarà oggi, nel plenum del Comitato centrale che deve porre il suo suggello al progetto di statuto e alla dichiarazione politica già anticipata mercoledì e che deve anche confermare definitivamente la data d'inizio delle assise del partito per lunedì 2 luglio. E tutti a Mosca prevedono che lo scontro sarà aspro.

La rivoluzione nel vertice del pcus è profonda. Attualmente alla testa della piramide c'è un Segretario generale (Gorbaciov dal 1985) e, a livello immediatamente inferiore c'è il Politburo che è l'organo di quella «direzione collettiva» del partito - dodici membri effettivi più sette supplenti - con il quale lo stesso Segretario generale deve confrontarsi. Poi viene il cosiddetto «parlamento comunista»: il Comitato centrale che oggi è composto da 249 membri effettivi e da 108 supplenti. C'è anche una segreteria che è ormai ridotta a organo più tecnico che politico.

Nel primo progetto di riforma dello statuto, presentato al plenum del pcus appena nel febbraio scorso insieme alle tesi per il 28° Congresso, era stata ipotizzata soltanto la trasformazione della carica di Segretario generale in quella di presidente e la comparsa di un presidium. Nel progetto presentato ieri la metamorfosi si è completata. Al presidente e al presidium si aggiunge il «cuscinetto» del primo segretario che - come è scritto nell'articolo 30 del documento - «coordina l'attività delle commissioni del Comitato centrale, ne mette in opera le decisioni e dirige il lavoro dell'Apparato». E una parte del potere che apparteneva, finora, a Gorbaciov che dovrà essere delegato ad un altro dirigente del partito. Ed è già cominciata la rincorsa delle voci sui possibili candidati.

C'è chi parla di Nikolai Ryzhkov, l'attuale primo ministro, chi di personaggi meno in vista e, forse, più disposti ai compromessi che Michail Gorbaciov dovrà probabilmente affrontare per uscire vincente dalla prova del Congresso. Ma più che i nomi, contano gli schieramenti perché nell'architettura costruita dal capo del Cremlino tutto si tiene se c'è una convergenza di linea e di obiettivi. Il primo segretario deve «applicare le decisioni prese dal Presidente e dal Presidium»: se si verificasse un conflitto tra le due «teste», il partito potrebbe diventare ingovernabile. E' facile immaginare quanto sarebbe conflittuale l'eventuale «coabitazione» fra un Michail Gorbaciov presidente del pcus e un conservatore primo segretario.

Ma Gorbaciov punta ad una vittoria nel Congresso in nome di quel «approfondimento della perestrojka» che - dalle indiscrezioni filtrate - già oggi difenderà nella sua relazione al Plenum. E spera di unire al suo ruolo di presidente dell'Urss - quindi di massimo dirigente dello Stato - quello di presidente del partito. In questo modo la «doppia poltrona» di cui ha parlato in senso critico Boris Eltsin resta, certo, a disposizione di Gorbaciov. Ma la presenza nel partito della nuova figura di primo segretario dimostra anche che Gorbaciov vuole puntare più allo Stato. Ma tra la strategia, che i collaboratori del capo del Cremlino si affannano a spiegare, e gli sbocchi del Congresso c'è una battaglia ancora tutta da combattere.

Alcuni degli esponenti più radicali del partito, ieri, hanno confermato che la scissione del pcus sarà «inevitabile» se nel Congresso i conservatori finiranno per giocare lo stesso ruolo che si sono conquistati la scorsa settimana nel pcus. Per Lysenko - sfortunato candidato radicale alla segreteria del pc russo contro il conservatore Ivan Polozkov - a sbarrare la strada a Gorbaciov nella corsa alla presidenza del pcus potrebbe scendere in campo anche lui stesso Egor Ligaciov e, comunque, «lo scontro con i conservatori sarà così duro da ridurre gli spazi di compromesso».

Per Shostakovskij, che è il rettore della Scuola superiore di partito di Mosca, Michail Gorbaciov dovrebbe decidersi a «scegliere tra il popolo e l'apparato del partito». E' un appello a «combattere con decisione la struttura conservatrice che condanna il pcus a perdere ogni contatto con la società civile». Se il 28° Congresso «dovesse ripetere il copione del Congresso del pc russo», avvertono i dirigenti di piattaforma democratica, il divorzio sarà inevitabile. Quello dal partito della Russia, intanto, è già cominciato. Proprio ieri a Tomsk, città natale e feudo del «falco» Ligaciov, è cominciata la registrazione dei comunisti che non vogliono fare parte del neonato pc repubblicano.

Enrico Singer

LITUANIA

La Prunskiene spinge per la moratoria

VILNIUS. L'Urss riconosce le possibilità di avviare negoziati con la Lituania subito dopo la dichiarazione da parte di Vilnius di una «moratoria temporanea» della proclamazione d'indipendenza dell'11 marzo. L'Urss è pronta, in questo caso, a riprendere immediatamente le forniture di prodotti petroliferi alla Repubblica baltica, interrompendo le altre sanzioni economiche. Lo ha detto il primo ministro lituano, Kazimiera Prunskiene, al ritorno da Mosca dove con il presidente Landsbergis aveva incontrato Gorbaciov nella sua dacia privata. Alla luce del colloquio lo sviluppo della situazione può essere immaginato in questo modo: «dalla moratoria ai negoziati, e attraverso i negoziati all'attuazione dell'indipendenza della Lituania». Secondo il premier, Mosca ha promesso di non imporre una soluzione inaccettabile per la Lituania e comoda solo per il Cremlino, impegnandosi a garantire il principio dell'uguaglianza delle parti al tavolo dei negoziati. «Bisogna andare avanti» ha sottolineato Prunskiene. Landsbergis ha definito «utile» la conversazione con Gorbaciov. Ma il Parlamento lituano, che ha iniziato l'esame della proposta di moratoria, è diviso. Sembra improbabile che una decisione sia adottata in tempi brevi. Le riserve di nafta in molte aziende si esauriranno a metà luglio. [Ansa]

Parla Graciov, un fedelissimo

«Hanno tentato di silurare Gorby, come Krusciov»

E' l'uomo di fiducia di Gorbaciov: Andrei Graciov, 50 anni, capo del dipartimento internazionale del Comitato Centrale del pcus e braccio destro di Iakovlev, l'ideologo della perestrojka. In questa intervista analizza il congresso del pc russo e il futuro del pcus.

«Questo congresso è stato senza dubbio un'occasione mancata dai delegati che volevano rappresentare i comunisti di Russia. Hanno veramente perso una buona occasione, quella di consolidare una forza favorevole alla perestrojka e di scegliere così il futuro del loro partito. Hanno preferito il passato al domani, pensando che votando per il passato avrebbero votato per il loro avvenire. E' solo un'illusione.

«E' questa una sconfitta per la perestrojka, per i delegati che avevano fatto altre scelte e per lo stesso presidente Gorbaciov che si è trovato privo di un sostegno politico. E' innanzitutto una disfatta per il partito russo che si è così posto sulla via di un processo di marginalizzazione. Un partito che si fonda sul vecchio apparato, su quadri di un'altra epoca, e anche - per evidenti ragioni - su alti ufficiali dell'esercito. Un partito che si richiama alle forze nazionaliste e a certi elementi della classe operaia. In sostanza, una formazione politica che si presenta come forza del passato.

«Ciò implica due minacce: perdere tutto il potenziale di creatività e di dinamismo e porsi in aperto conflitto con la società e il Parlamento di Russia».

Lei teme che questa vittoria del passato pesi sullo svolgimento del congresso del pcus?

Abbiamo assistito la scorsa settimana ad una variante non compiuta del plenum dell'ottobre '64, quando Krusciov venne giubilato. Stavolta non ci sono state conseguenze sulla politica dello Stato e questo dimostra la strada percorsa da allora, l'irreversibilità del processo iniziato da Michail Gorbaciov. Il Presidente è uscito indenne da questo tentativo di golpe perché - grazie alla sua politica - il partito non ha più la capacità di ribaltare il corso scelto dalla direzione del Paese. E' un bell'elemento di consolazione, specie per i nostri amici stranieri che altrimenti avrebbero potuto pensare che certi propositi del generale Makaciov (uno dei «falchi» dell'Armata Rossa violentemente contrari a Gorbaciov - ndr) rappresentino una reale minaccia.

Tentativo di golpe politico, richiamo al siluramento di Krusciov, minacce dei militari: non sta calcando troppo i toni? E' così drammatica la situazione per il Cremlino?

I fatti sono chiari. Con un partito russo come quello che si è formato, è un partito d'opposizione alla perestrojka che è nato. Nulla di strano se noi avessimo anche, come in tutte le società civili ben governate, un partito al potere, che invece manca, in questo momento. Forse il XXVIII congresso rettificherà l'anomalia. Lo spero, perché sarà l'unica ed ultima possibilità per il pcus.

Ma in quale misura il suo eventuale tracollo costituirà un dramma per le sorti delle riforme e della democrazia in Urss, per la vostra politica?

Ci sono delle persone in Urss, membri del pcus, che si considerano già come liberi battitori. Il fatto che i conservatori siano usciti allo scoperto accelererà, secondo loro, la caduta di immagine del partito nella società sovietica. E se ne felicitano. Ma non credo che un tracollo del pcus, col conseguente enorme vuoto politico, sarebbe un elemento positivo che faciliterebbe lo sviluppo della perestrojka. Quando una nave si inabissa tutto ciò che le è attorno viene trascinato verso il fondo... Vedo piuttosto un grande pericolo per le riforme e per l'intero Paese. Che piaccia o no, il pcus è una potenziale forza di richiamo per i democratici, le persone competenti, capaci e ideologicamente orientate verso un'alternativa di sinistra - e non di destra - al sistema dal quale tentiamo di uscire. La massa dei venti milioni di iscritti, che non bisogna confondere con qualche decina di migliaia di funzionari, è orientata in tal senso. E sono proprio questi uomini che costituiscono l'élite della società: se li priviamo di programmi e di obiettivi saranno solo un esercito senza generali. Potrebbero disperdersi ed andare a rinforzare altre correnti politiche.

E che ci sarebbe di male?

Il male è che oggi tali correnti sono, nella maggioranza, estremistiche e che i quadri che vi dovessero confluire sarebbero reclutati di fatto da forze distruttrici, nazionaliste o estremiste di sinistra. Che lo si voglia o no, il pcus rappresenta oggi in Urss la sola impalcatura di potere. Soprattutto per ciò che il potere rappresenta a livello psicologico per buona parte della popolazione. Non si può abbandonarlo nelle mani delle forze ostili alla perestrojka.

Come immagina il XXVIII congresso del pcus?

Ci potranno essere due conseguenze. Una mobilitazione delle forze vive e responsabili, che noi sosteniamo, e potrebbe essere il congresso della rifondazione. Oppure un pericoloso insorgere di apatia e di delusione, specie in coloro entrati nel partito non per spirito di militanza ma per convenienza.

Bernard Guetta
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

I radicali rubano Lenin

Sparito il busto al Soviet di Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il busto di Lenin è scomparso dalla sala del Mossoviet. Rubato. O meglio, fatto sparire. Forse nascosto in qualche scantinato del palazzone rosso della piazza Sovietskaia da un manipolo di deputati della capitale che ha voluto eliminare così, con un gesto clamoroso, il simbolo del primato dell'ideologia comunista sulle strutture pubbliche.

E' un «furto» senza precedenti, una sfida che ha fatto immediatamente scandalo, che i comunisti ortodossi hanno considerato come un sacrilegio e che ha costretto anche il sindaco radicale di Mosca, Gavriil Popov, ad aprire un'inchiesta e a minacciare di togliere l'immunità parlamentare ai «ladri» se Lenin non tornerà al più presto sul suo piedistallo.

Il busto in marmo bianco era proprio dietro il banco della presidenza, sul palco che chiude la grande sala delle riunioni del Soviet moscovita (il Consiglio comunale) che è ormai dominato dai rappresentanti del blocco progressista «Russia democratica». Già nella prima riunione del nuovo Mossoviet, due mesi fa, ci fu polemica sulla statua di Lenin. Alcuni neodeputati «senza partito» proposero di rimuovere il busto che, secondo la loro mozione, rappresentava una specie di «reliquia politica». Dopo l'abbandono del ruolo guida del pcus, sancito anche dall'abolizione dell'art. 6 della Costituzione dell'Urss nel marzo scorso, perché mantenere ancora gli emblemi di quella supremazia?

La proposta, allora, fu respinta in nome dell'«eredità storica marxista-leninista» e del rispetto per il fondatore dello Stato sovietico. Ma la polemica si è riaccesa mercoledì, all'apertura della seconda sessione dei lavori del Mossoviet. E questa volta con azioni dirette più che con le mozioni parlamentari.

La «Moskovskaia Pravda», ieri, ha raccontato le varie fasi della contestazione che si è poi conclusa con il «furto». Tutto è cominciato con l'incursione di due deputati che, pochi istanti prima dell'inizio della seduta, hanno nascosto la statua dietro la tenda rossa che copre la parete di fondo.

Ma durante un intervallo i deputati del gruppo conservatore «Moskva» sono saliti a loro volta sul palco e hanno rimesso Lenin al suo posto.

Ripresi i lavori, un altro deputato è balzato sul palco e ha girato il piedistallo. «Il busto di Lenin ha voltato le spalle alla sala - ha scritto la Moskovskaia Pravda - e una parte dei membri del Mossoviet ha abbandonato la seduta per protestare contro questo gesto sacrilego».

A questo punto, dopo una serie di richiami all'ordine da parte del presidente della sessione, è scattata la sosta per il pranzo. Ed è nel corso di questa nuova interruzione della riunione, quando la sala è rimasta vuota, che è stato commesso il «furto».

La definitiva scomparsa del busto di Lenin è stata constatata dal sindaco di Mosca in persona che ha ordinato l'apertura di una inchiesta. E ricerche a tappeto nel palazzo perché, a quanto pare, nessuno è stato visto uscire dal Mossoviet con un busto di Lenin in marmo da 100 chili sotto il braccio. [e. s.]

Tra due giorni l'unione monetaria: tutti in coda davanti alle banche

Febbre del cambio a Berlino Est

Da domenica fuori corso il «marco rosso»

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

E' cominciato il conto alla rovescia, tra meno di 48 ore - alla mezzanotte di domani - il marco della Ddr va fuori corso, gli subentra il marco della Germania Federale. Gli «straccetti» di una valuta ad uso interno verranno sostituiti alla pari (al cambio di 1 a 1, fino a un certo tetto) da una valuta convertibile, forte in tutto il mondo. Sarà un momento storico per 16 milioni di cittadini che 8 mesi fa, con la caduta del Muro, ottennero la libertà di viaggiare. Ora potranno pagarsi i viaggi.

Domenica entra in vigore soltanto l'unione economica e monetaria tra le due Germanie, il trattato di unione politica si fa attendere. Ma in pratica la Ddr finisce di esistere, il 1° luglio diventa parte del colosso economico Germania Federale, anche se a gestire gli affari correnti rimarranno in funzione a Berlino Est governo, Parlamento e altre istituzioni, peraltro «pilotati» dai politici di Bonn.

Già negli ultimi giorni, in un clima di nervosismo, lo sfaldamento della Ddr ha preso velocità. Al galoppo il Parlamento ha varato decine di leggi per complessive 800 pagine, adeguandosi a quelle della Germania Federale, abolendo per esempio l'emblema del compasso e del martello, e ha abrogato le sovvenzioni alle aziende e agli uffici.

Ma la gente non bada a queste notizie, che i giornali del resto appena registrano. L'unica cosa che interessa è il cambio della moneta. Lo si era visto alle elezioni politiche del 18 marzo, quando i tre quarti degli elettori della Ddr votarono per i partiti che promettevano il marco pesante e l'economia di mercato subito.

Ora che il grande momento sta per arrivare, l'intero Paese è bloccato dall'apprensione, non c'è in giro allegria per la pioggia di marchi che sta per cadere. E' una bella somma, la prima che sta per arrivare: 25 miliardi di marchi (oltre 18 mila miliardi di lire), nuovi di zecca, già trasportati con decine di veicoli blindati. Sono tutti tagli da 100 marchi (circa 73 mila lire) perché non si è fatto in tempo a stampare i tagli più piccoli, per cui nei primi giorni mancheranno gli spiccioli e sarà un bel problema fare la spesa.

C'è stato qualche incidente curioso durante il trasporto del denaro: a Dresda il portellone di un furgone si è aperto in corsa e un sacco di banconote è caduto in strada, ma nessuno ne ha approfittato; in una banca di Lipsia mentre veniva aperta una cassaforte è scattato l'allarme, e quando è arrivata la polizia i clienti hanno protestato: «I privilegi della gente in uniforme sono finiti», e hanno invitato gli agenti a mettersi in coda. Non avevano mai sentito un allarme in banca.

La Ddr è sempre stata fin dalla sua fondazione, 40 anni fa, il Paese delle code disciplinate. Si faceva la coda per qualsiasi cosa. Ma code come quelle di questi giorni non si erano mai viste. Sono serpentoni lunghi talvolta anche centinaia di metri. Dinanzi ai grandi magazzini, ormai vuotati come se fossero passate le cavallette; dinanzi alle pompe di benzina, come se domani non si trovasse più carburante; ma soprattutto dinanzi alle banche, per mettersi in regola per il cambio entro la mezzanotte di questa sera.

E' questa un'operazione assai semplice. Per evitare speculazioni e trucchi, ciascun residente deve depositare marchi dell'Est su un conto bancario. I cittadini tra i 14 e i 59 anni potranno depositare fino a 4 mila marchi (3 milioni di lire), i giovani sotto i 14 anni la metà, gli ultrasessantenni fino a 6 mila marchi (4 milioni e mezzo di lire): si è pensato di salvare i loro risparmi di anni. In cambio riceveranno, a partire da lunedì, l'equivalente in marchi pesanti. La famiglia-tipo, composta da genitori e due figli, avrà pertanto a disposizione subito 12 mila marchi (9 milioni di lire). Le somme superiori verranno cambiate nei giorni successivi a una quotazione dimezzata.

E' quindi cominciata la caccia ai pensionati poveri, a quelli che avendo il diritto di cambiare alla pari 6 mila marchi non dispongono della somma. Mentre i giornali sono pieni di annunci di ricerca di vecchietti, i nonni e gli zii sono tornati nella grazia dei parenti. Assai ricercate sono pure le famiglie numerose alle quali si chiede di aprire conti per i bimbi.

Ma non tutti riescono a trovare pensionati poveri e bambini con un conto disponibile. E allora comperano e comperano tutto quel che trovano. La Ddr sembra tutta una svendita fallimentare. Svuotati negozi e grandi magazzini, i cittadini hanno dato ieri l'assalto alle librerie. E' sparita tutta la letteratura, sono rimasti soltanto libri in lingua russa e quelli di politica dell'ex partito.

Domani tutti i negozi rimarranno chiusi, generi di prima necessità come pane e latte verranno venduti su bancarelle, per due giorni l'intero Paese farà l'inventario. Lunedì 2 luglio gli scaffali dovrebbero essere di nuovo pieni. Probabilmente di merce in gran parte occidentale. Accadde già nel giugno 1948 con la riforma monetaria nella Germania di Bonn. Il 20 giugno, un sabato, non c'era nulla da comperare in tutto il Paese, il lunedì 22, come per miracolo, tutta la Germania era ricolma di merci. Cominciò allora il miracolo economico.

«Sarà così anche nella Ddr - assicurano gli esperti -. Aumenteranno sì le tariffe, cadranno le sovvenzioni statali, comincerà la libera concorrenza, avremo inflazione e certamente disoccupazione, dovremo stringere la cinghia. I primi tempi saranno duri, ma comincerà una nuova vita».

Tito Sansa

Cambio nero a Berlino Est: un marco occidentale contro sei Ostmark, con i quali da lunedì si otterranno tre marchi «forti»

«INVESTITE NELLA DDR»

Kohl e de Maizière agli industriali

BONN. Il Cancelliere Kohl, e il premier della Ddr, de Maizière, hanno incontrato ieri nella cancelleria di Bonn 40 rappresentanti degli imprenditori e dei sindacati tedeschi occidentali per chiedere forti investimenti in Germania Orientale. Ora si tratta di accelerare il movimento di capitali e conoscenze che già si è messo in moto verso la Ddr, ha dichiarato Kohl secondo il quale comunque il mercato della Germania Orientale non potrà essere coperto dalla sola Germania Occidentale.

«Impegnatevi nella Ddr» ha chiesto Kohl. «L'unione monetaria - ha dichiarato de Maizière - è un segnale di speranza e fiducia nella gente della Germania Est».

Anche il capo del governo di Berlino Est ha rivolto un appello agli imprenditori occidentali affinché non considerino il suo Paese solo come un mercato di 16 milioni di consumatori, ma anche come un posto dove investire.

De Maizière ha annunciato che «nei prossimi giorni» annuncerà un piano per l'istituto di amministrazione fiduciaria di una serie di imprese statali.

«Abbiamo bisogno di un segnale di via libera per gli investimenti - ha detto de Maizière - che allo stesso tempo dia via libera per la creazione di posti di lavoro». [Ansa]

Nuovo governo

Bucarest sogna il mercato

BUCAREST. Petre Roman, il primo ministro romeno che ieri ha presentato il nuovo governo, giura di voler fare sul serio: entro due anni al massimo, ha assicurato al Parlamento, la Romania avrà un'economia di mercato sul modello occidentale, in cui il governo si limiterà a dettare le grandi linee di politica economica lasciando alle piccole e medie imprese private la gestione degli affari. Il governo attuerà «una terapia d'urto, una riforma radicale a passi rapidi, perché una chirurgia plastica e aggiustamenti graduali non possono far altro che aggravare la crisi».

«Il futuro della Romania è nell'Europa e nella Cee» ha detto Roman, e con questo modo si è impegnato in una promessa, ma ha anche lanciato un grido di aiuto: perché, ha detto, «i fattori negativi della transizione - inflazione e disoccupazione - potrebbero essere limitati da un grande afflusso di capitale straniero; ma l'attuale atteggiamento internazionale ci è sfavorevole», per i postumi della feroce repressione degli studenti da parte dei minatori scatenati dal presidente Iliescu. Perciò, ha assicurato Roman, il pluralismo politico continuerà a svilupparsi, senza più passi all'indietro, verso una democrazia compiuta: per il regime è una necessità di sopravvivenza, alla ricerca di una legittimità democratica agli occhi dei Paesi occidentali che tengono i cordoni della borsa e dal cui aiuto dipenderà la riuscita dell'esperimento romeno. In cambio delle promesse di libertà e benessere, il governo chiede ai romeni di pazientare ancora un po', e in particolare invoca una tregua sindacale di sei mesi.

Il nuovo governo, uscito dalle elezioni che hanno visto il trionfo del Fronte di Iliescu (per lo più ex esponenti del regime di Ceausescu «riciclati») vede i ministri ridotti a 23, rispetto ai 50 che erano, con tre sole conferme, fra cui il contestato generale Stanculescu titolare della Difesa. Roman si è impegnato a presentare entro un mese un primo pacchetto di provvedimenti su libertà d'impresa, taglio dei finanziamenti pubblici alle imprese in deficit, riduzione della burocrazia statale. E per favorire l'afflusso di denaro dall'estero, verrà permessa l'attività di banche d'affari a totale capitale straniero. [e. st.]

Accuse alla P2

Caso Palme Una pista italiana

ROMA. C'è una pista per l'omicidio del premier svedese Olof Palme, che porta a Licio Gelli. Lo afferma un'inchiesta del Tg1, di cui ieri sera è stata trasmessa la prima puntata, che si muove sulle tracce di un misterioso agente della Cia.

Il collegamento tra il «giallo» del Primo ministro svedese ammazzato il 28 febbraio '86 nel centro di Stoccolma e l'ex-venerabile della Loggia P2 sarebbe in un telegramma inviato da Gelli tre giorni prima dell'omicidio.

Destinatario del messaggio proveniente dal Sud America l'italo-americano Philip Guarino, a Washington, uno dei boss del partito repubblicano statunitense. «Di al nostro amico che l'albero svedese sarà abbattuto», avrebbe scritto Gelli a Guarino.

L'inchiesta del Tg1, per il momento, non rivela altro. Ma come risponde Gelli a questo nuovo sospetto? «E' una storia vecchia, così ridicola e puerile che non vale la pena di parlarne - dice l'ex-venerabile da villa Wanda, ad Arezzo -. Anche alcuni giornalisti svedesi hanno chiesto più volte di venire qui per intervistarmi, ma io gli ho risposto che non li avrei nemmeno ricevuti».

Ma quel telegramma Gelli l'ha mai scritto? «Per carità! Non l'ho mai scritto né spedito. Chiedete a chi ha inventato questa storia, non a me», è la risposta. Poi l'ex-capo della P2 aggiunge: «Quando fu spedito quel telegramma io mi trovavo all'estero, e non avrei nemmeno potuto far uso del mio nome. Basta pensare a questo per capire che non c'è niente di vero». All'estero dove, in Sud America? «In qualche parte del mondo», ribatte sibillino Gelli.

L'ex-venerabile non vuol parlare di questa storia nemmeno per spiegare i suoi rapporti con Philip Guarino, uno degli organizzatori della campagna elettorale di George Bush per le presidenziali statunitensi.

L'ha mai conosciuto? «Ma certo - risponde Gelli -, l'ho incontrato la prima volta, mi pare, quindici anni fa. Era un deputato americano. Ma adesso basta, non voglio più parlare. Io sono estraneo a tutto quello di cui mi hanno accusato in Italia, figuriamoci se sono responsabile di quello che è accaduto all'estero...». [gio. bia.]

Dopo la Ddr di Honecker, gravi sospetti su altro regime comunista

Kadar «padrino» di Carlos

Per anni in Ungheria una base del terrorista

BUDAPEST. Il crollo dei regimi comunisti dell'Est ha fatto saltare il coperchio che nascondeva decenni di magagne e adesso il marcio vien fuori a getto continuo. Dopo le rivelazioni delle ultime settimane sulla complicità del regime tedesco orientale col terrorismo nella Germania di Bonn, anche il vecchio regime comunista ungherese del defunto Kadar finisce sulla lista degli inquisiti per connivenze col terrorismo internazionale: l'ex ministro degli Interni Koron, l'ex responsabile della Giustizia Benkei, l'ex capo dello Stato Nemeth e due altri ex funzionari al massimo livello sono sotto inchiesta per aver permesso al famigerato Carlos, forse il terrorista più ricercato del mondo, di usare il territorio dell'Ungheria come base per le imprese del suo gruppo, e questo non una sola volta, ma per molti anni. Gli accusati negano tutto con sdegno ma il ministro dell'Interno Horvath ha riferito ieri alla stampa di molte prove a loro carico, fra cui addirittura una lettera di ringraziamento di Carlos a Kadar che ha mostrato ai giornalisti: se fosse ancora vivo, anche l'ex segretario del pc finirebbe sotto inchiesta.

Le rivelazioni che vengono da Budapest potrebbero essere solo l'inizio di una valanga di nuove scoperte sul ruolo giocato dai regimi comunisti dell'Est in una quantità di crimini compiuti negli ultimi anni: dai mai chiariti retroscena sull'attentato a Giovanni Paolo II nel 1981 al tentato omicidio, in quello stesso anno, del leader sindacale polacco a Roma, di cui si sono avute indiscrezioni solo di recente; dall'assassinio di un dissidente bulgaro a Londra nel 1978, alla sistematica fornitura di micidiale esplosivo «semtex», quasi trasparente a ogni possibile ispezione, a vari gruppi terroristici internazionali fra cui quello di Abu Nidal. La novità di questi giorni è la scoperta in Ungheria di un deposito di armi a disposizione dei terroristi, in cui, ha detto il ministro Horvath, sono stati fra l'altro rinvenuti oltre 100 chili di esplosivo. Horvath ha detto anche che è stato individuato un albergo di Budapest, di cui non ha rivelato il nome, che fungeva da base in Ungheria per Carlos e il suo gruppo, e anche per altri terroristi, perché, a detta del ministro, risulta ora alla polizia ungherese che il regime di Kadar offrisse ospitalità anche ad altre formazioni.

La lettera mostrata alla conferenza stampa è datata 2 aprile 1980 ed è scritta di suo pugno da Carlos a Kadar che pure era considerato, all'epoca, il più rispettabile fra i leader politici dell'Est europeo. In essa il terrorista ringrazia il segretario del partito comunista ungherese per aver autorizzato i suoi «combattenti» a girare liberamente per il Paese, mantenendovi contatti «con rivoluzionari di tutte la nazioni».

Il terrorista Carlos, un venezuelano il cui vero nome è Illich Ramírez Sánchez, è membro del Fronte popolare di liberazione della Palestina di Habbash, uno dei gruppi più estremisti nel mosaico palestinese, nemico giurato di Arafat. Si ritiene che Carlos sia responsabile, come autore o organizzatore, di una grande quantità di attentati compiuti in un lungo arco di anni in Europa e in Medio Oriente; fra le imprese a cui ha preso parte direttamente, la più nota è la presa di undici ostaggi alla conferenza di Vienna dei ministri del Petrolio dell'Opec nel 1975.

Nel 1984 si seppe da fonti palestinesi che Carlos si trovava in Libia per collaborare con i servizi segreti di Gheddafi. Nel '86 un giornale israeliano scrisse che il terrorista era stato fatto assassinare dal leader libico, perché ormai sapeva troppo; la notizia non ha mai ricevuto una conferma. [e. st.]

Il terrorista Carlos

DAL **MONDO**

Piano di pace Onu per il Sahara

NEW YORK. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità un piano di pace per il Sahara Occidentale che prevede l'organizzazione nel territorio conteso di un referendum sotto la supervisione di una forza internazionale dell'Onu. Faticosamente elaborato negli ultimi due anni dal segretario generale de Cuéllar e accettato sia dal Marocco che dai guerriglieri del Fronte Polisario, il piano prevede che un cessate-il-fuoco entri in vigore entro 14 settimane e che nel giro dei tre mesi successivi arrivi nella regione un contingente di «caschi blu». [Ansa]

Il principe Carlo si rompe un braccio

LONDRA. Il principe Carlo si è rotto un braccio cadendo da cavallo durante una partita di polo nel Gloucestershire. Il principe, ha detto un portavoce di Buckingham Palace, è stato subito trasportato nell'ospedale dove gli è stata riscontrata una «brutta frattura» sopra il gomito destro. [Ansa]

Colombia: ormai siamo a venti morti al giorno

MEDELLIN. L'esplosione di una bomba collocata in un tombino vicino ad una caserma della polizia ha provocato la morte di 13 persone. L'attentato è stato attribuito al «cartello» di trafficanti di droga. Tra le vittime ci sono agenti, la moglie di un senatore e una giornalista. Sempre ieri altri nove agenti sono stati assassinati mentre erano di pattuglia nella regione di Medellin. Sono 150 gli agenti uccisi dall'inizio dell'anno. [Ansa]

Cauto ottimismo nei sindacati e nei partiti sulla mediazione del governo: da lunedì i primi incontri

Lo sciopero si può evitare

E Pininfarina ora incoraggia Andreotti

ROMA. E ora si delinea la possibilità di evitare lo sciopero generale dell'11 luglio contro la disdetta della scala mobile e il blocco dei contratti. All'indomani della decisione del governo di far intervenire nella vicenda lo stesso Andreotti, affiancato dal vicepresidente Martelli e da tre ministri, si è diffusa un'atmosfera di discreto ottimismo negli ambienti politici, come in quelli imprenditoriali e sindacali.

Ciascuno si sente ormai adeguatamente tutelato e tutti insieme sono già al lavoro per ricercare un accordo, pur non sottovalutando difficoltà e resistenze non certo di poco conto presenti in entrambi gli schieramenti. Né va trascurato un altro elemento significativo: sia gli industriali che i sindacati, in questo primo match, hanno conseguito un successo. Pininfarina è riuscito a porre con forza all'attenzione del Paese i problemi che angustiano le aziende e, come dice lui, a «stanare il governo» in particolare sulla fiscalizzazione. Cgil-Cisl-Uil hanno potuto dimostrare, con la massiccia adesione allo sciopero nazionale dei metalmeccanici, che il sindacalismo confederale è tutt'altro che tramontato e allo sbando, ma al contrario è in fase di rilancio dopo anni grigi.

Ieri, inoltre, si sono verificati alcuni fatti importanti che conducono verso una svolta anche per il settore industriale. La Confcommercio, la Confagricoltura e l'Intersind-Asap, dopo le confederazioni dell'artigianato, hanno deciso di non disdettare la scala mobile e di prorogarla fino al 31 dicembre 1991. La Confcommercio, pur disponibile ad avviare il negoziato sul rinnovo contrattuale del terziario, sottolinea come esso si presenti molto difficile anche per gli eccessivi oneri impropri gravanti sul costo del lavoro e rivendica piena equiparazione delle aziende rappresentate a quelle industriali per quanto riguarda la fiscalizzazione generale e gli sgravi contributivi nel Mezzogiorno. Quindi, la Confindustria resta completamente isolata, in una posizione ormai difficilmente sostenibile, al di là di un disegno strategico che ha già acquisito qualche risultato positivo.

Ed ancora fra le novità di rilievo delle ultime ore c'è l'approvazione alla commissione Lavoro del Senato in sede referente sia del nuovo decreto-legge sulla prima tranche della fiscalizzazione, sia (con voto contrario dei liberali e dei repubblicani) del provvedimento, già varato alla Camera, che fa slittare l'attuale sistema di indicizzazione dei salari alla fine dell'anno prossimo per tutti i comparti, ad eccezione del pubblico impiego già disciplinato con una scadenza al dicembre 1993. «Andrà in aula - ha precisato il presidente della commissione Giugni - probabilmente non appena si sarà conclusa la mediazione del governo». Per martedì, comunque, si annuncia al riguardo la convocazione della conferenza dei capigruppo, mentre il pri protesta energicamente contro l'approvazione in commissione e il vicepresidente della Confindustria Marzotto osserva: «Il Parlamento omette di fare tante cose che dovrebbe e qualche volta fa quello che non gli compete».

In questo quadro, ieri si è cominciata a tessere la tela che dovrebbe consentire una proficua mediazione di Andreotti a partire da lunedì, quando partiranno gli incontri a Palazzo Chigi con le delegazioni degli industriali e dei sindacati. Numerosi contatti riservati si susseguiranno fino a domenica per individuare le basi di un onorevole compromesso. E' uno sforzo collettivo, che non risparmia nessuno. Craxi, che segue da vicino la questione, ha definito opportuna l'iniziativa del governo: «Ci auguriamo che attorno ad un tavolo si possa trovare una soluzione, perché una stagione conflittuale non può entusiasmare nessuno».

Reazioni positive anche da parte dei più diretti interessati. Pininfarina, che si è incontrato ieri con i segretari del pri e del pli La Malfa e Altissimo, giudica positiva la decisione del Consiglio dei ministri. «Andreotti si rende conto - osserva - della delicatezza del problema e, ai massimi livelli, cerca di lavorare per trovare un accordo. Condividiamo la strada intrapresa». Per la Cgil, il segretario generale aggiunto Del Turco afferma: «Abbiamo informato il vicepresidente del Consiglio Martelli delle condizioni minime perché il sindacato possa ritirare la dichiarazione di sciopero generale».

D'Antoni, numero due della Cisl, esorta la Confindustria a riflessioni più serie, dopo aver verificato «quanto la sua posizione sia isolata e strumentale». Aggiunge: «Le soluzioni sono possibili. Bisogna togliere il blocco dei contratti e il governo, da parte sua, deve dare il via alla definitiva approvazione della legge di proroga della scala mobile».

Superati questi nodi (i chimici, peraltro, sono in dirittura d'arrivo) - rileva Larizza, segretario confederale della Uil - si può discutere il resto: «Il sindacato non ha mai negato che nella struttura del salario e nella composizione del costo del lavoro ci siano elementi distorcenti rispetto all'esigenza di competitività del sistema produttivo italiano».

Gian Carlo Fossi

Reazioni positive. Andreotti ha trovato un buon terreno per la mediazione da parte della Cgil, con Ottaviano Del Turco (a sinistra), e da parte di Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria

L'Intersind non revoca

«Un sì alla scala mobile per trattare sul costo del lavoro»

ROMA. Le industrie private disdicono la scala mobile, le imprese a partecipazione statale firmano un accordo per prorogarla. Sergio Pininfarina, presidente Confindustria, commenta sarcasticamente che l'aveva previsto: «Se mi avessero fatto scommettere, avrei vinto la scommessa». L'Intersind (aziende Iri) e l'Asap (aziende Eni) replicano di aver ottenuto da Cgil-Cisl-Uil qualcosa che la Confindustria non ha ancora strappato: l'impegno a discutere tutta la struttura del salario, scala mobile compresa.

«Per noi il discorso della scala mobile era diverso - risponde il direttore generale dell'Intersind, Ettore Attolini - perché diversi erano i presupposti. La differenza fondamentale è che noi, nell'accordo interconfederale con i sindacati del 21 febbraio avevamo già ottenuto la disponibilità a rivedere il peso degli automatismi. Addirittura nel corso del negoziato, nel dicembre '89, era apparsa la possibilità di sospendere in via sperimentale la scala mobile, per un periodo limitato. Se la Confindustria ci avesse seguito allora, le cose sarebbero forse andate in un altro modo».

Ma l'accordo che avete firmato ieri con Cgil-Cisl-Uil vi garantisca contro eventuali «condizioni di disparità», ossia di vantaggio, che la Confindustria dovesse realizzare in un secondo momento. Gli industriali privati vi potrebbero accusare di aspettare l'esito del conflitto, mentre loro combattono...

Quella garanzia è solo una subordinata. E' preceduta dall'impegno, che è molto importante, a entrare nel merito del problema con un negoziato interconfederale, senza bisogno di inasprire il conflitto sociale.

Non è fondata l'accusa che le imprese a partecipazione statale scelgano la linea morbida per non causare incomodi al governo?

Non abbiamo ricevuto alcuna pressione e se l'avessimo ricevuta non ne avremmo tenuto conto. La nostra logica è quella della grande impresa, perché le nostre associate sono grandi; e credo che le grandi imprese private ci capiscano benissimo.

Stefano Lepri

Il prefetto Malpica (Sisde) spiega ai magistrati: non abbiamo mai creduto che si trattasse di un attentato

Il capo degli 007: sul Dc9 di Ustica nessuna bomba

«Sarebbe esplosa al decollo, invece l'aereo precipitò in fase d'atterraggio»

ROMA. Se fu un missile a causare il disastro di Ustica, non può essere stato altro che francese o americano. Anche ieri, a palazzo di Giustizia, l'ammiraglio Fulvio Martini, capo del nostro controspionaggio militare, ha confermato la sua «ipotesi di lavoro». E che si trattasse proprio di un missile, e non di una bomba, l'ha poi spiegato il prefetto Riccardo Malpica, direttore del servizio segreto civile. Noi del Sisde - ha aggiunto Malpica - non abbiamo fatto indagini perché non abbiamo mai creduto a un attentato.

E' il momento delle «spie», nel gran giallo di Ustica. L'ammiraglio Martini e il prefetto Malpica hanno incontrato ieri i magistrati romani incaricati delle indagini sulla sciagura che il 27 giugno '80 costò la vita a 81 persone: il pubblico ministero Santacroce e il giudice istruttore Bucarelli. Martini ha confermato in buona sostanza quanto aveva detto il giorno prima a palazzo San Macuto, ai parlamentari della Commissione d'inchiesta sulle stragi. L'ammiraglio ha smentito di aver mai accusato qualcuno. E ha rampognato i giornalisti per avergli attribuito sospetti precisi su Francia e Stati Uniti.

Davanti ai giudici, però, sia pure non escludendo mai formalmente l'ipotesi della bomba, Martini si è soffermato ancora su quelle «ipotesi di lavoro» che il Sismi sta lentamente costruendo. Se c'è stato un missile - dice - allora ci dev'essere stato da qualche parte un aereo militare e un radar che lo abbia registrato. Procedendo nel suo ragionamento, Martini ha escluso gli inglesi che non avevano basi militari né portaerei nella zona, e ha ristretto le possibilità di coinvolgimento a francesi e americani. E qui si dovrebbero cercare le responsabilità.

Ci sono poi i libici: Martini per il momento non li prevede nel suo scenario, per via della portata limitata dei loro aerei che non consentiva un volo di andata e ritorno fino all'altezza di Ustica, ma non ha escluso che si appoggiassero a basi finora sconosciute. Ha ammesso, poi, alle domande dei giudici, di non conoscere granché sui rapporti politici e militari tra la Libia e Malta di quel periodo.

Martini, però, ha ribadito di non voler scegliere tra le due ipotesi, se si tratti cioè di un missile o di una bomba.

Ci ha pensato il suo collega Malpica a schierarsi: «Secondo me non può essersi trattato di una bomba - ha detto ai giudici e ripetuto a viso aperto ai giornalisti - per diversi motivi». Se si fosse trattato di una bomba con congegno ad orologeria, ha spiegato, sarebbe dovuta esplodere molto prima che il Dc9 arrivasse all'altezza di Ustica, quasi alla fine del suo viaggio: l'aereo dell'Itavia, com'è noto, decollò da Bologna per Palermo con due ore di ritardo.

Il responsabile del Sisde esclude anche l'ipotesi che a bordo potesse essere stata collocata una bomba dotata di un congegno ad innesto barimetrico perché deflagrasse a una determinata altezza. In questo caso - sostiene il prefetto Malpica - l'esplosione sarebbe avvenuta nel momento iniziale del volo, quando l'aereo era in fase di decollo, e non nella fase di atterraggio.

Escludendo subito la strada della bomba - che peraltro mai nessuno ha rivendicato, eccetto una falsa rivendicazione che chiamava in causa l'estremista di destra Marco Affatigato e che sa molto di depistaggio ad opera di servizi segreti - non resta che la strada del missile. E a questo punto Malpica è tranquillo. Nessuno può accusare lui o i suoi agenti di incapacità: il missile, se di missile si è trattato, era competenza dei colleghi del controspionaggio.

E le accuse del senatore Gualtieri, presidente della Commissione parlamentare, che ha parlato di «sconcertante» inattività del Sisde? Il prefetto Malpica abbozza un sorriso: «Effettivamente la nostra inattività può apparire sconcertante. Ma c'è una logica per tutto questo. E io ho già detto qual è».

Nella vicenda non mancano le polemiche. L'ultima, in ordine di tempo, riguarda un documento su Ustica - di cui ha parlato in Commissione stragi Martini - che il Sismi avrebbe inviato nel dicembre '88 all'allora sottosegretario ai servizi segreti Franco Mazzola. Il senatore dc smentisce seccamente: «Mai avuto niente e mi stupisco che adesso, dopo dieci anni, l'ammiraglio Martini esibisca documenti che mi sarebbero stati inviati. Il silenzio di tutti questi anni rende inquietante questa improvvisa comparsa di carte che a me, ripeto, non arrivarono mai».

Francesco Grignetti

UN TESTIMONE

«L'aereo a galla 10 ore»

ROMA. C'è una testimonianza agghiacciante nei cassetti della procura militare di Cagliari: un pilota militare vide il Dc9 Itavia galleggiare nell'acqua al largo di Ustica alle 7 del mattino del 28 giugno '80, dieci ore dopo la tragedia. Il settimanale *Europeo* rivela che il capitano di corvetta Sergio Bonifacio, pilota di speciali aerei per la ricerca di sommergibili, fu inviato nella zona del disastro aereo alle 3 del mattino. Bonifacio si alzò in volo da Cagliari e quattro ore dopo riuscì a localizzare il relitto: l'aereo era ancora sospeso a pelo d'acqua e si inabissò un'ora dopo sotto i suoi occhi. Il pilota stesso vide uscire dall'aereo corpi e cuscini.

Rientrato alla base, Bonifacio chiese e ottenne di deporre davanti al procuratore militare. La sua testimonianza è stata coperta da segreto militare e non è mai stata rivelata fino ad oggi e non figura agli atti del processo.

Treni, blocco fallito

Oggi in vigore la nuova legge anti-Cobas

ROMA. Entra in vigore oggi la legge sul diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali approvato dal Parlamento il 7 giugno scorso, a 15 giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Da oggi dunque, nei settori previsti dalla legge, ogni sciopero dovrà essere proclamato con almeno dieci giorni di preavviso e non provocherà più un black-out totale dei servizi, ma dovranno essere garantite le prestazioni indispensabili.

Ieri l'ultimo sciopero «selvaggio» indetto improvvisamente dai Cobas prima della nuova legge è comunque fallito: secondo l'ente ferrovie dello Stato il traffico ferroviario è infatti stato regolare. Infatti le 5500 precettazioni ai capistazione erano arrivate in tempo. Analoga procedura per lo sciopero di manovratori, deviatori e guardiani dei passaggi a livello, in sciopero fino alle 21 di oggi. (Agi-Ansa)

Prime indiscrezioni dalla Cei sull'otto per mille dei redditi: l'incasso supererà i 406 miliardi anticipati dallo Stato

Chiesa soddisfatta, l'operazione Irpef è andata bene

In alcune città un italiano su due ha scelto il nuovo finanziamento al clero

CITTA' DEL VATICANO. Sull'8 per mille gli italiani hanno scelto la Chiesa. Alla Conferenza Episcopale continuano a giungere segnali, frammentari e parziali, un po' da tutto il Paese; ma a dispetto della loro incompletezza sono tali da far tirare un grosso sospiro di sollievo ai promotori della «campagna dei pani e dei pesci». La Chiesa italiana incasserà una bella fetta degli 800 e passa miliardi dell'8 per mille, probabilmente di più dei 406 miliardi versati in acconto quest'anno dallo Stato ai vescovi. Ci dice Pierluigi Bongioanni, responsabile del Servizio di promozione sostegno economico alla Chiesa: «Anche a pensare che questi dati possano essere un po' sballati, un po' generici, comunque ci dicono: state tranquilli».

Bongioanni parla di sintomi, «molto vaghi, generali e frammentari, per carità», ma senz'altro «tranquillizzanti». E forse anche qualcosa di più. Alla Cei risulta per esempio che a Pescara almeno la metà delle persone che hanno espresso un «voto» l'ha dato alla Chiesa. Nel Nord, sia Trieste che Torino dovrebbero aver dato risultati molto positivi, superiori al 50%. A Milano poi, se i «sintomi» saranno confermati, si sarebbe registrato un trionfo: «Sappiamo che gli uffici comunali che ricevevano le dichiarazioni hanno registrato fra le scelte un 80% a favore della Chiesa».

L'astensione, a quanto sembra, non è stata particolarmente significativa. I risultati definitivi si potranno conoscere solo fra qualche anno: tanto tempo sarà necessario perché tutte le schede vengano controllate. Il termine ultimo è il 31 dicembre 1992. A partire da quella data infatti scatta il primo momento di revisione degli accordi fra Stato e Chiesa, il controllo se «l'acconto» dato ai vescovi ogni anno era in difetto o in eccesso. Ma naturalmente non si dovrà aspettare tanto per avere un'idea sufficientemente accurata di come è andata.

«Sono sicuro che entro l'anno noi potremo dire qualcosa», afferma il dott. Bongioanni, ex dirigente dello Stato e del Censis, ammettendo di essere «preparato e pronto» a far partire un sondaggio in proprio. In realtà è probabile che la Cei attenda qualche mese. Infatti, ci spiegano al quartier generale della Circonvallazione Aurelia, la campagna è stata condotta in modo il più possibile neutro («non abbiamo messo la firma nella casella della Chiesa, negli annunci pubblicitari: l'abbiamo fatto solo nei manifesti dentro le chiese»), e si vuole mantenere questa linea. «Coerentemente, se dovessimo fare un'azione, sarebbe tutta interna di raccolta dati, tenendocela per noi, per evitare sbilanciamenti e scorrettezze nei confronti dello Stato». Ma se lo Stato non si muovesse? «Saremmo ancora costretti a fare informazione in luogo dello Stato».

C'è un messaggio indirizzato al ministero delle Finanze: «Sono sicuro - ci dice Bongioanni - che il ministero ha pensato, nell'interesse dello Stato, a raccogliere qualcosa sul piano campionario. Ha bisogno di sapere le cose abbastanza presto». Per ragioni tecniche, innanzitutto: è necessario verificare se il sistema utilizzato non ha controindicazioni da un punto di vista tecnico, se funziona bene, se non ci sono troppi errori. «In secondo luogo, se lo Stato deve far fronte a un eventuale debito nei confronti della Chiesa non può ignorarlo. Il credito si accumulerebbe negli anni, e se dovesse essere di qualche centinaio di miliardi potrebbe essere imbarazzante discuterlo in Parlamento».

Infine ci sono da tenere in conto le ragioni dei cittadini che hanno scelto lo Stato, o altre due confessioni religiose. Lo Stato dovrebbe indicare in quale modo avrebbe deciso di utilizzare i fondi a lui affidati per beni culturali, calamità naturali, lotta contro la fame nel mondo e rifugiati. La possibilità tecnica c'è: «Il ministero può chiedere alla Sogei di fare un campione che dia una risposta con garanzia di validità al 96-98%. Hanno tutti gli strumenti in mano: le dichiarazioni già consegnate, i dati di territorio relative alle dichiarazioni. E' sufficiente scegliere un campione proporzionale, è facilissimo e poco costoso». E se non lo fa lo Stato, ci penserà la Chiesa: «Abbiamo ragione di ritenere che molta gente ci abbia guardato con simpatia».

Marco Tosatti

Aveva portato via «Il martirio di S. Bartolomeo» da una chiesa, subito scoperto

Rubò il Tiepolo, suicida per vergogna

Venezia: con un'overdose, il giorno del processo

DAL NOSTRO INVIATO

Cos'era saltato in mente Stefano Frizzon? Mettersi a rubare dipinto del Tiepolo, lui dentro un giro balordo, dove ci si droga e si va a fare qualche furtarello per comprarsi la «roba». Trafugare un capolavoro. Ladro maldestro e precipitoso. Poi il clamore, i giornali e la tv. Frizzon ha ceduto di schianto: s'è ucciso con un'overdose. Per la vergogna, dicono. Ha lasciato bigliett «Non è un'overdose, ma solo un semplice banale suicidio».

Aveva 30 anni, era sposato e padre di due gemelle due anni mezzo. diploma di geometra che non riuscito a sfruttare, una disoccupazione che diventava cronica. Alla famiglia, alle figlie, ci pensava la moglie, che lavora tutto il giorno. Lui pareva in balìa di uno di quei malesseri che consumano, ha finito per andare incontro quelli che si passano la droga.

Stefano Frizzon è venuto da un gran «dormitorio» di Mestre a stare in vecchia Venezia nel sestiere di San Polo. Solo, perché dalla moglie s'era separato. Il parroco, don Alberto Ponte, racconta: «Era un giovane piuttosto schivo. Quando lo incontravo, lo salutavo, ma lui non rispondeva, tirava diritto. Chissà dove andava». Stefano andava per calli e campielli, seguendo il giro di quelli cui ormai divideva la sorte. «L'ultima volta che l'ho incontrato - dice il parroco - era tirato, pallido. Mi ha fatto l'impressione di uno che dentro una grande angoscia». Più che tirare avanti, si trascinava. «Io non ce la faccio più», confidava ad un amico. D'improvviso, ha avuto quell'idea folle, di andare a prendersi quel quadro Giovan Battista Tiepolo nella chiesa Stae. Come uscisse dal piccolo desolato mondo dei drogati, segnato da furti di autoradio e motorini per gettarsi in un'impresa quelle che certamente non si dimenticano.

Stefano Frizzon aveva

La notte fra il ed il giugno penetrato nella chiesa di Stae, poco lontano dal alloggio. Giù da una finestra, poi s'è lasciato scivolare lungo una colonna, per una quindicina di metri. E ha le mani nientemeno sul «Martirio di San Bartolomeo», sullo splendore della tela del Tiepolo. Non uno specialista, all'opera, ma uno venuto gruppo degli sbandati di un rione veneziano. Deve essere stato stressante, per Stefano Frizzon, che ha tagliato dipinto convulsamente, e lo ha anche graffiato nel rimuoverlo. Poi ha arrotolato quel capolavoro, se lo è assicurato alla cintola con un pezzo di filo, ha un'altra finestra ed è filato via per i tetti. Il «Martirio di San Bartolomeo» Frizzon lo ha affidato ad un anziano vicino di «E' un poster, tienilo tu, verrò a prenderlo tra qualche giorno».

La notizia del furto nale, le ricerche in certi ambienti, di gente specializzata in questo genere di imprese. E la solita ipotesi: un «collezionista» che abbia commissionato trafugamento. Ma Stefano Frizzon non ha agito «su commissione». Ha agito soltanto balordamente. E si sarà trovato frastornato, in a tanto scalpore. Che fare, quel Tiepolo nascosto nel magazzino del vecchio vicino di casa? Frizzon sapeva che venderlo non si poteva. Forse pensava di chiedere una specie di riscatto. Comunque, un peso enorme, per un così fragile.

Frizzon non ha fatto in tempo a pretendere nulla. Nei giorni scorsi gli hanno fatto visita i poliziotti. Non venivano certo per indagare sulla sparizione del «Martirio di Bartolomeo»: volevano soltanto sapere furto di uno stereo e di un computer, portati via da un appartamento. Quella refurtiva era proprio là. Ma non tutta. «E il resto, dov'è?», ha chiesto commissario. Frizzon s'è fatto pallido. Piccolo ladro autore un furto troppo grande, ha fini per condurre gli inquirenti recupero del dipinto del Tiepolo. «Eccolo qui. Sapete, io volevo soltanto mettere insieme po' soldi per la famiglia».

Ieri mattina, Stefano Frizzon sarebbe dovuto andare dal giudice, per il patteggiamento della pena, previsto nuovo codice. Quello, comunque, è mica il furto un'autoradio. Chissà che clamore. Frizzon ha quell'angoscia dentro. Vergogna, ripetono. L'altra un amico va a cercarlo. Aveva appuntamento con lui, lo ha aspettato tutto il pomeriggio. Nell'alloggio non risponde suno. Si chiamano i vigili fuoco, che sfondano la porta. Stefano Frizzon è disteso sul pavimento stanza da letto, il braccio stretto dalla cintura di un accappatoio, i segni delle iniezioni. due siringhe sono rotolate per terra. Sul tavolo c'è quel biglietto, in cui Stefano Frizzon giudica banale anche la sua morte.

GLI AMICI

«Rovinato dalla droga»

VENEZIA. Il migliore amico di Stefano Frizzon un gondoliere di sessant'anni, suo vicino di . Adesso dice: «Quel ragazzo leggeva molti libri, mi ricordo che un giorno mi imprestò un'opera di Pirandello. Mi sembrava anche un appassionato d'arte e infatti mi sono stupito quando ho letto che non avrebbe riconosciuto valore del quadro preso in chiesa. Stefano, tuttavia, usciva poco di casa ed era molto riservato. voleva mai parlare della vita privata, della gente che frequentava. Purtroppo la droga lo ha rovinato». E' la stessa tesi fratello di Frizzon, che vive a Milano con i genitori e che non ha voluto dire il suo Sulla vittima poche battute: «Abbiamo di fare qualcosa, ma Stefano negli ultimi mesi era schiavo dell'eroina. E' stata la polizia a darci la notizia sua morte, sappiamo con esattezza come si sono svolti i fatti. Non voglio aggiungere altro».

Trafugati per avere un riscatto

Dal museo olandese spariscono tre Van Gogh da dieci miliardi

«Contadina seduta», una delle tele rubate, fu dipinta nel 1885

L'AJA. Mentre impazza, in occasione del centenario della morte, la «febbre Van Gogh»; con migliaia di persone che solo su prenotazione, affollano le due grandi esposizioni in corso in Olanda, alcuni ladri hanno pensato festeggiare l'occasione loro modo, rubando tre tele (tutti olii) del maestro dal piccolo museo di Den Bosch, nel Sud Est dell'Olanda. Il sistema allarme del museo non ha funzionato. Alcuni abitanti delle case vicine, dopo avere sentito rumori strani, hanno avvertito la polizia, giunta sul posto quando i ladri fuggiti.

I quadri rubati sono tre opere ritenute minori. Riguardano, infatti, il primo periodo della attività, quello detto dei «Mangiatori di patate», o, più precisamente, di Neunen, dal nome del borgo dove l'artista abitò all'epoca, intorno al 1885.

Le opere : «Il mulino di Gennep», appartenente ad collezione privata ma affidata al museo, «Contadina che zappa vista spalle», dipinto tra luglio ed agosto del 1885, proprietà e «Contadina seduta», proprietà dello stato olandese. tratta - notano esperti d'arte - di opere difficilmente commerciabili poiché molto note. Il loro valore teorico è valutato intorno ai 10 miliardi, ben lontano dagli 82,5 milioni di dollari cui è stato di recente «battuto» in un'asta New York il «Ritratto del dottor Gachet».

Non è la prima volta che opere grande importanza del periodo impressionista, sono rubate da musei olandesi. Le opere, relativamente facili da trafugare, si sono rivelate, data la loro celebrità, di impossibile commercializzazione, e sono sempre state ritrovate. Gli ultimi furti clamorosi, sono avvenuti nel maggio del 1988, quando un Van Gogh, un Cezanne Vongkind furono rubati dalla Steidelijk Muesum di Amsterdam: le opere furono ritrovate una decina di giorni dopo. Nel dicembre dello stesso anno era stata la volta tre Van Gogh molto noti («I mangiatori di patate», «I girasoli rossi» e «Tessitore di telaio») rubate dal Kroeller-Muller (dove è attualmente in corso una delle due grandi mostre dedicate al maestro, quella antologica dei disegni). Il «Tessitore di telaio» fu ritrovato nell'aprile successivo, buone condizioni, gli altri due solo luglio, e leggermente danneggiati, dopo una vicenda di richiesta di riscatti mai chiariti.

inquirenti, per ora, non hanno piste da seguire. La speranza che, come al solito, dopo qualche settimana o qualche mese i quadri, impossibili da vendere, non a un collezionista disposto a nascondere per lustri le opere in cantina, lontane da sguardo, siano restituite, magari in cambio di un piccolo segreto riscatto. [r. cri.]

DALL'**ITALIA**

Rapitore evaso arrestato a Milano

MILANO. Tre chili eroina e l'arresto di cinque persone, tra cui ricercato Pasquale Forti, 37 anni, di Reggio Calabria, evaso dal carcere Bergamo dove doveva scontare otto anni detenzione in seguito al sequestro di Nicoletta Moretti nel 1986. E' il bilancio di un'operazione della sezione anticrimine carabinieri. L'eroina è stata sequestrata nel piazzale poco distante dalla barriera autostradale della Milano-Genova. [Ansa]

«Per la torre di Pisa chiusura inutile»

PISA. In dodici mesi la torre di Pisa ha aumentato l'inclinazione di un millimetro e due decimi. L'inclinazione risultata dalle misurazioni fatte dai professori Brunetto Palla e Gero Geri dell'Università di Pisa, rientra comunque nella media di questi ultimi anni. Sul caso della torre di Pisa è intervenuto, polemicamente, il socialista Giacomo Maccheroni: «Il 7 luglio scade il termine stabilito dalla proroga per la chiusura della torre. La cosa più drammatica è che ci deve chiedere ancora una volta: ed ora succederà? Perché sino ad il tempo è stato utilizzato per approntare le relative soluzioni è stato sprecato». [Ansa]

Colera, De Lorenzo in Senato

ROMA. L'assenza del ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, in commissione Senato sul rischio colera a Napoli, ha scatenato le «ire» senatori membri della commissione Sanità che per protesta hanno sospeso la seduta: «De Lorenzo doveva riferire al Parlamento su questi fatti gravissimi». Il ministro ha replicato: «Impegni governo precedentemente fissati mi hanno impedito di presiedere Senato, alla seduta della commissione Sanità». [Agi]

Appalti, confronto tra Pucci e Murana

PALERMO. Il presidente della sezione tribunale Palermo, Vito Amari, davanti al quale celebra il processo per i cosiddetti «grandi appalti» Palermo ha disposto, per il 3 luglio, confronto tra l'ex sindaco Elda Pucci (testimone), e l'ex assessore socialdemocratico, Giacomo Murana (imputato). E' stato quest'ultimo, durante l'udienza di ieri, a chiedere il confronto. Ieri, inoltre, l'ex sindaco Ciancimino ha abbandonato l'aula per un lieve malore. [Ansa]

Era del psdi, la polizia cerca un consigliere scomparso che aveva litigato con lui

Al sindaco due colpi nella schiena

Assassinato in Calabria davanti al Municipio

REGGIO CALABRIA. Tre giorni fa l'assassinio un assessore comunale, ieri quello del sindaco un piccolo centro aspromontano: in Calabria mondo politico torna ad essere nel mirino dei killer. Ma per l'omicidio di Antonio Calarco, anni, sindaco Laganadi, la 'ndrangheta potrebbe non avere responsabilità. Principale indiziato è infatti un consigliere comunale minoranza, squilibrato, affetto manie di persecuzione, in particolare da parte del sindaco.

Calarco è stato ucciso con due colpi di fucile a pallettoni sparati da brevissima distanza. L'assassino lo ha colpito alla schiena mentre entrava nell'automobile parcheggiata davanti al municipio. I proiettili non gli hanno lasciato scampo: la vittima si è accasciata contro la fiancata della vettura. A nulla serviti i tentativi di portargli soccorso. Era appena uscito dal municipio di Laganadi dove, secondo le abitudini, si era recato già buon mattino. Alle 14, in una strada deserta, ha incontrato il suo giustiziere.

«E' un omicidio che lascia perplessi», hanno detto subito gli investigatori. Nessuna pista è stata trascurata, ma le indagini sono state subito indirizzate il consigliere di za Domenico Battaglia, 39 anni, medico, che non è stato rintracciato nella abitazione. Battaglia viene descritto inquirenti come uno «squilibrato». I suoi rapporti col sindaco erano tesi: alcuni mesi fa Calarco lo denunciato ai binieri. Battaglia, fondatore unico esponente del «partito della terra e del cielo», era stato eletto l'anno scorso con 70 voti. Il consigliere abita 50 metri dal luogo del delitto e la sua tomobile è trovata pressi del comune.

Ma non si trascurano altre ipotesi e si nel passato di Calarco, dei «vecchi leoni» della politica reggina, di cui stato protagonista negli anni passati e in cui da poco aveva assunto un ruolo più defilato. Una lunghissima militanza nel psdi lo portato a ricoprire incarichi di prestigio: è stato responsabile della sede provinciale dell'Inadel (la cassa mutua d'assistenza dei dipendenti degli enti locali) e componente del comitato di controllo sugli atti delle Province e Unità sanitarie locali. Sindaco dal 1980 (carica alla quale era stato rieletto lo scorso anno), Calarco doveva le fortune politiche alla fedeltà ai maggiorenti locali del psdi.

Quando all'indomani della frattura in al partito socialdemocratico ed alla fondazione dell'Uds, Antonio Calarco si trovato a bivio, aveva esitato, restando nel psdi e non seguendo nel partito socialista il leader indiscusso della socialdemocrazia reggina, Benedetto Mallamaci, del quale era stato compagno in tante battaglie, passato nel psi. Del psdi era stato anche segretario provinciale e faceva parte dell'esecutivo regionale chiamato proprio in queste ore ad affrontare le delicate trattative per il di una maggioranza alla regione.

Anche se passava gran parte della sua giornata a Reggio Calabria (dove abitava la moglie, insegnante di una scuola media locale) Antonio Calarco aveva i suoi interessi politici soprattutto a Laganadi.

Ed proprio sulla sua attività nel piccolo aspromontano che gli investigatori appuntano la ne. Già ieri hanno vagliato le pratiche che Calarco aveva esaminato negli ultimi tempi e quelle che avrebbero dovuto esaminate in futuro.

Lo scorso anno Laganadi ave costituito un nazionale: alcuni esponenti democristiani nell'imminenza della scadenza elettorale amministrativa denunciarono di stati oggetto di minacce. La dc presentò allora una lista di esponenti del partito di Reggio Calabria. Forse questo omicidio non si spiega con clima di intimidazione, ma semplicemente con la follia un .

Diego Minuti

A Vibo Valentia, fuggiti gli aggressori

Guerra tra baby-killer gambizzati 2 ragazzi

CATANZARO. Due ragazzi sono stati gambizzati ieri a Vibo Valentia, la città calabrese che ha il primato della delinquenza giovanile.

Domenico Figliano, 17 anni, e Salvatore Bruno, 15 anni, di Sant'Onofrio, che da Vibo dista pochi chilometri, stati avvicinati - secondo loro racconto - due sconosciuti che hanno scaricato contro di loro sette colpi di pistola, un paio dei quali andati a segno. Gli aggressori si sono poi dileguati lasciare traccia. Entrambi i feriti stati ricoverati nell'ospedale Vibo Valentia dove i medici hanno per loro prognosi varianti tra i dieci e i trentacinque giorni.

A Vibo Valentia quello della delinquenza minorile è un autentico flagello, in città operano decine di bande che spesso regolano i loro contrasti a colpi coltello o di pistola.

«Non è certo il caso drammatizzare - dice il dirigente del locale commissariato di polizia, Raffaele Gallucci - nemmeno di sottovalutare il fenomeno o peggio di marginalizzarlo. E' certo un problema che negli ultimi anni ha assunto delle caratteristiche preoccupanti, che cercando di affrontare e rimuovere».

Non è certo una coincidenza se uno dei tanti di «lupara bianca» di questa zona della Calabria riguarda appunto un ragazzo di 16 anni, che si conquistato l'eloquente soprannome di «Cecchinello bang-bang».

Cecchinello è scomparso nel nulla cinque anni fa. Così come non si può dimenticare Saverio Purita. Undici anni, un altro ragazzo di Vibo Valentia: ucciso e bruciato qualche fa. Poche ore prima giocava, con altri suoi coetanei, nella piazza principale. [d. m.]

Bloccati 12 operai

Arezzo, rapinano mille quintali di filo di rame

AREZZO. Hanno portato mille quintali di filo rame, dopo aver bloccato e chiuso a chiave dodici operai. La rapina è stata compiuta l'altra notte nella fabbrica di materiale elettrico «Tralos» Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo. Una decina di banditi armati si impossessati merce per un valore miliardo.

Gli sconosciuti sono penetrati nello stabilimento, hanno immobilizzato i dodici operai del turno notte e li hanno chiusi in una stanza, dove rimasti prigionieri per quattro Poi, indisturbati, lavorando per qualche tempo, hanno caricato su un numero imprecisato di camion cavi elettrici, bobine di filo di rame ed altro materiale per un peso complessivo, secondo la denuncia fatta ai carabinieri, di mille quintali. Sono quindi fuggiti, dopo avere strappato i fili del telefono. [Ansa]

Guardia forestale madre di quattro bambini, l'omicida ha vent'anni

Uccisa dall'innamorato respinto

Trapani, sfigurata a colpi di pietra nel bosco

L'amicizia con la bella guardia forestale, la rabbia per essere stato respinto, poi l'esplosione di violenza. La ragazza sfigurata a colpi di pietra e con due spari di un fucile da caccia calibro 12. Un delitto orribile. I carabinieri ne certi: è un ragazzo di 20 anni, Stefano Leo, l'assassino di Crocifissa Cappello, 28 anni, sposata e madre di quattro bambini. Il più grande ha dieci anni, il più piccolo soltanto cinque mesi.

Il ragazzo arrestato e portato dai carabinieri nel car Marsala, a disposizione della procura della Repubblica. Gli indizi, secondo gli investigatori, sono schiaccianti. In paese, a Vita, 3500 abitanti, margini della Valle del Belice, non si parla d'altro. Molte le voci, molte le verità possibili. Ma nessuna vera spiegazione.

Il cadavere sfigurato di Crocifissa Cappello è stato trovato nel primo pomeriggio di mercoledì a chilometri da Vita, ai margini di uno dei boschi che dall'alto di una torretta la donna controllava, pronta a dare l'allarme in di incendio. Per questo lavoro, l'azienda regionale delle foreste la pagava 40 mila lire al giorno. Altrettante le guadagne marito Vito Aguecı, 44 anni, quando gli rie essere ingaggiato anche lui. Mercoledì faceva molto caldo e verso le 13 Agueci è andato alla torretta dove era in servi la moglie per portarle un gelato e un po' d'acqua. Ma l'ha trovata ed ha cominciato a cercarla, con altri due amici pure dipendenti della forestale. Il cadavere giaceva poco distante dai binari della vecchia ferrovia, riverso, il volto schiacciato l'omicida lo voluto rendere irriconoscibile. Una pietra insanguinata e poco distante bossoli fucile calibro 12.

Le indagini dei carabinieri si indirizzate ben presto verso Stefano Leo, ragazzo apparentemente un po' timido che con gli amici parlava sempre di donne e l'anno scorso aveva fatto parlare il paese per storia con una donna sposata, madre 4 figli, amica Crocifissa Cappello. I due avrebbero trascorso alcuni giorni insieme lontano da Vita, forse a Palermo. Poi la giovane tornò ed il marito la perdonò.

I carabinieri adesso sospettano che il ragazzo corteggiasse la guardia forestale. Probabilmente era andato nel bosco per convincerla a stare con lui; respinto, l'ha uccisa in attimo follia. «Niente da dire, proprio un bravo ragazzo, ma che aveva dato qualche problema ai suoi», ha commentato un ministratore comunale di Vita, che ha invitato alla cautela e evitare «processi sommari». [a. r.]

Da un commando, violentata la convivente. A Roma cresce la polemica

Ancora sangue a Mogadiscio

Dopo l'italiano ucciso un tecnico tedesco

ROMA. Terrore a Mogadiscio. A pochi giorni dall'uccisione del biologo italiano Giuseppe Salvo, massacrato nella camera di sicurezza di una caserma, un altro delitto rivela quale sia il clima che si è instaurato nella capitale somala. Alcuni uomini armati, rimasti finora sconosciuti, hanno ucciso un tecnico tedesco della Lufthansa. La notizia è stata confermata dalla compagnia di bandiera che, però, non ha comunicato il [illegible]me della vittima. Il tecnico era responsabile della manutenzio[illegible] degli aeromobili ceduti dalla Lufthansa alla compagnia «Somali-airlines».

Drammatiche [illegible] fasi [illegible]l'aggressione. Secondo una ricostruzione dell'agenzia Ansa, ad uccidere [illegible] tedesco sarebbe stato [illegible] commando di sei [illegible] sette uomini, tutti [illegible] possesso [illegible] armi automatiche. Sembra che, in un primo momento, il gruppo di criminali avesse l'obiettivo di rapire la compagna del tecnico. L'uomo, però, ha [illegible] di fer[illegible] gli aggressori, scatenando la loro reazione. Colpito da una scarica [illegible] proiettili, [illegible] tedesco si è accasciato al suolo. Prima di abbandonare l'appartamento della coppia, gli assassini han[illegible] violentato la donna.

Pochi i particolari sulla vicenda, anche perché, in questo [illegible] di confusione, [illegible] difficile far filtrare le notizie dalle maglie [illegible] strettissimo controllo esercitato dalla polizia somala e dalla «Sicurezza». [illegible] certo, comunque, che il momento a Mogadiscio [illegible] terribile. Ad una situazione politica insostenibile, all'ottusità di [illegible] governo, quello di Siad Barre, che si regge sulla violenza e sulla tirannia, si aggiunge il caos di una società allo sbando, economicamente allo stremo e perciò proiettata verso l'illegalità. C'è il sospetto, infatti, che il tecnico tedesco possa essere [illegible] vittima [illegible] una delle innumerevoli bande criminali che vivono di rapine e si arricchiscono con attività illecite, grazie anche alla «indolenza» della [illegible] polizia somala, molto più impegna[illegible] in direzione della repressione degli oppositori di Barre.

Un «quadro» della situazione somala, anche in relazione ai rapporti col governo italiano e, in particolare, col Programma di Cooperazione, era stata fatto alla fine dello scorso anno da [illegible] gruppo [illegible] docenti italiani della Università Nazionale Somala. Era venuta una [illegible]stanziata denuncia delle atrocità commesse [illegible] governo di Barre. Analoghe riflessioni si ripetono adesso, dopo l'uccisione [illegible] nostro connazionale, Giuseppe Salvo, che si trovava a Mogadiscio per conto dell'Istituto superiore di Sanità, per una [illegible] di conferenze.

Risale allo [illegible] ottobre l'ultima denuncia, co[illegible] in un dossier redatto dai professori Nino Briamonti, Enzo Grilli, Sergio La Salvia, Alberto Merola e Gianni Vidali. Una denuncia che, richiamando l'attenzione sul «clima di incertezza, di tensione, [illegible] repressione», portava alla ribalta [illegible] difficile ruolo della stessa università. Era da poco avvenuta la «sanguino[illegible] repressione di una pacifica dimostrazione studentesca», l'assassinio del vescovo di Mogadiscio, monsignor Colombo, e i docenti si ponevano dubbi «sulle motivazioni e sui principi che regolano i rapporti tra il governo italiano e il regime somalo». Il problema, attualmente, [illegible] irrisolto: tanto che a Mogadiscio, due volte all'anno, vengono inviati [illegible] 120 a 150 docenti e tecnici, «spesso ignari e tenuti all'oscuro della reale [illegible]ne [illegible] Paese». Vanno ad operare [illegible] [illegible] Università dove [illegible] incontrastato [illegible] potere della «Sicurezza» di Barre. «Avevamo i membri della polizia segreta in facoltà - questa [illegible] la testimonianza del professor La Salvia -, rischiavamo che qualche nostro studente venisse prelevato nelle aule durante le nostre lezioni. Avevamo studenti in prigione e chiunque può immaginare cosa voglia dire prigione [illegible] Mogadiscio...».

Oggi non [illegible] meglio. Dall'inizio [illegible] giugno, anzi, sembrano essersi inaspriti i rapporti tra Italia e Somalia. Da quando la polizia ha arrestato decine di intellettuali che si recavano all'ambasciata italiana di Mogadiscio, invitati a presenziare al[illegible] cerimonie per la celebrazio[illegible] della festa del 2 giugno. Poi, l'uccisione di Giuseppe Salvo. Ieri la morte del tedesco e le violenze sulla sua compagna.

I colleghi di Salvo, la Uil, a conclusione di un'assemblea tenuta all'Istituto [illegible] Sanità, hanno chiesto la sospensione cautelativa di qualsiasi forma [illegible] collaborazione scientifica con il governo somalo. «Il documento - afferma il segretario nazionale della Uil-Ricerca, Alessandro Santini - sarà presentato lunedì al ministero degli Esteri e all'ambasciatore italiano [illegible] Mogadiscio». A «non rompere» con la Somalia, invece, invita la commissione Esteri della Camera. Il governo italia[illegible] però, viene sollecitato [illegible] [illegible] posizione di durezza e, nella sostanza, ad agire in modo che cada il regime di Siad Barre. Nei confronti del comunicato dell'altro ieri della Farnesina, inoltre, viene espressa [illegible] sorta di «censura», perché, accanto alla ricostruzione dei fatti e de[illegible] interventi, non è stato espresso lo sdegno per il comportamento delle autorità di Mogadiscio, dopo l'assassinio [illegible] professor Salvo. A proposito dell'invito [illegible] governo italiano ad «operare allo scopo di [illegible]ere le condizioni favorevoli ad una sostituzione [illegible] Siad Barre», l'ambasciata somala a Roma ha fatto [illegible] [illegible] essere in «costante contatto col ministero degli Esteri» di Mogadiscio, per studiare una risposta al docu[illegible] approvato dalla commissione della Camera.

Francesco La [illegible]

EXTRACOMUNITARI

Ultimo giorno per il sogno di restare in Italia

ROMA. Per gli immigrati extracomunitari è l'ultimo giorno: scade infatti oggi il termine per la presentazione delle domande di sanatoria. Tutti gli uffici amministrativi delle questure (anche a Roma, nonostante sia giorno festivo) rimarranno aperti fino alla mezzanotte. A Roma sono oltre quarantamila gli extracomunitari che hanno ottenuto il permesso [illegible] soggiorno. Tredicimila le domande accolte a Palermo, quindicimila a Torino. «Come sindacato - dicono alla Uil - abbiamo sollecitato la presidenza del Consiglio perché conceda una proroga «tecnica» per agevolare tutti coloro che si troveranno in fi[illegible] davanti alle questure allo scadere della [illegible]notte». Cgil, Cisl e Uil contestano poi la disposizione del ministero per l'iscrizione nelle liste di collocamento che scade domani. «Questa direttiva [illegible] [illegible] considerarsi del tutto arbitraria, in quanto la legge 39/90 sugli extracomunitari non prevede termini per l'iscrizione al collocamento». FOTO AP

Rapiti 9 mesi fa

Gheddafi libera 2 pescatori

ROMA. I due pescatori siciliani arrestati il 21 settembre 1989 dal governo [illegible] Tripoli, perché trovati con la loro imbarcazione in acque territoriali libiche, sono stati liberati e rimpatriati in Italia. Sono rientrati a Roma con un volo dell'Alitalia proveniente da Tripoli, accompagnati dall'ambasciatore d'Italia [illegible] Tripoli, Giorgio Testori e dal funzionario dell'ambasciata libica in Italia Hafed Gaddur.

La mattina del 20 settembre 1989 il comandante Domenico Giudice, di 66 anni ed il marinaio Salvatore Messina, di 26, assieme ad altri due uomini di equipaggio di nazionalità tunisina, partirono [illegible] porto di Agusta per una battuta di pesca.

«Eravamo al largo a bordo del nostro battello di 17 metri - ha detto il comandante Giudice al suo arrivo all'aeroporto [illegible] Fiumicino - improvvisamente c'è [illegible] un'avaria e [illegible] an[illegible] alla deriva. La [illegible] ci ha quindi spinti verso le coste libiche: così siamo stati avvicinati da una motovedetta che ci ha rimorchiati fino al porto di Tripoli. Poi [illegible] hanno rinchiusi nelle loro carceri per più di no[illegible] mesi».

Come [illegible] passato i giorni della vostra prigionia? «Abbiamo giocato a dama - ha risposto [illegible] comandante - [illegible] abbiamo fatta una di cartone con le bucce di arancia e limone, giocavamo così. Poi interminab[illegible] partite a carte. Insomma, abbiamo cercato di passare [illegible] tempo an[illegible] [illegible] devo confessarlo, in [illegible] primo momento pensavo che ci avrebbero trattenuti al massimo una settimana. Invece siamo rimasti in carcere a Tripoli per nove mesi».

L'altro pescatore, Salvatore Messina, felice per la liberazione, ha aggiunto: «E' stato un brutto sogno. [illegible] purtroppo vero. Io, tra l'altro, avevo cominciato due mesi prima a fare il pescatore e mi sono ritrovato subito in c[illegible]. Comunque continuerò a fare questo lavoro. [illegible] di Tripoli è stata soltanto una disavventura che cercherò di dimenticare molto presto». (Ansa)

Stop di 3 anni

Si è rotto il super telescopio

WASHINGTON. Doveva inaugurare una [illegible] [illegible] nella ricerca astronomica, ma le sue maggiori «performances» sono rinviate. Il telescopio spaziale Hubble si [illegible] scoperto «miope». [illegible] difetto a una delle superfici speculari rende le immagini opache, praticamente inutilizzabili, per cui tutti i compiti affidati allo Hubble, quando fu lanciato nello spazio il 25 aprile scorso, [illegible] stati rinviati almeno fino al 1993.

Solo allora, infatti, è previsto il lancio di [illegible] nuovo Shuttle il [illegible] equipaggio dovrà raggiungere il telescopio, sistemare lo specchio e sostituire anche l'apparecchio fotografico speciale che ha il compito di inviare sulla Terra le immagini dei pianeti e delle stelle. Il costo dell'operazione necessaria a rendere lo Hubble funzionante sarà di 1 miliardo [illegible] mezzo di dollari (circa 2000 miliardi [illegible] lire) cui deve essere aggiunto quell[illegible] [illegible] nuovo apparecchio fotografico: 200 milioni [illegible] dollari che [illegible] però assorbiti dalle normali spese previste per la manutenzione.

[illegible] [illegible] sua capacità di fotografare stelle già scomparse dal cosmo, la cui immagine conti[illegible] ad essere proiettata da millenni, [illegible] missione [illegible] Hubble [illegible] [illegible] presentata come un affascinante viaggio [illegible] lo spazio. Ma ora l'unica considerazione possibile riguardante il tempo è sui due anni [illegible] [illegible] che bisognerà ancora aspettare prima che il telescopio spaziale si metta davvero al lavoro.

Il difetto riscontrato, naturalmente, ha provocato molte polemiche. [illegible] evitabile questo infortunio? Sono stati fatti tutti gli esperimenti necessari prima del lancio? Le superfici speculari di cui [illegible] composto [illegible] telescopio [illegible] [illegible] tutte provate a terra varie volte, spiega la società produttrice, ma [illegible] [illegible] mai state provate tutte insieme. Una prova del genere sarebbe costata parecchio, per cui si è preferito evitarla. In sostanza per aver risparmiato [illegible] costo della prova, ora bisognerà affrontere un costo ancora maggiore. (e. st.)

BOLOGNA

Il ritorno [illegible] Nettuno

La [illegible] del Giambologna è ritornata, dopo i restauri durati due anni, sul vecchio piedistallo di piazza Nettuno. [illegible] esposta al pubblico soltanto alla fine dell'estate (FOTO ANSA)

La pesca è vietata, ma in tre anni nel Mar Ligure sono stati uccisi 4 mila cetacei

Delfini e balene protetti dal giudice

Nuove polemiche per il sequestro delle reti a strascico

IMPERIA. [illegible] sequestro delle reti pelagiche sui motopescherecci che hanno base nel porto di Imperia [illegible] la richiesta da parte dell'associazione ambientalista «Mare vivo» [illegible] estenderlo ai bordi [illegible] Sanremo e Bordighera hanno riaperto clamorosamente una questione ecologica [illegible] giuridica che era già stata dibattuta alla Camera dei Deputati senza arrivare a un chiarimento definitivo.

Le reti pelagiche, [illegible] derivanti, sono sotto accusa da anni non soltanto in Italia (l'Onu ha vo[illegible] una moratoria in tutto il mondo dal 1992, gli Stati Uniti le hanno già vietate lungo le coste del Pacifico). Lunghe fino [illegible] 50 chilometri, in media dieci chilometri, vengono abbandonate alla deriva in [illegible] aperto: nelle loro maglie finiscono pesci e cetacei di ogni dimensione, compresi i delfini di cui è vietata la pesca e [illegible] balena di cui [illegible] è accertata una considerevole presenza nel tratto di mare compreso tra [illegible] Liguria e la Corsica.

Si battono contro [illegible] reti pelagiche le associazioni ambientaliste, da [illegible] vivo» [illegible] Wwf, a «Italia Nostra», all'Ente Protezione Animali, con l'appoggio [illegible] Centro Studi Cetacei e dell'Istituto Tethys che sta svolgendo [illegible] campagna [illegible] ricerce per delimitare [illegible] zone in cui vivono e [illegible] riproducono balene, balenottere, capodogli, orche, globicefali, delfini e stenelle. S[illegible] stati fatti ricorsi [illegible] Tar del Lazio.

E' [illegible] indirizzata una petizione al ministro della Marina Mercantile, Vizzini, anche con le firme del Consiglio comunale [illegible] [illegible] e di Portosole. A Sanremo l'allarme delle stragi di delfini ed altri cetacei è stato più forte in seguito alle [illegible] vazioni [illegible] compiute da equipaggi di imbarcazioni di altura. Nel dibattito alla Camera, [illegible] nella petizione [illegible] ministro [illegible] negli esposti alla magistratura, è [illegible] ricordato che le leggi nazionali vietano espressamente [illegible] cattura di cetacei [illegible] che la Convenzione [illegible] Berna, recepita dall'Italia nel 1981, esclude mezzi di cattura non selettivi come le reti derivanti.

[illegible] il ministro Vizzini ha firmato, il trenta [illegible] scorso, [illegible] decreto che autorizza que[illegible] tipo di pesca purché la rete non [illegible] più lunga di 9 chilometri, impegnandosi [illegible] individuare con [illegible] successivo decreto la [illegible] del Mar Ligure da sottoporre [illegible] divieto assoluto.

Finora il decreto non [illegible] arrivato; la magistratura [illegible] così obbligata a intervenire in base a interpretazioni d[illegible] l[illegible] vigenti e della Convenzione [illegible] Berna, ma [illegible] risultati parziali. Il provvedimento di sequestro adottato a Imperia e sul tavolo dei giudici [illegible] Sanremo non [illegible] valido altrove. I pescherecci che erano già in [illegible] e quelli che [illegible] arrivando [illegible] decine [illegible] Sicilia continueranno a usare le reti pelagiche facendo capo a porti in cui il sequestro non è operante.

L'urgenza di un chiarimento [illegible] evidente. Da [illegible] parte [illegible] il danno ecologico, con effetti negativi sulla [illegible] industria della pesca. Infatti la cattura indiscriminata [illegible] pescespada (un mercato da 250 miliardi l'anno, secondo la relazione dell'onorevole Tanino alla Camera) porta alla rarefazione progressiva [illegible] alla minaccia di estinzione. Nelle reti finiscono sempre più numerosi i pescispada non [illegible] in età di riproduzione [illegible] anni per le femmine). [illegible] ne ha conferma sui banchi [illegible] mercati e delle pescherie, dove gli esemplari giovani compaiono con frequenza o vengono esposti a pezzi. La misura minima è [illegible] 140 centimetri [illegible] la spada dovrebbe essere esclusa secondo gli studiosi.

Fuori discussione anche il danno causato alle popolazioni di cetacei: in tre anni ne sono stati uccisi 4 mila, compresi 150 capodogli [illegible] balenottere che hanno il loro habitat nel Mar Ligure. Infine i rischi per [illegible] navigazione: nelle reti derivanti è incappata perfino una grande nave da crociera, la «Eugenio C.». Sull'altro piatto della bilancia sta il problema economico di una flotta di 700 e più pescherecci attrezzati per l'uso [illegible] reti pelagiche, aiutati dallo Stato [illegible] comprarle (costano decine o centinaia di milioni), autorizzati dal ministro a usarle «in attesa di accertamenti».

Lo [illegible] ministro Vizzini, incassato il colpo del sequestro deciso dalla magistratura di Imperia, annuncia ora il progetto di una «oasi [illegible] tutela biologica» nel [illegible] Ligure ([illegible] però precisare termini di tempo) e [illegible] proposta di legge per concedere sostegno economico agli armatori di pescherecci che decidano di rinunciare alle reti pelagiche, convertendo la loro attività con l'uso di reti selettive. E' [illegible] primo passo. Ma che [illegible] avverrà nel luglio prossimo, mese della riproduzione, e quando sarà emanata una normativa chiara, valida ovunque?

Mario Fazio

TRASPORTI

La Germania non tasserà i Tir stranieri

LUSSEMBURGO. La Corte [illegible] giustizia europea ha ordinato alla Germania di [illegible] applicare ai camion stranieri la tassa di circolazione che il governo federale [illegible] deciso di imporre a partire da domenica primo luglio. La tassa aveva irritato i proprietari di Tir e autocarri degli altri Paesi Cee, i quali avevano deciso di bloccare i valichi di frontiera tedeschi [illegible] fosse stata applicata. [illegible] portavoce della commissione ha precisato che l'ordinanza della corte di giustizia «sospende provvisoriamente l'entrata in vigore della [illegible] sui Tir» di undici Paesi della comunità: Bonn, se lo vuole, potrà applicarla agli autocarri della Rft. Si tratta [illegible] [illegible] delle prime volte che la Corte prende tale tipo di decisione urgente. L'audizio[illegible] delle parti è prevista il 6 luglio ed una sentenza dovrebbe essere pronunciata [illegible] la metà del [illegible] prossimo. Fonti comunitarie ricordano che al vertice di Dublino il cancelliere tedesco Helmut Kohl aveva promesso di conformarsi alla decisione della Corte [illegible] giustizia. La commissio[illegible] europea aveva sporto denuncia presso la Corte in seguito alla minaccia dei camionisti dei dodici di bloccare autostrade della Cee durante l'esodo estivo. La tassa autostradale tedesca, che riguarderebbe gli autotreni di più di 18 tonnellate, oscilla tra 1000 e 9000 marchi, tra 730.000 e 7 milioni [illegible] lire [illegible].

Gli avvocati: iniziativa possibile, ma il Coni deve sostituire il prato con un altro

Si può comprare l'erba Mondiale

Un tifoso su 10 vorrebbe una zolla dell'Olimpico

ROMA. Il prato dello Stadio Olimpico di Roma, diviso in zolle, si può vendere. E' vero, l'erba che verrà calpestata dai calciatori nella finale di Italia 90 appartiene al demanio. Ma il Coni, che ha l'impianto in concessione d'uso, può fare del manto ciò che vuole, anche venderlo. [illegible] che, [illegible] momento [illegible] riconsegnare l'impianto, l'erba sia regolare. E' il parere degli avvocati Walter [illegible] Marco Prosperetti, che il Coni ha consultato dopo [illegible] letto su alcuni giornali che il demanio intendeva bloccare [illegible] vendita all'asta delle zolle dell'Olimpico.

Quaranta miliardi per 7.140 metri quadrati di green. Cinque milioni e mezzo [illegible] metro quadrato. [illegible] costo di un buon appartamento in una zona residenziale della capitale. Ma [illegible] l'erba [illegible] Mondiale, della finalissima di Italia 90, [illegible] la [illegible] al [illegible] è cominciata.

[illegible] verde che l'8 luglio emozionerà il mondo [illegible] disponibile in tre confezioni. Può infatti essere acquistato «sempreverde», perfettamente conservato, o «vivo», nelle confezioni standard [illegible] 13 centimetri per 20, in [illegible] contenitore [illegible] forma [illegible] stadietto. Prezzo: 110 mila lire. C'è, poi, una confezione speciale, in plexiglass, di dimensioni più ridotte, sei centimetri e [illegible] per cinque, molto più costosa. Duecentomila lire, ma ha un «pregio»: [illegible] prelevata dai duecento metri quadrati che circondano il dischetto [illegible] centro campo.

Sono 306 mila le zolle disponibili. Tutte numerate, con un attestato notarile che [illegible] garantisce l'autenticità. [illegible] [illegible] la vendita [illegible] la Banca Nazionale del Lavoro e in via Veneto, alla direzione generale dell'istituto di credito, assicurano che per [illegible] le prenotazioni sembrano privilegiare il prato vivo. «E' un prodotto per chi ha il pollice verde. Va tenuto in terrazzo o in giardino. All'aria aperta, comunque, ed ha bisogno di tutte le cure del green: irrigazione a pioggia, concimazione e, almeno una volta al mese, un'attenta rasatura con le cesoie».

Il vivaista Vittorio Bindi, che ha impiantato il green dell'Olimpico, assicura quanti acquisteranno il prato vivo che [illegible] di qualità «resistente». Saranno i suoi vivaisti, subito dopo la conclusione della finalissima, a «sezionare» il prato. Si passerà quindi alla catalogazione e l'inventario sarà seguito, in ogni operazione, da un notaio.

Dicono in via Veneto: «La partecipazione della Bnl all'evento Mondiali si arricchisce di un nuovo capitolo destinato a colpire la fantasia del grande pubblico, in Italia e all'estero. Abbiamo venduto un milione e trecentomila biglietti per le partite di calcio: riusciremo senza dubbio ad esaurire anche le zolle. E i potenziali acquirenti [illegible] centinaia e centinaia di milioni: quanti, in pratica, seguiranno in tutto il mondo la finalissima dell'8 luglio».

Il green dell'Olimpico, subito dopo essere stato sezionato, sarà sostituito. Un nuovo [illegible]to erboso per le squadre romane. A gestire l'intera operazione è la società «Ottima» di Venezia, guidata da [illegible] Tomasi, esperto in organizzazioni musicali. Quello di Tomasi [illegible] un [illegible]me noto della musica leggera. Ha organizzato numerosi concerti e ha portato a Venezia i Pink Floyd.

Il business del [illegible] erboso è partito da pochi giorni e al Coni esprimono soddisfazione. «Gli introiti dell'operazione - afferma Tomasi - andranno, in parte, anche al Coni: il trenta per cento, mentre alla Banca Nazionale del Lavoro andrà, per i diritti di prenotazione, il 10 per cento».

E' troppo presto per capire chi siano i potenziali acquirenti. Alla Bnl non hanno ancora dati precisi. Si sa però che un'indagine [illegible] campione condotta da [illegible] società di marketing ha accertato che su 1449 intervistati all'ingresso dell'Olimpico il [illegible] scorso, l'8 per cento si [illegible] detto favorevole all'acquisto. Erano, in gran parte, studenti, operai, impiegati, tra i 18 [illegible] i 34 anni, di scolarità medio bassa.

Francesco Santini

La Marchi è tornata in libertà (e adesso vuole risposarsi)

[illegible]: mi vendicherò

«I nemici mi hanno mandato in carcere, è stato peggio di un rapimento» «Non conosco i conti della mia società, so appena leggere [illegible] scrivere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Wanna Marchi in libertà [illegible] al matrimonio e alla vendetta. [illegible] solo voglia di sposarmi e di fuggire da Bologna», confida ai giornalisti nel suo primo giorno di libertà. Ma poi ripensa al carcere, alle umiliazioni patite, [illegible] avrò pace finché non sarò riuscita a vendicarmi delle per[illegible] [illegible] mi hanno [illegible] dentro». Ieri la popolare venditrice televisiva di prodotti [illegible] bellezza a base di alghe, è tornata in libertà per scadenza dei termini di custodia cautelare, dopo no[illegible] giorni di carcere [illegible] quasi trenta di arresti domiciliari. Era stata arrestata il 21 maggio [illegible]o con l'accusa di bancarotta fraudolenta documentale, in seguito al fallimento della [illegible]età «Wanna Marchi s.r.l.» che ha accumulato debiti per circa 5 miliardi. Con [illegible] [illegible] accusa era stata arrestata anche l'amministratrice [illegible] società Milva Magliano, alla quale il giudice ha sempre rifiutato gli arresti domiciliari. La Magliano è uscita ieri mattina dal [illegible] della Dozza di Bologna, dove ha trascorso tutto il periodo della custodia cautelare.

Dice Wanna Marchi: «Mi sembra di vivere in un film. Ancora non ho capito perché sono finita dentro. E' una sensazione che ho avuto anche il giorno dell'arresto. Per i primi dieci minuti ho pensato che mi [illegible]sero sequestrata». Racconta: «I carabinieri erano [illegible] borghese. Per oltre due ore hanno aspettato che uscissi [illegible] [illegible] Senza qualificarsi mi hanno detto "ci segua senza fare storie". [illegible] creduto fossero dei rapitori. E anche dopo mi hanno trattata male, umiliata. Ma del carcere ho un buon ricordo. Ho trovato più umanità lì dentro che in tanti anni [illegible] vita fuori».

Wanna si commuove quando pensa alle detenute rimaste in carcere. «E' un'esperienza che mi [illegible] segnato la vita. Sono cambiata completamente. Mio fratello mi ha consigliato di dimenticare. [illegible] [illegible] non voglio. Devo ricordare tutto. Non avrò pace finché [illegible] mi vendicherò di chi mi ha causato tanto male». Ma chi sono i suoi nemici? «Sono tanti e in tanti ambienti».

Poche battute sulla sua vicenda giudiziaria. E' accusata di [illegible] distrutto documenti relativi all'amministrazione della [illegible] società. [illegible] non ne so nulla. So a malapena leggere e scrivere. Le uniche cose che so fare bene [illegible] vendere e cucinare». Nell'ordine di arresto si parla di aggressioni e intimidazioni al curatore fallimentare del tribunale. [illegible] stupita. Non [illegible]no stata certo io ad aggredirlo e neppure so chi possa essere stato».

Con più piacere Wanna Marchi parla del suo privato. «Cinque minuti dopo la mezzanotte sono uscita [illegible] il mio compagno Francesco. Mi ha portata in tutti i posti in cui eravamo stati durante la [illegible] prima sera, quand'è cominciato il nostro amore. Scrivetelo pure: Wanna Marchi non [illegible] finita. Ho una buona salute, due figli [illegible] [illegible] grande amore».

Marisa Ostolani

IL TEMPO

OGGI — DOMANI — DOMENICA

Bolzano	14	29	Firenze	17	29	Bari	15	28
Verona	17	30	Pisa	17	30	Napoli	17	32
Trieste	22	27	Ancona	18	25	Potenza	14	24
Venezia	17	28	Perugia	17	27	S.M. Leuca	20	25
Milano	18	28	Pescara	16	26	R. Calabria	17	[illegible]
Torino	14	28	L'Aquila	[illegible]	28	Palermo	21	28
Cuneo	15	[illegible]	[illegible]	16	31	Catania	17	29
Genova	22	27	Roma Fium.	17	31	Alghero	19	29
Bologna	17	29	Campobasso	18	24	Cagliari	19	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	15	16	variabile	Lisbona	18	25	sereno
Atene	23	32	variabile	Londra	13	21	variabile
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	20	41	sereno
Berlino	14	24	sereno	Madrid	19	35	sereno
Bruxelles	8	21	nuvoloso	Montreal	15	23	nuvoloso
Buenos Aires	7	18	sereno	Mosca	np	np	np
Copenaghen	18	20	nuvoloso	New York	20	31	nuvoloso
Dublino	9	17	nuvoloso	Parigi	np	np	np
Francoforte	np	np	np	Pechino	19	31	sereno
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	1[illegible]	28	sereno
Ginevra	17	28	nuvoloso	Sydney	[illegible]	12	sereno
Helsinki	9	21	nuvoloso	Tokyo	18	22	nuvoloso
Honolulu	22	32	sereno	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	[illegible]	35	sereno	Vienna	15	28	sereno

Un po' di fresco, ma lunedì

La prima ondata di caldo da giorni avvolge in [illegible] stretta soffocante tutta la penisola, ma il suo ciclo vitale sta per concludersi. I presupposti, infatti, e cioè il campo di alte pressioni livellate al suolo e le correnti di aria calda anticiclonica, saran[illegible] presto rimossi o quanto me[illegible] ridimensionati da un afflusso di aria fresca ed instabile proveniente [illegible] alte latitudini dell'Oceano Atlantico.

Per ora si limita a condizionare tempo [illegible] temperature essenzialmente sulle isole britanniche e sui paesi del Nord Europa, ma presto invaderà anche la parte centrale del continente [illegible] l'Italia.

Un certo processo di instabilizzazione dell'atmosfera si fa sentire anche sulle regioni alpine ma bisognerà attendere fino a lunedì prossimo prima [illegible] avvertire un'attenuazione del caldo.

[illegible] prospetta quindi una settimana di caldo più contenuto, alleviato anche da una certa ventilazione e [illegible] un tempo tutto sommato abbastanza buono [illegible] si escludono locali formazioni di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna, essenzialmente in prossimità delle zone collinari e montane dove peraltro non mancheranno brevi manifestazioni temporalesche.

Intanto siamo in attesa di un'inversione di tendenza [illegible] comporterà una riduzione del caldo preceduta però da un'ondata temporalesca.

Oggi. Sarà [illegible] di scena il caldo ed il cielo sereno su quasi tutta la penisola [illegible] eccezione [illegible] zone alpine [illegible] subalpine, dove saranno presenti annuvolamenti irregolari occasionalmente intensi, con associati temporali locali di breve durata.

Le temperature [illegible] manter[illegible] stazionarie su valori intorno ai trenta gradi [illegible] con punte fino a 33-35 gradi. La ventilazione sarà [illegible] affidata unicamente alle brezze ed i mari generalmente calmi.

Domani. Condizioni generali pressoché immutate, salvo una tendenza in [illegible] ad aumento della nuvolosità sul [illegible] alpino occidentale, relativa [illegible] parte più avanzata di una perturbazione temporalesca. La pressione comincerà ad accusare una flessione su tutto il versante occidentale della penisola, dove i venti si disporranno intorno Sud, [illegible] aumenteranno le temperature.

Domenica. Sin dal mattino gli annuvolamenti tenderanno ad intensificarsi ed a propagarsi su tutto il Nord e sulla Toscana e sulle Marche. Saranno [illegible] mettere in preventivo piovaschi [illegible] temporali locali, più frequenti ed intensi nelle ore pomeridiane sulle zone prealpine e su quelle appenniniche. Sulle restanti regioni centrali [illegible] nuvolosità sarà scarsa [illegible] mattino mentre nel pomeriggio sarà localizzata sulle zone interne.

Per il Sud sarà un'altra giornata di sole cocente.

Marcello Loffredi

[illegible]

Il nostro Cliente è [illegible] Società di medie dimensioni operante a livello nazionale [illegible] appartenente ad un gruppo industriale ed immobiliare presente sul mercato da parecchie generazioni; nell'ambito di [illegible] piano di consolidamento del vertice aziendale ci ha incaricati di ricercare il:

DIRETTORE GENERALE DEI CANTIERI

che, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, si assuma la responsabilità delle commesse avvalendosi del supporto di una struttura preposta [illegible]
- programmazione ed avanzamento lavori
- costi industriali
- gestione cantieri
- rapporti [illegible] la committenza

La selezione è volta [illegible] individuare Candidature contraddistinte dalle seguenti caratteristiche:
- età intorno ai 40/45 anni e preparazione [illegible] base [illegible] livello di INGEGNERE CIVILE
- consolidate esperienze di conduzione di [illegible] nel settore delle costruzioni generali
- spiccate doti e capacità gestionali nell'espletamento dei suoi compiti di supervisione [illegible] coordinamento.

L'inquadramento [illegible] previsto [illegible] livello DIRIGENZIALE e l'aspetto economico sarà veramente allineato alle fasce alte del mercato e tale da soddisfare managers qualificati.

La ricerca è coperta [illegible] e [illegible] nominativo sarà [illegible] al cliente [illegible] l'autorizzazione del [illegible]

Le risposte, **siglate [illegible] busta e su lettera con il Rif. [illegible] dovranno pervenire alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO [illegible] II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari [illegible] Genova [illegible] Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata **CASA EDITRICE SPECIALIZZATA IN PERIODICI [illegible] PA NEL SETTORE BELLEZZA** ci ha incaricati di ricercare:

REDATTORE/REDATTRICE (Rif. SP 10546)

in possesso di una [illegible] preparazione culturale [illegible] base e due o tre anni di esperienza nel campo editoriale in grado di operare in forma autonoma nell'espletamento della propria funzione e di gestire i rapporti con i collaboratori esterni. E' gradita la conoscenza di lingue straniere.

SEGRETARIA DI REDAZIONE (Rif. SP 10547)

con spiccate doti operative ed organizzative in grado di interagire con [illegible] struttura interna ed esterna nel rispetto delle tempistiche delle commesse di lavorazione.
Per la posizione si richiede [illegible] buona conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.

PRODUCT MANAGER (Rif. SP 10548)

in grado di gestire e sviluppare strategie di marketing e specifiche iniziative di vendita volte ad incrementare la presenza dei prodotti editoriali sul mercato svolgendo contemporaneamente un'attività [illegible] promozione e relazioni esterne (mostre, fiere, ecc.).
Si richiede una buona conoscenza di base della lingua inglese.

FOTO EDITOR (Rif. SP 10549)

con particolari doti creative e gusto dell'immagine in grado di selezionare il materiale fotografico fornito dalla redazione, predisporlo creativamente per l'impaginazione, nonché commissionare e seguire lo styling di eventuali nuovi fotoservizi di beauty still-life.

COPY WRYTER (Rif. [illegible] 10550)

In grado di gestire i rapporti con l'utenza pubblicitaria, redigere slogan e testi, collaborare con il reparto creativo e lo staff redazionale.
Per tutte le posizioni il cliente è in grado di offrire un ambiente giovane e dinamico e l'inserimento in un contesto in fase di ulteriore crescita ed espansione che può offrire interessanti opportunità di accrescimento del proprio bagaglio professionale.
La sede di lavoro è TORINO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum dettagliato **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse, alla:**

PRAXI S.p.A. - [illegible] e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova [illegible] Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

CDM ROVELLA
SISTEMI PER ELETTROEROSIONE

RICERCA PER IL PIEMONTE

FUNZIONARIO DI VENDITA

con doti [illegible] organizzatore commerciale esperto [illegible] **MACCHINE UTENSILI**

Condizioni di sicuro interesse

Inviare curriculum [illegible] **C.D.M. S.P.A.**
[illegible] (TO)

Primaria azienda importatrice di macchine automatiche e computers ricerca giovane **PERITO ELETTRONICO** anche primo impiego milite esente per assistenza [illegible] esterni.
Sede di lavoro Torino.
E' titolo preferenziale precedenti esperienze in posizioni analoghe [illegible] la conoscenza della lingua inglese.
Telefonare ore ufficio [illegible] n. 055 / 898.55.31-2-3-4 int. 104.

Importante Gruppo Finanziario ci ha incaricati di ricercare un

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La persona prescelta [illegible] risponderà al Direttore Amministrazione e Controllo, dovrà assumere il coordinamento e la supervisione della struttura amministrativa [illegible] alcune [illegible] Gruppo per quanto riguarda:
- contabilità
- bilanci
- aspetti fiscali e societari [illegible] normativi

La selezione [illegible] indirizzata [illegible] candidati diplomati/laureati [illegible] età intorno ai 30/40 anni che hanno operato presso realtà modernamente organizzate ed hanno potuto quindi acquisire un valido bagaglio professionale e di gestione e conduzione [illegible] personale subalterno.
La sede di lavoro [illegible] Torino. Le condizioni economiche di inquadramento saranno strettamente commisurate alle esperienze maturate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito [illegible] Cliente senza l'[illegible]

Le risposte, **siglate [illegible] o su lettera con il [illegible] 10553, [illegible] pervenire** alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e [illegible]
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante gruppo multinazionale, leader nel proprio [illegible] merceologico, ricerca per una propria consociata [illegible] nell'Alto Pinerolese:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Si richiede:
- Età 35-45 [illegible]
- Laurea [illegible] Discipline Economiche o cultura equivalente
- Buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata
- Esperienza pluriennale [illegible] in posizione di responsabilità presso aziende modernamente organizzate, con particolare riguardo alla contabilità generale, alla [illegible] del bilancio [illegible] esercizio, a tutti [illegible] adempimenti fiscali e societari.
- Approfondita conoscenza della contabilità industriale e del controllo economico e finanziario di impresa.

La posizione, alle dirette dipendenze del direttore generale, prevede l'inquadramento dirigenziale ed una retribuzione di sicuro interesse, commisurata [illegible] esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

[illegible] di lavoro: [illegible]

[illegible] di [illegible] dettagliato specificando l'inquadramento e [illegible] retributivo a:

ITA - SELEZIONE E [illegible]
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

Lubrificanti per auto ed industria
Importante società commerciale ricerca

AGENTI

introdotti nel settore [illegible] To [illegible] Provincia
Inviare curriculum a:
[illegible]
[illegible] TO[illegible]
Il ns personale [illegible] al corrente della ricerca.

Il nostro [illegible] una apprezzata Azienda presente da lungo tempo sul [illegible] nella produzione e distribuzione di [illegible]COLARI A DISEGNO STAMPATI A FREDDO rivolti ad una Clientela di carattere industriale; per adeguare le strutture alla continua espansione [illegible]:

RESPONSABILE VENDITE per il PIEMONTE

La selezione è volta [illegible] individuare un solido **VENDITORE**, possibilmente diplomato ad indirizzo tecnico, abituato ad operare sul campo con larghi margini di autonomia ed a ragionare in termini di risultati, cui affidare la gestione dell'attuale Clientela dell'area Piemontese (con una presenza consistente e consolidata) e la promozione e sviluppo nei confronti di quella potenziale.
Per la posizione si prevedono condizioni economiche interessanti articolate su stipendio fisso ed incentivi e l'auto aziendale.

Ogni ulteriore informazione sarà fornita dall'Azienda Cliente.

Le risposte **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10554 dovranno pervenire alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari [illegible] Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Un **PRIMARIO GRUPPO BANCARIO** ci ha incaricato di ricercare per una sua controllata di dimensioni medio-piccole operante nell'Italia Nord Occidentale il nuovo

DIRETTORE GENERALE

Il candidato ideale deve possedere i seguenti requisiti:
— [illegible] orientativa attorno ai 45 anni;
— [illegible] operato in una realtà bancaria ad elevata tecnologia di prodotto;
— possedere una notevole esperienza nell'area commerciale in posizione di responsabile e di coordinamento di reti di agenzie;
— avere [illegible] provata e consolidata esperienza nella gestione del credito (affidamenti, valutazione [illegible] rischio).

Costituiranno inoltre parte integrante del profilo:
- uno spiccato «senso del business»;
- una forte propensione all'innovazione;
- [illegible] notevole capacità di infondere una carica motivazionale propositiva nei propri collaboratori.

Costituirà titolo [illegible] preferenza l'approfondita e comprovata conoscenza della piazza [illegible] lavoro, nonché una significativa esperienza [illegible] Servizi di Direzione, segnatamente nell'Area Amministrativo-Finanziaria.

L'inquadramento ed il livello retributivo sono di sicuro interesse e saranno commisurati alla effettiva professionalità [illegible] esperienza dei candidati.

FORRAD
[illegible] Carducci, [illegible]
20123 MILANO

Garantendone la massima riservatezza si richiede agli interessati di inviare un curriculum dettagliato e chiaro, completo di recapito telefonico, citando il riferimento D.G. 6/90 al seguente indirizzo:

Società importatrice [illegible] contratto formazione:
- **perito elettronico, milite esente, conoscenza inglese, disposto viaggi Italia.**
- **ragioniera, perito aziendale bella presenza libera, conoscenza inglese, esperienza ufficio.**
Telefonare il 2-7-90 [illegible] 12 / 14,30-17,30 011 518.893.

Importatore esclusivo per l'Italia di **Maglieria in lana cotta** originale austriaca donna e uomo, distributore griffato di alcuni maglifici italiani per **Maglieria donna e uomo** sul pronto e campionario, cerca

[illegible]

introdotti [illegible] del [illegible] per [illegible], Lombardia, [illegible] Emilia, Umbria. Scrivere **Casella [illegible] Publiman c.p. 511 [illegible]**

Azienda medie dimensioni cintura Sud Torino cerca

[illegible]

max 30enne, esperienza procedure office automation, sistemi MS-DOS e XENIX, conoscenza BASIC COBOL DBS.
Scrivere
Publikompass 414 - 10100 Torino.

Il nostro cliente [illegible] una solida realtà manifatturiera leader in Italia nel proprio settore merceologico e capillarmente presente anche [illegible] principali mercati europei; nell'ambito [illegible] un piano di consolidamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare:

PROGETTISTA MECCANICO

(plastica e/o lamiera di medio/piccole dimensioni)

Il Candidato ideale è [illegible] perito industriale ad indirizzo meccanico di età intorno ai 25/28 anni che abbia acquisito una valida esperienza nella progettazione di disegni costruttivi di particolari complessi, cui affidare, in forma sempre più autonoma, [illegible] sviluppo di nuovi prodotti ed il mantenimento [illegible] gamma di quelli esistenti.
Costituisce titolo preferenziale l'aver operato con il supporto di metodologie CAD.
La sede [illegible] lavoro è nella [illegible] Nord-Ovest di Torino.
Inquadramento e retribuzione, [illegible] predeterminati, verranno unitamente concordati sulla base della professionalità [illegible]
A garanzia di maggiore rapidità e riservatezza alle ricerche, il Dott. Caenazzo (tel. 011/650.8256) sarà disponibile nei giorni [illegible] sabato 30/6 - lunedì 2/7 e martedì 3/7 (dalle [illegible] 9,00 alle 12) per un approfondimento telefonico.
Gli interessati che desiderano trasmettere un curriculum [illegible] **su busta [illegible] lettera con il Rif. SP [illegible] potranno inviarlo alla:**

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO [illegible] EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma [illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante Società industriale settore sollevamento e trasporti interni **cerca** [illegible] propria FILIALE TORINO

POS. A **VENDITORE TECNICO**

Diploma [illegible] perito industriale.
Esperienza di vendita all'industria.

POS. B **MONTATORE ESTERNO**

Conoscenza schemi elettrici ed esperienza elettromeccanica.

Per entrambe le posizioni l'inserimento sarà correlato alle caratteristiche dei candidati.

Inviare curriculum vitae esauriente a **Publikompass [illegible] 20123 MILANO**

Importante azienda, leader prodotti elettronici di consumo, ricerca per il centro elaborazione [illegible]

PROGRAMMATORE RPG II-III

anche prima esperienza.

Si offre retribuzione di sicuro interesse e possibilità di interessante crescita professionale.

Le risposte dovranno pervenire [illegible]
PUBLIKOMPASS 430 - 10100 TORINO

Our Client is a Multinational Group operating in a special Plastic Fasteners and Welding Technology appointed to first automotive equipment.
In order to develop the Sales branch based in Turin, is looking for:

TECHNICAL SALESMAN

Selection is aimed at Candidates of between 28-30 with [illegible] good basic training, [illegible] previous experience in commercial negotiations with [illegible] good technical contents in plastic better and with [illegible] dynamic sociable tendency.

The duties and responsabilities of the person chosen are:
- application engineering in modern fastening systems
- systematical support to [illegible] customers in the Italian Automotive Industry
- competent technical advisor for the departments of Planning, Development, Construction and Production
- Planning and realization of defined marketing targets

Giving to multinational structure of the Group [illegible] absolutely necessary to have [illegible] good knowledge of English and German knowledge is appreciated too.

Salary will be determined on the basis of the effective knowledge and experience.

Reply in sealed envelope marked [illegible] SP 10552 and [illegible] telephone [illegible] should be [illegible] to:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ORGA selezione s.r.l.

Siamo i leader nell'«office automation»; in attuazione di un piano di costante sviluppo e nell'ambito [illegible] una strategia tendente a sdoppiare i nostri canali distributivi, stiamo selezionando

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE COMMERCIALE

da affiancare [illegible] Direttore vendite

Mansioni previste: gestirà [illegible] di rivenditori sul territorio, ne curerà la crescita, li affiancherà nelle trattative più impegnative. Inoltre coordinerà le azioni [illegible] marketing congiunto [illegible] le [illegible] vendita diretta, fornendo un costante supporto tecnico-commerciale.

Il candidato ideale [illegible] un'età compresa tra i 28 [illegible] i 35 anni, cultura [illegible] livello universitario, significativa esperienza [illegible] nell'ambiente, forte determinazione alla [illegible] professionale e, grande sensibilità agli stimoli di politiche «incentive», capacità [illegible] iniziativa per gestire in autonomia piani [illegible] marketing mirati, adattabilità e flessibilità per armonizzare in un ambiente di lavoro dinamico [illegible] in continua evoluzione.

[illegible] di lavoro: [illegible]

Inquadramento ai massimi livelli.

L'azienda curerà direttamente [illegible] selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le società [illegible] cui non [illegible] desidera entrare in contatto ponendo [illegible] dicitura «Riservato» [illegible] busta.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8579 alla:

ORGA Selezione S.r.l.
10134 TORINO - Palazzo IOS
Via Egeo [illegible] - Tel. 011 / 313.23.72

PIANELLI [illegible] TRAVERSA INDUSTRIE

GRUPPO FORNARA

La Pianelli [illegible] Traversa Industrie, nell'ambito dei propri programmi di sviluppo, **ricerca:**

PROJECT MANAGERS (Pos. A)

I candidati ideali sono ingegneri provenienti dal settore dei magazzini automatici e della movimentazione interna, con conoscenza dell'inglese e possibilmente dello spagnolo [illegible] del francese, capacità [illegible] motivazione di gruppi di lavoro e consolidata esperienza nella gestione delle commesse, nel controllo di costi [illegible] tempi e nelle relazioni con i clienti.

INGEGNERI (Pos. B)

ad indirizzo elettrico, elettronico, preferibilmente con qualche esperienza lavorativa, da inserire nella struttura [illegible] di progettazione della Direzione Tecnica.

Si offrono l'inserimento in un ambiente di gruppo, proiettato [illegible] una rapida evoluzione, nonché inquadramento e retribuzione idonei a soddisfare candidature ambiziose.

Inviare curriculum, riportando recapito telefonico a:
PIANELLI [illegible] S.r.l.
Ufficio Personale
C.so IV Novembre 53 - 10090 CASCINE VICA (TO)

La singolare delibera di Firenze

Un galateo per i cavalli

A FIRENZE finalmente la giunta comunale [illegible] deciso di correre ai ripari: mutande ai cavalli, o pannolone, per impedire che sporchino le strade. Pare che tutti si siano divertiti [illegible] mondo all'idea dei cavalli con le braghe.

Ma a pensarci bene che c'è da ridere? Era dal Dugento che se [illegible] parlava: [illegible] come si fa con queste merde di cavallo in giro... ovvia così non si può più andare avanti! No, non arriverò al punto di supporre che anche Dante si sia interessato alla cosa; di sicuro però anche [illegible] lui sarà toccato più volte [illegible] metterci un piede dentro, con tutti i cavalli e gli asini che giravano allora per Firenze e che guizzavano come motorette rombanti.

Ora che a Firenze i cavalli autorizzati [illegible] circolare nel centro storico sono soltanto trentuno, le probabilità di infortu[illegible] sono minori. [illegible] ancora [illegible]gli Anni Trenta, quando le carrozzelle erano centinaia, Odoardo Spadaro cantava sì «come è delizioso andar sulla carrozzella...» però aveva composto un'altra canzonetta assai più esplicita sul tema intitolata *Da piazza San Firenze a piazza Signoria* che fa: «Sentivo un certo odore che mi p[illegible] via/ Lo dissi: O che t'ha fatto in piazza Signoria?/ Rispose: Co' cavalli di [illegible] diligenze/ ci ho messo un piede sopra in piazza San Firenze...». E tutti giù a ridere perché ci sono delle gag irresistibili: questa è un classico.

Comunque non si capisce perché i cavalli [illegible] le mutande debbano far ridere tanto. Si può obiettare che la cosa [illegible] ridicola perché i cavalli sono natu[illegible] [illegible] ha detto Freud «non possiamo pretendere la pulizia della natura». Ma piazza della Signoria è natura o civiltà? [illegible] cosa è meglio respirare in que[illegible] piazza tanto civile: puzze esalanti da tubi di scappamento [illegible] moderne automobili [illegible] puzze naturali [illegible] antichi cavalli?

Oggi viviamo in un'epoca che è in gran fregola di pulizia ma l'uomo non ha mai prodotto tanta immondizia. «Non sarà inutile rilevare che tutta questa imperante rupofobia (la paura dello sporco, ndr) della persona coesiste con la degradazione dell'ambiente ecologico a pattumiera [illegible] dimensioni planetarie... La rupofobia si sposa così paradossalmente (ma non troppo) con la fecalizzazione cosmica, estroflessione aggressiva di quella analità cosmica che consiste nel sentimento narcisistico [illegible] [illegible] padroni del mondo». Così scrive Piero Meldini nell'introduzione del saggio *Escrementi [illegible] civiltà* di John G. Bourke che nella prima [illegible] del 1913 ha avuto l'onore [illegible] [illegible] prefazione di Sigmund Freud.

Questo di Bourke è un saggio che non fa per niente ridere anche [illegible] [illegible] di porcherie. L'autore dichiara che [illegible] scopo della [illegible] monografia [illegible] «sistemare, [illegible] forma tale da facilitarne la consultazione, [illegible] le citazioni venute a mia conoscenza [illegible]lative all'uso delle urine e delle feci, sia umane che animali».

Si viene così a sapere che lo [illegible] [illegible] cavallo, ancora nel Seicento, «veniva ingerito per alleviare i dolori della colica [illegible] per agevolare l'espulsione della placenta [illegible] del feto morto, nonché nei casi di strozzatura dell'utero; per uso esterno era ritenuto efficace nell'arrestare le emorragie [illegible] per far scoppiare [illegible] pustole del vaiolo sul corpo di donne e bambini».

Quanto allo sterco di [illegible], che [illegible] i fiorentini devono raccogliere [illegible] la paletta [illegible] mettere in un sacchettino pena [illegible] multa di duecentomila lire, faceva addirittura meraviglie per l'epilessia, specie se era [illegible] cane bianco nutrito per tre giorni soltanto di ossa ben spolpate.

Oggi tutti questi rifiuti animali sono soltanto sudiciume e puzza. Sfido chiunque a sostenere il contrario. [illegible] allora perché sembra tanto ridicolo che i cavalli mettano [illegible] braghe e i padroni si occupino degli escrementi dei loro cani? Sorge il dubbio che ridendo di simili provvedimenti si tenti, in un ultimo sussulto, l'estrema difesa [illegible] quella che riteniamo [illegible] [illegible] ancora natura. Siamo per la libertà dei bisogni animali, ov[illegible] alla natura non si [illegible]n[illegible]da! E quali sono oggi i doni suoi? Niente altro che queste cacche sull'asfalto cittadino. Così la natura si vendica [illegible] si fa una bella risata alla faccia nostra.

[illegible]

Fu la prima «sfilata» dopo la liberazione. Ora è ricostruita al Museo della moda

Parigi, tornano le fatine del '44

I grandi sarti francesi vestirono 171 bambole

PARIGI

E' un mondo di fiaba per adulti, quello in mostra al Musée des Arts [illegible] la Mode, al 109 di rue de Rivoli. [illegible] Teatro della Moda» è una collezione [illegible] 171 mannequins formato bambola, alti solo [illegible] settantina di centimetri, vestiti [illegible] più grandi nomi della haute couture. La storia di que[illegible] collezione [illegible] curiosa, un po' fatata. David Seidner, il fotografo che ha illustrato il catalogo, dice di essersi sentito [illegible] posseduto da quelle mini-signore eleganti che lo scrutavano.

Sono [illegible] effetti bambole strane, tante principesse addormentate, oggi di nuovo sveglie dopo [illegible] [illegible] di più [illegible] quarant'anni grazie a un principe azzurro moderno di nome Stanley Garfinkel, professore alla Kent State University. Quasi per caso nel settembre del 1983 Garfinkel, che stava svolgendo una ricerca su Christian Dior, s'imbatté nelle 171 fatine che dormivano impolverate nelle sale di un museo [illegible] campagna sulla Columbia River nello Stato di Washington, il Maryhill Museum.

Chi erano, chi le aveva fatte, da dove venivano? Erano europee, venivano dalla Francia ed erano il frutto di un'iniziativa germogliata nel 1944, subito dopo la liberazione di Parigi, [illegible]lla mente [illegible] Raoul Dautry, colui che dirigeva [illegible] comitato dell'Entrayde Française, ente preposto al soccorso delle vittime di guerra. C'erano tanta fame e miseria, in quell'agosto [illegible] '44, [illegible] [illegible] un [illegible] di orrori [illegible] l'Europa dal momento della resa tedesca; [illegible] la sensazione che la fine della guerra era vicina dava il desiderio di fingere che fosse già arrivata.

Bisognava però fare i conti [illegible] la mancanza di tutto e l'illusione andava orchestrata con i mezzi a disposizione. Dautry decise di organizzare [illegible] sfilata di moda ad alto livello per mostrarla a [illegible] pubblico che, assetato di bellezza, sarebbe accorso a sognare, portando soldi preziosi per chi era nel bisogno. Chiamò Robert Ricci, figlio di Nina, e con lui ideò la sfilata a formato ridotto. Furono tanti i couturier che aderirono all'iniziativa: Ricci, Balmain, Balenciaga, Rochas, Chanel, de Rauch, Orcel, Hermès, Lanvin, Patou... tutti. Significava non solo aiutare le vittime di guerra, [illegible] anche far vedere al mondo che l'alta moda parigina era sempre viva [illegible] vitale.

L'uso della bambola da parte dei [illegible] non era un'idea [illegible]va in sé, ma per l'occasione fu completamente rinnovata. La bambo[illegible] diventò «d'autore»: il corpo in fil di ferro, del tutto inedito, venne disegnato dall'allora diciottenne Eliane Bonabel (già celebre per aver illustrato a soli 13 anni il *Voyage au bout de la nuit*); la testa in gesso, ben diversa da quella delle bambole tradizionali, venne realizzata dallo scultore Rebull. Ogni stilista fornì da uno a cinque modelli, completi di vari mini-accessori, cappelli scarpe borse gioielli. Poi, siccome si decise di presentare i mannequins in una serie di situazioni, venne orchestrata la migliore delle regie.

Una delle bambole in mostra

A firmare le scene furono artisti [illegible] Cocteau, Beaurepaire, Wakhevitch, Dignimont, Maclès, Douking... Delle luci [illegible] incaricò Boris Kochno, delle musiche Henri Sauguet. La situazione più visionaria fu senz'altro quella immaginata da Jean Cocteau, dal titolo «Mia moglie è una strega», in omaggio a René Clair.

Eccone l'ideazione, [illegible] dalle pagine del *Journal* di Cocteau: «E' una soffitta incendiata. Attraverso i fori del tetto e delle pareti si scorge una vista di Parigi presa a vol d'uccello. Dà le vertigini. Su un letto di ferro sdraierò una sposina svenuta. Dietro di lei, varie signore in piedi e costernate. In pr[illegible] piano a destra, in un angolo cieco, una signora molto elegante si lava [illegible] mani in un lavandino. Da una p[illegible] sull'estrema sinistra, sradicata dai cardini, entra un'altra signora con le braccia al cielo. Altre ancora stanno piatte contro il muro o arrampicate su un sofà [illegible] cui esce l'imbottitu[illegible] Lo spettacolo che provoca tale catastrofe è una strega in abito da sposa, a cavallo di una scopa, che vola via dal buco del soffitto, con i capelli e lo strascico svolazzanti». Ma ci sono anche scenette più classiche: una sera a teatro, [illegible] sp[illegible] nei giardini di Palais Royal, una via di Parigi, place Vendôme, una spiaggia, il giardino meraviglioso di Maclès, la grotta incantata [illegible] Beaurepaire.

L'esposizione fu inaugurata il 27 marzo 1945 al Pavillon Marsan, già all[illegible] in [illegible] de Rivoli. Più di mille visitatori, per un incasso che superò il milione di franchi, andò a vederla. Poi la collezione cominciò la tournée: Barcellona, Londra, Leeds (cuore dell'industria tessile inglese, principale fornitrice delle [illegible] di moda [illegible]rigine), Copenaghen, Stoccolma, Vienna. E nel maggio [illegible] '46 [illegible] [illegible] l'avventura oltreoceano. Prima di partire però, perché gli Stati Uniti vedessero proprio le ultime novità, gran parte dei modelli vennero sostituiti [illegible] vari stilisti con quelli della collezione primavera-estate 1946. Sono quelli che [illegible] vediamo.

I primi modelli del '45 andarono infatti distrutti o persi. Le scene invece, [illegible] — a parte alcune modifiche di poco conto — [illegible] rimaste le stesse, si deteriorarono nel [illegible] dei vari spostamenti sul suolo americano. Quelle di oggi sono state ricostituite in base a disegni e fotografie. [illegible] è stato un lavoro da poco: due anni di veri e propri restauri per bambole, abiti e accessori, cui hanno lavorato 17 stilisti e cinque gioiellieri.

L'attuale presentazione è su vari piani. Al primo c'è una mostra fotografica sull'immagine della donna nel periodo dell'occupazione. Al secondo, dimostrazioni pratiche del tipo di lavoro che ha richiesto il restauro, l'attenta ricostruzione storica [illegible] l'esecuzione artigianale. Al terzo [illegible] al quarto i mannequins veri e propri, in un'atmosfera [illegible] sospensione del tempo.

La linea dominante? Studiata apposta per far scordare al più presto le spalle quadrate delle divise militari: bustini striminziti con larghi décolletés, vita strizzata, fianchi sottolineati da balze e drappeggi, gonne dritte a [illegible] centimetri [illegible] il ginocchio, cappotti svasati in colori pastello. Tante righe, scozzesi, fiori stilizzati. Ricami, tulle e guêpières per gli abiti da [illegible]

Gabriella Bosco

«Sbrigati per favore, il pranzo [illegible] sta inquinando» (Dal «Punch»)

Folli aste editoriali

Usa, cinque romanzi comprati al buio per quaranta miliardi

NEW YORK

CONTINUA negli Stati Uniti l'escalation dei compensi per gli autori [illegible] best-seller. La Dell Publishing ha versato 12,3 milioni di dollari (oltre 15 miliardi di lire) per aggiudicarsi due romanzi [illegible] Ken Follet, mentre un altro scrittore inglese, Jeffrey Archer, ha detto di aver ricevuto un'offerta di [illegible] milioni [illegible] dollari (circa 25 miliardi di lire) da [illegible] casa editrice americana per i suoi prossimi tre libri.

L'asta sfrenata tra i gruppi editoriali americani per aggiudicarsi gli scrittori più conosciuti sta creando qualche preoccupazione [illegible] gli addetti ai lavori. Alcuni ritengono che le altissime cifre offerte costituiscano [illegible] pericoloso rischio per un settore che negli ultimi tempi non sempre è riuscito ad ammortizzare i forti compensi pagati in anticipo alle «star della penna» [illegible] i proventi derivanti [illegible] vendite. «L'asta in corso - ha [illegible]vato Jack Romanos, presidente della Pocket Books - [illegible] una delle [illegible] peggiori che stanno succedendo [illegible] [illegible] editoriale».

Follet e Archer sono due scrittori che [illegible] solito entrano nella «hit-parade» dei libri più venduti. Diversi esperti [illegible] però che finora non so[illegible] riusciti [illegible] vendere tanto quanto Stephen King, Tom Clancy e Danielle Steel, gli autori più amati [illegible] pubblico americano. Le cifre di cui si parla, inoltre, [illegible] offerte a scatola chiusa: Follett non ha ancora scritto i due libri comprati dalla Dell, mentre Archer ha finito solo uno dei tre libri attualmente all'asta. (Ansa)

Un risultato a sorpresa

I premi Viareggio a Luisa Adorno Calvesi e Viviani

VIAREGGIO

LUISA Adorno con *Arco di luminara* (Sellerio), Maurizio Calvesi con *[illegible] realtà del Caravaggio* (Einaudi) e Cesare Viviani con *Preghiera del nome* (Mondadori) sono i vincitori [illegible] premio «Viareggio» per le sezioni di narrativa, saggistica e poesia. Il premio speciale, deciso la settimana scorsa, [illegible] invece a Franco Venturi per *Settecento riformatore* (Einaudi).

Il risultato, per quanto riguarda la narrativa, ha co[illegible] una sorpresa, perché guardando alla cinquina dei finalisti i favoriti potevano sembrare altri. C'erano infatti Luigi Malerba (*Il fuoco greco*, Mondadori), Fleur Jaeggy (*I beati anni del castigo*, Adelphi), Francesco Ferrucci (*I satelliti di saturno*, Leonardo), primi tre esclusi dalla finale del Campiello - ma la Jaeggy [illegible] già vinto il Bagutta e il Rapallo - e Giampaolo Rugarli (*Andromeda e la notte*, Rizzoli), in corsa per lo Strega. Malerba e la Jaeggy [illegible] stati molto votati durante la prima selezione: alla fine però [illegible] Adorno ha superato tutti, dopo un acceso testa-a-testa [illegible] la Jaeggy.

Nella sezione saggistica (dove, su cinque libri, quattro [illegible] di Einaudi) il vincitore [illegible] invece dato abbastanza per scontato, già alla vigilia. Più combattuta la poesia, dove poteva [illegible] considerato favorito Alessandro Parronchi (*Climax*, Garzanti), ma anche Viviani era in buona posizione, [illegible] da un autore della sua stessa «scuderia» editoriale, Roberto Mussapi con *Gita meridiana*.

[illegible] AL DIRETTORE

Le proprietà ecclesiastiche a Praga e il coprifuoco a Bolzano

Un Concordato per la Chiesa ceca

Desideriamo manifestare un profondo [illegible] di disagio [illegible] proposito dei recenti fatti [illegible] Cecoslovacchia e del relativo atteggiamento [illegible] mondo dell'informazione. Il 29 maggio il Parlamento cecoslovacco ha respinto [illegible] richiesta, a[illegible] dai vescovi cattolici, di restituire alla Chiesa cattolica il 10 per cento delle proprietà ecclesiastiche confiscate dal regime comunista nel 1950 (96 case in tutto).

E' questo un fatto grave perché rende ragionevole [illegible] sospetto che ad [illegible] atteggiamento celebrativo-elogiativo verso la Chiesa su un piano formale corrisponda, nella pratica, una [illegible]stanziale ostilità. Se lo Stato cecoslovacco è realmente intenzionato [illegible] riconoscere la Chiesa, non può limitarsi a garantirle il diritto di parola, ma deve consentirle le strutture necessarie affinché tale diritto possa esprimersi. Riteniamo che queste nuove democrazie possano prendere esempio dalla nostra Repubblica, che consente alla Chiesa, attraverso lo strumento concordatario, gli [illegible] per [illegible] reale esistenza e operosità.

Auspichiamo che venga dato spazio ad un problema [illegible] attuale quanto delicato qual è quello del rapporto dei Paesi dell'Est con le Chiese e con quella cattolica in particolare, in quanto [illegible] [illegible] [illegible] significativo per vagliare la natura delle nuove democrazie che vanno instaurandosi [illegible] quei Paesi.

prof. D. Aquilano
seguono altre 20 firme
[illegible] docenti dell'Università
[illegible] del Politecnico [illegible] Torino

Romania, la [illegible] sull'opposizione

Gli attuali padroni che governano la Romania non hanno impiegato troppo tempo per fare la loro piccola [illegible] significativa par[illegible] Non hanno sfigurato con [illegible] vecchia tradizione poliziesca di questo Paese totalitario, dimostrando [illegible] saper [illegible] anche loro le scure sull'opposizione così da reprimere [illegible] sangue, con [illegible] quasi identica brutale violenza che era in uso fino a qualche tempo fa con il vecchio tiranno, una protesta studentesca in corso da alcuni mesi e che aveva solo lo scopo [illegible] chiedere davvero una svolta democratica nel Paese.

La preoccupazione [illegible] che, in [illegible] di una reale svolta politica nel Paese, vengano relegati ai margini della vita quotidiana i principi più elementari della democrazia.

Alfonso Cavaluolo
San Martino Valle Caudina
(Avellino)

In [illegible] Adige è [illegible] gioire per gli azzurri

Con la presente vogliamo esprimere [illegible] nostro sdegno nei confronti delle autorità cittadine per il comportamento da esse tenuto in occasione dei campionati del mondo di calcio.

Nel Comune di Bolzano è stato imposto il coprifu[illegible] a partire dalle ore 24 con la scusa che la gente vuole dormire. Evidentemente questi signori credono di potere nascondere in questo modo il vero motivo del coprifuoco: cioè che la vittoria della nazionale italiana indispettisce i poveri tirolesi, quindi per evitare loro possibili esaurimenti nervosi è meglio andare tutti a dormire.

A Bolzano non si può gioire di essere italiani nemmeno una volta ogni 4 anni. Tutto ciò che è italiano [illegible] trasforma in una provocazione per i tirolesi. Fortunatamente però la gente [illegible] ha subito questa imposizione ed è rimasta in strada fino a dopo le 24. A quale prezzo però: multe salatissime, intimidazioni da parte delle forze dell'ordine, ambigui individui che scattano fotografie alla gente in festa [illegible] me se si trattasse di delinquenti, la città in stato d'assedio. Questa è l'immagine di Bolzano che ricorda quasi quelle assai più tristi provenienti dai Paesi dell'Est.

A Bolzano [illegible] nazionale ha un significato più profondo che nel resto d'Italia: essa rappresenta per noi l'orgoglio di essere italiani e in barba [illegible] tutti i coprifuochi che in futuro verranno imposti, a ogni vittoria dell'Italia [illegible] può essere certi che saremo tutti in piazza a gridare «Forza Italia».

Seguono 70 firme, Bolzano

Fra restauri [illegible]

L'allestimento delle varie opere per i mondiali, oltre a un esorbitante costo in moneta, ha purtroppo comportato [illegible] altissimo costo in vite umane.

Sabato 9 giugno nella pagina della cronaca della provincia della *Stampa* appare una foto di un uomo sospeso a notevole al[illegible] [illegible] terra; la dicitura spiega che non si [illegible] [illegible] un acrobata, ma di un dipendente di una ditta [illegible] Bolzano che sta procedendo al restauro della torre civica di Poirino. Secondo la dicitura c'è [illegible] [illegible] rappresentato dal [illegible] dell'operazione: 170 milioni. Vorrei segnalare [illegible] [illegible] ancor più grosso [illegible] [illegible] la completa violazione delle norme previste dal D.P.R. 164/56 che dettano legge nelle opere [illegible] costruzione, manutenzione ecc.

Chissà se fra tutti i poirinesi che ammirano [illegible] lavoro naso all'aria ci sia anche un tutore della legge a conoscenza [illegible] decreto suddetto...

G. Di Masi, Torino
socio dell'Associazione Italiana
fra Addetti alla Sicurezza
consulente Sicurezza del lavoro

L'unico metodo contro i fumatori

Quelli che hanno superato [illegible] quarantina ricorderanno sicuramente quando c'era la diffusis[illegible] abitudine di sputare. Nei locali pubblici le onnipresenti sputacchiere, e sui mezzi di trasporto vistosi cartelli rammentavano del vigente divieto. L'igiene [illegible] un elementare buon gusto imponevano che si debellasse tale sgradevole abitudine, come è avvenuto, anche e soprattutto grazie al divieto.

Una situazione simile si ripropone con il fumo. Le stesse motivazioni impongono [illegible] sradicare anche questa dannosa abitudine, ancor più insidiosa perché colpisce [illegible] tradimento chi non la condivide.

Una campagna di dissuasione è fondamentale, ma non illudia[illegible] anche oggi, come [illegible] anni fa, senza il divieto [illegible] si può ottenere nulla. Se non c'è il divieto il giudizio negativo viene a mancare, e non [illegible] certo delle campagne di dissuasione che lo potranno sostituire.

ing. Michele Dalessandro
[illegible]

Videocassette (e prima)

Charlot eroe a domicilio

C'E' stato [illegible] periodo, quello della nostra infanzia prima dell'avvento della televisione e della diffusione capillare delle videocassette, in cui i film si vedevano esclusivamente nelle sale cinematografiche, su grande schermo, secondo una liturgia che seguiva alcune regole precise, alcuni riti convenuti, orari e modi determinati. Era una forma di spettacolo [illegible] trasformava il film in un evento, la sala cinematografica in una sorta di tempio laico in cui [illegible] celebrava una funzione affascinante, che rimaneva nella memoria, si stratificava [illegible] continuava a produrre sensazioni piacevoli, incanti ricorrenti.

Ma c'è stato anche un periodo, il medesimo, negli stessi anni della [illegible] infanzia, in cui, [illegible] allo spettacolo cinematografico domenicale, eccezionalmente serale, c'era - almeno presso le famiglie borghesi - [illegible] specie di [illegible] casalingo, familiare, da consumarsi in casa, fra pareti domestiche, come premio per i buoni risultati scolastici o nelle varie occasioni festive, fra compleanni e onomastici. Un cinema, questo, che rifiutava il grande schermo [illegible] la sala affollata, si [illegible] di un lenzuolo steso contro una parete del soggiorno e di un piccolo dispositivo per la proiezione dei film, per lo più di cortometraggio, quasi sempre comici. Un cinema appunto «domestico», che utilizzava il cosiddetto «passo ridotto», i film stampati su pellicola larga appena nove millimetri e mezzo o, nei casi migliori, sedici millimetri per simulare il grande cinema [illegible] trentacinque millimetri, quello delle sale cinematografiche, del pubblico pagante, degli adulti.

Di questo cinema domestico uno dei protagonisti, anzi forse il vero protagonista - accanto a Ridolini, Topolino e pochi altri - [illegible] stato Charlot, personaggio quasi mitico che ricompariva, sempre uguale e sempre diverso, in una lunga serie di avventure comiche o grottesche, un poco melanconiche [illegible] sempre esilaranti. Un personaggio che, a differenza degli altri, pareva comunicare qualcosa di ineffabile, non totalmente evidenziato dal suo abito o dalla sua andatura, dai suoi *tics* o dai suoi baffetti. Come se le storie che lo vedevano protagonista avessero una sorta di doppio fondo, nascondessero un'umanità vera, non riducibile alla «maschera» di Charlot e alla sua esplicita comicità, [illegible] accadeva invece per Ridolini o per Topolino.

Non so se oggi, in [illegible] momento di videomania, di consumo indifferenziato di [illegible] [illegible] di cassette in televisione, sia ancora possibile [illegible] quel «cinema domestico» della nostra infanzia. Forse è impossibile, come è impossibile ricreare l'altro cinema, quello autentico della sala di [illegible] tempo. Ma certamente si può provare, magari con [illegible] piccolo sforzo di intelligenza e di memoria. [illegible] è proprio Charlot a venirci in soccorso, non solo per la permanenza nel tempo della sua validità artistica ed umana, ma anche per il carattere stesso del personaggio, la sua [illegible]dimensione unica, non confrontabile con altre. Basti pensare alla *silhouette* della [illegible] figura, all'intensità del [illegible] volto, al suo sguardo profondo e tristissimo.

Sono elementi formali e contenutistici, questi, che [illegible] piccolo schermo televisivo [illegible] soltanto non mortifica, [illegible] per certi aspetti esalta, nel [illegible] che li isola e li pone su un piano di maggiore attenzione, quasi al centro non già di uno «spettacolo» ma di una «presenza» familiare. Basti pensare alle [illegible] esibizioni a tutto schermo [illegible] tanti bellissimi cortometraggi di metà degli Anni Dieci, da *Il nottambulo* a *L'usuraio*, da *La strada della paura* a *La cura miracolosa*, da *Vita da cani* a *Charlot soldato*, per tacere di quelle sequenze magistrali, sparse nei suoi film maggiori - dal *Monello*, alla *Febbre dell'oro* al *Circo* a *Luci della città* a *Tempi moderni* - che lo vedono protagonista di «balletti» straordinari per ritmo e rigore formale, ma anche per contenu[illegible] umano e poesia.

E' un'esperienza di ritorno alle origini del cinema domestico che ci offre, in questi giorni, la De Agostini [illegible] un'iniziativa che non può che essere salutata con molto favore: l'edizione in videocassetta dell'opera di Charlie Chaplin, che comprende tutti i lungometraggi (ad ecce[illegible] di *La contessa di Hong Kong*, ma con *La donna di Parigi*, pressoché sconosciuta al pubblico) e un'ampia scelta di cortometraggi. Un'edizione che si consiglia per la sua bellezza e completezza delle copie e per l'apparato storico-informativo.

Il piano dell'opera, cioè il per[illegible] del lettore-spettatore attraverso la successione delle cassette per seguire l'evolversi dell'arte di Chaplin [illegible] lo sviluppo del personaggio Charlot, può anche apparire irrazionale, certamente astorico [illegible] cronologicamente errato, perché è [illegible] percorso a zig-zag, che parte da *Tempi moderni* (1936) per salire a [illegible] *grande dittatore* (1940), scendere a *Il circo* (1928), risalire a *Monsieur Verdoux* (1947), [illegible] così via, di film in film, fino alle tre antologie finali, dedicate rispettivamente ai cortometraggi realizzati fra il 1914 e il 1917 per la Keystone, la Essanay e la Mutual. E' invece, a ben guardare (al di là [illegible] evidenti ragioni commerciali), un percorso affascinante e istruttivo, perché consente un rapporto dialettico fra Chaplin e Charlot, un continuo rimando dal regista all'attore, dall'attore al personaggio lungo la strada maestra dei temi, delle storie, degli ambienti.

Ed è proprio *Tempi moderni*, [illegible] primo delle serie, a fornire la chiave di lettura di tutta l'opera chapliniana, nel suo essere, al tempo stesso, [illegible] punto d'arrivo della gestazione, dello sviluppo e della maturità del personaggio Charlot e [illegible] punto di partenza dell'ampliamento tematico e contenutistico della poetica del regista Chaplin. Quasi [illegible] momento di felice integrazione fra quello che era [illegible] il percorso umano del piccolo «vagabondo» (qui finalmente accasato [illegible] la giovanissima «monella») e quella che sarebbe stata la dura realtà politica e sociale degli anni futuri: fra la crisi economica del 1929, [illegible] le sue tragiche conseguenze, e lo scoppio della seconda guerra mondiale [illegible] la fine di un'epoca (come egli mostrerà in *Monsieur Verdoux*). Ma siamo ormai fuori della dimensione familiare di Charlot, fuori di quel recupero di un «cinema domestico» che proprio Charlot potrebbe rendere possibile.

[illegible]

Cambiano le pr: erano «pranzi e ricevimenti», ora sono informazione

Fare pubbliche relazioni non significa più soltanto [illegible] contatti e organizzare feste: si sono sviluppate nuove attività che richiedono competenze in economia, diritto, psicologia e nelle varie tecniche della comunicazione. (Disegno di Richard Baker da «Graphis Annual '87»)

Bella giovane vivace ma non basta più

E' finito il tempo dell'improvvisazione. Adesso per comunicare ci vogliono i master

Confezione, slogan, proposte di vendita, psicologia: sono queste le nuove armi vincenti

MILANO

SONO carina, [illegible] studiato e mi piace stare [illegible] la gente: perché non mi assumete?». Molte ra[illegible] scrivono così alle agenzie di relazioni pubbliche. [illegible] molti si mettono in proprio dopo [illegible] po' di esperienza: [illegible] mercato sembra offrire parecchie occasioni. [illegible] l'altra settimana, nella sede degli industriali milanesi, gli esperti hanno lanciato un avvertimento ai ragazzi [illegible] scuole: attenzione, questo lavoro non luccica poi tanto; bisogna studiare bene, il tempo dell'improvvisazione è finito, e non è vero che ci sia posto per tutti.

Tanto per cominciare, gli addetti hanno cambiato nome: la loro sigla [illegible] [illegible] più pr (pubbliche relazioni), ma rp (relazioni pubbliche). Sembra uno scherzo, [illegible] spiegano che la sigla pr [illegible] era inflazionata, ave[illegible] perso smalto, indicava qualcosa di frivolo [illegible] [illegible] accessorio, [illegible] se quelle due letterine, «p» e «r», fossero le iniziali di pranzi e ricevimenti. Era l'epoca [illegible] cui frullavano in giro belle signore sorridenti dalla bella agenda in braccio. Ora non più: le belle signore ci sono ancora, ma hanno fatto la Bocconi e parlano di «marketing mix», come i loro colleghi in doppiopetto.

La professione è cambiata [illegible] cambia ancora. Accanto alle attività antiche (tenere contatti, organizzare conferenze stampa, convegni, feste [illegible] iniziative varie [illegible] [illegible] più o meno brillanti), [illegible] [illegible] sviluppate attività nuove che richiedono competen[illegible] sofisticate in diritto, economia e psicologia, oltreché, si capisce, nelle varie tecniche della comunicazione.

Oggi tutti parlano, in primo luogo le aziende. [illegible] cominciato quelle più grandi, adesso tocca e sempre più toccherà alle [illegible]die e piccole. Si direbbe quasi che siano state tutte costrette a star zitte per molto tempo [illegible] che finalmente [illegible] possano sfogarsi. Nello stesso momento le aziende [illegible] [illegible] fase del tutto particolare. Affrontano una concorrenza mondiale, rinnovano le tecnologie di produzione, aggiornano i rapporti [illegible] lavoro. Tutti impegni che hanno bisogno di conoscenze, progetti, informazioni. Chi tiene le fila di questo enorme flusso comunicativo? Le relazioni pubbliche lavorano all'interno di questo processo, cercano di governarlo d'intesa con i vertici delle aziende, che solo quest'anno hanno investito nel [illegible] 2500 miliardi.

C'è una formula che riassume bene la novità: si è passati dal «comunicare a» al «comunicare con». Lo dice Toni Muzi Falconi, presidente della Scr, fra le prime società nel settore: «Negli ultimi anni - spiega - è subentrato il dialogo: c'è un'azione a due vie, di andata [illegible] ritorno. Il nostro cliente, l'azienda, [illegible] può [illegible] anche un Comune [illegible] un Ministero, ha bisogno [illegible] dialogare [illegible] tutti: fornitori, rete commerciale, opinion leader, pubblico generico».

In concreto, un'azienda parla all'esterno e all'interno. Tende a diventare un soggetto trasparente. All'esterno comunica in primo luo[illegible] con la pubblicità, che però [illegible] [illegible] troppa, fra spot [illegible] annunci sui giornali. La gente ha la crisi [illegible] rigetto. Molti messaggi rischiano [illegible] [illegible] essere neanche notati. Il professionista di relazioni pubbliche, l'rp, suggerisce allora altri modi complementari per agganciare il pubblico. Saranno le sponsorizzazioni, i contatti diretti (telefonate, lettere, messaggi per fax), le iniziative speciali [illegible] luogo d'acquisto, come le promozioni (paghi due, compri tre) o come le novità che presto arriveranno dall'America: nei supermercati fioriscono i carrelli con televisorino incorporato, che ti informa su quel che trovi negli scaffali; e ci trasmet[illegible] pure apposite stazioni radio, che alternano musica e consigli per la spesa.

In questo settore c'è competizione fra varie categorie di professionisti: oltre alle rp, operano agenzie specializzate [illegible] sponsorizzazioni, promozioni, pubblicità. Queste ultime mostrano un'aggressività notevole. Nella classifica mondiale delle società [illegible] rp, fra le prime cinque solo una è indipendente: le altre sono collegate con le multinazionali proprio della pubblicità. Per esempio la Burson-Marsteller, attiva anche in Italia, è della Young [illegible] Rubicam. Da un lato l'andare a braccetto, da parte di rp e pubblicità, serve per coordinare meglio tutta la comunicazione, dall'altro permette l'accesso diretto ai vertici dell'azienda, perché un'azione di rp di solito fa capo all'amministratore delegato, mentre una campagna pubblicitaria in [illegible] stretto può essere decisa dalla sola direzione marketing.

La differenza tra le varie forme di comunicazione la illustra [illegible] Guzzi, direttore dell'Assorel, l'associazione che raggruppa le 20 maggiori agenzie italiane di rp. La pubblicità [illegible] [illegible] per modificare l'atteggiamento del pubblico verso un prodotto: uno spot [illegible] dà un flash di suggestioni, aloni, miti (giovinezza, freschezza, salute, prestigio). La promozione serve per modificare l'atto [illegible] acquisto: se compri questo prodotto, hai in cambio questo vantaggio (sconto, punti per un concorso, un piatto in regalo, un'ulteriore confezione). Le rp servono invece [illegible] modificare l'opinione su un prodotto o [illegible] un'azienda: cambiano cioè il rapporto con il pubblico, agiscono in profondità, creano un'immagine, una rete di consensi.

Sono così cresciute, le rp, nell'importanza strategica [illegible] un'azienda, che un guru dell'arte del vendere, l'americano Philip Kotner, le ha inserite fra le priorità assolute del marketing. Kotner è quel signore che ha consigliato al governo giapponese di regalare intere biblioteche ad alcune cittadine americane [illegible] provincia. Una spesa inutile? Al contrario, [illegible] investimento, sosteneva Kotner. Diceva: «Prima dovete rendervi simpatici agli americani, poi potete vendergli i vostri prodotti».

Un esempio [illegible] comunicazione orchestrata da agenzie [illegible] rp riguarda il nostro vino. L'ha raccontato [illegible] [illegible] convegno Adriana Mavellia, titolare dell'omonima agenzia. Il consumo del vino quattro anni fa era in calo, [illegible] [illegible] solo per lo scandalo del metanolo: perché [illegible]ai, allora? Come risollevarne le sorti? Affidata alla Doxa una ricerca, individuate le categorie da raggiungere, definito l'obiettivo (educare [illegible] corretto uso alimentare del vino), è scattata l'azione. Una girandola: due convegni scientifici, un trimestrale, una pubblicazione all[illegible]a[illegible] a settimanali e mensili, un filmato, una trasmissione televisiva [illegible] Nino Manfredi, racconti chiesti a scrittori come Gina Lagorio, Vittorio Tondelli [illegible] Dacia Maraini, e altro ancora. I primi risultati paiono positivi.

Più urgenti sono altre esigenze, cui devono rispondere i professionisti delle rp: l'emergenza ambientale, per esempio. Molte industrie [illegible] impegnate nello sforzo [illegible] rendersi nuovamente bene accette. [illegible] qui una serie [illegible] contatti con enti locali, sindacati, associazioni. E c'è l'attività di lobby, di contatti [illegible] le istituzioni politiche: «La lobby è particolarmente importante in Italia - osserva Muzi Falconi -. Qui gran parte dell'economia è purtroppo in mano pubblica. Bisogna far presente agli amministratori [illegible] ai politici tutte le conseguenze che derivano [illegible] certe loro decisioni. Svolgiamo opera [illegible] informazione».

Un vero [illegible] proprio boom si annuncia poi nella comunicazione interna alle stesse aziende. Una febbre. Molte imprese stanno cambiando mentalità, filosofia: ora [illegible] la volta della Qualità Totale, del coinvolgimento di ogni dipendente [illegible] ogni livello. Bisogna istruire, motivare. Nascono corsi, seminari, riunioni su riunio[illegible]. E ancora: molte imprese [illegible] suddividono, con le conseguenze che ogni [illegible] gode di una [illegible] inedita autonomia; mentre altre imprese ne acquistano altre, [illegible] incorporano.

Come armonizzare queste entità separate ma congiunte? Con operazioni di management, certo, ma con [illegible] supporto di un'am[illegible] comunicazione interna. Risponde infatti lo studioso Antonio Pilati, consulente della Basf, colosso tedesco della chimica: «In tre anni la Basf [illegible] comprato tre aziende italiane. Per [illegible] una comune cultura d'impresa [illegible] stato avviato un programma articolato: [illegible] giornale interno, viaggi per far vedere come lavorano nella casa madre [illegible] Germania, corsi di formazione, contatti con comunità locali. Un'azione particolare è [illegible] rivolta alle scuole nei luoghi in cui sorgono le fabbriche, con incontri e distribuzione di cassette: per [illegible] contare che cos'è la chimica, dopo tante idee negative su di [illegible]. Si cerca di diffondere una cultura più favorevole».

La comunicazione registra forse il successo più spettacolare nel fatto stesso che ora è presente in ogni settore [illegible] un'impresa, non solo in quello deputato espressamente. E' in atto [illegible] cambiamento capillare [illegible] mentalità, [illegible] instaura una polivalenza prima sconosciuta, un'integrazione fra competenze specialistiche e creatività, fra calcolo e fantasia. Il responsabile [illegible] un prodotto [illegible] «product manager»), per esempio, non pensa più solo al prodotto in se stesso e a venderlo, ma [illegible] mette anche [illegible] parte del cliente, lo studia e lo seduce: si è appropriato cioè la cultura comunicativa.

Questa trasformazione l'ha [illegible] in evidenza Anna Scotti Vittadini, responsabile mondiale dell'immagine Pirelli, durante l'incontro con gli studenti nella sede degli industriali milanesi: «Esistono sempre meno prodotti che hanno [illegible] solo grazie alla loro tecnologia. Le maglie colorate di Benetton, gli orologi Swatch, [illegible] profumo [illegible] Egoiste o Arrogance, un formaggio [illegible] Vital Gourmet, devono quasi tutto alla comunicazione, all'immagine simbolica e ai valori che suscitano [illegible] cliente».

E' insomma la comunicazione a risultare spesso l'arma vincente nella concorrenza, o almeno [illegible] dare una [illegible] robusta: dalla confezione allo slogan, dal nome alle proposte di vendita, dai coinvolgimenti psicologici segreti del singolo prodotto [illegible] suggestione che emana l'immagine dell'azienda.

Le rp sono al centro [illegible] questo scenario, che vede ormai un sistema, un [illegible] circuito fra industria e consumatori-cittadini, fra strategie di marketing e mezzi e tecniche [illegible] comunicazione. Una turbolenza, un arcipelago [illegible] integrazioni, esigenze, opportunità [illegible] difficoltà. Certo, difficoltà. «Nei compiti più elevati rischiamo di [illegible] scavalcati dai nuovi avvocati [illegible] dai nuovi consulenti [illegible] «management», avverte Muzi Falconi. «I giovani studiano [illegible] più, [illegible] più bravi di noi», nota Claudio Maffei, presidente della Ferpi, l'associazione che raduna i 1250 esperti di rp, per metà attivi dentro le aziende e per metà liberi professionisti. Maffei prevede che le decisioni strategiche sempre più di frequente saranno prese dagli imprenditori stessi: «Noi abbiamo dato spesso risposte velleitarie. E loro hanno imparato [illegible] che la comunicazione riveste un'importanza fondamentale per la vita dell'impresa. I loro figli frequentano i master di Publitalia o di Ca' Fo[illegible]. Saranno loro i registi della comunicazione. Di noi rimarranno pochi grandi guru [illegible] liberi professionisti. [illegible]li altri continueranno a produrre servizi: a organizzare convegni, conferenze stampa e altri eventi. Oppure si attesteranno in nicchie territoriali [illegible] settoriali».

Intanto a Milano fioriscono le scuole, con corsi di vario livello e varia durata. C'è l'Isforp di Aldo Chiappe, docente [illegible] Sociologia della comunicazione d'impresa nell'Università di Genova, un pioniere: «Insegno veramente il mestiere», dice. C'è l'Accademia di Comunicazione: «Cerchiamo di reagire all'improvvisazione, all'eccesso di nozioni teoriche», dice il presidente Michelangelo Tagliaferri. [illegible] annuncia un corso organizzato dalla Burson-Marsteller: «Faremo un mix ottimale tra teoria e pratica», assicura il responsabile Gianni Legnani. E c'è il corso triennale dello Iulm, Università privata. «Viviamo una fase strana - riprende Tagliaferri -. Di fronte alle possibilità del mercato, le agenzie non crescono. Nulla di paragonabile ai giganti stranieri». Un problema studiato in Bocconi [illegible] Severino Salvemini: «Quasi [illegible] le imprese del terziario [illegible] [illegible] da noi di piccole dimensioni. Il nostro professionista molto spesso privilegia l'individualismo, l'informalità: rifiuta a trasformarsi in manager perché è nemico di ogni burocrazia, di un'organizzazione un po' più complessa».

Altri problemi [illegible] al pettine. «Insisto sul riconoscimento [illegible] titoli di studio nella nuova Europa. Gli stranieri potranno fare rp da noi; noi da loro no. [illegible] nessuno se ne preoccupa»: [illegible] l'avvertimento finale di Attilio Consonni, autore di *Comunicare l'impresa* (edizioni Ipsoa).

Claudio Altarocca

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via 24; FIRENZE, viale 54; VA, via Ceccardi 1/14; via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Risinondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 13/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Meritara 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 16; ARONA, viale Baracca 40/e; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 17.000 la riga. di operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 15.500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o necrologie il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, negli altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CESSATA attività telegrammatica via Karbakar 11 To, ore 15,30 - 19,30 liquidazione macchinari attrezzature banchi materiali fino esaurimento. Tel. 519.876 ore 9/12.

RAMBAUDI mini Ram CNC Pro 800x400 x400 perfetta privato vende. Telefonare 011 249.4886.

pressa meccanica Splertz Pl 10 pressione 100 potenza 15 HP corsa slitta 20 - 100 Tel. ore ufficio 785.870 - 781.127.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 883.2105 - 883.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. con rapidità e senza nessuna spesa anticipata cessione 5° già in solo bollettini postali e tassi bancari consideriamo protestati. Finbrave via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.594.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche firme singole ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
senza spesa-senza firme
avallo-senza
Tel. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 539.287.

FINANZIAMO
DA 2 A 100 MILIONI
privati industrie commercianti artigiani dipendenti casalinghe
SABATO MATTINA
TEL. 597.782
599.874

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali diatto piccole aziende. Tel. 533.610

SE disponi di 10.000.000 non cercare un secondo lavoro perché puoi avere 400.000 mensili di soli interessi. Serietà referenze. Tel. 02 345.2211 0125 230.154.

SOCIETA' di servizi operante nel settore consulenza aziendale e lavoro in forte sviluppo, esamina offerte di compartecipazione. Scrivere: Publikompass 6325 - 10100 Torino.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.808 - 531.662.

636.369 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A.A. ATTIVITA' e aziende commerciali ogni bene avviate in Piemonte urgentemente. Tel.

ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1656.

ABBIGLIAMENTO esclusive cedesi Borgata Parella in forte passaggio. Prezzo L. 85 milioni. Tel. 650.2175.

BAR adiacente Sollerino incasso L. 1 milione e mezzo al dì cediamo iscritti. Rec. Castello 547.189

BAR sotto portici ro orario corto ampio retro alloggetto e posto auto L. 85 milioni anticipo Tel. 521.2272.

BAR super L. 1 milione mila un angolare sabato chiuso cedo L. 450 milioni dilazioni. Tel. 621.2272.

COSMESI naturali cedesi per motivi di trasferimento, in Pinerolo via centralissima, clientela consolidata. Prezzo L. milioni. Tel. 650.2175.

ESAMINO compartecipazione settori: estetica, scuola danza o agenzia solo interessati al 949.2971 ore pasti.

PENSIONE centrale 20 camere incasso L. 20 milioni cediamo nucleo familiare. Castello 630.470.

UTENSILERIA articoli tecnici ventilatori attività commerciale in forte sviluppo vendesi ottima posizione richiesta adeguata. su busta Conto Prima Chemicals corso Belgio 86 -

VENDICI IL TUO
negozio sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendal Market del Gruppo Ca Tel. 650.2175.

4 Terreni

TERRENO industriale per costruibili 11.000 mq. coperti zona cintura Nord cedesi. Scrivere a: Publikompass 2205 - 10100 Torino dettagliando referenze

5 Locali e negozi

offerte

ADATTO uso sfitasi fronte corso Vigevano locale seminterrato mq. 300/600 libero subito. Tel. 538.810 mattino.

AF zona via Cigna fabbricato industriale su 2 piani di mq. 150 circa ristrutturato. Unicredit

AFFITTO
corso Trapani borgo S. Paolo di mq 150 con 4 vani doppi Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
pressi via Sacchi corso Grosseto di 2 vani mq 50 piano rialzato. Gabetti Im Tel. 561.3175.

CAPANNONE
affitto Settimo pressi autostrada mq. 3000 uffici mq 360. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

CORSO Francia signorile libero ufficio 200 mq con annesso magazzino carrabile 600 mq vendo affitto. Tel.

LEASING
se qui cerchi un già trovato il leasing. Gabetti Leasing, il leasing con l'esperienza di una immobiliare. Informati subito tel. 011 561.3174 - 561.3175.

nuovi vendesi Lanzo posizione varia metratura a pianta libera box mutui. Il Portico. Tel. 635.544.

VENDESI capannone mq 300 più ufficio e servizi mq 30, piazzale totalmente recintato e asfaltato, in strada Rigolfo 18 Moncalieri. Tel. 949.2662 ore ufficio.

VIA Lombroso (S. Salvario) vendesi muri negozio mq 45 libero ristrutturato adatto anch Tel. 830.218 Area 3.

VIA Monteponi (zona Mirafiori) vendesi libero muri negozio mq 50. Tel. 830.218 Area 3.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

professionista esperienza ultraventennale riprese interne stampe bianco nero colori offresi. Tel. 702.816.

LAVAPIATTI pratico offresi per ristorante in Torino o fuori. Telefonare al numero

27enne volenteroso militesente offresi come operaio fattorino. Tel. 771.5494 ore serali.

commessi, baristi

24ENNE diplomata pratica gioielleria bomboniere, offresi come commessa. Tel. 447.4032 ore 17-18.

impiegati

A.A. RADIO lunga esperienza partita doppia IVA bilanci società EDP offresi part-time presso ditta per gestione amministrazione anche aggiornato lavoro autonomo. Tel. 290.996 mattino.

DISEGNATORE meccanico 6° livello 42 anni esperienza macchine trasporto e confezione dolciario alimentare pneumatica elettrica impiegherebbesi. Tel. 801.3812 sera.

ESPERTA lavori ufficio contabilità clienti/fornitori, IBM34, offresi preferibilmente zona Torino Nord. Tel. 470.1093.

ESPERTO responsabile di magazzino, conto lavorazione, DB, LC, archivio parti evasione ordini, pratico IBM 36, offresi passaggio diretto. Tel. 591.703.

GEOMETRA offresi a seria ditta di costruzioni e restauro, anche cantieri stradali. Esperienza ventennale. Tel. 781.276.

IMPIEGATA 26enne offresi per ufficio acquisti o vendite, gestione magazzini bollettazione e fatturazione, buona conoscenza AS 400 Ibm procedura A.C.G. e inglese. Ottime referenze. Telefonare 880.9153.

RAGIONIERA 27enne autonoma esperienza novennale in lavori d'ufficio, fatturazione, acquisti, vendite, magazzino, spedizioni, tenuta contabilità ordinaria con computer, esperienze paghe e contributi. Assunzione con passaggio diretto. Telefonare 389.720.

RAGIONIERE pratico contabilità aziendale su computer, Iva, bilanci come responsabile amministrativo. Esamina anche proposte part-time. pasti 011 908.6538.

TECNICO in laboratorio chimico - biologico cerca serio impiego esperienza lavorativa di un anno. Tel. 758.718.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

Celle Ligure ricerca personale di sala, camera, ore 21.00 - Tel. 019 990.201 pasti.

AZIENDA metalmeccanica prima cintura cerca esperto battilastra revisionatore particolari di carrozzeria per auto, retribuzione adeguata. Tel. ore ufficio 781.127.

CERCASI cuoco per noto ristorante con possibilità alloggio. Presentare referenze. Tel. 205.0645.

CERCASI idraulico veramente capace. Telefonare 790.137

manutentori e montatori 4° e 5° livello per periodo ferie. Telefonare 011 899.0722.

CERCASI operai elettricisti e apprendisti elettricisti con età superiore ad anni 18. Tel. 0172 633.957 ore ufficio.

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri tubisti per lavori periodo ferie. Tel. 903.1383.

CERCASI operaio con pratica anodizzazione anodica max 30enne galvanica. Tel. 447.4571.

IMPRESA cerca elettricista deposito a tredenni. Ottima retribuzione. Tel. 857.716.

IMPRESA costruzioni gruista e montatore per lavori in Torino e cintura. Telefonare per appuntamento 792.424.

IMPRESA edile assume giovane militesente come operatore macchine da cantiere o operaio generico. Tel. 011 501.663.

IMPRESA edile assume gruista per lavori in Torino e provincia. Tel.

IMPRESA edile assume maestranze specializzate e comuni per lavoro in Torino e provincia. Tel. 446.082

MEDIA azienda metalmeccanica di precisione ricerca giovani militesenti in possesso di attestato di qualifica professionale da inserire, con opportuna formazione, nei propri reparti aziendali. Telefonare 011 955.0365.

OFFICINA cerca fabbro esperto in porte blindate e serramenti in alluminio. Tel. 337.691.

cerca meccanici e verniciatori. Tel. ufficio 850.6463.

RISTORANTE cerca pizzaiolo e cameriera esperti e referenziati. Telefonare 306.060.

SOCIETA' industriale operante nel settore dei beni durevoli ubicata nella Torino Sud ricerca operai, disponibili al lavoro strutturato sui 3 turni sabato e domenica inclusi. Per colloquio telefonare al n° 968.3224, lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4 luglio '90, dalle ore 18,30 alle 21.

S.P.A. di Borgaretto cerca magazziniere possibilmente esperto. Telefonare al 3466.

commessi, baristi

apprendista commessa per pasticceria. Telefonare ore negozio 918.157.

impiegati

ABBIAMO necessità di ragazze per assistenza bambini. Addestramento pratico in asili nido e Inserimento immediato "Pronto Baby". Tel. 484.636.

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata possibilmente esperta. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino.

AGENZIA principale di Torino della società Reale Mutua di assicurazioni, ricerca impiegato qualificato con provata esperienza gestione portafoglio e sinistri. Assunzione contratto libera gestione. Forti motivazioni. Offresi contributo fisso iniziale, gestione portafoglio clienti da potenziare. Provvigioni superiori alla media. Forti incentivazioni. Cultura media superiore. Buon contatto con il pubblico. Telefonare orario ufficio. Tel. 836.819 - 878.184.

ASSOCIAZIONE datoriale categoria cerca impiegato di concetto. Il candidato ideale non ha più di 35 anni, ha una profonda conoscenza delle problematiche amministrative e fiscali nel settore dei pubblici esercizi, disponibile al contatto col pubblico. Saranno privilegiati i candidati che abbiano maturato esperienza nell'ambito delle associazioni di categoria. Si offre interessante inquadramento. Scrivere: Publikompass 8503 - Torino.

AZIENDA commerciale di parti di ricambio auto facente parte di un importante internazionale, ricerca addetto al controllo crediti. La persona dovrà far rispettare procedure rigorose, seguire e recuperare i crediti sul mercato italiano. Il candidato ideale ha una laurea in economia e commercio e/o un diploma di ragioniere, una breve esperienza di contabilità clienti e una buona conoscenza della lingua francese e/o inglese. L'azienda offre sede di lavoro in Torino e una retribuzione interessante. Scrivere: Publikompass 2209 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale operante settore componenti per stampi e utensileria ricerca per zona di Torino 1 agente di vendita trattamento Enasarco, rimborso spese e incentivi. 1 capo magazziniere inquadramento di legge. Se veramente interessati tel. al 770.9325.

AZIENDA di Chieri cerca esperta contabile pratica computer. Telefonare

AZIENDE assumono anche 1° impiego nei settori, videoscrittura, archiviazione, contabilità programmazione. CAD forniamo corso su computer. Garanzia di lavoro regolato da contratto (ai sensi di legge). Torino 011 539.147.

DINAMICA società leader prodotti elettronici consumer, cerca giovane perito telecomunicazioni/elettronica come responsabile prodotto (area marketing): si richiede ottimo inglese, personalità dinamica. Tel. 800.4456.

DISEGNATORE esdo progettista serrature auto e componentistica plastica cerca nota azienda zona Rivoli/Rosta. Tel. 82

22/23 anni esperienza minima 2 anni militesente assolto automunito, impresa edile assume. Tel. 011 901.663.

GRAFICO cercasi da azienda campo lapiche ed adesivi possibilmente pratico. Tel. 447.4571.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/i realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 30/6 ore 9/12.30, lunedì 2/7, martedì 3/7 ore 10/19 presso centro uffici direzionali via San Quintino 28 Torino.

azienda operante in Torino nel settore consulenza immobiliare cerca 2 25/35enni per la settore programmazione immobiliare. Ai candidati si richiede una particolare rapporti presso un mo o gratificante. Publikompass 2151 - 10100 Torino.

INDUSTRIA lavorazione lamiere leader settore sicurezza cerca capo-ufficio tecnico provata esperienza studi e progettazione trattamento adeguato capacità. Dettagliare curriculum a: Publikompass 7349 - 10100 Torino.

INDUSTRIA prefabbricati cemento, 30 km Torino, ingegnere civile/meccanico per direzione ufficio tecnico di progettazione e gestione ordini. Richiedesi provata esperienza. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2207 - 10100 Torino.

ITALCAR Concessionaria Mazda cerca venditore con esperienza libero subito. Tel. 011 447.5554.

LA Media Service ricerca ambosessi per produzioni cinematografiche presentarsi via Principessa Clotilde 24 bis ore 10/20 venerdì 29/6/90. Tel. 471.444.

ORGANIZZAZIONE immobiliare appartenente a primario gruppo seleziona segretaria/o commerciale con valida esperienza nel settore. Tel. mattino 011 593.036.

PART-TIME per fatturazione con PC azienda Vinovo cerca signora libera subito. Tel. 965.6345.

PRESENTATRICE, modelle per programma televisivo automobili, veramente ottima presenza cercasi. Tel. 471.790.

PROGETTISTA meccanico 30/35enne sistemi d'automazione/movimentazione cerca azienda in Leinì. Tel. 011 920.8807.

RAGIONIERA esperienza contabilità generale maturata in ambiente meccanizzato, società zona Torino Nord ricerca. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 8514 - 10100 Torino.

SOCIETA' di leasing cerca ragioniera/e da inserire nel proprio organico. Si richiede esperienza anche non specifica. Età massima 29 anni, assunzione tramite contratto di formazione. Tel. 530.092 - 530.882.

SOCIETA' di ricerca pensionati per facile attività organizzata a tempo libero no vendita ottimi guadagni. Tel. 877.868.

STUDIO professionale ricerca esperta paghe e contributi operatrice Ipm programma Zucchetti. Scrivere: Publikompass 6326 - 10100 Torino.

2F la più grande società europea nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza fino al completamento dell'organico con 80 consulenti commerciali. Si richiede: età 22/40, auto propria. Offresi: fisso mensile L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Tel. per appuntamento a Torino allo 011 630.214.

tecnici

ELETTROEROSIONISTA esperto su macchine a filo da adibire allo sviluppo tecnico azienda in Torino cerca. Tel. 651.710.

ELETTRONICO cercasi per collaudo ed assistenza tecnica macchine utensili ad elevato contenuto tecnologico. Millesenta. Tel. 280.121 - 284.833.

dirigenti

seleziona 6 funzionari commerciali ambosessi da inserire stabilmente nel proprio organico alle dipendenze del direttore commerciale. Candidati ideali sono età 23-32 anni, cultura superiore ed affidabilità che garantiscono qualità di lavoro elevata e base allo svolgimento dei compiti assegnati. L'azienda appartiene ad un gruppo d'importanza internazionale. Il guadagno è superiore alla media stagionale. Telefonate per appuntamento ai numeri 011 502.434 - 504.512 sede di Torino. I nostri dirigenti vi riceveranno per un colloquio.

commercializzata in forte espansione presente da lungo tempo sul mercato locale cerca responsabile amministrativo età media 35 anni, con consolidata esperienza contabilità generale, stesura bilanci, normative fiscali e societarie, formulazione dei budgets e l'analisi degli scostamenti con pluriennale esperienza presso realtà modernamente organizzate con supporto E.D.P., spiccate doti organizzative e conduzione di personale. L'adeguamento sarà strettamente correlato alle esperienze maturate e l'aspetto economico sarà sicuramente al contenuti della posizione. Si richiede curriculum analitico. Scrivere a: Publikompass n° 5034 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AFFERMATA largo consumo nel piano del proprio sviluppo prevede vendita anche alla prima esperienza, che non abbiano un'età inferiore ai 25 anni, a cui affidare portafoglio clienti e zone in esclusiva. L'inquadramento è immediato con qualifica impiegato Viaggiatore più concorso spese ed incentivi sulle vendite. Si richiede: residenza in zona. Zone operative: Alessandria città e provincia con Novi, Tortona, Valenza e comuni limitrofi; Novara città e parte provincia; parte della provincia di Asti e Cuneo con Canelli, Nizza, Canale, Alba, Dogliani, Cortemilia e comuni limitrofi; Val Sesia con Torino, Andorno, Cossato, Candelo, Buronzo e comuni limitrofi. Scrivere casella postale 174 - 21100 Varese.

AGENZIA rinomata aziende prodotti alimentazione naturale ricerca agenti introdotti nel settore alimentare anche in abbinamento per zone Piemonte. Inquadramento Enasarco. Tel. 011 933.149 ore ufficio.

AGENZIA rinomata aziende prodotti alimenti naturali e erboristici ricerca agenti introdotti nel settore anche in abbinamento per zone Piemonte. Inquadramento Enasarco. Tel. 011 933.149 ore ufficio.

ATTENZIONE spa leader settore tecnico industriale necessita per Savona e provincia di 2 collaboratori anche 1ª esperienza da inserire nella propria organizzazione di vendita offre acconti provvigionali rimborso spese corso formazione tecnico pratico crescita professionale. Per fissare appuntamento colloqui tel. allo 019 802.625.

AZIENDA etichette ricerca collaboratore esterno. Tel. 011 642.402.

AZIENDA import export macchine per ufficio vendita ingrosso cerca venditore esperto nel settore con provata capacità professionali a cui affidare propria clientela. Richiedesi auto propria. Tel. 011 242.1675.

AZIENDA leader americana settore immobiliare cerca venditori 25/35 anni per stagione in Portogallo. Indispensabile conoscenza inglese, alte provvigioni, viaggio rimborsato. Cerca inoltre 18/25enni per pubbliche relazioni. 1.000.000 settimana. Tel. oggi e domani 657.850 ore 16/19.

AZIENDA leader nel proprio settore seleziona per ampliamento proprio organico diplomati/e automuniti da inviare alla carriera di rappresentanti. Si richiede: disponibilità immediata serietà e predisposizione ai contatti interpersonali. Offresi: interessante trattamento economico, inquadramento di legge. Tel. per colloquio allo 011 348.7965.

AZIENDA pubblicitaria a livello nazionale settore pubbliche relazioni offre interessante opportunità di guadagno e di carriera. Tel. 720.766.

AZIENDA rappresentante e distributrice marchio leader produzione rack ed armadi 19" e componentistica passiva cerca venditore cui affidare clientela Piemonte. Tel. 319.9858 - 319.9809 ufficio.

AZIENDA strumentazione industriale cerca agente. Scrivere a: Publikompass 59 A - 20123 Milano.

AZIENDA vendita servizi su richiesta dei clienti offre a bravi venditori L. 1 milione 200 mila fisso più provvigioni per un totale di L. 4 milioni 200 mila mensili. Telefonare allo 011 482.660.

EX consolare azienda, 40 anni diplomato, presenza, esperienza gestione aziendale vendite, esamina collaborazione con seria ditta. Tel. 0333 823.509.

GARBIERI srl produttrice di cinturini per orologi in Alessandria ricerca per la zona Torino Novara Aosta, agente di vendita operante nel settore. E' gradita la residenza in loco. Tel. 0131 231.208.

TERMOIDRAULICA commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare curriculum casella postale 685 Torino.

Prestazioni consulenze

IMPORTANTE Gruppo per la propria struttura commerciale "bancari" pensionati non a cui affidare incarico fortemente professionale e remunerativo. Scrivere: Publikompass 2109 - 10100 Torino.

Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato

acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 871.043.

(continua a pagina 24)

NIENTE DIRETTA TV PER MADONNA

E' definitivamente cancellata la diretta tv del concerto di Madonna prevista per il luglio da Barcellona. La cantante debutta Göteborg in Svezia nel suo ... pare che abbia chiesto di indossare per l'occasione la maglia di Baggio. Confermate le date europee.

TURNER, ALL'ASTA LA SOTTOVESTE

Un milione e mezzo di lire per la sottoveste di Kathleen Turner in «La gatta sul tetto che scotta». Il prezzo non saliva quando il banditore ha detto: «Kathleen ci sta sudando dentro in questo momento, forse si può sentire il profumo...». E le contrattazioni si sono fatte frenetiche.

BARRY WHITE A MONTECARLO

Concerto di Barry White oggi e domani a Montecarlo per l'apertura dello Sporting club. Il cantante americano sarà il primo di una lunga lista di star internazionali: il 6 e 8 luglio Suzanne Somers; il 13, 14 e 15 Ray Charles; il 20, 21, Paul Anka. Il 3, 4 e 5 agosto Tina Turner.

Monarca del video, ambizioso, narcisista, mediatore: ecco Baudo visto da Baudo

Non si definisce un divo «Buona formula e personalità forte: ecco il successo»

L'EREDE PUO' ATTENDERE

Pippo Baudo il potente e l'infallibile. Le sue nozze con la Ricciarelli celebrate con fasto hollywoodiano davanti a decine di telecamere. Nessun teledivo ha ... tanto

ROMA. Baudo è indefinibile. Più facile dire che cosa non è. Non è bello, non è simpatico, non è sofisticato, non è sornione, non è familiare, non è pedante, non è malizioso, non è alternativo, non fa ridere ma non fa neanche piangere. Più che un uomo è un marchio di garanzia, un certificato di qualità, una assicurazione per l'ascolto.

Emblema del teledivo visibile e invisibile al tempo stesso, sovrano incontrastato del piccolo schermo nei dorati Anni Ottanta, maestro nell'arte tutta televisiva della miscela di generi alti e bassi, Pippo Baudo, siciliano di Catania, in Italia è il solo conduttore di spettacoli che non abbia mai fallito un colpo. L'ultima vittoria l'ha ottenuta in questa stagione scendendo in campo con «Gran Premio» contro l'inossidabile Mike nel fatidico giovedì. Ieri sera ha presentato in diretta «Firenze sogna» una serata speciale dedicata alla moda e al Mondiale '90. Accusato da Agnes di essere un mandarino perché per allestire i suoi spettacoli si serviva sempre dello stesso gruppo di ... all'insulto voltando le spalle alla Rai in favore di un trionfale ingresso nella Fininvest, successivamente abbandonata per insanabile allergia nei confronti della tv commerciale. Il suo momento di massimo fulgore furono le nozze con Katia Ricciarelli annunciate e celebrate con fasto hollywoodiano, con gusto strapaesano davanti a decine di telecamere. Nessun signore dello schermo ... mai osato e ottenuto tanto. Ma al Pippo nazionale tutto è perdonato. Anche l'eccessiva vicinanza alla democrazia cristiana, i legami troppo stretti con la Sicilia, l'ambizione sconfinata che lo porta a praticare l'ubiquità, il piacere di strafare talora perfino come cantante, pianista, ballerino, fine dicitore, l'aver scritto e riproposto all'infinito una canzone scema come «Donna Rosa».

Qual è la sua qualità vincente?

Sono un ottimo mediatore. Celebro l'evento televisivo mediando tra ospiti e ingredienti diversi. Gli americani mi definirebbero un playmaker, un ... del gioco televisivo.

Ma è un ruolo ancora valido?

Lo spezzettamento televisivo in piccoli blocchi praticato oggi con successo è possibile solo perché c'è ancora chi sostiene i blocchi di lungo respiro. Tutte le tv hanno bisogno di un playmaker. Gli americani hanno ... Johnny Carson, i francesi Michel Drucker, gli italiani hanno me. Servirebbero eredi, ma non se ne trovano facilmente.

Quindi non è finita l'era del teledivo?

Il teledivo è un'invenzione: non c'è mai stato. Il ... sc... in un programma con una buona formula sostenuto da personalità forte. ... il quiz non potrebbe esistere. Costanzo ... talk show notturno non ci sarebbe. Il mio guaio è che vorrei ... ecumenico. Vorrei piacere a tutti: vecchi e giovani, donne e uomini, ricchi e poveri, raffinati e incolti. Ritagliarmi uno spazio specifico, non mi piace. E' più facile, rasserenante, sicuro ma non risponde alla mia ideologia televisiva.

E qual è la sua ideologia televisiva?

Mantenere la famiglia unita. La tv ha già cancellato la conversazione a tavola, che almeno non frantumi l'unione davanti al piccolo schermo producendo programmi per chi deve dimagrire e programmi per chi deve imparare l'inglese. Solo che oggi ... una macchinetta per un grande spettacolo televisivo che piaccia a tutti è più arduo. Questo perché lo show in tv si fa mischiando le carte del ... che sono sempre le stesse. ... se un attore non vuol cantare perché ha paura di rovinarsi l'immagine, un cantante non vuol recitare perché teme di bruciarsi, un ballerino non vuol ... una barzelletta perché sa di non far ridere, che carte mischio io? E' il problema di questi giorni: non riesco a inventare un motorino che vada da solo per il prossimo «Fantastico» perché la Rai non ha soldi e nessuno è disposto a mettersi in discussione senza essere strapagato per il rischio che ...

... si può fare a meno dello show televisivo che costa tanto, non è esportabile e invecchia in pochi mesi?

Non vorrei sembrare De Gaulle ma credo nell'Europa delle patrie non in quella delle melasse internazionalistiche. Mica possiamo fare solo «La piovra» perché si vende all'estero? Serve anche un bel prodotto autoctono che piace solo a noi.

A lei di quest'ultima stagione televisiva che cosa è piaciuto?

Chiambretti. E' stato capace di rendere intollerabile sul video perfino i monologhi dei comici facendoci capire che quell'umorismo era teatrale ma non televisivo. Chiambretti è il maestro del controcanto. ... per fare il controcanto c'è bisogno di chi come me fa il canto.

Lei che ha fama di scopritore di talenti, ha capito le qualità di Chiambretti al primo sguardo?

«No. M'era parso simile al Villaggio prima maniera e non mi ... interessato. Sbagliavo. Ognuno di noi si rifà a qualcosa.

Lei a chi si è ispirato?

In principio credo di aver copiato Enzo Tortora.

Che cos'altro le è piaciuto quest'anno?

Mi è piaciuto «Blob» perché è la prova che la tv matura ha bisogno solo di ... per vivere.

E poi?

E poi, pur con alcuni distinguo, mi ha interessato la televisione verità. Un programma come «Chi l'ha visto?» è la dimostrazione che anche in Italia ormai la piazza di paese, con i suoi pettegolezzi e le sue emozioni, è stata sostituita da quella che il direttore di Raitre Guglielmi chiama l'agorà elettronica.

... essere questa la tv del futuro?

Non credo. La tv cambia impercettibilmente ogni giorno e con lei cambiamo noi. E' un fiume, la televisione. Per aver ... basta armarsi di ... canoa e lasciarsi trascinare. Mai restar fermi su una sponda però, perché si è travolti.

Simonetta Robiony

Gestione Cinema

Ivo Grippo «Produrre per le sale»

ROMA. Senza demonizzare il si... televisivo il gruppo cinematografico pubblico dovrà nell'immediato futuro dedicare maggiore attenzione «al ... per il cinema». La televisione, cioè, deve tornare ad essere un mezzo di sfruttamento dei prodotti nati per il cinema e non può, come è avvenuto di recente, condizionare la produzione nazionale per il semplice fatto che attraverso l'acquisizione del «diritto d'antenna» garantisce la nascita di parecchi film. A questa nuova politica imprenditoriale si dovranno ... nei prossimi quattro anni le società del gruppo cinematografico pubblico che operano sotto il controllo del ministero delle Partecipazioni statali. Nel frattempo il Consiglio dei ministri, mercoledì sera, ha approvato la proposta del ministro Fracanzani di riconfermare per altri tre anni Ivo Grippo nella carica di presidente dell'Ente gestione cinema, da cui dipendono Cinecittà e Istituto Luce.

«Nel rispetto delle direttive - sottolinea Ivo Grippo - stiamo valutando investimenti produttivi in raccordo con la televisione che salvaguardino il prodotto "cinema per il cinema". In questo spirito è tuttavia indispensabile affrontare anche un discorso serio sulle sale. Non bastano più gli aggiornamenti strutturali, ma sono urgenti nuovi adeguamenti tecnologici. Occorre ... per favorire la circolazione di opere realizzate a ... millimetri, così come occorre offrire nelle sale servizi in grado di accogliere le nuove richieste del pubblico. Non potendo, per ..., mettere in piedi un ... circuito, stiamo acquistando con dei privati sale destinate a diventare punti di riferimento per chi ama il cinema. La prima sala è l'Arlecchino di Bologna, ora siamo in trattative per altre ... importanti a Roma, Napoli, Bari».

Con la nomina di Grippo, l'Ente gestione cinema è in condizione di procedere, prima dell'estate, al riassestamento dei vertici delle altre società del gruppo cinematografico pubblico. Per prima cosa c'è da rendere operativa «Cinecittà estero», una nuova società ... per promuovere e commercializzare il cinema italiano all'estero (direttore generale Vittorio Giacci). Per i «rimpasti» si parla della riconferma di Franco Gerardi alla presidenza di Cinecittà, di Antonio Manca alla direzione generale dell'Ente Gestione Cinema, di Giuseppe Attene alla direzione generale dell'Istituto Luce, mentre Gian Luigi Rondi e Giuseppe Sangiorgi sono i più quotati candidati alla presidenza dell'Istituto Luce in sostituzione del dimissionario Bertè.

Nell'attesa, Cinecittà stringe sempre più l'occhio agli imprenditori stranieri viste le difficoltà economiche che attraversa l'industria nazionale. Nel 1990 non si raggiungeranno i cento film di produzione italiana. «Attraverso Cinecittà - osserva Grippo - abbiamo ripreso contatti con le produzioni americane per fronteggiare la precaria situazione imprenditoriale del cinema italiano». Partita la troupe de «Il Padrino - Atto III» adesso a Cinecittà si incontrano Ettore Scola che sta montando «Il viaggio di Capitan Fracassa»; Marco Bellocchio e Alessandro Benvenuti alle prese con «La condanna» e «Benvenuti in casa Gori»; alcuni registi di spot pubblicitari e l'americano Michael Lehmann che il 21 luglio dovrebbe cominciare «Hudson Hawk» che per sei mesi terrà impegnati i teatri di posa.

Ernesto Baldo

Ovazioni per Myung-Whun Chung e per l'Orchestra Nazionale dell'Opéra di Parigi che hanno aperto a Spoleto il 33° Festival dei due Mondi

Ma guarda quel Lippi, trascina più del «Fantastico» Berlioz

Suggestiva cerimonia per gli affreschi restaurati, mentre si eseguiva «Regina Coeli» di Menotti

Myung-Whun Chung, un direttore teso ai traguardi tecnici

... Giunto alla 33ª edizione, il «Festival dei Due Mondi» è così radicato nella vita musicale italiana che sembrerebbe concedersi qualche battuta di riposo: accantonate l'opera, per la serata inaugurale solo un concerto sinfonico, con un solo, assai noto brano in programma, la «Sinfonia Fantastica» di Berlioz, suonata dall'Orchestra Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da Myung-Whun Chung.

In realtà, le cose non stanno proprio così: l'inaugurazione ha voluto lasciare il giusto spazio celebrativo alla presentazione degli affreschi di Filippo Lippi in Duomo dopo un lavoro di restauro durato tre anni. Per cui dal Teatro Nuovo, dopo gli ultimi furibondi clangori di Berlioz, il pubblico si è avviato per la seconda parte della serata verso la celebre piazza e il Duomo bellissimo, dove, ancora ... uno scenografico velario bianco, lo attendevano i restaurati affreschi. Quando la chiesa si è ben infittita di gente, dopo il saluto dell'arcivescovo e una introduzione della direttrice della Soprintendenza per l'Umbria, il Westminster Choir diretto da Joseph Flummerfelt ha cantato un brano a cappella, «Regina Coeli», che Giancarlo Menotti ha composto per l'occasione (e terminato, secondo le ... dei più addentro, poche ore prima): proprio sulle ultime note... zacchete! e il candore ondulativo del ... precipita al suolo, rivelando le Storie della Vergine lippiane risfolgoranti di luci: applausi in chiesa, campane fuori, insomma, anche Spoleto '90 più Festival che ...

Gli affreschi ora sono lì e si potranno di nuovo ammirare e studiare con comodo. La musica invece volteggia e sparisce; ma non così in fretta che non si possa fissare qualche ricordo sul breve mottetto di Menotti, che ha voluto qui presentarsi nelle vesti di artigiano e di «maestro». Per affreschi rinascimentali, ha scritto un mottetto rinascimentale con consumata abilità: ma qualche cadenza un po' libertyzzata, qualche pallore, qualche scoperta nenia melodica ... indubbi segni d'autore sotto le nobile accademia.

L'orchestra dell'Opéra di Parigi, nella doppia sede di Palais Garnier (balletto) e dell'Opéra Bastille (opera e concerti), è nata dalla fusione delle due orchestre dell'Opéra e dell'Opéra comique: ha quindi spiccate origini liriche, ma dimostra ormai tecnicamente agguerrita anche nel repertorio sinfonico. Buoni i violoncelli nelle effusioni ... scena campestre, buoni alcuni legni e i violini nell'amalgama cantabile, qua e là le solite imperfezioni dei corni, ma in compenso è uscito senza macchia il cavalleresco e solo ... corno nella geniale introduzione.

Che dire del direttore Myung-Whun Chung che ... qualche tempo incontriamo dappertutto e nelle musiche più diverse? Sull'orchestra dell'Opéra di cui è direttore stabile, ha fatto, si sente, un eccellente lavoro reparto per reparto, fila per fila; è serio, non dirige per il pubblico, è tutto preso dal traguardo tecnico, ma appunto continua a sembrarmi soltanto interessato a questo pur egregio traguardo. La compattezza degli ottoni e le mazzolate di timpani e gran cassa hanno trascinato il pubblico a una intensa ovazione; ci stava anche un bis; ma, come si è detto, c'era Lippi da festeggiare e il direttore ... ha preso per la mano il primo violino e si è defilato con tutta l'orchestra.

Giorgio Pestelli

PRIME CINEMA

Ivens, Storia fino all'ultimo respiro

«Io e il vento», l'ultimo film del grande regista

JORIS Ivens, grande [illegible] [illegible] cinema, morì esattamente un anno fa, il [illegible] giugno 1989, [illegible] novantuno anni. Questo film, realizzato insieme con Marceline Loridan, [illegible] taduenne ex attrice [illegible] documentarista, [illegible] collaboratrice nel lavoro e compagna di vita dal 1964, presentato alla Mostra di Venezia 1988, [illegible] l'ultima opera, forse la più intensamente poetica e fascinosa, d'una esistenza creativa straordinaria. E' una clamorosa volgarità che «Io [illegible] il [illegible] esca nel periodo della massima distrazione stagionale e culturale, ma conosciamo ormai le sorprese [illegible] cinema d'estate: insieme con le peggiori porcherie, vengono presentati anche capolavori occultati, sino a luglio rimossi dalla presunzione di disinteresse degli spettatori e dalla caccia [illegible] soldi.

Alla fine della vita, Joris Ivens si pone un compito unico, lavorandoci durante sei anni: filmare il [illegible] invisibile, facendone anche un'ottima maniera per parlare della Cina. Il vento è l'elemento naturale necessario sempre invocato nel Paese dei mulini dove il regista è nato, l'Olanda. Il Vento della Storia di questo [illegible] colo l'ha sospinto [illegible] raccontare nei suoi film le lotte dell'uomo per la libertà, la dignità e l'indipendenza: l'Urss del primo piano quinquennale, il Belgio dei grandi scioperi di minatori, la Spagna della guerra antifranchista, il percorso della Cina sin dal 1938, l'Italia alla fine degli Anni Cinquanta, Cuba di Castro, il Vietnam [illegible] in guerra [illegible] la Francia. [illegible] Vento della Storia l'ha pure travolto, deluso, incantonato: senza pentirsi d'aver dedicato il [illegible] cinema a guerre e battaglie rivoluzionarie ma consapevole degli [illegible] e errori, di come la logica del potere [illegible] potuto trasformare le rivoluzioni in dittature, senza più «sognare troppo, come un bambino», I[illegible] divenne più sensibile [illegible] interessato ad altri territori della cultura.

Per i cinesi il vento è il respiro della Terra; l'energia è il soffio, [illegible] «ki». Per Ivens, gravemente malato di [illegible]a, il respiro risultava un'impresa: nel film, storia di una ricerca che un uomo vecchio [illegible] [illegible] dover fare attraverso se stesso, un [illegible] [illegible] cinese insegna al vegliardo europeo come controllare il respiro, [illegible] far circolare l'energia nel corpo.

[illegible] il vento della vita e della Storia si fa nel film pure veicolo della memoria, pretesto [illegible] protagonista d'arte, elemento immateriale che consente [illegible] [illegible]rire sino a che punto [illegible] metafisica e il sogno sono una forma della realtà». Discorsi magari troppo pedanti, per un'opera che s'affida [illegible] lirica bellezza delle immagini e [illegible] un fascino avvolgente: ne moltiplica spessore [illegible] emozione la presenza come interprete di Joris Ivens, così fragile, così rimpicciolito, così infinitamente elegante, [illegible] così nobile semplicità.

Lietta Tornabuoni

Joris Ivens, scomparso un anno fa

IO E IL VENTO
(Une histoire de vent)
di Joris Ivens e Marceline Loridan
con Joris Ivens, Liu Zhuang
Liu Gulian, Wang Lubin
Produzione francese 1988
Drammatico
Cinema Charlie Chaplin 1
di Torino
[illegible] di Roma

Sandrelli

Dolce Evelina e i suoi figli

SVEGLIE freddolose di pri[illegible] mattina, il guasto all'auto quando si ha fretta di correre al lavoro, le pagelle dei figli che sembrano schedine del totocalcio, l'appuntamento in palestra con l'amica afflitta da problemi amorosi, [illegible] pranzo da preparare. Una quotidianità femminile pastrocchiona fatta di piccole incomprensioni [illegible] te[illegible] manifestazioni di affetto, qualche delusione [illegible] momenti di dolcezza. E pervasa dalla sorpresa, da parte della [illegible] quarantenne e divorziata, che i [illegible] ragazzi, non più bambini, stanno tentando le prime esperienze [illegible] adulti: la morosa, lo spinello, la notte brava.

Fra le mura dell'appartamentino borghese di Roma dove convivono, «Evelina [illegible] i suoi figli» consumano un'esistenza confortevole scandita dagli [illegible] banali che contrassegna[illegible] la vita di tutti. Nell'opera prima [illegible] Livia Giampalmo, attrice e doppiatrice famosa, come in molti film della morente stagione cinematografica si parla di sentimenti familiari. Solo che i cineasti americani ne esaltano la solidità in omaggio a un'avanzante ideologia neoconservatrice, mentre quelli europei [illegible] muovono a tentoni in un terreno di valori alternativi [illegible] spesso precari. [illegible] capisce che mamma Evelina, ancor piacente, desidera soprattutto [illegible] coccolata, tant'è vero che s'innamora del primo che le legge negli occhi [illegible] sottofondo di malinconia; e che i suoi figli, di fronte al problema del crescere, vorrebbero e non vorrebbero.

Il pericolo di un film delicato come questo, [illegible] intessuto nell'autobiografia, [illegible] [illegible] rimanere intrappolato nella dimensione narcisistica: anche se Stefania Sandrelli, morbida [illegible] svagata, [illegible] [illegible] capacità di rendere accattivante il suo ritratto di donna quasi sola, alle prese [illegible] [illegible] universo maschile distratto ed egoista, a partire dall'ex marito per finire con i figli. Svolto come una commedia, il film si chiude con un finale inatteso nel quale si adombra un tragico evento vissuto dall'autrice. Scritto durante irripetibili giorni felici, in memoria di quei giorni «Evelina e i suoi figli» è stato realizzato. [a. le.]

EVELINA E I [illegible] FIGLI
di Livia Giampalmo
con Stefania Sandrelli,
[illegible] De Francesco,
Massimo Bellinzoni.
Produzione italiana
[illegible]
Genere drammatico
Cinema Vittoria
[illegible] Torino

I Mano Negra

Mascalzone è il punk alternativo

[illegible] Atmosfera frizzante, salti punk e valzeroni romantici fra le sedie l'altra sera per i francesi Mano Negra in concerto all'Arena Metropolis che ospita, con i film estivi, una interessante sequela di serate musicali [illegible] molto [illegible] ciò che c'è di nuovo o emergente sulla scena musicale italiana [illegible] [illegible]niera. I Mano Negra in due an[illegible] e due dischi hanno ottenuto un successo davvero lusinghiero in Europa e America: li chia[illegible] i Pogues francesi, per quel loro aspetto sbracato a ubriacone che enfatizzano [illegible] allegria mascalzona. Ad ascoltarli c'erano mille facce simpatiche, che hanno chiesto almeno 4 bis. Musicalmente, i Mano Negra hanno scoperto l'acqua calda, nel [illegible] che sull'onda [illegible] moda World Music hanno sviluppato [illegible] nuovo filone punk/ folk della fusion; fanno quello che negli Anni Ottanta si faceva con jazz e rock, ma con assai più materiale [illegible] disposizione, perché il loro calderone pitto[illegible]sco contiene gli arabeschi [illegible] e il vaudeville, flamenco [illegible] punk, reggae [illegible] rock'n'roll, cosparsi da un ritmo inarrestabile. In questo sono arrivati secondi dopo gli altri francesi, Les Negresses Vertes, anch'essi ormai di fama internazionale: il che la dice lunga sui vantaggi musicali dell'immigrazione massiccia in Francia degli extracomunitari: [illegible] grazie al loro apporto che Parigi sta diventando quel che [illegible] nei '60 [illegible] Swinging London: liberatasi della sua ormai banalissima musica autarchica ha potuto sbarcare [illegible] [illegible] del Mondo (a Londra ora, quando i post punk vogliono fare gli chic, infilano nel discorso qualche parola in francese).

I [illegible] Negra sono visivamente meno pittoreschi dei Negresses Vertes, che si preoccupano anche di dare un sottofondo teatrale alla loro musica; sono fors'anche meno colti, ma [illegible] proprio questa la forza esplosiva della loro [illegible]a, che contiene una sorta [illegible] corroborante, istintiva primitività. Altro che le macchine infernali dei Rolling Stones: gli basta un telone scalcagnato come fondale con il loro simbolo (una grande stella rossa), [illegible] doppia fila di luci e qualche fumazzo; più alternativi di così, si muore. Però poi l'energia che producono suonando è inarrestabile, [illegible] la loro allegria contagiosa.

Alto come un soldo di cacio il leader e cantante, Oscar Tremor detto Manu Chao (hanno tutti nomi d'arte, come i nostri Elio e le Storie Tese), si trasforma in gigante per la «patchanka», come chiamano la loro miscela musicale [illegible] l'ultimo lp. Gli altri sette assecondano degnamente. [m. v.]

Esce il nuovo lp

Pietrangeli invecchia in allegria

ROMA. Invecchiando si allegra Paolo Pietrangeli, il quarantaquattrenne [illegible] di «Contessa», inno della turbolente fine degli Anni Sessanta, che [illegible] Italia sa a memoria ma che non gli ha mai reso granché di royalties. Da qualche anno è tornato [illegible] incidere dischi, strappando il tempo al lavoro quotidiano [illegible] regista del «Maurizio Costanzo Show»; si produce da solo, spende tempo [illegible] denaro per coltivare la prima grande passione, la musica.

Dopo «Tarzan», di due anni fa, sta uscendo nei negozi l'ultimissimo album, «Noi, i ragazzi [illegible] coro», che rivela un percorso inverso a quello cantautorale canonico: c'è chi invecchiando si intristisce, chi diventa rabbioso; a Pietrangeli è [illegible]piata l'allegria: «Mi sono stufato di quelli che piangono, e poi ho scoperto che è più difficile far testi allegri. Il mio sogno, ora, [illegible] fare una canzone sulla felicità». Esagerato. La [illegible] è comunque un'allegria elegante, intrisa di sincerità, ironie, intelligenza e nostalgie non pia[illegible]. Tematiche metaforiche, oniriche, favolistiche invadono le canzoni, con [illegible] musica impeccabile e lieve: in «Tette» il rapporto con la donna viene vissuto citando Freud; «Lo stracchino» è un irresistibile racconto delle difficoltà di un timido ad approcciare l'amata [illegible] suoi sogni; «Come [illegible] disegna una tipica coppia di vent'anni fa: «In via Veneto [illegible] non dentro ai caffè/ davanti a un'ambasciata/ con la gola [illegible] rossata/ non chiedermi perché/ c'eri anche tu con me/ col culo sul pavé». Dopo che molti si sono affannati a dimenticare, Pietrangeli recupera ora artisticamente il lato privato e affettuoso di [illegible] momento storico [illegible] per molti è coinciso con la giovinezza e la maturazione.

L'attualità spunta solo con un nome proprio, in «Isole», che ricorda anche musicalmente «Onda su onda» di Paolo Conte: circondato [illegible] «ragazzi [illegible] coro», cioè amici di sempre come Giovanna Marini, Enzo Sampò, Beniamino Placido (ma anche il vigile suo vicino [illegible] posto allo stadio, il [illegible] idraulico, l'elettricista), Pietrangeli canta [illegible] [illegible] [illegible] approdato [illegible] un'isola felice fuori [illegible] mondo, che comincia presto a stufarsi: «Rimpiengo tutto proprio tutto/ quel che c'era di più brutto/ tranne Bettino»; l'altra [illegible] [illegible] Folkstudio, dove l'lp [illegible] stato presentato in [illegible] festa con torta, si è visto anche il video di «Isole», e la pelata inconfondibile di Craxi ha attraversato lo schermo.

Pare che le copie già uscite di «Noi, i ragazzi del [illegible] vadano a ruba. Chi non trovasse il disco, non dovrà far altro che ordinarlo. [m. ven.]

Dodicimila spettatori [illegible] «Verona '90» per il concerto di Dizzy Gillespie, Max Roach e Miles Davis

Quella magica [illegible] irripetibile Arena nel [illegible]

Sfumata l'esibizione delle tre star unite per Sarah Vaughan

VERONA. Forse irripetibile, certamente magica l'occasione che «Verona Jazz» ha offerto dall'Arena mettendo a confronto i tre re di una straordinaria epoca: Dizzy Gillespie, Max Roach [illegible] Miles Davis. Gli appassionati avevano compre[illegible] che si trattava di [illegible] [illegible] storica e l'Arena [illegible] a dimensione «Aida», [illegible] oltre dodicimila spettatori, entusiasti nella serata d'avvio del festival a dimensione umana.

Tre re, dunque, preceduti nel pomeriggio nel cortile [illegible] Castelvecchio da altri complessi jazzistici proprio per coinvolgere l'intera città, la gente, all'evento che si è poi trasferito in altri cortili, nei teatri, per ritrovare l'appuntamento [illegible] «ufficiale» della sera con altri due show nella suggestione del teatro Romano.

Oggi si chiude, ma rimane il ricordo di una lunga giornata che [illegible] [illegible] avvicinata all'alba. Il mercoledì è stato scelto per non coincidere con i Mondiali di calcio.

La chiusura ha visto un Miles Davis superiore ad ogni aspettativa, certamente più accessibile di quanto si potesse immaginare, non «provocatore», quanto piuttosto disponibile al dialogo con il pubblico.

Davis è entrato [illegible] scena, do[illegible] lunghi «patteggiamenti» con il sistema elettronico e di amplificazione, quando era quasi l'una eppure nessuno ha voluto perdere la verifica di ciò che [illegible] oggi [illegible] «re», con il suo intrigo elettronico, con la [illegible] tromba, dopo oltre cinquant'anni passati sulla breccia, tra consensi [illegible] dissensi. E' stato particolarmente Kenny Garrett, con [illegible] suo sassofono, a fare [illegible] preziosa spalla e ad accompagnarlo nei fraseggi.

Dizzy Gillespie ha aperto con la sua All Star Orchestra e con problemi (non pochi) con l'amplificazione. Mestiere e musica afro-cubana hanno però superato le difficoltà d'avvio, [illegible] la big band protagonista alla pari del suo titolare, soprattutto per le esibizioni di Arturo Sandoval alla tromba [illegible] Paquito D'Rivera al sax [illegible] tralto e clarinetto.

Il repertorio [illegible] quello [illegible] pronto «consumo» e Dizzy ha fatto ripercorrere [illegible]ni già noti come «Night in Tunisia» e «Tin Tin Deo» oltre ad aver offerto spazio ed estro a tutti i suoi solisti.

Due leader storici per una serata con al centro un mo[illegible] che [illegible] diviso il pubblico, tra consensi ed indifferenza è [illegible] accolta [illegible] proposta di Max Roach che si è esibito con il suo coro e l'orchestra.

L'impegno del coro fa parte degli esperimenti che, [illegible] volta in volta, Max Roach compie per uscire dal tradizionale, pur mantenendo fede a un repertorio consolidato, che prevedeva per l'Arena «Wade in the water», «Ghost dance», «Joshua», «Where you there» e «Let the people go».

Lo spettacolo di Max Roach nell'insieme è stato molto tradizionale, malgrado lo sforzo di cercare [illegible] proposte e [illegible] proporre ricerche originali. Questa volta interessante il contributo dei percussionisti più che dei sedici coristi diretti da John Motley.

Per il gran finale [illegible] attesa una performance unica nella storia del grande jazz: i tre mostri sacri insieme per un omaggio a Sarah Vaughan. Problemi di strumentazione e di amplificazione hanno però impedito che avvenisse il «miracolo».

Oggi Dizzy Gillespie sarà a Torino.

Francesco [illegible]

All'Erba il capolavoro della «Signora Omicidi», con Silvano Tranquilli

Dieci piccoli indiani condannati

Un misterioso giustiziere fa strage [illegible] un'isola

TORINO. Poteva mancare? In [illegible] rassegna del giallo [illegible] del brivido era inevitabile arrivare ad Agatha Christie. La Signora Omicidi nasceva giusto cent'anni fa e nella [illegible] alacre esi[illegible] ci ha raccontato tutte le varianti del delitto, ci ha condotto con pazienza pedagogica nell'inferno degli assassini, mostrandone la delirante genialità e l'inevitabile scacco: per la regina dell'intrigo, l'Ordine p[illegible] anch[illegible] traverso il delitto. Il Teatr[illegible] Stabile del Giallo ha portato all'Erba «Dieci piccoli indiani», uno dei racconti più noti della Christie, un thriller da camera frequentato dal Cinema (Carné, Pollock), ma ricondotto, nell'allestimento [illegible] Pier Latino Guidotti, alla catastrofica soluzione originaria.

In [illegible] [illegible] appollaiata su uno scoglio disabitato, raggiungibile soltanto via mare, arrivano alla spicciolata alcune persone sconosciute l'[illegible] all'altra. Sono un giudice, un generale, un capitano, un ex poliziotto, una zitella moralista, [illegible] psicanalista, un fanatico dello auto e della velocità. Sono stati invitati [illegible] padrone di casa che nessuno ha [illegible] visto e vengono ricevuti da [illegible] coppia di domestici appena assunta e dalla segretaria del fantomatico ospite.

Che cos'hanno in [illegible] queste persone? Nulla se non il delitto di cui, volontariamente o no, si sono macchiate. Lo rivela una registrazione c[illegible] gli ospiti ascoltano agghiacciando. Sono accuse circostanziate e inappellabili, seguite dalla spietata punizione dei colpevoli. Uno dopo l'altro gli ospiti vengono eliminati, chi con [illegible] leno, chi con scure, chi con pugnali [illegible] aghi ipodermici, chi con pistola: proprio come ammonisce la curiosa filastrocca dei dieci piccoli indiani, che diventa così [illegible] macabra sciarada di morte, [illegible] proprio come premoniscono le dieci statuine dei piccoli indiani che, allo scoccare [illegible] della «pena», s'infrangono [illegible] spariscono.

La Christie [illegible] creare un crescendo di tensione [illegible] di sospetto nel gruppo sempre più ristretto degli ospiti. Lavora splendidamente sulle psicologie e sul sentimento della paura, arriva sulla soglia dell'inferno. Basta un passettino per precipitarvi. Non diciamo [illegible] quel passetto verrà fatto, anche perché, a conclusione dello spettacolo, gli attori dal proscenio implorano: «Non rivelate il finale ai vostri amici; i nemici, invece, mandateli direttamente dal giudice».

Per quanto vecchiotto e irrimediabilmente segnato nel clima, «Dieci piccoli indiani» è sostenuto da un congegno inossidabile che riesce ad ovviare anche all'evasiva regia di Guidotti e all'approssimativa prestazione di alcuni attori, per i quali si nutre il sospetto che abbiano sbagliato epoca e copione. Ma nel complesso la compagnia riesce [illegible] inserirsi nel gioco, creando situazioni [illegible] autentica suspense. Segnaliamo l'ambigua interpretazione [illegible] Silvano Tranquilli, che da giudice freddo [illegible] razionale sa trasformarsi in una creatura allucinata, vittima di insopprimibili turbe mentali.

C'è poi da ricordare Tiziana Bagatella, molto brava nella parte della segretaria; Mariella Furgiuele inappuntabile nel ruolo ingrato della zitella tutta spigoli e veleno; Riccardo Barbera, un Capitano in sahariana che pare uscito da un'avventura desertica di Spielberg, e Nicole Raffone, Sandra Romagnoli, Pieraldo Ferrante, Giancarlo Sisti che porta a [illegible] alto grado di coloritura il personaggio del poliziotto. Successo schietto e pubblico numeroso, nonostante il calcio e la temperatura torrida dell'Erba.

Osvaldo Guerrieri

L'Azienda nostra cliente – un noto **Gruppo** [illegible] di assoluta rilevanza internazionale, operante con indiscusso successo nel settore dei beni di consumo durevoli – offre una interessante opportunità a giovani in possesso del

DIPLOMA DI GEOMETRA

che siano orientati ad un qualificante ed immediato inserimento nel mondo [illegible] lavoro.

L'Azienda intende incontrare candidati in possesso di un buon curriculum scolastico, ai quali proporre, a seguito di uno specifico e articolato periodo di formazione, interessanti inserimenti in precisi ruoli aziendali.

I settori nei quali i giovani prescelti avranno la possibilità di costruire il loro futuro professionale, operando in discipline tecniche avanzate, sono la **Progettazione**, lo **Sviluppo Tecnologico**, la [illegible] **Produttivi**.

La sede di lavoro è **Torino**.

Le persone interessate sono pregate [illegible] inviare il loro curriculum dettagliato, citando sulla busta il riferimento **701/90** a

Ricerca e Selezione di Quadri
TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

Importante a[illegible] metalmeccanica, ubicata nella zona Nord-Est, ricerca

PROGRAMMATORE

[illegible] esperienza minima di [illegible] circa, per proprio CED dotato di AS/400, linguaggio [illegible].
La conoscenza del mondo P.C. costituirà titolo preferenziale.
Dettagliare esperienze e livello retributivo ed indirizzare a Publikompass 427 - 10100 Torino.

Ditta con sede [illegible] Avigliana ricerca

IMPIEGATA

esperta in contabilità ordinaria.
Costituisce titolo preferenziale il [illegible] diploma in ragioneria o equivalente.
Max 30 [illegible].
[illegible] 931.24.57 - 595

Una Società nostra cliente, che opera nel [illegible] materia prima, ci ha incaricati [illegible] co e selezione di:

RESPONSABILE DI FILIALE

(Rif. C5)

Egli dovrà gestire in termini [illegible] e commerciali la Filiale, [illegible] cui [illegible] operativo comprende due [illegible]ioni dell'Italia settentrionale e si avvarrà della collaborazione di circa 20 persone (tra venditori, impiegati ed operai).
Il candidato ideale [illegible] età compresa tra i 35 ed i 45 anni - in possesso di laurea e/o di diploma - dovrà possedere una esperienza di vendita acquisita [illegible] mansioni svolte sia [illegible] venditore sia [illegible] responsabile [illegible] una forza [illegible] vendita.
La sede di lavoro è situata [illegible] immediate vicinanze di Torino.
La posizione prevede la Dirigenza ed una retribuzione interessante costituita da uno stipendio fisso e da un ammontare variabile rapportato ai risultati raggiunti.
Usufruirà inoltre dell'autovettura.
Si richiede un dettagliato [illegible] vitae, che evidenzi [illegible] la retribuzione percepita. [illegible] risposte dovranno essere inviate a:

[illegible] s.r.l. Società di Consulenza per la Gestione delle Risorse Umane
Via Fatebenefratelli, 4 - MILANO - [illegible]. 720.22.569 - Fax 720.22.534

SK&F SMITH KLINE &FRENCH

La consociata italiana di uno dei più qualificati gruppi farmaceutici operanti in ambito internazionale con un vasto programma di ricerca scientifica e con una gamma di prodotti etici di notevole prestigio desidera entrare in contatto con [illegible] **CHE** o con cultura equivalente ai quali affidere l'incarico [illegible]

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

[illegible] LA [illegible] DI TORINO [illegible]

Si offrono, accanto [illegible] prospettive [illegible] una elevata qualificazione professionale, corsi di formazione e perfezionamento, una retribuzione ai più alti livelli di mercato, autovettura aziendale o personale e incentivi di sicuro interesse.
Una precedente esperienza lavorativa in [illegible] settore [illegible] considerata elemento preferenziale.
L'azienda curerà direttamente le [illegible] della selezione.
Telefonare al numero [illegible] / 525.723.36 o inviare **PER ESPRESSO** un dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento**, a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24

Sintex

[illegible] vendite largo [illegible]

Sigla ICP/490

Un'importante **Società Multinazionale** produttrice di beni di largo consumo alimentare, leader di mercato con i suoi marchi, ci ha incaricato di ricercare l'Ispettore Vendite per la zona **Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta** che, alle dirette dipendenze della Direzione Vendite avrà il compito di gestire il piano di vendita di zona, coordinando la struttura commerciale costituita da funzionari diretti e da agenti. La posizione appare adatta a candidati di circa 30 anni che desiderino applicare e sviluppare in un contesto ricco di opportunità l'esperienza già acquisita in analoga posizione in aziende operanti nel settore dei beni di largo consumo. Un buon livello culturale, una concreta conoscenza del mercato, la capacità di gestire collaboratori e la determinazione nel raggiungimento degli obiettivi completano il profilo di riferimento. L'inserimento avverrà in un ambiente dinamico e innovativo, a condizioni che terranno conto delle esperienze maturate e delle caratteristiche personali. E' richiesta la residenza in **Piemonte**.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a:
SELE-CEGOS - Piazza Velasca, 5 - 20122 Milano

cegos

Bruxelles - Lisbona - Londra - Madrid - New York - Parigi - Roma - Sa[illegible]

Società Italiana [illegible] nella produzione di profilati [illegible] PVC per serramenti, [illegible] per società sue clienti

VENDITORI DI FINESTRE

per [illegible] province [illegible] **Torino, Cuneo** [illegible]

Si richiede: entusiasmo e dinamismo.

Si offre: inquadramento a norma di legge, portafoglio clienti avviato, addestramento intensivo.

Sarà ritenuto preferenziale la provenienza dal settore e il diploma di geometra.

Gli interessati [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 425 - 10100 Torino.**

Ricerca **venditori nei settori computers, video, Tv color, Hi-Fi, fotografia, ottica**, solo [illegible] preparati tecnica[illegible] e con pluriennale esperienza di vendita. Ast[illegible] indi[illegible]

Telefonare
[illegible] - 533.315.

[illegible] distributrice prodotti idrotermosanitari **cerca**

VENDITORE

Rivolgersi a: **Pozzoli SpA**
via Marengo 161 - ALESSANDRIA
Tel. 0131-53403

---

stima

L'Azienda nostra cliente – leader mondiale nello sviluppo, produzione e distribuzione di beni strumentali – ricerca le seguenti figure professionali:

SPECIALISTA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE

(Rif. 90/90)

al quale verrà affidata la responsabilità della definizione [illegible] gestione dei programmi di produzione, delle distinte tecniche e dei cicli di lavorazione.
Le persone che l'Azienda desidera incontrare, di età non superiore ai 35 anni, sono diplomati tecnici (preferibilmente periti meccanici), in possesso di esperienza professionale nel ruolo richiesto maturata nel settore delle lavorazioni meccaniche di serie.

PERITO AERONAUTICO/MECCANICO

[illegible] 93/90)

per **controllo qualità**; per tale posizione è richiesta, preferibilmente, un'esperienza almeno biennale maturata nell'ambito dell'assicurazione qualità in aziende operanti nel settore dei materiali avanzati.

Per entrambe le posizioni costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. L'assunzione avverrà a condizioni retributive e di inquadramento tali da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è ubicata [illegible] nord est di Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare [illegible] Stima il loro curriculum dettagliato, corredato di fotografia, indicando sulla busta il riferimento di interesse: l'Azienda nostra cliente partecipa alla selezione [illegible] dalle sue prime fasi e contatterà direttamente i candidati più rispondenti ai requisiti.

STIMA – Ricerca [illegible] Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

Una nota Società Commerciale a carattere internazionale operante con una qualificata immagine nel settore strumentazione e componentistica per l'[illegible]tomazione [illegible] impianti indu[illegible] e di condizionamento cerca:

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

cui affidare compiti di promozione e sviluppo commerciale per l'area [illegible]

Il candidato [illegible] diplomato ad indirizzo tecnico (perito elettrotecnico, termotecnico, elettronico, ecc.) [illegible] laureato in ingegneria [illegible] età compresa [illegible] 35 anni, in [illegible]o preferibilmente di una [illegible] esperienza professionale maturata nell'ambito della strumentazione e dell'impiantistica industriale.

Una forte motivazione alla vendita, doti [illegible] leadership, capacità di operare in autonomia e per obiettivi, risultano caratteristiche personali di fondamentale importanza per [illegible] compiuta interpretazione del ruolo proposto.

La conoscenza della lingua inglese è considerata [illegible] preferenziale.

E' richiesta la piena disponibilità a muoversi con frequenza nell'area geografica-commerciale [illegible] competenza.

Le condizioni economiche e d'inquadramento appartengono alla fascia medio-alta del mercato.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla: **Publikompass 423 - 10100 Torino.**

S.T. Dupont

PARIS

La filiale italiana del prestigioso marchio francese, facente parte di una holding internazionale, per la gestione del proprio portafoglio clienti [illegible] acquisito e per l'introduzione di un [illegible] e prestigioso marchio [illegible]

AGENTI

Piemonte - Val d'Aosta - Liguria - Sardegna

Si richiede: Titolo di studio superiore; Auto propria; Regolare iscrizione Camera di Commercio; Comprovata esperienza settore orologeria/gioielleria.
Si offre: Inquadramento Enasarco; Provvigioni adeguate ed incentivi.

Data l'urgenza si prega [illegible] inviare dettagliato curriculum per espresso al seguente indirizzo:

S.T. DUPON ITALIA S.P.A. - [illegible] del Tricolore n. 1 - 20129 Milano

---

RISPARMIO VITA

Assicurazioni S.p.A.

RICERCA

N. 1 ASSUNTORE [illegible] ORDINARIE

N. 1 [illegible] COLLETTIVE

Entrambi di età compresa tra i 25-30 anni con esperienza maturata nel settore per almeno due anni.

N. 1 ADDETTO GESTIONE PORTAFOGLIO

Di età compresa tra i 25-30 anni con significativa esperienza maturata nel settore.

N. 1 AMMINISTRATIVO

Esperto in contabilità generale e bilancio [illegible] comprovata esperienza [illegible] età intorno ai 25-35 anni. È gradita la conoscenza delle materie fiscali.

N. 1 ADDETTO CONTABILITÀ

Esperto contabilità agenzie con comprovata esperienza [illegible] età non superiore ai [illegible]

N. 1 ATTUARIO

Possibilmente con esperienza almeno quadriennale maturata presso uffici attuariali meglio se nel settore assicurativo.

N. 1 ISPETTORE TECNICO-COMMERCIALE

In possesso di significativa esperienza nel settore di età compresa tra i 30-40 anni con laurea o diploma ad indirizzo tecnico.
Completano il profilo la predisposizione ai rapporti interpersonali, doti organizzative e forte motivazione al lavoro per obiettivi.

Per tutte le posizioni si offrono inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza maturata e comunque di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum a:

[illegible] VITA ASSICURAZIONI S.P.A. - VIA ALASSIO, 15 - 10126 TORINO

Primaria azienda, leader nel proprio settore merceologico facente parte di un importante gruppo industriale, nell'ambito del potenziamento della propria struttura organizzativa **ricerca:**

TOTAL QUALITY SYSTEM

che implementi, coordini e controlli l'intero sistema di [illegible]SICURAZIONE QUALITA' GLOBALE.

[illegible]
- [illegible] 27-35 anni
- Laurea in chimica o cultura equivalente
- buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata
- esperienza significativa (2/4 anni) nella gestione e nel controllo della qualità [illegible] aziende fortemente orientate [illegible] qualità totale
- mobilità in [illegible] ed all'estero
- costituisce titolo preferenziale la provenienza dal [illegible]re [illegible] largo consumo, in particolare arredamento, abbigliamento, etc.

[illegible] posizione prevede l'inserimento in un gruppo in forte espansione, [illegible] inquadramento [illegible] una retribuzione commisurati alle esperienze [illegible] ed [illegible] requisiti richiesti
Sede di lavoro: TORINO

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

[illegible] - SELEZIONE [illegible] FORMAZIONE
[illegible] - [illegible] Torino

Gruppo Industriale Metalmeccanico operante a livello nazionale ed europeo cerca

SEGRETARIA DI DIREZIONE

che assicuri il supporto operativo e segretariale alla Direzione della Società.
Per questa posizione cerchiamo una persona di 25 - 30 anni, [illegible] preparazione culturale [illegible] ed in possesso almeno [illegible] diploma [illegible] scuola media superiore, abituata all'utilizzo dei sistemi [illegible] videoscrittura [illegible] di PC e con un'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua inglese (gradita la conoscenza di [illegible] seconda lingua straniera).
Precisione, riservatezza, capacità di organizzare il proprio lavoro in autonomia e di mantenere adeguati rapporti [illegible] ogni livello sono le caratteristiche della persona che cerchiamo.
Per tale posizione le condizioni offerte si collocano ai livelli alti di mercato e saranno comunque tali [illegible] motivare persone professionalmente qualificate.
La sede di lavoro è Torino.
[illegible] **Publikompass [illegible] 10100 Torino.**

INFORMATICA

Gruppo integrato [illegible] servizi informatici di 220 specialisti, [illegible] per la sede [illegible] Torino:

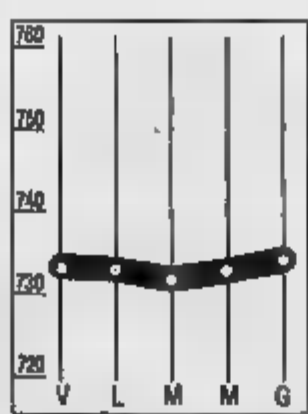
ANALISTI
ANALISTI-PROGRAMMATORI

per la realizzazione di sistemi informativi gestionali su mainframe IBM.
Costituirà titolo preferenziale l'esperienza [illegible] utilizzo [illegible] prodotti: CSP - DB2.

Inviare dettagliato curriculum a:

[illegible] Vassalli [illegible] 2

DOLLARO 1225,68

Il dollaro riprende fiato sui mercati italiani. La moneta Usa è stata quotata 1225,68 lire rispetto alle 1219,15 di mercoledì. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 1,6675 marchi contro gli 1,6636 marchi della vigilia.

MARCO 735,005

Marco in crescita alla chiusura dei mercati valutari italiani. La divisa tedesca è stata fissata a 735,005 lire rispetto alle 732,896 lire [illegible] fixing precedente. Sono stati trattati [illegible] milioni di marchi.

COMIT +0,79%

Il discreto progresso [illegible] l'indice Comit ha [illegible] a segno ieri (752,19 punti contro i 746,26 del giorno prima) [illegible] stato realizzato attraverso scambi appena migliori, ma in un clima certamente più ottimistico.

RISTRETTO +0,49%

Ristretto in rialzo per la chiusura [illegible] Pop. Milano (+2,23%) che ha trascinato anche molti altri valori. L'indice Ibi si [illegible] attestato a quota 506,64. Tengono Pop. Novara (+0,36%) e la Luino e Varese (+0,11%).

La Confindustria preoccupata: l'economia rallenta, esportiamo meno

Allarme per il made in Italy

A maggio peggiora la bilancia commerciale

ROMA. L'economia italiana rallenta. A lanciare l'allarme è l'ultimo rapporto di previsione del Centro studi della Confindustria, nonostante un quadro internazionale che resta ancora favorevole. Il rapporto, presentato ieri, sottolinea i motivi del rallentamento: modesta decelerazione dell'inflazione, disavanzo corrente con l'estero che non si riduce rispetto all'anno scorso, attività produttiva in marcato rallentamento. «Un quadro [illegible] progressivo deterioramento, relativo e assoluto, dell'economia italiana particolarmente preoccupante [illegible] confrontato con le buone performances delle [illegible] dei principali partner europei», hanno detto il coordinatore del rapporto Stefano Micossi ed il vicedirettore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta.

Un'analisi che trova riscontro nei [illegible] della bilancia commerciale di maggio diffusi ieri, che si è chiusa con un disavanzo di 2495 miliardi [illegible] lire. Nel maggio 1989 l'interscambio con l'[illegible]tero aveva registrato un disavanzo leggermente inferiore, pari a 2139 miliardi. Tuttavia nell'insieme dei primi cinque mesi del 1990 [illegible] «buco» della bilancia commerciale è meno pesante che nell'analogo periodo del 1989: 12.506 miliardi contro il disavanzo di 13.501 miliardi dell'anno precedente.

Nel solo [illegible] di maggio le importazioni [illegible] ammontate a 19.806 miliardi (+5%) [illegible] le esportazioni a 17.310 miliardi (+3,5 per cento): in maggio, quindi, per la prima volta nel 1990 [illegible] ritmo di [illegible] dell'import ha superato quello dell'export, sia pure in modesta mi[illegible]. A pesare sono stati gli incrementi dell'import metalmeccanico (+13%), del settore auto (+22%). In calo invece la bolletta energetica (-15%). Nei cinque mesi invece le importazioni sono ammontate a 93.651 miliardi (+5,6%) e le esportazioni a 81.146 miliardi (+7,9%).

Sul risultato del periodo gennaio-maggio hanno influito un miglioramento dell'export del settore tessile-abbigliamento e una riduzione del tradizionale disavanzo agroalimentare. In peggioramento invece l'attivo del [illegible] metalmeccanico; anche il disavanzo energetico [illegible] in lieve aumento.

Commentando i [illegible] relativi alla bilancia commerciale del [illegible] di [illegible] il ministro per il Commercio estero Renato Ruggiero ha affermato che «il lieve peggioramento [illegible] (360 miliardi) rispetto allo stesso [illegible] dell'89 si riferisce comunque [illegible] un [illegible] sostanzial[illegible] negativo, [illegible] a un disavanzo di 2495 miliardi». Secondo Ruggiero tale risultato «è anche l'effetto di [illegible] miglioramento di circa [illegible] [illegible]rdi del saldo dei prodotti energetici e [illegible] un peggioramento [illegible] 740 miliardi del saldo relativo alle altre merci».

Un monito all'Italia è partito ieri da Parigi firmato dall'Ocse. L'economia italiana, dicono gli esperti dell'organizzazione, dovrebbe continuare a registrare [illegible] crescita [illegible] poco superiore al 3% quest'anno e l'anno prossimo. Nel capitolo dedicato all'Italia, i compilatori [illegible] infatti che dopo un alleggerimento della pressione inflazionistica registrato nella seconda metà dell'89 soprattutto grazie al calo dei prezzi all'importazione, una nuova accelerazione si è verificata all'inizio del '90, e una inversione di tendenza [illegible] «improbabile» nella seconda metà dell'anno a causa di [illegible] domanda di consumi da parte delle famiglie che rimane sostenuta. L'andamento della domanda d'altra parte, visto il livello attuale di utilizzazione degli impianti - si legge nel rapporto - dovrebbe imprimere un nuovo impulso agli investimenti, che fino alla fine del '91 dovrebbero aumentare ad un tas[illegible] annuale del [illegible] per cento.

In controtendenza rispetto ad un mercato interno in espansione, le esportazioni - secondo l'Ocse - potrebbero invece registrare una contrazione [illegible] 5-6 per cento, [illegible] [illegible] del «continuo peggioramento della posizione competitiva dell'Italia e della crescita più lenta dei mercati».

[r. c.]

Il ministro per il Commercio estero, Renato Ruggiero

Accordo Usa-Tokyo

Meno barriere sugli scambi
Il Sol Levante consumerà di più

TOKYO. Dopo quattro giorni [illegible] trattative, Giappone [illegible] Stati Uniti hanno raggiunto ieri a Tokyo [illegible] accordo finale su un programma d'azione per rimuovere gli ostacoli strutturali al commercio bilaterale e ridurre il pesante attivo commerciale di Tokyo verso Washington, di [illegible] miliardi di dollari nel 1989. L'accordo, raggiunto dopo un anno di negoziati [illegible] il nome [illegible] «iniziativa per impedimenti strutturali», mira sulla carta a trasformare il Giappone in un'«economia di consumatori» e impegna gli Stati Uniti a ridurre il loro deficit di bilancio, anche con aumenti fiscali. In particolare il Giappone spenderà nei prossimi dieci anni 430.000 miliardi di yen, 3,4 trilioni di lire, in opere pubbliche come reti fognarie, parchi e migliori abitazioni per i cittadini; ridurrà i tempi per la concessione [illegible] brevetti e marchi di fabbrica da 37 a 24 mesi; aprirà alle imprese straniere [illegible] [illegible] complicato mercato distributivo, combatterà con più efficacia le pratiche antimonopoli e le connessioni orizzontali fra imprese, banche [illegible] mondo del subappalto che h[illegible] reso [illegible] pressoché impermeabile la sua economia ad una cooperazione paritetica con il resto del mondo. «E' una specie di rivoluzione di mentalità che richiede la collaborazione di tutta la popolazione» ha detto in un messaggio al Paese il primo ministro giapponese Toshiki Kaifu. [illegible] calcoli americani, le spese giapponesi dovrebbero trasformare il Giappone da potenza esportatrice in una [illegible]cietà di consumatori con alta qualità della vita.

Sul piano politico, l'accordo fra i due governi serve al presidente americano George Bush per frenare le spinte protezionistiche sempre forti nel Congresso, [illegible] primo ministro giapponese Kaifu per esaltare la sua leadership [illegible] a entrambe le potenze per presentarsi senza contenziosi di rilievo all'importante appuntamento del vertice dei sette grandi dell'Occidente in programma a Houston fra meno di due settimane.

Tra i risparmiatori c'è incertezza

L'Eurogest è ormai una scatola vuota

Sasea impegnata in Usa con la Mgm
Fiorini vuol lasciare Norditalia

MILANO. Eurogest è ormai una scatola vuota, buona per essere venduta a qualcuno che ha interesse ad avere crediti di imposta. E difatti è questa l'inten[illegible] della Sasea, che [illegible] controlla ormai al 97%. In previsio[illegible] della cessione, Florio Fiorini e Tiziano Mantovani, rispettivamente presidente [illegible] vicepresidente, si s[illegible] dimessi alla assemblea di bilancio di ieri, e il loro posto è [illegible] preso da Gennaro Olivieri (già consulente dell'Eurogest di Federici) [illegible] da Gianfranco Lancini.

[illegible] bilancio [illegible] chiude in [illegible]stanziale pareggio: [illegible] utile di 5,4 milioni contro la perdita di 68 miliardi dell'anno precedente, e dopo la copertura di perdite p[illegible] 293 milioni deliberata dall'assemblea straordinaria [illegible] luglio 1989.

Nell'anno, la società è stata praticamente [illegible] ha [illegible]duto a società del gruppo Sasea le partecipazioni nella Scotti Finanziaria e nella Singest per 245 miliardi, ha rimborsato debiti per riporti nei confronti [illegible] Fundus per 186 miliardi e ha trasformato gli otto miliardi di debiti verso banche in debiti verso Sasea. Inoltre, resta iscritto tra le passività un prestito obbligazionario convertibile per 13,4 miliardi, che scade a fine anno.

Il valore delle partecipazioni [illegible] sceso dai [illegible] miliardi del dicembre 1988 a meno di 1,2 miliardi a fine 1989. Entro fine anno Sasea conta di aver trovato un compratore. Intanto, [illegible] per essere venduto l'immobile nel quale Eurogest ha gli uffici, e i corridoi della società sono pieni di scatoloni per lo sgombero.

Il fronte di Fiorini è in questo periodo in movimento: pochi giorni or sono Sasea ha ceduto [illegible] consistente pacchetto di Finarte risparmio per 55 miliardi [illegible] [illegible] altro pacchetto di Bam sta per seguire la stessa sorte.

La ragione [illegible] queste operazioni [illegible] di fare [illegible] per far fronte al grosso impegno che Sasea si è assunta nel sostenere [illegible] scalata di Giancarlo Parretti in Metro Goldwin Mayer.

Tra Sasea e Parretti, sono immobilizzati 280 miliardi in tito[illegible] dalla MGM a un prezzo superiore a quello del mercato: 20 dollari per azione contro una quotazione che oscilla intorno [illegible] 17 dollari. E, intanto, la Sec (l'ente federale americano [illegible] controllo) ha chiesto informazioni dettagliate.

Il timore del mercato [illegible] che questo immobilizzo finisca [illegible] ripercuotersi sugli altri interessi [illegible] Sasea. Un campanello d'allarme in tal senso è suonato due giorni or sono quando, sen[illegible] preavviso, Fiorini [illegible] solo ha fatto mancare il numero legale alla assemblea straordinaria di Norditalia che doveva approvare l'abbattimento e [illegible] reintegro del capitale sociale, ma si è dimesso dal consiglio.

Un particolare: Fiorini sta trattando con Baloise (che controlla Norditalia) [illegible] vendita del [illegible] pacchetto [illegible] [illegible] nella compagnia. Una quota che [illegible] stata valutata 21 miliardi, cifra che corrisponde all'impegno che Fiorini ha verso Norditalia. Ieri, [illegible] mancato deposito dei titoli Norditalia è stato definito da un portavoce della Sasea co[illegible] un semplice «un incidente tecnico».

Un altro fronte che non [illegible] è ancora chiuso è quello della Fundus, dove settemila fiducianti (dopo aver ricevuto due tranches di rimborso) stanno aspettando [illegible] essere definitivamente liquidati. A questi settemila si aggiungono gli ottomila soci di Norditalia, anch'essi in [illegible] da molto tempo. Né biso[illegible] dimenticare gli azionisti di Paramatti, altra società della galassia Fiorini che dovrebbe forse essere ammessa al Mercato Ristretto, dal momento che non ha più le prerogative per tornare al mercato ufficiale. Per la [illegible] propensione a [illegible]rrere al salvataggio di aziende malandatissime [illegible] sull'orlo della rovina, Florio Fiorini [illegible] oggi un uomo che, quando [illegible] muove, [illegible] tremare migliaia di persone. E l'avventura americana della Metro Goldwin Mayer non contribuisce certo a tranquillizzarle.

Valeria Sacchi

Dopo la deregulation [illegible] allentano gli effetti sul monitoraggio fiscale

Anche Formica libera i capitali

Per i titoli esteri non ci sarà denuncia sul 740

ROMA
DALLA REDAZIONE

Diventa [illegible] stringente il «monitoraggi[illegible] fiscale per chi vuole investire all'estero. Secondo alcune stime, nelle prime settimane di totale liberalizzazione valutaria (dal 14 maggio) i flussi sarebbero addirittura diminuiti, per [illegible] timore della schedatura tributaria. Il mini[illegible] delle Finanze, Rino Formica, ha fatto buon viso [illegible] cattivo gioco e nel reiterare il decreto-legge alla scadenza dei 60 giorni ha recepito, pur non gradendole, le modifiche apportate dal Senato.

Soprattutto, non occorrerà più indicare nella denuncia dei redditi gli investimenti [illegible] esenti da imposte o quelli che sono soggetti a ritenuta alla fonte perché compiuti tramite banche. [illegible] dovranno essere dichiarate nel «740» nemmeno le quote dei fondi di investimenti di diritto [illegible] autorizzati ad operare in Italia, che so[illegible] ormai numerosi.

Oltre agli emendamenti del Senato, il ministero delle Fi[illegible] ha colto l'occasione per apportare alcuni miglioramenti tecnici. [illegible] [illegible] vicenda non sembra finita qui: gli operatori [illegible] settore avanzano altre obiezioni e sollecitano ulteriori chiarimenti su passaggi oscuri dell'articolato. La materia del resto è molto complessa. Non so[illegible] da escludere altre modifiche durante l'iter parlamentare [illegible] nuovo decreto-legge.

Un'altra novità importante riguarda i «redditi di capitale di fonte [illegible] percepiti da soggetti nei cui confronti in Italia si applica, su redditi della stessa natura, la ritenuta a titolo di imposta»: saranno assoggettati a tassazione separata [illegible] la [illegible] aliquota prevista a titolo di ritenuta di imposta». Si tratta per esempio delle azioni estere, sulle quali si applicherà dunque una ritenuta d'acconto del 10%.

In alternativa alla tassazione separata, si avrà però diritto al credito [illegible] imposta. «Il contribuente ha facoltà — recita il testo [illegible] decreto-bis — di non avvalersi della tassazione separata e in tal caso compete il credito di imposta per i redditi prodotti all'estero». Insomma le eventuali imposte pagate all'estero potranno essere detratte.

Resta la norma-chiave contro il riciclaggio e l'imboscamento dei capitali: è vietato trasferire all'estero [illegible] contanti più [illegible] 20 milioni. Ma grossi incomodi per le banche sono stati eliminati chiarendo che per esse questo divieto non vale, anche quando si affidino, per esportare le banconote, a «vettori specializzati». Uno «specifico avviso» dovrà tuttavia essere consegnato alla dogana.

La Borsa, dopo giorni di incertezza, si risveglia tirata da Stet e dalla scuderia Gardini

Piazza Affari okay, in attesa della Fiat

E il Tesoro sorride: è andata bene la prima asta vera dei Cct

MILANO. Dopo qualche giornata di assestamento il mercato azionario è tornato al rialzo segnando un apprezzabile progresso dello 0,79%, [illegible] l'indice Comit a 752,19. La prospettiva [illegible] [illegible] mediazione governativa nel confronto fra sindacati e imprenditori e, dal punto di vista tecnico, il superamento sen[illegible] incagli delle liquidazioni di fine mese, hanno convinto un po' tutti [illegible] scendere nuovamente in campo con [illegible] domanda diffusa su molti valori. Non sono mancati [illegible] ogni modo gli spunti rilevanti di alcuni valori particolari. Le Fiat (+0,51%) alla vigilia dell'assemblea di oggi a Torino sono apparse an[illegible] appesantite e poco dinamiche. Uguale impressione hanno suscitato i valori dei principali gruppi.

Per Foro Buonaparte l'Agricola è salita dello 0,36%, Ferfin dello 0,30%, la holding chimica dello 0,53%, le Ifil un più 0,12%. Meglio in casa [illegible] Benedetti hanno fatto Cir (+0,99%) e Olivetti (+0,72%).

Molto interesse sulle Enimont (+1,45%) dopo la «sparata» di Gardini che ha affermato di essere pronto a rilevare tutto il capitale [illegible] società.

Bancari e assicurativi in genere hanno dimostrato buono smalto, segnando rialzi in tendenza per valori [illegible] Ras (+1,90%), Alleanza (+1,60%), Toro (+2,34%), Banco Roma (+1,26%), Mediobanca (+2,39%).

Per il resto grande movimento sui telefonici, i tessili, alcuni cementieri e sulle Isvim, tornate ieri a quotazione [illegible] oggi capaci di segnare un +9,17%. Le Stet hanno raggiunto un nuovo record superando [illegible] scatto la quota delle 7000 lire e trascinando le Sip (+1,17%), Sirti (+1,04%), Italcable (+1,25%) [illegible] Teleco Cavi (+3,31%). Ottimi risultati per Simint (+2,45%), Cementerie di Barletta (+4,96%), Rodriquez (+4,25%).

[illegible] muove poi una pattuglia di finanziari minori come Fornara (+2,76%), Finarte (+3,85%), Santavaleria (+2,16%), Camfin (+2,72%), e Riva Finanziaria (+1,95%). Ancora fermento infine in campo siderurgico con le Cmi +8,37%, chiaramente in funzione dell'intesa Ilva-Falck che sarà tra poco resa nota nei particolari, le Magona +4,51%, e Gim +3,52%.

Se la Borsa torna a sorridere, il Tesoro [illegible]n fa da meno. E' andata bene la prima «asta» vera e propria organizzata dal Tesoro per [illegible] collocamento dei Cct (Certificati di credito del Tesoro), finora offerti in semplice sottoscrizione pubblica. A fronte di un'emissione di tremila miliardi [illegible] lire sono giunte richieste per ben 6229 miliardi di lire e praticamente tutta l'emissione (salvo 25 miliardi comprati dalla Banca d'Italia) è andata nei portafogli del pubblico.

La domanda elevata ha fatto lievitare il prezzo che, rispetto alla «base» di 97,25 lire ogni cento nominali, si è addirittura piazzato al 100% del valore nominale. Tenuto conto che la prima cedola semestrale dei Cct (che hanno durata quinquennale) [illegible] stata fissata al 6,30%, il rendimento per i sottoscrittori è del 13,00% lordo e dell'11,27% netto, contro [illegible] rendimento lordo del 14,86% e netto [illegible] 12,96% [illegible] precedente emissione. [illegible] dunque avuto successo la scelta di ricorrere [illegible] [illegible]canismo d'asta, scelta fatta dal Tesoro dopo che [illegible] serie di collocamenti [illegible]va registrato richieste in alcuni casi esorbitanti per [illegible] tentativo degli operatori (sicuri che le emissioni sarebbero andate a riparto), di «conquistare» comunque una tranche di titoli.

[r. e. s]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO 1

Estratto di bando per la formazione dell'Albo Fornitori ed imprese per opere di manutenzione edilizia ed impiantistica per gli edifici dell'U.S.S.L. Torino I.
La U.S.S.L. Torino I intende istituire l'Albo Fornitori per forniture ed opere compiute di manutenzione edilizia ed impiantistica di tipo ordinario e straordinario per gli edifici territoriali ed ospedalieri di sua competenza.
Sono invitate le ditte ed imprese interessate ad essere inserite nel suddetto Albo, per una o più delle seguenti categorie d'opera:

A) **Interventi edilizi:**
- A/1 - opere di scavo con mezzi meccanici, trasporto e lavori di terra, ecc. (Cat. ANC 1);
- A/2 - opere edilizie civili in generale, ecc. (Cat. ANC 2);
- A/3 - lavori di restauro edifici in monumentali, ecc. (Cat. ANC 3/a);
- A/4 - opere strutturali in cemento armato, ecc. (Cat. ANC 4).

B) **Impianti tecnologici:**
- B/1 - costruzione e gestione di impianti termici e cond. aria, ecc. (Cat. ANC 5/a - 5/a1);
- B/2 - costruzione gestione di impianti igienico sanitari, ecc. (Cat. ANC 5/b);
- B/3 - costruzione e gestione di impianti elettrici, ecc. (Cat. ANC 5/c);
- B/4 - costruzione e gestione di impianti ascensori (Cat. ANC 5/d - 5/d1);
- B/5 - costruzione e gestione di impianti pneumatici (Cat. ANC 5/e).

C) **Forniture e posa di manufatti:**
- C/1 - fornitura e posa di manufatti in ferro, legno e plastica (Cat. ANC 5/f1);
- C/2 - fornitura e posa di manufatti lapidei (Cat. ANC 5/f2);
- C/3 - fornitura e posa di manufatti vetrosi (Cat. ANC 5/f3);
- C/4 - fornitura ed opere di tinteggiatura (Cat. ANC 5/g);
- C/5 - fornitura ed opere di isolamento, impermeabilizzazione, ecc. (Cat. ANC 5/h).

D) **Opere di sistemazione esterne:**
- D/1 - forniture ed opere di pavimentazione stradale, asfaltatura, ecc. (Cat. ANC 6).

E) **Forniture ed opere di segnaletica, ecc.** (Cat. ANC 7).
F) **Forniture ed opere di fognatura, ecc.** (Cat. ANC 10/a).
G) **Forniture ed opere per impianti di depurazione delle acque, ecc.** (Cat. ANC 12/A).
H) **Forniture ed impianti per il trattamento dei rifiuti, ecc.** (Cat. ANC 12/b).

I) **Opere per la produzione e distribuzione di energia:**
- I/1 - costruzione di centrali termiche, ecc. (Cat. ANC 16/b);
- I/2 - impianti elettrici per centrali, ecc. (Cat. ANC 16/e);
- I/3 - cabine di trasformazione, ecc. (Cat. ANC 16/F);
- I/4 - linee di alta tensione, ecc. (Cat. ANC 16/g);
- I/5 - linee di media e bassa tensione, ecc. (Cat. ANC 16/h);
- I/6 - impianti di illuminazione esterna, ecc. (Cat. ANC 16/i);
- I/7 - costruzione di linee telefoniche, ecc. (Cat. ANC 16/m).

L) **Opere di carpenteria metallica, ecc.** (Cat. ANC 17).
M) **Impianti di telecomunicazione, ecc.** (Cat. ANC 18).

N) **Lavori ed opere speciali:**
- N/1 - rilievi topografici ed edilizio-monumentali, ecc. (Cat. ANC 19/a);
- N/2 - fondazioni speciali, ecc. (Cat. ANC 19/c);
- N/3 - consolidamento di terreni, ecc. (Cat. ANC 19/d);
- N/4 - impermeabilizzazione di terreni, ecc. (Cat. ANC 19/e);
- N/5 - trivellazioni e pozzi, ecc. (Cat. ANC 19/f).

O) **Forniture e posa di impianti di sollevamento da cantiere, ecc.** (Cat. ANC 20).

Per essere ammesse fra gli iscritti all'Albo fornitori dell'U.S.S.L. TORINO I, le Ditte interessate dovranno inviare specifica domanda.
La domanda di ammissione, estesa su carta da bollo, dovrà essere inviata entro le ore 12,00 del giorno 30 luglio 1990 c/o Ufficio Protocollo - U.S.S.L. TORINO I - Via San Secondo n. 29 - 10128 Torino.
La domanda di ammissione dovrà essere corredata della documentazioni tutta indicate nel bando integrale esposto nell'Albo Pretorio dell'U.S.S.L. Torino I in via San Secondo 29 e che potrà essere direttamente richiesto al Servizio Tecnico U.S.S.L. Torino VIII e Torino I in c.so Bramante - 10126 Torino (telefono - telefax 011 696.77.70) nelle ore d'ufficio 8,30 - 16,30 sabato escluso.
L'U.S.S.L. Torino I si riserva di iscrivere nell'elenco le ditte che risulteranno accreditate e idonee ad eseguire opere da appaltare in base alla loro tipologia tecnologica.
Inoltre le richieste di partecipazione non vincolano questa Amministrazione che si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso e gli effetti dello stesso in presenza di motivi di pubblico interesse.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
DI GESTIONE U.S.S.L. TO I
Carmine Nardullo

CONSORZIO PO-SANGONE
Via Pomba
Tel. 011 5622.1 - Telefax 011 - Telex 212563 CONSPO I

Avviso di gara a licitazione privata ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584 e 2 febbraio 1973 n. 14 art. 1 lett. a) fra imprese operanti nell'ambito della C.E.E.

Per la valutazione delle offerte anomale da escludere dalla gara si applicherà l'art. 2 bis del DI 2/3/1989 n. 65 convertito con legge 26/4/1989 n. 155, indicandosi in punti 10 l'incremento massimo di ribasso rispetto alla media da prendere in considerazione, semprechè le offerte valide siano almeno 15.
Lavori di manutenzione delle opere elettromeccaniche installate presso l'impianto di depurazione delle acque reflue. Importo a base di gara L. 2.400.000.000. Finanziamento assicurato con mezzi propri. Periodo di esecuzione: 730 giorni dalla consegna dei lavori.
Sono ammesse alla gara imprese riunite ai sensi dell'art. 20 della Legge 8 agosto 1977 n. 584.
Per partecipare occorre avere i seguenti requisiti, che si devono dichiarare nella domanda di partecipazione e successivamente dimostrare:
- di avere l'iscrizione alla Camera di Commercio ovvero per le imprese estere l'iscrizione prevista dall'art. 14 della Legge 8 agosto 1977 n. 584
- di essere iscritti all'A.N.C. nella categoria 10 lett. C «Gasdotti - oleodotti» e nella categoria 17 «Carpenteria metallica» dell'importo di L. 1.500.000.000 per ciascuna. In caso di raggruppamento ciascuna impresa dovrà essere iscritta all'A.N.C. in ciascuna delle categorie prescritte per un importo non inferiore ad un quinto, purchè nel complesso delle imprese raggruppate sia assicurata l'iscrizione per la classifica richiesta in entrambe le categorie. Le imprese straniere dovranno dichiarare l'iscrizione nei rispettivi Albi Nazionali secondo la legislazione dei propri Paesi.
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della Legge 8 Agosto 1977 n. 584 come successivamente modificato.
- di aver realizzato negli ultimi tre esercizi un volume di affari globale ed in lavori pari almeno all'importo posto a base della gara.
- di aver terminato negli ultimi cinque anni lavori affini a quelli appaltandi, per un importo almeno pari a quello posto a base della gara, specificando per ognuno di essi l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione, i committenti e la bontà dell'esecuzione.
- di disporre delle seguenti attrezzature:
  - due autocarri con gru oleodinamica di portata superiore a 5.000 kg
  - due autocarri con portata utile almeno di 5.000 kg
  - un motocompressore da 2.000 l/m con due martelli pneumatici
  - un gruppo elettrogeno con potenza maggiore di ...
  - cinque motosaldatrici da oltre 300 A
  - due furgoni con portata utile di almeno 1.000 kg
  - ... carpenteria e macchine ... dell'impianto di depurazione in grado di eseguire interventi su attrezzature non riparabili in cantiere.
- di avere un organico non inferiore a 10 unità nel settore tecnico.

La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere redatta in lingua italiana su carta legale da inviare al Consorzio Po-Sangone, via Pomba n. 29 - 10123 TORINO mediante raccomandata postale, corriere particolare o agenzia autorizzata.
Termine di ricezione delle domande: ore 12,00 del giorno 23 luglio 1990
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione e gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla summenzionata scadenza.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. il 20 giugno 1990.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Guido Ferrari

IL PRESIDENTE
Sergio Gamberoglio

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

ANNUNCIO DI AVVENUTA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA BANCA SUBALPINA S.P.A.

La Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino informa che in data 27/06/1990 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Banca Subalpina S.p.A. nella Banca CRT.
L'effetto della fusione è fissato per il 1° luglio 1990.
A decorrere da tale data si verificherà l'estinzione della Banca Subalpina ed in tutti i rapporti subentrerà, come per legge, la Banca CRT.
Essendo la Cassa di Risparmio di Torino un Ente avente forma giuridica della fondazione di diritto pubblica, l'incorporazione avverrà senza concambio di azioni o di titoli partecipativi.
Le azioni Banca Subalpina ancora possedute da terzi saranno rimborsate, contro ritiro dei certificati azionari, presso le agenzie della Banca CRT, a partire dal 2 luglio 1990, al prezzo unitario di L. 4.852, in conformità alle deliberazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Banca Subalpina del 30 aprile 1990 che ha approvato la fusione.

ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA
V.le Regina Margherita n. 262 ROMA

AVVISO DI GARA

L'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta indice la seguente licitazione privata da esperirsi con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2.2.1973 n. 14 (c.d. media mediata regolata dall'art. 4 della stessa legge 14/1973).
Lavori di ampliamento e riordino dei laboratori di chimica e sale riunioni presso l'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura di Casale Monferrato (AL). Importo a base d'asta di L. 1.125.000.000 categoria ANC 2.
Nella domanda di ammissione alla gara, che deve pervenire a mezzo raccomandata alla Direzione Generale dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta - Viale Regina Margherita, 262 - 00198 Roma - entro 15 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, la Ditta deve dichiarare di possedere l'iscrizione all'ANC per la categoria sopra indicata e per l'importo di L. 1.500.000.000 e di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dalle vigenti disposizioni di legge.
La richiesta di invito non è vincolante per la stazione appaltante.
N.B. Il presente avviso di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. del giugno 1990.

ENCC
IL COMMISSARIO
On.le Avv. Gustavo De Meo

COMUNE DI GALLODORO
PROVINCIA DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990, n. 55, si rende noto che l'appalto dei lavori di costruzione della strada di collegamento zone interne (Comuni di Limina, Roccafiorita, Mongiuffi Melia, Gallodoro) con la grande viabilità, svincolo di Letojanni, è stato aggiudicato all'Impresa R.T.I.A.I.A. PROCOM S.p.A., con sede legale in Catania, con il sistema della licitazione privata previsto dall'art. 24, lett. b della legge 8.8.1977, n. 584 e successive modificazioni, mediante una pluralità di elementi presi come base per la determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (valore tecnico dell'opera, prezzo, termine di esecuzione lavori).
Alla gara di appalto sono state invitate le seguenti imprese:
COMAP - VERONA; VITA S.P.A. IMPRESA COSTRUZIONI - AGRIGENTO; IMPRESEM S.P.A. - AGRIGENTO; GO.GE COSTRUZIONI GENERALI S.P.A. - ...; COMIL COMPAGNIA ITALIANA LAVORI S.P.A. - CATANIA; COOP. COSTRUTTORI SOCIETA' COOPERATIVA a.r.l. - ... (FE); IRA COSTRUZIONI S.P.A. - ...; IGORI S.P.A. - ROMA; I.C.L.A. S.P.A. - NAPOLI; TETTAMANTI - MILANO; TODINI S.P.A. - ROMA; CONSORZIO RAVENNATE - RAVENNA; R.T.I. A.I.A. PRO.CO.M. S.P.A. - CATANIA; INTECO - ROMA; R.T.I. RIZZANI IACOPELLI - UDINE; MATTIODA - CUORGNE' (TORINO); FUORLANIS S.P.A. - FOSSALTA DI P. GRUARO (VE); LESI - PALERMO; ITER - LUGO RAVENNA; INTERCANTIERI S.P.A. - LIMENA (PADOVA); PIZZAROTTI & C. S.P.A. - PARMA; LO... S.P.A. (MI); ROMAGNOLI S.P.A. (MI); COSMA S.P.A. - VICENZA; SAFAB - ROMA.
Hanno partecipato le seguenti imprese:
COMIL COMPAGNIA ITALIANA LAVORI S.P.A. - CATANIA; R.T.I. A.I.A. PRO.CO.M. S.P.A. - CATANIA; INTECO - ROMA; MATTIODA - CUORGNE' (TO); ITER - LUGO (RA); COSMA S.P.A. - VICENZA.
Gallodoro, il 22 giugno 1990.

IL SINDACO
Ing. Salvatore Mellia

COMUNE DI ALESSANDRIA
Pubblicazione e deposito «per notizia» degli atti relativi all'adozione del progetto definitivo del P.R.G.

IL SINDACO

Visti gli atti d'ufficio;
Vista la L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la circolare n. 16/URE del luglio 1989 della Regione Piemonte;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 70 bis del 13/3/1990, esecutiva, il Consiglio Comunale ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare di P.R.G.C./88 ed ha adottato, in conformità all'art. 15, comma 7°, della L.R. 56/77 il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale;
che la succitata deliberazione nonché il progetto definitivo sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale e sono depositati presso la Segreteria del Comune a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dal 29 giugno al 28 luglio 1990 con il seguente orario:
dal lunedì al venerdì: dalle ore 9 alle ore 12; sabato e festivi: dalle ore 10 alle ore 12.
Si precisa che il presente avviso tratta di pubblicità «per notizia».
Alessandria, il 29/6/1990

IL SINDACO
dr. G.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto
che nel fallimento n. 380/87 di:
EL.E.VEN di Mongini C e C. s.n.c. - Curatore: rag. Emo Masante - via Perrone n. 8 - Torino - Tel. 53.17.18.
Il Giudice delegato dott. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/7/1990 alle ore 10 dei seguenti beni:
- **Lotto n. 1 - Collegno - viale Antony n. 22** - alloggio al p. 2°, composto di cinque camere e servizi; cantina.
- **Lotto n. 2 - Collegno - Viale Antony n. 22** - autorimessa al piano seminterrato.

Prezzo base L. per il **Lotto n. 1** e L. 20.000.000 per il **Lotto n. 2.**
Aumenti minimi L. 1.000.000 per il **Lotto n. 1** e L. 500.000 per il **Lotto n. 2.**
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 10/7/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla **«Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»**.
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel fallimento n. 121/86 di: **Franco**; Curatore rag. Emo Masante, via Perrone n. 8, Torino, tel. 531.718 - 540.586. Il Giudice delegato dott. Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13-07-1990 alle ore 9,45 dei seguenti beni:
Lotto n. 5. In Savona, nel complesso edilizio «Le ammiraglie», via Pirandello n. 1a, al 1° piano, appartamento adibito ad ufficio, composto da ingresso, disimpegno, gabinetto di servizio e tre camere.
Lotto n. 6. In Savona, via Pirandello n. 1a, al piano sotterraneo box rimessa auto.
Prezzo base L. 114.888.000 per il lotto n. 5 e L. 22.000.000 per il lotto n. 6.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per il lotto n. 5 e L. 500.000 per il lotto n. 6.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 10-07-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Poli

ECONOMICI
(segue da pagina 18)

15 Autovetture

SEFI KOELLIKER concessionario Mitsubishi vende Pajero Canvas, base, SE, Toyota LX usati con garanzia. Tel. 353.636.
SEFI KOELLIKER concessionario Rover vende 820 Sterling, Montego, berlina e station wagon splendidi con 0 km. Tel. 353.636.

MERCEDES Benz Italia concessionaria Central Car srl via Cabolo 35 Torino. Tel. 596.886/7/8. Le occasioni lidate: MB 190E 2.3 16v perfetta nero metallizzato aria condizionata garanzia L. 32 milioni 800 mila, MB 190E anni '85/'87 perfette in garanzia, Renault espace TDX full optional garanzia L. 25 milioni 800 mila, MB 190D bianco ottime condizioni L. 17 milioni 900 mila, Volvo 760GLE turbo D. perfetta aria condizionata L. 11 milioni 400 mila, Fiat Uno 70 SX strumentazione digitale 1987 L. 8 milioni 900 mila.

MERCEDES 300E
fine '88 argento metallizzato condizionatore bellissima. Livioratto automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335.8969.

NUOVO automercato Alfa Romeo 33 4x4 unipropietario amaranto metallizzata perfetta prezzo basso. Via Tunisi angolo via Arduino tel. 319.6122.
NUOVO automercato Citroen Visa '81/'83 Citroen BX 190 perfetta, Fiat Ritmo '83-ES, Panda 30 '81/84, Opel 1200 '88 Favorit '89, Seat Fura '86 e altre bellissime occasioni prezzo basso via Tunisi angolo via Arduino tel. 319.6122.
NUOVO automercato Seat Ibiza GLX full optional '89 rosso unipropietario km. 12.000 perfetta prezzo basso. Via Tunisi angolo via Arduino tel. 319.6122.
Y10 fire fine 87 tetto apribile, metallizzata grigia, vendesi prezzo modico, fine leasing. Tel. 515.0534 ore 8/10.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purchè casa decorosa. Tel 839.8890.
IMPRESA acquista alloggio libero da ristrutturare di 1/2 camere cucina servizi in zona commerciale. Tel. 650.2595.
IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 535.502.

19 Vendita alloggi

A. BORGO Vittoria libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo. Nordedil 581.2780.
A. CORSO Brescia libero subito ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie mutuo 1ª casa. Nordedil 581.2780.
A. IL PORTICO liberi Borgo Vittoria stessa casa 1/2 camere cucina bagno minimo anticipo. Tel. 535.544.
A. IL PORTICO libero via Ceva in stabile del 1960 ingresso 2 camere cucina bagno mutui permute. Tel. 535.544
A. IL PORTICO Settimo libero ingresso salone 2 camere cucina mansarda biservizi mutui permute. Tel. 535.544
A. PIAZZA Galimberti ingresso 2 camere cucina bagno spazioso ristrutturato stabile recente. Nordedil 581.2780.
A. PRESSI corso Croce alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie recente ascensore. Nordedil 581.2780.
A. PRESSI corso Vigevano alloggio ristrutturato di cucina 2 camere bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 581.2780
A. UTIP 518.986 affare unico zona Martinetto libero totalmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina e bagno L. 91 milioni ampiamente mutuabili.
A. UTIP 518.986 Borgo Vittoria ottimo investimento ingresso 2 camere cucina bagno vende/permuta occupato.
A. UTIP 518.986 libero centrale via Governolo intero piano di 5 vani e servizi ampia metratura vende/permuta.
A. UTIP 518.986 libero Nizza Millefonti spaziosissimo luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucinotta e bagno.
A. UTIP 518.986 S. Rita ampio 3 camere tinello cucinino ingresso e bagno vende/permuta locato.
ADIACENTE corso Tassoni libero recente piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno affare Tel. 437.4377.
ADIACENTE via Vigliani libero ampio 3 camere cucina bagno posto auto L. 150 milioni. Casamercato 696.1192.
ADIACENZE piazza Carducci salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 511.875.
AFFARE 561.3040 pressi piazza Stampalia libero ristrutturato camera tinello cucinino ingresso termo bagno.
AFFARE L. 120 milioni vendesi 4 alloggi in blocco composti camera tinello Barriera di Milano Tel. 380.810.
AIRASCA privato vende alloggi di varie metrature, stesso stabile, buone condizioni. Telefonare al pomeriggio 011 940.7493.

ALPIGNANO
appartamento di ampio ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

ASSOCASA adiacente corso Massimo d'Azeglio camera cucina bagno anticipo L. 10 milioni più rate Tel. 561.2720.
ASSOCASA adiacente piazza Rivoli ottimo ingresso 2 camere cucina bagno piano alto termo ascensore. Tel. 561.2720.

ATTICO
via Pedrotti libero recente camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.57.

BORGARO ottima posizione fronte strada provinciale affittasi ufficio 4 camere doppi servizi Tel. 470.3270.
CASEUROPEA collina Revigliasco in villa libero 3 camere cucina biservizi lavanderia giardino Tel. 699.940.
CASEUROPEA corso ... ristrutturato 3 camere cucina bagno L. ... milioni mutuo. Tel. 596.533.
CASEUROPEA libero Vanchiglia corso Regina soggiorno cucinino camera bagno L. 11 milioni mutuo Tel. 599.940
CASEUROPEA occupato Piazza Strada 2 camere cucina bagno termoascensore prezzo affare. Tel. 590...
CENTRO storico via Milano 2 ... 13 vani tripli servizi 500 mq. ... ufficio albergo. Tel. 747.729.
CORSO Agnelli adiacente libero camera tinello cucinino bagno posto auto. L. 73 milioni. Casamercato 679.555

CORSO MATTEOTTI
adiacenze libero 1° piano 2 ingressi 2 saloni 3 camere tinello cucina servizi. Gabetti. Tel. 57.57.

CORSO VERCELLI
in bella casa d'epoca vendiamo ultimi alloggi di 2/3 camere cucina bagno. Gabetti. Tel. 57.57.

CROCETTA v. Colombo alloggio 3 camere cucina dispensa bagno ingresso vendesi libero L. 300 milioni. Tel. 519.902.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico corso Grosseto via Lanzo salone 3 camere biservizi mq 146 più terrazzo mq 65 L. 230 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Denina corso S. Maurizio alloggetto mq 70 L. 98 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Spontini/via Monterosa camera cucina bagno termoascensore L. 54 milioni.

GABETTI VENDE
corso Ferrucci libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
pressi corso Orbassano libero ben tenuto ultimo piano camere tinello servizi ascensore. Tel. 57.57.

GABETTI
S. Paolo libero in decorosa casa d'epoca spaziose camere cucina bagno L. 55 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Barletta libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GRIMALDI A largo Orbassano libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi ripostiglio cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Rebaudengo adiacente libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI via della Consolata libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi L. 193 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Mariorelli libero ristrutturato camera tinello cucinino ingresso servizi L. 83 milioni. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO
vicinanze corso Torino alloggio libero di camere tinello cucinino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

IDEALCASE 434.3437 libero Borgaro recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero corso De Gasperi signorile salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Moncalieri signorile ingresso 2 camere tinello bagno L. 60 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero largo Francia ingresso salone camera cucina bagno L. 35 milioni e mutuo.
IMPRESA vende Rivalta villetta a schiera 200 mq commerciali tavernetta box ampio giardino minimissimo mutuo e/o dilazioni permuta. Tel. 293.257 - 264.866.
LANZO vendesi alloggio in palazzina del '800 di salone cucina 2 camere doppi servizi box auto posizione centrale completamente ristrutturato. Unicredit 921.0330.
LIBERO A corso Francia salone 2 camere tinello cucina bagno terrazzo box L. 100 milioni e mutuo TC 473.0668.
LIBERO A corso Grosseto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo di 100 mq L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0668.
LIBERO A Rivoli corso Susa 2 camere cucina bagno ampio recente L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0668.
LIBERO via Ventimiglia fronte Palazzo lavoro camere tinello cucinino bagno ampio recente. Tel. 747.729.
MERCATI GENERALI vendo libero ampio elegante appartamento di 2 camere cucina servizi affare. Mortizione 351.332.
OCCASIONE prezzo 2 camere cucina piano 2° zona piazza Sabaudo attualmente occupato vendo. Tel.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendiamo signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.2808.

PARELLA in stabile di 3 anni libero salone 2 camere cucina 2 bagni con mansarda collegata. Tel. 687.834.
TORINESE villa libera salone prenza 3 letto doppi servizi mansarda lavanderia box per 2 auto giardino L. 430 milioni Tel. 581.2234 - 581.1354.
PINO TORINESE villa libera unifamiliare signorile recente ottimamente rifinita, con giardino. Tel 513.931.

PIOSSASCO
via Pinerolo recente spaziosa salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PORTA PALAZZO
via Priocca ingresso ... bagno attualmente occupato. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PRECOLLINA libero signorile salone 3 camere cameretta di servizio cucina doppi servizi box auto Tel. 511.875.
RIVOLI corso Susa libero panoramico appartamento mq. 120 salonicino 2 camere tinello cucinotto 2 bagni veranda ampio ingresso cantina box. Finitalia 852.308.
SETTIMO appartamenti in costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi box e partire da L. 184 milioni. Settimo Case 800.9839 - 800.0661.

SETTIMO CENTRO
stessa casa ristrutturati adatti uso ufficio 2 appartamenti di mq 100. Gabetti vende. Tel. 57.57.

SETTIMO villette a schiera in costruzione minimi anticipi mutuo agevolato dilazioni fino alla consegna. Settimo 800.9839 - 800.0661.
S. MAURO libero recentissimo signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi box permuta. Il Portico 535.544.
S. PAOLO libero ristrutturato camera cucina bagno L. 16 milioni più mutuo. Casamercato 679.555.
S. RITA libero recente alta camere tinello cucinotto servizi mq 100. Tel. 309.5509.
S. RITA libero 4° piano no ascensore 2 camere soggiorno tinello cucinino biservizi. Tel. 1.061 Area 3.
... libero ... Belgio 3° piano ... molto ampio camera tinello cucinino bagno.
TAIT 513.931 libero zona corso Marconi 4° piano termoascensore saloncino 2 camere cucina bagno ampia soffitta.

TORINO
via Freboa 22 angolo via Sommeiller (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 825.567 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende ultimi 2 alloggi di mq 85 pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VENDESI alloggi 2/3/4 vani stesso stabile in Torino. Tel. 749.6616.
VENDO Settimo T.se, salone, 2 camere cucina ripostiglio servizi e cantina, garage doppio. Tel. ore pasti 800.5539.
VIA Cernaia mansarda libera ristrutturata, completamente arredata. Tel. 613.363.

VIA DUINO
193 adiacenze corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco 15/18. Gabetti. Tel. 57.57.

VILLA Gutiglere Le Fronde soggiorno cucina 2 camere servizi taverna 2 box giardino privato. Statuto 521.2272.

via ... bifamiliare indipendente con giardino di mq 2600. Gabetti vende. Tel. 57.57.

20 Domande affitto

CENTRO addestramento professionale ricerca per tecnici alloggio 50/70 mq, contratto transitorio. Tel. 801.813.
SOCIETA' accessori auto cerca per ingegneri in trasferta piccoli appartamenti vuoti o arredati. tel. 500.766.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato a non residenti uso seconda abitazione richieste referenze. Tel. 749.3864.
AFFITTASI camera tinello cucinino arredato adiacenze piazza Peyron ad uso transitorio L. 500 mila mensili. Studio Rocca 585.806.
AFFITTASI in ottimi stabili appartamenti vuoti arredati contratto da stabilirsi. Tel. 587.193
AFFITTASI Moncalieri monocamera arredata non residenti L. 300 mila mensili più spese Sabatelli Immobili 555.359.
AMMINISTRATORE affitta appartamenti stessa casa comoda al centro persone o coppia referenziata. Tel. 545.528.
GRUGLIASCO affittasi alloggio vuoto 3 camere tinello cucinino ingresso servizi e L. 350 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4785.
MADONNA DI CAMPAGNA via Assisi ristrutturato alloggio 2 camere cucina bagno rate per affitto. Tel. 561.2459.
MERCATI GENERALI (via Tunisi) stesso stabile alloggi 1 camera cucina ... 2450.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie. Tel. 903.1492.

36 Nautica

... gommoni Lomac ... Mariner barche Bayliner Barberis Tecno... Via Tunisi 50, Tel. 319.6122.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquariato varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1563.
RICERCHIAMO delle informazioni o delle indicazioni concernenti l'attuale locazione dei quadri che sono stati prelevati dal castello di Castille e Argillière Francia nel 1974. Chiunque sia interessato a fornire tali informazioni è pregato di contattare il Signor De Rougee, privato residente a Ginevra. Tel. 0041/22 755.1755. Ogni contatto sarà strettamente confidenziale.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 488.000.000 Alice S. (Ivrea) villa signorile panoramica 300 mq più box e 20.000 mq parco recintato. 'La Borsa' 368.462.
A Ceriale le tue occasione per acquistare ultimi alloggi di nuova costruzione a 500 mt mare. 51.M.E.C. 0182 931.228.
ACQUISTIAMO cascine ville rustici purchè con giardino in prima e seconda cintura Torino pagamento ... Tel. 658.300 - 658.236.
A Murazzano Langhe, casa d'epoca ad archi, perfetto stato, bella posizione, 6 camere, servizi, stalle, cantina, garage mq 15 mila terreno, corpo unico, prato, noccioleto, frutta L. 115 milioni Tel. 0141 831.251 ore pasti
ANDORA affare in villetta a ... alloggio di 2 camere soggiorno cottura box giardino L. 160 milioni meno ... Tel. 0182 88.071.
... vendesi alloggio trilocale, con terrazzo, giardino e cantina. Tel. ... 85.674.
ANDORA vendesi a 250 mt mare trilocale con balconata, centralissimo. Tel. 0182 85.674.
BAGNOLO vicinanze ... rustica 4 vani giardino acqua luce da ristrutturare L. 20 milioni. Tel. 0121 501.277.
CASETTA zona Crescentino 2 piani fuori terra salone 3 camere cucinotto ... box giardino L. 105 milioni. Tel. 747.729.
CESANA occasionissima impresa presenta splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. ... 7.626
COAZZE villa centrale indipendente L. 280 milioni. Tel. 937.6227 pomeriggio.
COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171 926.093.
COSTA AZZURRA Nizza costruendi appartamenti collinari in parco con piscina. Vicinanze mare. Tel. 537.6480.

(continua a pagina 28)

Questa volta non ci sono stati rinvii, la firma è prevista per la prossima settimana

Tra Falck e Ilva patto d'acciaio

Battuta l'Usinor, cambia la siderurgia italiana

Questa volta non ci sono stati rinvii: la Falck ha preferito l'Ilva al colosso pubblico francese Usinor. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione della società siderurgica milanese che si è riunito in serata. «Abbiamo scelto il socio italiano fanno sapere dalla Falck perché tra tutte le offerte di accordo industriale pervenute da diversi gruppi siderurgici europei, quella dell'Ilva spa è stata ritenuta la più idonea a garantire la massima autonomia ed a permettere il migliore sviluppo delle attività industriali».

Per la firma ufficiale dell'accordo tuttavia si dovrà attendere ancora. La festa di nozze infatti è prevista per i primi giorni della prossima settimana a Roma e in quella occasione i dirigenti delle due società illustreranno alla stampa anche il contenuto dell'intesa.

Mancano quindi solo gli ultimi adempimenti, ma la sostanza del patto di acciaio è ormai definita. Si tratta di una svolta senza precedenti per un settore che ha conosciuto aspre contese fra l'industria pubblica e quella privata. L'Ilva entrerà nel patto di sindacato di controllo della Falck, accanto alla famiglia (che detiene il 19,5%) e a imprenditori come Giampiero Pesenti (12,8%), Giovanni Arvedi (6,4%) e la famiglia Rocca (9%). L'Ilva avrà un suo rappresentante nel comitato esecutivo della società privata di cui acquisirà il 25 per cento con un aumento di capitale che è già stato programmato.

Lo scopo di fondo dell'alleanza è quello di consentire la massima specializzazione dei diversi operatori della siderurgia italiana. Uno dei protagonisti del «patto d'acciaio» fa presente che la razionalizzazione concordata e le sinergie impostate dovranno «chiudere l'era delle competizioni suicide e della crescita incontrollata degli investimenti». Il passaggio successivo dovrà essere la ricerca di alleanze internazionali.

Ma intanto è rimasto lasciato fuori dalla porta il colosso francese Usinor Sacilor che ha contrastato fino all'ultimo l'Ilva nel corteggiamento alla Falck.

Ieri sera il consiglio di amministrazione della Acciaierie e ferriere lombarde Falck spa, costituita nel 1906, sotto la presidenza di Alberto Falck ha perfezionato l'accordo che costerà all'Ilva poco più di 300 miliardi per l'acquisto di azioni e di attività industriali.

Alla fine dell'operazione ci saranno molti cambiamenti nella mappa della siderurgia italiana. L'Ilva acquisisce dalla Falck innanzitutto i Cantieri metallurgici italiani nei quali viene lavorata la banda stagnata e sono impegnati 743 dipendenti. L'Ilva compra poi lo stabilimento di Arcore, nel Milanese, con 750 dipendenti, nel quale vengono realizzati tubi senza saldatura. Passano alla parte pubblica anche due aziende minori, la Tubicar di Carbonara Scrivia in provincia di Alessandria e la milanese Tubi di qualità.

I soci della Falck cederanno inoltre all'Ilva il 46% delle Acciaierie di Bolzano dove sono prodotti acciai speciali e lamierte, il 19% dell'Ata e il 10% della Ferrometalli. L'Ilva rinuncerà invece al controllo di una sola azienda, l'Itla, e cederà alcune partecipazioni di minoranza fra le quali spicca il 20% della Cogne che realizza semiprodotti e tondelli per monete. Mesi fa, i contatti fra i due gruppi erano arenati proprio al momento di discutere il destino delle attività valdostane.

Roberto Ippolito

Giorgio Falck con Giovanni Gambardella (Ilva)

Assicurazioni

Ras e Assitalia, cresce l'utile
Positiva anche la raccolta fondi

MILANO. Pur operando in un settore che il risparmio problemi, quello assicurativo, Ras e Assitalia hanno chiuso i bilanci '89 con buoni risultati.

Per la prima compagnia, i premi lordi di gruppo hanno toccato i 5430 miliardi e, nella gestione del risparmio, la raccolta complessiva è stata di 4300 miliardi, con un valore globale dei capitali amministrati, a fine anno, di 7659 miliardi.

Questi i dati salienti, insieme all'utile di 140,6 miliardi (+18,6%) del bilancio consolidato approvato ieri dal consiglio di amministrazione della società, prima di dare il via all'assemblea ordinaria del bilancio, che ha approvato anche i conti di esercizio della spa, chiusi con un utile netto di 136 miliardi. Agli azionisti verrà distribuito un dividendo, invariato rispetto allo scorso anno, di 300 lire per le azioni ordinarie e di 360 lire per le risparmio.

Mentre continuano a pesare sui conti delle compagnie di assicurazione i problemi della gestione tecnica, le previsioni per l'esercizio '90, in base ai dati dei primi cinque mesi trascorsi, sono positive: Umberto Zanni, presidente della Ras, la ha definite in linea con l'89, in espansione nel ramo vita e danni del 14%.

Anche nel settore della gestione dei fondi, Zanni è ottimista: «Il mese di giugno - ha detto - dovrebbe essere il primo nel quale le sottoscrizioni batteranno i riscatti». Il primo semestre dunque, nel quale i fondi chiuderanno i conti in nero.

Indici in positivo anche per Assitalia, con una forte crescita della raccolta premi e della redditività e il rafforzamento dei mezzi patrimoniali, considerati con priorità anche rispetto allo stesso dividendo, rimasto a quota 160 lire come lo scorso anno.

In particolare, la produzione dei premi ha messo a segno un incremento del 13,9%, toccando i 1594 miliardi. «Si tratta - sottolinea una nota di Assitalia - del consolidamento di una tendenza positiva già evidenziatasi negli ultimi anni in percentuale superiore a quella di mercato». «Il risultato - prosegue la nota - è stato conseguito pur in presenza di un rigoroso impegno volto a contemperare lo sviluppo con le esigenze di riequilibrio della gestione tecnica».

Le riserve tecniche, infatti, sono state incrementate di circa 258 miliardi, passando da 1791 a 2049. «Ciò - rileva ancora la nota - è stato ritenuto correttamente prudenziale in considerazione del trend di crescita della sinistrosità piuttosto pesante da almeno un triennio, come registrato dall'intero mercato assicurativo italiano».

Gli investimenti si sono attestati a quota 2168 miliardi, con un incremento del 12,6 per cento rispetto ai 1926 dell'esercizio precedente. L'utile è passato da 33,2 a 43,614 miliardi, anche qui con un balzo del 31,2 per cento.

Quest'ultima è una cifra «particolarmente significativa - precisa ancora la nota -, specie se si considera che l'89 non è stato certamente un anno positivo per il mercato assicurativo italiano».

A Torino voglia di finanza

Alleanza tra imprese e operatori

TORINO. Più finanza a Torino, perché la città possa aggiungere un nuovo ruolo a quello di capitale industriale. E' questo il programma dell'Associazione Torino Finanza, di cui si è tenuta ieri la prima assemblea ordinaria.

Una constatazione è alla base della nuova iniziativa: oltre il 30 per cento delle imprese quotate sui mercati italiani, considerate in termini di capitalizzazione, ha sede in Piemonte e un altro 15 per cento è controllato da società piemontesi. E' quindi un dato, ha detto il presidente del San Paolo Gianni Zandano, che consente di eliminare ogni complesso di inferiorità nei confronti di Milano.

Nata su iniziativa di cinque soci fondatori: la Camera di Commercio di Torino, la Banca Crt, il Comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino, la Fiat e l'Istituto bancario San Paolo, l'associazione ha visto in poco tempo radunarsi attorno a questo nucleo molte altre società.

In occasione della riunione istitutiva di ieri sono entrati a far parte dell'Associazione la Banca Popolare di Novara, la Banca Sella, le Cartiere Burgo, la Ersel, la Fata, la Ferrero, la Fornara, la Gaic, il Gruppo Finanziario Tessile, l'Italgas, la Lavazza, la Olivetti, la Recchi, la Sai e l'Unioncamere del Piemonte.

Gli obiettivi dell'Associazione sono la promozione del rapporto tra le imprese e gli intermediari finanziari e una maggiore integrazione della piazza torinese con gli altri mercati europei. Si cercherà anche di favorire la quotazione di società italiane su altri mercati finanziari e viceversa, favorendo gli scambi operativi tra le varie piazze. Infine, i soci lavoreranno per creare infrastrutture di interesse regionale che possano aiutare lo sviluppo economico.

Presidente dell'Associazione è stato eletto Franco Cellino, presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio torinesi. «Vogliamo dare il giusto peso a una piazza - ha detto Cellino - dove ci sono tre fra le dieci maggiori compagnie assicurative italiane e banche di livello internazionale». Torino non è solo questo. «C'è oggi in Piemonte - ha affermato ancora Cellino - un tessuto di piccole e medie imprese che hanno problemi nell'accedere ai finanziamenti e molti dei loro problemi potrebbero essere risolti fornendo più informazione e più raccordi con gli operatori, ad esempio si potrebbe creare un mercato telematico per le medie imprese collegandosi ad altre associazioni simili alla nostra che stanno sorte a Barcellona, a Lione e in altre città europee».

La prima riunione dei soci è stata seguita da un incontro-dibattito condotto dal professor Franco Reviglio. Reviglio ha incentrato il suo discorso sullo spettacolare boom della finanza nell'ultimo decennio e sui pericoli che l'Italia corre a causa della sua scarsa evoluzione in questo settore. In futuro, ha avvertito Reviglio, il nostro paese potrebbe pagare a caro prezzo questi ritardi con un'ondata di acquisizioni da parte di imprese estere.

All'incontro hanno partecipato tra gli altri anche l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e il direttore generale Francesco Paolo Mattioli, il presidente della Banca Crt Enrico Filippi e il presidente della Camera di Commercio Enrico Salza. **[f. man.]**

FLASH

Vittoria Assicurazioni rinforza il capitale

L'esercizio 1989 della Vittoria Assicurazioni si è chiuso con un utile di 10,1 miliardi, che consente la distribuzione di un dividendo complessivo di 3 miliardi (2,88 nell'esercizio precedente), pari a 250 lire per azione. Il consiglio di amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 12 a 30 miliardi. L'aumento avverrà in forma mista, gratuitamente da 12 a 18 miliardi e a pagamento (mediante emissione di azioni ordinarie al costo unitario di 3000 lire) da 18 a 30 miliardi.

Accordo europeo Sirtexsoa con «A+O»

La Sirtexsoa, società di consulenza di direzione e organizzazione operante in Italia da oltre 20 anni, ha siglato un importante accordo di collaborazione con il gruppo europeo «A+O». Questo gruppo (giro d'affari di oltre 100 miliardi) è costituito dalla società francese Ouroumoff, leader europeo nel settore della logistica per industria e grande distribuzione, e dalla società tedesca Agiplan, leader nel settore engineering e project management.

Alla Cr Torino il 33,5% della Cassa di Vignola

La Cassa di risparmio di Torino ha acquisito quote di partecipazione per il 33,5 per cento del fondo istituzionale della Cassa di risparmio di Vignola (Modena). L'accordo è stato firmato da Franco Rabitti, presidente della Cassa modenese, e da Enrico Filippi, presidente dell'istituto torinese.

De Sanctis presidente della Cofino Fiduciaria

Giovanni De Sanctis, ex direttore generale della Interbancaria Gestioni, è diventato presidente della Cofino Fiduciaria e consigliere della Cofino Gestioni. De Sanctis diviene anche responsabile delle operazioni di Borsa per l'Italia e l'estero.

Il titolo Volkswagen quotato in Spagna

Le azioni della Volkswagen saranno i primi titoli esteri ad essere quotati sul mercato azionario spagnolo. A partire dal 23 luglio, la casa automobilistica tedesca collocherà sulle quattro borse spagnole 83.000 azioni, pari allo 0,25% del suo capitale. Il collocamento pubblico, che sarà gestito dal Banco Bilbao de Vizcaya, è valutato intorno ai 620 marchi per azione, con un valore nominale di 50 marchi per azione.

Fabbri editori, sale l'utile

Aumentano anche i dividendi
Vitali (Gemina) nel consiglio

MILANO. L'assemblea del Gruppo editoriale Fabbri Bompiani, Sonzogno, Etas spa, controllato per il 30,95 per cento dalla Ifi e per il 50 dalla Rcs Rizzoli libri, ha approvato il bilancio dell'esercizio '89, che chiude con un utile netto di 15,1 miliardi (+11,9% sull'88), che consente la distribuzione di un dividendo unitario aumentato per le azioni privilegiate da 150 a 170 lire e per le ordinarie da 130 a 150 lire. L'assemblea ha anche provveduto a determinare il numero dei consiglieri in 11, confermando le nomine di Alberto Donati, Giorgio Fattori e Mario Masciocchi, già cooptati e nominando Felice Vitali, direttore generale di Gemina, nuovo amministratore.

Il bilancio consolidato ha registrato un fatturato di 428,2 miliardi (+22,5% sul fatturato omogeneo 1988); l'utile operativo ammonta a 44,4 miliardi, contro i 28,3 miliardi dell'88 (+51,6%), mentre l'utile netto consolidato risulta di 20,8 miliardi, contro i 15,8 miliardi del precedente esercizio (+32,1%). La situazione finanziaria consolidata presenta un indebitamento netto di 50,5 miliardi; l'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai rilevanti investimenti di sviluppo delle consociate estere.

Il bilancio della capogruppo presenta ricavi per 380,7 miliardi. Il risultato della capogruppo è stato realizzato dopo aver spesato 7,3 miliardi per ammortamenti, di cui 2,1 anticipati. tra i risultati 1989 è stato sottolineato, per quanto riguarda il mercato italiano, l'andamento positivo dei settori della scolastica, i cui ricavi sono aumentati del 38,6% rispetto al 1988, e dei fascicoli (+21,8%); è segnalata inoltre la raggiunta operatività delle consociate estere, presenti nel campo dei fascicoli, con un fatturato superiore ai 53 miliardi di lire. Le prospettive per l'anno in corso si presentano favorevoli per l'intera attività aziendale.

Varasi

Santavaleria cambia guida

MILANO. Rimescolamento delle carte nel consiglio di amministrazione della Santavaleria, la holding del gruppo Varasi. L'assemblea, oltre ad approvare il bilancio per il 1989, ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, confermando 13 membri su 15 e nominando Niccolò Dubini ed Enrico Radice al posto di Franco Santamato e Livio Borghese.

Nessuno prenderà il posto dell'amministratore delegato Santamato, secondo quanto ha dichiarato Gianni Varasi; la società verrà guidata da tre vicepresidenti, lo stesso Varasi (che già ricopre questa carica), Dubini e Radice (che verranno nominati) a cui saranno conferite apposite deleghe. Santamato si occuperà della holding internazionale del gruppo, la Seupar. Il bilancio si chiude con un utile netto di 7,3 miliardi di lire (5,3 nell'88) che consente la distribuzione di un dividendo di 60 lire per azione e mille lire nominali.

Alla vigilia delle nozze imperiali i provocatori minacciano le aziende: o pagate o ci sarà uno scandalo in assemblea

Tokyo, il gangster diventa azionista

I mafiosi in guanti bianchi ricattano le società

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'onorata società si [illegible] mobilitata [illegible] per [illegible] dei più grandi riti annuali del Giappone pigliatutto industriale [illegible] finanziario: le assemblee degli azionisti delle grandi [illegible] onoratissime compagnie, tradizionalmente fissate per l'ultimo giorno lavorativo [illegible] di giugno. Questa volta però sono [illegible] anticipate [illegible] giovedì 28, malgrado sia quest'anno giorno jettatore secondo il calendario buddista, per non mancar di rispetto alla casa imperiale che oggi celebra le nozze tra il secondogenito del sovrano, il ventiquattrenne Aya, e una giovane borghese, Kiko Kawashima, di 23 anni.

Second[illegible] la polizia, centinaia di distinti gangster in doppiopetto e Rolls Royce, muniti [illegible] qualche manciata di azioni, minacciavano di prender parte alle assemblee a guastare la festa. In alcuni casi si [illegible] visti, in altri non si [illegible] fatti vivi: segno che probabilmente nelle ultime ore alcune società interessate sono venute a patti.

Le assemblee degli azionisti sono qui un rito spicciativo e inevitabile perché voluto dalla legge, ma sempre più denso di rischi per le società a causa della strategia in guanti bianchi delle grandi bande gansteristiche [illegible] mafiose: acquistare qualche titolo e intervenire all'assemblea, con domande imbarazzanti, cavilli, discussioni sugli scheletri negli armadi. Guastando così decoro e rispettabilità e rovinando l'atmosfera [illegible] trionfo per ulteriori grandi profitti, che però non verranno distribuiti [illegible] saranno reinvestiti per continuare a comprare il mondo.

Grazie al si[illegible] delle partecipazioni incrociate, le [illegible] blee [illegible] Giappone sono mera formalità. Essendo circa l'80% del capitale in [illegible] a società collegate, i veri interessati tutto già [illegible] tutto hanno già deciso; applaudono relazioni e bilanci che presidenti [illegible] amministratori delegati presentano, e tutto finisce in gloria. Le riunioni azionarie annuali di quasi tutte le grandi società - circa 1500, il 93% delle imprese quo[illegible] alla Borsa di Tokyo - si tengono infatti solitamente nello [illegible] giorno, per non perdere tempo, [illegible] gli stessi personaggi che saltano affannati da [illegible] po[illegible] all'altro. I piccoli azionisti di solito non partecipano neanche. Ma negli ultimi anni si fa sentire sempre più l'onorata società, in espansione da bordelli [illegible] bische alla Borsa e alla finanza, per tornare all'antica arte del ricatto e del taglieggiamento [illegible] capillare racket.

In Giappone non c'è criminalità spicciola, [illegible] una malavita degna [illegible] spirito organizzativo nipponico, con alcune grandi bande che operano nei vari settori [illegible] aree geografiche, talvolta in una [illegible] lo[illegible] che finisce [illegible] sangue. I malavitosi [illegible] chiamano «yakusa», e nella loro ribalderia [illegible] spieta[illegible] si differenziano dal giapponese perbene perché [illegible]riamente a lui [illegible] fanno discriminazioni: [illegible] e «burakunin», cioè quelli che fanno i mestieri più umili, discriminati nella società civile, [illegible] benvenuti in quella onorata.

Non essendo previsto il reato [illegible] associazione per delinquere, le bande hanno il proprio simbolo e denominazione, con [illegible] capo riconosciuto, e gerarchie interne; va da sé che i membri [illegible] in giro col biglietto da visita con su la loro posizione nel gruppo. Senza biglietto da visita anche un gangster è una non persona. Per le assemblee circostanze sono mobilitati tipi particolari di malavitosi: i «sokaiya», gente con un'infarinatura di [illegible] e diritto, bravissimi nel mandar segnali che le grandi compagnie captano al volo, adeguandosi alle condizioni perché essi non intervengano in assemblea. Può capitare che l'intesa si spinga più avanti: far intervenire certi «sokaiya» per metterne a tacere altri di altre bande.

In tutto il Giappone, secondo la polizia, i «sokaiya» sono 1307, quasi tutti affiliati ai sindacati [illegible] crimine. E tutti in questi giorni mobilitati, [illegible] i presidenti delle grandi società che hanno fatto grande il «made in Japan». Con loro, mobilitata anche la polizia, che ha impiegato circa cinquemila uomini per tutelare il normale svolgimento delle assemblee. Ma spesso i «sokaiya» hanno avuto prima delle riunioni, insieme con qualcos'altro, [illegible] spiegazioni sui dubbi che li tormentano e non si sono presentati in assemblea. [illegible] qualcuno lo ha fatto, è stato solo per impedire che qualcun altro turbasse la festa.

Fernando Mezzetti

Porte in faccia al socio americano

Niente poltrone ai titolari del 25% della Koito
Una battaglia vinta dalle urla degli agitatori

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una delle 1500 assemblee di azionisti tenutesi ieri, quella della Koito, consociata della Toyota, è stata tempestosa. Ma non ha sorpreso [illegible]. Da una parte c'era il finanziere texano T. Boone Pickens, che con un investimento pari a 1900 miliardi di lire ha scalato, l'anno scorso, la Koito diventandone, [illegible] la proprietà di un pacchetto del [illegible] per cento, il maggior azionista, senza però riuscire a farsi aprire le difesissime porte del consiglio [illegible] amministrazione.

Dall'altra tutto l'establishment dell'industria e della finanza nazionale: Toyota col 19 per cento, affiancata da Nissan, Matsushita, Daiwa Securities, Nippon Life Insurance, [illegible] altri grandi nomi con quote varie. Tutti ben decisi a tenergli fermamente chiusa la porta in faccia, come stanno facendo ormai da un anno.

Gruppi [illegible] azionisti individuali, secondo alcuni chiaramente identificabili [illegible] «sokaiya», hanno accolto rumoreggiando e al grido di: fuori! fuori! il [illegible] intervento, col quale chiedeva quattro seggi in consiglio d'amministrazione [illegible] criticava l'esiguità del dividendo malgrado gli alti profitti conseguiti, domandando chiarimenti sui rapporti che [illegible] Koito mantiene con altre società che [illegible] sue azionista.

Respinte le sue richieste Pickens ha abbandonato i lavori dicendo che si trattava di [illegible] farsa, non di un'assemblea, minacciando di fare tutto quello che gli sarà possibile affinché gli Stati Uniti parlino al vertice di Houston del suo caso come emblematico delle chiusure giapponesi verso l'esterno, determinate dai rapporti [illegible]ranei [illegible] le varie compagnie e dalle partecipazioni incrociate che le legano.

Con lui sono usciti una cinquantina di americani che lo affiancano come partecipi del cospicuo pacchetto azionario della Koito, una delle maggiori fabbricanti di componentistica per l'industria automobilistica, dotata di un patrimonio che, in lire, equivale a circa 1300 [illegible]liardi.

L'episodio è avvenuto proprio mentre si stavano per concludere i difficili negoziati nippo-americani sugli impedimenti strutturali ai fini di un riequilibrio della bilancia commerciale giapponese, che da qualche anno a questa parte fa segnare un perenne e crescente attivo.

Gli Stati Uniti hanno fatto [illegible] serie di richieste a Tokyo di riorganizzazione del suo sistema economico, di maggiori spese pubbliche, accompagnate da critiche sul sistema delle «keiretsu»: cioè appunto i legami tra le varie società, tramite partecipazioni incrociate, esclusività di forniture, finanziamenti, assistenza tecnologica. [f. m.]

La Borsa di Tokyo torna a surriscaldarsi

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.000	-0,06
Cr. Agr. Bresciano	8.220	0,84
Banca del Friuli	24.700	0,86
Banca Prov. Cr. Valtellinese	20.080	0,45
Banca Pop. Comm. Industria	20.350	0,15
Banca Pop. Bergamo	19.899	0,06
Banca Pop. Brescia	8.701	1,17
Banca Pop. Crema	52.300	0,58
Banca Pop. Cremona	10.810	0,65
Banca Pop. d'Emilia	123.450	0,08
Banca Pop. Intra	13.700	0,00
Banca Pop. Lecco	13.500	0,15
Banca Pop. Lodi	23.000	1,56
Banca Pop. Luino e Varese	14.150	0,11
Banca Pop. Milano	10.550	2,23
Banca Pop. Siracusa	30.990	-0,25
Banca Pop. Novara	18.310	0,38
Terme di Bognanco	717	-0,42
Aviatour	2.500	-1,57
Italiana Incendio e vita	231.500	0,52
[illegible]	19.010	0,05
[illegible] Italia	5.500	2,80
Banca Prov. Napoli	6.000	0,00
Banco Legnano	8.980	0,34
Banca Ind. Gallaratese	12.990	0,00
Banca Prov. Lombarda	4.610	0,44
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	5.450	1,11
Banco Perugia	2.100	-8,67
Creditwest	11.200	1,82
Finance ord.	56.550	0,00
Finance priv.	34.800	0,58
Cr. Bergamasco	42.910	0,98
Bieffe	12.500	0,00
Frette	8.885	-1,11
Zerowatt	5.200	-1,89
Citielemme	2.605	0,12
Ifis priv.	1.600	-0,31

Società multinazionale, leader nel settore di appartenenza, ci ha incaricati di ricercare, per il potenziamento proprio organico, le seguenti posizioni:

Rif. 95618

RESPONSABILE ACQUISIZIONE IMMOBILI / TERRENI ITALIA

Rif.

RESPONSABILE IMPIANTO E GESTIONE GALLERIE ITALIA

I candidati maturato un'esperienza analoga di almeno 2 anni e disponibili a trasferte in ambito nazionale.
E' gradita la conoscenza della lingua
Per entrambe le posizioni l'età media di 30 anni.
L'intraprendenza, il dinamismo e predisposizione ai rapporti interpersonali, completano i profili.
Le retribuzioni, allineate ai massimi livelli di mercato, sono in grado di motivare le candidature più qualificate.
Le avverranno presso i nostri uffici Torino e saranno tutelate segreto professionale.
Si invitano gli interessati a telefonare alla EGOR ai 4476639 / 4476587 e ad inviare un dettagliato curriculum alla signora A. Graglia, citando il riferimento interesse ad:

EGOR ITALIA
F. Paolini, 18 - TORINO

EGOR

MILANO COMO FIRENZE ROMA TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

Il Gruppo EGOR, Società leader a livello europeo nel settore delle Risorse Umane, presente in 12 Paesi Europei con 6 sedi in Italia, ricerca per il potenziamento della propria sede di Torino un:

CONSULENTE SENIOR

(Area Risorse Umane)

Il candidato ideale dovrà aver maturato un'esperienza significativa nell'ambito della ricerca e selezione del personale, dovrà dimostrare di avere buona conoscenza del mercato sia in termini di settori merceologici che di risorse umane e dovrà inoltre saper gestire in modo autonomo e con professionalità progetti a tutti i livelli collaborando con la struttura multinazionale.

Intraprendenza, dinamismo e predisposizione al lavoro organizzato per obiettivi, ne completano il profilo.

La selezione avverrà presso i nostri uffici di Torino e sarà tutelata dal segreto professionale.

Si invitano gli interessati a telefonare alla EGOR ITALIA ai nn. 011 447.66.39 - 447.65.87 e ad inviare un dettagliato curriculum all'attenzione della signora A. Graglia, citando il riferimento a:

EGOR ITALIA
F. Paolini, 18 - 10138 TORINO

EGOR

MILANO COMO FIRENZE ROMA TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

Società multinazionale, leader nel settore della distribuzione moderna, ci ha incaricati di ricercare, per la propria centrale acquisti Torino:

Rif. 95615: COMPRATORE ORTOFRUTTA

Rif. 95616: COMPRATORE PESCE

Rif. 95617: COMPRATORE BEVANDE

I/le candidati/e ideali avranno maturato un'esperienza di almeno 2 anni nel settore della distribuzione.

L'età compresa tra i 25 i anni.

E' gradita la conoscenza professionale delle lingue francese e/o inglese.

Spirito di iniziativa, autonomia, predisposizione ai rapporti interpersonali ed adattabilità, completano i profili ideali.

Le retribuzioni, allineate ai massimi livelli di mercato, sono in grado motivare le candidature più qualificate.

Le selezioni avverranno presso i nostri uffici Torino e saranno tutelate dal segreto professionale.

Si invitano gli interessati a telefonare alla EGOR nn. 447.66.39 - 447.65.87 o ad inviare un dettagliato curriculum all'attenzione della signora A. Graglia, citando il riferimento Interesse

EGOR ITALIA
Via F. Paolini, 18 - 10138 TORINO

EGOR

MILANO COMO FIRENZE ROMA TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

Gruppo multinazionale, leader nella distribuzione moderna, ci ha incaricati di ricercare il/la:

RESPONSABILE IMPORT

Il/la candidato/a ideale, alle dirette dipendenze Direzione Centrale Acquisti, avrà maturato un'esperienza simile di almeno anni.
E' gradita la laurea o cultura equivalente.
L'età media è di 30 anni.
Forte iniziativa, precisione, capacità nella gestione dei conflitti, disponibilità alle trasferte, completano il profilo
richiesta la conoscenza lingue inglese e/o francese.
La sede lavoro Torino.
La selezione avverrà presso i nostri uffici Torino e sarà tutelata dal segreto professionale.
Si invitano gli interessati a telefonare ai 447.66.39 - 447.65.87 o ad inviare un dettagliato curriculum, alla signora **A. Graglia**, citando il riferimento ad:

EGOR ITALIA
Via F. Paolini, 18 - TORINO

EGOR

MILANO COMO FIRENZE ROMA TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

Azienda leader settore ortodontico ricerca

INFORMATORI

scientifici

RICHIEDE
- serietà e dinamismo
- impegno e volontà d'emergere
- diplomato, auto propria

OFFRE
- training iniziale, corsi d'aggiornamento professionale
- supporto continuato, trattamento economico adeguato
- minimo garantito, premi e incentivi

Inviare curriculum vitae per espresso a: LEONE s.p.a. F.lli Stuparich - 50127

La presente ricerca per una Società Multidivisionale facente parte Gruppo che si colloca tra le maggiori realtà delle Telecomunicazioni in Italia. Per l'Area Sistemi Informativi, impegnati progetti di significativo sviluppo, si ricerca

GIOVANI INFORMATICI

età compresa tra i 25-35 anni, in possesso di diploma o laurea, in «team» di lavoro costituiti realizzazione e l'implementazione di nuove procedure gestionali.
ricerca è rivolta a giovani di buon potenziale che abbiano maturato esperienze in ambiente mainframe IBM utilizzando tecniche di programmazione strutturata.
E' essenziale una buona del linguaggio Cobol, mentre costituirà titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio «C».
Riteniamo la posizione realmente incentivante per un giovane specialista in informatica motivato ad operare ed in un ambiente innovativo ed altamente professionale in grado di investire nella potenzialità delle proprie risorse.
La sede di lavoro Torino.
Le persone interessate pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato recapito telefonico, citando su busta su lettera il **Rif. 552.**
Le risposte saranno trasmesse direttamente alla Società che curerà le fasi selezione. A garanzia della massima riservatezza apporre sulla la dicitura «riservato» nella sono indicate Società con le quali si desidera entrare in contatto.

tecnes ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

---

athena research

DIFFUSIONE DEL LIBRO D'AGOSTINI

Per il potenziamento della propria struttura distributiva, ricerca:

PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

cui affidare la promozione e la diffusione commerciale di
OPERE PROFESSIONALI SU COMPACT-DISC
per le regioni **Piemonte e Lombardia**
Il **candidato ideale** deve possedere significative esperienze di vendita di prodotti tecnologicamente avanzati nel campo dell'informatica o dell'editoria elettronica ed essere ben introdotto nell'ambito di una qualificata clientela.
Una cultura di livello universitario, una personalità autonoma e determinata ed un'età compresa tra 30 e 45 anni, completano il profilo richiesto.
L'attitudine ad operare con l'ausilio di supporti informatici sarà considerata titolo preferenziale.
L'**Azienda offre:** trattamento economico di sicuro interesse articolato su provvigioni ed incentivi, inquadramento ENASARCO, qualificazione professionale tramite corsi di addestramento, assistenza commerciale, strumenti e supporti di vendita.
La società curerà direttamente le fasi della selezione.
Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 23543 ST** alla:
ATHENA Research - Via hellini 9 - 00197 Roma.

Mesarteam è oggi un Gruppo affermato a livello nazionale, con alcune centinaia di Professionisti altamente qualificati nel campo **Progettazione, ed Integrazione di sistemi** hardware, firmware e software per le Aziende Manifatturiere.
Allo scopo potenziare questa struttura, **RICERCA** laureati in Informatica ed Ingegneria per le nostre sedi di **Torino, Milano Roma.**

1. Divisione Automazione

ESPERTI ORACLE, INGRES

nella Progettazione, Realizzazione e Supporto di sistemi industriali;

PROGETTISTI E SISTEMISTI

con esperienza, applicativa e sistemistica, nelle tecnologie **Unix, X-Window, Os/2,**

2. Informativi:

RESPONSABILI DI PROGETTO

con significativa esperienza nell'utilizzo metodologie e strumenti di Ingegneria del Software applicate alla realizzazione dei Sistemi Informativi industriali sull'architettura SAA (DB2, Repository...);

PROGETTISTI DI SISTEMI INFORMATIVI

con esperienza di disegno di sistemi informativi e dell'ambiente IBM (DB2, CSP...).

3. NEOLAUREATI

per entrambe le divisioni si ricerca personale neolaureato caratterizzato da alto profilo di qualità.

Mesarteam offre un ambiente in cui possibile investire per propria crescita professionale, grazie all'opportunità di scegliere tra settori qualificanti e diversificati, utilizzando tecnologie e metodologie avanzate.

Inviare il curriculum dettagliato a:
MESARTEAM S.p.A. - Direzione
10148 TORINO - Via Vaninetti, 27

CERCASI RAPPRESENTANTE
per la provincia di Novara, automunito
Per informazioni
tel. 0324 42.994

LA MECOF S.P.A. - Via Molino - 15070 BELFORTE M.TO
CERCA per la propria in Germania

IMPIEGATA/O AMMINISTRATIVO COMMERCIALE

con buona esperienza nella conduzione autonoma di ufficio.
Si richiede: ottima conoscenza lingua tedesca e disponibilità a trasferirsi nella zona Stoccarda.
Inviare curriculum.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di via Roma e presso la sede di* ***Marenco Torino***

PK publikompass

Siamo una società internazionale leader nel settore tessile e abbigliamento che da anni opera sul mercato italiano.
Per il potenziamento della nostra organizzazione di vendita **cerchiamo**

AGENTE MONOMANDATARIO

Desideriamo contattare candidati con esperienza vendita nel settore tessile abbigliamento o comunque nel settore beni di largo consumo, un'età di anni 35, residenti città.
Iscrizione al degli agenti di commercio o requisiti idonei per l'iscrizione in base alla legge 204/1985.
Al nuovo collaboratore offriamo:
- gestione di un importante portafoglio clienti attivi;
- un guadagno composto provvigioni, premi incentivi notevole interesse;
- efficiente assistenza di vendita, campagne pubblicitarie e promozionali;
- adeguato periodo di addestramento;
- possibilità di carriera per gli agenti più validi;
- la zona di lavoro è composta da:

TORINO p.te città e p.te provincia, AOSTA città e provincia.
I sigg.ri interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
TRIUMPH INTERNATIONAL S.p.A.
Via Torre - 24069 TRESCORE (BG)

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

COSTA Nizza costruendi monolocali semicentrali, vicinanze spiaggia. Vacanze e investimento. Tel 514.027.
COSTAZZURRA Nizza superattico collinetta semicentrale, esclusiva terrazza sui tetti, rara vista panoramica. Tel. 557.6137.
GEOMETRA cerca casetta o villetta anche da riattare purché con giardino. Massimo 25 km da Torino. Tel. 352.843.
GIAVENO alloggi centrali varie metrature vendesi occasioni e da impresa. Tel. 937.6227 pomeriggio.
LOANO vendesi in palazzina, bilocale con balconi e box. Tel. 0182 85.674.
MACUGNAGA 3 km, villa quadrifamiliare, anche tradizionalmente, con giardino, intermediari. Tel. 085 995.695.
POMARETTO alloggio ristrutturato 3 vani più servizi. Telefonare allo 0121 74.071.
PREMENO vista Lago Maggiore bilocali termoautonomi giardino privato L. 65 milioni mutuo dilazioni. Tel. 02 345.2082.
SARDEGNA S. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq. 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182 21.456.
SVIZZERA residence vendiamo appartamenti mono/bilocali vista lago. Tel. 011 85.20.
TORINO villa indipendente costruenda molto bella in ottima posizione. Tel. 937.6227 pomeriggio.
170.000.000 Lelni porzione di cascina ben ristrutturata 5 vani bagno 600 mq terreno, vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.
55.000.000 Chivasso pressi case in paese 4 vani cantina tettoia e giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235.
69.000.000 Chivasso pressi cascina 4 vani 1000 mq terreno vendesi con affitto e ri. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bellaria Igea Marina affidiamo appartamenti sul mare anche settimanalmente prezzi convenientissimi. Agenzia Adriatica. Tel. 0541 49.507.
ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare SIM montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050.
ANDORA luglio agosto ultimi affitti 4/6 posti letto. Agenzia Edilmare 0182 88.071.
BORGHETTO affitto alloggi 15 giorni a luglio L. 700 mila, a settembre L. 350 mila. Edilriviera 0182 970.390.
FINALE Ligure affittasi appartamenti anche 15 giorni luglio e agosto. Tel. 019 692.026.
LOANO affittasi appartamenti bene arredati centrali fronte mare 3/5 posti anche 15 giorni. La Marina 010 670.101.
RIVIERA LIGURE appartamenti con piscina luglio affitti settimanali monolocali L. 400 mila bilocali 4/5 persone L. 500 mila ancora disponibili Finale Ligure, Pietra, Ceriale, Alassio, Diano Marina. Tel. orario ufficio 019 643.1269.
SARDEGNA garantendo biglietti traghetto affitto anche subito sul mare e settimane. Tel. 0182 21.456 - 21.186 sempre.
SARDEGNA Porto Rotondo affitto bellissimo appartamento sul porto 2 camere soggiorno 2 bagni. tel. 011 687.014.
VERSILIA Marina di Pietrasanta, Ville ed appartamenti d'affittare settimanalmente-mensilmente. Agenzia Cristina tel. 0584 22.958, fax 24.412.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Cesenatico hotel Wivien *** una vacanza simpatica, allegra con un mare di vantaggi. Camere vista mare, elegantemente arredate, televisione, richiesta. Telefono, piscina, idromassaggio, solarium, tre menù scelta, animazioni, feste, party, giardino. Pensione completa L. 38 mila/58 mila, sconti famiglie. Tel. 0547 85.455 - 85.388.
ALASSIO pensione Bruner 0182 43.241, mt 50 mare camere servizi cucina genuina sala bar TV tranquillità cortesia.
A Rimini Miramare hotel Mediterraneo 30 mt mare confortevole ascensore bar scelta menù specialità pesce parcheggio favorevolissimo. Giugno L. 29 mila/32 mila, luglio L. 37 mila/39 mila. Telefonate allo 0541
hotel Alias tel. vicinissimo menù servizi giugno L. 28 luglio L. mila/37 mila bar parcheggio bambini
CATTOLICA hotel Beau Rivage *** telefonare allo 0541 963.101, prestigio, direttamente sulla spiaggia privata, parcheggio, solarium, giardino, colazione americana, scelta menù, animazioni, ingresso gratuito acquatan. Vantaggiose offerte interpellateci.
CATTOLICA hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 al mare moderno tutti comfort uso piscina scelta menù parcheggio giugno L. 30 mila luglio L. 41 mila/46 mila agosto L. 55 mila telefonateci.
CATTOLICA hotel Milanwald tel. 0541 962.384 vicino mare familiare camere servizi, cucina curata, giugno L. 25 mila, luglio L. 31/34 mila sconto bambini.
CATTOLICA hotel Trevi *** tel. 0541 963.140, fax 963.144 direttamente sul mare offerta mondiali '90 soggiorno otto giorni paghi sette. Bambini metà prezzo escluso agosto.
DIANO MARINA pensione Jolanda cucina familiare tranquillo prezzi modici. Tel. 0183 496.883.
LAVAGNA Liguria offertissima mare pensione completa luglio L. 48 mila agosto L. 68 mila hotel Grattacielo 0185 324.000
LIDO SAVIO Milano Marittima hotel Primavera *** tel. 0544 949.099 sul mare piscina spiaggia privata parcheggio scelta menù colazione buffet, giugno L. 43 mila, luglio L. 61 mila.
LIGNANO Riviera Beach bungalow con giardini - 14/7 L. 30.000 al giorno per persona con colazione servita in villa. Telefonare 0431 428.777.
MILANO MARITTIMA hotel Biancaneve tel. 0544 991.710 chilometri di pineta, parco, piscina, idromassaggio, palestra, terme, tennis, spazio e verde.
OFFERTA speciale Cattolica hotel Leonardo comfort telefono 0541 954.006 moderno, 50 mt. mare, scelta menù, offerta pubblicitaria, luglio L. 39 mila 500 terza persona gratis. E Agosto L. 49 mila.
RICCIONE Roland tel. 0541 40.232 modernissimo ascensore giardino parcheggio occasionale famiglie L. 29 mila, L. 37 mila, L.
RIMINI MIRAMARE hotel Everest *** tel. 0541 372.109. 50 mt mare nuovo moderno giardino scelta menù parcheggio. Giugno L. 27 mila 500 - 32 mila; luglio L. 40 mila; agosto L. 48 mila 500.
RIMINI RIVAZZURRA hotel 2000 telefono 0541 373.328. Nuovo, sul mare, signorile, camere servizi telefono balconi vista mare; scelta menù. Luglio L. 40 mila 500, agosto L. 48 mila 500/39 mila 500.
UN grosso ciao a tutti Siamo direttamente al mare senza strada intermedia, telefonateci allo 0547 81.400 vi risponderà l'hotel Genny, Cesenatico *** garage con 110 box. Offerte specialissime per famiglie, giovani, bambini sportivi tutto su misura da L. 37 mila.
VARAZZE albergo Villa Augusta 019 97.470 confortevole giardino ottimo trattamento prezzi convenienti vicino mare.
VARAZZE soggiorno Smeraldo 019 931.887 centrale fronte mare cucina accurata ottimo trattamento, prezzi modici.

48 Viaggi, crociere

SARDEGNA vendo biglietti traghetto con tutte le compagnie partenze anche subito. Tel. 0182 21.456.

52 Varie

compra vende argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 384.832.
A.A.A.A. argenteria, oreficeria gioielleria amica valutando massimo. 812.2327 via Mazzini 27.

ARGENTINA, FUORI TROGLIO

Maradona chiede più protezione agli arbitri del Mondiale

CAMERUN, UOMINI CONTATI

Per il Camerun problemi [illegible] formazione: quattro squalificati

SIGNORI, IL POSTO E' MIO!

Voeller avvisa Beckenbauer: dopo la squalifica, tornerò

TV

DOMANI - Torino ore 17
Argentina-Jugoslavia
Arbitro: Röthlisberger (Svizzera)
Diretta 16,45 Rai2 e Tmc

Roma ore 21
Italia-Eire
Arbitro: Silva Valente (Portogallo)
Diretta 20,45 Rai1 e Tmc

DOMENICA - Milano ore 17
Germania-Cecoslovacchia
Arbitro: Kohl (Austria)
Diretta 16,45 Rai1 e Tmc

Napoli ore 21
Inghilterra-Camerun
Arbitro: Codesal (Messico)
Diretta 20,45 Rai2 e Tmc

Diego guarito

Berardi e Maltese A PAGINA 33

Lineker ci sarà?

Coscia e Badolato A PAGINA 34

Voeller critico

Giorgio Gandolfi A [illegible] 35

mondiale '90

CHARLTON NON CAMBIA

I bomber Eire cercano gol

Tony Cascarino, crisi di gol

NEMI. Aria tranquilla nel ritiro dell'Eire. Gli irlandesi non si fanno illusioni per [illegible] match con l'Italia in programma domani, ma non si considerano tagliati fuori a priori. [illegible] tecnico Jack Charlton spiega che [illegible] gli azzurri non cambierà tattica: «Giocheremo [illegible] al solito, tanto comunque vada a finire possiamo essere contenti di quanto abbiamo già fatto».

Uno dei problemi dell'Eire [illegible] rappresentato dall'attacco: due soli gol all'attivo. A secco soprattutto il superbomber Aldridge, capocannoniere due anni fa nel campionato inglese con [illegible] Liverpool. «E' vero - spiega l'attaccante - in nazionale segno poco. [illegible] alla fine quello che conta è il risultato».

Giorgio Barberis A PAGINA 30

COME ZOFF, FACCHETTI E SCIREA

Capitan Bergomi dà lezioni di stile

MARINO. Serio, introverso, silenzioso ma, a suo modo, [illegible] personaggio. Giuseppe Bergomi, [illegible] anni, [illegible] smentisce (e, [illegible], non vuole smentire) la tradizione dei capitani [illegible] Nazionale: Facchetti, Zoff, Scirea che lui prende come modelli: «Gente tranquilla - dice "zio" Bergomi - che parlava poco con i giornalisti e tantissimo con i compagni. Io cerco di dare [illegible] buon esempio, soprattutto fuori dal campo. Di sera faccio il giro delle stanze, mi fermo da tutti». Ma non c'è solo Bergomi che cura i «nipotini», c'è anche Franco Baresi «E' lui - dice l'interista - il [illegible] leader del gruppo».

Bergomi, lo «zio» della Nazionale

Massimo Gramellini A PAGINA 31

Oggi il ct comunica le [illegible] scelte: Serena in panchina pronto a entrare

Donadoni sì, Vialli ancora no

Vicini non sacrifica Baggio all'ex leader

PER Azeglio Vicini [illegible] la prima volta. La squadra azzurra che il [illegible] febbraio dell'85 ha battuto per 2-1 l'Eire al Dalymount Park di Dublino era ancora guidata da Enzo [illegible]t; [illegible]d, il selezionatore irlandese.

Per noi rig[illegible] di Paolo Rossi e bis di Altobelli. Si trattava [illegible] un'amichevole, neppure troppo importante. Dovrebbero ricordarsela Bergomi e Vierchowod, titolari quel giorno, e Serena che subentrò [illegible] Pablito.

Fra i verdi dell'ultimo confronto fra le due Nazionali, sono ancora fra i ventidue del Mondiale il portiere Bonner, quindi Mc Carthy, Mc Grath, Whelan, Sheedy, Hughton, Byrne, i più giovani di allora. Charlton ha ripulito il gruppo dagli anziani, compreso Liam Brady, il quale segue il Mondiale col magone, come commentatore tv.

Il clan irlandese a Genzano non ha ricordi e (sostiene) neppure pensieri sul match [illegible] domani all'Olimpico contro la formazione italiana.

A 12 chilometri di distanza, a Marino, le ultime vicende azzurre sembrano [illegible] tolto i pensieri anche ad Azeglio Vicini, chiuso con i [illegible] prodi nella giornata settimanale [illegible] ritiro vietato ai non addetti [illegible] lavori. E' il momento dei discorsi in famiglia, più che delle invenzioni tattiche in allenamento. Sul campo, ormai, c'è poco da insegnare e da imparare. Vicini è stato garbato nel trovare una giustificazione alla giornata di clausura [illegible] la necessità [illegible] rivedere schemi [illegible] gioco, ripassare i calci di punizione o altre diavolerie.

Invece conta solo la voglia di star tranquilli, magari con la curiosità nel leggere cosa compare sui giornali dopo [illegible] giorno di distacco fra il plotone dei calciatori e l'esercito di penne e registratori.

Una volta la settimana, Vicini ripassa l'accaduto, smussa eventuali spigoli. Generalmente, dopo la giornata senza intrusioni troviamo sorrisi più aperti.

Il commissario [illegible] annota l'attualità su fogli contenuti in una cartellina, e i temi di fondo in quaderni. Appunti, questi, per un diario che un giorno, magari solo a fine carriera, darà alle stampe. Lo ha iniziato tanti anni fa, ai tempi della sua Under 21, [illegible] ancora prima.

L'ha completato con osservazioni dall'interno [illegible] gruppo dei cinque Mondiali già vissuti come tecnico aggiunto. Eventuali editori interessati non s'illudano, Vicini ha già detto che il diario contiene soprattutto argomenti tecnici. «Se ci fosse qualcosa di scandalistico, lo cancellerei».

L'attualità della cartellina bianca, intanto. La formazione che il tecnico ci comunicherà stamane alle 12,15, dopo aver dedicato il primo quarto d'ora secondo prassi alle tv [illegible] alle radio, [illegible] già scritta e non da ieri. Il mal di gola di Vialli e la lombaggine di Ancelotti, aggiunte [illegible] alla squalifica [illegible] Berti, possono solo aver accompagnato la scelta ponderata.

Squadra che vince [illegible] si tocca, il motto che aveva confermato contro l'Uruguay gli undici che conclusero il match con la Cecoslovacchia, non è passato di moda in imminenza dell'Eire.

Il rinato Donadoni al posto di Berti, [illegible] meglio nel posto che gli spetta, [illegible] Agostini centrocampista, Baggio e Schillaci in attacco.

Serena prontissimo [illegible] panchina a saltare dentro [illegible] la difesa irlandese risultasse poco permeabile, com'era [illegible] la diga uruguayana malgrado il prodigarsi soprattutto di Schillaci. Serena subito per fa[illegible] [illegible] gomitate e Baggio [illegible] attesa? Una ipotesi (noi sceglieremmo questa strada) che crediamo non sia condivisa dal commissario tecnico.

Si pensa già al dopo-Eire, [illegible] [illegible] si dovrebbe dirlo. Pruden[illegible] e scaramanzia. Allora, incrociamo [illegible] dita e prevediamo per domenica sera il trasferimento del gruppo a Castellammare [illegible] Stabia, l'allenamento lunedì allo stadio [illegible] Napoli (oppure in loco, con semplice visita all'impianto partenopeo), martedì la partita contro Argentina o Jugoslavia.

Intanto, dietro l'angolo, c'è l'Eire che aspetta. L'incontro con [illegible] squadra allenata da Jack Charlton non dovrebbe essere una formalità come troppi credono.

Nel giorno di clausura, Vicini ha avvertito [illegible] [illegible] truppa. Che nessuno raccolga la fiducia che sta [illegible]do da tutta Italia sui colli di Marino.

[illegible] Perucca

Vialli in lacrime Baggio e Donadoni felici: così Bruno vede la vigilia con l'Eire

Rigori

Ultime prove 18 gol su 24

[illegible] Una doppietta di Schillaci e le «miracolose» guarigioni dei tre infortunati hanno rallegrato ieri il ritiro azzurro. Vialli sta bene, lavora più degli altri per riconquistare suo posto in squadra. In netto miglioramento le condizioni [illegible] Ancelotti e Donadoni, tanto da indurre all'ottimismo il professor Vecchiet: «Se tra 24 ore dovessero riscontrarsi gli stessi progressi di oggi, Vicini avrà a disposizione l'intero organico».

Sotto [illegible] sole impietoso Rocca ha condotto la fase atletica, poi [illegible] Sisti ha diretto [illegible] partita di 25' a campo ridotto. Da una parte si sono schierati Pagliuca, Ferri, Ferrara, Vierchowod, Ancelotti, Marocchi, Tacconi, Berti, Baggio, Mancini e Vialli. Dall'altra Zenga, Maldini, De Agostini, Baresi, Bergomi, De Napoli, Giannini, Donadoni, Serena, Carnevale, Schillaci. E' finita 4-4, gol di De Agostini, Ferrara di testa, autogol di Ferrara [illegible] tiro di Donadoni, Pagliuca, che [illegible] lasciato la porta a Tacconi per [illegible] contu[illegible] al polso, Vialli [illegible] [illegible] Ferrara e doppietta [illegible] Schillaci. I due gol dello juventino sono stati i più belli: il primo con un pallonetto che ha superato Tacconi, il secondo con un tiro sec[illegible] [illegible] rapido dopo un'azione di Carnevale. De Sisti ha annullato [illegible] altro gol dello juventino. Al termine gli azzurri hanno provato i calci [illegible] rigore: 24 tiri [illegible] 18 gol, un palo di Berti, tiri fuori di Donadoni, Mancini e Carnevale. Le uniche p[illegible]te le ha compiute Zenga s[illegible]i di Carnevale [illegible] Ferrara. Poi Vicini ha continuato l'addestramento con i calci di punizione con le sagome: [illegible] sinistra hanno tirato Baggio, Mancini e Carnevale, da destra Donadoni e De Agostini. Al termi[illegible] altri quindici [illegible]nuti di lavoro per Vialli, Ferrara, Mancini e Zenga.

Gli azzurri in caso [illegible] superamento del turno (la semifinale si gioca a Napoli il 3 luglio) partiranno domenica pomeriggio diretti in un albergo di Castellammare di Stabia. Ritorno [illegible] Marino la notte del 3 (la partita comincia alle 20) o il 4 mattina.

Eire domani in campo senza complessi: le doti del portiere Bonner compensano la sterilità in attacco

Aldridge: crisi di gol ma non di risultati

Il bomber a secco per colpa degli schemi

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Due soli gol all'attivo ma anche solo due al passivo: l'Eire, dunque, non segna molto, ma neppure subisce più di tanto. Anzi i gol avversari portano in questo mondiale anche «firme d'autore»: quella dell'inglese Lineker e dell'olandese Gullit. E questo rappresenta [illegible] ulteriore moti[illegible] di riflessione, perché non si ritenga scontata la partita degli [illegible]rri di domani sera. Sulla [illegible] - e gli irlandesi non fanno difficoltà ad ammetterlo - l'Italia [illegible] più forte, ma sul campo, per dirla con Jack Charlton, «si è undici contro undici, e ogni match ha la sua storia».

Quest'Irlanda schierata a zona - inutile quindi insistere con il tecnico per scoprire chi marcherà «l'uomo [illegible]lla provvidenza» Schillaci, visto che dipenderà di volta in volta dall'evolversi de[illegible]'azione - molto si basa sulla naturale aggressività dei giocatori. I fini dicitori, come Liam Brady, [illegible] stati accantonati già da tempo e grazie all'abnegazione di tutti passa attualmente [illegible] second'ordine anche l'assenza dell'uomo di maggior talento, quel Ronnie Whelan [illegible] qualche stagione perno a centrocampo del Liverpool.

Solida in difesa grazie anche al talento del portiere Bonner, l'Eire non [illegible] sottovalutata neppure in attacco dove due delle tre punte alternate da Charlton godono di buona fama: il trentaduenne Aldridge, dopo essere [illegible] capocannoniere del campionato inglese (31 gol) due stagioni fa con il Liverpool, nell'ultimo campionato ha giocato [illegible] Spagna, nel Real Sociedad, realizzando 22 reti, superato nel computo finale solo da Hugo Sanchez [illegible] Polster. Curiosamente in nazionale il suo rendimento cala, almeno come goleador: tant'è ve[illegible] che in 34 partite ha segnato appena tre volte, due delle quali [illegible] nelle qualificazioni mondiali contro Malta. «Questa differenza di rendimento - dice il baffuto attaccante - non so spiegarmela neppure io, anche[illegible] pen[illegible] dipenda da [illegible]e vengo utilizzato. D'altronde con il modulo-Charlton l'Eire sta ottenendo buoni risultati, indubbiamente ben più importanti del fatto che io realizzi tanti o pochi gol».

Anche Cascarino, che tra i tifosi dei «verdi» è famoso [illegible] certo per le [illegible] origini italiane, bensì proprio per le reti realizzate in campionato, tanto da essere ribattezzato con l'equivalente di «Casca-gol», finora non ha messo in luce queste sue caratteristiche, ma si è fatto piuttosto apprezzare per il gioco d'appoggio che - al pari dell'altra «torre» Quinn - sa proporre per gli inserimenti dei compagni. «In effetti - sostiene Charlton, quando lo si interpella [illegible] sulla difficoltà di realizzazione fin qui palesata dalla sua squadra - pur creando [illegible] buon [illegible] di occasioni, no[illegible] riusciamo a concretizzarne più di tante. [illegible] questo, finché il risultato è favorevole, assume rilevanza molto relativa. E la speranza è che si riesca a sbloccare nella part[illegible] seguente».

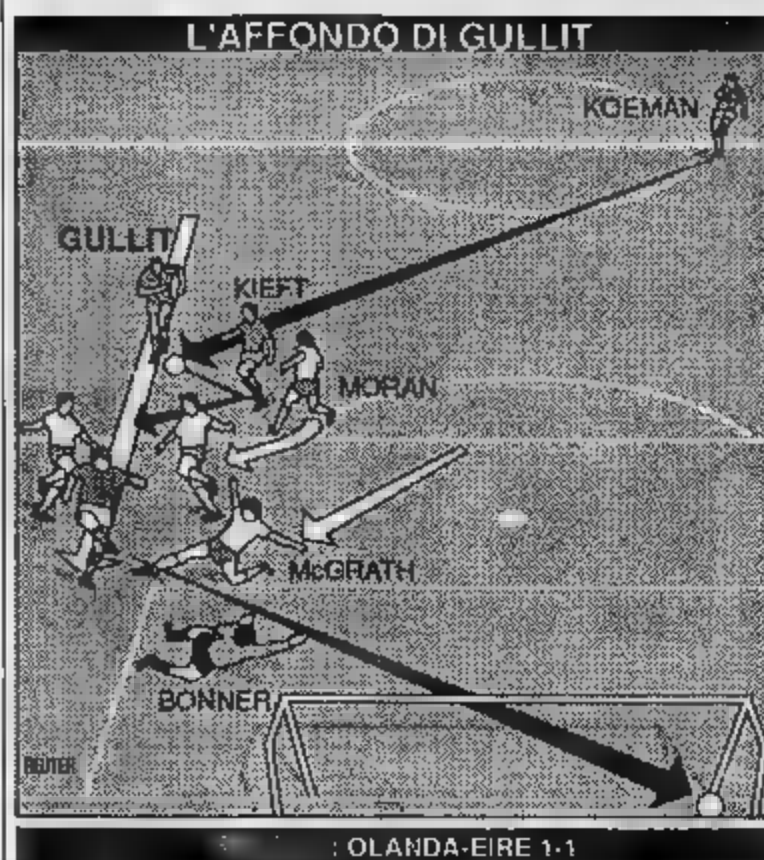
Al di là del sapore di sfida che hanno le parole del tecnico, che l'Eire sia squadra che segna con il contagocce lo ha evidenziato anche la pur ottima sequenza (17 gare) di risultati utili messi insieme dagli irlandesi negli [illegible]timi 19 mesi: otto vittorie e nove pareggi, con 19 reti messe a segno [illegible] appena quattro subite.

Quale che sarà la coppia di attaccanti schierata contro gli azzurri (Aldridge lamenta una botta a una caviglia e ieri non si [illegible] allenato al pari [illegible] Morris, Staunton e Cascarino) meglio diffidare anche perché - tanto più se Charlton opterà per Cascarino e Quinn - l'abitudine delle due punte di far da sponda per gli inserimenti dei centrocampisti (in particolare Sheedy) potrebbe togliere importanti riferimenti ai marcatori dell'Italia. Tanto più che gli irlandesi, con i loro lunghi rilanci, tendo[illegible] sistematicamente a saltare il centrocampo, un settore della cui solidità gli azzurri possono andare giustamente fieri.

Giorgio Barberis

Ecco la strada per battere l'Eire: sotto, il gol subito dagli irlandesi [illegible] opera [illegible] Gullit nella partita [illegible] l'Olanda, finita 1-1; a fianco, il gol di Lineker in Inghilterra-Eire, altro 1-1.

: OLANDA-EIRE 1-1

LA STAFFILATA DI LINEKER
DA WADDLE
LINEKER (A)
BONNER
MC CARTHY
MORRIS
LINEKER (B)

Risultato: INGHILTERRA-EIRE 1-1

Jack Charlton

Per il profeta delle percentuali l'importante è creare occasioni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il sorriso stampato sulle labbra, in mano un bicchiere d'acqua minerale fatto arrivare apposta dall'Irlanda, di cui sul tavolo troneggiano alcune bottiglie con l'etichetta ben in evidenza per la platea, Big Jack dispensa ai giornalisti risposte evasive. Dietro l'apparente disponibilità, è abbastanza evidente che Charlton si annoi [illegible] ripetersi [illegible] certi quesiti [illegible] alle richieste di come giochi [illegible] sua squadra. Saggiamente, perché simili domande non gli vengano poste anche sugli avversari, si rifugia dietro l'ormai ben nota ricerca di cassette con le quali documentarsi. [illegible] non [illegible] eccezione per l'Italia, regalandoci la gioia di sapere che gli azzurri sono tutti «bravissimi» e che per questo «non [illegible] il caso di far nomi: scegliete pure voi, per [illegible] va benissimo».

Jackie Charlton, d'altronde, nella sua vita calcistica alle critiche [illegible] sempre stato abituato: come calciatore, [illegible] talento era tutto di suo fratello Bobby mentre lui [illegible] il rude corazziere, il difensore che non cercava finezze particolari per le [illegible] giocate, sia quando si trattava di contrare l'avversario sia di rilanciare l'azione. E, adesso, [illegible] tecnico, la solfa non [illegible]bia granché, visto che c'è anche chi si informa su come mai allenatore vincente sia diventato lui e non Bobby, il talentuoso. «Probabilmente - manda giù Jack - è perché io già a 26-27 anni mi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] facevo ad allenare [illegible] intravede[illegible] in questo il mio futuro, mentre mio fratello era [illegible] da altro. E così a far l'allenatore oggi sono io».

«In ogni caso - prosegue con un'impennata d'orgoglio - è ve[illegible] che alla mia squadra [illegible] arrivate anche critiche, ma lo è altrettanto che noi siamo arrivati ai quarti di finale, mentre altri di cui si era detto e scritto che giocavano tanto bene, sono già da tempo tornati [illegible] casa».

Ogni discorso [illegible] frutto della mentalità di chi lo fa. Charlton crede fermamente, nel «percentage football», nel calcio delle percentuali. Il che tradotto sul campo significa cercare di far arrivare nell'area avversaria il maggior numero possibile di palloni, perché in questo modo crescono le possibilità di segnare e, conseguentemente, [illegible] vincere la partita. «E secondo i criteri che ci sono cari e abituali - persevera Charlton - giocheremo anche contro l'Italia. Tanto comunque vada [illegible] finire noi possiamo essere contenti [illegible] quanto abbiamo già fatto. Poi che si torni a Dublino [illegible] si vada [illegible] Napoli [illegible] relativo, cercheremo di ottenere il possibile ma ben sappiamo che il pronostico ci [illegible] contro. Ed è per questo che neppure voglio ipotizzare che cosa sarebbe se battessimo gli azzurri: accontentiamoci di guardare al presente, prima giochiamo la partita; quindi valuteremo che cosa fare».

Dal lago sottostante l'albergo in cui è in ritiro l'Eire sale una brezzolina che rende l'aria piacevolissima. Charlton butta giù con una mezza smorfia il suo bicchiere d'acqua Ballygowan e regala solo risposte evasive o che sembrano tali come quando dice «Giocheremo come siamo abituati», facendo indispettire chi ritiene che per contrare l'Italia di Vicini sia assolutamente necessario attuare contromisure particolari. **(g. bar.)**

LA [illegible] [illegible] DELL'ITALIA

I terribili allenamenti di Rocca e De Sisti hanno trasformato gli azzurri in un reparto di marines

Non c'è pietà per i gioielli della Nazionale

«Cuore e polmoni a posto per la finale: il resto è di Vicini»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La lombalgia [illegible] esiste, [illegible] un'idea, basta non pensarci. E il torcicollo? Una sciocchezza, come il mal di gola. In quanto alla febbre, è il termometro che la [illegible] venire: uno non [illegible] lo mette ed è [illegible] posto. Tutto chiaro? Forza, allora: uno, due, uno, due, alzare quella gamba, piegare quella schiena, diiiii corsa!

Il preparatore atletico della nazionale Francesco [illegible] è una serie di muscoli con una testa sopra, e sopra la testa un berretto con visiera. Eliminata [illegible] [illegible] [illegible] carne serve a riparare i muscoli, [illegible] i muscoli sono sodi, non c'è bisogno della carne, un'inutile [illegible] Distendersi, allungarsi, flettersi, saltare. Giancarlo Picchio De Sisti è il collaboratore di Rocca. Secondo De Sisti [illegible] lombaggine esiste «e quando viene [illegible] dolori». E la carne [illegible] importantissima, [illegible] la verdura: «Ce vonno le bistecche e l'insalata». Per De Sisti il mal di gola, se arriva, è una realtà. Rocca si rovinò un ginocchio giocando nella Roma. Trillat, il chirurgo francese che lo operò a Lione, spiegò che Rocca al posto d'una rotula [illegible] [illegible] campo [illegible] battaglia. Che soffe[illegible], dopo l'intervento [illegible] negli anni successivi. Diventato un ex, Rocca diceva: «Faccio coppia col dolore. Sta con me la sera, la mattina, a pranzo [illegible] a colazione. Andiamo a letto insieme. Sono abituato, mi sentirei solo [illegible].

Rocca e De Sisti hanno avuto in consegna i più preziosi rappresentanti del calcio italiano per farne un gruppo in grado [illegible] approdare in massima forma [illegible]la finale. Specialisti del dribbling, artisti del palleggio, delicati interpreti delle [illegible] centrocampistiche, si sarebbero dovuti trasformare in un reparto di marines. «Insomma, non esageriamo - dice De Sisti -; dovevamo solo fare in modo che [illegible] se ne andassero in giro per il campo con la lingua penzoloni». Rocca prometteva fatiche e sudori, «come premio avrete solo [illegible] doccia». Gli azzurri [illegible] dovevano [illegible] inferiori a tedeschi, inglesi, irlandesi. E le ossa? Quelli le ossa ce le hanno più robuste, mica [illegible] possono cambiare le ossa. «Nessuno - afferma Roc[illegible] - ha [illegible] ossa come noi».

Che Rocca non scherzasse [illegible] che Picchio De Sisti avesse [illegible] colto in pieno i progetti del collega, gli azzurri se [illegible] sono accorti subito. Abituati [illegible] assistere a sedute di allenamento alla panna, gli osservatori si chiedevano [illegible] la nazionale dovesse vincere un torneo di calcio o iscriversi a un [illegible] per [illegible] di cuoio. Aleggiavano pessimistici commenti: «Qui qualcuno si rompe». «Va a finire che arriva l'ambulanza». «Pietà per i nostri gioielli». Trascinati dall'impeto rocchiano [illegible] dalla fede di De Sisti, i gioielli [illegible] principio hanno pensato si trattasse d'un equivoco, poi [illegible] sono arresi all'irreparabilità del loro destino ginnico. Infine, si sono talmente immedesimati nell'operazione-rafforzamento, che niente avrebbe potuto strapparli agli ordini dei due comandanti. Ed è nata così la formazione che oggi viene additata come esempio di efficienza fisica, solo «naturalmente» afflitta [illegible] quel poco di stanchezza senza cui non una squadra avremmo, ma un appuntamento [illegible] replicanti.

«Lo sappiamo - dice De Sisti che cura in particolare la riparazione degli acciaccati -, bisogna tenere conto di come [illegible] è costruiti. Ognuno ha il suo succo e la sua polpa. Baggio non è Vierchowod e Ferri non è Donadoni. C'è chi si veste di tela e chi di seta, l'importante è tagliare [illegible] la stoffa, [illegible] sciuparla, tirarne fuori un abito che duri». Rocca è anche agente investigatore negli stadi dove giocano gli avversari. Aveva detto: «Attenti agli Usa». «Ma valgono due soldi». «Datemi retta, attenti agli Usa». Aveva ragione. «Non ho mai dubitato della bontà della cura. A qualcuno è sembrato che il tono e il ritmo della preparazione fossero eccessivi. Tutto calcolato. I frutti [illegible] stiamo vedendo adesso. I giocatori hanno risposto benissimo. Gli atleti devono esserlo di fatto, non di nome. Questa nazionale può affrontare tranquilla il prossimo [illegible]e anche quello che, ci auguriamo, le toccherà dopo. E' [illegible] squadra che ha [illegible] cuore e i polmoni a posto per la finale. E qui mi fermo, perché il resto è di Vicini».

«Non abbiamo [illegible] dimenticato - dice De Sisti - che l'ideale d'un calciatore non [illegible] diventare bersagliere. Le qualità tecniche sono una dote che non deve es[illegible] umiliata. Ma ci sono troppi calciatori che s'illudono di riuscire a scavalcare qualsiasi ostacolo con i giochi di prestigio. Oggi non [illegible] più possibile, non scavalchi più nessuno se resti senza fiato». La psico-pompa del duo Rocca-De Sisti [illegible] di funzio[illegible]. Avanti dunque con l'Eire.

[illegible] Ranieri

[illegible]

«Pressioni per far fuori Vialli»

MONTECATINI. «Ma che cos'ha in testa Vicini?». [illegible] porsi l'interessante quesito ieri nel ritiro jugoslavo era Sretko Katanec, colonna della nazionale e della Sampdoria. L'unico che, in questi tempi difficili, abbia avuto il coraggio di prendere le parti del caro estinto azzurro, Vialli. «Dico[illegible] che Gianluca stia male, [illegible] io non [illegible] credo. Aveva affrontato l'avventura del mondiale [illegible] grande entusiasmo [illegible] in buone condizioni. Mi sembra che sia stato fatto fuori e mi pare incredibile. Vialli, come del resto anche Mancini e Vierchowod, sarebbero titolari fissi in qualunque squadra presente ai mondiali. Siamo sicuri che l'Italia è così forte da poterne fare a meno? Finora nell'unica gara giocata, [illegible] l'Austria, Gianluca [illegible] fatto [illegible] [illegible] più importante: il cross per Schillaci».

Più tardi, lo [illegible] ultras [illegible] Vialli ha aggiunto: «Certo la Samp non è una grande squadra e Genova non [illegible] una piazza giornalistica al livello di Milano, Roma e Torino. Si vede che a certe pressioni qualcuno è molto sensibile». Confronto indiretto con Osim: «E' un grand'uomo, uno che ha le [illegible] idee e le difende, senza cercare di essere per forza simpatico a tutti».

Infine, un commento perplesso sull'acquisto di Michailichenko da parte di Mantovani: «Non so se era proprio quello il ruolo da coprire. Mi auguro comunque che il sovietico si ambienti bene. E' di sicuro [illegible] talento». **[c. mal]**

[illegible]

I CANNONIERI

[illegible] [illegible] (CECOSLOVACCHIA)

4 [illegible] (SPAGNA)
[illegible] (CAMERUN)

3 MATTHAEUS, VOELLER
[illegible] (GERMANIA OVEST)
SCHILLACI (ITALIA)

2 BILEK (CECOSLOVACCHIA)
[illegible] E [illegible] (ROM.)
JOZIC, [illegible] E [illegible] (JUGOSL.)
REDIN (COLOMBIA)
[illegible] E [illegible] (BRASILE)

1 [illegible] [illegible] E [illegible] (ITALIA)
CALIGIURI E MURRAY (USA)
[illegible] (GERMANIA OVEST)
LUHOVY HASEK E [illegible] (CECOSLOVACCHIA)
[illegible] E [illegible] (AUSTRIA)
[illegible]IYICK (CAMERUN)
[illegible]IA, MONZON, TROGLIO E BURRUCHAGA (ARGENTINA)
PROTASSOV, [illegible] [illegible] E [illegible] (URSS)
BROLIN, STROMBERG E EKSTROEM (SVEZIA)
CAYASSO, FLORES, MEDFORD E GONZALES (COSTA RICA)
MC [illegible] E JOHNSTON (SCOZIA)
[illegible] E [illegible] (JUGOSLAVIA)
[illegible] E REIN (GERMANIA OVEST)
[illegible] E [illegible] (COLOMBIA)
[illegible] M. [illegible] (EM. ARABI)
[illegible] SCIFO, [illegible] [illegible]
CEULEMANS, DEGRYSE E [illegible] (BELGIO)
[illegible] E FONSECA (URUGUAY)
KWAN [illegible] [illegible] (COREA)
GORRIZ E SALINAS (SPAGNA)
LINEKER, WRIGHT E [illegible] (INGHILTERRA)
SHEEDY [illegible] (EIRE)
KOEMAN, [illegible] E GULLIT (OLANDA)
EL [illegible] (EGITTO)

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ITALIA 2 – URUGUAY 0 → ITALIA
EIRE 5 – ROMANIA 4 → EIRE
[illegible] 30 giugno ore 21

SPAGNA 1 – JUGOSLAVIA 2 → JUGOSLAVIA
BRASILE 0 – ARGENTINA 1 → A[illegible]TINA
FIRENZE 30 giugno [illegible]

NAPOLI 3 luglio ore 20

GERMANIA 2 – OLANDA 1 → [illegible]
CECOSLOVACCHIA 4 – COSTA RICA 1 → CECOSLOVACCHIA
MILANO 1 luglio ore 17

INGHILTERRA 1 – [illegible] [illegible] → INGHILTERRA
[illegible]UN [illegible] – COLOMBIA 1 → CAMERUN
NAPOLI 1 luglio ore 21

[illegible] 4 luglio ore 20

1° POSTO [illegible] 8 LUGLIO [illegible]

3° POSTO BARI 7 LUGLIO [illegible] (in campo le squadre sconfitte in semifinale)

CAMPIONE DEL MONDO

OGGI IN TV

Tg [illegible] Raiuno 14-16,15-19,45-0,30; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; [illegible] 18,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-[illegible]; Italia 1 ore 1[illegible].

12,00	**Tennis.** Torneo internazionale di Wimbledon, sintesi degli incontri di ieri	Capodistria
14,00	**Calcio.** Guida al Mondiale, conduce Sandro Piccinini, con Roberto Bettega e Maurizio Mosca	Italia 1
14,30	**Ciclismo.** Biciclbike, rubrica; Giro di Potenza dilettanti, 1ª tappa Stigliano-Matera	Raitre
15,00	**Pattinaggio.** Campionato italiano su pista ragazzi e allievi; **basket**, torneo internazionale giovanile di Monza	Retemia
18,00	**Tennis.** Diretta dal torneo internazionale di Wimbledon, gare della quinta giornata	Capodistria
19,00	**Calcio.** Mondialissimo. Presentazione dei quarti di finale con Italia-Eire, con servizi da Dublino e da Roma sui tifosi irlandesi.	Tmc
[illegible]	**Tennis.** [illegible] incontro principale del torneo internazionale [illegible] Wimbledon	Capod[illegible]
20,30	**Calcio.** Speciale Italia '90	[illegible]
21,45	**Tennis.** Sintesi della quinta giornata e interviste dal torneo [illegible] Wimbledon	Capodistria
22,15	**Ippica.** Da Siena, diff. Palio di [illegible]na: cerimonia assegnazione cavalli alle contrade. Ospite il [illegible] Aosto.	Capodistria
22,30	**Calcio.** Forza Italia	Odeon
23,00	**Calcio.** Processo ai Mondiali, [illegible] Aldo Biscardi	Raitre
23,15	**Calcio.** Galagoal. Ospiti Bruno Martino, [illegible] sorelle Boccoli, Milva e Stefano Palatresi	Tmc
23,30	**Golf.** Torneo Nissan Skins Game, 1ª parte, rep.	Capodistria
23,45	**Calcio.** Replica di una partita delle eliminatorie mondiali	Tmc
24,00	**Auto.** Top motori	Odeon
0,10	**Tennis.** Sint. 5ª giornata del torneo di Wimbledon	Rete4
0,30	**Motori.** Speedy, rubrica a tutta velocità	Capodistria
0,45	**Calcio.** Io e il Mondiale, conduce Gianni Minà	[illegible]

Schivo, orgoglioso, maniaco del pallone: parla il capitano della Nazionale azzurra

Zio Bergomi rincorre il magico bis

Campione del Mondo nell'82 in Spagna l'interista (che da bambino tifava per Rivera) è convinto di ripetersi «Mi ispiro a Zoff Scirea e Facchetti» «Non amo la pubblicità preferisco il dialogo con i compagni» «Sono troppo serio? Probabilmente sì e non dò confidenza tanto facilmente» Sogna un futuro da allenatore: «Vorrei iniziare con i ragazzini ma intanto spero di giocare ancora in America nel 1994» «Quando all'Olimpico suonano l'Inno di Mameli penso a mio padre morto quando avevo sedici anni»

Beppe Bergomi, capitano [illegible] «contende» a Franco Baresi il ruolo di leader (PUBLIFOTO)

OGNI mattina il capitano della Nazionale italiana Giuseppe Bergomi, 26 anni, tre Mondiali e due [illegible] praccigli vampireschi, [illegible] presenta puntuale allo «struscio» con la stampa, riceve grandi pacche sulle spalle e [illegible] a sedersi su una sdraio, in attesa che qualcuno gli chieda qualcosa. Cronisti accaldati gli passano davanti, gridano «ciao zio» e sfrecciano oltre perché hanno intravisto Baggio o Vialli dietro un ombrellone. Bergomi ricambia il saluto, scuote la testa e afferra un giornale, per leggersi l'intervista che Baggio e Vialli hanno dato il giorno prima.

Non le pare di esagerare con questo bagno di [illegible]larità?

[illegible] ognuno il suo ruolo e senza invidie, per [illegible]. C'è chi, come Zenga, nasce personaggio e chi invece nasce...

Capitano?

Sono molto orgoglioso di esserlo. Mi ispiro ai miei grandi predecessori: Facchetti, Zoff, Scirea. Gente tranquilla, che parlava poco con i giornalisti e tantissimo con i compagni. Io cerco di dare il buon esempio, soprattutto fuori [illegible] campo. Ho un rapporto bellissimo con i più giovani, però non rompo le scatole a nessuno. O almeno lo spero. [illegible] effetti, alla sera, faccio il giro delle stanze, mi fermo un po' dall'uno, un po' dall'altro. Non vorrei che pensassero che li [illegible] controllando: è che io di [illegible] dormo poco.

Uno «zio» che accudisce i nipotini?

Non sono il solo, c'è anche Baresi. Lui, non Vialli, è il leader del gruppo. Quando [illegible] giocato[illegible] ha [illegible] problema, viene da me oppure va [illegible] [illegible].

Che smacco per il GianDuca!

Vialli è solo un calciatore. Un grande calciatore che adesso merita [illegible] giocare, perché si è fatto male per la causa [illegible] [illegible] mentre era in [illegible] prato a raccoglier margherite...

Lei non ha mai avuto simili problemi: pare nato [illegible] l'azzurro addosso. Segreti?

La salute, nient'altro. Guardate Ancelotti: ha ottenuto molto meno di quel che gli spettava. Io, il conto con la jella l'ho chiu[illegible] da ragazzino: mi mandarono via dalle giovanili del Milan perché avevo dei reumatismi nel sangue, un problema che [illegible] mi ha mai più dato fastidio, anche se sono sempre sotto controllo medico. Poi, per me, è iniziata la discesa. Ho avuto la fortuna [illegible] esordire in un Mondiale vittorioso. [illegible] l'ho subito pagata con un paio [illegible] stagioni difficili. Tutti si aspettavano troppo da me. Ma io avevo solo 18 anni, anche [illegible] sembravo [illegible] matusa per via dei baffi. Non riuscivo a comportarmi da professionista: litigavo con gli arbitri, i guardalinee.

Passata la buriana, è diventato lo «zio» che conosciamo.

«Zio» lo ero già a sedici anni. Fu Marini a coniare quel soprannome, appena entrai in prima squadra. Questo faccione serio [illegible] lo porto a spasso da una vita. Sono chiuso, introverso, difficile che dia confidenza a qualcuno in poco tempo.

Tutti qui, i suoi difetti?

Beh, adesso credo proprio [illegible] sì. [illegible] fino a qualche tempo fa ero completamente fuso per la [illegible]ramanzia. Mi radevo solo il venerdì, ogni volta che infilavo le scarpe era un supplizio, perché guai se allacciavo prima la sinistra! Magari mi veniva il dubbio di averlo fatto e allora [illegible] fermavo per strada a slegarle entrambe, per poi ricominciare tutto daccapo. Credetemi, stavo diventando pazzo. Poi, d'un tratto, ho iniziato a fregarmene: credo molto in Dio, quindi non potevo continuare a credere anche a quelle stupidaggini. Il mio modello [illegible] vita, anche in questo, è sempre stato Beppe Baresi, [illegible] se non [illegible] fatto il calciatore oggi forse sarei davanti alla tv a tifare per suo fratello Franco: [illegible] bambino ero milanista, andavo a San Siro per vedere Rivera e [illegible] giova[illegible] stopper per il quale deliravo: Collovati. Chi l'avrebbe detto che poi ci saremmo trovati fianco a fianco al Bernabeu per una finale mondiale...

Tre campionati del mondo, tre difese da confrontare.

Quella del 1982 [illegible] la più esperta, quella del 1986, con Vierchowod, la più veloce. La difesa attuale è un giusto mix delle altre due: [illegible] ha i pregi ma non i difetti. E infatti siamo ancora imbattuti. Il nostro segreto? Baresi e Zenga urlano [illegible]pre meno. Ormai ci intendiamo con [illegible] semplice sguardo. L'importanza della difesa è la novità tattica di questo Mondiale. Tutte le squadre hanno aggiunto un uomo al loro reparto arretrato. Nessuno si preoccupa dello spettacolo. Nessuno tranne noi, che pure, guarda caso, non abbiamo [illegible] preso [illegible] gol. Il fatto di essere in [illegible] ci obbliga comunque a tentare [illegible] giocare. Contro l'Uruguay è bastato che sbagliassimo due passaggi di fila perché il pubblico cominciasse a fischiare.

E' vero che nel suo futuro c'è una panchina di allenatore?

Andiamo con calma. E [illegible] ordine: prima c'è un quarto Mondiale, negli Stati Uniti: pur [illegible] esserci, mi accontenterei di sta[illegible] fra i ventidue senza giocare neppure [illegible] partita.

Se tiene duro fino al '98, può eguagliare Carbajal.

Cinque Mondiali? Per carità, qui c'è uno stress che ti uccide. E poi, nel '98 avrò 34 anni: l'età giusta per cominciare ad allenare. Mi piacerebbe iniziare [illegible] i ragazzini, salire le scale della carriera ad [illegible] ad [illegible] [illegible] esagerare. [illegible] calciatore, ho raggiunto il «top» troppo presto. [illegible] prossima esperienza me la voglio soffrire, e godere, con più tranquillità.

I suoi compagni, invece, di[illegible] che [illegible] in fretta faville anche lì. O non è vero che già adesso ha l'abitudine di tenere le schede di tutti gli attaccanti?

Beh, mi sono dato [illegible] calmata. Ma fino a qualche [illegible] fa [illegible] davvero un patito, un mangiapallone implacabile. Appena finivo l'allenamento, potevate trovarmi in poltrona, davanti alla tv, a studiare le partite degli avversari. Ero una specie di dizionario: conoscevo altezza, peso, età e caratteristiche tecniche dei giocatori [illegible] mezzo mondo. Adesso [illegible] diventando pigro, [illegible] il vecchio viziaccio [illegible] po' mi è rimasto.

Quindi potrà dirci, [illegible] getto, i nomi dei [illegible] attaccanti che hanno caratterizzato, nel bene e nel male, [illegible] [illegible] carriera.

Facilissimo. Il ricordo più bello riguarda Lato, il campione polacco a cui, nella semifinale [illegible] 1982, non feci mai veder palla. Quel giorno dovevo sostituire Gentile, squalificato. Me la cavai così bene che Bearzot [illegible] confermò per la finalissima. La bestia nera è il cecoslovacco Griga. Mi ha fatto gol in [illegible] Dukla-Inter e si è ripetuto a questo Mondiale, anche se per fortuna l'arbitro ha annullato.

Che effetto le fa leggere di una ritrovata unità nazionale intorno al pallone, qui come in Jugoslavia, dove le bandiere della federazione [illegible] sventolavano a Zagabria e Sarajevo dai tempi della [illegible] [illegible] Tito?

Sono allibito. Il calcio ha una forza incredibile. Il [illegible] linguaggio è semplice [illegible] arriva a tutti. Mi hanno detto che, men[illegible] noi siamo ancora negli spogliatoi, la gente dell'Olimpico accompagna l'annuncio della formazione con autentici boati, che mantengono la [illegible] intensità sia che l'altoparlante di[illegible] "Bergomi" o, ad esempio, "Giannini". Razzismo Nord-Sud, rivalità di campanile: questa maglia riesce a far dimenticare ogni idiozia, a riunire il Paese sotto un'unica bandiera.

Anche perché voi lo rappresentate bene, il Paese. E lo si vede al momento degli inni. I giocatori delle altre squadre fanno tutti la stessa cosa. Da voi, invece, regna l'italica anarchia: c'è Berti che si mette la mano sul cuore, Zenga che canta, De Napoli che [illegible] di andargli dietro, gli altri a bocca chiusa e lei con la faccia aggrottata e i sopraccigli che mettono paura...

Scusate [illegible] in tv sembro triste. E' che in quei momenti riesco a pensare soltanto a mio padre. Gli chiedo di proteggermi, cerco di immaginare cosa proverebbe nel vedere il suo bambino lì sull'attenti, [illegible] la fascia di capitano della Nazionale. E' morto quando avevo 16 anni. E adesso è lassù. A fare il tifo.

Massimo Gramellini

Gioco molto livellato, troppe gare sonnolente, bomber dal piede storto e gli spettatori si annoiano

Nel Mondiale la tattica uccide lo spettacolo

Ma i citì: nel football servono punti

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

Con qualche [illegible], non pochi nel clan azzurro di Marino ammettono [illegible] essere stati colti dal [illegible] durante la «diretta» di al[illegible] partite del Mondiale. Azeglio Vicini trova una scusa pertinente, [illegible] che [illegible] cambia la situazione. Molti, troppi momenti senza il minimo di spettacolo. Dice comunque il tecnico: «Il livellamento del calcio porta a questo, tanti periodi senza gol sono solo la [illegible]guanza di un equilibrio tecnico tattico e atletico». Il [illegible] come [illegible] western senza morti, [illegible] banditi e sceriffi allo stesso modo maldestri nella mira. Josef Venglos, commissario tecnico della Cecoslovacchia [illegible] professore [illegible] psicologia dello sport a Bratislava, ha sorriso [illegible] que[illegible] paragone, in una discussione fuori intervista quando [illegible] sua squadra era ancora a Genzano: «Il fatto [illegible] che [illegible] calcio non [illegible] un film. Un morto ammazzato puoi mimarlo, ma il gol o lo fai per davvero oppure la gente crede che in campo non accada nulla. Invece, nell'equilibrio si [illegible] le fasi di maggior tensione, [illegible] studio reciproco per superarsi».

Tutto vero, [illegible] veri anche gli appisolamenti che hanno punteggiato qua [illegible] là le partite, crediamo anche in molte [illegible] e non solo fra gli addetti ai lavori che magari [illegible] pallone hanno talvolta la [illegible] Un rapido sondaggio fra vip [illegible] giornalisti [illegible] al villaggio mondiale che circonda lo stadio Olimpico, ha promosso Italia, Germania e Camerun come Nazionali spettacolo. Anticipiamo legittime obiezioni. L'Italia? Per forza, [illegible] tifo ha tenuto sveglia la gente anche nel primo tempo contro l'Uruguay quando in campo accadeva ben poco. La Germania ha Klinsmann e Matthaeus, Berthold, Voeller [illegible] Brehme. Milano [illegible] Roma sono piazze catturate da questi giocatori. E la parte laziale di Roma aspetta Riedle, l'Italia bianconera vuole vedere Hassler. Il Camerun, allora? La curiosità per l'Africa [illegible] avrebbe reso simpatica la squadra.

[illegible] Liedholm, che ha lasciato Cuccaro per vivere nella capitale questo Mondiale, nega che si tratti solo di tifo, di uomini, di novità. «L'interesse per Italia-Germania è legato [illegible] quanto le due squadre hanno offerto nelle partite sin qui disputate. Certo, per gli azzurri c'è [illegible] anche l'interesse provocato dai cambi di formazione, forzati [illegible] no, che hanno alimentato la passione popolare, la simpatia per giocatori di questa o quella squadra. Ma i gol di Schillaci e Baggio, le occasioni fallite con l'Austria, [illegible] stati momenti di spettacolo».

La Germania, in realtà, offre spettacolo [illegible] l'aggressività del suo gioco e dei suoi uomini. Per il suo passare dal fraseggio orizzontale all'affondo vertiginoso, puntando sullo scatto di Klinsmann ed il dribbling di Voeller, questi caduto maldestramente nella trappola della bagarre tesagli [illegible] Rijkaard. Il Camerun non è [illegible] folklore, e lo impararono già gli azzurri nell'82 a Vigo in quella gara [illegible] pareggio e delle polemiche. Gli africani, piuttosto, hanno stupito soprattutto per la tecnica individuale, sorretta dalla condizione atletica e dallo spirito di squadra. Il loro cammino è un'accusa a Michel Platini: 8 dei 22 giocano in Francia dove non tutti sono protagonisti, [illegible] la nazionale transalpina guidata dall'ex bianconero, che raccoglie il meglio di quel campionato, è rimasta [illegible] [illegible].

Indubbio che il livellamento c'è, [illegible] [illegible] Vicini. Ma [illegible] deve anche risolvere un dubbio: è l'esasperazione [illegible] che uccide la fantasia, oppure i [illegible]ici insistono su schemi e posizioni perché sanno di non avere nel «materiale» a disposizione i campioni ai quali offrire libertà d'iniziativa? Jackie Charlton offre la [illegible] diagnosi: «Lo studio tattico di una gara [illegible] legittimo, stordire i giocatori con raccomandazioni su posizioni e fette [illegible] terreno da occupare è sciocco. Ogni gara è fatta di tanti duelli, di situazioni di[illegible] Ho visto in questo Mondiale più passaggi al portiere che tiri in porta e la gente ha ragione di lamentarsi».

Bruno [illegible]

Il Top 11

Milla-Schillaci attacco ideale

E' [illegible] Franco Baresi il libero della Nazionale ideale. Dall'inizio del Mondiale il capitano del Milan è fra i migliori scesi in campo, [illegible] per questo la sua presenza nei top 11 non sorprende. Ma c'è [illegible] altro azzurro che irrompe la suon di gol, questa volta] nella classifica dei migliori: [illegible] Salvatore Schillaci, che affianca nel reparto offensivo la rivelazione Milla, [illegible] Camerun, e il confermato Lacatus, della Romania.

Confermatissimi nei top 11 anche i due tedeschi dell'Inter, Lothar Matthaeus e Andreas Brehme, mentre i due gol segnati alla Spagna hanno [illegible] pultato in squadra [illegible] jugoslavo Stojkovic.

Ci [illegible] comunque altri italiani che «puntano» ad entrare già dopo i quarti [illegible] finale nella formazione ideale di Italia '90. Il capitano Beppe Bergomi è preceduto solo dal cecoslovac[illegible] Kadlec, Paolo Maldini ha davanti a [illegible] Brehme e il belga [illegible] Wolf (ormai fuori), Roberto Donadoni è alla pari [illegible] il romeno Lacatus, [illegible] anche [illegible] regista Giuseppe Giannini [illegible] in buona posizione.

(a. r.)

[illegible]		
CONEJO	(C. RICA)	7,25
TAFFAREL	(BRA)	6,50
HIGUITA	(COLOM.)	6,50
[illegible] DESTRO		
KADLEC	(CEC)	6,75
BERGOMI	(ITA)	6,37
JORGINHO	(BRA)	6,37
BERTHOLD	(GER)	6,10
HERRERA	(URUG)	6
[illegible]		
BREHME	(GER)	[illegible]
DE WOLF	(BEL)	6,37
BRANCO	[illegible]	6,25
MALDINI	(ITA)	6
PEARCE	(INGH)	6
[illegible]		
BARESI	(ITA)	6,87

KOCIAN	(CEC)	6,33
WRIGHT	(INGH)	6,30
POPESCU	(ROM)	6,25
STOPPER		
PECL	(AUS)	6,70
H. RAMZY	(EGIT)	6,50
WALKER	(INGH)	6,30
FERRI	(ITA)	6,10
INTERNO DI [illegible]		
MATTHAEUS	(GER)	7
BAGGIO	(ITA)	7
SCIFO	(BEL)	6,87
MARADONA	(ARG)	6,62
TORNANTI		
LACATUS	(ROM)	6,70
DONADONI	(ITA)	6,70
LITTBARSKI	(GER)	6,50
GASCOIGNE	(INGH)	6,37
M'FEDE	(CAM)	[illegible]

CENTRALI		
ALEMAO	(BRA)	7
STOJKOVIC	(JUG)	7
MARTIN VAZQUEZ	(SPA)	6,87
HASEK	(CEC)	6,87
[illegible]	(ITA)	6,62
MAROVCIK	(CEC)	6,62
[illegible]		
MILLA	(CAM)	7
SCHILLACI	(ITA)	6,87
SKUHRAVY	(CEC)	6,75
[illegible]	(GER)	6,62
KNOFLICEK	(CEC)	6,62
[illegible]		
VAUTROT	(FRA)	7
AGNOLIN	(ITA)	7
SPIRIN	(URS)	7

I maestri ora sono europei

Il calcio britannico si adegua alle nostre tecniche

ROMA. Sul tema «interpretazione del calcio», sul livello [illegible] gioco del Mondiale in corso, è nato un curioso diverbio a distanza fra Azeglio Vicini e Jackie Charlton, i quali domani saranno avversari sulle panchi[illegible] dell'Italia [illegible] dell'Eire. Per [illegible] lo scontro è su un terreno neutrale, ma [illegible] tanto vista la nazionalità dell'ospite: la pagella dell'Inghilterra. Per il ct [illegible] a Marino, la nazionale inglese, pur se non meritava di battere il Belgio, ha dimostrato progressi tattici notevoli: «I maestri si aggiornano, guardano fuori dalle mura di casa, vedo [illegible] rafforzamento del centrocampo inglese [illegible] l'intenzione di trovare alternative al meccanismo del lancio lungo [illegible] del cross. Evidentemente gli inglesi [illegible] il valore del football europeo al di sotto la Manica».

Da Genzano, [illegible] replica di Charlton: «La nazionale inglese? Gioca malissimo. E' nei quarti di finale per [illegible] Certo, pesa l'assenza dei club dalle coppe europee, c[illegible] la [illegible]guente esperienza. Vicini ha ragione solo in parte, i tecnici cer[illegible] di aggiornarsi in qualche modo. Ma i giocatori no, il football dei lanci lunghi [illegible] [illegible] correre dietro al pallone è molto più semplice». Non dice che la sua Eire [illegible] altra cosa, è più «europea» dell'Inghilterra. Vuole dimostrarlo domani.

Uno stage [illegible] i tecnici del Mondiale per capirsi meglio? La Fifa li indice periodicamente, ma passano sotto silenzio. Cose da iniziati. Al tifoso basta vincere, mentre lo sportivo vuole gol ed emozioni. Sotto questo profilo il miglior ct del Mondiale è Beckenbauer (12 re[illegible] per la Germania) seguito da Venglos (10 reti per [illegible] Cecoslovacchia, [illegible] in più Skurhavy capocannoniere).

Fra gli allenatori italiani coinvolti [illegible] Campionato del Mondo, in vetta Trapattoni con 8 gol (3 ciascuno Klinsmann e Matthaeus, 1 Brehme, 1 Serena) seguito con 4 da Zoff (le prodezze di Schillaci e la rete di Zavarov sono ancora legate alla sua gestione) e Radice (Voeller 3 e Giannini, vale per Gigi il discorso fatto per Zoff). Trapattoni con tutti questi cannonieri mondiali in campionato e in coppa non ha vinto nulla. Un caso sconcertante. Il tecnico nerazzurro si compiace, al momento, ma forse non pensa all'esame che gli toccherà nel prossimo campionato, dopo la bellissima estate dei suoi dipendenti.

(b. p.)

Il migliore

Totò Schillaci guerriero nato

Diamogli pure [illegible] vantaggio di giocare in casa, [illegible] Totò Schillaci si è ormai guadagnato la pole position fra i personaggi del Mondiale. Il gol, certamente, [illegible] le tv di tutto il mondo hanno immortalato i suoi occhi da guerriero, i suoi sguardi di rabbia per un errore, di gioia per una [illegible] ben fatta. Sintomatico che Jackie Charlton ci neghi nelle interviste la spiegazione di come cercherà di mettere la museruola al cannoniere. Nell'avventurarsi, nel cercare la porta avversaria, ogni attaccante [illegible] quanto gli hanno fornito l'istinto, madre [illegible]tura, gli allenamenti. Ma nel puntare allo scopo (non per nulla i francesi chiamano «but» il gol) simile a Schillaci è Klinsmann, il fulmine biondo dei panzer, due punte [illegible] [illegible] portiere, i migliori. Un grande anche l'irlandese Bonner e [illegible] spiega Gigi Riva: «In 4 rigori romeni su 5 è andato dalla parte giusta, e uno l'ha parato. Non ho mai visto riflessi così puntuali».

Il peggiore

Higuita, follia fuori dai pali

Un vuoto continuo, nel Mondiale, da parte [illegible] Butragueño imposto a viva forza a Luisito Suarez dal clan del Real Madrid. Un [illegible] clamoroso e decisivo del portiere colombiano Higuita contro il Camerun, quando Milla l'ha gabbato togliendogli la palla dai piedi per andare in gol. Due squadre sanno contro chi puntare il dito accusatore, all'interno del clan. All'attivo del Buitre un montante colpito nella gara [illegible] la Jugoslavia, poco per fargli meritare un'assoluzione. Mai in partita, sempre anticipato, co[illegible] se si nascondesse dietro l'avversario. Paura? Allora lo yoga [illegible] gli serve [illegible] nulla. Higuita: [illegible]ero aggiunto è una tattica di gioco, ma il dribbling [illegible] [illegible]tà campo per un portiere è follia. Anche l'Urss sa contro chi puntare il dito, ma non all'interno. L'arbitro Fredriksson (Svezia) che non ha visto la mano di Maradona è stato [illegible] peggiore: ha sulla coscienza l'eliminazione dei [illegible].

L'inatteso

Scifo, esiliato e rientro da re

L'avevamo perso di vista, Vincenzino Scifo ripudiato dall'Inter. Come [illegible] sappiamo più nulla di Borghi, cacciato [illegible] Milan. Ma l'italo-belga (41 presenze in Nazionale all'età di 24 anni) ha aspettato con pazienza l'occasione per imporsi come leader di un Belgio uscito dai Mondiali [illegible] tutti gli onori. Ha saputo reagire anche allo shock [illegible] [illegible] rigore fallito. Non lo aspettavamo più, [illegible] questi livelli, ed [illegible] merita applausi. Se Scifo è sbucato [illegible] [illegible] passato per lui amaro, Tomas Skurhavy è saltato fuori - facendosi largo con 5 gol e un passaporto genoano per l'Italia - dal quasi nulla di [illegible] calcio cecoslovacco che proprio ora (lo ammette il ct Venglos) sta ritrovando la sua identità [illegible] la [illegible] storia. Poi Cyrille Makanaki, terza sorpre[illegible] Lo conoscevano solo in Francia, soprattutto a Tolone dove gioca. [illegible] centrocampista del Camerun ha grinta, piedi buoni, più dinamismo dello stesso Hasek motore dei ceki.

Formula da rivedere

Vicini: era meglio quella di Spagna

L'intoccabile

Diego ha anche la mano d'oro

Carlos Bilardo, c.t. argentino, bluffa quando dice che la sua Nazionale non è Maradonadipendente. «Ho schierato [illegible] ventina [illegible] giocatori» ricorda per spiegarsi. E' vero, [illegible] sempre Diego come punto fisso. Maradona è più indispensabile [illegible] la selezione argentina che per il Napoli, che nell'avvio [illegible] stagione del secondo scudetto ha fatto da solo. Certo, il Brasile l'ha eliminato concretamente Caniggia, ma senza Diego [illegible] «figlio del vento» [illegible] avrebbe ricevuto il pallone del gol. Il carisma pone Maradona in testa, [illegible] in [illegible]o, hanno fatto di più Milla e Stojkovic: due vittorie del Camerun e una della Jugoslavia [illegible] merito loro. Milla, 38 anni, è [illegible] fenomeno [illegible] opportunismo, di [illegible]nica, di potenza e un miracolo: [illegible] sua età, stanno in campo soltanto i portieri. Stojkovic è [illegible] somma del genio e della sregolatezza [illegible] calcio jugoslavo, che non è tanto sicuro di vederlo sempre così bravo.

Lo jellato

Per Ancelotti estate [illegible]

Il Mondiale lascerà brutti ricordi in molti giocatori, in qualche tecnico. Sfortune individuali, sfortune nel risultato. Ma sono più pesanti le delusioni personali, le altre si dividono fra tanti, tifosi compresi. Ancelotti è solo con i suoi guai. Un malan[illegible] l'ha bloccato dopo i primi 45' della gara di apertura con[illegible] l'Austria, un altro stop mercoledì quando già sentiva che il suo momento stava tornando propizio. Ancelotti ha compiuto 31 anni il 10 giugno, un'estate [illegible] Pumpido toccherà i 33 anni il 30 luglio, gli auguriamo che abbia già dimenticato il doloroso incidente che lo ha tolto dal Mondiale (frattura) nella partita contro l'Urss. Un urlo di dolore, la barella, i sogni svaniti in un attimo. Per Ruben Sosa un infortunio diverso, meno doloroso ma pesante: il pallone calciato [illegible] dischetto contro la traversa di Zubizarreta gli è costato simpatie, favori, [illegible] il posto in squadra nella partita contro l'Italia, alla quale tanto teneva.

Arrigo Sacchi non si accontenta degli elogi per B[illegible] [illegible] dell'etichetta di «indispensabile» applicata da Vicini al suo Donadoni. Questo Campionato [illegible] Mondo non gli basta [illegible] non gli piace. Ha seguito [illegible] persona [illegible] Bologna la partita fra Inghilterra e Belgio, non deve aver digerito la sconfitta della squadra di Guy Thys perché applica una «zona» da manuale, come piace [illegible] lui. Che non gli siano giunte all'orecchio le critiche nei suoi confronti dopo l'uscita di scena dell'Olanda? E' stato definito il tecnico «usa e getta», [illegible] dire che ha spremuto Van Basten e Rijkaard (certamente [illegible] Gullit, che nel Milan si è soprattutto allenato) sino [illegible] trasformare il primo nell'ombra del goleador ben noto, e a ridurre il secondo [illegible] i nervi a pezzi.

Malignità «mondiali». [illegible] per Sacchi questo è ugualmente [illegible] Mondiale che non rispetta le gerarchie del gioco: «Ho visto andar fuori squadre che hanno offerto un buon calcio. Mi sorge il sospetto che nel [illegible] d'oggi giocare bene non basti, sia solo [illegible] rischio». Forse sente toccata la sua filosofia del pallone, non si può dire infatti che [illegible] Milan non persegua [illegible] via dello spettacolo. Il tecnico rossonero [illegible] visto prevalere la paura di perdere. Sulla squadra azzurra un giudizio stringato: «Ha ottime individualità, ed [illegible] difesa che non commette [illegible] Due partite buone e due un po' meno». Da interpretare: probabilmente il giudizio positivo sulle prestazioni contro Austria [illegible] Cecoslovacchia, [illegible] favorevole per quelle [illegible] fronte a Stati Uniti ed Uruguay.

Schifatissimo del gioco visto [illegible] Giovanni Galeone, attento osservatore dal giudizio pesante e dato da allenatore: [illegible] ho visto nulla [illegible] nuovo sul piano tattico, anzi qualche passo indietro. Non mi pare ci sia molto [illegible] imparare [illegible] tecnici stranieri». Su molti osservatori, [illegible] [illegible] Sacchi, il peso [illegible] verdetti ingiusti. E' logico che [illegible] commissario tecnico (vedi Suarez) accetti a malincuore verdetti che non rispettano l'andamento delle partite. Ma anche Vicini, che pure è in corsa, è di questo parere: «Brasile, Belgio [illegible] Spagna non meritavano di andare fuori. Anche la formula [illegible] Campionato dell'82 in Spagna [illegible] un secondo girone dopo quello [illegible] qualificazione non [illegible] perfetta, ma questa è sicuramente peggiore. Capisco che trovare una soluzione è difficile, due mesi di Mondiale non sono neppure pensabili».

(b. p.)

Domani l'Argentina gioca con Calderon e Serrizuela al posto di Troglio e dello squalificato Monzon

Maradona agli arbitri: dovete difendermi

Cerca alleati per battere la Jugoslavia e sfidare poi l'Italia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

I due giorni di «black out» dell'Argentina sono finiti. Ieri pomeriggio i cancelli di Trigoria si [illegible] riaperti e i giornalisti, numerosissimi, hanno potuto constatare che la preziosa caviglia sinistra [illegible] Diego Armando Maradona non rappresenta più un grosso problema alla vigilia della dura trasferta di Firenze.

«Eravate pochissimi dopo il nostro tonfo con il Camerun, adesso siete tutti qui», [illegible] il «pibe» districandosi in una jun[illegible] [illegible] microfoni, telecamere e taccuini. Ha corso e calciato accusando solo un lieve dolore e domani giocherà contro la Jugoslavia.

Non ci sarà Troglio, per [illegible] ferita alla gamba destra, ed [illegible] [illegible] posto verrà utilizzato Calderon; Serrizuela sostituirà lo squalificato Monzon. Per il resto stessa squadra che ha battuto clamorosamente il Brasile.

«Il piede [illegible] meglio e voglia Dio che non debba più ricorrere ad altre infiltrazioni», sorride Dieguito. Poi torna [illegible] sull'incredibile vittoria di Torino: «Quel Brasile mi ha riempito gli occhi [illegible] il suo gioco. E' superiore all'82 e all'86. Mauro Gal[illegible] ha sbagliato ad accusare Alemao di non [illegible] steso nell'azione [illegible] gol di Caniggia. Caso mai toccava a Dunga che ho saltato prima di fare il passaggio. E' vero che sono quello che ha subito più [illegible] in questa prima fase del torneo, ben 36, ma è acqua passata. Comunque, speriamo che d'ora in poi, chi crea gioco venga protetto dagli arbitri. Siamo rimasti soli a difendere il prestigio del Sud America in questa Coppa del Mondo d'altissimo [illegible].

E si concede una battuta sulla bottiglietta che il massaggiatore argentino ha prestato [illegible] Branco («Aveva un [illegible]pore strano e mi [illegible] poi sentito male», disse il brasiliano! domenica durante la partita: «Pure io vorrei bene un'acqua miracolosa che mi facesse [illegible]

Sui fischi che potrebbe ricevere a Firenze [illegible] spallucce: «Preferisco continuare ad essere antipatico che poverino». E a chi gli chiede se è vero che andrà a giocare in Giappone insieme [illegible] Careca, ribatte in tono scherzoso: «Entrambi siamo legati [illegible] un [illegible] [illegible] il Napoli. Alla scadenza chiederò ad Antonio di venire, gratis, con me nel Boca Juniors, l'anno dopo gli restituirò il favore andando dove vorrà lui».

Maradona poi si fa serio e sottolinea [illegible] la Jugoslavia sia [illegible]iù in salute fisica dell'Argentina. «Non [illegible] problemi, noi sì e, a differenza di quattro anni fa, pedaliamo continuamente in salita, ma dobbiamo crescere, sbloccarci mentalmente e [illegible] successo con il Brasile dovrebbe aiutarci, ho molta fiducia», insiste. E' sicuro che [illegible] si andrà ai supplementari: «Prego Dio che si decida a nostro favore, anche [illegible] abbiamo 50 probabilità su cento a testa di passare il turno. Non sarà facile. La Jugoslavia ha perso con la Germania Ovest, una grande, non ha solo [illegible] individualità ma [illegible] compatta».

I biancocelesti, oltre ad affidare i loro destini a San Diego, [illegible] (per l'assist decisivo a Caniggia con il Brasile) e martire (per i colpi ricevuti nelle prime quattro partite), sperano che dom[illegible] a Firenze la Jugoslavia, che ha giocato martedì ed ha disputato i supplementari, [illegible] più stanca dell'Argentina che ha beneficiato di 48 ore in più [illegible] riposo.

Argentina e Jugoslavia non [illegible] sono mai incontrate in un Mondiale. Cinque le amichevoli: due vittorie a testa e un pareggio. Per Maradona è una sfida inedita. Più che segnare, per raggiungere Guillermo Stabile cannoniere argentino nei mondiali (è a quota 8), gli preme passare il turno e sogna di affrontare l'Italia a Napoli.

Carlos [illegible] ha spiato la Jugoslavia a Verona contro la Spagna, ed è rimasto impressio[illegible] da Dragan Stojkoviv. Potrebbe affidare a Olarticoechea, un mundialista ricco di esperienza e di mestiere, il neo marsigliese.

Bruno Bernardi

[illegible]

MONDIALE**FLASH**

La Sicilia premia Salvatore Schillaci

PALERMO. La medaglia d'oro della presidenza dell'Assemblea siciliana sarà conferita a Salvatore Schillaci. [illegible] presidente della Regione ha spiegato la scelta di Schillaci così: «Le sue prestazioni sportive, l'impegno professionale e le qualità [illegible] hanno reso orgogliosi tutti i siciliani».

Puntate sui Mondiali [illegible] a Singapore

SINGAPORE. La polizia di Singapore ha sgominato due organizzazioni di [illegible] clandestine che [illegible] operando dall'inizio dei campionati del mondo di calcio con un totalizzatore di 4 milioni di dollari. Numerosi gli arresti.

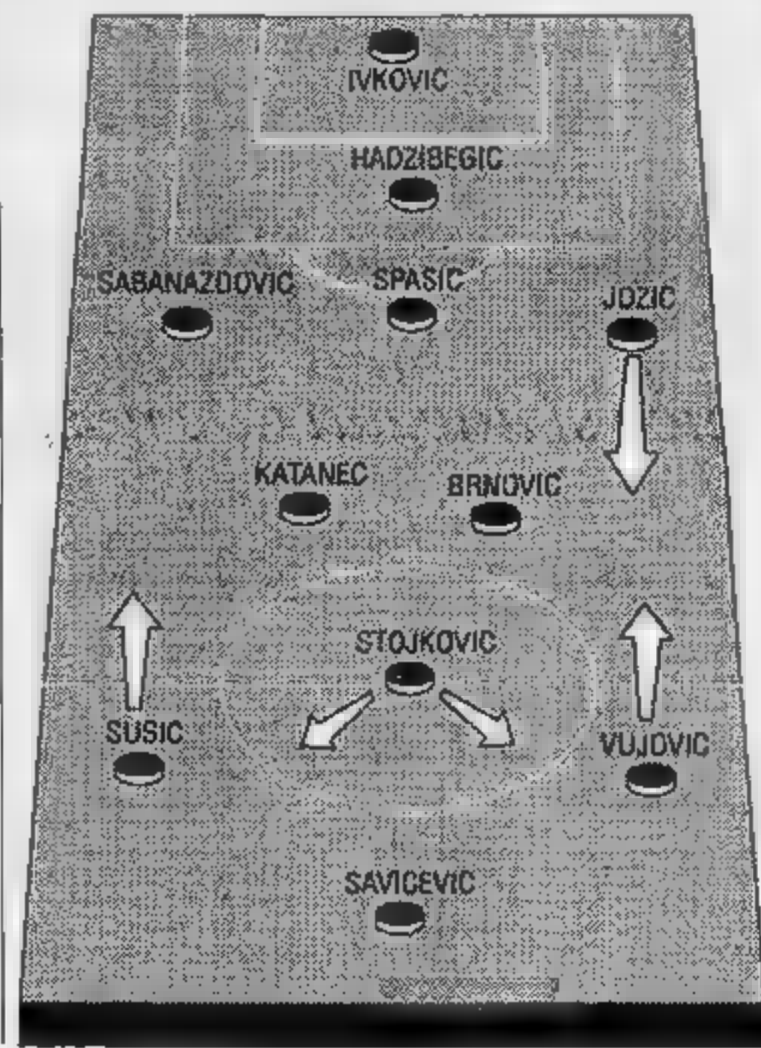
[illegible] biglietti per l'Olimpico

ROMA. Migliaia di tifosi irlandesi sostano da ieri intorno alla zona del Foro Italico, trasformata in una sorta [illegible] campeggio. Aspettano i biglietti dalla loro federazione. E ieri la feder[illegible] irlandese ha annunciato di avere già trovato 11 mila [illegible] [illegible] milabiglietti per la partita [illegible] l'Italia. I tifosi li pagheranno una volta tornati in patria. Intanto il primo ministro irlandese, Haughey, ha annunciato che sabato sarà a Roma per incitare i connazionali.

Albergatori [illegible] [illegible]ori sugli hooligans

ROMA. Gli albergatori romani «temono» una finale Italia-Inghilterra: per questo hanno lanciato [illegible] serie di appelli al buon senso e alla calma. «Nel [illegible] si arrivasse davvero [illegible] una finale con l'Inghilterra - spiegano - ci affretteremo a prendere precisi accordi con prefettura, questura e Comune, per evitare che gli alberghi possano registrare danni».

E l'America già [illegible] [illegible] Mondiali del 1994

[illegible] YORK. Appena tornati dall'Italia, gli americani si sono messi all'opera per preparare il [illegible] [illegible]. La prima mossa è la creazione di un organismo che si occupi di promuovere l'immagine della Nazionale Usa e del calcio all'interno degli Stati Uniti.

Ho sei talenti ma non la squadra

Parla il ct slavo Osim: i clan, il piano anti-Diego

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

Avete presente Vicini? Bene, Ivica Osim è tutt'altra cosa. Abituati da anni a registrare il curiale nulla del [illegible] am[illegible] ct, quell'effetto Pastamatic per cui ogni domanda e critica viene ridotta a capellini d'angelo, si trova spiazzati di fronte alla continue esplosione di idee del tecnico slavo. Osim ieri è tornato dopo tre giorni di polemico silenzio stampa con i giornalisti slavi, che gli avevano fatto mulinare i sentimenti inventandosi [illegible] di omeriche bevute e altro. Ivica, sia chiaro, non è astemio. Ma a prescindere dalla considerazione che «pure quando beve, vede il calcio meglio di tanti suoi colleghi da savi», come sostiene il fedelissimo ed esperto Katanec, nella sua posizione sfidiamo chiunque a [illegible] [illegible] ogni tanto sollievo in una buona bottiglia. Solo un santo bevitore avrebbe potuto reggere per due anni le sorti di una Babele [illegible] matti, senza il minimo [illegible] della disciplina, spaccata all'interno [illegible] rancori etnici e politici, abbandonata dalla federazione, dilaniata [illegible] critica: in due parole, la nazionale jugoslava.

«Davvero non mi rendo conto come siamo ancora qui in Italia. E' fin troppo. Il calcio jugoslavo non merita questi quarti di finale, non merita nulla. Per meritare qualcosa bisogna anche [illegible] il calcio. [illegible] invece [illegible] mesi vedo solo cape, indifferen[illegible] e malafede».

Quanto pesa la crisi politica della Jugoslavia sulla gestione della nazionale?

«Molto. Non nel senso che crede lei, però. Io bado alla tecnica, [illegible] ne frego se uno [illegible] montenegrino o bosniaco, serbo o croato o dalmata. E i giocatori lo sanno. Questo gruppo è nato due anni fa, in periodi meno agitati. Ma [illegible] l'inacidirsi delle lotte nazionalistiche, anche la nazionale [illegible] diventata terreno di scontro, ostaggio della politica. I giornali di Belgrado, Zagabria, Sarajevo, usano il calcio per parlar d'altro. Appena ora, dopo la vittoria sulla Spagna, si stanno rendendo conto che il calcio è qualcosa che serve a unire e non a dividere il Paese in questi tempi bui».

Da qui il suo rapporto difficile coi giornalisti jugoslavi?

«Quale rapporto? [illegible] non ho più rapporti [illegible] loro. Cominciar[illegible] a massacrarmi quando presentai la lista dei 22 e non hanno [illegible] [illegible]. Ogni regione aveva la sua contro-lista di esclusi. Ma nessun fenomeno è rimasto a [illegible]sa. Anzi, [illegible] sì: Bazdarevic. Era il leader della squadra in campo e fuori, l'uomo d'ordine. Ma era squalificato».

Bazdarevic è quello che ha sp[illegible] in pieno viso all'arbitro di Jugoslavia-Norvegia. Se lui è l'uomo d'ordine, chissà gli altri...

«In effetti la disciplina non è il punto forte di noi jugoslavi. E' un problema, sa?».

E gli altri?

[illegible] troppi giocatori [illegible] talento. Se ne hai uno o due e intorno [illegible] collettivo, diventa un pregio. Guardi Vicini: per far entrare Baggio ci [illegible] pensato [illegible] anno. [illegible] ho sei Baggio (osiamo: Stojkovic, Prosinecki, Savicevic, Vujovic, Susic e Boban, ndr) e mi manca la squadra».

Per questa ragione avete per[illegible] contro la Germania?

«Esattamente. [illegible] dovuto cambiare, mio malgrado. Adoro il calcio creativo. Ai mondiali ogni tanto pare di assistere a gare di rugby. La Germania è fortissima: per me vince».

Ora la stella è Stojkovic, [illegible] Platini slavo.

«Lo di[illegible] lei. Dipende dai giorni. Diciamo che è l'ideale per una città [illegible] Marsiglia. E' una testa calda, ma non sbaglia le partite che contano».

Quindi [illegible] l'Argentina...

«Quella è una squadra. Un genio e dieci disposti a morire in campo. E se riguardate bene il filmato, i brasiliani, dominando al cento per cento, non hanno avuto una sola netta occasione da gol, uomo contro portiere».

Scusi la banalità: chi marca Maradona?

«Vediamo. Sabanadzovic ha fermato Valderrama e Butragueño. In ogni [illegible] ci si preoccupa troppo di fermare lui. E Caniggia? E gli [illegible]? Maradona qualcosa inventerà sempre. Meglio opporgli proprie idee, piuttosto che cal[illegible]

Il [illegible] del mondiale, secondo Osim?

«Finora è andata così: le favorite si sono impegnate a far gioco e hanno perso negli ultimi 20'».

Curzio Maltese

Prezzi alti e poi perché sfidare pericoli e ressa quando in Europa le immagini arrivano all'orario desiderato?

E' un comodo Mondiale da seguire in poltrona inutile attendere ancora i turisti stranieri

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

NELLE città dove [illegible] c'è più Mondiale si alza forte [illegible] domanda: «Tutto qui?». Nelle città che lo ospitano ancora, la caccia al turista calcistico straniero o almeno forestiero, a puro scopo di raccolta antologica, di gioie o quanto meno divertimento degli occhi, ferve ed [illegible] quasi sempre vana.

Come abbondantemente previsto da pochi, Italia '90 non ha rappresentato, per il turismo immediato, nessun vantaggio. Anzi, in quasi tutte [illegible] località [illegible] tenuto indietro il turismo abituale per questo periodo dell'anno. La cifra fatta più volte di [illegible] milioni di presenze turistiche [illegible] più [illegible] adesso rifiutata [illegible] tutti i capi dell'organizzazione: mai detto questo. Si parla comunque di investimento, di semina, [illegible] immagine-Italia (efficienza, sì, e anche delle forze dell'ordine: da questo punto [illegible] vista, benedetti gli hooligans che [illegible] venuti a farsi manganellare e a provare al mondo che possiamo arginare, reprimere, ricacciare qualsiasi invasione barbarica). Ma intanto gli alberghi sono mezzi vuoti, i ristoranti anche, i taxisti dicono di lavorare poco, probabilmente [illegible] intervistate lo direbbero anche altre categorie [illegible] persone, dalle prostitute in su (o in giù, a seconda dei punti di vista). C'è tanta forza pubblica e di riflesso poca delinquenza spicciola, stradale, questo è vero, ma una simile mobilitazione è insostenibile per troppo tempo, e comunque non sembra pagante sul piano turistico.

C'è pure, nella delusione [illegible] frange di rovinologia, un po' di lamentazione tipica nostrana, [illegible] [illegible] si vuole di furbizia, di diffidenza, di prudenza. Ma in effetti non esistono paragoni [illegible] fronte al movimento di turismo calcistico in Spagna nel 1982 (eggià, facile, allora si spostarono i vistosissimi italiani spendaccioni...), ed anche [illegible] povero [illegible]ico terremotato del 1985 ci pareva meglio connotato dal turismo specifico: hooligans compresi, schiantati a Monterrey, la città delle prime partite dell'Inghilterra, dalla tequila, dal caldo feroce e dalla presenza addirittura dell'esercito messicano.

E' possibile che l'investimento in qualche modo ci sia, anche se, diciamolo, caruccio. Ma è secondo noi più possibile ancora che Italia '90 sia il primo vero Mondiale prevalentemente televisivo, con offerta di partite in [illegible] buono per la massima utenza calcistica, che resta quella europea, e con facile calcolo da parte dei potenziali turisti: quanto mi costa spostarmi, andare nella ressa, per vedere comunque meno di ciò che la televisione mi porta in casa? Domande e risposte di questo genere appaiono ovvie, ma solo dopo che [illegible] state emesse.

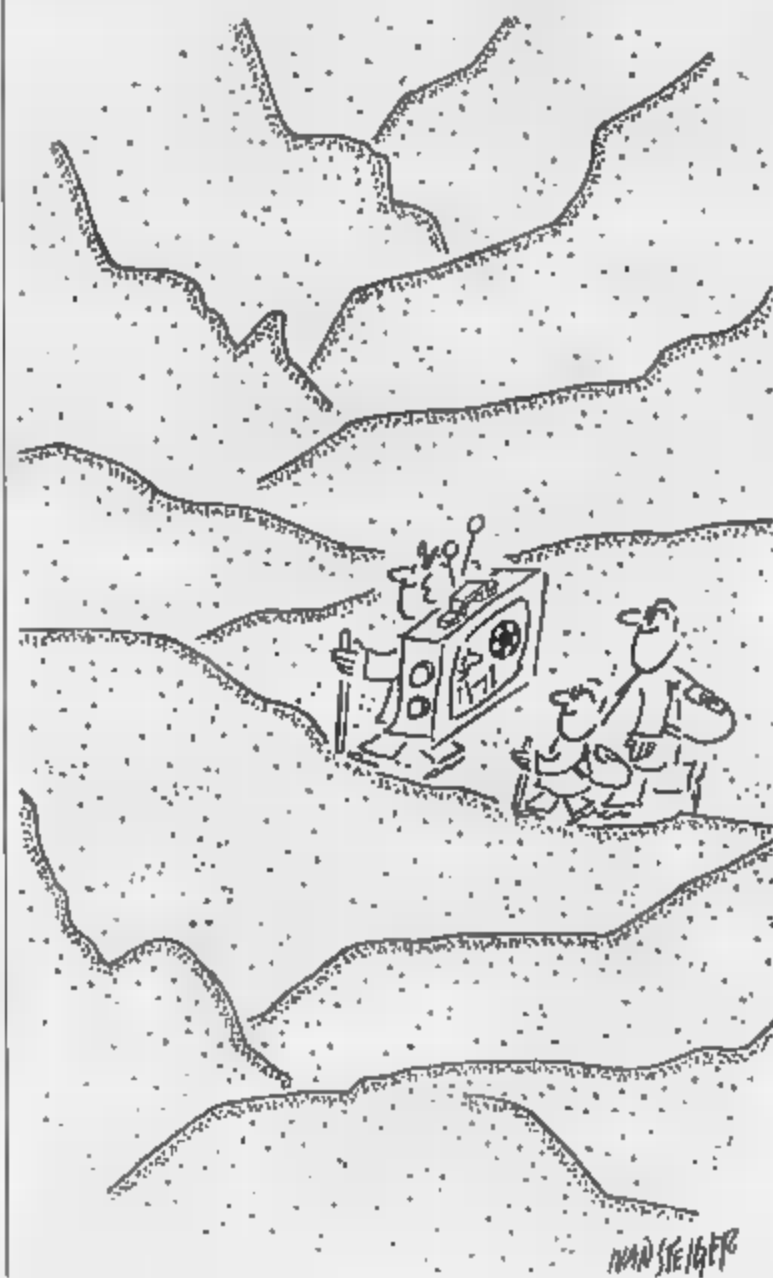
E poi ci sono i nostri errori. Su tutti, quello [illegible] prezzi. L'Italia [illegible] stata offerta a costi altissimi, fidandoci della sua magia solare e non solo. Quando [illegible] irlandese medio si vede ammolla[illegible] [illegible] un hotel nella campagna fuori Palermo, a 70 mila lire senza breakfast, e ha l'offerta di Malta, 25 mila lire sul mare con ric[illegible] breakfast all'inglese, non esita, e in tre notti ha già risparmiato i soldi per il breve volo charter da Malta alla Sicilia.

E abbiamo detto [illegible] uno [illegible] [illegible]. Per un brasiliano, la [illegible] per [illegible] solo dormire di una notte può essere pari, anche per il gio[illegible] perverso dei cambi, passando sempre attraverso il dollaro, allo stipendio mensile [illegible] un impiegato. A questo punto, soltanto un riccone può permettersi la trasferta. Ma i ricconi sono pochi, e mica troppo vogliosi di viaggiare, accalcarsi, sudare.

Forse verrà il tempo, per [illegible] manifestazione [illegible] questa, [illegible] cui ci si dovrà garantire [illegible] pubblico con iniziative speciali, con offerte allettanti. Non [illegible] possibile offrire da un lato la copertura televisiva totale e chiedere dall'altro un sacrificio economico e fisico notevole per dare [illegible] presenza negli stadi, e fare le comparse dello spettacolo. L'alta definizione arricchirà presto lo spettacolo televisivo in maniera sconvolgente, chi dopo il suo avvento vorrà rinunciare a vedersi la partita così, in poltrona, per andare a fare [illegible] testimone pagante, allo stadio, di c[illegible] che lui veda in minima parte, rispetto a chi ha diretta, replay, commenti, statistiche? Forse l'unica soluzione consisterebbe nel trasmettere le partita anche allo stadio, sui teleschermi giganti: la Fifa a priori non vuole, dice che ogni spettatore diventa così un superarbitro imbarazzante e feroce, [illegible] per denaro la Fifa accetta tutto.

[illegible] torniamo ai vuoti [illegible] turisti, al presente di Italia '90. Non ci sono neppure notizie di grosse truffe, di tremendi scioperi, di continui scippi, [illegible] burle meteorologiche. No, il bel Paese [illegible] in situazione ottimale per ricevere visitatori. E invece non si sposta neanche, per linee interne, l'italiano. Si muove soltanto, eccomo, [illegible] tifoso cittadino. A Roma l'Olimpico è diviso fra tifosi romanisti pro Giannini e laziali contro Giannini. A Torino tutta la tifoseria granata per il Brasile di Muller, e la Costa Rica in maglia bianconera per ingraziarsi la tifoseria juventina. E tutto lo stadio contro Maradona, che è Napoli, [illegible] Napoli (e si fischia beceramente, biecamente l'inno argentino). A Milano ecco Germania-Olanda trasformato in Milan-Inter. Per la eventuale semifinale di Napoli fra Italia e Argentina si annuncia comunque [illegible] frangia [illegible] pubblico tenacemente maradoniana, dunque antiazzurri.

Resta il fatto che le città, anche quelle piccole, non sembrano sintonizzate sul Mondiale, che pure si gioca o si è giocato nei loro [illegible]. Quasi quasi c'era più tifoseria itinerante due anni fa in Germania, per l'Europeo: o almeno la si notava [illegible] più, chiassosa, vistosa [illegible] un Paese [illegible] toni freddi, spenti. E per fortuna che il merchandising per i tifosi ha variato cioè intensificato i suoi colori, la sua grafica. Adesso tre tifosi fanno già macchia vistosa, bardati come sono, e almeno c'è un po' di «ambiente».

Gian Paolo Ormezzano

La Nazionale inglese prova d'urgenza [illegible] porte chiuse nuovi schemi senza i due giocatori infortunati

Alla ricerca dei sosia di Walker e Lineker

Ma il ct è certo di eliminare il Camerun

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra che [illegible] scoppiata la pace, fra calciatori [illegible] stampa, e nel ritiro inglese adesso si parla solo di calcio. Quanto durerà questo clima di miele non [illegible] possibile sapere. Poco, crediamo, a [illegible] che l'Inghilterra, come capitò all'Italia in Spagna, non vinca il Mondiale caricando tutti sul grande carro del trionfo, anche quelli che oggi marciano nella direzione opposta.

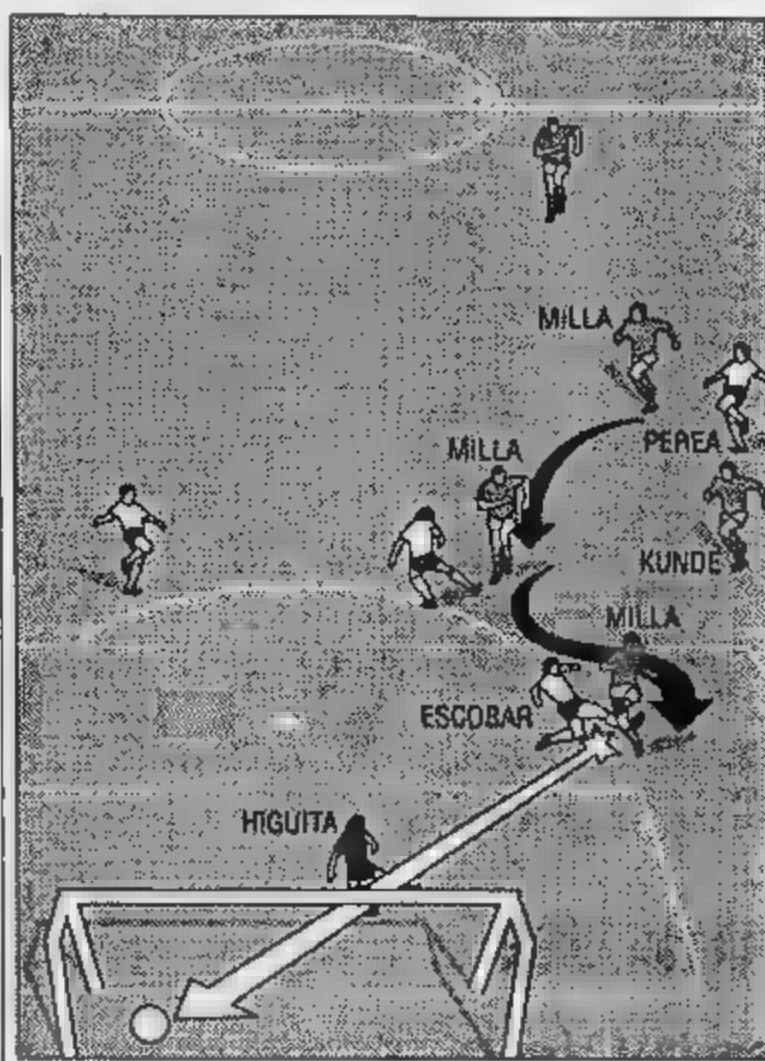
Bobby Robson si è co[illegible]portato [illegible] bene, in questa specie di battaglia che per tanti versi ricorda le vicende nostre nell'82, [illegible] stendiamo un velo. [illegible] è infuriato con [illegible] giornale inglese che l'altro giorno ha accusato i giocatori di essere degli hooligans, in fondo, per via di un bicchier d'acqua lanciato contro Parker che non aveva rispettato il silenzio stampa. [illegible] il tecnico inglese, nello stesso tempo, non si è [illegible] del tutto dalla parte della squadra. [illegible] preferito trasformarsi in mediatore, limare le asperità, smussare gli angoli, riaprire insomma il dialogo.

In verità c'è stato anche l'intervento duro [illegible] federazione, che ha imposto la fine del black-out: fatto [illegible] che ieri, dopo l'allenamento, si sono formati gruppetti di calciatori e giornalisti che chiacchieravano [illegible]bilmente, almeno in apparenza, come se la vittoria contro il Belgio, insieme con la paura, si fosse portata via anche le polemiche. Certo che alcuni giocatori, su questo fronte, non sono di grande aiuto a Bobby Robson. Paul Gascoigne, per esempio, fa [illegible] tutto per stuzzicare le malelingue. Il giovanotto si è preso una bella lavata di testa dal tecnico. Martedì mattina, giorno di partita con il Belgio, [illegible] andato a giocare a tennis per un'oretta sotto il sole feroce di Bologna.

«E' un ragazzino», ha [illegible] Bobby Robson usando in realtà un termine più forte. «Possiede molto talento ma deve maturare: anche l'ammonizione è stata stupida». Il tecnico sarà [illegible]gari poco simpatico, come dicono i colleghi inglesi, [illegible] incompetente, [illegible] giurano i suoi nemici, ma ha il coraggio di sostenere le sue tesi e di [illegible]biare squadra per vincere le partite. Descritto come un cultore della tradizione, perché così [illegible] stato negli ultimi [illegible] anni, di recente [illegible] è convertito alle nuove realtà tattiche. Ha imposto il libero, lanciato Gascoigne, rischiato Platt, ha ritoccato ogni volta gli schemi a seconda dell'avversario. E' diventato insomma un innovatore, guarda un po', anzi un mezzo rivoluzionario: e in un certo senso è diventato anche un personaggio.

Ascoltando Bobby Robson, ci siamo fatti l'opinione che il tecnico sia [illegible] questi tempi molto sensibile [illegible] discorsi tattici. Questa storia [illegible] aver battuto Guy Thys, lo stregone della lavagna, deve avergli gonfiato [illegible] [illegible] di orgoglio. «Prima l'Inghilterra giocava senza libero perché questo [illegible] lo schema adottato nei club. Ma ai [illegible]ndiali le realtà cambiano: per questo ho mutato l'assetto tattico. Contro i migliori attaccanti del mondo bisogna giocare tre contro due in difesa, altrimenti non c'è scampo. Così ho fatto [illegible] Olanda e Belgio, così farei con Italia, Argentina [illegible] Germania». [illegible] ha citato il Camerun, dando forse un segnale, anche [illegible] ha descritto i futuri avversari dei quarti, e non poteva [illegible] altrimenti, [illegible] una formazione da trattare con i guanti. «Hanno battuto l'Argentina, sono ben preparati fisicamente, hanno eliminato la Colombia che ha pareggiato con la Germania: il nostro vantaggio è che sappiamo che sono forti».

Ieri [illegible] squadra si è allenata a Cava de' Tirreni, oggi Bobby Robson chiuderà le porte per provare in segreto nuovi schemi. La situazione degli infortunati [illegible] piuttosto preoccupante. Walker [illegible] Lineker sono in forte dubbio. Il difensore è contuso ad una caviglia [illegible] l'attaccante, che ha sempre l'alluce dolorante, non si allena in pratica da tre settimane. Formazione in alto mare. In ogni [illegible] è certo l'impiego di Platt. Bobby Robson ha detto: «Il gol contro il Belgio ha portato David in pole position».

Carlo Coscia

Milla, bomber del [illegible] (ha già segnato quattro gol), è atteso a una [illegible] verifica contro la difesa inglese: i bianchi finora hanno subito una sola rete. Nel disegno il primo dei due gol che il centravanti del Camerun ha realizzato negli ottavi contro [illegible] Colombia

Milla, una pallottola in canna

Va in panchina, malgrado ci siano 4 squalificati

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Il tennista Yannick Noah, figlio [illegible] un calciatore del Camerun che giocò nel Sedan, in Francia, ha superato [illegible] rabbia per l'eliminazione da Wimbledon consolandosi con le imprese dei leoni d'Africa, entrati nel tabellone delle otto migliori nazionali ai [illegible]diali. Sandro Mazzola, commentando per [illegible] tv di Stato il debutto vincente contro l'Argentina ha detto che [illegible] Camerun sarebbe arrivato almeno ai quarti di finale e ha aggiunto nei giorni scorsi: «Se nel '98 il mondiale si giocherà nel continente nero ci sono forti possibilità di [illegible] [illegible] africano».

Ma attorno alla squadra allenata dal sovietico Nepomniachi non tutto [illegible] così idilliaco. C'è chi, tra i giocatori (Milla e Makanaki su tutti), solleva la questione del tecnico chiedendo che il prossimo ct sia un allenatore nato in Camerun. E c'è chi ha denunciato le presunte man[illegible] [illegible] parte della federazio[illegible] nei confronti dei calciatori stessi. [illegible] è vociferato di pagamenti sotto forma di cambiali a lunga scadenza, [illegible] un buco [illegible] 800 milioni nelle casse federali. [illegible] punto che il Camerun non avrebbe neppure avuto intenzione di saldare il conto dell'albergo di Selva di Fasano.

«Tutte storie - ha smentito ieri il presidente federale Albert Totokè, facendo capire che potrebbe anche scoppiare un incidente diplomatico - costruite ad arte per screditarci. Vogliono distruggere la nostra immagine. Otto anni [illegible] ci fu chi per sminuire i meriti dell'Italia sostenne l'ipotesi di una combine. Adesso sta subentrando forse il timore che questo Camerun possa davvero arrivare in semifinale o addirittura in finale, magari contro l'Italia. Certo che non sarebbe una grande finale. E a molti ha già d[illegible] fastidio che siamo stati noi ad inaugurare, vincendo anche, il Mondiale contro l'Argentina».

Totokè ha smentito poi ogni problema finanziario. Non [illegible] stato difficile dimostrare che i giocatori hanno regolarmente preso il loro stipendio visto che la moglie di M'Fede, ad esempio, ha [illegible] 3 milioni in una boutique del capoluogo pugliese. [illegible] il direttore dell'hotel Sierra Silvana, che ospita la squadra a Selva [illegible] Fasano, ha dichiarato di [illegible] già ricevuto il 70 per cento del conto totale, il saldo sarà paga[illegible] entro oggi, quando la squadra abbandonerà il ritiro pugliese per raggiungere Caserta. Ma i dirigenti resteranno a Selva di Fasano, [illegible] dove il Camerun partirà lunedì in caso di eliminazione con l'Inghilterra.

L'allenatore Nepomniachi ha ribadito di considerare una for[illegible] l'abbinamento [illegible] l'Inghilterra, squadra più abbordab[illegible] [illegible] Belgio: «Basterà fermare i loro tentativi di aggressione per via [illegible] [illegible] i loro [illegible]tori. Penso proprio che arriveremo alla semifinale di Torino anche se in sede di pronostico bisogna lasciare agli inglesi [illegible] 60 per [illegible] [illegible] possibilità».

In [illegible] di semifinale i dirigenti [illegible] salirebbero a Torino ma guarderebbero la partita in tv dal ritiro [illegible] Selva di Fasano. Sempre qui il Camerun attenderebbe quindi la finale per il [illegible] e quarto posto di Bari e dalla Puglia la comitiva al completo partirebbe alla volta di Roma per assistere, comunque vadano le cose, alla finalissima.

Insomma il Camerun, sbarcato in Italia il 6 giugno, non si [illegible] [illegible] [illegible] passo d'addio in questo Mondiale, anzi spera di recitare [illegible] un ruolo da protagonista. [illegible] sono convinti i tifosi, al punto che [illegible] Napoli è atteso per domani [illegible] charter [illegible] 150 sostenitori provenienti [illegible] Yaoundè.

La formazione [illegible] praticamente scontata, viste le defezioni forzate dei quattro squalificati Kana Biyik, Onana, M'Bouh e N'Dip. Il [illegible] sarà Kunde, rientrerà in squadra Massing, espulso nel match di apertura con l'Argentina, ci sarà posto per i [illegible]trocampisti Libiih [illegible] Pagal. Quest'ultimo, dopo quattro mesi e mezzo [illegible] astinenza, l'altra [illegible] ha riabbracciato la moglie. In porta sempre N'Ko[illegible] anche perché Bell, sindacalista della squadra, è poco amato dai dirigenti federali. E il presidente Totokè, anzi, ritiene che possano essere partite dal gio[illegible] [illegible] voci di discredito ricadute sulla nazionale. Nepomniachi [illegible] infine convinto Milla, che ieri lamentava un dolore alla spalla, ad andare in panchina. L'attaccante sarà l'arma da usare poco prima della fine dei tempi regolamentari nel caso in cui si profilasse l'eventualità [illegible] supplementari.

Franco [illegible]

CON GLI OCCHI DI UN INGLESE

Sull'era Maradona inizia il tramonto

di Rob Hughes

DOV'E' finito il divertimento? Ovunque in questo primo turno dei Mondiali, eccetto Cagliari, ci ha incantato il festival dello sport: gioco appassionante, risultati a sorpresa, [illegible] meraviglioso insieme di nazionalità, in stadi [illegible]pendi.

[illegible] secondo turno è disceso come un velo grigio: calcio noioso, pubblico intollerante, giocatori stanchi. E Totò Schillaci, [illegible] mio parere, rappresenta meno di Diego Maradona quel che [illegible] succedendo in questo [illegible]

Perché dico questo? Certo, vedo [illegible] condivido il piacere degli italiani per questo semplice e modesto giovane della Sicilia i cui goal sono stati accolti con la stessa emozione in tutta la Penisola. E' una storia calda, umana, ma soltanto italiana.

In termini globali, Marado[illegible] rappresenta meglio lo specchio della delusione che ha offuscato [illegible] divertimento del calcio. Domani potrebbe [illegible] l'ultima perf[illegible] nel Mondiale di questo genio acciaccato. Maradona non ha né i compagni di squadra né la resistenza fisica e mentale di [illegible] tempo per ripetere in questo Mondiale il capolavoro di Messico '86. La Jugoslavia può eliminare l'Argentina perché Dragan Stojkovic (come mai [illegible] società italiane gli hanno lasciato prendere la strada di Marsiglia?) potrebbe farsi gioco dell'inesperto portiere di riserva Goycochea.

[illegible] questo è l'inizio della fi[illegible] dell'era Maradona. [illegible] [illegible] secondi, domenica scorsa, ha l'argentino sorpreso tutti con uno scatto e un passaggio che hanno messo in ginocchio il Brasile. E' stata un'azione più istintiva che pensata. [illegible] per gli altri [illegible] minuti l'immagine è parsa svogliata e un po' mi[illegible] Si è presentato alla partita con la barba lunga, [illegible] voglia [illegible] [illegible] alcuna fiducia nella sua squadra. E' come se fosse tornato indietro ai Mondiali dell'82, quando fu espulso per un calcio all'inguine di un brasiliano.

In realtà la reazione di Maradona quel giorno [illegible] una sorta di rappresaglia per la frustrante marcatura [illegible] quale Claudio Gentile l'aveva sottoposto nella partita precedente. Oggi non sono i falli subiti in precedenza a far soffrire [illegible] prima ancora che tocchi il pallone.

E' un uomo il cui genuino comportamento emerge passo dopo passo, con le [illegible] stupefacenti capacità fino [illegible] guadagnarsi contemporaneamente adulazione, simpatia e disprezzo. Ci confonde, forse, perché non ha mai mostrato la sua vera faccia. E' allo stesso tempo una meraviglia, un baro e un ingordo di soldi.

Ma ciò di cui non ha bisogno un atleta è di essere chiamato figlio [illegible] buona donna come Maradona da brasiliani e italiani. Coloro che tengono le statistiche ci dicono che sono stati commessi [illegible] [illegible] ai danni del piccolo argentino dall'inizio del Mondiale. Ma se vediamo che sta cercando deliberatamente il fallo sprecando le sue energie creative, buttandosi contro gli avver[illegible] e recitando [illegible] parte del soldato ferito, non c'è dubbio che questa volta qualcosa non va.

[illegible] [illegible] caviglia sinistra [illegible] molto gonfia. [illegible] un grosso [illegible] alla caviglia - dice Maradona - dovuto ai troppi calci, senza [illegible]. Non c'è dubbio, anche, che non renda al meglio perché le fatiche del Mondiale [illegible] arrivate troppo presto dopo il campionato italiano; e nel suo [illegible] dopo un'interminabile serie di iniezioni dolorosissime al ginocchio, alla schiena e alla caviglia.

La sua sofferenza è propor[illegible] [illegible] suo guadagno. Entrambi sono distruttivi per il calcio come gioco. Gonfio come la [illegible] caviglia [illegible] [illegible] giro d'affari che troppo presto ci sottrae un [illegible] sportivo stancandolo. Maradona che [illegible] esaurisce è l'esempio più sintomatico delle stelle cadenti in questo Mondiale di calcio e [illegible] ragione per cui le squadre meno importanti guadagnano [illegible]

Troppi soldi, troppe partite, e troppo sole e troppo poco riposo. Raccogliamo quel che abbiamo seminato.

L'International Board ha deciso sei modifiche di regolamento per favorire maggiore spettacolarità nelle partite

Vialli in linea con Baresi: non sarà più fuorigioco

Valide dalla prossima stagione anche le 5 raccomandazioni agli arbitri di Italia 90

ROMA. Finalmente anche i poteri del calcio si mu[illegible] e tentano lentamente di adeguare le regole alle moderne [illegible] del gioco, favorendo una maggiore spettacolarità. L'International Board, l'ente [illegible] detiene o [illegible] mai varia le regole del football mondiale, ha ieri sancito che, a partire dalla prossima stagione agonistica (dal 25 luglio per [illegible] partite internazionali), l'attaccante in linea con l'ultimo difen[illegible] avversario, a parte il portiere, non è più [illegible] considerare in fuorigioco.

Diventa così esecutiva [illegible] regola nuova, di cui si è parlato abbondantemente qualche [illegible] fa, in fase [illegible] elaborazione, destinata a impegnare severamente arbitri e guardalinee (e [illegible] Fifa [illegible] è adoperata a fare le dovute pressioni per una ulteriore specializzazione di questi ultimi).

L'International Board - [illegible] ente dove quattro dirigenti della Fifa, cioè Havelange brasiliano,

Blatter svizzero, Campanati italiano [illegible] Bouzo siriano, hanno quattro voti, così come le quattro federazioni, inglese scozzese nordirlandese gallese, [illegible] loro volta rappresentate ognuna [illegible] quattro uomini - ha pure deciso che siano applicate, cioè trasformate in regole, sempre dalla prossima stagione, le cinque raccomandazioni della Fifa agli arbitri in questo mondiale.

Il Board ha invitato le 166 associazioni affiliate alla Fifa di inserire nei loro regolamenti la [illegible] che prevede l'espulsione (il rigore più l'espulsione se il fallo avviene in area) per [illegible] giocatore, anche il portiere, [illegible] ferma in maniera irregolare «trattenendo per la maglia, per [illegible] braccio» l'avversario lanciato a rete «senza ostacoli».

La seconda «istruzione» ribadisce: il giocatore che ostacola l'esecuzione di un calcio di punizione per guadagnare tempo va immediatamente ammonito. La terza impone [illegible] giocatore sanguinante per una ferita di uscire dal campo [illegible] di non rientrarvi prima di essersi fatto medicare. La quarta ricorda che gli arbitri sono tenuti ad esigere dai giocatori un abbigliamento corretto, con maglietta nei pantaloncini e calzettoni ben tirati sopra l'obbligatorio parastinchi.

L'ultima novità parla del momento del gol e invita gli arbitri a non tollerare manifestazioni di gioia esagerate: l'uscita dal campo di gioco oltre i pannelli pubblicitari o le arrampicate sulle reti [illegible] sicurezza [illegible] comunque sancite con l'ammonizione.

Tensione nella Germania, Beckenbauer loda Riedle provocando la reazione dell'attaccante bloccato

Voeller: poche storie, il titolare sono io

Scontata la squalifica, rivuole il suo posto in nazionale

ERBA
DAL NOSTRO INVIATO

«Io non sono come Vialli, io ho segnato tre gol e lui zero. Il posto è mio e guai a chi me lo tocca». Parola più, parola meno, questo [illegible] il concetto [illegible] Rudi Voeller, uno che mette il pallone in rete anche quando è fuori dal campo. La Disciplinare l'ha messo ingiustamente in castigo ma non esageriamo: se la Germania passa il turno, a Torino Voeller pretende il [illegible] posto in Nazionale. Mentre Beckenbauer [illegible] le lodi [illegible] Riedle, lui si definiva tranquillamente «il migliore, semplicemente il migliore. [illegible] [illegible] bene, non c'è rivale che tenga. Adesso [illegible] venuto il momento di Riedle ed [illegible] giusto che sia così ma io non [illegible] come Vialli, è da tre mesi che gioco e non ho soltanto segnato. Conto di essere [illegible] miglior attaccante tedesco anche nei prossimi due anni».

E la storia con Rijkaard come [illegible] mettiamo? Dall'Olanda affermano che avresti infiammato il buon Frank dandogli dello «sporco negro» tanto da provocare i [illegible] sputi record. «Storie, ve l'avevo detto che prima della gara ci eravamo salutati, altro che insultarci. Certi giornalisti olandesi più che difendere [illegible]kaard vogliono difendere l'Olanda. Ancora [illegible] volta affiora il problema razzista che hanno nei nostri confronti. Così hanno attribuito a Rijkaard queste affermazioni ma non possono es[illegible] vere. In questi articoli c'è tutto l'astio degli olandesi verso di noi».

Arriva Valberto Miliani, direttore della rivista dell'Inter: mette in [illegible] Brehme, Klinsmann e Matthaeus per il fotografo, tutti indicano lo scudetto della vecchia maglia nerazzurra. Come a dire: [illegible] [illegible] rimettiamo amici tifosi, [illegible] tranquilli. Una telecronista rossa di capelli chiede a Klinsmann di guardare nella [illegible] e di chiedere: «Specchio, specchio delle [illegible] brame, la Germania [illegible] la più bella del reame?». Il giovanotto ride in modo tale che la ripresa viene interrotta, la domanda cancellata. Ieri un temporale [illegible] ha allagato il campo dell'allenamento, così la squadra si è spostata altrove ed [illegible] arrivata in ritardo alla conferenza stampa. Nulla di male. Beckenbauer aveva poco da aggiungere, [illegible] non [illegible] [illegible] alla formazione di domenica. «La tendenza è di confermare la squadra delle prime tre partite. Haessler si è allenato senza palla, adesso lo vedremo col pallo[illegible] [illegible] [illegible] domenica non entrerà nella rosa della formazione». Il Kaiser aveva detto le stesse cose per Reuter poi puntualmente il difensore era stato schierato contro l'Olanda. Un elogio alla Nazionale e [illegible] Federazione: «Nel '74 quando accettai questo incarico [illegible] il mio scopo era di portare il gioco [illegible] Germania agli attuali livelli. Inizialmente ho [illegible] fretta, poi ho fatto esperienza e oggi la Germania [illegible] vivendo un momento bellissi[illegible] indimenticabile. Il nostro calcio sente gli stessi entusiasmi del '74. Ecco perché desideriamo restare in Italia il più a lungo possibile». Bein? Potrebbe rientrare. Kohler? E' stato grande [illegible] [illegible] Basten. Praticamente la formazione è fatta con un dubbio: Berthold o Reuter? Sempre che [illegible] sbuchi fuori Haessler, ora che si è tolto [illegible] peso dallo stomaco» perché la visita di Maifredi gli [illegible] fatto davvero bene, gli ha fatto capire che la Juventus lo [illegible] aspettando. Che strano il neo juventino se gli basta così poco per sentirsi più tranquillo. Infine [illegible] elogio pubblico, sempre del Kaiser, a Matthaeus, «uno dei migliori, una superstar, [illegible] che la sua personalità è migliorata. Sarà la [illegible] guida anche [illegible]tro la Cecoslovacchia, squadra che non sottovalutiamo anche se è stato importante eliminare l'Olanda, [illegible] ha dato ulteriore si[illegible] Matthaeus ringrazia, e poi smentisce Brehme quando dice che i cechi gioca[illegible] all'inglese. «Macché, semmai alla tedesca: guardate quanti di loro giocano nella Bundesliga. Ecco per[illegible] li conosciamo bene. L'importante sarà esprimerci col nostro calcio perché solo così possiamo vincere».

Giorgio Gandolfi

Venglos ci prova ancora

Il ct ceko: «All'Europeo del '76 ho già battuto Beckenbauer»

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Troppo rumore, signor sindaco lo faccia smettere. La nazionale cecoslovacca protesta tramite l'allenatore, Venglos: a Cernobbio [illegible] si riesce a riposare, troppe auto [illegible] traffico vicino all'albergo. Vorremmo [illegible] più tranquilli, ha detto il ct [illegible] sindaco della cittadina in riva al lago di Como. Ci vorrà un'ordinanza per accontentare gli illustri ospiti ma in qualche modo salterà fuori.

Al Circolo Mercedes Venglos ha detto e ripetuto le solite cose, accennando alle condizioni [illegible] Chovanec, il tuttofare del Psv Eindhoven (l'avevano pre[illegible] per sostituire Koeman, ma è finito in panchina) [illegible] di capitan Hasek, leader dello Sparta Praga. [illegible] infortunati ma recuperabili: domenica giocheranno, [illegible] possiamo rinunciare ad [illegible] partita [illegible] quella» diceva Chovanec che vorrebbe seguir[illegible] Skuhravy nel Genoa, [illegible] che perché in Olanda non c'è più posto per lui.

Per Venglos, docente di filosofia all'Università di Presburg, «la Germania resta [illegible] grande favorita [illegible] questo Mondiale ma non possiamo dimenticare l'Europeo del '76 quando giocammo senza tante ambizioni [illegible] arrivammo [illegible] finale proprio contro la Germania di Beckenbauer. La battemmo soltanto [illegible] calci [illegible] rigore perché Jurkenich segnò mentre Hoe[illegible] mise fuori il pallone: [illegible] pareggio decise Panenka [illegible] noi fummo, incredibilmente, campioni d'Europa. E se offrissimo una sorpresa a Beckenbauer anche stavolta?». Una curiosità: la Cecoslovacchia [illegible] praticamente in casa di Klinsmann. L'albergo della Nazionale [illegible] esattamente [illegible] 100 metri dall'abitazione dell'attaccante nerazzurro. Ieri tutti in libertà: i giocatori hanno fatto shopping a Como, anche se i prezzi un po' salati hanno frenato quasi tutti, [illegible] i più fortunati che militano in squadre europee (Mikloško, Kocian, Straka, Chovanec, Griga, Knoflicek, Luhovy). **(g. gand.)**

TENNIS

A Wimbledon alcune partite sospese per una scatola abbandonata, ma era un falso allarme

L'Ira non fa paura a Lendl: Hlasek distrutto

Per lo svizzero solo 4 giochi; Edberg batte Mecir in 3 set

LONDRA
DAL NOSTRO [illegible]

Dopo la mafia [illegible] bagarini, la paura del terrorismo firmato Ira. Il [illegible] di sospetto dopo l'attentato al Carlton, il riservato club dei conservatori, di St. J[illegible]'s Street, si [illegible] esteso anche a Wimbledon. Il primo allarme era scattato per un pacchetto abbandonato nei pressi della tribuna stampa lunedì [illegible] prima che Becker aprisse il torneo contro [illegible] messicano Herrera. Ieri nuovo e più drammatico allarme. E' scattato [illegible] per una scatola di cartone abbandonata nei pressi dell'ingresso principale, le Doherty's Gates, fra [illegible] statua di Fred Perry, il «centre court», [illegible] campo n. [illegible] ed il «members enclosure»: lo spazio riservato ai 375 soci dell'All England Tennis Club più il ristretto numero di soci onorari (tutti i vincitori del torneo) per il tradizionale the e [illegible] fragole [illegible] panna.

Wimbledon non si [illegible] fatta cogliere impreparata. Mentre Lendl distruggeva con inaudita ferocia lo svizzero Hlasek, l'arbitro di sedia Jerry Armostrong, sull'1-0 del secondo set dall'altoparlante diffondeva un messaggio in codice. «La segretaria deve andare nell'ufficio principale». Erano le 14,30 locali, ed immediatamente scat[illegible] il piano di emergenza. Veniva chiuso l'ingresso del club ed il servizio d'ordine provvedeva a transennare [illegible] [illegible], a fare evacuare l'area dei soci, a sospendere le partite sui campi n. 5, 4 e 3. Il tutto con grande [illegible]ilità per evitare panico, [illegible] il pubblico ad assistere quasi divertito, con un'incoscienza forse pari all'abitudine per [illegible] allarmi. Dopo circa un'ora il [illegible] allarme. Nella scatola [illegible] [illegible] traccia di micidiale plastico, ma soltanto l'involucro di una cinepresa.

Lendl nel frattempo, ignaro, sul «centre court» era stato più rapido degli artificieri: chiude[illegible] l'esecuzione [illegible] Hlasek prima dello scampato pericolo. In un'ora e 18 minuti [illegible] lasciato al rivale solo quattro giochi, ribadendo tutte le sue ambizioni di vittoria finale e con[illegible]do i progressi [illegible] serve and volley, oltre alla straordinaria efficacia del servizio. Ma la vittoria non l'entusiasmava più di tanto: «Al Queen's ho giocato molto meglio. Posso fare sicuramente di più». Era la risposta a Becker che [illegible] giorno prima a chi gli chiedeva [illegible] Lendl fosse l'uomo da battere, il favorito n. 1 del torneo aveva risposto: «Lo sarà per voi, ma il suo nome non figura nel mio taccuino».

Le emozioni mancate per bravura [illegible] Lendl e incapacità [illegible] Hlasek [illegible] sperava di riviverle con Edberg-Mecir. C'era il ricordo della magica semifinale del 1988 quando «Gattone» sfiorò la clamorosa vittoria in tre set, prima di spegnersi quasi sul traguardo, permettendo allo svedese la rimonta che doveva dargli la carica per battere Becker in finale. Quella volta Mecir arrivava a Wimbledon dopo una lunga sosta per il solito mal di schiena. Tanto nuoto, poco tennis, ed era arrivato [illegible] la maestria [illegible] suo gioco a sfiorare la finale. Stessa storia quest'anno. Pochi tornei, tante sconfitte ai primi turni. Il motivo sempre [illegible] stesso. Le vertebre della schiena. Poi [illegible] ritorno sull'erba. Il successo in un torneo di esibizione in preparazio[illegible] a Wimbledon e la speranza di ripetere il colpaccio. Ma con Edberg [illegible] partita [illegible] durata pochi giochi. Il tempo necessario per accorgersi che «Gattone» aveva perso la rapidità felina, [illegible] diventato un «Gattone» di marmo. Giocava da fermo e malgrado questo incamerava sette giochi. Ma non [illegible] mai l'impressi[illegible] [illegible] poter capovolgere l'esito. Per Stefan Edberg, che continua a non entusiasmare, solo [illegible] salutare passeggiata, per Mecir la spinta necessaria per convincerlo ad operarsi, così come ha fatto alcuni anni fa il francese Leconte (ieri eliminato al quinto set dall'austriaco Antonitsch) e due setti[illegible] fa il nostro Paolino Canè. Non ha altra via [illegible] scelta se vuole continuare a giocare.

[illegible] Cacioppo

RISULTATI

LONDRA. Negli altri match del secondo turno, da registrare la [illegible]cile vittoria di Chang su Pugh e dell'altante Courier sull'australiano Stoltenberg.

I canguri si consolavano [illegible] Kratzman che passava il turno senza neppure scendere in campo, grazie all'infortunio oc[illegible] a Jarryd e [illegible] Mark Woodforde che continua ad onorare la wild card concessagli dagli organizzatori.

Singolare (2° turno): Lendl-Hlasek 6-1, 6-3, 6-0; Antonitsch-Leconte 2-6, 6-4, 7-6, 2-6, 6-3; Courier-Stoltenberg 6-2, 7-6, 6-4; Curren-Muller 6-7, 6-4, 7-6, 6-7, 6-4; Chang-Pugh 6-3, 6-2, 6-2; Edberg-Mecir 6-2, 6-3, 6-2.

Donne (2° turno): Navratilova-E. Smith 6-2, 6-3; Wiesner-Quentrec 6-3, 6-3; K. Maleeva-Date 6-1, 6-4; Sabatini-Huber 6-2, 7-6; Zvereva-G. Fernandez 7-6, 6-4.

SPORTFLASH

MOTOCICLISMO

In Olanda [illegible] in gara Eddie Lawson

ASSEN. Il campione del mondo della classe 500, l'americano Eddie Lawson (Yamaha), dopo [illegible] mesi e mezzo di stop forzato, a [illegible] dell'incidente nelle prove del G.P. Usa, ha ottenuto il terzo miglior tempo nelle prove per il G.P. d'Olanda. Pierfrancesco Chili (Honda), ancora dolorante dopo la caduta di Rijeka, ha preferito non forzare troppo (11° posto). Nella 250, l'americano Kocinski (Yamaha) è riuscito a strappare [illegible] giro più veloce all'italiano Luca Cadalora (Yamaha). Nella 1[illegible], Loris Capirossi (Honda), il pilota emiliano leader del mondiale, si [illegible] accontentato dell'ottavo tempo. In una riunione di corridori ieri [illegible] state esp[illegible] perplessità sul circuito di Budapest, per [illegible] [illegible] Premio di Ungheria del [illegible] settembre, giudicato in alcuni tratti pericoloso e sdrucciolevole.

RALLY

Quattro Lancia alla 24 ore di Ypres

YPRES. Quattro Lancia Delta HF integrali 16 valvole partecipano alla [illegible] o[illegible] di Ypres, valevole per il campionato europeo, che prenderà il via oggi pomeriggio in Belgio, per concludersi domenica. Al volante delle berlinette italiane Dario Cerrato, attuale leader della classifica continentale, e il belga Droogmans per i colori del team Jolly Fina, Fabrizio Tabaton (scuderia Esso Grifo) e Fabio Arietti. Avversarie [illegible] una volta la Toyota Celica con Snijers e la Ford Sierra di Duez.

BASKET

Nazionale da domani in ritiro a Trieste

TRIESTE. La Nazionale di basket comincia domani la preparazione per i Goodwill Games, in programma a Seattle dal 23 al 29 luglio, e per i successivi Mondiali, (8-19 agosto in Argentina). Gli azzurri concluderanno il ritiro collegiale con un doppio confronto amichevole con la Jugoslavia (il 10 luglio a Trieste, il giorno dopo a Lubiana). Ecco i [illegible]: Brunamonti (Knorr), [illegible] (Vismara), Cantarello (Stefanel), Coldebella (Knorr), Costa (Scavolini), Dell'Agnello (Phonola), Esposito (Phonola), Iacopini (Benetton), Magnifico (Scavolini), Morandotti (Glaxo), Niccolai (Panapesca), Pessina (Vismara), Pittis (Philips), Riva (Philips), Rusconi (Ranger) e Vescovi (Ranger).

[illegible]

Stefano Rusconi piace ai «prof»

[illegible] **YORK.** Stefano Rusconi figura tra le «scelte» [illegible] prossimo campionato Nba di basket. E' la terza volta, dopo «Gus» Binelli e Riccardo Morandotti che un italiano suscita gli interessi delle squadre professionistiche statunitensi, [illegible] più aperte ultima[illegible] al basket europeo. Il pivot della Ranger Varese e della Nazionale, indicato da tutti [illegible] l'erede naturale [illegible] Dino Meneghin, è seconda scelta dei Cleveland Cavaliers, la stessa squadra dove il prossimo anno giocherà Danny Ferry, ed occupa il [illegible] posto [illegible] classifica delle «scelte».

OLIMPIADI

Milano si [illegible] per il 2000

ROMA. Milano si candida ufficialmente per organizzare un'edizione dei Giochi olimpici dal 2000 in poi. Lo ha annunciato ieri il presidente [illegible] Coni Arrigo Gattai al termine [illegible] riunione della Giunta esecutiva, avallando la proposta presentata a suo tempo dal Sindaco del capoluogo lombardo Paolo Pillitteri.

NUOTO

Il 5 luglio la maratona Capri-Napoli

NAPOLI. Sessanta nuotatori, in rappresentanza di una trentina di nazioni, prenderanno parte il 5 luglio alla Capri-Napoli, maratona valevole per il campionato mondiale [illegible] nuoto su lunga distanza. Il campione [illegible] mondo in carica, l'argentino Diego Degano, avrà il suo più agguerrito avversario nell'ex detentore del titolo, lo statunitense Paul Asmouth.

VELA

Venti equipaggi al via nel Giro d'Italia

MILANO. Ventidue tappe, [illegible] prove [illegible] 1200 miglia teoriche, venti equipaggi concorrenti provenienti da tutta Italia, tre barche straniere: questi i dati del secondo Giro d'Italia di vela in programma dal 14 luglio al 16 agosto, con partenza da Sanremo e arrivo a Trieste.

CALCIO

Mentre la Juve resta alla finestra in attesa che si risolva il caso Dunga

Aldair alla Roma per due anni

Il brasiliano del Benfica è costato 6 miliardi

MILANO. [illegible] colpo [illegible] giorno lo ha messo a segno la Roma. Il ds giallorosso Mascetti ed il vicepresidente del Benfica De Brito a Lisbona hanno raggiunto l'accordo per il difensore brasiliano Aldair del Benfica. Aldair giocherà così le prossime due stagioni nella Roma. L'annuncio lo ha dato ieri a tarda [illegible] il presidente giallorosso Dino Viola: «Il contratto ha durata biennale ed abbiamo l'opzione per la [illegible] stagione, a prezzo già fissato». Il costo dell'operazione dovrebbe aggirarsi sui sei miliardi. Il giocatore arriverà in Italia domenica e si sottoporrà alle visite mediche.

Intanto è saltato l'ingaggio [illegible] Borgonovo, bloccato [illegible] Milan dall'allenatore Sacchi, anche Scifo si allontana dalla [illegible] Fiorentina [illegible] Cecchi Gori. Guy Roux, allenatore dell'Auxerre, la formazione francese che ha ottenuto dall'Inter il prestito del centrocampista belga ancora per un [illegible] ha dichiarato ieri che Scifo non può essere [illegible]duto. Ma la società viola tornerà alla carica.

Mario Cecchi Gori intanto deve risolvere il [illegible] Dunga. Il brasiliano ha chiesto di rinnovare in anticipo il contratto con [illegible] Fiorentina valido fino al prossimo anno per ottenere un sostanzioso aumento dello stipendio, oppure di essere ceduto subito alla Juventus che lo insegue già dalla passata stagione. Dunga pretende un nuovo contratto triennale [illegible] 1 miliardo e 200 milioni netti per stagione, il doppio dell'attuale ingaggio. Lunedì ci sarà [illegible] incontro tra il procuratore del giocatore [illegible] Caliendo e Mario Cecchi Gori. «Faremo di tutto per tenerlo in viola», ha detto ieri il nuovo padrone della Fiorentina, aggiungendo però: [illegible] faremo follie per trattenerlo».

[illegible] proposito di Dunga, ieri a Torino il presidente della Ju[illegible], avv. Chiusano, ha detto: «Il brasiliano è [illegible] i giocatori che abbiamo sempre seguito con attenzione. Certo, [illegible] dovesse [illegible] essere messo sul mercato vedremo se è possibile farlo venire [illegible] noi. Al momento, comunque, non c'è nulla di concreto». L'alternativa a Dunga è Reuter. «Brasiliani e tedeschi sono quelli che meglio s'adattano al nostro calcio - ha aggiunto Chiusano -. Più i primi dei secondi, anzi, si [illegible] rivelati quasi sempre acquisti ultrazzeccati». Insomma: al di [illegible] delle solite cautele diplomatiche pare proprio che il matrimonio [illegible] Dunga e Juventus sarà celebrato molto presto. Il Napoli intanto ha annunciato l'acquisto del terzino Rizzardi della Cremo[illegible]: il difensore potrebbe essere girato al Genoa se la società ligure accettasse di cedere il mediano Ruotolo.

Nino Sormani

Per la Ferrari a Silverstone test dolce e [illegible]

Mansell da record

Ma il nuovo motore si rompe

SILVERSTONE. La conferma è [illegible] [illegible] Maranello: Enrique Scalabroni ha lasciato la Ferrari, come [illegible] stato anticipato nei giorni scorsi. Il dissidio non [illegible] stato composto, probabilmente il tecnico argentino tornerà in Inghilterra, destinazione Arrows o Benetton. L'ex responsabile dell'aerodinamica della Ferrari, Henri Durand, invece [illegible] destinato [illegible] McLaren.

[illegible] il movimento di tecnici non ha impedito [illegible] scuderia modenese, sotto gli occhi attenti del dt Castelli, di impegnarsi a fondo nelle prove [illegible] ieri. Le notizie sul nuovo motore non sono buonissime, nel [illegible] che dopo [illegible] ventina [illegible] giri si [illegible] rotto: miglior tempo, [illegible] notevole 1'08"70. Ragion per cui [illegible] propulsore al massimo verrà impiegato in prova a Le Castellet e non [illegible] gara. Mansell però [illegible] si è dato per vinto e, montato [illegible] 12 cilindri standard, si è esibito con gomme da qualifica[illegible] in un 1'07"89, record assoluto del circuito (turbo [illegible] presi) dopo l'adozione della nuova chicane (prima il limite [illegible] Piquet con la Williams Honda era 1'07"110, portato poi da Senna [illegible] McLaren Honda aspirata a 1'09"099 con [illegible] tracciato diverso).

Dagli altri piloti il più rapido [illegible] [illegible] il francese Bernard (Larrousse Lamborghini) in 1'08"74, seguito da Boutsen (Williams) 1'09"08, Alesi (Tyrrell) 1'09"18, Patrese (Williams) 1'09"39, Nakajima (Tyrrell) 1'10"09, Senna (McLaren) 1'10"72, Berger (McLaren) 1'10"83 e Alboreto (Arrows) 1'11"40. Stranamente lenti i due corridori della McLaren.

Per la prima volta si è visto il 12 cilindri Honda portato al debutto in pista [illegible] collaudatore McNish con una McLaren laboratorio: oltre 20 giri senza forzare, difficile dare giudizi. Oggi ultimo giorno di test. **[r. s.]**

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 29 Giugno 1990 · via Marenco 32, telefono 65.681

Sotto processo la donna ed un operaio che lei aveva indicato come genitore naturale

Ha venduto il bimbo prima del parto

Ad un falso padre, per 10 milioni

Caterina Paonessa davanti al Tribunale con Giuseppe Veneziano

Aveva «venduto» il suo bambino prima ancora di darlo alla luce? Caterina Paonessa, 33 [illegible] ni, [illegible] Zagarise, è accusata di aver ceduto per 10 milioni il figlio avuto dall'amante ad un operaio torinese, Giuseppe Veneziano, 43 [illegible] via Chambery 79, che si era [illegible] in contatto [illegible] lei tramite Maria Gioconda Faragò, 64 anni, commerciante del paesino in provincia [illegible] Catanzaro teatro [illegible] questa drammatica vicenda. Il codice non è [illegible] con chi [illegible] sospettato [illegible] alterazione di stato civile: un [illegible] punito con pene da [illegible] a 15 anni di reclusione.

Al processo, cominciato ieri in quinta sezione del tribunale (presidente Pattenati), Caterina Paonessa, difesa dall'avvocato Tartaglino, prima che si chiudesse l'udienza, [illegible] voluto rendere [illegible] dichiarazione (nel [illegible] rito l'imputato viene interrogato soltanto se lo chiede, ndr): «Il padre del bambino è Francesco Veneziano. Abbiamo avuto rapporti intimi [illegible] continuiamo ad averli, anche se Giuseppe [illegible] sposato». Ma il pubblico ministero Gabriella Viglione ha portato come testi d'accusa due ostetriche e la caposala del Mauriziano, dove, il [illegible] gennaio dell'89, Caterina Paonessa partorì Francesco, dando ad intendere all'infermiere che compilò il certificato di assistenza al parto che il padre del bimbo [illegible] Giuseppe Veneziano. Dalle tre testimonianze emerge una verità drammatica, condensata nel capo di imputazione: Caterina Paonessa si sarebbe messa d'accordo con l'operaio torinese per cedergli il figlio [illegible] prima di partorirlo.

[illegible] testimonianza della caposala Vittoria Colonna ha inchiodato la coppia alle sue responsabilità: «L'ostetrica Chiattello stilò il primo certificato di assistenza al parto indicando come padre il signor Veneziano. Lui l'aveva [illegible] all'ospedale, provvedendo ad assisterla. Con i due c'era [illegible] donna, sempre in disparte; poi ho saputo che era la moglie del Veneziano. Il 4 gennaio arrivò una telefonata dai carabinieri di Zagarise: Antonio Ledonne, [illegible] il quale Caterina aveva convissuto dopo la fine del [illegible] matrimonio e dal quale aveva avuto già [illegible] figlia, [illegible] denunciato la scomparsa della donna». Scattò il sospetto.

L'ostetrica Ercolano, al[illegible] [illegible] al processo, le aveva riferito le confidenze ricevute dalla partoriente: [illegible] disse che già prima [illegible] parto aveva pensato di cedere il bambino che sarebbe nato in affidamento o in adozione a Giuseppe Veneziano, un uomo che era venuto a trovarla a Zagarise».

La caposala decise che c'era qualcosa di poco chiaro nella storia e domandò spiegazioni alla Paonessa: [illegible] molto confusa, rispondeva [illegible] monosillabi. Intanto però Giuseppe Veneziano, che avrebbe dovuto portare il certificato di assistenza al parto all'anagrafe per farlo registrare allo [illegible] civile, [illegible] riportò il documento. Forse aveva saputo della denuncia di scomparsa fatta dal convivente, si era spaventato ed [illegible] desistito».

Nel fascicolo processuale c'è la spiegazione del dramma [illegible] Giuseppe Veneziano. L'uomo, sposato con una donna che non può avere figli, aveva chiesto al Tribunale dei minori [illegible] poter adottare [illegible] bambino ma per due volte l'istanza era stata respinta. Al pubblico ministero [illegible] lo [illegible] interrogato nel corso dell'istruttoria, Giuseppe V[illegible] difeso dall'avvocato Giuseppe Iorfida, [illegible] detto: «Ho conosciuto Caterina Pao[illegible] nell'aprile dell'88 a Selia Marina e ho avuto [illegible] lei dei rapporti intimi. Due mesi dopo, quando la donna mi telefonò affermando di essere rimasta incinta, le dissi di venire a Torino: l'avrei aiutata e assistita fino al parto. E così fu. Caterina venne a Torino e portò a termine la gravidanza a casa nostra».

Il piano [illegible] quasi riuscito: l'infermiera Chiattello a[illegible] già compilato il primo certificato, ma quando tornò in servizio tre giorni dopo, la collega Ercolano [illegible] la caposala Vittoria Colonna [illegible] spiegarono il [illegible] e compilò un nuovo certificato [illegible] il solo [illegible] della madre. Francesco fu trasferito all'istituto Pollicino di via Vespucci [illegible] poi dichiarato adottabile dal Tribunale dei minori.

Alla ripresa del processo, il 13 luglio, è stato [illegible] come testimone il maresciallo dei [illegible] binieri [illegible] Zagarise che mise in moto le indagini e che individuò la commerciante Maria Gioconda Faragò (difesa dall'avvocato Le Pera di Catanzaro) [illegible] intermediaria per la vendita del bambino.

Claudio Cerasuolo

Si accumulano in questo periodo scadenze diverse, e c'è chi deve alzarsi alle 4 del mattino per ottenere un certificato

Un assalto all'anagrafe

Liti e svenimenti tra la folla in coda

Tutti in coda. Le anagrafi di Torino [illegible] assediate: esenzione dei ticket sanitari, certificati per le iscrizioni [illegible] scuole, documenti da presentare allo Iacp e a [illegible] [illegible] Aem sono le scadenze che si sommano, riversando in un colpo solo migliaia di persone negli uffici.

E il risultato, in questi giorni di gran caldo, [illegible] facile da [illegible]ginare: lunghe attese agli sportelli, liti, svenimenti. A ogni impercettibile movimento della coda che hanno trasformato anagrafe centrale e sedi distaccate si sfiora [illegible] rissa.

Il [illegible] dei cittadini che hanno tentato [illegible] raggiungere l'impiegato comunale per [illegible]nere il certificato richiesto da questo [illegible] quell'ente è apocalitti[illegible]. Un anziano, inquilino Iacp, sul marciapiede di via della Consolata ieri alle 12: «Pochi minuti fa una donna stretta dalla folla ha avuto un malore. Il corridoio [illegible] talmente intasato che hanno faticato [illegible] portarla fuori».

Cosa non si fa per un pezzo di [illegible]. C'è chi [illegible] è alzato [illegible] [illegible] del mattino per avere entro le [illegible] quello che voleva. [illegible] chi [illegible] organizzato vere e proprie staffette con i famigliari per non cadere esausto prima di arrivare al vetro. Piccole storie raccolte sgomitando fra [illegible] gente. La realtà è che molti di loro, sfiniti, dopo due o tre ore di attesa hanno lasciato [illegible] campo.

Del problema si sta interessando l'assessore ai Servizi demografici, Antonello Angeleri. Assicura: «Chiederò agli enti di prorogare le loro sc[illegible] Cercherò subito il presidente Iacp. I nostri uffici sono a disposizione della città. Ma non possiamo far fronte alle necessità [illegible] così [illegible] persone in pochi giorni. Anche perché, come nel [illegible] delle esenzioni dai ticket, [illegible] sono sempre provvedimenti dell'amministrazione».

E dalla prossima settimana c'è il rischio che [illegible] disagio aumenti per scioperi improvvisi alle anagrafi centrale e distac[illegible]. Cgil, Cisl e Uil hanno infatti annunciato che il personale entrerà in agitazione da lunedì sino all'11 luglio.

Il calendario prevede un'ora di estensione del lavoro: lunedì della prossima settimana sarà [illegible] [illegible] [illegible] 9,30, martedì dalle 9,30 alle 10,30, mercoledì [illegible] 10,30 [illegible] 11,30, giovedì di nuovo dalle 8,30 alle 9,30 e così via.

Folla in coda davanti all'anagrafe: la stessa scena si ripete in quasi tutte le sedi cittadine

VENTIQUATTR'ORE

Lei accusa, [illegible] nega

[illegible] la moglie [illegible] portarla sul marciapiede

Picchiata dal marito che, stando al suo racconto, voleva costringerla a prostituirsi, una donna di 41 anni, Maria Lilli, è stata ricoverata ieri al Giovanni Bosco. L'uomo Paolo Checcia, via Santhià 49, è stato arrestato dai carabinieri: dovrà rispondere dell'accusa di lesioni e induzione alla prostituzione. Lei [illegible] stata giudicata guaribile in [illegible] giorni. Lui, invece, sarà interrogato oggi dal giudice delle indagini preliminari. Ai militari che lo hanno ammanettato, Paolo Checcia ha anticipato quale sarà la sua linea difensiva: «Si è [illegible] di [illegible] equivoco: c'è [illegible] [illegible] discussione, probabilmente le mie parole so[illegible] state mal interpretate».

Tossicodipendente

Pugni [illegible] [illegible] che [illegible] i soldi per [illegible]

Un tossicodipendente in crisi di astinenza, Franco Mitrangolo, 25 anni, corso Salvemini 25/14, ha picchiato ieri pomeriggio la madre che si era rifiutata di dargli i soldi per una dose di eroina. In precedenza, il ragazzo aveva distrutto l'appartamento. Quando gli agenti della volante 8 sono arrivati in corso Salvemini, avvisati dagli inquilini che sentivano le urla provenire dall'alloggio, Franco Mitrangolo si [illegible] già allontanato, lasciando la madre sola in casa, ferita.

In [illegible] S. Maurizio

[illegible] rapinato di [illegible] [illegible]

[illegible] portavalori della provincia di Padova, Pier Luigi Lain, 25 anni, a Torino per alcune consegne, è [illegible] rapinato ieri [illegible]l'una del suo campionario di gioielli e catenine. Un [illegible] su una motocicletta lo [illegible] [illegible]ciato in corso [illegible] Maurizio con una pistola, costringendolo a consegnargli la valigetta. E' poi fuggito con alcuni complici che lo attendevano su una [illegible] bianca. Agli agenti della volante 10, [illegible] portavalori ha dichiarato [illegible] [illegible] all'interno c'era merce per 150 milioni.

A Torino il fondatore

Club di famiglie contro l'abuso [illegible] alcolici

[illegible] professor Vladimir Hubolin, direttore [illegible] Scuola mediterranea [illegible] psichiatria sociale di Zagabria [illegible] partecipato, presso l'assessorato regionale alla Sanità, a un incontro con gli operatori (medici, psicologi, infermieri) che in Piemonte dirigono i dispensari [illegible] alcologia [illegible] cui sono collegati i club degli alcolisti in trattamento.

Lo psichiatra jugoslavo è l'iniziatore del metodo dei club di famiglie per il recupero degli alcolisti [illegible] funzione nel suo Paese da oltre vent'anni e collabora [illegible] '79 con le regioni italiane nella costruzione di [illegible] rete [illegible] club sufficiente a fronteggiare la piaga dell'alcolismo.

In Piemonte funzionano oggi 33 club e 11 dispensari che coinvolgono 300 famiglie. A Torino sono in attività [illegible] dispensari presso gli ospedali Mauriziano, Molinette e Giovanni Bosco. Funzionano inoltre cinque club familiari nei quartieri.

I risultati di un questionario distribuito dalla Fim [illegible] oltre mille lavoratori tra i 16 [illegible] i 30 anni

Giovani insoddisfatti nelle fabbriche

Contestano lo stipendio, il lavoro ed il poco tempo libero

Ma tu, ragazzo, chi sei; che vuoi? E tu, ragazza, ti senti emarginata, pensi di non avere sbocchi professionali, e di pagare un prezzo nella [illegible] carriera per il fatto di essere donna? La Fim [illegible] metalmeccanici della Cisl) piemontese ha cercato di rispondere a queste e altre domande [illegible] un questionario che ha toccato 1000-1200 giovani tra i 16 ed i [illegible] anni.

Le domande erano provocatorie. Le risposte le dicono lunga («volutamente non le abbiamo interpretate, e le diamo pari pari» sottolineano alla Fim) su un mondo di fabbrica che è fortemente cambiato dalla fine degli Anni 70, scanditi da [illegible] conflittualità permanente e progressiva, all'ultimo periodo (a cavallo degli Anni 90).

Ne emerge un quadro che potrebbe aprire gli occhi a tanti «interpreti» di sociologia. [illegible] [illegible] Fim piemontese, senza presunzione, anticipa i primi dati di questa «proposta giovani» che saranno presentati ufficialmente domani alla «festa» organizzata alla Cascina Vigna [illegible] Carmagnola con un gran finale: la partita Italia-Eire trasmessa [illegible] schermo gigante.

Ma vediamo [illegible] cifre crude, come le presenta Gianni Vizio, uno dei mitici leader della 5ª lega all'epoca della contestazione. E' cambiato il clima, è calata la conflittualità, e i giornalisti sono invitati in una bella terrazza sotto u[illegible] splendido pergolato [illegible] glicine. A fianco tre bottiglie di Martini e quattro ciotole d'olive [illegible] di arachidi. Tema dell'indagine: carta d'identità con foto o senza. E la foto qualche volta è nitida, in alcuni casi sfumata, in altri ancora non c'è proprio.

Dice Vizio, limitandosi ai dati più indicativi, il 45% è stato assunto [illegible] contratto di formazione-la[illegible] e solo [illegible] [illegible] attraverso il collocamento; il 75% ritiene insoddisfacente [illegible] proprio guadagno mentre il 60% degli intervistati si ritiene «poco [illegible] nulla» soddisfatto del proprio lavoro. Un'insoddisfazione più forte si registra tra le donne (57%) con oltre 24 anni. C'è un futuro? Il 52% degli intervistati ritiene di non avere alcun sbocco professionale.

[illegible] i lavori nocivi, pericolosi? Le cifre sulla «carta d'identità» non lasciano dubbi. Tra i giovani intervistati il 32% ritiene di fare un lavoro nocivo; il [illegible] un lavoro pericoloso e il [illegible] ritiene che non siano rispettate le norme [illegible] [illegible] «La consapevolezza della nocività e pericolosità è più presente tra i sindacalizzati: 47,7% dei tesserati [illegible] [illegible] [illegible] dei non iscritti [illegible] sindacato».

Ma il clima, è [illegible] Il sindacato come è visto?

[illegible] maggioranza degli «inchiestati» [illegible] un termine sindacale di ultimo conio ndr.) ritengono discreto il rapporto con i colleghi, giovani e anziani, [illegible] sufficiente quello con i capi».

Questi ragazzi e ragazze, che forse cominciano [illegible] lavorare attraverso i contratti-formazione, pare pensino di più alla «fabbrica» (dove passano gran parte della loro vita) che [illegible] al «tempo libero». [illegible] [illegible] sindacato, infatti, chiedono maggior attenzione ai problemi concreti e addirittura minor «conflittualità» tra le varie sigle.

Un segnale importante, [illegible] si vogliono evitare i fenomeni [illegible] [illegible] la Fim l'ha capito. «Proporremo una struttura organizzativa stabile, come ha la Germania (ogni due anni vengono eletti rappresentanti dei giovani che affiancano le commissioni interne, con voto consultivo), e proporremo a Fiom e Uilm un percorso unitario sulla condizione giovanile».

Francesco [illegible]

La sanatoria scade a mezzanotte, già 26 mila gli extracomunitari in città

Le ultime ore della speranza

Immigrati in coda per i visti di soggiorno

OBIETTIVO INDISCRETO

Studentesse all'Università

A [illegible] in un servizio sul voto agli immigrati, era stata pubblicata questa foto, scattata durante un incontro presso l'assessorato al Lavoro. Le due giovani ritratte hanno chiesto di precisare che sono studentesse regolarmente iscritte all'Università e da tempo legal[illegible] residenti a Torino, e che la fotografia è [illegible] pubblicata senza il loro [illegible]

Ancora poche ore, la mezzanotte di oggi: poi il cittadino [illegible] niero che [illegible] potrà esibire regolare permesso di soggiorno, verrà allontanato dal nostro Paese; sarà un'espulsione a vita, non potrà più entrare in Italia [illegible] una speciale autorizzazione del ministero dell'Interno. [illegible] domani è indispensabile un'autorizzazione: per turismo (validità massimo [illegible] mesi), studio, lavoro, motivi familiari (ma occorre un visto rilasciato [illegible] nostro Consolato nel Paese d'origine); oppure copia della domanda presentata in questi mesi in questura. Altrimenti si è clandestini.

Scade a mezzanotte la «sanatoria bis», in vigore da gennaio, per permettere ai molti extracomunitari entrati in Italia prima del 31 dicembre scorso [illegible] regolarizzare la propria posizione. Circa 10.600 le domande [illegible] «sanatoria» presentate a Torino, 220 mila in Italia. Fredo Olivero dell'Ufficio stranieri del Comune: «In città vivono ormai 26 mila extracomunitari e 5200 cittadini provenienti dai vari Paesi europei». Complessivamente 32 mila: tre ogni cento torinesi, [illegible] in ogni palazzo cittadino.

Oggi gli uffici della Questura rimarranno aperti tutto il giorno, «anche fino a mezzanotte se necessario», [illegible] il questore Annino Berardino. Ieri mattina la [illegible] lunga coda sul marciapiede di via Grattoni: uomini, donne, tutti con passaporto, [illegible] fotografie, [illegible] foglio protocollo e una marca da bollo da 5 mila lire in mano: tutti con il sogno di poter stare a Torino. Una domanda che, appena presentata, ha importanti effetti pratici: ci si può iscrivere nelle liste di collocamento e quindi [illegible] la speranza di trovare un posto di lavoro; chiedere la tessera sanitaria e, in certi casi, persino l'abbonamento gratuito ai mezzi pubblici.

Ma quella domanda non assicura automaticamente il permesso di soggiorno. Il dottor Antonio Baglivo, dirigente l'uf[illegible] stranieri: «Le richieste vengono controllate: bisogna essere entrati in Italia prima del 31 dicembre scorso e non avere riportato condanne». Solo il 90% delle domande sono state accolte, le altre [illegible] al vaglio degli uffici. Per avere quel pe[illegible] per non essere più clandestini, si [illegible] di tutto. Un centinaio di stranieri hanno falsificato carte e bolli, [illegible] dimostrare che erano entrati in Italia prima del 31 dicembre: falsificazioni grossolane, anche firme e documentazioni. Scoperti, s[illegible] stati denunciati, allontanati [illegible] nostro Paese.

Erano [illegible] mila gli extracomunitari «ufficiali» nel dicembre scorso, ora sono [illegible] mila. Le frontiere, in questi mesi, sono rimaste aperte [illegible] il termine per la sanatoria; e così molti, entrati in Italia dopo gennaio, si [illegible] presentati negli uffici [illegible] Questura: pratiche ferme. Ancora Olivero: «Sono 3000 a Torino; bisognerà sa[illegible] anche queste realtà».

Molti, usciti dalla Questura, sono andati all'Ufficio provinciale del lavoro, per iscriversi nelle liste di collocamento. Quasi 4000 hanno già un'occupazione regolare, gli altri sono in attesa. Ma pochi, pochissimi, si presentano alle chiamate. Perché? Perché [illegible] sanno, non seguono i giornali, i manifesti: per molti c'è [illegible] la grossa difficoltà della lingua. Fredo Olivero: «Oltre 1500 seguono o hanno seguito corsi di alfabetizzazione». Una goccia nel gran mare degli immigrati.

Questura e Ufficio provinciale del lavoro confermano: «Molti hanno istruzione, un mestiere alle spalle». Uno stu[illegible] delle confederazioni sindacali e dell'Unione industriale approfondisce questo aspetto. Qualcuno [illegible] è già finito in fabbrica, altri lavorano nel commercio (1250), altri nell'agricoltura (121). I più sono ancora alla ricerca di un lavoro. [illegible] il vero problema, un problema drammatico - dice Fredo Olivero - resta quello della ca[illegible] un problema che Torino, come altre città, deve affrontare».

[illegible] Mascarino

Un cartoncino per pubblicizzare la «tre giorni» della seduzione che si conclude domani in via XX Settembre. Costo del corso 200 mila lire

Tre giorni di lezioni con lo psicologo

Tutti seduttori con 200 mila lire

Al corso 16 donne e solo 4 uomini
Poche inibizioni, molta curiosità

Seduttori o seduttrici si [illegible] Così, da sempre hanno fatto credere agli altri, e con un certo orgoglio, gli uomini e le donne con tanto successo in amore. Invece, non è vero: «tombeur» nei confronti dell'altro sesso lo [illegible] diventa. [illegible] tre giorni, sborsando 200 mila lire. Almeno così a Torino, dove da ieri e sino a domani, in un palazzo austero di via XX Settembre, uno psicologo tiene lezioni a venti persone che vogliono sapere tutto, o quasi, sulla seduzione. Sedici donne e soltanto quattro uomini per apprendere quella che è stata definita l'arte più antica del mondo. «Ma io non voglio dare modelli di comportamento e neppure dico di garantire il successo», precisa il dottor Gabriele Traverso che da [illegible], a Ivrea, ascolta problemi, affronta incertezze, tenta di guarire illusioni di single o di coppie in crisi.

Certo: il visconte di Valmont non ha avuto bisogno di [illegible] stage amoroso per sedurre Cé[illegible] de Volanges e neppure Casanova o Porfirio Rubirosa si [illegible] mai rivolti a psicologi per catturare gonne di femmine ri[illegible]. E la Storia, infarcita di aneddoti, ci ha consegnato una Messalina decisamente autodidatta in fatto di conquiste a letto. Ma i tempi sono cambiati e a dieci anni dal Duemila, in pieno clima di «caduta del desiderio» come affermano i sociologi, anche l'intrigante rito [illegible] seduzione ha bisogno di specializzazione [illegible] un interlocutore con tanto di laurea. Il pubblico, ormai, la vince sul privato.

Allievi e allieve hanno tutti un target medioalto. Funzionari, artisti, impiegate e operatrici di pubbliche relazioni costituiscono questa insolita classe che studia come trovare o recuperare il desiderio sessuale. Con domande precise, senza inibizioni. «Mi sono iscritta a questo [illegible] soltanto per curiosità», confessa [illegible] candore Paola. «Spero di essere una buona allieva», ammicca con ironia Alessandra. «Voglio affrontare meglio il mio pubblico», dichiara Valeria che lavora nello spettacolo. Un signore dai capelli [illegible] e alle soglie della pensione ammette senza sotterfugi: «Sono qui [illegible] per diventare [illegible] perfetto seduttore, ma con la speranza di essere sedotto». Sguardi non amichevoli da parte delle signore.

Traverso, psicologo d'esperienza, entra subito nel [illegible] della lezione. A ogni «studente» viene consegnato [illegible] foglio con il disegno di [illegible] figura umana, asessuata. E sotto, la domanda: «Quale aspetto della seduzione le interessa maggiormente?». Quattro le possibili risposte: la seduzione erotica, la seduzione nel lavoro, i rapporti con gli altri, il carisma personale. Quella nel lavoro la spunta di una lunghezza sul momento erotico. Ma nel corso [illegible] serata si comprende sempre più che la parola seduzione è prevalentemente legata all'interesse erotico. Oltre alle risposte, gli allievi dovevano segnare sul corpo disegnato i punti a loro parere più «interessanti» per scatenare un approccio amoroso. Hanno vinto il cervello, gli occhi, la bocca, la voce, il sorriso. «Un [illegible] significativo - rileva lo psicologo -, vuol dire che a voi il partner interessa nella parte superiore». Come dire, prima l'intelligenza, il sentimento e poi il sesso.

Non tutti [illegible] d'accordo, però. Un signore sulla quarantina, dalla folta barba, fazzolettino variopinto nel taschino della camicia a mezze maniche, sbotta: «Diciamocelo chiaramente; noi uomini, quando osserviamo una donna che ci piace, pensiamo subito "io quella [illegible] la farei"». Mentre chiede scusa alle signore per la crudezza del linguaggio, viene subito assalito da un coro di proteste. Una [illegible] emerge sulle altre: «Lei è proprio una bestiolina».

La pace arriva con l'intervallo al buffet, prima della seconda parte della lezione. S'intrecciano le prime amicizie. Al secondo giorno ci sarà l'invito a mangiare una pizza, e alla terza sera ci andranno. [illegible] è proprio questa la seduzione?

Edoardo Bellone

Una mattina al prestigioso D'Azeglio, tra la piccola folla di curiosi che si assiepa attorno ai candidati

Meglio un po' anonimi che troppo bravi

Entro oggi partono ovunque gli orali

Sorrisi timidi e paura sui volti stanchi dei candidati della XI commissione al liceo classico D'Azeglio, la prima dell'istituto ad aprire il «rito» degli orali. Anche ieri i colloqui di maturità si sono svolti a spizzichi: la correzione degli scritti e la sostituzione [illegible] docenti [illegible]% è stato chiamato dal provveditorato), ha allungato i tempi. Entro stamane tutte le [illegible]missioni avranno cominciato il lo[illegible] lavoro. Come del [illegible] prevede il regolamento che dice: «i colloqui s'iniziano non prima di tre giorni dalla correzione delle prove scritte, ma [illegible] oltre i cinque giorni».

Anche qui, al prestigioso D'Azeglio, la scuola vuota e silenziosa sembra creare un'emozione in più. Accanto a chi «passerà» in mattinata, ci sono tanti che il colloquio lo hanno fissato a luglio. C'è qualche [illegible] e ci sono papà che soffrono più [illegible] figli, un'insegnante che fa il tifo [illegible] i suoi ragazzi.

Le interrogazioni seguono una sorta di copione. Questi allievi hanno studiato, sciocchezze non [illegible] dicono, anche se l'emozione gioca brutti scherzi di memoria. Così come la buona presentazione dei docenti di classe procura agli studenti ritenuti degni del voto massimo [illegible] interrogazione «pesante». E' così per Nicola, che però sembra assolutamente determinato a difendere il traguardo pronosticato per lui.

L'insegnante di italiano interroga su genesi e struttura dei Sepolcri. Il candidato dice proprio tutto: [illegible] dell'esilio allo spunto che diede al Foscolo l'occasione per scrivere i Sepolcri. O almeno crede di dire tutto. Ma l'insegnante non si accontenta, fa leggere alcuni versi, vuole un approfondimento dei personaggi, chiede di Pindemonte e Parini, interroga sul linguaggio classico del poeta. Un balzo nel moderno, ed ecco il romanzo di Pirandello, in particolare «Il fu Mattia Pascal», giudicato «uomo misero e fallito». Un'occasione per trac[illegible] [illegible] parallelo con Svevo e «La coscienza di Zeno».

Seconda materia è fisica. Il professore «lancia» la domanda e poi frappone tanti ostacoli di verifica qua e là. Ma il giovanotto che gli [illegible] di fronte non si lascia scoraggiare: discutono [illegible] differenza fra temperatura e calore, capacità termica e calore specifico, legge di Coulomb, linee di forza di campo, magnetismo.

Più emotivo il compagno che lo segue cade in qualche tranello, ma si difende trattando di neoclassicismo e romanticismo; soffermandosi a lungo sul Pascoli e i simboli del suo linguaggio, dimostrati con il commento a La Tessitrice e X Agosto. Più grandi, invece, le difficoltà di fronte al commissario di fisica: è evidente che non è abituato a quel tipo di interrogazione che parte da un [illegible] generale (gas perfetti, ipotesi della teoria cinetica dei gas, campo elettrostatico) per spez[illegible] [illegible] frequente in tante piccole domande, neppure sempre insidiose, [illegible] che costringono al ragionamento.

Maria Valabrega

Un po' di emozione per i primissimi: la commissione è ancora un'incognita

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 29 giugno

PREVISIONI

su Piemonte e [illegible] d'Aosta, cielo [illegible] o poco nuvoloso, [illegible] temporaneo aumento [illegible] nuvolosità nelle ore pomeridiane e possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco. Venti: calmi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	18,5
MEDIA	23,7

[illegible] DI [illegible]			
[illegible]	25,6	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] mese ultimi 50 [illegible]		
MASSIMA	34,6	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	66,2
Normale in questo mese	93,2
Totale di questo anno	307,7

UN ANNO FA

MASSIMA	30[illegible]	MINIMA	17,8

OGGI a cura di [illegible] Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 45 minuti tramonta alle ore 21 e 20

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 22 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 51 minuti

MERCURIO: a 196 milioni di km dalla Terra. [illegible] ha raggiunto la minima luminosità che manterrà fino a tutto il 1990. [illegible] mostra un disco esteso [illegible] quello di una [illegible] da [illegible] fa e a 700 metri. [illegible] a Nord-[illegible] circa [illegible] minuti dopo il Sole. [illegible] proiettato [illegible] parte orientale della costellazione del Sagittario. [illegible] ore [illegible] Urano è in opposizione al Sole. [illegible] la minima distanza dalla Terra non coincidono perché le [illegible] sono ellittiche

Luna piena 8 giugno ore 13
Ultimo quarto 16 giugno ore 7
Luna nuova 22 giugno ore 21
Primo quarto 29 giugno ore [illegible]

Specchio dei tempi

Il cittadino [illegible] in coda, ma almeno [illegible] prendetelo in giro!
L'Atm ringrazia il lettore: «Ha ragione, provvediamo» - Regolamento [illegible] con i parenti - Il rebus dei medicinali - Un'offerta molto dolce

Un lettore ci scrive:

«Vedo la notizia "Il codice fiscale per chi si ammala, chi non ha il tesserino lo ottiene in corso Bolzano". E ancora una volta mi sento preso per i fondelli dalla burocrazia quando leggo: sicuramente molta gente aspetterà l'ultimo momento per mettersi in regola. Mi chiedo: devo sentirmi in colpa per non essere ancora andato a richiedere il tesserino. Questo avrebbe dovuto essermi recapitato a domicilio. Devo inoltre sentirmi in colpa per non averlo richiesto. Con quale potere divinatorio avrei potuto sapere che non me lo avrebbero spedito entro i termini indicati dalla legge? Sarà indubbiamente colpa [illegible] [illegible] dovrò affrontare delle code, [illegible]candomi ad [illegible] indirizzo impre[illegible] di corso Bolzano, in un ufficio imprecisato, in orario imprecisato, ma certamente coincidente [illegible] il [illegible] orario di lavoro? Senza peraltro essere informato se potrò presentare domanda per ottenere il tesserino anche per moglie e figli e nel caso se basterà presentare semplice domanda in carta libera o dovrò presentarla [illegible] appositi moduli, o peggio sarò spedito all'anagrafe per ottenere apposite certificazioni, od infine punito per essermi per[illegible] [illegible] di pensare che avrei potuto ottenere il tesserino per i familiari [illegible] p[illegible] apposita delega e documento con firme comprovante l'autenticità della sottoscrizione.

«Invece di banali considerazioni volte a colpevolizzare l'utente dei servizi pubblici chiare delucidazioni e puntuali indicazioni di dove e come rivolgersi sarebbero più utili sia per il cittadino che per l'ente».

Bruno Dore

Il direttore generale dell'Atm ci scrive:

«Rispondo al lettore Molinaro e devo candidamente ricono[illegible] che le macchinette per la vendita automatica dei biglietti non sono state fabbricate dall'Atm ma sono [illegible] acquisite sul mercato scegliendo fra le migliori in commercio.

«L'inconveniente di rifiuto di banconote non riconosciute è normale ed è più volte capitato anche a me in casi del genere. Quanto alla circostanza che la distributrice automatica non dia il resto, essa è in parte controbilanciata dal fatto che essa accetta tutti i tagli di monete e di biglietti, cosa che dovrebbe ridurre sensibilmente l'inconveniente. Però riconosco che di inconveniente si tratta. Speravamo di evitarci l'onere di dover rifornire continuamente le macchinette di moneta per il resto anche perché il programma è quello di estenderne la diffusione. La [illegible] lettera ci dice [illegible] sbagliato. Rimedieremo».

Giovanni Fava

Un lettore ci scrive:

«Sono un impiegato delle Poste ed abito presso la casa albergo di via Ivrea, gestita dall'Istituto Postelegrafonici.

«Da qualche tempo l'accesso ai visitatori degli inquilini era stato ristretto ai soli parenti (almeno così sapevo io). Sennonché l'altro ieri volevo portare a cena due miei zii (persone anziane) facilmente identificabili dai documenti come fratello e sorella dei miei genitori.

«Fortunatamente prima di farli [illegible] chiedevo il permesso al direttore che in applicazione alla lettera del regolamento, mi precisava che le uniche persone autorizzate a salire le scale sono i genitori e/o fratelli ed ovviamente si guardava bene dal concedere eccezionalmente [illegible] permesso di soggiorno ai malcapitati parenti "non familiari" di turno».

Federico Monaco

Un lettore ci scrive:

«La mia cultura è molto limitata, e lo ammetto, specialmente nel campo della medicina, ma si dovrebbero obbligare i medici a scrivere in stampatello la ricetta per i medicinali. Più volte mi è capitato che lo stesso farmacista non è stato in grado di decifrare il prodotto richiesto e mi ha costretto a ritornare dal medico. Le medicine hanno nomi complicati, almeno si usi una calligrafia leggibile».

Noè Valentino

Una lettrice ci scrive:

«Sono la titolare di una pasticceria del centro che entro [illegible] giugno cesserà l'attività. Devo lasciare definitivamente il negozio e [illegible] costretta a disfarmi delle attrezzature di laboratorio. In particolare dispongo di tutti i macchinari per la lavorazione completa della pasticceria compreso il forno che sarebbe da smontare.

[illegible] deciso di offrire queste attrezzature ad una comunità che operi all'insegna della solidarietà e che utilizzi questo laboratorio non per lucro ma per produrre a favore dei propri assistiti. Prego, quindi, chi fosse interessato a questa mia offerta di mettersi in contatto con me attraverso questa rubrica».

Segue la firma

Il presidente del Col non teme un'eventuale gara Inghilterra-Germania

«Sapremo ospitare gli inglesi»

Chiusano: cambiare sede umilierebbe Torino

I lavori per proteggere il Caval 'd brons. Vittorio Chiusano, presidente del Col, e le scritte anti-hooligans sui muri

«E' vero, da fonti qualificate mi [illegible] sentito prospettare l'ipotesi [illegible] una inversione di sede, per far sì che i tifosi inglesi non sbarchino [illegible] Torino». Vittorio Chiusano, presidente [illegible] Col, si ferma qui: «Lasciamo perdere, preferisco non far nomi. Affermo, però, che si tratterebbe di una soluzione mortificante per questa città».

Fra Torino e gli hooligans si frappone, ormai, il sottile diaframma [illegible] un Camerun che affronterà gli inglesi [illegible] quat[illegible] titolari. E in città [illegible] tensione. Molti ricordano i vandalismi che accompagnarono Inghilterra-Belgio (Europei '80); tutti conservano negli occhi la tragedia dell'Heysel. Sono comparsi volantini [illegible] scritte anti-hooligans, si teme il clima [illegible] guerriglia urbana.

Ma Chiusano [illegible] fermo: «Gli inglesi sono passati da Cagliari, da Bologna, domani saranno [illegible] Napoli. Proprio Torino, una città che [illegible] vissuto il terrorismo, dovrebbe tirarsi indietro? Potevamo pensarci prima: presentare la candidatura per il Mondiale significa accollarsi onori e rischi. Finora tutto è andato bene, grazie all'egregio lavoro delle forze dell'ordine. Anche sul piano organizzativo, l'impegno dei 170 uomini del Col ha consentito [illegible] risolvere buona parte dei problemi. Non dobbiamo aver paura».

Però [illegible] altre città italiane non avevano gli stessi precedenti. Lei è anche presidente della Juve: «Guardi, io c'ero all'Heysel, e quella sera non la scorderò mai. Però mi risulta che gli hooligans fossero dall'altra parte, [illegible] tra i tifosi bianconeri. Non si contarono vittime tra gli inglesi». Non teme ritorsioni? Volantini e scritte sui muri lasciano quanto [illegible]no perplessi: «In tutte le tifoserie ci sono teppisti. Le scritte sui muri sono opera di criminali cretini. Ma restano casi isolati». Insomma, niente da temere? «Non dico questo. E' possibile, quasi probabile, che si verifichino atti di vandalismo. Naturalmente mi auguro [illegible] [illegible]. [illegible] devo anche dire che nelle grandi manifestazioni questo rischio è da mettere in conto».

Una cosa è certa. Gli hooligans sarebbero accompagnati da uno schieramento mai visto di poliziotti e carabinieri. Il piano vero e proprio [illegible] è ancora pronto, ma si parla di al[illegible] [illegible] uomini provenienti da tutta Italia. Altri provvedimenti sono allo studio: è probabile che le tifoserie inglese e tedesca (sempre [illegible] la Germania supererà la Cecoslovacchia) siano separate fisicamente. Ciò comporterà uno sforzo [illegible]cio fuori e dentro lo stadio, essendo i posti numerati.

I [illegible] gruppi sarebbero radunati nel cortile [illegible] mattatoio e in via Badini Confalonieri, una strada vicina al «Delle Alpi». Di qui, raggiungerebbero lo stadio [illegible] [illegible]. Per favorire le operazioni, è quasi certa l'eliminazione dei parcheggi più vicini all'impianto.

Giampiero Paviolo

Il sindaco: era meglio Napoli

«Ho chiesto io di invertire le due semifinali»

[illegible] «fonte qualificata» che ha sottoposto al presidente [illegible] Col l'ipotesi di invertire [illegible] semifinali del campionato del mondo è il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya. Lo ha confermato ieri sera, in [illegible] intervista telefonica.

Sindaco, quando ha parlato con Chiusano?

Ieri sera (mercoledì ndr). Poco fa, invece, ho affrontato l'argomento con il responsabile del Col nazionale, Luca di Montezemolo.

Con quali risultati?

Se gli inglesi batteranno il Camerun è praticamente certo che [illegible] a Torino. Purtroppo il regolamento non permette soluzioni diverse. Montezemolo mi ha appena detto [illegible] [illegible] fasciarci la testa prima del tempo: c'è ancora una partita [illegible] giocare, tutto [illegible] possibile. Aspettiamola, questa partita.

Perché ha proposto l'inversione?

Mi sembra logico. [illegible] seria[illegible] preoccupata. E quelle scritte sui muri non hanno certo contribuito a rasserenarmi lo spirito.

Ma gli hooligans sono già sbarcati in Sardegna, han[illegible] invaso Bologna, sono a Napoli.

[illegible] parte che anche in queste città [illegible] tutto è filato liscio, mi pare che Torino sia un caso [illegible] sé. La tragedia dell'Heysel ha lasciato il segno.

Insomma, teme vendette?

No, sono [illegible] che le famiglie colpite dal lutto [illegible] tutto penseranno meno che alla vendetta. Temo [illegible] quel ricordo doloroso possa essere strumentalizzato da teppisti, da gente che con lo sport non [illegible] proprio nulla [illegible] spartire.

Non pensa che invertire le partite sarebbe stata ammissione [illegible] impotenza?

Abbiamo ospitato senza problemi un Brasile-Argentina, con tifoserie tradizionalmente divise da una [illegible] rivalità. Non [illegible] accaduto nulla, [illegible] abbiamo avuto problemi. Questo, lo ripeto, è un caso particolare.

Cosa manda a dire ai torinesi?

Dobbiamo dimostrare di essere una città civile. Ricordiamoci che alla violenza [illegible] si deve rispondere con la violenza. E che, proprio qui, si è svolta una cerimonia di riconciliazione tra Torino [illegible] Liverpool. Spero che in quella sede non si [illegible] soltanto pronunciate vane parole.

Magnani Noya: «Temo che il ricordo dell'Heysel sia strumentalizzato da teppisti»

In coincidenza [illegible] l'eventuale arrivo degli hooligans i commercianti di Asti [illegible] minacciato la [illegible]rata. A Torino, nel 1980, i sostenitori inglesi p[illegible]rarono ingenti danni.

Ho parlato con alcuni esercenti, che mi hanno esternato la loro legittima preoccupazione. Però [illegible] ho avuto colloqui [illegible] i vertici delle categorie.

Allora, forza Camerun?

Sì, forza Camerun. Anzi, no, è meglio tacere: ho già tifato Belgio, e non ha portato bene.

Vallette contro gli hooligans

Minacce sui muri e nei volantini

«Hooligans vi aspettiamo [illegible] Torino», «Hoolies tornate [illegible] casa», «Attenti inglesi»: sono scritte comparse, nelle ultime ore, [illegible] [illegible] città. Un sintomo preoccupante, un segnale che l'arrivo [illegible] tifoseria inglese è atteso con poca amicizia, almeno dalla minoranza degli ultras. Scritte che, al di là delle comprensibili dichiarazioni ufficiali volte a «minimizzare» ogni pericolo, hanno fatto squillare molti telefoni, in Prefettura, in Questura, al Gruppo carabinieri.

In queste ore, accanto ad [illegible] dichiarato tifo per [illegible] Camerum, funzionari di Polizia [illegible] ufficiali dei carabinieri ammettono anche la partenza del «Piano Hooligans»: un fitto programma di contromisure da adottare, in vista dell'arrivo di inglesi [illegible] tedeschi. Anche perché, in realtà, sono anche questi ultimi a preoccupare: il «pomeriggio di fuoco» di due settimane fa [illegible] Milano è [illegible] rianalizzato nei dettagli, per evitar[illegible] [illegible]pliche sotto la Mole.

Si parla di uno schieramento di 4-5000 uomini, comprese le forze speciali, pronti a fronteggiare [illegible] due tifoserie, alle quali non verrebbe lasciata alcuna occasione di contatto. Uno sforzo titanico che richiede, oltre agli uomini, anche un'organizzazione perfetta.

In città [illegible] coglie una tensione strana. Ad una fermata di autobus [illegible] Vallette era stato segnalato addirittura [illegible] manifesto di minacce verso i tifosi inglesi. [illegible] è stato trovato, ma i passanti hanno confermato: «Era un ciclostilato, molto semplice. Portava scritta, su tre righe: "Inglesi, non passerete, [illegible]le Vallette". Con la firma, inedita, del comitato Heysel».

Attorno a questi segnali di dissenso, fioriscono anche voci incontrollabili. Ieri pomeriggio, [illegible] corso Toscana, c'era chi raccontava [illegible] riunioni di ultras (bianconeri e granata, stranamente insieme) pronti [illegible] dare una lezione agli inglesi. Nessuno, neppure le forze dell'ordine, riesce [illegible] discernere la verità dalle chiacchiere da bar. Ma, se fosse vero, dovrebbe scattare l'allarme rosso.

Intanto, sono stati tirati fuori dagli armadi i vecchi fascicoli sui disordini del giugno '80 quando gli hooligans debuttarono a Torino con gravi aggressioni verso i tifosi del Belgio, durante e dopo una partita valida per il Campionato Europeo.

Non manca comunque, anche nei punti più infuocati, chi vede [illegible] questa partita «un'occasione irripetibile per dimostrare che lo sport [illegible] davvero superiore a qualsiasi violenza. Ed anche il momento per superare definitivamente l'orrore dell'Heysel». [illegible] se sarà così lo sapremo soltanto all'alba del 5 luglio.

[a. con.]

Stadio e rock

Venduti pochi biglietti

Va a rilento la prevendita dei biglietti per i concerti dei Rolling Stones e di Madonna che [illegible] terranno a luglio nel nuovo sta[illegible] Delle Alpi.

Forse distratti [illegible] Mondiali di calcio, gli appassionati si [illegible] [illegible] scordati dei due appuntamenti in programma il 13 luglio e il 28 e 29. Pare che, fino a ieri, in tutto il Nord Italia siano stati venduti soltanto 2000 biglietti per [illegible] concerto della rock-star, di cui [illegible] [illegible] Torino. Molto meglio pare stia andando per Eros Ramazzotti che si esibirà [illegible] [illegible] luglio, ma al Comunale dove [illegible] terrà, il 19, anche [illegible] concerto [illegible] Prince.

L'afflusso di decine di migliaia di persone sul manto erboso, la posa dei mega palchi [illegible] cui si esibiscono le star, hanno però sollevato il problema della salvaguardia dei sofisticati impianti di irrigazione e dello [illegible] prato del Delle Alpi. Preoccupazioni, però, smentite dalla stessa Acqua Marcia, la società concessionaria dell'impianto per i prossimi 30 anni: «Adotteremo tutte le protezioni studiate [illegible] previste per questo tipo [illegible] manifestazioni e i concerti si faranno sicuramente».

«La concessionaria - dice l'assessore Lorenzo Matteoli - non ha alcuna intenzione di far correre rischi né al prato, né al tartan della pista d'atletica. L'esperienza che ho maturato in analoghe manifestazioni al Comunale mi permette di affermare che il danno non [illegible] certo dal fatto che l'erba viene calpestata, ma da tutti quei "detriti" che, in un modo o nell'altro, lasciano dietro di sé le manifestazioni di questo genere come cappucci di penne, pezzi di pellicola fotografica, orecchini. La [illegible] peggiore [illegible] [illegible] linguette d'alluminio delle lattine delle bibite: infilate nel terreno diventano [illegible] sorta [illegible] lamette».

Ieri dipendenti riuniti: la seduta del consiglio di amministrazione porta la bonaccia nelle acque agitate del teatro?

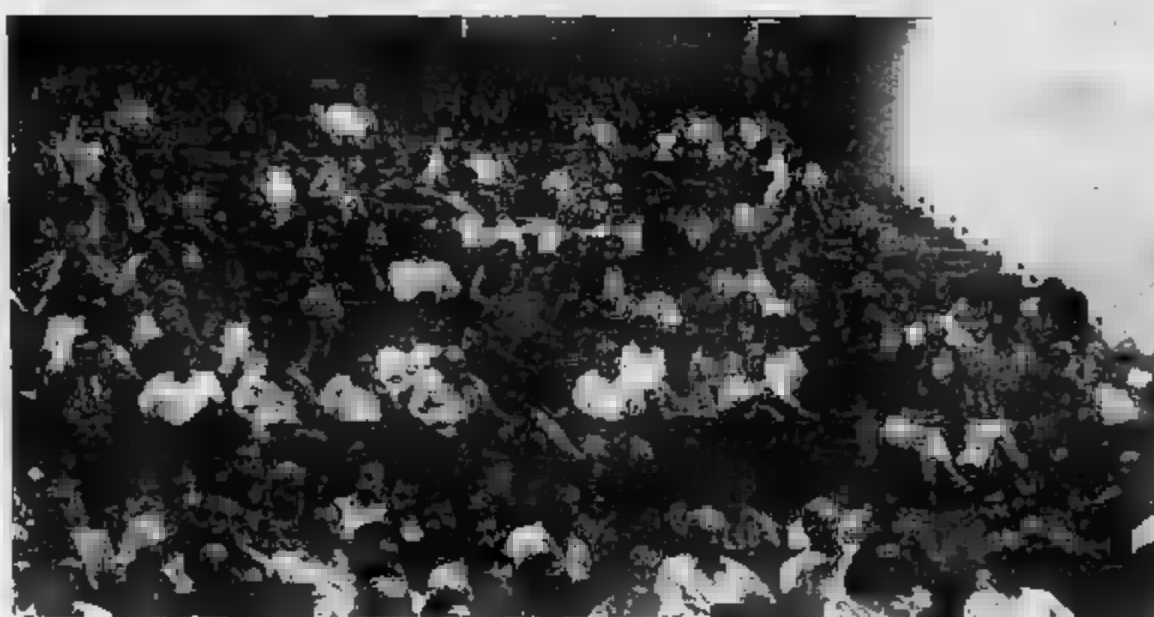
Il giorno dopo del Regio

«Uniti, salveremo l'ente dal disastro»

Un momento dell'assemblea generale [illegible] ieri al Piccolo Regio: un applauso ha concluso l'intervento di Elda Tessore, che riveste [illegible] interim [illegible] funzioni [illegible] dimissionario Zefferi

Teatro Regio il «giorno dopo». Dopo le dimissioni del sovrintendente Ezio Zefferi, [illegible] dopo la burrascosa seduta [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione che ha deciso di perseguire la politica dell'assoluto pareggio in bilancio: anche a costo di attuare tagli nei programmi della stagione in corso e in quella del '90-91 e di subordinare il calendario delle celebrazioni del 250° anniversario al recupero di denaro e [illegible] sponsor. Un «giorno dopo» senza avvenimenti parti[illegible], caratterizzata dall'assemblea generale dei dipendenti convocata da Elda Tessore.

Il disavanzo previsto per la gestione 1990 (5 [illegible] zo che potrebbero diventare 7 [illegible] mezzo [illegible] il rinnovo [illegible] contratto integrativo), sembra così aver azzerato la conflittualità interna e ristabilito dopo quattro anni la pace sindacale. E co[illegible] d'incanto la disponibilità dei dipendenti [illegible] degli orchestrali a collaborare con l'azienda per sanare il bilancio è diventata totale. E' [illegible] atteggiamento non formale, ma sancito dal lungo applauso che le maestranze hanno voluto tributare alla vicepresidente appena ha concluso la sua relazione e che in pratica equivale all'accoglimento incondizionato del suo progetto di risanamento e di rilancio dell'ente anche a costo di bloccare le assunzioni o di ri[illegible] l'organizzazione del lavoro.

Elda Tessore, forte [illegible] dato del Consiglio di amministrazione, è stata, infatti, determinata. In pratica ha detto che non si può andare a nozze con i fichi secchi, che prima bisogna ripianare il deficit; operazione necessaria, per evitare la morte dell'ente, per poter impostare un serio discorso sull'integrativo, in quanto nessun aumento oggi o nel futuro sarà possibile per legge con il bilancio in ros[illegible]. E come era prevedibile si è discusso a lungo della necessità di cercare aiuti fra i privati («di fronte alle nostre incertezze il San Paolo ha rinunciato alla sponsorizzazione dei festeggiamenti») e di ottenere più equi contributi dallo [illegible] in base alle reale attività del teatro, alla qualità degli spettacoli, e al numero degli spettatori. Come [illegible] per altro evidente nella mappa-confronto sui finanziamenti erogati agli enti lirici, pubblicata l'altro giorno e tratta dal «Giornale della musica».

Sul problema [illegible] finanziamenti dello Stato la presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, ha comunicato che la conferenza dei capigruppo ha deciso di approfondire [illegible] possibilità di intervento diretto della Regione, sollecitando [illegible] Camera e il Senato ad [illegible]provare la proposta di legge sugli «interventi straordinari a favore degli enti autonomi Teatro Regio di Torino e Teatro Comunale dell'Opera [illegible] Genova». Per raggiungere questo obiettivo per lunedì mattina Carla Spagnuolo [illegible] a Palazzo Lascaris i parlamentari piemontesi.

Intanto in piazza Castello si comincia [illegible] parlare del successore di Ezio Zefferi, nomina che deve essere fatta con tempestività. I poteri sono stati temporaneamente delegati dal Consiglio [illegible] amministrazione alla Tessore. Ieri si [illegible] diffusa la voce che il candidato fosse Sergio Escobar, assistente di Carlo Maria Badini alla Scala e già designato dal psi per la sovrintendenza al teatro di Genova. Sergio Escobar smentisce però [illegible] i contatti [illegible] i responsabili del Regio: «Non è vero».

Come se nulla fosse

Presentato il cartellone '90-'91 E nessuno ha parlato di deficit

Date le difficoltà economiche, nessuno è disposto a scommet[illegible] che il programma verrà realizzato. Ma ieri al Piccolo Regio, per un attimo, durante la presentazione delle manifestazioni per il 250° anniversario e [illegible] titoli del cartellone 1990-1991, il deficit è stato ignorato. Quasi una conferma della volontà dell'azienda di attuare tagli sui programmi solo se non troverà il denaro.

Presenti, Maria Magnani Noya nel doppio ruolo [illegible] sindaco e di presidente del Consiglio d'amministrazione del Regio, Elda Tessore e Carla Spagnuolo. Fra gli ospiti il sovrintendente alla Scala, Badini.

Ecco il calendario

Il 250° anniversario. A novembre anteprima di gala dell'edizione francese del [illegible] Carlo» di Verdi; in dicembre se[illegible] musicale per celebrare la [illegible] ufficiale dell'inaugurazione del teatro (26 dicembre del 1740). A primavera, mostra sul «Regio 1740-1990», curata da Alberto Basso e presentazione del VI volume e del documentario della Storia del Regio; mostra di scenografie [illegible] costumi realizzati dal teatro. Manifestazione conclusiva nell'estate del '91, [illegible] San Giovanni.

La stagione lirica. Dal 21 novembre al 22 dicembre edizioni italiana e francese del «Don Carlo». Alla fine di gennaio e a febbraio «La Regina di Saba», da metà marzo [illegible] metà aprile «Francesca [illegible] Rimini». Sempre ad aprile «L'ispirazione», melodramma da una traccia di Ernst [illegible] Da metà maggio [illegible] giugno, «La fanciulla [illegible] West». Conclusione a luglio con «Il barbiere di Siviglia».

Al Piccolo Regio. S'inizia il [illegible] novembre [illegible] «Beethoveniana»: 8 giovani pianisti italiani eseguiranno in [illegible] sedute 32 sonate di Beethoven. In seguito l'attività del Piccolo Regio si articolerà su due temi: «Grandi opere didattiche» e «Giovani concertisti».

Compagnia [illegible] balletto. In scena (8-26 febbraio) con «Gridelino», di Filippo d'Agliè e «La Giara», musica [illegible] Alfredo Casella.

Latitanti?

Parlamentari contro Zefferi

Zefferi [illegible] i parlamentari di latitanza. Un'accusa pesante, ma ad effetto boomerang: ed ora è Zefferi sul banco degli [illegible]putati. [illegible] levata di scudi è generale. [illegible] (pci) sottolinea che «sulla base di [illegible] legge che norma [illegible] ripartizione dei contributi statali, il Regio risulta ancora privo di [illegible] teatrale». Novelli ricorda che nell'84 con Viglione ed Erba, i parlamentari Boggio (dc) [illegible] Mascagni (pci) presentò una proposta di legge per [illegible]rreggere questa assurdità. Conclude: «Che ha fatto Zefferi per sollecitarne l'approvazione?».

[illegible] [illegible] sente responsabile neppure Cardetti (psi): «Ho cercato di affrontare le complesse vicende dell'ente prima come sindaco; come parlamentare, poi, al mio impegno doveva accompagnarsi la disponibilità di chi dirigeva il teatro».

Dello [illegible] tono Bonsignore (dc): «Con Provvisiero, ho preparato [illegible] proposta [illegible] legge per ottenere un finanziamento di 10 miliardi per i 250 anni del Regio. L'ho presentato il 25 gennaio '90 con Bodrato, Borgoglio, Cardetti, Cavigliasso, Cerutti, Fiandrotti, La Ganga, Martinat, Martino, Massano, Patria, Foggiolini, Rabino, Rossi di Montelera, Salerno, Tealdi e Zolla».

[illegible] di Montelera (dc): «E' noto il mio impegno per il Regio. Ma bisogna dire a Zefferi che per gestire un ente bisogna prima conoscerne le entrate».

Due cugini si affrontano in un bar a Venaria, sparatoria in piazza, arrestato l'omicida

Dopo la lite, [illegible] colpi di pistola

Freddato l'ex socio d'affari

Mezzogiorno di fuoco a Venaria, in piazza Annunziata, che, per [illegible] gran numero di siciliani che [illegible] frequentano, è soprannominata «piazza Corleone». La quiete [illegible] [illegible] all'improvviso da una sparatoria. Sotto i portici, accasciato su una sedia, rimane [illegible] uomo. Ha il fegato perforato da alcuni proiettili, muore un'ora più tardi [illegible] pronto soccorso del vicino ospedale.

E' l'epilogo [illegible] un lungo, estenuante litigio fra due cugini, entrambi di Caltanissetta, entrambi pregiudicati. Insieme hanno gestito, [illegible] [illegible] [illegible] paio d'anni fa, il circolo Acsi di Venaria, in via dei Trucchi (dove organizzavano singolari gare di lancio di ferri di cavallo), e il morto conduceva tutt'ora l'unico circolo Acsi di Torino, il «Fish» in via Ascoli 16/E.

L'amicizia fra i due si incrina [illegible] 1988 quando Pietro Notarrigo, [illegible] anni, Venaria, via Buozzi 19, e il cugino Francesco, 48 anni, Venaria, via San Giuseppe 21/1, lasciano il circolo di via dei Trucchi e decidono di [illegible]iare un'attività commerciale. Compra-vendita di salumi e formaggi. Per cominciare, i Notarrigo si espongono economicamente: contraggono alcu[illegible] debiti, affittano un magazzino, acquistano le derrate.

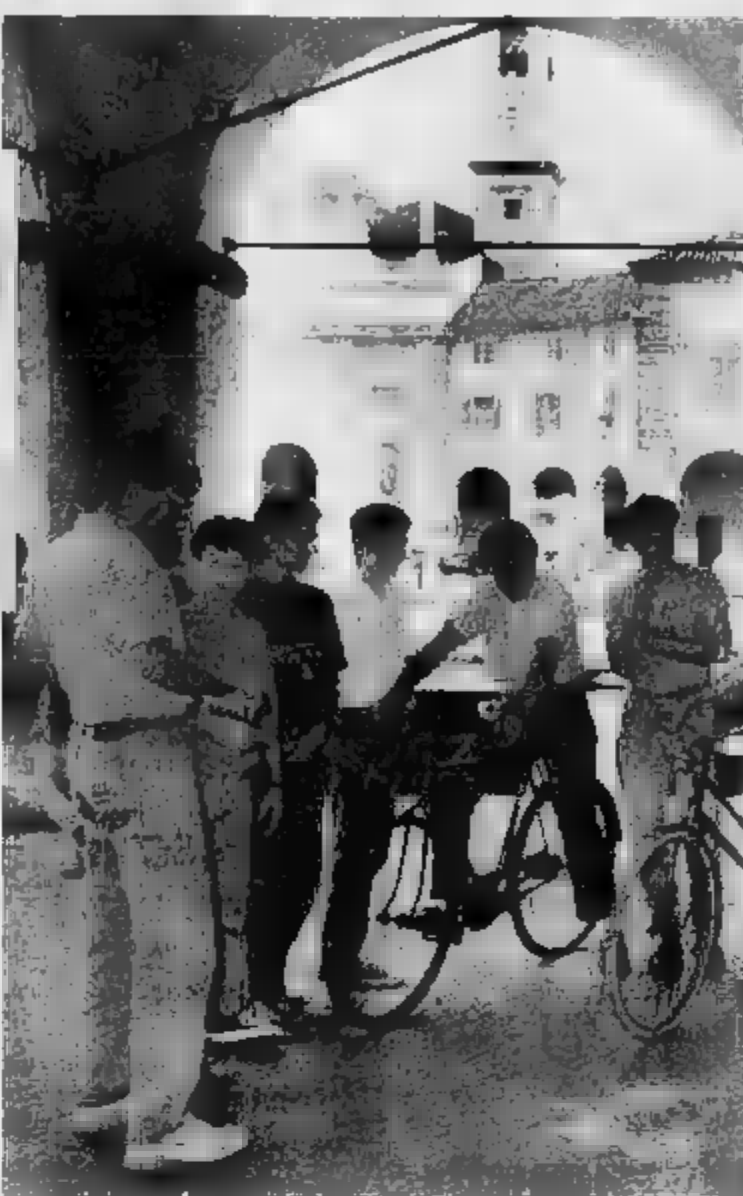
Ma qualcosa [illegible] funziona: i cugini, che hanno certamente notevole esperienza nella gestione [illegible] circoli e locali pubblici, non [illegible] la [illegible] altrettanto bene con formaggi e insaccati. [illegible] ditta va in crisi, dopo pochi mesi. Le banche esigono il rispetto delle scadenze, vengono emessi assegni a vuoto. Di tutto questo bailamme fa le spese Francesco «Ciccio» Notarrigo, unico intestatario della ditta, [illegible] in realtà poco più di [illegible] prestanome. E' [illegible] lui che arrivano le ingiunzioni di pagamento, è [illegible] lui che si rivolgono gli istituti di credito. Nelle ultime settimane la situazione si fa [illegible] più pesante, nonostante i tentativi di Francesco che lavora [illegible] barista a Torino, e contemporeneamente cerca di aprire un'attività di artigiano edile. Attività che, sulla scorta del precedente fallimento (e forse anche per via di alcuni precedenti per reati contro il patrimonio), non riesce a fare decollare. Francesco, esasperato, telefona al cugino per avere un chiarimento. L'incontro è fissato per le 11,30 di ieri, al bar Vecchia Cernaia.

L'atteggiamento dei due cugini, che arrivano puntuali, non desta sospetti. Il proprietario del locale, Vincenzo Ragolia, 49 anni, [illegible] nota infatti nulla di [illegible] Fra l'altro, proprio Francesco gli aveva chiesto poco prima [illegible] c'erano possibilità [illegible] rilevare la conduzione del locale.

«Ciccio» e Pietro prendono insieme [illegible] birra, e continuano la conversazione a [illegible] tavoli[illegible] Poi, la brusca rottura. Altri avventori sentono frasi pronunciate ad alta voce («Devi togliermi dai guai! Mi stai rovinando!») e un insulto bruciante, qua[illegible] urlato. Ma tutto sembra finire lì, perché Pietro esce dal bar, portandosi appresso una seggiola, e si sistema appena fuori, al fresco, a 10 metri da un banco [illegible] frutta e verdura, poco lontano da un [illegible] di ragazzi che [illegible] giocando.

Trascorre una [illegible] di secondi, poi anche Francesco esce e si avvicina al [illegible]gino. All'improvviso estrae di tasca una pistola e spara, quattro colpi, tutti a segno. Al fegato e al torace.

La [illegible] della piaz[illegible] sembra formarsi, ma i ragazzi poco lontano notano Francesco allontanarsi: «[illegible] pulito per un attimo [illegible] pistola, [illegible] l'è messa in tasca, e senza fretta ha raggiunto la sua A 112 azzurro metallizzato. Come [illegible] non fosse successo nulla».

I carabinieri arrivano dopo pochi istanti, mentre Pietro Notarrigo viene trasportato, ancora riverso sulla sedia, al vicino pronto [illegible] dell'ospedale. Cinquanta metri più in là. Muore alle 13, mentre accorrono al suo capezzale la moglie Maria Piazza, ed i figli Vito e Salvatore, 17 e 14 anni.

Mezz'ora dopo, i carabinieri bloccano Francesco, che [illegible] tornando a [illegible]a. Sulle prime l'omicida non parla, poi raccon[illegible] la [illegible] storia, le sue giustificazioni. Sembra non rendersi conto di quanto è successo, non sa neppure della morte del cugino, lo pensa soltanto ferito. Sull'auto, i militari recuperano la pistola che ha appena sparato, una Beretta calibro 7,65, con la matricola abrasa.

[illegible]

Piazza Annunziata dopo l'omicidio Pietro Notarrigo, la vittima (in alto) e (sotto) [illegible] cugino Francesco che gli ha sparato al ventre

Essebi di Mathi

Un boato [illegible] [illegible]

Un boato fortissimo e la vecchia ciminiera della «Essebi» di Mathi [illegible] è sbriciolata. Dei suoi [illegible] metri, [illegible] [illegible] rimasti in piedi soltanto [illegible] paio: il resto è tutto macerie finite su alcune bombole di acetilene [illegible] ossigeno che per fortuna non sono esplo[illegible].

«Bastava che una valvola di chiusura delle bombole cedesse [illegible] allora sarebbe stato [illegible] vero disastro» hanno commentato i vigili del fuoco. Non ci sono stati feriti, anche se l'incendio propagatosi subito dopo il crollo ha semidistrutto [illegible] capannone provocando danni ingentissimi. E' accaduto ieri, verso le 10,15.

Raccontano alcuni operai dell'azienda - [illegible] parte del gruppo Saiag di Cornelio Valetto, uno [illegible] imprenditori più famosi [illegible] ciriacese - specializza[illegible] nel realizzare tessuti spalmati: «Si [illegible] sentito uno scoppio [illegible] subito dopo si è alzata la polvere della ciminiera crollata, mentre il fuoco invadeva il reparto dei telai».

E' scattato l'allarme, per alcuni istanti [illegible] [illegible] temuto che qualche operaio fosse rimasto investito dalle macerie.

L'opera dei vigili del fuoco [illegible] stata complessa. I volontari di Mathi, guidati da Domenico Baima, h[illegible] evitato che [illegible] fiamme, attraverso il tetto, si estendessero a un'altra zona degli impianti produttivi.

[illegible] Torino intanto, giungevano altre quattro squadre, coordinate dall'ing. Biffarella. Nella sua relazione, seguita a un accurato sopralluogo, ha indicato le probabili cause dello scoppio [illegible] del successivo crollo: «All'interno della ciminiera si è formata una vera e propria miscela esplosiva con i residui di la[illegible] che dovevano essere espulsi dall'alto». [g. nov.]

BIANCA&**NERA**

Nuovo segretario del psdi [illegible]

I socialdemocratici torinesi hanno un [illegible] segretario: è il nicolazziano Giorgio Rolando. Succede a Raffaele Giangrande (Cariglia), [illegible] cui gruppo [illegible] ha accettato incarichi passando all'opposizione interna al partito. Rolando avrà due vicesegretari. Sono: Carlo Migliano e Giovanni Cipresso. Segretario amministrativo è Armando Dalzotto. Per i posti nelle giun[illegible] (il psdi dovrebbe avere un as[illegible] in Regione [illegible] uno in Comune) decisioni sono rinviate.

«Quadri» [illegible] [illegible] convegno

«Partito e società»: su questo tema, domani, dalle 9 alle 13, i «quadri» democristiani si riuniranno al centro La Salle, strada Santa Margherita 132. Introdurrà [illegible] segretario provinciale Sergio Deorsola, poi interverranno il vice segretario Giorgio Merlo, Renato Negro, Pierpaolo Bigone. Conclusioni dell'onorevole Gerardo Bianco, vice presidente della Camera.

Si [illegible] in [illegible] sulla Torino-Aosta

Incidente mortale l'altra sera sulla Ivrea-Aosta all'altezza [illegible] galleria di Quassolo. Ha perso la vita Vittorio Sandouloff, [illegible] anni, via Aldo Moro 65, Beinasco. Alla guida della [illegible] Mercedes ha sfondato la recinzione ed è morto sul colpo.

Le illusioni del dopoguerra

«Le illusioni del dopoguerra» è [illegible] tema del [illegible] incontro del ciclo «Per una storia del pci torinese: i testimoni raccontano» organizzato dalla Federazione [illegible] dall'Istituto Gramsci. Alle 21, presso la Casa del Popolo di via Reano [illegible] parleranno: Egidio Sulotto, Giovanni Longo, Luigi Gatti, Fernando Bianchi, Armando Bocuti, Anna Cinanni, Sergio Garberoglio, Claudio Della Valle.

La Malfa ribadisce il [illegible] a Zanone ma in prospettiva vuole un sindaco pri

Staffetta laica in Sala Rossa

Oppure subito la presidenza in Provincia
Si decide oggi sull'ok a verdi e Pezzana

Giorgio La [illegible] primo piano, nella sede dell'edera di piazza San Carlo ad ascoltare il direttivo [illegible] psi; Valerio Zanone, sindaco designato, al terzo piano nel quartier generale [illegible] liberali torinesi. Casualità di tempi o un'occasione d'incontro fra i leader dell'area lai[illegible]

«Con La Malfa ho parlato stamane (ieri, ndr) a Roma - dice Zanone -. Adesso [illegible] ci incontriamo. Mi ha confermato che i rapporti fra i nostri due partiti sono più che positivi».

E allora, onorevole La Malfa, con il disco verde del pri al liberale Zanone le trattative per la nuova giunta municipale è in dirittura d'arrivo? Con o senza i verdi e il verde civico Pezzana?

«Quando ho incontrato Zanone a Roma - risponde La Malfa - gli ho spiegato: per entrare in maggioranza chiediamo agli alleati di riconoscere il ruolo che [illegible] compete, che gli elettori hanno confermato al pri. Come risolvere il problema? O subito [illegible] in prospettiva. Subito, con la presidenza della Provincia, visto che adesso il sindaco lo [illegible] un liberale come espressione dell'area laica; in prospettiva con una sorta di "alternanza" laica [illegible] guida di Torino. Il prossimo sindaco, cioè, dovrà [illegible] repubblicano. Ma questo [illegible] un concetto da far accettare da democristiani e socialisti».

In al[illegible] parole, La Malfa accetta il discorso di area laica in cui pri e pli stiano fianco a fianco, purché tra i due partiti [illegible] siano pari dignità e pari possibilità [illegible] ottenere al vertice [illegible] Palazzo Civico. Tanto più che, insieme, hanno 11 consiglieri, uno in più del psi. Garante di questa «pari dignità» dovrà [illegible] Zanone, il quale, nell'incontro [illegible] La Malfa in via dei Capretteri, [illegible] l'impegno di parlarne con psi e dc.

[illegible] dovrebbe affrontare questa discussione tra oggi e domani, prima [illegible] dopo gli incontri [illegible] pentapartito più pensionati (stamane alle 11 nella sede della [illegible] per la Provincia e alle 12, in quella del pli, per il Comune) per decidere l'atteggia[illegible] da tenere nei confronti del verde civico Angelo Pezzana e [illegible] verdi del Sole che ride, disponibili ad entrare nelle trattative per la formazione della nuova maggioranza, che, con la loro adesione, si allargherebbe ad otto gruppi.

Se pentapartito ed eventuali [illegible] alleati riuscissero a trovare questa «inseguita strategia comune», allora, chiedono i liberali, la prossima settimana si parlerà di programmi: dal metrò all'urbanistica, dall'ambiente ai problemi del centro [illegible] e della viabilità. Poi arriverà il «nodo cruciale»: la scelta [illegible] assessorati stabiliti dalla nuova legge sulle autonomie locali (prima erano 18). E su questo punto, ieri, dopo [illegible] letto la spartizione dei posti fatta circolare da [illegible] e psi, in cui ai liberali rimaneva soltanto il sindaco, [illegible] segretario del pli, Riccardo Formica, ha precisato [illegible] «Zanone non potrà guidare una giunta nella quale [illegible] sia, come suo riferimento, almeno un assessore liberale».

Nuovi problemi, ancora difficoltà dunque al varo del nuovo governo della città, anche se proprio ieri c'era [illegible] parlava di riconvocazione del Consiglio comunale, con tutto risolto, per lunedì [illegible] luglio.

Giuseppe Sangiorgio

Giorgio La Malfa: disco verde al sindaco liberale purché il prossimo [illegible] repubblicano
Sopra, Valerio Zanone: dovrebbe parlare dell'ipotesi-staffetta con socialisti e democristiani

Il «caso Valsusa»

Il pci [illegible] accusa «Scissionisti»

Dopo le sciabolate del senatore Lucio Libertini, continua nel pci della Valle di Susa lo [illegible]tro tra i favorevoli [illegible]a creazione di una nuova formazione politica e gli oppositori che parlano di «fughe in avanti» se non di vero e proprio scissionismo.

Il vicecapogruppo dei senatori p[illegible] aveva accusato i comunisti della Valle di andare troppo in fretta, di voler creare già in un'assemblea prevista per il 14 luglio, [illegible] nuova formazione politica, anche nel nome, [illegible] cui sostituire il pci: «La segreteria nazionale lo sa?».

«Lo sa, lo sa - è stata la risposta del segretario di Federazione, Ardito - tanto che all'assemblea parteciperà anche [illegible] responsabile dell'organizzazione del partito. Ciò che stanno fa[illegible]do i [illegible]pagni della Valsusa è in sintonia con le decisioni congressuali».

Affermazioni non condivise dal fronte del «No»: «Le dichiarazioni di Libertini sono basate [illegible] fatti reali - [illegible] Palmira Naydenova - e le modifiche appor[illegible] al regolamento dell'assemblea del [illegible] luglio in seguito ai nostri emendamenti sono lì a dimostrarlo». La stessa Naydenova è tra i firmatari di una lettera nella quale si legge che, «se [illegible] 14 luglio si celebrerà la nascita [illegible] nuovo partito, il pci sarà lieto di confrontarsi con questa nuova coalizione». Come dire, ognuno faccia le sue scelte, noi restiamo il «partito».

Resta il fatto che aver potuto introdurre [illegible] modifiche al regolamento è anche la dimostrazione che non tutto era deciso [illegible] che, anzi, il 14 luglio, [illegible] sarà un ampio confronto dentro e fuori il pci - dice, dal fronte opposto, Luigi Massa - e l'assemblea che quelli del "no" terranno l'11 luglio va nella di[illegible] di [illegible] sensibilità diverse in vista dell'appuntamento [illegible] tre giorni dopo».

Ieri alle 16, un ippocastano con le radici malate; traffico bloccato, nessun ferito

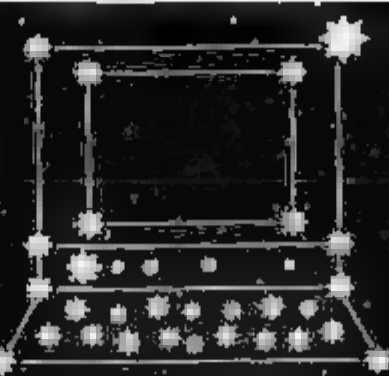
Raffica di vento abbatte un albero

All'incrocio tra i corsi Einaudi e Galileo Ferraris

Sono bastate due raffiche di vento per abbattere un ippocastano sulla rotonda [illegible] corso Galileo Ferraris, angolo [illegible] Einaudi. Danneggiato un palo dell'illuminazione e [illegible] semaforo, interrotta per qualche minuto l'energia elettrica. Nessun ferito, ma poteva essere [illegible] tragedia. L'ippocastano è caduto alle quattro di ieri pomeriggio. Po[illegible]i istanti prima, in quel preciso luogo era ferma l'auto di una mamma che tornava [illegible] dopo essere andata a prendere il figlio all'asilo. Se il semaforo non [illegible] dato il verde in tempo, la pianta l'avrebbe sicuramente [illegible].

Ai pompieri, intervenuti con i vigili urbani per rimuovere l'ippocastano è b[illegible] un'occhiata per capire che cosa ha provocato l'incidente: «La pianta non aveva praticamente più radici». Al Servizio giardini e alberate del Comune spiegano che fusto e rami non sempre denunciano le malattie interne delle piante.

Sono bastate due raffiche [illegible] vento per abbattere questo grande ippocastano in corso Galileo Ferraris

Responsabilità? Il dirigente dell'Ufficio giardini e alberate, dottor Paolo Oddone, non esita [illegible] accusare le imprese [illegible] eseguono scavi in città per conto delle varie municipalizzate: «Ci sono precise prescrizioni che purtroppo non vengono sempre rispettate. Le imprese dovrebbero innanzitutto lavorare a non meno di tre metri dall'albe[illegible]. Poi, quando incontrano le radici, dovrebbero evitare di continuare ad adoperare [illegible] escavatrici, e terminare il lavoro a mano. Inutile dire che simili provvedimenti sono [illegible]pre più disattesi».

Le due società vorrebbero arrivare almeno a quota venticinquemila

Alla Juve il derby-abbonati

Finora vendute 2 mila tessere più del Toro

La gente torna allo stadio? A giudicare dall'ottimo andamento [illegible] campagna abbonamenti delle due società torinesi, si direbbe proprio [illegible] sì. In soli dieci giorni la Juventus, [illegible] 10.450 tessere vendute (per un incasso pari a 7 miliardi e 350 milioni), ha quasi raggiunto la quota dello scorso anno (circa 12 mila abbonati). Sono invece circa 8 mila gli abbonamenti venduti finora dalla società granata (per [illegible] incasso [illegible] 3,5 miliardi), ancora molto lontana dal record della passata stagione (18.083).

L'obiettivo [illegible] entrambi i presidenti sarebbe raggiungere quota [illegible] mila, una meta ambiziosa soprattutto per [illegible] città come Torino che, a differenza di Milano e Napoli, si è spesso dimostrata piuttosto tiepida verso gli avvenimenti calcistici (e non solo quelli). Finora, tuttavia, pare che gli appelli rivolti ai tifosi [illegible] presidenti Borsano e Chiusano abbiano fatto breccia negli sportivi torinesi, che si [illegible] riavvicinando alle due squadre cittadine.

Nelle scorse settimane erano [illegible] non poche perplessità per il fatto che il nuovo stadio avesse causato un aumento del costo [illegible] biglietti e abbonamenti. Il rincaro dei prezzi, tuttavia, non ha agito da deterrente sui potenziali spettatori, dimostratisi invece molto stimolati dalla nuova struttura, oltre che naturalmente [illegible] spumeggiante campagna acquisti di J[illegible] e Toro. Va inoltre sottolineato che [illegible] «Delle Alpi», escluse le due curve, ognuno avrà il proprio posto numerato e al coperto [illegible] ai maggiori [illegible], quindi, si contrappone la possibilità, per molti tifosi, [illegible] poter godere dello spettacolo comodamente seduti ed all'asciutto.

«Grande stadio, grande Juve», «Abboniamoci: più siamo, più vinciamo»: sono gli slogan che le due società rivolgono ai propri tifosi attraverso le locandine pubblicitarie. Già lo [illegible] l'ingegner Borsano aveva ottenuto un successo insperato, dopo aver riempito la città di enormi cartelloni con scritto «Il Toro [illegible] allo stadio anche tu». Questa volta il presidente granata sta preparando un [illegible] pubblicitario in grande stile, con tanto di spot interpretati da alcuni giocatori, che attraverso le tivù private inviteranno i propri supporters ad andare allo stadio.

Confrontando le cifre delle campagne abbonamenti delle due società, salta subito all'occhio che l'anno scorso il Torino, con 18 mila tessere vendute, aveva incassato circa 4 miliardi e mezzo, contro i 6 miliardi e mezzo della Juve, che pur contava circa [illegible] mila abbonati in [illegible]. La spiegazione [illegible] semplice: la maggioranza [illegible] tifosi granata preferisce le curve, mentre i sostenitori bianconeri si distribuiscono soprattutto in tribuna, nella «propria» curva, ma anche negli altri settori.

Questa constatazione viene confermata anche quest'anno: attualmente la Juventus ha già quasi esaurito le tribune vip (che costa 3 milioni e 600 mila lire), [illegible] anche le richieste degli abbonamenti da 1 milione e 600 mila lire sono numerosissime. Nelle [illegible] granata, invece, anche questa volta stanno entrando proporzionalmente [illegible] quattrini, perché sono sempre i settori più «poveri» quelli maggiormente richiesti. Per entrambe le società, tuttavia, sono già esaurite [illegible] del secondo anello del [illegible] stadio, [illegible] dimostrazione dell'entusiasmo intorno a Juve e Toro.

Debora Vaglio

[illegible]

Entrambe le squadre si sono rinforzate

JUVENTUS. **Acquisti:** Baggio a (Fiorentina), J. Cesar d (Montpellier), Corini c (Brescia), De Marchi d (Bologna), Di Canio c (Lazio), Haessler c (Colonia), Luppi d (Bologna), Orlando c (Reggina). **Cessioni:** Rui [illegible] c (Monaco), Testa c (Brescia), Tricella d (Bologna), Zavarov c (Nancy). Aleinikov è richiesto da Lazio e Lecce; Bruno (svincolato) è vicino al Toro. Brio si è ritirato dall'attività. **Confermati:** Tacconi, Bonaiuti, Alessio, De Agostini, Galia, Fortunato, Marocchi, Napoli, Bonetti, Schillaci, Casiraghi. Serena e Rosa (Primavera) andranno in ritiro con la prima squadra, ma poi potrebbero essere ceduti. La Juve sta ancora cercando un centrocampista (Dunga, Reuter e Emmers).

TORINO. **Acquisti:** Annoni d (Como), Carillo a (Ascoli), Martin Vazquez c [illegible] Madrid), Tancredi p (Roma), Bresciani (Atalanta, riscattato). **Cessioni:** Bianchi d (al Milan), Farris d e Gallaccio c (Barletta), Ferrarese d (Lucchese), Enzo [illegible] (Lecce e Verona), Martina [illegible] (Verona?), Pacione (Genoa, Udinese, Verona o Cesena), Rossi d (Verona?). Bresciani e Skoro potrebbero rimanere se il Toro [illegible] trova un altro attaccante (contattati Lineker, Brolin, Wouters e Sanchez). Continuano le trattative per Bruno e Fusi. **Confermati:** Marchegiani, Cravero, Benedetti, Mussi, Lentini, Romano, Sordo, Policano, Venturin e Muller. Carbone, Baggio e Fimognari (Primavera) entrano in prima squadra.

Indigeni di lusso stasera nel Mirafiori e Vinovo

Via al grande trotto

La sfida di Fiaccola Effe e Icard e Iduard
Dal Sud il duo napoletano Impetu e Fistil

[illegible] per palati fini all'ippodromo di Vinovo. Si corre il Premio Società Campo [illegible] Mirafiori, tradizionale classica per trottatori indigeni. Mancherà Indro Park (in precarie condizioni fisiche), ma il forfait del leader ha stimolato l'adesione di molti pretendenti. Saranno in 13 al via, a cominciare da Fiaccola Effe, in gran forma. L'allieva di Benedetti è la favorita, ma il numero d'avvio complica la sua gara. L'alternativa più logica è Icard di Casei, reduce da due secondi posti. Più difficile la [illegible] citazione: ci può [illegible] Impetu, cavallo un po' incompiuto ma che può far [illegible] un ottimo numero e condizione rodata (la settimana scorsa ha battuto Keystone Gimlet). Un inserimento è alla portata anche di Iduard, [illegible] ancora al top ma piaciuto nell'ultima [illegible]. Fa paura anche Fistil, che resta su tre [illegible] consecutivi ottenuti a Napoli ma contro avversari inferiori.

Il programma comprende anche un invito con la svedese Kelso ad inseguire il francese Rocher des Ajoncs e l'indigeno Fakir Ve. Al via anche lo yankee C Lewis Lauxmont e la palermitana [illegible] Uno Ok. [a. con.]

[illegible] 20,45. [illegible] 2080. 1. Monsido (Benestante), 2. Montagnoso (A. Pasolini), 3. Maestoso Time (M. Gariglio), 4. Morc del Rio (Rosta), 5. Makalù (Smorgon), 6. B Cor Bridgette (S. Milani). **Fav.:** Makalù, B Cor Bridgette.

Seconda. 21,05. Mt. 2060. 1. Dervio (Ascedu), 2. Ildra (Lagorio), 3. Dillon (Lovera), 4. Eiminio (S. D'Agostino), 5. Giusquiamo (M. Gariglio). **A mt. 2090.** 6. Israel d'Assia (G. Guzzinati). **Fav.:** Israel d'Assia, Elminio.

Terza. 21,30. Mt. 2060. 1. Lemon Suice (Raffa), 2. Lorella Om (Lovera), 3. Lagene (Rosta), 4. Laert Dei (M. Grosso), 5. Losdorf (R. Montaldo), 6. Loredan Jet (Varetto), 7. Little Rock (S. Milani). **Fav.:** Losdorf, Little Rock.

Quarta. 21,55. Mt. [illegible]. 1. Italin Uno Ok (La Gaia), 2. Fakir Ve (Bechis), 3. Rocher des Ajoncs (G. Guzzinati), 4. C Lewis Lauxmont (L. Pennati). **A mt. 1620.** 5. Kelso (R. Benedetti). **Fav.:** Kelso, Rocher [illegible] Ajoncs.

Quinta. 22,25. Mt. 1600. 1. [illegible] (Varetto), 2. Muectosto Rp (S. D'Agostino), 3. Massava Vol (Lovera), 4. Magia Pegaso (E. Demuru), 5. Miliardo Rp (Giu. Raccal), 6. Mifar (Lagorio), 7. Manie Vip (Gelormini), 8. Melo Petral (L. Cesetti), 9. Marinel [illegible] (Violante), 10. Minny Rp (Gio. Raccal), 11. Moros Pegaso (P. Demuru). **Fav.:** Milù, [illegible] Rp, Marinel Ec.

[illegible] 22,55. [illegible] 2060. 1. Fistil (P. Esposito), 2. Fesuvio (S. D'Agostino), 3. Friut Dechiari [illegible] Lindblom), 4. Impetu (G. P. Maisto), 5. Gandak [illegible] Smorgon), 6. Icar Ba (F. Barbieri), 7. Imano Mal (Santi), 8. Iggurt (V. Guzzinati), 9. Gloky Gis (C. Bosco), 10. Invitto (Mauri), 11. Iduard (G. Rossi), 12. Fiac[illegible] Effe (R. Benedetti), 13. Icard di Casei (G. Guzzinati). **Fav.:** Fiaccola Effe, Icard [illegible] Casei, Impetu.

Settima. 23,25. Mt. 1800. 1. Faiano (S. D'Agostino), 2. Iuve Serena (S. Milani), 3. Domizio Dei (L. Casetti), 4. Eyebrown Lg (P. Demuru), 5. Folgore Rl (Ascedu), 6. Flower Toscano (G. D'Agostino), [illegible] 7. [illegible] Lp (G. B. Montaldo), 8. Feudo del Pino (La Gaia). **Fav.:** Iuve Serena, Feudo del Pino.

Ottava. 23,50. Mt. [illegible] 1. Lambra [illegible] (G. D'Agostino), 2. Lancia Or (G. Guzzinati), 3. Labdo (G. Rossi), 4. Limaker (S. Milani), 5. Lisso Font (S. D'Agostino), [illegible] Laurino [illegible] (R. Ciano), 7. Liara Az (P. Demuru), 8. Lauto (C. Bosco). **Fav.:** Laurino Zn, Lancia Or, Lauto.

Pino Rossi sarà al via con Iduard

SPORT [illegible]

Pallone [illegible] vince la [illegible]

Allo sferisterio di [illegible] Tazzoli, vittoria della Centrale del Latte sulla Sanstefanese nella serie B. [illegible] squadra di Aschiero si è imposta a fatica per 11-10. Nel match tra gli Allievi dalle stesse due formazioni, bis della Centrale per 7-0.

Equitazione: [illegible]

Un concorso interregionale [illegible] salto [illegible] ostacoli si disputerà domani e domenica [illegible] None, al Club Ippico [illegible] Bridges di strada Gallino 27, in frazione Palmero (dalle 9 alle 18).

Pallavolo: la [illegible] trascina le [illegible]

Cinzia Perona, diciassettenne centrale della Dim Cafasse, è stata la capitana della Nazionale juniores italiana che ha vinto nei giorni scorsi in Cecoslovacchia un prestigioso torneo internazionale contro le rappresentative di Ungheria, Germania Est e due formazioni ceke.

Pallanuoto: derby Quadrifoglio-MiTo

[illegible] serie B femminile, pronto riscatto [illegible] Uisp Quadrifoglio dopo il 4-6 casalingo subito dalla capolista Culmv Genova. Le torinesi hanno vinto a Pisa per 13-10. Ad un turno dalla conclusione, le torinesi sono seconde con il Livorno Nuoto, a 6 punti dalla Culmv, già qualificata per i playoff. In coda, il MiTo è ormai retrocesso in serie C. Domenica ultimo turno, con il derby torinese Quadrifoglio-MiTo (ore 11,30, piscina Stadio Comunale).

[illegible] storiche: cin cin [illegible] Lombardore

Domani (alle 11), presso l'autodromo di Lombardore, gemellaggio tra la Moet Chandon ed il Racing Club 19, scuderia torinese molto famosa negli Anni Sessanta, ricostituitasi grazie ad un gruppo di appassionati [illegible] storiche. In pista sfileranno alcuni modelli di Ferrari Daytona, Jaguar D XK120, Lancia Aurelia, Lancia Rally, Alfa Romeo Giulia GTA ed altre vetture storiche.

[illegible] juniores nel Trofeo Motto

Domenica si disputa a Rivara Canavese il 3° Trofeo Biagio Motto per dilettanti juniores. Partenza alle 14, percorso [illegible] km [illegible] circuito Rivara, Busano, Front, Barbania, Levone, Rivara da percorrere 4 volte, quindi Busano, bivio Favria, Front, Busano, Rivara.

Il torneo delle Pleiadi è giunto ai quarti

Nel «Challenger» anche Caratti ko

E' sfumato l'atteso confronto tutto italiano nei quarti di finale del «Le Pleiadi Challenger»: Cristiano Caratti, ventenne di Acqui Terme da due anni tesserato per il circolo di Moncalieri, è infatti uscito di scena nel secondo turno ad opera dello spagnolo Marco Aurelio Gorriz, che nell'incontro precedente [illegible] già eliminato un altro italiano, Federico Mordegan.

[illegible] sfida più attesa dei quarti, in programma per oggi, diventa così quella [illegible] il ventiduenne tedesco Karbacher, promosso in seguito al clamoroso successo sull'haitiano Agenor (testa di serie numero uno), ed il venticinquenne statunitense Jimmy Brown, che nel secondo turno ha eliminato l'altro favorito Francesco Cancellotti, confermatosi anche a Moncalieri tennista dal rendimento alterno.

Dopo i primi due turni [illegible] tabellone, un primo bilancio del torneo [illegible] in evidenza la strage delle teste di serie. Fra queste [illegible] riusciti a sopravvi[illegible] in pochi, come il belga Bart Wuyts (numero 155 nella classifica mondiale all'atto della stesura del singolare), autore dell'uscita di scena del sovietico Vysand; [illegible] in lizza anche l'olandese Oosting e lo stesso Brown, quest'ultimo giustiziere di due italiani: Silvio Moine e, appunto, Cancellotti.

Tra gli altri favoriti, il cubano Tabares praticamente non si è visto, mentre Agenor ha fatto passarella per due giorni, regalando infine un'imprevista notorietà al tedesco Karbacher. Vojtisek è [illegible] invece estromesso da Caratti, mentre Borwick, unico australiano in gara, si è arreso al primo turno contro l'olandese Eltingh. Infine Osterthun è stato [illegible] da Furlan, che ieri ha battuto anche Schwaier (2-6, 6-2, 6-3) ed oggi se la vedrà (alle 17) [illegible] lo spagnolo Gorriz (giustiziere di Mordegan e Caratti). Gli altri quarti (dalle 12) propongono Wuyts-Markus, quindi Karbacher-Brown. Il prezzo del biglietto per il pomeriggio è di lire 8 mila (3 mila i ridotti).

Renato Botto

GOLF

Cinzano Challenge

In gara pure Piero Gros a Le Fronde

AVIGLIANA. Ci sarà anche Piero Gros [illegible] i protagonisti del 1° Marone Cinzano Challenge [illegible] golf a Le Fronde [illegible] Avigliana, che rappresenta anche il gradito ritorno della ditta torinese nel «circo verde». L'ultima presenza della Cinzano risale all'84 (World Cup all'Olgiata).

Saranno in gara 40 squadre composte da un professionista e tre dilettanti; è un primo passo verso l'ingresso definitivo (dalla prossima stagione) [illegible] mondo [illegible] professionismo. Le tre giornate di gara avranno formula diversa e classifiche singole: oggi verrà calcolata la somma dei risultati dei due doppi Greensome; domani quella dei doppi [illegible] palle medal; domenica, infine, si giocherà [illegible] classica formula Pro Am.

Figurano tra gli iscritti i «pro» fiorentini Baldovino Dassù e Renato Campagnoli, il bergamasco Silvano Locatelli, il [illegible] Dino Canonica; tra gli «amateurs», oltre a Gros, ci sa[illegible] Lavazza padre e figlio e Cristiano Fiorio (fratello del rallysta della Lancia). [p. l. g.]

[illegible]

I torinesi [illegible] ospitano il Grosseto, domani e domenica il Nettuno

Lanciatore super contro la Juve

Ecco Olsen, reduce da un incredibile record

Arrivano i «grandi» [illegible] baseball, da stasera a domenica in via Passo Buole: una passerella di campioni nelle file di Nettuno e Grosseto, a cominciare dal formidabile Galasso (Nettuno), ultimo arrivato in Italia [illegible] Major League, per finire a Olsen (Grosseto), autore nell'ultimo turno, proprio contro la Nova Vit, del primo «perfect-game» in Italia, [illegible] una partita impeccabile [illegible] lanciatore: nessuna valida concessa e nessun avversario giunto prima base.

Nel match di andata tra la Nova Vit e Grosseto, giocato la scorsa settimana, il lanciatore dei campioni toscani [illegible] strapazzato i torinesi, che peraltro presentavano molte attenuanti. Nella doppia trasferta della Juventus, seguita alle due precedenti a Roma e Caserta, [illegible] venuti a mancare i [illegible] esterni Cristiano, Mirossi e l'infortunato Rosso (rientrato dagli [illegible] uno stiramento), [illegible] Gianluca Costa era a letto con 40 di febbre. La [illegible] Vit-Multitecnica ha avuto così ben poco da dire.

Oggi, comunque, c'è la rivincita contro il Grosseto, che con l'ex azzurro Vic Luciani in panchina ha vinto di recente due scudetti. Poi, domani (alle 17) e domenica (alle 16), è in programma [illegible] la doppia partita col Nettuno, il club che ha vinto più scudetti in Italia e in Europa. Il match di domani è stato anticipato al pomeriggio per evitare la concomitanza [illegible] l'incontro dell'Italia al Mondiale di calcio.

Fra i grossetani giocano Gianmario Costa e Dario Borghino, due torinesi che hanno dovuto emigrare per conoscere la soddisfazione dello scudetto. Stavolta nella Juve dovrebbe esserci anche Gianluca Costa, che sarà quindi impegnato nel derby familiare con il fratello «toscano» Gianmauro. I torinesi contano molto su Clawson, che si sta confermando [illegible] dei migliori bomber del campionato con [illegible] media di 406 in battuta, il che significa l'ottavo posto in classifica. Come battitore [illegible] andando [illegible] bene Erickson, che tuttavia si riabilita negli strike-out: finora ne ha ottenuti 73, che gli valgono il settimo posto in graduatoria. Il suo confronto diretto [illegible] Galasso sembra favorire nettamente il laziale, che dopo poche partite è già balzato al comando delle classifiche dei pitcher, davanti a Falcone ed Olsen.

«Non abbiamo ancora dato il meglio - dice il presidente juventino Bonisoli - ma la squadra finora [illegible] hai giocato a ranghi completi. Le ultime quattro trasferte, a Roma, Caserta, Grosseto e Nettuno, avrebbero messo in ginocchio chiunque. Vogliamo rifarci al[illegible] in casa». [g. gand.]

[illegible]

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; [illegible], e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
[illegible] **Antichità** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-19; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali, (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 563.825): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1798-1814. Fino al 1º luglio. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Sidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino al 8 luglio
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93; tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21, lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.8314). Tony Garnier disegni, acquarelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento [illegible]
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elitambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
[illegible] Servizio [illegible] notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [illegible]82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
[illegible], c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca [illegible]

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 959.93.31
Ai 619.18.20
Aldesore [illegible]
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.46
Audila 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
[illegible] 242.19.04.
Cosed, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.62.57-650.52.71
[illegible], domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [illegible]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
Autosoccorsi (24 [illegible] su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [illegible] 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82, Torino-Piacenza [illegible] 0141/94.82.65; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; c. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [illegible]

[illegible] Central [illegible] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49: da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

[illegible]

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bertolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [illegible]
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro). 436.03.52
Cesed assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 762.885

[illegible]

[illegible] **e Valle d'Aosta**
Da Torino, 1911

[illegible]

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [illegible]
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
[illegible] 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino, 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. [illegible] 10, 561.21.77; v. Vi[illegible] 39, 335.84.86; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990209; v. Bruino 1, 4470628; v. Fogliazzo 26, 731035; v. Monterosa 83, 657086; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

C[illegible] municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. [illegible]gnano 9 262.0[illegible]2
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.80
Lipu, v. Livorno 19, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 19/a 48.64.34

[illegible]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln. 53.51.81-53.56.69-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. [illegible] 239, Lgo Palermo, st. Altessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-porta Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,10 **L'albero delle mele**
14,40 **Week end al cinema**
14,45 **Calibro 38**, film
16,30 **Affari di cuore**, telefilm
17,30 **Documentario**
18 — **Help**, cartoni animati
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **George**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**
20,20 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Allarme a Scotland Yard**, film
22 — **Orson Welles**, telefilm
22,30 **Autoclub**, rubrica
23 — **Angoscia**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Metti che... ti rompo il muso!!!**, film
1,30 **The Gold Ones**, telefilm

Videogruppo

14,05 **Amore gitano**
16 — **L'uomo ragno**, cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **La terra del [illegible]**
19 — **Videolibidine**
19,30 **Trenta minuti**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Uccello migratore**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Azzurro segreto**
0,30 **Brivido e avventura**

Rete 7 Piemonte

12 — **Amore dannato**
13,15 **Teledomani**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma [illegible] ragazzi**
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 **Idolo di copertina**, film di Irving Moore con Joan Collins, Roxie Roker
22,30 **Ruote in pista**, rubrica motoristica
22,30 **Teledomani**
0,30 **Strada senza nome**, film di William Keyghley con Richard Widmark, Barbara Lawrence

Telesubalpina

17,30 **Documentario**
18,30 **Ironman**, cartoni animati
19 — **Vita [illegible]**: «**Ora di religione: il perché di una scelta**»
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mail, e Jenny**, telefilm
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,30 **Filodiretto**: «**Come sarà Torino nel nuovo piano regolatore?**»
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **I misteri del mondo**, documentario

Teletime

16,30 **Super Dog Black**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
20,20 **Innamorarsi**
21,20 **TG Val Susa**
21,40 **Volti nuovi per il cinema**
23,15 **Calcio fans**

Telestar

17 — **Viviana**, telenovela
17,45 **Mató Muther**, telenovela
18,30 **Il piacere di giocare: Dadi & C.**
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **La rabbia giovane**, film
22,30 **Teledomani**
[illegible] — **Frutto proibito**

Telestudio

7,45 **Tg '90**
8 — **Robottino**, cartoni
9 — **Cercatori d'oro**, telefilm
10 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
11,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
12 — **Tg '90**
12,30 **Robottino**, cartoni
18 — **Tg '90**
1,15 **Tg '90**
1,30 **Gli errori giudiziari**

Quarta Rete Tv

16 — **Collaboratore**, telefilm
17 — **TG 4 Sport**
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Super classifica show**
20,20 **TG 4 cronaca**
20,30 **Collaboratore**, telefilm
21,30 **Gloria Vanderbilt**, telefilm
23,15 **TG 4 sport**
23,25 **Supersexy**

Rete Canavese

15,15 **Obiettivo 500 milioni**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
[illegible]
[illegible] — **Korg**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Sguardi dal mondo**
20,30 **Il diaro della Cristal-pol**, film
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Tg**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di [illegible]**, telenovela
9,30 **Peyton Place**
11,10 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
12,30 **Lucy show**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela

Videouno

16 — **Wanted**, telefilm
17 — **Superclassifica show**
18,45 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Intrigo a Parigi**, film di Jean Paul Le Chanois con Jean Gabin, Lieselotte Pulver
22 — **Telenciclopedia**
0,30 **Wanted**, telefilm

Telecupole

[illegible] — **Cristal**, telenovela
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,20 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Sport mare**
20,30 **Naso di cane**
21,45 **TGI 7**, settimanale
22,20 **Tg 4**
22,50 **Motori non stop**
23,30 **Fair play**, varietà
0,30 **Film**

Quinta Rete

15 — **TG '90**
17 — **Don Chisciotte**, cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,30 **Giramondo**
19,30 **TG '90**
20 — **Don Chisciotte**, cartoni
20,30 **La grande barriera**
22,45 **TG '90**
24 — **TG '90**
0,15 **L'angelo azzurro**, film

Erreuno tv

17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
18,50 **Italia 90**
19 — **TG flash**
19,05 **Italia 90**
19,30 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Documentario**
21,15 **Teatro dialettale**
22,25 **TG sera**
22,35 **Festival jazz**
0,30 **Teletext notte**

Sesta [illegible]

16 — **Il raggio infernale**, film
18 — **Telefilm**
19 — **L'invincibile Shogun**
19,[illegible] **TG '90**
20 — **Il principe Azim**, film
23 — **TG '90**
23,30 **Telefilm**
0,30 **TG '90**

[illegible]

17,40 **Scacco matto**, telefilm
18,30 **Frankenstein junior**
20,10 **Le fiabe animate**
20,30 **Pantera rosa**, cartoni
20,45 **La schiava Isaura**
21,45 **Volti nuovi per il cinema**
22,30 **Andiamo al cinema**
23 — **Toralope - Vivere con gli animali**
1,30 **Ante ragazzo lappone**, telefilm

Prima Antenna

16,30 **Ultralion**, telefilm
17,30 **Cartoons-cartoons**
18,30 **Banco - 7 e mezzo**
19,10 **TGG**
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Banco - 7 e mezzo**
22,10 **Forza mare**
22,50 **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy

Rete 3 Manila

16,40 **Supercartoni**, cartoni
17,15 **I nostri programmi**
18,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**, cartoni
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Calcio fans**
1,40 **Boys and girls**, telefilm

Telesettimo

17 — **Storie di Conrad**
18,30 **Racconti dal mondo**
19 — **Natura selvaggia**
19,40 **Brigate del Tigre**
20,30 **Notiziario**
21,10 **La cugina Montse**, film
23 — **Notiziario**
23,30 **Jeanne Fortier**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible]

LA NOTTE DEGLI INDIGENI

Stasera il Premio Società Campo di Mirafiori (ore 20,45)

Tredici trottatori indigeni (cioè nati in Italia) [illegible] affrontano stasera a Vinovo nel tradizionale *Campo di Mirafiori*. Non c'è il capofila indigeno Indro Park, ancora a riposo per un'infiammazione [illegible] zoccolo, [illegible] c'è la migliore femmina made in Italy, cioè Fiaccola Effe. Fra l'altro l'allieva [illegible] Roberto Benedetti dovrebbe trovarsi molto a suo agio sulle lunghe dirittture di Vinovo. Tenteranno di sbarrarle la strada i napoletani Impetu e Fistil, il palermitano Fesuvio, il toscano Friut Dechiari, il bolognese Icar Ba, il milanese Imano [illegible] ed un buon gruppo di torinesi, a testimonianza della vitalità [illegible] trotto locale.

Fra loro il più titolato è Icar di Casei (che l'anno prossimo andrà a fare [illegible] stallone in [illegible]mania), ma Iduard è annunciato [illegible] ripresa (l'ultima volta — pur battuto — [illegible] ha corso male) ed Iggurt e Gandak sono sorprese possibili. Tatticamente la [illegible] è [illegible] difficile interpretazione.

Esistono buoni partitori, [illegible] cominciare dall'1 Fistil, ma sembrano decisamente più numerosi i finisseurs. Come sono presenti almeno tre o quattro cavalli disponibilissimi a battere presto corsie esterne: a parte [illegible] Effe, che potrebbe animare la [illegible] dalle prime battute, anche Iduard e magari pure Fesuvio e Gioky Gis, due soggetti [illegible] adattano alle corse d'attesa.

Ci sono tutti gli ingredienti, insomma, per [illegible] corsa di eccezionale spettacolarità. Dal primo metro all'ultimo. Anche il betting si annuncia aperto. Scontato il ruolo di favorita per Giaccola Effe (comunque [illegible] quota che dovrebbe essere discreta), troveranno certamen[te] [illegible] Icard di Casei [illegible] anche Iduard. Una corrente di simpatia è anche ipotizzabile per Iggurt, cavallo letteralmente esploso [illegible] sua ultima performance torinese.

Il Campo [illegible] Mirafiori [illegible] tradizionalmente l'occasione [illegible] una verifica dei valori in campo, anche in vista di eventuali trasferte statunitensi, di solito programmate dalle scuderie fra luglio ed agosto, in [illegible] del Campionato [illegible] Mondo [illegible] New York.

Quest'anno [illegible] serate all'ippodromo verranno *diversificate* anche [illegible] una serie di manifestazioni collaterali, a cominciare dall'elezione di Lady Trotto, che contrappunterà la parte centrale della stagione. Ogni sera di corse, dal 5 al 21 luglio, verrà scelta, fra le concorrenti (la partecipazione è ovviamente libera a tutte le ragazze interessate), la più bella. E tutte le vincitrici se la vedranno poi in una suggestiva parata finale, nella serata del [illegible] luglio, quando verrà chiamato a *dire la sua* tutto il pubblico presen[te] [illegible] quella [illegible] all'ippodromo. Una votazione [illegible] massa, forse unica nel [illegible] genere, destinata ad essere uno spettacolo nello spettacolo.

UN MAXI-SCHERMO PER IL MUNDIAL

Per i calciofili che, accanto alle corse, volessero godersi anche le performance [illegible] squadre impegnate nel campionato, la Società Torinese Corse Ca[illegible] ha creato un apposito salone, dove funzionerà un gigantesco televisore [illegible] 42 pollici.

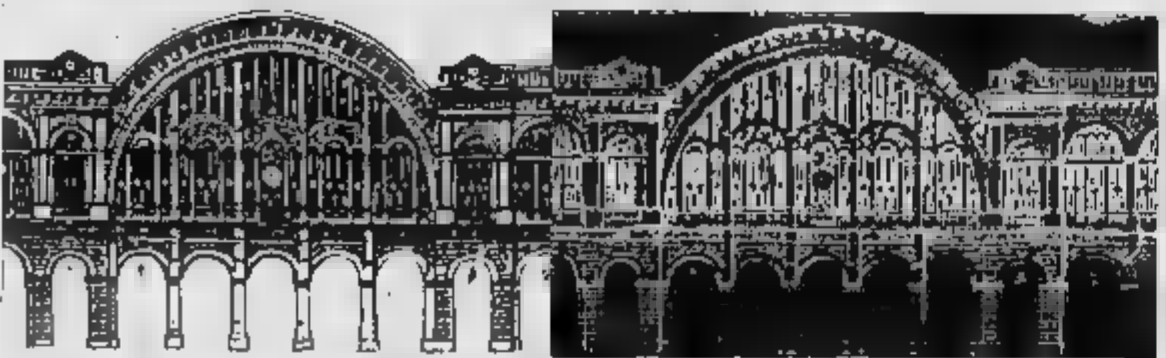
Sarà quindi possibile seguire le imprese di Maradona [illegible] di Baggio, [illegible] contemporaneamente tenere sott'occhio i trottatori [illegible]pegnati sulla pista.

Tutti i prossimi convegni di corse

VENERDI' 29 GIUGNO - TROTTO - ore 20,45, *Premio Soc. Campo di Mirafiori* — L. 150.000.000 - metri 2060 - 5 anni ed oltre.
DOMENICA 1 LUGLIO - TROTTO - ore 20,45, *Premio Arez[zo]* — L. 17.600.000 - metri 1600 - 3 anni.
[illegible] LUGLIO - TROTTO - ore 15,00, *Premio Lucca* — L. 16.000.000 - metri 2060 - 5 anni ed oltre.
SABATO 7 LUGLIO - TROTTO - ore 20,45, *Premio Livorno* — L. 17.600.000 - metri 2060 - 4 anni.
DOMENICA 8 LUGLIO - GALOPPO - ore 15,00 *Premio Coppa Rimet* — L. 33.000.000 - metri 1200 - 3 anni [illegible] oltre.
MERCOLEDI' 11 [illegible] - TROTTO - ore 20,45, *Premio Siena* — L. 16.500.000 - metri 2060 - 3 anni.
SABATO [illegible] LUGLIO - TROTTO - ore 20,45, *Premio Pistoia (Cat. A/B/C)* — L. 16.000.000 - metri 1600 - 5 anni ed oltre.
[illegible] 15 LUGLIO - GALOPPO - [illegible] 15,00, *St. Leger Italiano* — L. 110.000.000 - metri 2800 - 3 anni.
MERCOLEDI' 18 LUGLIO - TROTTO - ore 20,45, *Premio Pisa* — L. 17.600.000 - metri 1600 - [illegible] anni.
SABATO [illegible] LUGLIO - TROTTO - [illegible] 20,45, *Premio «1» (Cat. A/B/D/E)* — L. 16.000.000 - metri [illegible] - 5 anni [illegible] oltre.
MERCOLEDI' [illegible] LUGLIO - TROTTO - ore 20,45, *Premio Teramo* — L. 17.600.000 - metri 2060 - 3 anni.
SABATO 28 LUGLIO - TROTTO - ore 20,45, *Premio Frosinone* — L. 17.600.000 - metri [illegible] - 4 anni.

A due passi [illegible] città

Gli ippodromi di Torino sorgono due chilometri a Sud-Est della Palazzina di caccia di Stupinigi, sulla strada per Vinovo. Amministrativamente sono collocati «a cavallo» dei comuni di Nichelino e Vinovo.
Facilmente raggiungibili, distano appena un quarto d'ora d'auto da piazza Castello e sono inoltre collegati, nei giorni di corsa, da un servizio di pullman dei Trasporti Torinesi: i mezzi partono da via Sacchi un'ora prima dell'inizio del convegno e tornano in città dopo la conclusione dell'ultima corsa. Chi si reca all'ippodromo con la propria vettura può usufruire di un ampio parcheggio recintato, a pagamento. All'ippodromo del trotto funziona, nelle giornate di corsa, un ristorante panoramico con cucina internazionale, al prezzo fisso di 35.000 lire. Prenotazioni: 96.51.358. All'ippodromo del galoppo, in un boschetto a lato della tribuna, è stata attrezzata un'area giochi per i bambini.

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Serata futurista

Un «Laboratorio futurista» viene allestito questa sera, alle 21,30, al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, dal gruppo «Gotho-Aforica». «L'azione - così si legge nella presentazione della serata - dilaga per tutto lo spazio scenico. Musica, movimento coreografico, pr[illegible] Esaltazione dell'attività dinamica aggressiva. Condanna del teatro tradizionale considerato [illegible]sivamente statico e analitico. Performance simultanea, alogica, irreale, atta a sollecitare nel pubblico fischi e non applausi».

CABARET

Omaggio a Bruce

La vicenda di Lenny Bruce, showman d'Oltreoceano dalla tragica esistenza, divenne famosa anche in Italia, alcuni anni fa, grazie a un film (in bianco e nero) di Bob Fosse interpretato da Dustin Hoffman. Un omaggio allo scomodo artista viene proposto questa sera, alle 21,30, alla Cascina Giajone, in via Guido Reni 114, da Peppe Lanzetta, nel cartellone [illegible] rassegna Senza Sipario. Lanzetta è famoso per le sue performance televisive (a «Samarcanda» e al «Maurizio Costanzo Show») e cinematografiche (ha recitato nel «Francesco» della Cavani). L'ingresso costa 10 mila lire. Tel. 30.81.444.

MUSICA

Il clarinetto

Questa sera, alle 21,10 nell'Atrio della Cappella dei Mercanti in via Garibaldi 25, il cartellone della Associazione Musicale Rive Gauche propone un concerto del clarinettista Rocco Parisi. Parisi è [illegible] [illegible] rari esecutori che si sono specializzati nel clarinetto basso. Il programma della serata offre [illegible] spaccato della produzione musicale di questo strumento. Tra l'altro si potrà ascoltare in prima esecuzione assoluta «Variazioni sopra un canto tibetano» del gio[illegible] compositore bresciano Massimo Priori. L'ingresso costa 9 mila lire. Tel. 621.465.

[illegible]

Il Mandarino

Con il secondo spettacolo [illegible] Corpo di ballo del teatro dell'opera e del balletto di Tallinn, diretto da Mai Murdmaa, si [illegible] questa sera, alle 21, al Palatenda di [illegible] d'Armi, l'edizione [illegible] del Festival Torino-Danza. E' in programma il «Mandarino Meraviglioso», balletto espressionista, su musica di Béla Bartók, che per il soggetto (una prostituta indotta da [illegible] ruffiani a derubare i propri clienti, l'ultimo [illegible] quali, un ricco cinese, morirà soltanto dopo che la donna avrà ceduto ai suoi desideri) fece scandalo alla prima del 1926. La Murdmaa l'ha realizzato nel 1968. Segue «Il figliol prodigo» su musica di Prokofiev e il «Gran Pas Hongrois» da «Raymonda». I biglietti numerati costano 15 mila lire, gli ingressi [illegible] mila. Tel. 5765.3741.

[illegible]

Due attimi

«L'attimo fuggente» di Peter Weir è stato il film-sorpresa dell'ultima stagione cinematografica. La storia di un professore anticonformista (ma c'è anche chi, non senza ragione, lo considera un plagiatore rompiscatole, vedi l'ironica [illegible] sacro[illegible] [illegible] uscita sull'ultimo numero di «Linus») in un college americano ha conquistato il primo posto nelle classifiche e fatto spremere lacrimucce in tutta Italia. Questa sera si può vedere sia all'Arena Metropolis, in viale Boiardo al Valentino, alle 22,30, sia nel Cortile del Rettorato, in via Po 17, alle 23.

Dizzy Gillespie e Tito Puente in piazza San Carlo

Il jazz nel salotto

Serata con la grande musica

Piazza San Carlo ospita stasera uno dei principali eventi dell'estate torinese: «La grande notte del jazz». Protagonisti, sul palcoscenico allestito nel «salotto» cittadino, due «mostri sacri» della musica internazionale come **Dizzy Gillespie** e **Tito Puente**. Entrambi si esibiscono con le rispettive orchestre e, nel finale, in una attesa jam session. Prime note previste verso le 21.

Apre la serata la Tito Puente Salsa Orchestra con il suo inconfondibile sound nato dall'unione tra il jazz e la musica latina. Eclettico musicista (suona le percussioni, il pianoforte, il sassofono) e cantante, il sessantacinquenne Tito Puente vanta al [illegible] attivo oltre 100 long playing («Dance Mania» e «Homenaje a Beny More» i più venduti) e numerosi successi come «Birdland After Dark», «Night Ritual», «Mambo Diablo».

Fra le tappe più significative della sua carriera, spiccano le innumerevoli serate al Birdland, la mecca del jazz a New York, a fianco di personaggi ormai passati alla storia della musica quali Lionel Hampton, Frank Foster, [illegible] Webster, Dexter Gordon e Miles Davis, la partecipazione ai maggiori festival del mondo, la vittoria di alcuni premi Award, gli applauditi concerti tenuti un po' ovunque.

Stasera, lo accompagna la sua «fedele» orchestra formata da otto strumentisti.

Una caratteristica immagine del musicista americano Tito Puente

Dopo Puente è di scena la Dizzy's United Nation Orchestra. Nato 73 anni fa nella Carolina del Nord, John Birks Gillespie, soprannominato ben presto «Dizzy» per la propria eccentricità, è [illegible] il capo-scuola del jazz moderno.

Padre del be-bop e trombettista pressoché inimitabile per il suo stile ricco di tecnica e fantasia, ha suonato negli anni con tutti i «big» del jazz: Stan Getz, Sonny Rollins, Duke Ellington, Sonny Stitt, Count Basie, Toots Thielemans.

Fra le sue peculiarità, la tromba periscopica adottata per la prima volta nel 1952. Lo affiancano, stasera, la cantante Flora Purim, Paquito D'Rivera al sassofono, Ed Cherry alla chitarra, Danilo Perez al pianoforte, Arturo Sandoval e Slide Hampton al trombone, Giovanni Hidalgo e Airto Moreira alle percussioni. Propongono una parte del suo vasto repertorio.

Precede «La grande notte del jazz», l'esibizione per le strade del centro cittadino [illegible] Super Crazy Band. I suoi dieci componenti partono alle 18,30 da piazza Statuto e, dopo aver percorso via Garibaldi, piazza Castello e via Roma, approdano in piazza San Carlo.

L'iniziativa è organizzata dal Circolo Contromusica Aics in collaborazione con l'assessorato comunale per la Cultura della Città di Torino.

Daniele [illegible]

A Ivrea

L'estate scende in piazza

Ivrea va incontro all'estate con numerose iniziative che propongono musica, cinema e teatro, sino a settembre. Con Estate in piazza s'è inaugurata nel mese di giugno la seconda rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura; lo scenario è quello [illegible] piazze più significative della città. Ecco alcuni dei prossimi e più interessanti appuntamenti: stasera alle 21, in piazza Boves (quartiere San Giovanni), si esibisce il Coro alpino eporediese con il repertorio classico del canto alpino. Domani, sempre alle 21, spettacolo di danza in piazza Ottinetti; è curato dal gruppo Tindomé. Il [illegible] di luglio si apre con il concerto della banda musicale [illegible] città di Ivrea (martedì 3 in piazza Ottinetti, ore 21) che eseguirà, oltre a Verdi e Bellini, brani di fantasia moderne.

Passeggiata sportiva con partenza alle ore 19,30 da piazza di Città il 5 luglio: è il [illegible] giro podistico «Vecchia Ivrea», in notturna attraverso i luoghi più suggestivi della città.

Ancora musica il 6 luglio (piazza Ottinetti) in occasione della festa di San Savino con l'orchestra Blue Stars. Il calendario riprenderà il [illegible] agosto con il jazz e proseguirà anche con qualche appuntamento settembrino (e sempre con ingresso gratuito).

Per informazioni, telefonare all'assessorato alla Cultura: 0125/4101. [e. d. s.]

NOTTE GIOVANE

Al Due di Cigliano con i «Negazione»

Stasera, ultimo concerto italiano dei Negazione prima della lunga tournée internazionale che li terrà lontani dal nostro Paese per circa [illegible] mesi. Si esibiscono alle [illegible] al Due di Cigliano. Fra le più interessanti band dell'hard-core punk «made in Italy», i Negazione sono in attività da sette anni, [illegible] long playing («Lo spirito continua», «Little dreamer», «Wild bunch - The early days») venduti bene anche all'estero; alcuni quarantacinque giri, fra cui spicca «Sempre in bilico» e [illegible] concerti un po' ovunque. Formazione torinese, è costituita dal cantante Guido «Zazzo» Sassola, da Roberto «Tax» Farano alla chitarra, Marco Mathieu al basso e Gianfranco «Jeff» Pellino alla batteria. Oltre al concerto dei Negazione, il Due contempla questa sera anche un singolare skate-rock party contraddistinto dalle evoluzioni di esperti skaters.

Jazz al Palatenda e fusion con birra

Il duo formato dal chitarrista Mario Petracca e da Antonio Santoro al sassofono è protagonista, stasera, al Palatenda Club in piazza d'Armi. Per gli appassionati di jazz, è il classico «appuntamento da non perdere». Prime note alle 23 circa. La musica fusion è quanto propone invece l'Oasi Band in «A Tutta Birra», la rassegna organizzata da Atlantis ospite sino a domenica dell'area di fronte al vecchio Stadio Comunale. Il suo repertorio comprende brani portati al successo da Al Jarreau, George Benson e Miles Davis. Prosegue il momento favorevole per il rock demenziale. Due i concerti in programma stasera: il gruppo «Persiana Jones e le tapparelle maledette» è di scena al Da Giau, in strada Castello di Mirafiori 346; i Figli di Guttuso sono attesi alla birreria Manhattan, in via Giachino 46. In entrambi i locali, s'inizia a suonare alle 21,30 circa.

In provincia, spiccano il rock dei Walamber al festival dell'Unità di Gassino (ore 21,30), e [illegible] Forgotten Sous e Amber Nectar alla discoteca Madly a Sant'Antonino di Susa (ore 21,30) e il jazz degli Slight Collision al circolo ricreativo culturale «Che Stress» a Bussoleno (ore 22), e degli Abi Jazz Trio al Paggio di Coppe a Signols (ore 21,30).

Classica in Terrazza leggera al Café

Musica di classe, stasera, alla «Terrazza sul Po», il ristorante estivo in corso Moncalieri 18 gestito per il secondo anno consecutivo [illegible] Futura Sistemi pubblicitari (prenotazioni allo 011/532.970). Andrea Maggiora al pianoforte e Maria Polidori al violino eseguono dalle [illegible] brani firmati da autori vari. Apertura alle 20 con la [illegible] (menù e prezzo fisso a 30.000 lire).

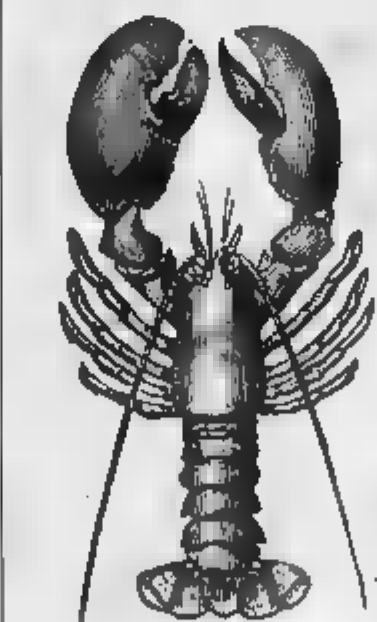
Al Café Chantant, in piazza Solferino, intrattenimento musicale con le melodie del Quartetto Italiano, reduce dalla tournée a fianco di Renato Zero. Presenta la serata Maria Grazia Regis. Ingresso 3 mila lire. I due spettacoli cominciano alle 21,30.

In discoteca, atmosfera stranamente soft all'Heaven, in strada della Maddalena 172, con la [illegible] «Elisir». L'uragano «Cok» si abbatte invece sul Palace Art Club, in viale Balsamo Crivelli al Valentino. Il dj Cal dirige al [illegible] l'appuntamento «Disorder» allo Yokese, in via Silvio Pellico 4, così come il dj Roberto di Arsenico Breakfast seleziona il sound da proporre al Portes, in via Montebello 21, per «Samba de roda». Le danze «si aprono» un po' dappertutto alle 22 circa. Allo Snow Beach, in via Giulio 17, è attesa l'immancabile «Happy hour» con [illegible] a richiesta mentre al CD Club, il circolo culturalmusicale con sede in via Topice 8, serata d'ascolto all'insegna del «Progressivo italiano».

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Settimo Torinese

Pesce, pizze e c'è anche Biancaneve

Via Don Paviolo 3
Specialità: gamberoni flambé
Servizio bar
[illegible] 30-35 mila [illegible] vini
Chiuso domenica
Tel. 011/800.22.55

Da un anno è gestito da due soci siciliani, Antonino Puma (il cuoco) e Francesco Cannizzo (in sala). Il Gambero è un ristorante-pizzeria dove prevalgono le specialità di pesce. Cucina che i due amano definire mediterranea, con ricette puntate più che altro su orate, branzini e ovviamente pescespada che, male per lui, è il prodotto ittico fra i più richiesti in questi ultimi tempi (anche i soggiorni a tavola esigono le loro mode). Lo propongono alla genovese, [illegible] prezzemolo e limone, che è [illegible] delle possibilità migliori per gustarlo appieno. Come primi si trovano rigatoni [illegible] polpa di granchio, orecchiette ai carciofi, pappardelle.

Dicevamo, anche pizzeria. Il Gambero fa tanti tipi di focacce, ma quella più caratteristica è «alla Biancaneve», pizza di sola mozzarella. Pare sia una delle più richieste dalla clientela, forse anche perché costa [illegible] lire e, con la marinara, è la [illegible]no cara della lista.

I vini sono quasi tutti bianchi con preferenza di etichette per i vigneti dell'Italia Nord-orientale. Pochi i piemontesi, assenti i meridionali. Il locale è su due piani. A pianterreno c'è il bar, dove si può pure pranzare. Tuttavia, la vera sala di ristorazione è al primo piano in un ambiente che tende, negli arredamenti, al color salmone.

Cose di stagione

La calura ci invita a tavola

Arriva il gran [illegible]
E' proprio [illegible]
Frutti, erbe e verdure
Un elenco
Una torta
(con i papaveri)

L'estate, oltreché dalla calura, è cadenzata pure dalla presenza di una serie di buone [illegible] naturali che crescono nei campi, negli orti, sugli alberi. E l'Homo Edens, cioè quello che mangia, se n'è appropriato da secoli per trasformarle in ricette utili e talvolta davvero sfiziose. Fra le verdure estive primeggiano gli asparagi (ma questi appaiono già a tarda primavera), cetrioli, cipolle, fagiolini, pomodori, peperoni. Tra le erbe, basilico, camomilla, menta, ortiche, papaveri, prezzemolo, sambuco. Gli alberi da frutta offrono albicocche, ciliegie, pesche e prugne mentre dai cespugli arrivano more, ribes e mirtilli. Angurie dai campi.

In questa carrellata abbiamo citato il papavero che già nei tempi più antichi era ritenuto il simbolo [illegible] gloria e della morte. In Gran Bretagna è infatti il fiore tradizionale [illegible] [illegible]duti in combattimento. Ma il papavero è per fortuna legato anche ad avvenimenti più giocosi come il suo uso per creare una gustosa torta. Ve la proponiamo (per 4 o 6 persone). Punte di papavero 100 grammi; poi 200 gr di farina; 100 di burro; [illegible] uova; [illegible] gr di ricotta; [illegible] panna; sale e pepe a vostra discrezione.

Il tutto va messo in forno per una ventina di minuti per una cottura a 180 gradi.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Una conferenza

Stasera alle 21, nei locali circoscrizionali in [illegible] Ferrucci 65/A, primo appuntamento dedicato alla Rivoluzione francese per il ciclo di conferenze: «L'onda lunga della libertà: alle radici della società contemporanea». Con il Centro Kuliscioff.

FOTOGRAFIA

Sull'Irlanda

La birreria Bells & Flowers, in via Belfiore 38, ospita da oggi la mostra fotografica di Maurizio Messi dal titolo «Silenzi d'Irlanda». Il pubblico la può visitare tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 11 alle 15 e dalle 19 all'1.

ALLA PROMOTRICE

Premiazioni

Nel [illegible] della 148° esposizione sociale, la Promotrice delle Belle Arti ha assegnato nei giorni scorsi i premi per la pittura «Silvio Bidallo» e «Maggiorino Negro» messi a disposizione dalla Società Italiana Amici dei Fiori. Il primo premio è stato assegnato ad Albino Galvano; il [illegible]do a [illegible] Giacone di Rivoli. Altri cinque premi sono stati conferiti a Claudio Cazzola, Gastone Cecconelli, Ettore [illegible], Mirella Ribaudo e Maria Vagliasindi.

[illegible]

Festa gay

Stasera alla discoteca Charming Club, in via Principessa Clotilde 80, festa dell'orgoglio omosessuale. L'appuntamento è alle 22. Organizza il circolo Arci Gay «Maurice».

LIBRO

Alla Novalesa

Alle 21 nei locali dell'Aics, in via Massena 2, presentazione del libro «Gita a Novalesa» di Domenico Mavero (Ed. Pentarco). Interviene Giuseppe Nasillo.

A CHIVASSO

Concerto di chitarra

Alle 21 nel teatro-oratorio, in via Don Dublino 16 a Chivasso, concerto del duo e trio chitarristico Ritratto Storico. Suonano Rodolfo D'Orazio, Alfredo Franco e Rita Grandinetti.

PER IL [illegible]

Con le tv private

Continua sino a domenica 10 luglio la trasmissione «TO TG '90: al servizio dello sport e della città» proposta tutti i giorni in occasione dei Campionati mondiali di calcio dalle seguenti televisioni: Odeon (7,45, 11,50, 19, 1), Quinta [illegible] (12,45, 15, 22,45, 24) e Sesta Rete (12,30, 14,15, 19,45, 0,30). Realizzata in quattro lingue, per una durata di [illegible] minuti.

CONCORSO

Con immagini

C'è tempo sino a metà settembre per consegnare le fotografie relative al concorso «Scatta la festa» organizzato dall'Associassion Piemontèisa, da Fotoalternativauno, Csain Piemonte e Stampa Sera. Le immagini dovranno pervenire alla segreteria in via Gioberti 6. Informazioni più dettagliate all'assessorato allo Sport Turismo e Tempo libero (telefono 011/576.55.844).

Campagnoli e Gosso espongono opere grafiche nella Saletta Rossa

Se l'arte diventa confronto

L'incisione usata come gusto dell'esperimento

Alla Saletta Rossa (corso Valdocco 4, sino al 12 luglio) ancora una volta si fronteggiano le opere grafiche di due artisti, **Romano Campagnoli** (Torino 1934) e **Mario Gosso** (Busca, Cn, 1946), cresciuti nello stesso ambiente torinese e divisi da poco più di un decennio, ma con una guerra di mezzo che ne aumenta le distanze. Non deve quindi stupire se possono sembrare di generazioni diverse, essendo in effetti profondamente mutato il clima in cui s'erano trovati a vivere.

Entrambi attratti, affascinati, dai problemi tipici della pratica incisoria, e interessati a farne uno dei campi in cui diventa naturale cimentarsi con un vivo gusto per la sperimentazione, ecco Campagnoli proporsi con una serie di puntesecche su rame, ma anche su plexiglas, cui a volte ha aggiunto l'elemento materico (con polveri colorate tratte da minute tessere di mosaico), tenendo ferma in ogni caso la tiratura fissata in 30 esemplari. Le immagini vagheggiate, nelle quali sembra a volte di cogliere certe lontane ascendenze raffigurative (che potevano essere di sagole e bitte evocate anche nei riflessi di certe memorabili [illegible] profondità marine) non hanno tuttavia spinto l'autore a suggerir qualcosa [illegible] le loro motivazioni figurali, limitandosi l'autore alla generale quanto generica indicazione d'un «Senza titolo». E' tuttavia innegabile l'organicità di un dettato grafico che, nelle stesse eleganze del gesto, sembra recare il ricordo di certe antiche forme, ormai somatizzate [illegible] residui, e destinate, nell'ornata loro realizzazione, a costituire un'espressiva realtà [illegible] priva di risvolti esistenziali.

Più minuziosamente elaborate, le acqueforti incise su zinco da Gosso costituiscono altrettante variazioni linguistiche elaborate sull'impronta di una originale struttura segnica. Giustamente Paride Chiapatti (che ne scrive nella pagina introduttiva alla mostra) ricorda [illegible] l'artista sia «passato attraverso l'eclettismo degli Anni 70, e (sia stato) quindi "frenato" dal rigorismo formale di maestri quali Saroni e Gorza e parallelamente stimolato alle sottigliezze segniche di Calandri e Franco». Delle sue liriche creazioni, fitte di grafiche tessiture, ha coscienza Gosso [illegible] che ha dato come titoli «Paleogrammi», «Tracce improbabili», «Grafemi», «Tracciati silenziosi»: ed è quell'accumulo di segni, spesso minuti, stratificati, che mentre fittamente [illegible]mano i fondi con effetti di filtrate luminosità, sanno di spessori atmosferici o di spazi sottomarini, inglobandone le rare, misteriose entità figurali.

Se ne trovano puntuali corrispondenze anche in mostra, in un paio di dipinti nei quali s'avverte il pennino carico di colori acrilici (e per questo, forse, più allettanti per l'occhio), ma bisognerà ricordare quel che Gosso [illegible] ha scritto, certo felicemente, avvertendo in ogni caso che «i segni hanno timori e nostalgie».

Angelo Dragone

«Senza titolo» di Romano Campagnoli

TEATRI

CASCINA GIAJONE (via Guido Reni 114): **Senzasipario**, rassegna di teatro comico e cabaret nei buchi dei mundial, fino al 6/7 Teatroire, Daniele Trambusti, Banda Osiris. Ing. L. 10.000, rid. L. 6.000. Promozione Assessorato per la Cultura, Circoscrizione 2 organizzazione E. Skenè. Inf. tel. 308.144. - 967.84.64.

CASCINA GIAJONE (via Guido Reni 114): **Senzasipario, stasera** ore 21,30 Peppe Lanzetta in Lenny (omaggio Lenny Bruce) Ingr. L. 10.000 rid. L. 6.000 Inf. Circ. 2 - Tel. 308.1444.

CASTELLO DE ▇ ▇ ▇ CORTE: sabato 30 giugno e domenica 1 luglio ore 17 «La Follia d'Isabella» dal canovaccio di Flaminio Scala - commedia dell'Arte. Compagnia: T.A.G. di Venezia. Informazioni e prenotazioni: c/o Acitur via Giolitti ▇ To 011/54.63.85. c/o A.T.A. via Picco ▇ Venaria.

L'OCA NERA - Teatro ristorante: ore 12,30 **Business lunch** (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Compagnia il Dott. Bostick presenta: L'amour flou. Tel. 882.236, via San Massimo 14 To.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Stages 8-15 luglio George Bodnarciuc (classico), Gianin Loringet (jazz); 15-22 luglio Jozsef Teri (classico) ▇ Campeli (jazz).

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C.: luglio 90 in stage. Stage estivi di danza: Classica (G. Cantello), Moderna (M. Lizzi), Jazz (G. Palmer), Modern Jazz (G. Orizzonte), Afro e Lambada (E. Miller). Informazioni presso CISAC corso Vitt. Emanuele 83 Torino. Tel. 518.184 - 535.616.

CUBAT DI ENRICA PATRITO - STAGE ALASSIO DANZA '90 Dal 15 al 28 luglio. Stage Internazionale di Danza e Musica: Danza Classica - Ena Naranjo (Etoile Ballet du nord) - Danza Modern Jazz - Enrica Patrito - Danza Jazz - Renato Greco - Afrodanza - Kelina Genero - Stage Percussioni - Bruno Rose Genero. 29 luglio audizione per 12 borse di studio per il corso di formazione professionale - Ministero Turismo e Spettacolo A.A. '90-'91. Inform▇ Cubat - via Sagra S. Michele 53 - ▇ 722.474.

RITROVI

AL ▇GATELLE sala rossa: discoteca, sala blu: musica anni 60. Ing. e cons. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): Ci rivediamo a settembre.

CHALET: ore 21.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto L. 4.000 per Over 55 anni) ore 21 «Liscio D.O.C.» riserva speciale. Tutto liscio solo liscio.

▇ SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Messenger, nel video i Mondiali d'Italia - ▇.

DU ▇ TERRAZZA ▇ ai ▇ sotto le stelle in compagnia della Luna. Ore 21 Edo Puma.

EXTREME (via Genova 268): Ballo liscio ▇ Bruno e Gli Amici della notte.

FORTINO: ore 15,30 Liscioteca Armando.

FRENZY (Ivrea tel. 0125-230.064): ore 21 ballo liscio orch. Maurizio Bianchi.

GARDEN (tel. 655.850): ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti a «Passo di danza» ore 21 il venerdì libero a tutti con fiori, dolci e spumante a tutti.

K11 DANCING Valperga (To): domani sera orchestra spettacolo I Principi ▇ Piemonte.

LA LUCCIOLA ▇so Taranto 208): oggi ▇ 15 festa del liscio con orchestra ingresso libero.

LE ROI GIARDINO: ore 21 Ballando sotto le stelle.

MASSAUA ▇ANZE: ore ▇ ballo liscio ▇ dischi. Tutto liscio.

▇ CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - tel. 669.9596): Nino e Carmen R.S.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.818.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.626 - 74.115.

S. GIORGIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Calcio + metà di Torino. ▇ pren. tel. 514.496 - 589.1486.

TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

▇ E ▇

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.

AVERSA (via C. Alberto 24, ▇. 532.882): Maestri pittori dell'800.

C. PIAZZA (Battisti 5): Luca; tempere-oli.

▇ DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica ▇ pittore Franco Costa fino al 23/7/90 orario 10-12,30/15-19, lunedì chiuso.

CIRCOLO UFFICIALI (▇ Vinzaglio 6): dall'1/5 all'8/7 mostra **Il lauro e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900**, orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

FREE-ART (via Dei Mille 42, tel. 839.8905): L▇.

▇ LA ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa ▇ suo genere.

GALLERIA ▇IN▇ EUGENIO: ▇ e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514 209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30. ▇ 10-12,30/15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): ▇

PORTO ROSSO - Alba (piazza Savona 3): Riccardo Cordero cr. 16-19,30.

RIVERA (via ▇. Vittoria 31): M. ▇

▇LA ESPOSIZIONI PALAZZO DELL▇ GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165, Torino): Mostra di Irene Invrea fino al 7 luglio. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ▇ ▇

ACCADEMIA: tel. 885.408. ▇ ▇.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): 12 Città per i Mondiali '90 viste da Milan Goldschmiedt.

BERMAN: Silvio Brunetto acquarelli Torino e dintorni.

GALLERIA BIASUTTI v. Juvarra 16 (15,30-19,30) Collettiva.

LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 516.994): ▇ 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita.

MICRO' (p. Vittorio 10): Torino '90.

▇ARC▇ (p. Carlo Felice ▇ - tel. 543.125): 1960-1990 trent'anni ▇ proposte.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): ▇ sta Umoristi doc. ore 16-19,30.

PIRRA FIN-ART ▇O (c. Vitt. 82 tel. 543.383) pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 15 To tel. 635.963): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

TORINODANZA
TEATRO ▇
di Piazza d'Armi
ore 21.00

CORPO DI BALLO
DEL TEATRO DELL'OPERA
E DEL BALLETTO DI TALLINN
(BALLETTO ESTONIA)

(replica)

(informazioni e prevendite: 011/5765.3740)

OGGI al CRISTALLO

AMBROSIO PICCOLO

ROBERT DE NIRO · SEAN PENN

NON SIAMO ANGELI

FARO

Il cinema ▇ costa caro e vi sono ▇ per ▇ le borse

OGGI
UN ATTESO RITORNO

VINCITORE DI
4 ▇ OSCAR

DUSTIN HOFFMAN · TOM CRUISE

UN FILM DI ▇ LEVINSON

RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

OGGI AMBROSIO

DALL'AUTORE ▇ «CORTO CIRCUITO»
ECCO I RAGAZZI SCATENATI DELLO SKATEBOARD

adua 200

UNA SFIDA TRA
▇
IMMENSO!!
UNO
NAZIONALE

Le complicità, le provocazioni i legami di una coppia ricca di fantasia

eliseo blu

GIOVANNI BERTOLUCCI presenta un film di TINTO BRASS con FRANK FINLAY e STEFANIA SANDRELLI

Forza oscura, energia erotica inesauribile, avida, indomabile e autodistruttiva sensualità

grand'eliseo

IL FILM SCANDALO

Klaus Kinski

Il recital alla Cascina Giajone ha aperto la rassegna «Senza Sipario»

Con Lella Costa, tic e luoghi comuni di quegli Anni Settanta così lontani

Minigonna in lamé e scollatura audace, Lella Costa si è presentata mercoledì [illegible] al pubblico che affollava (nonostante qualche spruzzata di pioggia) l'aia ristrutturata della Cascina Giajone per lo spettacolo d'apertura della rassegna di cabaret «Senza Sipario».

[illegible] suo recital l'attrice milanese ha riproposto una comicità fatta di spunti, ironie e gag per un pubblico che navighi verso i quarant'anni e abbia vissuto in prima persona gli Anni 70. Di quegli anni la Costa sciorina tic e luoghi comuni («ogni discorso iniziava con "scusate compagni", frase che si usava anche per chiedere l'ora, per cui sono stati anni di piombo, [illegible] anche il quarzo ha avuto il suo peso»), crisi di identità e bizzarrie. Racconta di sé («single con figlia a carico, ma un tempo si sarebbe detto zitella e ragazza madre»), delle sue amiche e dei rapporti [illegible] gli uomini («vogliono una cosa sola, ma poi spesso [illegible] sanno cosa farsene»). Ironizza sulla Rai e su Berlusconi, su Al Bano («se penso che sarebbe il genero di Tyrone Power... fortuna che l'attore è morto prima») e Romina, sui personaggi e le canzonette dei Pooh o dei [illegible] Dik.

Ritorna poi a parlare di uomini («da evitare il bello e de[illegible] che si "portava" qualche anno fa, ma certo peggio è il brutto e depresso»), dei loro problemi, dei loro strafalcioni linguistici. Conclude con [illegible] parodia del celebre «Se...» di Kipling.

A tratti divertente, qua e là un po' scontato (gli strafalcioni [illegible] Frassica ormai prezzemolo in ogni minestra comica, guastano più che arricchire) lo spettacolo mostra comunque una Costa più agguerrita di qualche anno [illegible] Torino, tra festival e rassegne, è ormai quasi [illegible] presenza abituale). Quando racconta più o meno seriamente storie di donne, sarà per la comune origine lombarda, ma sembra sentire nella [illegible] accenti [illegible] Franca Rame.

Calorosi gli applausi del pubblico, che poi è [illegible] invitato a distribuirsi in cinque punti della cascina dove altrettanti attori del Teatro Studio del Cral Sip di Torino proponevano contemporaneamente lo stesso «Mono - logo», liberamente ispirato a un racconto di Michele Serra. [r. mol.]

Lella Costa: un caloroso successo

Stasera, Spazio Giovani

Buona fortuna Un musical a Vignale Danza

«Buona fortuna» si intitola lo spettacolo che andrà in scena stasera nello Spazio Giovani di Vignale Danza. E' un musical di Paolo Carminati, Giorgio Celeca, Ivo De Palma (che è anche regista), realizzato dalla compagnia Tandem di Torino. Le scene e i costumi [illegible] Caresio, Cristina Carrara, Manuela Piecenti. Le musiche originali sono eseguite dal vivo dal gruppo «L'Erbavoglio». Il musical, nato in collaborazione [illegible] l'assessorato alla gioventù del Comune, è il frutto di un anno di lavoro di 30 artisti, ballerini, attori, musicisti, cantanti. Si racconta di una compagnia teatrale alle prime armi, [illegible] poca esperienza ma tanto entusiasmo. La prima tappa da superare è un provino per entrare a far parte della compagnia di Gassman. [illegible]

A San Filippo successo del duo Doglione-Fassone

Un suono bello e gioioso per pianoforte a 4 mani

Uno strano repertorio, quello per pianoforte a quattro mani. La prima distinzione che occorre fare tra le composizioni che vi si trovano annoverate è quella fra opere scritte espressamente [illegible] due esecutori operanti sulla stessa tastiera e quelle trascritte per venti dita a partire da una originaria stesura orchestrale. I pezzi messi in programma da Alberto Fassone ed Elena Doglione in occasione [illegible] loro tenuto in San Filippo erano essenzialmente del primo tipo; i generi [illegible] quelli tipici di questa letteratura musicale, e cioè variazioni e danze.

Beethoven non ritenne le sue sei Variazioni su «Ich denke dein» degne di numero d'opera, e le relegò impietoso nel limbo [illegible] lavori contrassegnati dalla sigla «WoO», che sta per «Werke ohne Opuszahl», lavori appunto senza numero d'opus. L'Andante variato in si minore op. 84 n. 1 di Schubert si inserisce, sebbene con minori pretese di organicità rispetto al breve ciclo beethoveniano, nello stesso filone. Musica di questo tipo, e più [illegible] quella che i due esecutori hanno presentato nella seconda parte (Brahms, 12 Valzer op. 39, Dvořák, due Danze slave), sarebbe finita dritta nel juke-box, se all'epoca fosse esistito. Fassone e la Doglione, invece, hanno saputo cavare dal pianoforte messo loro a disposizione ciò che nessun marchingegno potrà mai restituire, e cioè un [illegible] bello, gioioso, per niente tecnologico, che il pubblico ha mostrato di gradire. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000 - Rid. 6000
L'ora del tè — di N. Broomfield con G. Byrne, A. Donohoe (G. B. '89) — In Belgravia un lord inglese ubriaco investe una donna e la uccide. Tra l'omertà e i sussurri degli amici la sua vita è sconvolta dal rimorso. V. M. 14 1h 23' Drammatico. Or.: 19,20; 21,10; 23

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000 - Rid. 6000
Jaded (Scoppiati) — di Oja Kodar con Randall Brady, Elizabeth Brooks, S. Keske (Usa '89) — A Venice, sobborgo di Los Angeles, la vita sbandata di un gruppo di pseudoartisti consumati da sesso e violenza. V. o. sottotitolata. V. M. [illegible] 1h 30' Grottesco. Or.: 19,20; 21,10; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, [illegible], Ingresso 8000
California Skate — di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' Avventura. Or.: 16; 18,10; 19,55; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
L'orso — di Jean-Jacques Annaud con T. Karyo, e gli orsi La Douce e Bart (Francia) — L'amicizia fra un enorme orso grizzly e un orsetto orfano di madre. Tra ferocia e tenerezza, gli animali recitano come veri attori. N. V. 1h 42' Avventura. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
[illegible] in corsia — di B. Leonard con J. Slate, D. Gochauer, C. Lawson (Usa '89) — Nei sotterranei di un ospedale psichiatrico un medico insospettabile sottopone a mostruosi esperimenti i malati lobotomizzati. V. M. 14 1h 35' Thriller. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000 Alace 6000
Il decalogo uno e due — di K. Kieslowski con H. Baranowski (Polonia '88) — I primi due comandamenti attualizzati in una città: un padre e un figlio dell'uomo il computer; una donna è incinta, ma non del fidanzato morente. N. V. 2h Drammatico. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 - Rid. 6000
Io e il vento — di Joris Ivens e Marceline Loridan con Joris Ivens; Liu Guilian (Francia '88) — Il vecchio documentarista [illegible]ndese Ivens parte per la Cina spinto dal sogno di filmare il vento. Leone d'oro alla carriera. N.V. 1h 20' [illegible]. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; [illegible]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 - Rid. 6000
[illegible] (The Big Easy) — di Jim McBride con D. Quaid, E. Barkin, N. Beatty (Usa 1987) — A New Orleans, la città dove tutto è facile, sboccia imprevisto l'amore tra un poliziotto e l'avvocatessa che dovrebbe incastrarlo per corruzione. N. V. 1h 40' Poliziesco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Erotic Dance - L'originale — di Joel Silberg con [illegible] Peck, Melora Hardin (Usa '90) — A Beverly Hills un insegnante conquista la stima dei suoi allievi scendendo in discoteca per affrontare con loro una banda rivale al ritmo della lambada. N. V. 1h 45' Musicale. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le mani da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Delorix (Usa '90) — Prima e poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 - Rid. 5000
Paganini — di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre [illegible] musica si [illegible] anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' Erotico. Or.: 19,10; 21,05; 23

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 - Rid. 5000
La chiave — di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizaki. V. M. 18 1h 48' Erotico. Or.: 18,50; 20,50; 22,50

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
Nuovo cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fr. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' Comm. drammatica. Or.: 20,20; 22,40

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Mangia una tazza di tè — di Wayne Wang con V. Wong, L. Sau Kee, Y. Yei Fai (Usa '89) — Immigrato da Hong Kong a New York, un impiegato sposato con una giovane cinese si getta a capofitto nel lavoro e trascura i doveri coniugali. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Affari sporchi — di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M. 14 1h 52' Drammatico. Ap.: 20,25; film 20,30; 22,20

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/66, Ingresso 8000
Music box - Prova d'accusa — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'[illegible] lo di[illegible] è l'appassionata figlia. N. V. 1h 56' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] — corso Beccaria 9, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 - Il [illegible] — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; [illegible]; 20,45; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. [illegible]9.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Montenegro tango — di D. Makavejev con S. Anspach, E. Josephson (G. B. '82) — Ricca e tranquilla, una donna abbandona marito e figli per seguire un ragazzo slavo dalla vita zingaresca. E' l'addio al mondo borghese? V. M. 14 1h 34' [illegible]. Or.: 17; 19; 21; 23

Lilliput — via XX Settembre [illegible] bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 56/57a 58/58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 - Rid. 5000
Highlander (L'ultimo immortale) — di Russell Mulcahy con Christopher Lambert, Clancy Brown, Sean Connery (G. B. 1986) — Tra la Scozia del '500 e la New York di oggi, la violenta sfida per il potere fra gli unici due uomini immortali. N. V. 1h 53' Fantastico. Or.: 20,25; 22,40

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 - Rid. 5000
[illegible] giorno con me — di Claude Sautet con [illegible] Auteil, Sandrine Bonnaire (Francia '88) — Per guarire dalla depressione, un ricco imprenditore sbeffeggia, aiutato da una cameriera, l'odiato mondo borghese di cui è figlio. N. V. 2h 06' Commedia. Or. 20; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Rain Man - L'uomo della pioggia — di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Il grande freddo (The [illegible] Chill) — di L. Kasdan con Tom Berenger, G. Close, K. Kline, W. Hurt (Usa '84) — La morte suicida di un amico comune riunisce nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che divisero le speranze del '68. N. V. 1h 44' Comm. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingresso 8000
A[illegible] genetica — di J. Hess con C. Helm, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' Fantastico. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000 - Rid. 5000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73, Ingr. 8000 Alace 6000
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 divisa tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.80, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/[illegible], Ingresso 8000
Evelina e i suoi figli — di L. Giampalmo con S. Sandrelli, M. Donadoni, P. Villoresi (Italia '90) — 40 anni, un matrimonio finito, Evelina vuole ritrovare serenità e affetto dedicandosi ai suoi due figli. Ma il loro amore la condizionerà. N.V. 1h 25' Commedia. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — Vedi Teatri

A. Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0788) — **L'attimo fuggente** di P. Weir. Ore 22,30

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)

Massaua — p.za Massaua 9 (tel. 705.803) — Vedi teatri

Nuovo Odeon — via Vandalino 8 (tel. 749.23.62) — **Always per sempre** di Steven Spielberg, con R. Dreyfuss, H. Hunter, J. Goodman in high dynamic system. Or. 20,25-[illegible]

[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il [illegible]** di M. Monicelli, con G. Giannini, S. Sandrelli. [illegible] 20,15; 22,30

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. [illegible]) — **Piccolo diavolo** di Mauro Berardi con Roberto Benigni e Walter Matthau. Ap. ore 20 per Videomondiali con proseguimento film.

Cortile [illegible] — via Po 17 (tel. 839.7502) — **L'attimo fuggente** di P. Weir, con R. Williams, T. [illegible]. Ore 23. Ingresso 5.000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Anatomia di un rapimento di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, versione italiana, ore 16,15, 18,15, 20, 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il cinema della primavera di Praga — ore 18,20 **Le margheritine** (v.o. [illegible] ingl.) di Chytilova; ore 16,10 **Il gioco della mela** (v.i.) di Chytilova; ore 21 **Retrospettiva dei film d'animazione** di Jan Svankmayer.

[illegible] Tre — via [illegible]o 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cose da un altro [illegible] — [illegible] di fantascienza 1950-1967 (seconda parte), ore 16,30 e 20,45 **Il continente scomparso** (v.it.) di Sam Newfield; ore 18,15 e 22,30 **La terra dimenticata dal tempo** di Kevin Connor (v.it.).

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 20,30 Turno speciale I **Aida** di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena. Fuori abbonamento

Teatro Tenda — piazza d'Armi — Ore 21 Corpo di ballo del Teatro dell'opera e del balletto di Tallinn (Balletto Estonia)

[illegible] — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, [illegible] 13 - Bus 14/14a 56/59/59a/67 — Riposo

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — **Concerto di Gospel Music** Ore 20,30

A[illegible] — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, [illegible]

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. [illegible], Tram 15/16

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61

C. Cult. Française — via Pomba 23, Tel. 545.336, L. 5000, orario continuato 9/20 — Orario continuato ore 9/20

[illegible] — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Riposo

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47 — Estate Gialla '90 stasera ore 21: **Dieci piccoli indiani** di Agatha Christie, con S. Tranquilli, S. Romagnoli, M. Furgiuele, G. Sati, T. Bagatella, R. Barbera, P. Fornento, T. Catanzaro, G. Cassani Raffoni. Comp. T. Stab. Giallo di Roma. Inf. Pren. c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Ul. 3 g.

Gianduja — [illegible], via S. Teresa 5, Tel. 530.238 — Chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Parco ex O. P. — via Sabaudia 184, Grugliasco, Tel. 411.5906 — Ore 22 Cabaret con Alessandro Piron in **Crea & Procrea**.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.28.12 — Riposo

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. [illegible], Bus 36/38/62/62a

Teatro Matteotti — via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.37.00, Bus 40/45/67

[illegible] Giajone — Ore 21,30 Peppe Lanzetta in **Lenny** (omaggio a Lenny Bruce).

Piazza S. Carlo — Ore 21: La Grande Notte del Jazz **Dizzy Gillespie** (Dizzy's United Nation Orchestra) e **Tito Puente Salsa Orchestra**.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [illegible] 18, t. 511.293. **Film erotico**, con John Holmes, Ushi Degart. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Altri piaceri particolari**, con Cristina Zeta, Tzani Kondu. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Gatti sul pimmer**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. **Incontri proibiti**, con Samantha Fox, Georgina Spelvin. [illegible] stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.394. **Calda Marina n° 2**, con Marina Frajese. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 106, t. 287.874. **Film erotico**, con Annie Friedman, Christiane Alars. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **La casa delle vedove**, con Carla San, Don Tim, Carlotta. Viet. 18, Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.82. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Weekend per mogli di lusso**, con Jennifer West. Ap. 15; Ingr. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3817. **Le passioni di Nicol**, con Eva Allen, John Leslie. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Attrazione sensuale**, con Tina Russel, Jamie Gillis, Susan Moore. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[illegible]
MARGHERITA: Non siamo angeli

[illegible]
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Sogni
SPLENDOR: riposo

[illegible]
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Trappola per un killer

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Senti chi parla
REGINA: Dimenticare Palermo
STAZIONE: rassegna estiva
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: Leviathan

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: chiuso per ferie
PO[illegible]: Poliziotto a 4 zampe

[illegible]
[illegible] Crimini e [illegible]

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: chiuso per ferie

ORBASSANO
MODERNO: Music box
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOL[illegible]OOD: Tre donne il sesso e Platone
RITZ: Due metri di allergia
ITALIA: Sogni

RIVOLI
GIOIELLO: Non aprite quel cancello 2

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
[illegible]O: spettacolo di danza

VALPERGA
[illegible] I dominatori dell'universo

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI [illegible] CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE [illegible] LE IMPRESE

Con questa iniziativa **l'Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - [illegible] Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, [illegible] richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo [illegible] gratuiti, e nulla [illegible] dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione [illegible] dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

[illegible]

Cognome

Nome

Comune [illegible] residenza PROV.

Via e n. civico

C.A.P. Tel. PREFISSO

Sesso M F

Luogo [illegible] nascita PROV. [illegible] 19

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio [illegible] leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui [illegible] congedo sia previsto nei prossimi [illegible] mesi)

Corpo

Anno di congedo 19

2 ☐ esonerato/riformato

[illegible] ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO 19

Iscritto all'ufficio di [illegible]

1 ☐ sì, [illegible] oltre dodici mesi

2 ☐ sì, da meno di dodici mesi

3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area [illegible] impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo [illegible])*

1 ☐ Finanza

2 ☐ Amministrazione

3 ☐ Personale [illegible] Organizzazione

[illegible] ☐ Produzione e Servizi/Logistica

[illegible] ☐ Elaborazione Dati

[illegible] ☐ Commerciale/Vendita

7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni

[illegible] ☐ Tecnica/Ricerca

9 ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare).

Tipo [illegible] lavoro *(si può barrare più [illegible] una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno

2 ☐ lavoro a orario ridotto

3 ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza

2 ☐ nella provincia di residenza

3 ☐ nella regione di residenza

4 ☐ ovunque in [illegible]

5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni

2 ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni

[illegible] ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato [illegible] qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del [illegible] di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'istituto o [illegible] Centro di Formazione

Città PROV.

Anno in cui [illegible] stato conseguito 19

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; [illegible]ro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo [illegible] maturità [illegible] diploma

Indirizzo [illegible] diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno 19

Nome dell'Istituto

Città PROV.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, [illegible] politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio a[illegible]osito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

[illegible] dell'Università

Città [illegible]

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno [illegible] cui è stata conseguita 19

Eventuale seconda [illegible]

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze [illegible] specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in [illegible] (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza [illegible] specializzazione

[illegible] dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 [illegible] lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono conoscenze, indicare [illegible] che genere.

1 ☐ sistemi

2 ☐ analisi

3 ☐ linguaggi di programmazione

4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze [illegible] particolare

[illegible] guida

1 ☐ sì, tipo 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

[illegible] [illegible] avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto [illegible] seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo [illegible] più significative.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono [illegible] verità [illegible] ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione pres[illegible] le aziende.

Data ______________ *Firma* ______________________

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Aveva portato via «Il martirio di S. Bartolomeo» da una chiesa, subito scoperto

Rubò il Tiepolo, suicida per vergogna

Venezia: con un'overdose, il giorno del processo

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Cos'era saltato in mente a Stefano Frizzon? Mettersi a rubare un dipinto del Tiepolo, lui che era dentro un giro balordo, dove ci si droga e si va a fare qualche furtarello per comperarsi la «roba». Trafugare un capolavoro. Ladro maldestro e precipitoso. Poi il clamore, i giornali e la tv. Frizzon ha ceduto [illegible] schianto: s'è ucciso [illegible] un'overdose. Per [illegible] vergogna, dicono. Ha lasciato un biglietto: «Non [illegible] un'overdose, [illegible] solo [illegible] semplice banale suicidio».

Aveva 30 anni, era sposato e padre di due gemelle di due anni e mezzo. Un diploma [illegible] geometra che [illegible] riuscito a sfruttare, una disoccupazione che diventava [illegible]. Alla famiglia, alle figlie, ci pensava la moglie, che lavora tutto il giorno. Lui pareva in balia di uno di quei malesseri che consumano, ha finito per andare incontro a quelli che si passano la droga.

Stefano Frizzon [illegible] venuto da [illegible] gran «dormitorio» di Mestre a [illegible] in una vecchia [illegible] di Venezia nel sestiere [illegible] San Polo. Solo, perché dalla moglie s'era separato. Il parroco, don Alberto [illegible] Ponte, racconta: «Era un giovane piuttosto schivo. Quando lo incontravo, lo salutavo, ma lui [illegible] rispondeva, tirava diritto. Chissà dove andava». Stefano andava per calli e campielli, seguendo il giro [illegible] quelli con cui ormai divideva la

Stefano Frizzon aveva 30 anni

sorte. «L'ultima volta che l'ho incontrato - dice il parroco - era tirato, [illegible] pallido. Mi ha fatto l'impressione di uno che avesse dentro [illegible] grande angoscia. Più che tirare avanti, si trascinava. «Io [illegible] ce la faccio più», confidava ad un amico. D'improvviso, ha av[illegible] quell'idea folle, di andare a prendersi quel quadro di Giovan Battista Tiepolo nella chiesa [illegible] San Stae. Come [illegible] uscisse dal piccolo desolato mondo dei drogati, segnato da furti di autoradio e motorini per gettarsi [illegible] un'impresa di quelle che certamente non [illegible] dimenticano.

La notte fra [illegible] 22 ed il 23 giugno è penetrato nella chiesa [illegible] San Stae, poco lontano dal suo alloggio. Giù da una finestra, poi s'è lasciato scivolare lungo una colonna, per una quindicina di metri. E ha messo le mani nientemeno che sul «Martirio di San Bartolomeo», sullo splendore della tela del Tiepolo. Non uno specialista, all'opera, ma uno venuto dal gruppo degli sbandati di un rione veneziano. Deve [illegible] stato stressante, per Stefano Frizzon, che ha tagliato [illegible] dipinto convulsamente, e lo ha anche graffiato nel rimuoverlo. Poi ha arrotolato quel capolavoro, se lo è assicu[illegible] alla cintola [illegible] un pezzo di filo, ha raggiunto un'altra finestra ed è filato via per i tetti. Il «Martirio di San Bartolomeo» Frizzon lo ha affidato ad un anziano vicino di casa. «E' [illegible] poster, tienilo tu, verrò a prenderlo tra qualche giorno».

La notizia [illegible] furto sensazionale, le ricerche in certi ambienti, [illegible] gente specializzata in questo genere [illegible] imprese. E la solita ipotesi: un «collezionista» che abbia commissionato il trafugamento. Ma Stefano Frizzon non ha agito «su commissione». [illegible] agito soltanto balordamente. E si sarà trovato frastornato, in mezzo a tanto scalpore. Che fare, di quel Tiepolo nascosto [illegible] magazzino del vecchio vicino di casa? Frizzon sapeva che venderlo non si poteva. Forse pensava di chiedere una specie [illegible] riscatto. Comunque, un peso enorme, per un uomo [illegible] fragile.

Frizzon non ha fatto in tempo a pretendere nulla. Nei giorni scorsi gli hanno fatto visita i poliziotti. Non venivano certo per indagare sulla sparizione [illegible] «Martirio di San Bartolomeo»: volevano soltanto sapere [illegible] furto di uno [illegible] [illegible] un computer, portati via da un appartamento. Quella refurtiva era proprio là. Ma non tutta. «E il resto, dov'è?», ha chiesto il commissario. Frizzon s'è fatto pallido. Piccolo ladro [illegible] di [illegible] furto troppo grande, ha finito per condurre gli inquirenti al recupero del dipinto del Tiepolo. «Eccolo qui. Sapete, io volevo soltanto mettere insieme un po' di soldi per la mia famiglia».

Ieri mattina, Stefano Frizzon sarebbe dovuto andare dal giudice, per il patteggiamento della pena, previsto dal nuovo codice. Quello, comunque, non è mica il furto di un'autoradio. Chissà che clamore. Frizzon ha quell'angoscia dentro. Vergogna, ripetono. L'altra sera un amico va a cercarlo. Aveva un appuntamento con lui, lo ha aspettato tutto il pomeriggio. Nell'alloggio [illegible] risponde nessuno. Si chiamano i vigili del fuoco, che sfondano la porta. Stefano Frizzon è disteso sul pavimento della stanza da letto, il braccio stretto dalla cintura [illegible] un accappatoio, i segni delle iniezioni. E due siringhe sono rotolate per terra. Sul tavolo c'è quel biglietto, in cui Stefano Frizzon giudica banale anche la sua morte.

Giuliano Marchesini

[illegible] RAVENNA [illegible]

In chiesa a pagamento

RAVENNA. Dal 27 luglio, anche per visitare [illegible] basilica di San Vitale e il mausoleo di Galla Placidia, veri gioielli architettonici custoditi dei più bei mosaici della cultura tardo-classica, sarà richiesto un biglietto d'ingresso di 1500 lire. Si estende così [illegible] fronte delle chiese ravennati per le quali l'ingresso, tranne durante le funzioni religiose, [illegible] a pagamento. La decisione — presa dalla Curia per far fronte alle spese di manutenzione e custodia dei [illegible] menti — ha suscitato [illegible] coro di proteste. In una interrogazione parlamentare, alcuni deputati della sinistra indipendente (Guerzoni, Cederna, Bassanini, Balbo e Becchi) hanno sollevato dubbi sulla [illegible] legittimità giuridica dell'operazione che «appare in contrasto con le libertà di fruizione delle opere d'arte da parte dei visitatori». Contro [illegible] provvedimento, uomini di cultura, religiosi, esperti d'arte hanno promosso una raccolta di firme. [m. o.]

Trafugati per avere un riscatto

Dal museo olandese spariscono tre Van Gogh da dieci miliardi

«Contadina seduta», una delle tele rubate, fu dipinta nel [illegible]

L'AJA. Mentre impazza, in occasione del [illegible] della morte, la «febbre Van Gogh», con migliaia [illegible] persone [illegible] solo su prenotazione, affollano le due grandi esposizioni [illegible] corso in Olanda, alcuni ladri hanno pensato di festeggiare l'occa[illegible] a loro modo, rubando tre tele (tutti oli) del maestro dal piccolo museo di Den Bosch, nel Sud Est dell'Olanda. Il sistema di allarme [illegible] ha funzionato. Alcuni abitanti delle case vicine, dopo [illegible] sentito rumori strani, hanno avvertito la polizia, giunta sul posto quando i ladri erano fuggiti.

I quadri rubati [illegible] tre opere ritenute minori. Riguardano, infatti, il primo periodo della [illegible] attività, quello detto [illegible] «Mangiatori di patate», o, più precisamente, di Neunen, dal nome del borgo dove l'artista abitò all'epoca, intorno [illegible] 1885.

Le opere sono: «Il mulino di Gennep», appartenente ad una collezione privata ma affidata [illegible] museo, «Contadina che zappa vista di spalle», dipinto tra luglio [illegible] agosto del 1885, proprietà [illegible] museo e «Contadina seduta», proprietà dello stato olandese. Si tratta - [illegible] esperti d'arte - di opere difficilmente commerciabili poiché molto note. Il loro valore teorico è valutato intorno ai 10 miliardi, ben lontano dagli 82,5 milioni di dollari cui è stato di recente «battuto» in un'asta a New York il «Ritratto del dottor Gachet».

Non è la prima volta che opere di grande importanza del periodo impressionista, sono rubate da musei olandesi. Le ope[illegible] relativamente facili [illegible] trafugare, si sono rivelate, data la loro celebrità, [illegible] impossibile commercializzazione, [illegible] sono sempre state ritrovate. Gli ultimi furti clamorosi, [illegible] avve[illegible] nel maggio del 1988, quando un Van Gogh, un Cezanne ed un Vongkind furono rubati dal la Steidelijk Museum di Amsterdam: le opere furono ritrovate [illegible] decina di giorni dopo. [illegible] dicembre dello stesso anno [illegible] la volta di tre Van Gogh molto noti («I mangiatori di patate», «I girasoli rossi» e «Tessitore [illegible] telaio») rubate dal museo Kroeller-Muller (dove [illegible] attualmente in [illegible] una delle due grandi mostre dedicate al maestro, nella antologica [illegible] disegni). [illegible] «Tessitore di telaio» fu ritrovato nell'aprile successivo, in buone condizioni, gli altri due solo a luglio, a leggermente danneggiati, dopo una vicenda [illegible] richiesta di riscatti mai chiariti.

Gli inquirenti, per ora, non hanno piste da seguire. La speranza è che, come al solito, dopo qualche settimana o qualche [illegible] i quadri, impossibili da vendere, se non a [illegible] collezioni[illegible] disposto a nascondere per lustri le opere in cantina, lontano da ogni sguardo, siano restituite, magari in cambio di un piccolo [illegible] segreto riscatto. [r. cri.]

[illegible] DALL'ITALIA

Rapitore evaso arrestato a [illegible]

MILANO. Tre chili [illegible] eroina e l'arresto di cinque persone tra cui il ricercato Pasquale Forti, 37 anni, di Reggio Calabria, [illegible] dal [illegible] di Bergamo dove doveva scontare ancora [illegible] anni [illegible] detenzione in seguito [illegible] sequestro di Nicoletta Moretti nel [illegible]. E' il bilancio [illegible] un'operazione della sezione anticrimine dei carabinieri. L'eroina [illegible] sequestrata nel piazzale poco distante dalla barriera autostradale della Milano-Genova. [Ansa]

«Per la [illegible] di [illegible] chiusura [illegible]»

PISA. In dodici mesi la torre di Pisa ha aumentato l'inclinazione di un millimetro [illegible] due [illegible]. L'inclinazione risultata dalle misurazioni fatte dai professori Brunetto Palla e Gero [illegible] dell'Università di Pisa, rientra comunque nella media di questi ultimi anni. Sul caso della torre di Pisa è intervenuto, polemicamente, [illegible] socialista Giacomo Maccheroni: «Il 7 luglio scade [illegible] termine stabilito [illegible] proroga per la chiusura della torre. La [illegible] più drammatica è che ci si deve chiedere ancora [illegible] volta: ed ora cosa succederà? Perché sino ad ora il tempo non è stato utilizzato per approntare le relative [illegible] ma è stato sprecato». [Ansa]

Colera, De Lorenzo contestato in [illegible]

ROMA. L'assenza del ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, in commissione al Senato [illegible] sul rischio colera a Napoli, ha scatenato le «ire» dei senatori membri [illegible] commissione Sanità che per protesta hanno [illegible] spesa la seduta: «De Lorenzo doveva riferire al Parlamento [illegible] questi fatti gravissimi». Il ministro ha replicato: «Impegni di governo precedentemente fissati mi hanno impedito [illegible] presiedere al Senato, alla seduta della commissione Sanità». [Agi]

Appalti, confronto [illegible] Pucci e [illegible]

PALERMO. Il presidente della terza [illegible] del tribunale di Palermo, Vito Amari, davanti al quale [illegible] celebra [illegible] processo per i cosiddetti «grandi appalti» [illegible] Palermo ha disposto, per il 5 luglio, un confronto tra l'ex sindaco Elda Pucci (testimone), e l'ex [illegible] socialdemocratico, Giacomo Murana (imputato). E' stato quest'ultimo, durante l'udienza [illegible] ieri, a chiedere il confronto. Ieri, inoltre, l'ex sindaco Ciancimino ha abbandonato [illegible] l'aula per un lieve malore. [Ansa]

Era del psdi, la polizia cerca un consigliere scomparso che aveva litigato con lui

Al sindaco due colpi nella schiena

Assassinato in Calabria davanti al Municipio

REGGIO [illegible]. Tre giorni fa l'assassinio di un assessore comunale, ieri quello [illegible] sindaco di un piccolo centro aspromontano: in Calabria il mondo politico [illegible] ed [illegible] nel mirino dei killer. [illegible] per l'omicidio di Antonio Calarco, 60 anni, sindaco di Laganadi, la 'ndrangheta potrebbe [illegible] avere responsabilità. Principale indiziato è infatti un consigliere comunale di minoranza, squilibrato, affetto da mania di persecuzione, in particolare da parte del sindaco.

Calarco è stato ucciso [illegible] due colpi [illegible] fucile a pallettoni sparati da brevissima distanza. L'assassino lo ha colpito alla schiena mentre entrava nell'automobile parcheggiata davanti al municipio. I proiettili non gli hanno lasciato scampo: la vittima si è [illegible] contro la fiancata della vettura. A nulla [illegible] serviti i tentativi di portargli soccorso. Era [illegible] uscito dal municipio di Laganadi dove, secondo le [illegible] abitudini, si era recato già [illegible] buon mattino. Alle 14, in una strada deserta, ha incontrato [illegible] suo giustiziere.

«E' un omicidio che lascia perplessi», hanno detto subito gli investigatori. Nessuna pista è stata trascurata, ma le indagini [illegible] state subito indirizzate verso il consigliere [illegible] minoranza Domenico Battaglia, 39 anni, medico, che non è stato rintracciato nella sua abitazione. Battaglia viene descritto dagli inquirenti come uno «squilibrato». I suoi rapporti col sindaco erano tesi: alcuni mesi fa Calarco lo aveva denunciato ai carabinieri. Battaglia, fondatore ed unico esponente del «partito della terra e del cielo», era stato eletto l'anno scorso con 70 voti. Il consigliere abita a 50 metri dal luogo del delitto e la sua automobile [illegible] trovata nei pressi del comune.

Ma non si trascurano altre ipotesi e si [illegible] nel passato di Calarco, uno dei «vecchi leoni» della politica reggina, di cui era stato protagonista negli anni passati e in cui da poco aveva assunto un ruolo più defilato. Una lunghissima militanza nel psdi [illegible] aveva portato a ricoprire incarichi di prestigio: è stato responsabile della sede provinciale dell'Inadel (la cassa mutua d'assistenza dei dipendenti degli enti locali) e componente del comitato di controllo sugli atti [illegible] Province e delle Unità sanitarie locali. Sindaco dal 1960 (carica alla quale [illegible] stato rieletto lo [illegible] anno), Calarco doveva le sue fortune politiche alla fedeltà ai maggiorenti locali [illegible] psdi.

Quando all'indomani della frattura in seno al partito socialdemocratico ed alla fondazione dell'Uds, Antonio Calarco si era trovato a un bivio, non aveva esitato, restando nel psdi [illegible] seguendo nel partito socialista il leader indiscusso della socialdemocrazia reggina, Benedetto Mallamaci, del quale era [illegible] compagno in tante battaglie, passato nel psi. Del psdi era stato anche segretario provinciale e tuttora faceva parte dell'esecutivo regionale chiamato proprio in queste ore ad affrontare la delicate trattative per il varo di una maggioranza alla regione.

Anche se passava gran parte della sua giornata a Reggio Calabria (dove abitava con la moglie, insegnante di una scuola media locale) Antonio Calarco aveva i suoi interessi politici soprattutto a Laganadi.

Ed è proprio sulla [illegible] attività [illegible] piccolo centro aspromontano che gli investigatori appuntano la [illegible] attenzione. Già ieri hanno vagliato [illegible] pratiche che Calarco aveva esaminato negli ultimi tempi e quelle che avrebbero dovuto essere esaminate in futuro.

Lo scorso anno Laganadi aveva costituito un caso nazionale: alcuni esponenti democristiani nell'imminenza delle scadenza elettorale amministrativa denunciarono [illegible] essere stati [illegible] getto di minacce. La [illegible] presentò allora [illegible] lista di esponenti del partito [illegible] Reggio Calabria. Forse questo [illegible] non [illegible] con il clima [illegible] intimidazione, ma semplicemente [illegible] la follia di un uomo.

[illegible]

A Vibo Valentia, fuggiti gli aggressori

Guerra tra baby-killer gambizzati 2 ragazzi

CATANZARO. Due ragazzi sono stati gambizzati ieri a Vibo Valentia, la città calabrese che ha il primato della delinquenza giovanile.

Domenico Figliano, 17 anni, e Salvatore Bruno, 16 anni, di Sant'Onofrio, che da Vibo dista pochi chilometri, [illegible] stati avvicinati - secondo il loro racconto - [illegible] due sconosciuti che hanno scaricato contro di loro [illegible] colpi [illegible] pistola, un paio dei quali andati a segno. Gli aggressori si sono poi dileguati senza [illegible] traccia. Entrambi i feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Vibo Valentia dove i medici hanno emesso per loro prognosi varianti [illegible] i dieci e i trentacinque giorni.

[illegible] Vibo Valentia quello della delinquenza minorile è [illegible] autentico flagello, in città operano [illegible] decine di bande che spesso regolano i loro contrasti a colpi di coltello o di pistola.

«Non è certo il [illegible] di drammatizzare - dice il dirigente [illegible] locale commissariato di polizia, Raffaele Gallucci - [illegible] nemmeno di sottovalutare il fenomeno o peggio di marginalizzarlo. E' certo un problema che negli ultimi anni ha [illegible] delle caratteristiche preoccupanti, che stiamo cercando [illegible] affrontare e rimuovere».

Non è certo una coincidenza se uno dei tanti casi di «lupara bianca» di questa zona della Calabria riguarda appunto un ragazzo [illegible] 16 anni, che si era conquistato l'eloquente soprannome di «Cecchinello bang-bang».

Cecchinello è scomparso nel nulla una [illegible] di cinque anni [illegible]. Così [illegible] si può dimenticare Saverio Purita. Undici anni, [illegible] altro ragazzo di Vibo Valentia: ucciso e bruciato appena qualche mese fa. Poche [illegible] prima giocava, [illegible] altri suoi coetanei, nella piazza principale. [d. m.]

Paura in Alto Adige

Tir contro treno [illegible] deragliato il Michelangelo

BOLZANO. E' deragliato il treno «Michelangelo» Roma-Norimberga. E' [illegible] alle 13 di ieri, nei pressi di Chiusa in Alto Adige. Il treno, in leggero ritardo, percorreva a velocità sostenuta il tratto [illegible] ferrovia contiguo alla statale del Brennero. Un camion carico [illegible] sabbia, che viaggiava nella stessa direzione [illegible] convoglio, [illegible] uscito di strada rovesciandosi sulla penultima carrozza del convoglio. Gli ultimi [illegible] due vagoni sono deragliati. Prima che i freni automatici riuscissero a bloccarlo, il treno ha proseguito la sua corsa per oltre mezzo chilometro, danneggiando gravemente le rotaie e la linea aerea. Nell'incidente è rimasto ferito in maniera [illegible] grave il conducente del camion, Oswald Ellemunt, [illegible] anni, di Bressanone: guarirà in 35 giorni. Per i passeggeri del treno solo tanta paura. La linea del Brennero è rimasta bloccata per circa un'ora. [Ansa]

Guardia forestale madre di quattro bambini, l'omicida ha vent'anni

Uccisa dall'innamorato respinto

Trapani, sfigurata a colpi di pietra nel bosco

TRAPANI. L'amicizia con [illegible] bella guardia forestale, la rabbia per essere stato respinto, poi l'esplosione di violenza. La ragazza sfigurata e colpi di pietra [illegible] due spari di un fucile [illegible] caccia calibro 12. Un delitto orribile. I carabinieri [illegible] certi: è un ragazzo di 20 anni, Stefano Leo, l'assassino di Crocifissa Cappello, [illegible] anni, sposata [illegible] madre di quattro bambini, il più grande ha dieci anni, il più piccolo soltanto cinque mesi.

Il ragazzo è stato arrestato e portato dai carabinieri nel carcere di Marsala, a disposizione della procura della Repubblica. Gli indizi, secondo gli investigatori, [illegible] schiaccianti. In paese, a Vita, [illegible] abitanti, ai margini della Valle del Belice, non si parla d'altro. Molte le voci, molte le verità possibili. Ma nessuna vera spiegazione.

Il cadavere sfigurato [illegible] Crocifissa Cappello è stato trovato nel primo pomeriggio di mercoledì a [illegible] chilometri da Vita, ai margini di uno dei boschi che dall'alto [illegible] una torretta [illegible] donna controllava, pronta a dare l'allarme in caso di incendio. Per questo lavoro, l'azienda regionale delle foreste la pagava 40 mila lire al giorno. Altrettante le guadagna [illegible] marito Vito Agueci, 44 anni, quando gli riesce [illegible] essere ingaggiato anche lui. Mercoledì faceva molto caldo e verso le 13 Agueci è andato alla torretta dove era [illegible] servizio la moglie per portarle un gelato e un po' d'acqua. [illegible] l'ha trovata ed ha cominciato a cercarla, con altri due amici pure dipendenti della forestale. Il cadavere giaceva poco distante dai binari della vecchia ferrovia, riverso, il volto schiacciato come se l'omicida lo avesse voluto rendere irriconoscibile. Una pietra insanguinata e poco distante bossoli di fucile calibro 12.

Le indagini dei carabinieri si sono indirizzate ben presto verso Stefano Leo, un ragazzo [illegible] parentemente [illegible] po' timido che con gli amici parlava sempre di donne e che l'anno scorso aveva fatto parlare il paese per [illegible] storia con una donna sposata, madre di [illegible] figli. [illegible] Crocifissa Cappello. I due avrebbero [illegible] alcuni giorni insieme lontano da Vita, [illegible] a Palermo. Poi la giovane tornò ed il marito la perdonò.

I carabinieri adesso sospettano che il ragazzo corteggiasse la guardia forestale. Probabilmente era andato nel bosco per convincerla a stare con lui; respinto, l'ha uccisa in [illegible] attimo di follia. «Niente da dire, proprio un bravo ragazzo, ma che aveva dato qualche problema ai suoi», ha commentato un amministratore comunale [illegible] Vita, che ha invitato alla cautela e ad evitare «processi sommari». [a. r.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 29 Giugno 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Alle 3,30 la maggioranza «senza psi» nomina l'esecutivo, ma è polemica in casa dc

Torna il sindaco dell'emergenza

Riccardo Coppo e la giunta eletti ieri a Casale

Riccardo Coppo

CASALE [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' stata una seduta lunga (terminata alle 3,30 di ieri), in alcuni momenti nervosa, ma alla fine il neo-eletto Consiglio comunale ha varato il [illegible] governo della città tenendo fede alle previsioni [illegible] vigilia.

Sulla poltrona di primo cittadino torna Riccardo Coppo, dc, il sindaco dell'emergenza che guidava la giunta nell'86, quando la città dovette affrontare i 40 giorni più difficili della sua storia recente, quelli dell'acquedotto inquinato. Coppo è stato eletto con i voti di dc, pci, verdi, pri, psdi; contrari psi, pli-lac, msi e lega Nord. Assieme a lui, come vuole la nuova legge sulle autonomie locali, è stata eletta anche la giunta: le deleghe saranno assegnate nei prossimi giorni, ma si danno ormai quasi per certe.

Tra le file del pci [illegible] diventati assessori Davide Sandalo (vicesindaco, Cultura e Pubblica Istruzione), Vincenzo Ottone (Lavori pubblici) e Salvatore Sanzone (Attività economiche, fiere e mercati). La dc, oltre al sindaco, ha Luigi Merlo, presidente uscente dell'Usl, all'Urbanistica e Viabilità, e Paolo Filippi, segretario cittadino del partito, al Turismo e Manifestazioni e al Bilancio.

Il pri sarà rappresentato in giunta da Vincenzo Sabe (assessore al Verde pubblico, Servizi sociali e ai trasporti). All'esponente della Lista verde Luisa Minazzi andranno invece Ecologia, Nettezza urbana, Decentramento e partecipazione. Infine al socialdemocratico Mauro Varese l'assessorato allo Sport.

Ai neo consiglieri regionali Paolo Ferraris, dc, e Ettore Coppo, pci, potrebbe essere affidata la redazione del [illegible] Statuto della città, previsto sempre dalla legge sulle autonomie locali.

Ancora qualche dubbio per le presidenze «collaterali»: al pci andranno comunque Usl e Ente Manifestazioni, la prima forse all'indipendente Gianni Calvi (vicepresidente dovrebbe [illegible] ro il democristiano Riccardo Calvo). Alla [illegible] dell'Ente manifestazioni andrebbe invece Lorenzo Luparia.

Assai vivace la discussione seguita alla presentazione del programma della maggioranza. E si sono distinti i socialisti: «E' una ripetizione della giunta '88. L'intenzione è di sottrarre ruolo politico al psi. Dobbiamo attenderci un attacco e un'insidia quotidiana», «E' [illegible] giunta che ha già insabbiato Casale», «Saremo conflittuali e alternativi alla dc che ha il ruolo centrale nella [illegible] giunta», «Casale è divenuta la città dell'emergenza, prima l'acqua ed ora i rifiuti». Critici anche i rappresentanti di msi, lega Nord e pli-lac.

Ma è polemica anche in [illegible] dc [illegible] le contestazioni da parte di quattro consiglieri della corrente minoritaria, che comunque hanno poi votato sindaco e giunta.

Ha detto Cristiano Bussola: «Ci sentiamo dicriminati all'interno della dc, nella ripartizione delle cariche. Non accetteremo cariche negli enti e nelle commissioni e ci dimetteremo dalla vicesegreteria dc».

[illegible] il [illegible] sindaco Riccardo Coppo «l'accordo [illegible] è solo il programma, ma investe una questione fondamentale, quella di un ritorno sempre più maturo alla politica pensata e vissuta in grande, per superare gestioni piatte, disarticolate, instabili e conflittuali».

[illegible]

MURISENGO

Il Tar ha ordinato un nuovo scrutinio

Verrà rifatto lo spoglio delle schede relative al voto del 6 e 7 [illegible] per il rinnovo del Consiglio comunale di Murisengo. Lo ha deciso il Tar, in udienza preliminare, dopo aver esaminato un esposto inoltrato da Sergio Festa, primo degli esclusi nella lista di minoranza. Il Tar richiederà ora alla prefettura di Alessandria i plichi con i verbali e le schede, [illegible] il loro riesame.

Il ricorso di Festa era corredato da una dichiarazione del presidente del seggio di San Candido, Stefano Prati, il quale si era accorto di un errore nell'attribuzione delle preferenze quando ormai i verbali erano stati compilati e i plichi con le schede [illegible] già stati sigillati. L'errore [illegible] consistito nell'aver attribuito ai candidati che già usufruivano del voto di lista anche quelle preferenze aggiunte, inutilmente, da alcuni elettori. Le schede interessate sarebbero una ventina e sarebbe [illegible] favorita la lista di [illegible]

In effetti, il consigliere Luigi Callegher, ultimo fra gli eletti di maggioranza, ha ottenuto pochi voti più di Festa. Se l'errore sarà riconosciuto, potrebbe così decadere Callegher ed entrare in Consiglio comunale Festa. Ma a questo punto potrà aprirsi un [illegible] «caso». Festa [illegible] giudice conciliatore e per candidarsi si era dimesso con qualche giorno di ritardo: questo potrebbe costituire motivo per un'istanza di ineleggibilità.

[illegible]

VIGNALE

Un [illegible] apre il festival [illegible] danza

Preinaugurazione di «Vignaledanza», stasera alle 21, nel piccolo centro monferrino. Sul palcoscenico di Vignale la compagnia «Tandem» di Torino presenta il musical «Portafortuna». Interpreti sono una trentina di artisti, tra attori, ballerini, musicisti e cantanti. La musica è tutta dal vivo.

SERVIZIO [illegible]

Casale, cominciato il processo in Assise per il «colpo» all'ufficio postale e il tentato omicidio

Assalto di via Trevigi, un teste accusa

«Uno dei rapinatori è tra gli imputati: l'ho riconosciuto»

CASALE. «Vedendo oggi Vazzana in aula, devo dire che il rapinatore era proprio lui». Così ha dichiarato il professor Domenico Figoli, uno dei testi chiave al processo [illegible] ieri in Corte d'Assise nei confronti di cinque persone accusate della rapina all'ufficio postale di via Trevigi, il 7 giugno dello scorso anno.

Alla sbarra Demetrio Vazzana, 33 anni, di Torino, i casalesi Lino Gasparetto, 45 anni (via Olearo 13), Vincenzo Ciappola, 34 anni (via Piacibello), Fulvio Bocchio, di 31 (via Moncalvo 28), e Paolo Ansaldi, 42 anni, di Coniolo, tutti accusati di concorso in tentato omicidio (venne sparato, a vuoto, un colpo di pistola [illegible] un impiegato) e rapina. L'udienza riprende stamane.

Alle affermazioni di Figoli Vazzana non ha battuto ciglio. Hanno invece reagito vivacemente i suoi difensori, Costanzo e Pettiti di Torino, che hanno [illegible] di mettere in difficoltà il teste. Figoli però ha sostenuto imperterrito le sue dichiarazioni: «E' lui. [illegible] primo tempo, al [illegible] confronto, non ero [illegible] in grado di riconoscerlo, ma già stamattina, quando l'ho visto sullo scalone del tribunale, [illegible] ho avuto dubbi».

Vazzana, come tutti gli altri, si dichiara innocente. Secondo l'accusa, invece, lui e Gasparetto sarebbero gli autori materiali della rapina, che aveva fruttato quaranta milioni, mentre Ansaldi, Ciappola e Bocchio avrebbero contribuito alla preparazione del colpo, mettendo a disposizione i ciclomotori usati per la fuga.

Il torinese ha negato la sua presenza a Casale quel giorno. «Avevo ottenuto un permesso dal carcere di Saluzzo, dove ero rinchiuso, ma [illegible] rimasto a Torino. Quel mattino ho sbrigato alcune pratiche automobilistiche e mi sono recato da un imprenditore che avrebbe dovuto assumermi appena ottenuta la semilibertà».

Anche Gasparetto usufruiva di un permesso dal carcere di Saluzzo, dove scontava una pena. «Quella mattina - ha raccontato - mi trovavo al bar Pavia. Sono arrivato verso le [illegible]. Mentre poi stavo chiacchierando con un amico, Vito Vinci, abbiamo sentito delle sirene. Pensavamo fosse accaduto qualcosa al bar Milano». La barista, però, interrogata in aula non [illegible] ricordato questi fatti.

L'interrogatorio degli imputati ha impegnato la Corte per tutta la mattinata. Il dibattimento è ripreso nel pomeriggio, quando sono [illegible] ascoltati i testi, tra cui i quattro impiegati che erano nell'ufficio postale al momento della rapina. Il pubblico ministero, Vittorio Angelino, ha ripetutamente chiesto chiarimenti sull'atteggiamento del bandito che aveva scavalcato il bancone (secondo l'accusa Vazzana) e che impugnava la pistola. Nessuno di loro è stato in grado di dare spiegazioni precise, nemmeno il capufficio, Giuseppe Bertolè, contro il quale il bandito aveva esploso [illegible] colpo di pistola. La pallottola era finita contro una sedia. L'udienza è stata rinviata ad oggi perché il collegio difensivo ha chiesto alla Corte [illegible] perizia [illegible]ca sul colpo sparato in via Trevigi, per conoscerne [illegible] la e per ricostruire la scena della rapina direttamente nell'ufficio postale. Il pm si è opposto. I giudici sono entrati in [illegible] di consiglio alle 18 per decidere sulle richieste. La risposta è attesa questa mattina alle 9.

[illegible]

Trovate le due auto della maxi-rapina

Abbandonate all'area di servizio «Bormida» sui sedili alcuni dei plichi postali rubati

OVADA. Svolte nelle indagini per la maxi-rapina miliardaria alle Poste ferrovia di Alessandria: ieri sono state trovate due [illegible], [illegible] probabilmente dagli autori del colpo per la fuga. Sono due «Thema Turbo» rubate a Torino sabato, il giorno stesso dell'assalto agli uffici postali della stazione. Erano parcheggiate all'area di servizio «Bormida», sull'autostrada Voltri-Sempione in direzione Genova, vicino a Castellazzo.

Solo ieri qualcuno ha notato le due vetture ferme da ormai troppo tempo sull'area di sosta riservata ai camion. Il sospetto è stato confermato quando sul posto è arrivata [illegible] pattuglia della Polstradale: sulle «Thema» [illegible] no stati trovati plichi postali e altro materiale, riconducibile alla rapina e abbandonato nella fretta di fuggire. C'era fra l'altro lo scontrino d'entrata in autostrada, da Alessandria ovviamente, con l'ora: le 3,30 di domenica mattina, circa mezz'ora dopo la conclusione della rapina.

Le due auto, una targata Venezia e l'altra Torino, sono di proprietà di Sebastiano Antagi e Guido Morello, che avrebbero comunque denunciato il furto.

A questo punto appaiono chiare almeno le prime mosse dei banditi dopo il colpo: com'era prevedibile hanno scelto l'autostrada per allontanarsi in fretta dalla città. Se abbiano davvero raggiunto la Liguria è presto per dirlo: potrebbero anche essere tornati indietro imboccando il raccordo con la Genova-Milano. E' comunque certo che all'area di servizio è avvenuto il cambio di mezzo di trasporto: le due «Thema», che potevano [illegible] state identificate, hanno lasciato il posto a qualcos'altro. Ma che cosa? Altre auto, probabilmente, e questa volta «pulite».

Ora le indagini ripartono proprio da qui. Ieri gli agenti della «scientifica» hanno controllato le [illegible] abbandonate alla ricerca di eventuali indizi, mentre gli inquirenti conducevano [illegible] serie di interrogatori sperando di individuare qualcuno che [illegible] notato qualche persona sospetta all'area di servizio, la notte tra sabato e domenica.

[r. bo.]

CASALE MONFERRATO

[illegible] Tenta di derubare [illegible]

Un giovane a bordo di una «Panda» (risultata poi rubata a Milano) ha tentato l'altra [illegible] di rubare l'incasso al gestore di un distributore di carburante di Casale. La pronta [illegible] del benzinaio ha però messo in fuga il ladro. Preso di mira il distributore di Giuseppe Foltran, in strada Alessandria, a San Germano. Un giovane ha chiesto cinquemila lire di benzina. Ha poi presentato una banconota da diecimila lire e, mentre Foltran si accingeva a dargli il resto, ha tentato di impossessarsi del portafogli del benzinaio.

NOVI LIGURE

[illegible] Denunciato per furto in [illegible]

Tullio Furiglio, 30 anni, di Novi Ligure, è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di furto nell'abitazione di Lina Bollino, [illegible] anni, via IV Novembre.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Si ferma per soccorrerli: lo rapinano

Un rappresentante di commercio di Pontestura, Giuseppino Cappa di 27 anni, ha denunciato di essere stato aggredito, picchiato e rapinato del portafogli con due milioni, da due individui a Vialarda. Stava transitando in auto lungo la strada comunale, li ha visti stesi a terra vicino ad una [illegible] e si è fermato per soccorrerli.

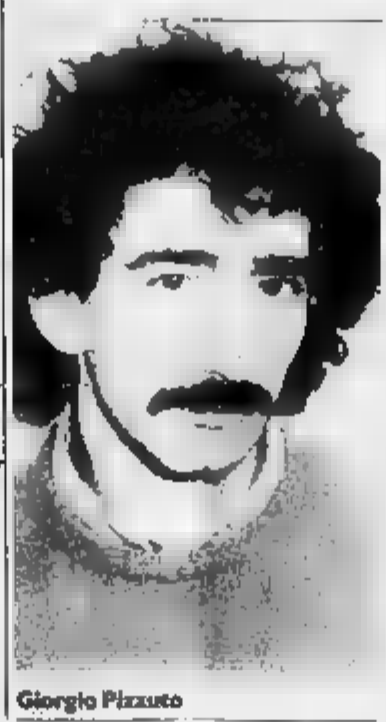
ALESSANDRIA

[illegible] Derubata di 30 milioni alla Posta

Anna Altieri, 49 anni, via don Giovine 63, era in coda all'ufficio postale centrale di Alessandria per un [illegible] di contributi volontari. Aveva 28 milioni in assegni e 4 in contanti. Un'abile ladro le ha tagliato con una lametta la borsa e si è impadronita di denaro e assegni, poi è fuggita. Solo al momento del versamento la derubata si è accorta del furto e ha dato l'allarme.

Militari in borghese, scambiati per malintenzionati, provocano un'inattesa reazione

E il blitz antidroga finisce a coltellate

La donna di un arrestato affronta e ferisce un carabiniere

Giorgio Pizzuto

ALESSANDRIA. Si è [illegible] ancora una volta nei guai Giorgio Pizzuto, [illegible] anni a dicembre, via Cordara 3, già più volte alla ribalta della cronaca (in alcune occasioni anche assieme ai fratelli) per vicende di droga: ha già subito processi e condanne.

Ora è stato nuovamente arrestato dai carabinieri per detenzione di [illegible]ze stupefacenti a scopo di spaccio e con lui è finita in [illegible] - ma ha poi ottenuto gli arresti domiciliari - la sua donna, Maura Formentano, 46 anni, che abita nella stessa via al numero 20. E per lei l'accusa è ben più grave: tentato omicidio di un carabiniere, [illegible] cui si era lanciata brandendo un coltello. Il militare è rimasto ferito di striscio a un braccio.

Inoltre Maura Formentano dovrà anche rispondere di detenzione di droga in [illegible] con Pizzuto, che resta in carcere appunto a [illegible] dei suoi precedenti penali.

I due, bloccati dai militari del nucleo operativo, ieri mattina [illegible] stati portati a Palazzo di giustizia e interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Felice Tramontano, quindi accompagnati davanti al gip, Daniela Canepa. Il giudice, dopo aver convalidato il provvedimento, ha concesso alla donna gli [illegible] domiciliari.

L'episodio di cui [illegible] stati protagonisti i [illegible] è avvenuto l'altra sera in via Cordara. I carabinieri, a conoscenza del fatto che Giorgio Pizzuto aveva venduto droga ad alcuni tossicodipendenti, hanno compiuto una perquisizione nella [illegible] della donna dove i due convivono - anche se, sembra, solo saltuariamente - trovando una quantità (definita «non modica») di sostanze stupefacenti. La Formentano ha dichiarato che [illegible] va della droga [illegible] dell'amico nella sua casa.

Sull'accaduto non sono [illegible] resi noti molti particolari. Comunque la donna ad un certo punto avrebbe udito delle urla provenienti [illegible] via, ha visto Giorgio Pizzuto insanguinato e circondato da giovani in borghese che ha scambiato (come dirà poi) per persone che lo [illegible]vano a causa della droga. Afferrato un coltello è corsa in strada per difendere il [illegible] uomo: così ha ferito ad un braccio uno dei presunti aggressori, il carabiniere Francesco Palermo, che ha deviato la coltellata subendo solo una ferita leggera da cui dovrebbe ristabilirsi in pochi giorni. Evidentemente con [illegible] colleghi stava portando in caserma Giorgio Pizzuto: non si sa che cosa sia esattamente successo, né perché Pizzuto [illegible] urlando. Il difensore, Piero Monti, chiederà ora di derubricare l'imputazione da tentato omicidio in lesioni.

Emma Camagna

Castelletto, per don Josi era solo un'indagine pastorale ma ha sollevato polemiche

Il «referendum» del parroco

Quale diocesi scegliere, Casale o Alessandria?

CASTELLETTO [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] Villaggio Valverde, alle porte di Castelletto Monferrato, lo chiamano «il referendum [illegible] parroco». Lui, don Franco Josi, romano d'origine, 57 anni, da sei [illegible] guida della parrocchia, ci tiene invece a spiegare che è stata un'«indagine pastorale conoscitiva».

E' la consultazione [illegible] sacerdote tra gli abitanti e i residenti [illegible] Valverde sul destino pastorale del villaggio. In pratica: se Valverde vuole continuare a dipendere [illegible] diocesi [illegible] Casale (che comprende appunto anche il Comune di Castelletto Monferrato) oppure dalle confinanti parrocchie (appartenenti alla diocesi [illegible] Alessandria) dei sobborghi San Michele e Valmadonna.

Valverde, [illegible] «villaggio [illegible] commercianti», [illegible] nato undici anni fa per impulso dell'Ascom [illegible] Alessandria. Vi vivono circa trecento persone, in gran parte lavoratori autonomi alessandrini e valenzani.

Le abitazioni sono 163 e altrettante [illegible] le lettere (cioè una per famiglia) che ha inviato don Josi, chiedendo il parere degli interessati. Pochi giorni fa il parroco ha reso noti i risultati dell' «indagine pastorale conoscitiva».

«Le risposte sono state [illegible], pari al 24 per cento circa - spiega il sacerdote -, gli [illegible] 124. Per restare nella diocesi di Casale vi sono state 18 adesioni, per il passaggio "in supplenza" alla diocesi [illegible] Alessandria 21, venti delle quali hanno espresso il desiderio che sia la parrocchia di San Michele a curarsi pastoralmente di Valverde». Aggiunge il parroco: «Lascio [illegible] alle due curie vescovili interessate il [illegible] pito di prendere una decisione in merito».

L'idea del «referendum» non è però piaciuta molto al villaggio, tanto che una delegazione, guidata dall'amministratore di Valverde, Giorgio Zaffinetti, ha chiesto e ottenuto udienza a monsignor Carlo Cavalla, vescovo [illegible] Casale, per esprimergli il proprio dissenso.

Dice uno degli abitanti del villaggio: «Si [illegible] creata negli ultimi anni una certa tensione con il [illegible] e forse per questo motivo c'è chi ha indicato la scelta della parrocchia di San Michele in alternativa a quella [illegible] Castelletto: è stata una forma di reazione. Tra l'altro per [illegible] certo periodo qui veniva celebrata la messa la domenica, poi, però, [illegible] stata sospesa: una decisione che ha sollevato malumore. La situazione di disagio è testimoniata dal fatto che qualcuno ora al villaggio comincia a parlare di [illegible] petizione da inviare al vescovo per chiedere la sostituzione [illegible] del sacerdote».

«Ho tentato per un [illegible] come esperimento, di dare al villaggio Valverde, dove non c'è neppure una cappella, almeno una messa festiva - dice don Josi -. Per la celebrazione è stato utilizzato il salone del bar. Purtroppo, però, la frequenza, incoraggiante all'inizio, è andata via via diminuendo, raggiungendo una presenza così esigua da costringermi, dopo aver sentito l'opinione del vescovo, a sospendere l'iniziativa».

«Credo che la causa della [illegible] frequenza alla [illegible] e ad ogni altra attività pastorale proposta - prosegue il sacerdote - vada ricercata nel fatto che la quasi totalità degli abitanti [illegible] ancora [illegible] saldamente radicata alle proprie tradizioni diocesane, alessandrine di origine».

Aggiunge il parroco: «La [illegible] consultazione non [illegible] un'iniziativa contro il villaggio, ma ha un fine strettamente pastorale. Poco importa, infatti, se ad occuparsi di Valverde [illegible] la parrocchia di Castelletto o quella di San Michele, importante è invece la promozione dell'evangelizzazione e la crescita spirituale di quei cristiani».

E don Josi ricorda [illegible] caso [illegible] regione Gerlotti, un gruppo di case alla periferia di Castelletto, a due passi da Valverde, una quarantina di abitanti. E' territorio della diocesi di Casale, [illegible] già da anni la cura pastorale è affidata al parroco di San Michele, don Ivo Piccinini.

Adesso su Valverde la parola passa alla curia di Casale e a quella di Alessandria. «Poiché a settembre vorrei avviare la nuova attività pastorale, spero che [illegible] venga presa [illegible] decisione [illegible] quel mese», dice don Franco Josi.

Mauro Facciolo

Valverde al voto. [illegible] parroco [illegible] Castelletto, don Franco Josi (nella foto), ha inviato una lettera-scheda a [illegible] le 160 famiglie che abitano [illegible] «villaggio dei commercianti», alle porte [illegible] paese

La sentenza

Appello per l'etto di eroina

[illegible]. E' stata [illegible] parte ridimensionata [illegible] corte d'appello di Torino la vicenda di droga che lo scorso ottobre ebbe come protagonisti Salvatore Corica, 41 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Gambalera [illegible] e Angelo Frisina, 56 anni, residente ad Alessandria in via Galvani 31, arrestati dalla polizia per detenzione [illegible] droga a scopo di spaccio.

In primo grado, il 28 novembre '89 furono condannati rispettivamente a 4 anni e a 4 anni e 2 mesi: ieri il Frisina, difeso dall'avvocato Piero Monti, è stato assolto per non aver commesso il fatto, mentre il Corica ha patteggiato una condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione.

I due erano stati bloccati vicino a Casalbagliano, dopo un breve inseguimento. Prima [illegible] [illegible] fermati, secondo l'accusa si erano liberati di un pacchetto con un etto [illegible] eroina, poi recuperato in [illegible] alle sterpaglie.

«Non sono stato io a disfarmi [illegible] droga e [illegible] può dire chi l'abbia gettata», disse Salvatore Corica al processo.

«Che cosa abbia fatto il Corica io non lo so. Così come non [illegible] nulla [illegible] quell'eroina» affermò dal canto suo Angelo Frisina, la cui presenza accanto al presunto complice aveva stupito. L'alessandrino ha avuto in passato solo piccoli guai con la giustizia mentre Salvatore Corica è considerato dagli inquirenti un componente di primo piano nel «clan dei catanesi». **[e. c.]**

Vesime, 2 anni per l'accoltellamento

Ferì il principale E' condannato

ALESSANDRIA. Due anni di reclusione con la condizionale sono stati inflitti ieri mattina dalla Corte d'Assise (presidente Angelo Giglio Cobuzio, giudice a latere Riccardo Savio) al bracciante agricolo Karl Zund, [illegible] anni, accusato [illegible] tentato omicidio e detenzione abusiva di coltello.

[illegible] 18 settembre '89 Zund ferì [illegible] viso, [illegible] schiena e al torace il suo datore di lavoro, Réné Dorig, 42 anni, proprietario di un'azienda agricola a Vesime, fra Acqui Terme e Asti. Lo fece per vendicarsi di essere stato liquidato [illegible] sole 100.000 lire.

Il giovane, che è stato ritenuto responsabile solo [illegible] lesioni personali gravi, dovrà anche risarcire la vittima, costituitasi parte civile con l'avvocato Renato Dabormida di Acqui Terme: i giudici popolari e togati hanno fissato [illegible] provvisionale di dieci milioni. Inoltre l'imputato è stato prosciolto per amnistia dall'accusa di detenzione abusiva d'arma.

Karl Zund è [illegible] "salvato" dalla grave accusa di tentato omicidio grazie al perito medico legale, dottor Marco Annaratone [illegible] Alessandria, [illegible] quale ieri mattina ha riferito [illegible] né il «mezzo» usato, né le lesioni [illegible] idonee a causare la morte di [illegible] Dorig, [illegible] quale non fu [illegible] in pericolo di vita.

Anche il pubblico [illegible] Bruno Repetti, come poco dopo il difensore, Tino Goglino, hanno sostenuto che l'imputato doveva [illegible] condannato solo per lesioni, [illegible] il rappresentante la pubblica accusa ha chiesto una pena maggiore: tre anni di carcere.

Karl Zund non [illegible] presentato al dibattimento, iniziatosi un mese fa e poi rinviato a ieri per consentire al dottor Annaratone di effettuare la perizia medico-legale, un [illegible] che in realtà avrebbe dovuto essere fatto durante l'inchiesta.

Il giovane era [illegible] subito dopo l'aggressione, ma al termine della precedente udienza, dopo il suo interrogatorio e le deposizioni dei testimoni, aveva ottenuto la scarcerazione, chiesta dal [illegible] difensore.

Una volta libero, il bracciante agricolo [illegible] è eclissato e [illegible] lui si sono perse le tracce: comunque nessuno ora [illegible] cerca. Se non torna a violare la legge, non dovrà scontare la pena inflittagli.

Karl Zund e [illegible] Dorig si erano conosciuti in Svizzera, poi insieme si erano trasferiti a Vesime nella cascina di Regione Pian Saracco dove Karl Zund [illegible] lavorato parecchio tempo ricevendo compensi [illegible] molto modesti.

Aveva allora deciso di andarsene e il [illegible] Dorig lo aveva liquidato con una modesta somma suscitando le ire del bracciante che il 18 settembre lo colpì con un coltello a serramanico dalla lama lunga otto centimetri e [illegible]

Su [illegible] guancia dell'agricoltore, che durante la precedente udienza [illegible] detto di non essersi [illegible] oggi completamente ristabilito, [illegible] nota un lungo sfregio.

L'uomo fu ricoverato in ospedale [illegible] con prognosi riservata, [illegible] dimesso dopo una settimana [illegible]

[illegible] volevo ucciderlo ma soltanto dargli una lezione» è [illegible] la tesi dell'imputato.

Diversa ovviamente la posizione della parte lesa: il giovane si ubriacava e il Dorig gli avrebbe lesinato il denaro al solo scopo di impedirgli di bere troppo. **[e. c.]**

Rientrato l'allarme per l'Orba [illegible] monte di Molare, la situazione è simile allo scorso anno

Ovada, dove il tuffo non è proibito

Balneabilità: la «carta» aggiornata dei corsi d'acqua

OVADA. E' stato accolto [illegible] soddisfazione nell'Ovadese l'annuncio che il [illegible] Orba, nel tratto a monte [illegible] Molare, è tornato balneabile.

I risultati delle ultime analisi compiute dal laboratorio di igiene e profilassi dell'Usl di Alessandria hanno fornito dati ben più rassicuranti di quelli di [illegible] quindicina [illegible] giorni fa, quando in tutti i campioni, prelevati dalla località Pisa di Molare fino ad oltre Olbicella, cioè al confine con la Liguria, era [illegible] riscontrata una presenza di coliformi fecali notevolmente superiore [illegible] limite consentito.

Erano dati che avevano colto di sorpresa gli stessi tecnici dell'Usl di Ovada: questi avevano giustificato la situazione [illegible] il fatto che i prelievi erano stati eseguiti solo due giorni dopo un'abbondante pioggia, che aveva determinato l'aumento della portata del torrente e la rimozione [illegible] di residui dal fondo.

Il servizio di igiene pubblica aveva subito disposto altri prelievi e sulla base di questi è stato accertato che il [illegible] torrente Orba nel territorio montano di Molare è tornato quasi interamente balneabile. Infatti solo [illegible] due località, Pisa, nei pressi [illegible] Molare, e Frera, poco prima [illegible] Olbicella, [illegible] ancora vietato fare il bagno. «Ma i limiti di legge sono comunque superati di poco», assicura il dottor Pancrazio Mazzucco, dell'Usl di Ovada.

«A questo punto - aggiunge Mazzucco -, anche se [illegible] avere [illegible] quadro completo dell'ultimo ciclo [illegible] analisi [illegible] piute, complessivamente per quanto riguarda la balneabilità dei torrenti dell'Ovadese abbiamo [illegible] situazione pressoché analoga a quella [illegible] fa».

Lo testimonia la [illegible] della qualità delle acque di balneazione», istituita nell'estate [illegible] e che il servizio [illegible] igiene pubblica di Ovada tiene costantemente aggiornata. La [illegible] utilissima [illegible] soprattutto per quei turisti che giungono nell' Ovadese alla ricerca di refrigerio in alternativa al mare.

Le cose [illegible] molto bene per i torrenti Roverno, Gorzente e Piota. I primi due non hanno problemi di inquinamento, mentre per quanto riguarda il Piota i bagni [illegible] consentiti fino al ponte [illegible] Lerma. [illegible] prima, comunque, anche qui la situazione dovrebbero migliorare, perché [illegible] stati finalmente predisposti adeguati interventi per la depurazione degli scarichi del paese. Problemi, poi, fino alla località Guado dove, fra l'altro, c'è [illegible] notevole carenza d'acqua: in certi punti non è stato neppure possibile eseguire i prelievi. Lo stato delle acque migliora verso Silvano d'Orba: sulla base [illegible] campioni presi in località Ciappalon [illegible] balneazione è consentita.

La [illegible] sempre per quanto riguarda l'Orba, dalla località Pisa di Molare a valle, in territorio [illegible] Cremolino e quindi di Ovada, indica invece, come in passato, la [illegible] balneabilità.

Situazione tutt'altro che favorevole, poi, per il [illegible] Stura, che risente soprattutto della negativa situazione esistente a monte, in territorio ligure. A complicare le cose sono poi gli scarichi dalle aree di servizio [illegible] Gnocchetto, sulla A26. Dice Mazzucco: «E' veramente [illegible] situazione difficile: per questo, entro breve, sarà realizzato un impianto di depurazione».

Renzo Bottero

La mappa

Così torrente per torrente

Secondo i risultati [illegible] recenti prelievi promossi dal servizio di igiene pubblica dell'Usl [illegible] Ovada, questi sono i punti e le località dove le acque dei torrenti [illegible] balneabili, come riportato dalla «carta dalla qualità delle acque [illegible] balneazione».

Orba. Territorio di Molare: confine Liguria, Olbicella 2, Olbicella 1, Carette, Castel Fonte Vecchio.

Gorzente. Territorio di Casaleggio [illegible]ro: lago delle Tine, confluenza Roverno, mulino di Casaleggio superiore e mulino di Casaleggio inferiore; territorio di Lerma: Piani Fornace 2, Piani Fornace 1 e confluenza [illegible] il Piota.

Piota. Territorio di Lerma: Masino e San Pantaleo; territorio di Silvano d'Orba: Ciappalon.

Questi sono invece i punti e le località dove le acque sono ritenute non balneabili dal [illegible] di igiene pubblica dell'Usl, sempre secondo la «carta».

Orba. Territorio [illegible] Molare: Frera, Pisa e ponte stradale per Ovada; territorio di Cremolino: ponte [illegible] ferro, Rocca Bagnata e Monteggio 1; territorio di Ovada: lago del Signorino, [illegible] e ponte Veneta.

Stura. Territorio di Belforte Monferrato: Sguardia, Lialo e San Colombano; territorio di Ovada: casa cantoniera, ponte di ferro, tiro a segno e ponte di Belforte.

Piota. Territorio di Lerma: Acquabuona, mulino di Lerma, Rocca dei Silecchi, Canepari e Guado; territorio [illegible] Silvano d'Orba: diga del mulino.

Complessivamente si può dire, dunque, che sono balneabili l'alto [illegible] dell'Orba, oltre Molare, il Gorzente e buona parte del Piota. Quindi non ci sono problemi a fare [illegible] bagno anche nei laghi [illegible] Ortiglieto, una delle località più frequentate della zona.

Per il resto, invece, il tuffo [illegible] non solo a rischio, ma addirittura vietato. **[r. bo.]**

L'alternativa al mare. I torrenti dell'Ovadese [illegible] meta di numerosi turisti

Domani è l'ultimo giorno utile per il versamento della contestata imposta locale

Sull'Iciap il «voto» ai Comuni

I buoni e i cattivi secondo la Confcommercio

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Comune che vai, Iciap che trovi. Così si può sintetizzare la situazione nei diversi Comuni della provincia per la scelta dell'aliquota dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni. A differenza dello scor[illegible] anno, infatti, l'Iciap '90 è stata «agganciata» [illegible] all'area di lavoro ma anche al reddito imponibile. E mentre [illegible] legge suggerisce di far pagare metà imposta a chi ha un reddito inferiore a 12 milioni e il doppio a chi ne guadagna più di 50, ai Comuni [illegible] lasciata la facoltà di abbassare il limite inferiore sino a 6 milioni o [illegible] alzarlo sino a 18.

Attraverso i dati raccolti dalla Confcommercio è possibile stilare una singolare classifica dei «buoni», dei «cattivi» e dei «neutrali» tra i principali Comuni della provincia che impongono pagamenti maggiori, [illegible] minori a commercianti, artigiani e professionisti (il versamento dell'Iciap deve essere fatto entro domani 30 giugno).

Questo malgrado negli scorsi mesi le associazioni di categoria avessero chiesto ai vari Comuni di uniformarsi nello stabilire l'imposta, per evitare di penalizzare [illegible] favorire appartenenti alla stessa categoria soltanto sulla base del luogo di attività.

La maggioranza delle amministrazioni comunali, e tra queste quella di Alessandria e di quattro centri [illegible] - Acqui Terme, Novi Ligure, Ovada e Valenza - si sono schierate tra i «neutrali», lasciando il «tetto» a 12 milioni.

Sono (oltre ad Alessandria, Acqui Terme, Novi Ligure, Ovada e Valenza): Fresonara, Frugarolo, Frascaro, Borgoratto, Casalcermelli, Felizzano, Quattordio, Cuccaro, Oviglio, Castelspina, Solero, Pietra Marazzi, Cartosio, Morbello, Rivalta Bormida, Gabiano, Pozzolo, Belforte, Silvano, Carpeneto, Montaldo, Roccagrimalda, Trisobbio, Castelletto d'Orba, Casaleggio, Molare, Cassinelle, Cremolino, Sale, Piovera, Pecetto, Bassignana, Alluvioni Cambiò, Montacuto e Vignale.

«Buoni» i Comuni che hanno elevato il limite inferiore sino a [illegible] milioni: Tortona, Sezzadio, Predosa, Lerma, Fubine, Frasco, Montecastello [illegible] Tagliolo Monferrato.

Casale ha scelto una via di mezzo tra «neutrali» e «buoni», portando il limite a 15 milioni.

Ci sono infine i Comuni «cattivi», che hanno abbassato il limite minimo a sei, sette e mezzo, otto, nove e dieci milioni. Sono: Bergamasco, Carentino, Masio, Gamalero, San Salvatore Monferrato, Quargnento, Mirabello, Villarvernia e Rivarone (tutti 6 milioni); Cassine (7 milioni e mezzo); Bosco Marengo, Castellazzo e Viguzzolo (8 milioni); Lu Monferrato, Castelnuovo Bormida e Montaldeo (9 milioni); Castelletto Monferrato e Mornese (10 milioni).

Classifica [illegible] «cattivi» a parte, cresce, [illegible] l'avvicinarsi della scadenza per il pagamento dell'imposta, il malumore e la protesta delle categorie interessate (a Casale molti commercianti e artigiani sono scesi in piazza). Un comunicato è stato diffuso ieri dalla Confcommercio provinciale definendo l'Iciap «un'ennesima imposta che si aggiunge ad una fitta serie di balzelli, sia nazionali [illegible] locali, che stanno seriamente pregiudicando il futuro delle piccole aziende».

Si fa notare che, tra Iciap e al[illegible] imposizioni, la pressione complessiva in percentuale sul reddito prodotto è superiore [illegible] 60 per cento per redditi sino a 12 milioni e di gran lunga superiore al 50 per cento per redditi sino a 20 milioni.

La Confcommercio ricorda che, [illegible] altre associazioni di categoria e gli ordini professionali, è stato chiesto di utilizzare il gettito dell'Iciap per interventi a sostegno delle attività economiche, produttive e professionali locali.

Per agevolare i molti che de[illegible] ancora eseguire il versamento, la direzione provinciale delle Poste comunica che domani sino alle 21 funzionerà al[illegible] Poste ferrovie di Alessandria l'ufficio raccomandate, e, [illegible] ci sarà affluenza, lo stesso orario verrà applicato anche agli uffici di Acqui, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, Casale Centro e Alessandria 3.

Franco Marchiaro

La difesa dei sindaci

«Certo, è una tassa ingiusta ma quei soldi ci servono»

Sono molte le amministrazioni comunali che considerano l'Iciap [illegible] «imposizione ingiusta», che colpisce indiscriminatamente alcune categorie di [illegible]tribuenti e non rappresenta certamente la libertà impositiva chiesta da anni per cercare [illegible] sanare in modo equilibrato i bilanci comunali. Proprio per queste considerazioni molti Comuni hanno deciso di limitarsi [illegible] applicare la legge, senza discutere neppure se a[illegible] o diminuire i minimi di reddito che fanno da riferimento per dimez[illegible] o raddoppiare l'aliquota dell'imposta.

Tra i Comuni «neutrali» anche Alessandria [illegible] in occasione del Consiglio comunale che era chiamato a decidere, l'allora vicesindaco [illegible] assessore alle Finanze, il comunista Andrea Foco, [illegible] ribadito il «no» politico all'Iciap, proponendo di limitarsi ad accettarla così come imposta dallo Stato. Questo tenuto anche conto che il Comune avrebbe incassato la stessa cifra già incamerata nell'89.

Tra i «buoni», invece, c'è Predosa, dove il limite massimo per dimezzare l'imposta è stato elevato [illegible] 18 milioni. «Una scelta - dice il sindaco, Carlo Tagliafico - che riteniamo giusta perché non vogliamo penalizzare le attività produttive del paese, visto anche il tipo di servizio che garantiscono alla comunità. Con l'Iciap '89 abbiamo ricavato un reddito superiore a quello che sarebbe [illegible] il trasferimento statale per [illegible] nostro bilancio, non abbiamo ritenuto opportuno andare oltre quel limite anche per il '90, considerato che è sufficiente alle nostre necessità pur tenendo conto della svalutazione».

San Salvatore Monferrato, invece, è uno dei Comuni «cattivi», con il limite minimo del reddito ridotto [illegible] a 6 milioni. «Una scelta necessaria - secondo il sindaco Giuseppe Beccaria -: se vogliamo dare alla gente qualche servizio in più occorre reperire i finanziamenti e questi possono solo venire dall'applicazione dell'imposta alle categorie imprenditoriali. La proposta di ridurre il limite a [illegible] milioni [illegible] stata avanzata dall'assessore al Bilancio, la giunta l'ha valutata e applicata, pronti a rivederla ca[illegible] per caso». [f. m.]

Ferita in casa

Donna «liberata» dai vigili

ALESSANDRIA. Intervento dei vigili urbani, ieri mattina, in corso Monferrato. L'allarme è scattato dopo che [illegible] segnalazione telefonica aveva avvertito che una donna voleva suicidarsi gettandosi dal bal[illegible].

Quando i vigili sono arrivati sul posto, Vittorina Cavaliere, 63 anni, era affacciata [illegible] finestra al terzo piano dell'edificio al numero 101. «Gridava, era [illegible]rita e sembrava in stato di choc», hanno raccontato i vicini di casa e alcuni passanti. Vittorina Cavaliere [illegible] ferita [illegible] volto ed [illegible] bloccata in casa perché la porta era chiusa dall'esterno.

Sono arrivati i vigili del fuoco che hanno dovuto forzare la serratura dell'abitazione, mentre un'altra squadra [illegible] scala raggiungeva la finestra e portava in salvo la donna. In ambulanza, poi, Vittorina Cavaliere [illegible] stata trasportata in ospedale, dove i medici [illegible] hanno riscontrato un trauma cranico, riservandosi la prognosi.

Sembra che la donna non volesse [illegible] il suicidio, ma soltanto chiedere aiuto: per questo motivo si era affacciata alla finestra e aveva cominciato a urlare per attirare l'attenzione dei vicini. I vigili urbani hanno poi rintracciato il marito, Angelo Saggiorato, e ora stanno indagando per ricostruire le ore precedenti all'episodio. Un rapporto è [illegible] trasmesso alla magistratura. Le lesioni sul volto [illegible] Vittorina Cavaliere potrebbero essere dovute a percosse. [l. u.]

IN [illegible]

[illegible]

Le offerte di [illegible]

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che la ditta «Negro Giuseppe», di Alessandria (officina meccanica), cerca un operaio [illegible] operaia, sesto livello, addetto pulizie, munito di auto propria, per [illegible] a tempo indeterminato per 15 ore settimanali (dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 11,15); periodo di prova dodici giorni. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, [illegible] Cavour 17, entro le 12 di lunedì [illegible] luglio, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa e stato di famiglia in carta semplice.

VAL CURONE

Due incendi [illegible]

Due incendi, subito domati dagli uomini della forestale e dai vigili del fuoco di Tortona, sono divampati l'altro pomeriggio nei boschi dell'alta Val Curone. I roghi sono stati causati da fulmini (sulla zona c'era un violento temporale). Ad essere interessati sono stati un bosco tra Forotondo e Selvapiana, a Fabbrica Curone, e uno nella zona di Castagnole, nel Comune di Gremiasco. I danni sono limitati.

[illegible]

Usl: Chessa [illegible] è [illegible]

Dopo l'elezione della giunta comunale pci-psi a Novi, il presidente dell'Usl, Gianfranco Chessa, dc, ha rassegnato le dimissioni «irrevocabili» dall'incarico, chiedendo che vengano esaminate in [illegible] della prossima assemblea dell'associazione dei Comuni.

MURISENGO

Cinque alunni premiati

Sono stati assegnati a Murisengo i [illegible] «Ida Garetti» [illegible] cinque alunni delle scuole elementari del paese. I premiati [illegible] Mariela Garoglio, Andrea Turi[illegible] Anna Nezzo, Giorgia Calvo, Alessio Varzi.

[illegible]

I [illegible] si presentano

I Mormoni si presentano. La Chiesa [illegible] Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni questa sera, ad Alessandria, [illegible] 20 in via XXIV Maggio 12, illustrerà le proprie credenze.

[illegible]

Ampliamento dell'acquedotto

Il Consiglio comunale di Morbello, nell'Acquese, ha approvato il progetto per l'ampliamento dell'acquedotto municipale nella zona della strada cosiddetta «delle Caramagne». Il costo complessivo dell'opera è di cento milioni: la somma sarà reperita attraverso un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

Quasi tremila candidati in provincia: ieri colloqui integrativi per i privatisti

Maturità, da oggi gli «orali»

Neoguelfismo ultimo nell'hit parade dei temi

ALESSANDRIA. Primo giorno delle prove orali, per i circa tremila candidati alla maturità della provincia.

I privatisti hanno già cominciato ieri i colloqui «integrativi», che comprendono tutte [illegible] materie delle classi quarta [illegible] quinta. In provincia i candidati esterni, iscritti agli esami [illegible] 71 ma alcuni hanno dato «forfait» all'ultimo momento: circa il 16 per cento.

Le commissioni, [illegible] prescrivono le norme ministeriali, hanno avuto cinque giorni di tempo per correggere gli scritti. Dai primi dati sui temi di italiano, gli studenti alessandrini hanno preferito in maggioranza il primo e il quarto tema (quello sulla p[illegible]e e quello diverso per ogni indirizzo di studi), che a detta degli insegnanti, permettevano di trattare gli argomenti con meno pericoli di «uscire fuori t[illegible]».

Il tema sul neoguelfismo in[illegible] ha [illegible] insuccesso clamoroso: in alcune commissioni solo [illegible] o d[illegible] [illegible] hanno scelto. [a. m.]

Ed ecco gli orali. Le commissioni hanno finito di correggere gli scritti e i candidati da oggi sono impegnati nei colloqui

Pontecurone, oggi la prima del film

Sullo schermo c'è don Orione

PONTECURONE. Sono pochi i biglietti d'ingresso ancora disponibili alla Casa di riposo per assistere, in prima assoluta, al film sul prete dei poveri, «Qualcosa di don Orione» dei registi Ermanno Olmi e Marcello Siena.

La proiezione si svolge sotto un ampio tendone, [illegible] di ospitare 800 persone, nell'ampio cortile della casa di riposo di via Emilia. [illegible] qualche leggera modifica al programma: s'inizia oggi alle 21,30, anziché alle 21,15, come'era sta[illegible] annunciato dagli organizzatori.

«La serata - dice Luigi Di Marco, assessore alle Manifestazioni - comincerà con [illegible] intervento del Vicario generale dell'Opera orionina. Seguirà la proiezione e, nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo, è previsto [illegible] intervento [illegible] don Zanichelli che parlerà della figura di don Orione. Quindi, a conclusione della manifestazione, saranno premiati alcuni enti e personaggi che hanno contribuito allo svolgimento di questa serata e alla realizzazione del film».

Fino all'ultimo c'è [illegible] incertezza sul luogo dove proiettare il film: il Centro Mater Dei di San Bernardino, [illegible] Tortona, anche per le attrezzature di cui dispo[illegible] sembrava essere la [illegible] più idonea.

«Però Pontecurone - aggiunge Di Marco - oltre a essere il paese natale di Don Orione è anche il luogo dove sono state girate molte scene del film, soprattutto nella prima parte che vede il prete dei poveri, ancora piuttosto giovane, svolgere le sue prime opere di carità. Era quindi giusto che il film fosse ospitato qui, anche per rispondere alle attese dei pontecuronesi».

Chi ha già avuto [illegible] di vedere il film a Milano, quando è [illegible] presentato alla direzi[illegible] generale della Congregazione orionina, [illegible]cura che è avvincente: i registi e l'intrepretazione [illegible] Enrico Maria Salerno sono riusciti a dare il senso di quella "carica" caritatevole propria di Don Orione.

Il film «Qualcosa di Don Orione», sulla vita del Beato e la sua opera in tutto il mondo, dura quasi due ore. [e. r.]

Gli impianti della provincia offrono sempre più occasioni di svago

Tuffi a ritmo di samba

La nuova moda? Una sera in piscina

Una nuotata, poi lo spettacolo. In piscina gruppi musicali, giochi e altro ancora

[illegible] Sale la colonnina [illegible] mercurio, niente di più piacevole per vincere il [illegible] afoso di un tuffo in piscina. Resta chiusa, per l'estate '90, quella comunale di Alessandria, ma sono numerosi gli impianti in funzione in tutta la provincia, [illegible] [illegible] possibilità per chi cerca refrigerio. Basta saper scegliere.

Piscina, inoltre, [illegible] vuol dire soltanto [illegible] tuffo, magari lasciandosi «cadere» lungo i maxi-scivoli. Molti degli impianti in provincia, infatti, offrono bar e paninoteche, a[illegible] sale giochi, campi per volley, basket, tennis, minigolf, bocce [illegible] pattinaggio. Tanti hanno installato in questi giorni maxi-schermi per poter seguire le partite di calcio del Mondiale '90.

Poi ci sono gli appuntamenti serali, [illegible] musica, ballo liscio, spettacoli, piano bar. E anche l'occasione per un gustoso spuntino. Piscina, quindi, come punto di incontro, di svago ed intrattenimento, non solo specchio d'acqua per una nuotata alla ricerca di refrigerio. La piscina comunale di via XX Settembre, a Casale, [illegible] addiritura anche la sauna [illegible] la palestra.

Una mappa per [illegible] una «spiaggia» nelle vicinanze di casa può iniziare dagli impianti che fanno corona al capoluogo: da «Le piscine» di [illegible] Salvatore Monferrato a quelle di Castellazzo Bormida e delle [illegible] Milana. Qualche chilometro in più [illegible] eccoci alle vasche di regione Fogliabella [illegible] Valenza, che offrono un'oasi di tranquillità.

Continuando il nostro viaggio [illegible] si può spingere sino a Casale Monferrato, dove oltre alla piscina comunale di via XX Settembre, ci [illegible] gli impianti del «Montecarlo», della «Canottieri», [illegible] «Centro [illegible] e del «Centro tennis» del Valentino.

In funzione, a Tortona, la piscina comunale «Dellepiane» gestità dal Derthona nuoto. A Novi Ligure, invece, riapre domani, dopo alcuni lavori di sistemazione, la piscina comunale. E' arricchita quest'anno dal nuovo bar, con terrazza solarium [illegible] sala aperta anche alla sera.

Ad Acqui Terme, nella zona termale dei Bagni, è aperta una delle più grandi vasche d'Italia, con servizio [illegible] bar, paninoteca [illegible] tavola fredda.

Numerose le offerte dell'Ovadese: le «Piscine [illegible] Lavagello» a Castelletto d'Orba, con i più grandi [illegible] divertenti maxi-scivoli della provincia, e le piscine [illegible]munali di Lerma, dove si organizzano [illegible] manifestazioni, e di Trisobbio.

Ricca la mappa nel Tortonese e in [illegible] Curone, dal centro sportivo di Sant'Agata Fossili (in luglio ospiterà il Coro del Regio di Torino ed il gruppo Rio Santos du Brasil, musica e danza), agli impianti di Montemarzino, dalle «Fonti dello zolfo» [illegible] Montegioco a Villaromagnano. [illegible] Val Borbera [illegible] piscina a Pallavicino di Cantalupo accanto all'albergo-ristorante «Da Stevano», in una cornice di colline. [f. m.]

Il club di C2 rischia di sparire, ma il patron degli orafi annuncia: «Resto coi rossoblù»

Valenza, mani tese alla Pro

Garavelli e Omodeo in «cordata» a Vercelli?

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giorni d'ansia per il calcio «orafo»: [illegible] Vercelli [illegible] rimbalzata la notizia che i due massimi [illegible]genti della Valenzana, il presidente Lino Garavelli e il patron onorario Sandro Omodeo rappresentano l'ultima speranza [illegible] salvezza per la Pro, che dopo cent'anni di grandi imprese sportive è [illegible] punto di ammainare la bandiera.

Giuseppe Celoria, presidente del club vercellese [illegible] C2, ha annunciato la liquidazione, [illegible] un mese, della società [illegible] la mancata iscrizione, oggi, al campionato «se non ci saranno nuovi dirigenti e capitali».

Tra i candidati per la «cordata [illegible] della salvezza» ci [illegible] anche i due valenzani. Immediato l'allarme tra i tifosi orafi che temono di perdere, con i finanziatori, ogni possibilità [illegible] sognare in rossoblù.

La notizia [illegible] annunciata durante l'assemblea dei soci della Pro Vercelli: Celoria ha ricordato l'inutile trattativa per far ruotare la Pro con gli altri «satelliti» della Juve. [illegible] ci aiuta - ha aggiunto - dovremo mettere in liquidazione la società». Poi, il presidente del collegio sindacale, Marco Fracasso, ha chiarito [illegible] posizione di Garavelli [illegible] Omodeo: «Sono persone serie [illegible] affidabili - ha spiegato - e se decidessero d'intervenire, potranno avere per 470 milioni una società [illegible] un parco giocatori valutabile in un miliardo e 700 milioni».

Non è stato rivelato invece a che punto sia la trattativa: i tempi, comunque, sono strettissimi perché oggi scade il termine d'iscrizione alla C2.

Intanto, Garavelli non smentisce. «Anzi - dichiara - [illegible] molti anni, ogni estate, m'invitano a far parte del direttivo [illegible] bianchi. Ho tanti ricordi legati alla Pro e [illegible]ici che oggi mi vorrebbero con loro».

Garavelli è stato responsabile dei settori giovanili di molte società professionistiche del Piemonte: aveva cominciato nel 1970 con l'Alessandria (un'esperienza durata [illegible] anni), poi [illegible] biennio nel Casale prima di approdare alla Pro nel 1980. Dopo quattro stagioni [illegible] lasciato Vercelli per entrare nel direttivo valenzano, con Omodeo. [illegible] direttore sportivo, dallo scorso anno è presidente.

«Non penso di lasciare la Valenzana - dice -. Anche se le difficoltà della Pro mi rattristano, resterò con i rossoblù. Comunque, sono pronto a farmi da parte [illegible] qualcuno vorrà guidare la Valenzana verso traguardi più ambiziosi».

Neppure i rossoblù navigano in acque tranquille: la mancata promozione in C2 ha creato amarezza tra i dirigenti ed è necessario l'ingresso di forze nuo[illegible]. Il sindaco, Cesare Bacigaluppi, ha offerto collaborazione e sta cercando imprenditori interessati a [illegible] nel consiglio della Valenzana.

Oggi la Pro [illegible] si iscrive alla C2, [illegible] nonostante le smentite di Garavelli e Omodeo, i tifosi [illegible] sono tranquilli. «Vorremmo maggiori garanzie - dicono molti -. Preferiamo che Garavelli e Omodeo puntino a far diventare ancor più quotata la [illegible] squadra e che non pensino a salvarne altre. La Valenzana, con [illegible] defezioni in serie C2, [illegible] potrebbe anche puntare a una promozione a tavolino».

[illegible]

Sandro Omodeo

Serie C: il calciomercato

Grigi e Derthona senza mister Casale rinuncia a Campioli

In attesa di risolvere i problemi societari, i tre club alessandrini di serie C, riservano qualche sorpresa sul calciomercato. Dal Ca[illegible] tornerà alla Roma la punta Cali, mentre Campioli potrebbe essere ingaggiato da Centese [illegible] Sarzanese. Confermato capitan Luxoro, un importante recupero è quello del libero Omiccioli, bloccato a metà campionato [illegible] grave infortunio. Sono attesi gli arrivi del difensore Izzo [illegible] giovanili del Napoli e dell'esperto Agostinelli dal Mantova.

Dalla Toscana sono confermate [illegible] voci [illegible] un interessa[illegible] dell'Alessandria per l'attaccante Ferraris e il centrocampista Fiordisaggio, entrambi [illegible] della Carrarese che vorrebbe il laterale Carrara. Quest'ultimo [illegible] richiesto anche da Renzo Melani, nuovo mister del Livorno, insieme a Riccitelli e a Tortora. L'attaccante Mazzeo è corteggiato dalla Massese, ma è in forte concorrenza [illegible] Tatti (Varese), Cacciatori (Sarzanese) [illegible] Romairone (Pro Vercelli). [illegible] rosso per il mister: potrebbe essere un tecnico giovane.

Il Modena, neo promosso in serie B, è interessato all'interno Patta, 23 anni, del Derthona. Il mediano Terzi potrebbe accasarsi vicino a Bergamo, forse nel Leffe, promosso in C2. L'allenatore Ambrogio Pelagalli, dopo tre [illegible] consecutivi sulla panchina dei bianconeri, [illegible] richiesto con insistenza dalla «matricola» piacentina del Fiorenzuola. [r. g.]

PALLONE ELASTICO

Serie A: al termine del girone di andata i casalesi agganciano la capolista Canalese

Balocco è il «re», Berruti s'inchina

A Vignale la Gaiero surclassa il Ceva e sale al primo posto

[illegible] riposo del guerriero. Carlo Balocco (a destra) ora è [illegible] vetta alla serie A

VIGNALE. Una vittoria annunciata, a cui anche il campo ha dato ragione: al «Cesare Porro» la Gaiero [illegible] capitan Balocco [illegible] sconfitto il Ceva di Berruti per 11 a 3. Nell'ultimo turno [illegible] andata [illegible] «regular [illegible] Pallonistica Monferrina ha così agganciato la Canalese [illegible] Riki Aicardi al primo posto in classifica. La partita di recupero, disputata sul campo di Vignale ha messo in evidenza la supremazia di Balocco che ha cominciato a sfoderare quella forma impeccabile attesa [illegible] tifosi.

Il capitano [illegible] Monferrina mantiene le promesse: dopo aver risparmiato le energie nella prima fase del campionato, schiaccia l'acceleratore nei momenti che contano.

Contro il Ceva ha dato un primo saggio di questa sua «politica agonistica» e il pubblico lo ha applaudito. Berruti, con [illegible] fianco Bertola nel ruolo di spalla, si è [illegible] bene, [illegible] stata determinante [illegible] differenza di età. Balocco [illegible] sempre [illegible] vantaggio, chiudendo la prima frazione [illegible] un perentorio 9 a 1. In volata è poi arrivato al successo, concedendo all'avversario ancora due punti. Un buon incontro, con entusiasmi sugli spalti e tanta grin[illegible] in campo.

Concluso il girone di andata, domenica 8 luglio cominceranno le sfide di ritorno. «Si entra nel vivo del campionato», dice Mauro [illegible] segretario della Pallonistica Gaiero.

Balocco giocherà in trasferta [illegible] Cuneo [illegible] il giovane Bellenti che, pur non essendo riuscito a conquistare posizioni di alta classifica, si è comunque fatto notare, in questa [illegible] prima [illegible]gione [illegible] serie A, per le sconfitte inflitte [illegible] due protagonisti Aicardi e Rosso I. [s. m.]

IL NOSTRO MONDIALE

Robotti: «Ma nel '66 fui escluso da Fabbri»

Enzo Robotti

ORMAI da trent'anni Enzo Robotti abita a Firenze, dove nell'ultima stagione ha allenato la Rondinella «ma dopo due mesi venni via». Nell'88 era a Cagliari, [illegible] prima [illegible] ad Avellino. «Faccio l'allenatore - [illegible] - e se ho sempre cercato un posto vicino [illegible] casa per curare la famiglia, ora [illegible] i figlioli [illegible] grandi, [illegible] mi capita vado anche lontano, portando con me la moglie e pochi bagagli».

[illegible] del rione Orti ha dimenti[illegible] quasi tutto? «Qualche parola in dialetto mi scappa ancora. Qui in Toscana ho mio fratello, una sorella e la mamma. Se si organizza un viaggio per andar a trovare i parenti, mi aggrego anch'io, ma le [illegible] son sempre più scarse».

Ad Alessandria ha ancora qualche amico tra gli appassionati di sport? «Il pubblico dei grigi è sempre stato grande, ma come succede in tutti gli stadi, se vinci i tifosi son tanti, se perdi [illegible] enorme solo lo scontento. Ad Alessandria è un continuo andirivieni: come si fa presto a essere in tanti attorno alla squadra, così ci si allontana».

Prima di andare alla Juve, aveva giocato in qualche club mandrogno o all'oratorio? «Non avevamo squadre e neppure [illegible] scarpe per giocare a calcio. E io [illegible] po' mi vergognavo. A 14 anni ero ancora agli Orti e si [illegible] calci al pall[illegible] davanti alla scuola. Un giorno arrivò Dadone che mi portò all'Alessandria. Lì giocai due anni nei ragazzini».

Pensava già di poter diventare un campione? «Tra i grigi mi ricordo di Lena, Rossi, Bassi, Stradella, Rampini, Guaschino, Scar[illegible] e Cassano. Avrei fatto la firma per diventar [illegible] loro e anche solo giocare in serie C. No, davvero non credevo [illegible] poter arrivare in Nazionale».

Oltre ai mondiali del '62 in Cile era stato convocato altre volte? «Mi capitò [illegible] batosta quattro anni dopo per la "Rimet" in Inghilterra, quando l'Italia fu eliminata dalla Corea. Giocavo nel Brescia ed [illegible] sicuro che il commissario tecnico [illegible] mi avrebbe convocato, tant'è [illegible] che avevo già preparato il passaporto. Il Brescia mi regalò [illegible] medaglia perché andavo in Nazionale, ma poi all'ultimo minu[illegible] non mi chiamarono».

Una Coppa del Mondo, quindi, all'insegna dell'amarezza? «A trentun anni avevo già fatto il callo a certi dispiaceri. Ma avevo fatto [illegible] bel campionato [illegible] Brescia [illegible] quella mancata convocazione mi suonò strana. Comunque, anche nel '58 ero nel giro azzurro. Fummo eliminati a Belfast dall'Irlanda del Nord. Era la mia prima convocazione e, anche se ero in tribuna, ricordo le tensioni [illegible] quel match: un cocktail di calcio e pugilato».

Ha una ricetta per il football provinciale, [illegible] più in [illegible]? «I campionati di serie C richiedono grossi sacrifici a dirigenti e giocatori. Una via di scampo può essere l'ingaggio [illegible] validi istruttori, con squadre giovani. Solo così [illegible] ha qualche possibilità di vincere il campionato».

Una previsione sul Mondiale. «Ho tifato Brasile, sperando in una finalissima con l'Italia. Due squadre compatte, ma ai carioca è andata male. Gli azzurri hanno un blocco difensivo eccezionale e [illegible] Schillaci in più, capace d'insegnar fantasia anche in finale ai "panzer" tedeschi». Grazie Robotti. «Di nulla, e mi mandi un bacione...». A Firenze? «No - ride -, ad Alessandria».

Gino Defrancisci

Feste, tornei, danze e, venerdì prossimo a Locarno, il concerto del cantautore

Per Vasco Rossi bisogna «emigrare»

Caccia al tesoro in centro a Cuneo
Pastori scozzesi a Varallo Pombia

Oggi

Arborio. «Sedicesima marcia del Riso», escursione a passo libero, [illegible] a tutti.
Canelli. Festa del borgo San Paolo nella piazza della parrocchia.
Caraglio. Il «Silver Bar» ospita alle [illegible] concerto di chitarra acustica [illegible] Diego Origlia.
Castelletto d'Orba. Stasera al «Samarcanda» la rassegna «Non solo rock...».
Cigliano. Alla danceteria «Duca», questa sera si presenta lo «Skate Rock Party», con concerto del gruppo [illegible] metal «Negazione».
Cuneo. In largo Audifreddi, accanto al Municipio, alle 21, concerto del cantautore cuneese Gian Maria Testa.
Gabiano. La rassegna gastronomica «Marengo Tavola» fa tappa alla locanda «Del Rubinos». Prenotazioni allo 0142/945037.
Montecastello. Al «Ritrovo nel bosco» si festeggia stanotte la «rugiada di San Pietro».
Manta. Concerto dell'orchestra «Bartolomeo Bruni» diretta dal maestro Giovanni Mosca, alle 21,15, nel parco del castello.
Momo. Al Jazz Pub di Alzate concerto dei Lo Greco Bros.
Novara. Alle [illegible] quadriportico della Canonica per la stagione lirica «L'amico Fritz».
Rocchetta Tanaro. Concerto dedicato alla canzone degli Anni 60 in p[illegible] del municipio.
San Salvatore Monferrato. Nella chiesa della Santissima Trinità alle 21,15, suona il Trio Werther.
Trecate. Alle 21,30 al Bambù [illegible] vibrafonista Charles Ross.
Vercelli. Al teatro Belvedere, ore 21, «L'ultimo grido del Po».
Treiso. Concerto della cantante americana Carmen Smith alle 22.

Domani

Calamandrana. Serata dedicata al ballo liscio alla discoteca «Fenice».
Gignese. Concerto in piazza Marconi della «Union musicale La Motte Servolex».
Lesa. Sfilata di barche illuminate e pesciolata sul lungolago.
Trecate. Dalle 21,30 [illegible] Bambù i Two guitars players.
Momo. Al Jazz Pub dalle 21,30 il quartetto Stranieri.
Casale. La rassegna gastronomica «Marengo Tavola» propone una tappa al ristorante «Aquila» per una gustosa [illegible] (tel. 0142/561391).
Rivanazzano. Oggi e domani è in programma alla biblioteca «Migliora» il primo «Meeting per l'astronomia».
Pozzolo Formigaro. Oggi e domani [illegible] «Festa d'estate». Oggi, alle 19,30, serata gastronomica [illegible] piatti e vini tipici.
Prazzo. In borgata Raina a San Michele, festa patronale di San Pietro.
Treiso. In località Rocche [illegible] Sette Fratelli, alle 16, giovani artisti dipingono metri di stoffa.
Vercelli. Nel rione Canadà, dopo quarant'anni di assenza, ri[illegible] la festa patronale di San Pietro.

Domenica

Varallo Pombia. Manifestazione cinofila [illegible] gara per pastori scozzesi.
Omegna. Sotto i portici del municipio inaugurazione della 1ª mostra mineralogica.
Armeno. Concerto alle 15 della «Union musicale La Motte Servolex».
Moncalvo. Alle 21 in frazione Stazione si svolge la gara canora «Zecchino [illegible] le stelle».
Cuneo. Parte da largo Audifreddi alle 15 una caccia [illegible] te[illegible] per le strade del [illegible] storico.
Balmuccia. [illegible] programma [illegible] «Rapid race» del Sesia, della scuola [illegible] della Valsesia.
Callabiana. Alle 15 esibizione della corale «Pietro Micca».
[illegible] **Mortigliengo.** [illegible] sagrato della chiesa [illegible] San Bartolomeo, concerto della Filarmonica biellese, alle 21.
Triverio. Al Colle di Caulera, torneo interregionale di dama.
Ceva. Festa sulle rive del Tana[illegible] con giochi, gare sportive e, alle 21, musica e danze.

Entracque. Al rifugio Genova in Alta Valle Gesso, alle 11, concerto della corale «La baita».
Sampeyre. Festeggiamenti con la banda [illegible] Castelletto di Busca che sfilerà per le strade del paese.

In settimana

Asti. S'inizia lunedì Astiteatro 12: alle 22 a Palazzo Gazzelli in via Sella 50, Pamela Villoresi interpreta poesie di Mario Luzi.
Asti. Mercoledì alle 22 al palazzo del Collegio in via Carducci, per Astiteatro va in scena «Antifona» della compagnia Sutki di Torino.
Asti. Giovedì per Astiteatro, Massimo De Rossi interpreta [illegible] di Franco Fortini.
Castiglione d'Asti. [illegible] festeggia l'estate giovedì con intrattenimenti, giochi, mostre, cinema all'aperto, serate danzanti.
Sampeyre. [illegible] «Edelweiss» si esibisce alle 21 [illegible] «Quartetto italiano».
Alessandria. La stagione lirica del Teatro Comunale giovedì propone «L'amico Fritz».
Locarno. Giovedì alle 21,30 concerto di Kool and the gang.
Locarno. Venerdì alle 21 concerto di Vasco Rossi.
Varallo. Giovedì, primo convegno internazionale «Preparazione atletica e alimentare per trial e mountain-bike».

In località Ponte di ferro di Valenza domenica alle 11 [illegible] barcé tipiche imbarcazioni del Po

Il lago in cartoline «storiche»

[illegible]

IL [illegible]

Cartoline [illegible]epoca in [illegible] a Verbania

Da sabato alla metà di luglio, nella palazzina amministrativa del residence «la Selva», a Ghiffa sarà [illegible] una raccolta di cartoline d'epoca. L'ha allestita la comunità montana Alto Verbano, grazie alla disinteressata disponibilità e collaborazione di due appassionati collezionisti verbanesi: Roberto Ballinari e Fabrizio Maulini. Il materiale esposto a [illegible] Selva» riguarda paesaggi, scorci, soggetti, persone, attività, inclusi nel territorio dei sei Comuni che forma[illegible] la «comunità»: Bèe, Cannero Riviera, Premeno, Ghiffa, Oggebbio, Trarego Viggiona. Per quanto riguarda la parte documentaria, [illegible] materiale, frutto di anni di pazienti, quanto accurate, ricerche, [illegible] messo a disposizione da Franco Mondolfo, che da anni [illegible] impegnato nel riordino delle notizie storiche su Ghiffa.

E' anche per questo che, nell'ambito della mostra, Ghiffa fruisce di uno spazio maggiore; utilizzato per una carrellata di immagini, documenti e curiosità che meglio illustrano gli aspetti storici, [illegible] e [illegible]ciali che hanno segnato l'evolu[illegible] [illegible] questo piccolo Comune lacustre. Né mancano, tra le cartoline, alcune che uniscono [illegible] carattere documentativo di un'epoca e ad aspetti paesaggistici da tempo scomparsi, anche un risvolto certamente inatteso e curioso. Lo si riscontra, ad esempio, nelle cartoline pubblicitarie di un albergo del luogo, [illegible] cui si vantano, con la «casa completamente rinnovata» e la «sala biliardo, pianoforte», anche la «luce elettrica» e il «posto telefonico pubblico».

La mostra verrà inaugurata sabato alle 11. Resterà aperta quindici giorni con il seguente orario: 16,30-19,00; 21,00-23,00.

Pre-inaugurazione della rassegna col musical «Portafortuna»

Vignale, e [illegible] famosi

I giovani della compagnia «Tandem» in scena per una storia ambientata nel mondo dello spettacolo. Sul palco impegnati una trentina di artisti

[illegible] **a ritmo di danza.** Un momento degli stages della [illegible] internazionale «Vignaledanza»

VIGNALE. Sono i giovani gli indiscussi protagonisti delle pri[illegible] due settimane della rassegna internazionale di balletto «Vignaledanza 1990». Affollano il paese monferrino per gli stages che si sono iniziati nei giorni scorsi. E sono ancora loro che inaugurano questa sera, alle 21, [illegible] dodicesima edizione del festival.

E' [illegible] sorta di pre-inaugurazione, in attesa di quella ufficiale, che si terrà [illegible] 14 luglio (terminati i campionati Mondiali di calcio) con Luciana Savignano, Marco Pierin e Gheorghe Iancu.

Questa sera salgono sul palcoscenico attori, ballerini e musicisti della «Compagnia Tandem» [illegible] Torino. Presentano il musical «Portafortuna».

Lo spettacolo è [illegible] realizzato in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino. E' stato ideato da Paolo Carminati, Giorgio Caleca e Ivo De Palma, che ne ha curato la regia.

Interpreti una trentina [illegible] artisti, tra attori, ballerini, musicisti e cantanti. Le musiche di scena, che spaziano dal rock alla musica leggera [illegible] arrangiamenti tipicamente «latini», sono eseguite dal vivo dal gruppo «L'erbavoglio».

La storia è ambientata nel mondo dello spettacolo. Protagonista è una compagnia teatrale composta da giovani artisti che decide di partecipare a un concorso per entrare nella celebre «Bottega» di Vittorio Gassman. La frenesia provocata dall'ambizioso obiettivo mette in moto il meccanismo su cui si snoda tutta la vicenda, caratterizzata da problemi, imprevisti, nuovi arrivi, pessimi[illegible] rivalità. Tutto [illegible] risolve perché la volontà di riuscire appiana le difficoltà e consente di arrivare al debutto con affiatamento e decisione.

«Portafortuna» è un'opera autobiografica e trova nel particolare contesto di «Vignaledanza» la sua più adeguata collocazione. Spiega infatti [illegible] regi[illegible] «Vogliamo comunicare al pubblico, in particolare ai giovani che in questo momento so[illegible] numerosi in paese, le straordinarie sensazioni ed emozioni di un'esperienza teatrale pienamente riuscita».

Alla realizzazione del «musical» hanno lavorato Emanuele Ruffinengo, per gli arrangiamenti musicali, Cristina Arrò e Gabriele Galeo per le [illegible]nizzazioni. Scene e costumi sono di Dana Caresio, Cristina Carrara e Manuela Piacenti.

[illegible]

Comunale affollato e tanti applausi per l'opera che ha inaugurato la stagione lirica

Quella Carmen «così francese»

Ma Bussotti in scena non è piaciuto a tutti

ALESSANDRIA. Era francese [illegible] compositore di «Carmen», George Bizet, che trasse lo spunto da [illegible] novella del conterraneo Pro[illegible] Mérimée [illegible] affidò la stesura del libretto a due esperti, ovviamente francesi.

L'opera lirica, presentata l'al[illegible] [illegible] in [illegible] «Comunale» [illegible]peraffollato, [illegible] [illegible] [illegible] «Coccia» di Novara, [illegible] stata cantata in francese. [illegible] hanno apprezzato gli autentici melomani. «Non po[illegible] [illegible] diversamente, [illegible] la grande Callas l'interpretava così», dicono Nuccio Lodato [illegible] Giuliana Callegari, meno tutti gli altri.

Quasi [illegible] ha gradito la lettura di lunghi brani dell'opera, fatta in scena dal regista Sylvano Bussotti, immedesimatosi nei panni di Mérimée. «Se la lettura fosse stata fatta in italiano, sarebbe servita [illegible] chi, [illegible] me, è [illegible] appassionato [illegible] non conosce a perfezione la trama», osserva Giulio Atzori. E suo genero, Umberto Venturelli, concorda sul parere.

[illegible] al di [illegible] di questo «neo», su cui hanno insistito parecchi spettatori, da Caterina Parda a Luigi Regalzi, come hanno accolto gli alessandrini questa «Car[illegible] diretta [illegible] modo forse troppo «teutonico» dal giovane mae[illegible] Will Humburg, [illegible] quale peraltro so[illegible] stati tributati tanti applausi?

Nel complesso ha suscitato entusiasmo ed emozioni. Non per tutti, ovviamente. E' rimasta delusa Caterina Gatti, che se l'è presa soprattutto con Bussotti: «O fa il regista, oppure l'attore - dice —. Lo spettacolo è poco frizzante, non [illegible] l'atmosfera giu[illegible] sono ridicole le comparse che [illegible] cantano». Sono supersoddisfatti invece i coniugi Rini. «Tutti bravi, bravissimi - dicono -. Del resto gli applausi [illegible]sciantì da parte di un pubblico poco incline agli entusiasmi ci paiono la miglior conferma».

Più cauto Antonio Cuomo, che è un intenditore, «non fosse altro perché dedico tutto il [illegible] tempo libero ad assistere a spettacoli di lirica, da [illegible] capo all'altro d'Italia», mentre per il direttore del Conservatorio, il compositore Carlo Mosso, «lo spettacolo è gradevole», «eccellente» l'iniziativa dell'Ata, «apprezzabile» l'entusiasmo del pubblico. «Non è facile - dice - vedere un teatro così affollato quando si fa lirica, per di più non a livelli eccelsi».

Il pubblico, con gente [illegible] da Genova, Milano, Asti, Novara, è composto in massima parte da persone di [illegible] età e anzia[illegible] ma non [illegible] i giovani, quasi tutti entusiasti. [illegible] no fan[illegible] portavoce Maura Repossino, Franco Gagliani e Gloria Gatto. «Il mio approccio con la lirica - spiega quest'ultimo - è avvenuto lo scorso anno in questo teatro in occasione di "Traviata" ed è stato un colpo di fulmine».

Vittorio Bellotti ammette [illegible] sua [illegible] competenza, definisce la stagione lirica un'ottima alternativa all'«indigestione» [illegible] Mondiali, dice di aver apprezzato i cantanti ma [illegible] [illegible] deluso dalla scenografia.

«Non finisce mai di stupirmi il tenore Fabio Armiliato, (interprete di don José - ndr). Pare un [illegible] ragazzino, ma ha una voce splendida», commenta Felicita Motta, esperta oltre che appassionata di lirica. Cinzia De Mola, nei panni della protagonista [illegible] dramma bizetiano, [illegible] piaciuta ai più. «Non sarà la Callas, ha poca scena, le manca l'irruenza [illegible] guigna che contraddistingue il personaggio, [illegible] l'ho apprezzata», è il giudizio di Caterina Paxia, [illegible]diviso da Luciana Robutti. E poi, commenti, ricordi, e, per qualcuno, il rammarico per una stagione «troppo breve».

Emma Camagna

Una serata con Bizet. Affollatissimo il «Comunale» per il primo appuntamento con la stagione lirica proposta dall'Ata

Classica

L'insolito trio Werther

SAN SALVATORE. Sarà [illegible] Trio Werther, una singolare formazione musicale composta da Giacomo Soave [illegible] clarinetto, Emilio Benzi [illegible] contrabbasso e Giorgio Vercillo al pianoforte, a chiudere stasera, alle 21,15, nella chiesa della Ss. Trinità, la quarta stagione musicale.

Il concerto, organizzato dal Centro comunale col patrocinio della Provincia e della Banca di Novara, propone musiche di Galloni, Lanzi e Bottesini.

I componenti del «Trio Werther» si sono costituiti in gruppo cameristico dopo un lungo tirocinio individuale, sia in qualità di esecutori solisti, sia [illegible]me insegnanti di Conservatorio, sia infine in vari complessi cameralì. Ciò ha permesso loro, ritrovandosi ad operare nel Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, dove tutti e tre si sono diplomati, di costituirsi in [illegible] gruppo omogeneo del tutto singolare [illegible] [illegible]trabbasso, infatti, sostituisce [illegible] violoncello), con la possibilità [illegible] eseguire un vasto repertorio che va dal romantico al moderno e al contemporaneo.

Quello di stasera è il primo di [illegible] serie di [illegible] che si terranno in tutt'Italia [illegible] per questa formazione, unica [illegible] suo genere, scrivono appositamente alcuni compositori. Emilio Benzi, che fra l'altro ha fatto parte de «I Solisti veneti», è primo contrabbas[illegible] dell'orchestra sinfonica della Rai [illegible] Torino, [illegible] la quale ha collaborato per anni Giacomo Soave, docente, [illegible] pure Giorgio Vercillo, del «Vivaldi» di Alessandria.

Tutti e tre tengono concerti in Italia e all'estero, Benzi e Vercillo incidono [illegible] e il pianista due anni fa è stato insignito della massima onorificenza, la [illegible]menda Palestrina» della Scuola di musica superiore di Porto Alegre in Brasile. [e. o.]

A Castelletto

Un'estate di notti con il rock

CASTELLETTO D'ORBA. All'elenco dei (pochi) locali che, c[illegible] coraggio ma anche con crescenti riscontri in termini di pubblico [illegible] [illegible] importano in provincia il «verbo», altrove molto diffuso, della musica [illegible] dal vivo, si è aggiunto recentemente il «Samarcanda», bar-birreria sulla strada provinciale Novi-Ovada.

Qui venerdì scorso ha debuttato, con un concerto degli Acido, storico gruppo alessandrino, la rassegna «Non solo rock...», che propone un'intera stagione estiva dedicata a gruppi locali e no.

Stasera si prosegue con il [illegible] Jazz Quartett, gruppo casal-vercellese composto [illegible] Mario Buffa (Mamo, appunto), pianoforte, Marino Zeppa, [illegible] [illegible], Paolo Trocelli, contrabbasso, e Chicco Accornero, batteria.

L'appuntamento con la musica, [illegible] anche con «pizza, vino, parole, spari e botti, Negroni e luna piena», si ripeterà poi, puntualmente, ogni venerdì [illegible]ra, fino alla fine di agosto.

Il calendario dei concerti in programma è [illegible] variato e propone una carrellata di generi diversi, dal blues alla musica latino-americana. Ci saranno la Long Horn Band, che fa rock-blues, i K.I., i Raitz, che propongono ritmi tropicali, afrocubani [illegible] sudamericani, [illegible] Genda Blues Band.

E ancora i Cielosopraberlino, con il loro interessante rock italiano, i King Bees Blues, i goliardici e sarcastici Womiti Kaldi, i Report Steps (jazz rock), gli Zotto, gradevole gruppo «fusion» che propone brani propri.

Concluderanno «Non solo rock...» il 31 agosto gli Scacco Matto, blues band valenzana che alterna i classici [illegible] proprie creazioni. [c. re.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 29 Giugno 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Prima riunione del Consiglio comunale dopo le elezioni di maggio

Ecco la giunta con dc e pci

Aosta, sette assessori nuovi su otto

AOSTA. Il Consiglio del capoluogo regionale eleggerà oggi sindaco e giunta. Conclusa la spinosa e sofferta «pratica» aperta per ribaltare le maggioranze in Regione, il nuovo schieramento maggioritario (adp, dc, Città insieme - pci e cattolici -, psi, pri) non ci ha messo molto a trovare l'accordo. Il primo effetto pratico dell'intesa porterà stamane gli unionisti a sedersi sui banchi dell'opposizione dopo molti anni al governo.

Altra conseguenza dell'accordo sarà la rielezione a sindaco del socialista Leonardo La Torre. Gli altri incarichi, salvo sorprese [illegible] poco probabili, sono così ripartiti. Per Città insieme: Paolo Charbonnier (Casa e Ambiente), Francesco Caracciolo (Pubblica Istruzione), Cristina Jannel (Servizi sociali). Il [illegible] avrà l'assessorato al Commercio per Antonio Crea. Due gli [illegible] democristiani: Rudy Marguerettaz (Lavori Pubblici e vice sindaco) e Silvestro Mancuso (Sport). Roberto De Vecchi (adp) avrà competenza sull'Urbanistica. Le Finanze saranno ancora affidate al repubblicano Giorgio Lorenzini.

[illegible] giunta rinnovata per sette ottavi. L'unico «superstite» dell'esecutivo precedente è Giorgio Lorenzini. E' uscito di scena per decisione personale pre elettorale Serafino Pellù (dc), non si è presentato per le note vicende giudiziarie Graziano Dominidiato (dc), si è autoescluso per scelta politica Egidio Lanivi (adp), [illegible] stati estromessi dal cambio di alleanze gli unionisti Fedele Bor[illegible] e Guido Grimod, non sono stati riproposti Antonino Chiofalo (dc) e Domenico Parisi (psi).

La sostituzione di Parisi, ex assessore al Personale, Casa, Ambiente, era diventata probabile, dopo che il partito socialista aveva dato un segnale di voler utilizzare ampiamente il criterio dell'alternanza non riproponendo Edoardo Bich per incarichi nel governo regionale.

La mancata riproposizione di Antonino Chiofalo ha suscitato invece sorpresa. L'esponente democristiano, consigliere dal 1976, faceva parte dell'esecutivo del Comune di Aosta dal 13 ottobre 1981. Nella consultazione elettorale del 6 e 7 maggio Chiofalo aveva confermato di avere largo seguito nel partito dello [illegible] crociato.

Erano stati infatti 819 i voti raccolti dall'ormai ex assessore e meglio di lui aveva fatto solo Rudy Marguerettaz che di suffragi ne aveva ottenuti 1004. L'alternanza [illegible] è entrata in [illegible] democristiana nella formazione della nuova giunta regionale, tant'è che Augusto Fosson e Angelo Lanièce, pur [illegible] competenze sono rimasti assessori.

L'esclusione di Antonino Chiofalo dalla giunta aostana dovrebbe quindi dipendere da mutati rapporti di forza tra le correnti dc. Per Antonino Chiofalo, comunque, si ipotizza un futuro incarico «importante», forse al casinò di Saint-Vincent. Alla casa da gioco è da tempo vacante il posto di Commissario (oggi è affidato al funzionario regionale Elio Pau), incarico che per tradizione viene assegnato a uomini [illegible] dc.

Parecchi [illegible] i ritorni nella «stanza dei bottoni». Rientra nell'esecutivo Roberto De Vecchi, sindaco [illegible] 1972 al 1975, poi sovente assessore, fino all'ottobre 85. Ritorni, più antichi, sono anche quelli di Francesco Caracciolo e Paolo Charbonnier, le cui ultime esperienze da assessori [illegible] del 1980.

Alla prima esperienza di giunta sono Antonio Crea, Rudy Marguerettaz, Silvestro Man[illegible] e Cristina Jannel. Con la giovane rappresentante di Città insieme [illegible] nella giunta del comune di Aosta una donna. Le ultime [illegible] state, nei primi Anni 60, le comuniste Mariuccia Tibaldi e Luigina Perotti.

Alessandro Camera

Cristina Jannel [illegible] Servizi sociali
E' dagli Anni 60 che [illegible] non faceva parte della giunta comunale di Aosta
Sopra Antonino Chiofalo (dc) vice sindaco [illegible] non è stato confermato

«Autonomia un bene di tutti»

I partiti respingono le accuse dell'uv

[illegible] DAL NOSTRO INVIATO

Ormai è un coro: il cambiamento in Regione è avvenuto nel rispetto delle regole democratiche, non c'è stato alcun attentato all'autonomia della Valle d'Aosta. La «grande svolta» di giugno fa [illegible] discutere, ma lo choc è superato. Si tentano ora analisi della situazione e si cercano analogie con il passato.

«Non ci [illegible] stati complotti né congiure, si è trattato semplicemente di [illegible] spostamento degli equilibri: l'uv, forza politica che deteneva il 30 per cento dei voti, non poteva non tener conto del peso di quel 70 per cento rappresentato dagli altri partiti», commenta Giuseppe Montesano, che fu presidente dell'assemblea regionale dal '66 al '73.

[illegible] medico condotto di La Thuile, poi libero professionista ad Aosta, vive con la moglie in una villetta nel [illegible] di Courmayeur, passando il tempo fra i libri e in giardino. Si dice [illegible] fuori dalla mischia», ma difende [illegible] calore [illegible] cambiamento fatto nel pieno rispetto dell'autonomia e della sovranità di ogni partito».

Ricorda altre battaglie, altri scontri. La «crisi del fil di ferro», per esempio, cosiddetta per il blocco dei cancelli «con cui si impedì alla nuova maggioranza di prendere possesso degli uffici».

Furono due socialisti a [illegible] pere gli equilibri, abbandonando la coalizione costitui[illegible] da union, psi e pci. La dc, 13 consiglieri, forza di maggioranza relativa, trovò gli alleati per rovesciare la situazione nonostante alcune difficoltà interne.

«Giorni di grande tensione», ricorda ancora oggi con un brivido Renato Strazza, comunista, allora vicepresidente del Consiglio e poi presidente facente funzioni. Fu accusato di aver bloccato gli ingressi [illegible] cavi metallici, ostacolando il cambio della guardia, fu processato, subì due condanne.

«Non c'entravo con il blocco - racconta -. Mi allontanai [illegible] Valle per sostenere la mia innocenza, rientrai solo quando fui raggiunto dalla grazia che, per altro, non avevo sollecitato forte del fatto che non mi [illegible] macchiato di nessuna colpa».

Ci sono analogie fra le due crisi? «Nessuna - risponde convinto - S[illegible] cambiati uomini, tempi e situazioni».

Da dove nasce il ribaltone del sei giugno? «Arriva da lontano, è frutto di un disagio che [illegible] da tempo: non si può concentrare tutto il potere nel gruppo dirigente di una sola forza nelle mani di un uomo solo e sperare che gli altri [illegible] disposti a ingoiare, sempre», interviene Edoardo Bich, socialista, presidente uscente del Consiglio (gli subentra Giulio Dolchi, pci, resterà vicepresidente).

Anche secondo Emile Cha[illegible] notaio, ex parlamentare, presidente dell'Istituto storico della Resistenza, «il cambiamento era nell'aria» pur se non in tempi «così celeri e brutali». Le cause? «E' il prezzo del potere eccessivo accumulato dall'esecutivo di una forza politica che ha creduto di essere inarrestabile».

Tornano i concetti del «presidenzialismo strisciante», della «presenza invadente ed esorbitante» di Rollandin denunciati da Demetrio Mafrica, capogruppo pci. Mauro Bordon, dc, per trent'anni nel vivo della vita amministrativa regionale, si sente di [illegible] una lancia a favore del presidente sconfitto: «Anche a me dicevano che [illegible] dittatore. In realtà, qualche volta bisogna avere il coraggio e la forza di imporsi, altrimenti non si decide niente. Mai umiliare nessuno, però».

Le conseguenze di questo scivolone? «Per l'uv possono essere solo salutari, utili soprattutto se porteranno alla ricerca almeno di un briciolo di autocritica», risponde Chanoux.

Le durata della [illegible] maggioranza? «E' una coalizione a rischio per l'eterogeneità delle forze che la compongono e i per i limiti numerici».

Bich non è d'accordo: «La forza di questa coalizione è la [illegible] chiarezza. Contesta il modo di agire del gruppo dominante dell'uv, non gli indirizzi [illegible]nimistici, la [illegible] filosofia federalisti[illegible]».

Però pone una condizione: «La [illegible] maggioranza deve camminare [illegible] le sue gambe, magari tingendosi di verde, e cercando l'auspicabile recupero di Ilario Lanivi. Guai se dovesse chiedere il voto della sicurezza a Roberto Grammo, [illegible] uomo che si muove fuori dalla logica del popolo valdostano, emarginato perfino dalle leghe».

Il psi ha avuto un ruolo im[illegible] svolta, [illegible] nelle altre crisi [illegible] Regione: «E' un partito cerniera - risponde il segretario regionale Milanesio -. Quando ci sono incrostazioni di potere, si fa carico di [illegible] situazioni per il cambiamento. Nessuno deve credersi l'ombelico del mondo, tutti [illegible] utili».

Insomma, quella che Bich chiama l'alternativa: «Non è come nel resto d'Italia. In Valle, prima o poi, viene fuori perché frutto degli anticorpi che i partiti sprigionano quando [illegible] sola forza vuole dominare».

Renato Romanelli

Giuseppe Montesano
ex presidente
del consiglio regionale
ricorda i cambiamenti e le tensioni
dopo la «crisi del fil di ferro»

VENTIQUATTR'ORE

MORGEX

[illegible] per San Pietro

Inizia oggi la festa patronale di San Pi[illegible] e Paolo. Alle 19 [illegible] celebrata la messa; alle 20 la grigliata e un'ora dopo sarà dato il via alle danze. Domani alle 13.30 si svolgerà [illegible] gara di palet «a baraonda»; [illegible] 19 cena «agricola» e alle 21 ballo liscio e moderno.

[illegible]

Torneo di bocce

La società «Zerbion» in occasione dei festeggiamenti del patrono San Pietro ha organizzato un torneo di bocce. Le gare inizieranno oggi, alle 14,30, nel bocciodromo di Châtillon.

[illegible]

[illegible] l'Iciap

Scade domani il termine per il pagamento dell'Iciap (imposta comunale arti e professioni). Lo sportello «vaglia e risparmi» dell'ufficio di via Ribitel 1 rimarrà aperto dalle 8,15 alle 14; quello di Saint-Vincent prolungherà fino alle 13 l'orario di apertura. Gli altri uffici postali manterranno il solito orario di servizio di fine mese (8,15 - 11,40).

[illegible]

Si riunisce il Consiglio

Si riunisce domani alle [illegible] 9 il consiglio comunale. Trentuno i punti all'ordine del giorno: tra questi, la nomina delle varie commissioni e i rappresentanti nella Comunità Montane. Du[illegible] l'assemblea sarà approvato anche il regolamento per il mercato ambulante.

AOSTA

Iscrizioni alle scuole

Il 3 luglio scade il termine per la conferma delle preiscrizioni alle scuole materne, alle prime classi elementari, medie e superiori.

AOSTA

I dipinti di Carlini

Si inaugura oggi alle 18 nella saletta d'arte di via Quintane (traversa di via [illegible] Tillier), la mostra del pittore Carlino Carlini. L'artista, di origine ligure, fu comandante della polizia stradale della Valle d'Aosta sino al 1979. Espone scene di vita nella campagna sarda, terra di cui è originaria la moglie e dove Carlini ha trascorso molti [illegible]

Fu rubata nella cappella Paulettaz di Arnad, i carabinieri l'hanno ritrovata in Veneto

Dopo 11 anni, recuperata la «Pietà»

La scultura era in casa di un professionista di Treviso

AOSTA. Una statua in legno del 1600 rubata undici anni fa in una cappella ad Arnad è stata ritrovata in un'abitazione a Vittorio Veneto (Treviso) dai carabinieri del reparto di tutela del patrimonio artistico. La persona che aveva in casa la scultura è stata segnalata alla magistratura. «Sarà il giudice a stabilire se dovrà [illegible] denunciata per ricettazione» spiegano i carabinieri.

L'operazione dei militari è scattata venerdì mattina. La sera prima, era partito da Roma uno degli 80 esperti del reparto speciale che si occupa del recupero di oggetti d'arte rubati. «Ci muoviamo su tutto il territorio nazionale - spiega il comandante, colonnello Emidio Napolitano -. Per i nostri interventi ci appoggiamo ai nuclei operativi delle varie stazioni. Così è sufficiente che [illegible] solo di noi vada sul posto».

I carabinieri sono entrati nell'alloggio di un noto professionista di Vittorio Veneto, gli hanno mostrato il mandato e hanno cominciato la perquisizione. In sala, [illegible] collezione di opere d'arte di vario genere: fra queste c'era la [illegible] della «Pietà», rubata ad Arnad la notte dell'8 novembre 1979. Una Madonna con il Cristo in grembo, in legno dorato, alta poco meno di un metro e mezzo.

«Ricordo quel furto - dice l'ex parroco di Arnad, Donato Nuchy -. Avevano portato via molti oggetti sacri: statue grandi e piccole, candelabri, persino un pezzo di cornice sopra l'altare». I ladri [illegible] scelto la cappella Paulettaz, in frazione Clos, vicino all'edificio del vecchio Municipio.

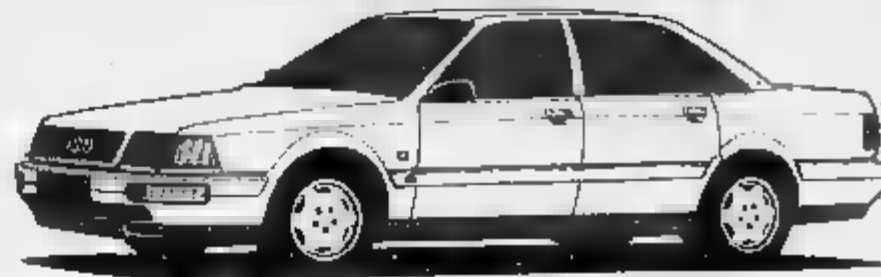
Dopo aver forzato l'inferriata della finestra, erano entrati e avevano preso tutti gli oggetti di valore: dieci piccole statue e tre incisioni raffiguranti angeli in volo, sei candelabri, una statua di San Giovanni Battista e una di Maria Maddalena, disposte ai lati dell'altare, una scultura raffigurante il Cristo flagellato e quella della «Pietà», ritrovata venerdì dai carabinieri.

«C'erano già stati altri furti nella zona - ricorda don Nuchy -. Poco tempo dopo i carabinieri avevano trovato la refurtiva a Biella, in un magazzino vicino alla centrale dell'Enel. Oltre 250 oggetti, rubati in 12 chiese. Tutti i parroci furono chiamati a testimoniare: i colpevoli ricorsero in appello, poi arrivò l'amnistia. Non credo che qualcuno sia finito in carcere».

In questo caso le indagini sono durate quasi undici anni. «Di solito i ladri di oggetti d'arte si comportano in modo diverso dagli altri - spiega il colonnello Napolitano -. La refurtiva viene quasi [illegible] tenuta nascosta per molto tempo prima di essere venduta. La "quarantena" [illegible] per aspettare che il reato cada in prescrizione».

E aggiunge: «Ma questo vale soltanto per gli oggetti rubati ai privati. Se il furto è avvenuto ai danni dello Stato, il reato non va mai in prescrizione: in questo caso l'attesa [illegible] per cercare di evitare i [illegible]li, nella speranza che si attenuino con il passar del tempo».

Le indagini sui furti di oggetti d'arte sono molto lunghe e laboriose. «Il più delle volte passano [illegible] molte mani, prima di finire nella casa di qualche collezionista ignaro della provenienza. Abbiamo un elaboratore dove sono catalogati tutti gli oggetti d'interesse artistico che vengono rubati non soltanto in Italia, [illegible] anche all'estero. In aprile abbiamo recuperato 11 statuette rubate vent'anni fa: a volte [illegible] necessari anni per ricostruire il cammino della refurtiva».

Claudio Laugeri

Protesta al tunnel del Bianco

I verdi: [illegible] al raddoppio

COURMAYEUR. Mancano circa tre settimane alla celebra[illegible] del venticinquennale dell'apertura del tunnel del Monte Bianco, ma alle voci di un pre[illegible] annuncio del raddoppio della galleria finora [illegible] fanno riscontro conferme ufficiali. Anzi la Società italiana per il Traforo del Monte Bianco smentisce che siano stati fatti studi per una seconda galleria.

Intanto [illegible] movimento dei verdi alternativi della Valle d'Aosta annuncia che in occasione della cerimonia che si svolgerà sulla piattaforma del versante italiano [illegible] 19 luglio (parteciperanno i due presidenti della Repubblica Francesco Cossiga e François Mitterrand), sarà presente insieme con i ver[illegible] [illegible] Piemonte, della Savoia e dell'Alta Savoia. Saranno [illegible] testati «il raddoppio del tunnel e l'autostrada del Bianco» e verranno sostenuti «la riduzio[illegible] del traffico dei Tir nel tunnel e negli altri colli alpini, [illegible] nuo[illegible] sistema di trasporto e una li[illegible] ferroviaria internazionale in Valle d'Aosta».

«Secondo informazioni [illegible] fonte sicura che [illegible] stati divulgate negli ultimi mesi - sostengono i rappresentanti del [illegible] ecologista valdostano - questa cerimonia sarebb[illegible] l'occasione per lanciare ufficialmente [illegible] progetto di raddoppio del Traforo».

La nuova [illegible] dovrebbe far fronte all'aumento del traffico pesante [illegible] leggero conseguente alla costruzione dell'autostrada [illegible] Bianco e all'ultimazione della superstrada [illegible] quattro corsie che raggiunge Chamonix. Sarebbe proprio il capo di Stato fran[illegible] a rendere pubblica l'idea.

La voce sembra però privo di fondamento, almeno in Italia. «Non c'è nessun progetto [illegible] nessuno studio riguardante il raddoppio del tunnel» dice l'amministratore delegato della Società italiana per il Traforo del Bianco, Pietro Basoccu. «Il problema [illegible] è mai stato preso in esame». [g. m.]

Ha riaperto il giardino Paradisia dove sono riprodotti gli ambienti più tipici delle Alpi

Quei sentieri tra i fiori rari

Itinerari-tipo in una guida

COGNE. Ha riaperto [illegible] pubblico in Valnontey [illegible] giardino botanico Paradisia. Un ettaro circa di meraviglie fiorite che attirano ogni anno un numero crescente [illegible] visitatori e specialisti del settore della flora alpina.

Lo scorso anno, in meno di tre mesi di apertura, sono stati contati 30 mila visitatori. [illegible] motivo di questo successo è da individuare nelle grandi quantità e varietà di flora concentrate in un così piccolo spazio. Anche le persone che non possono o non vogliono salire in quota possono così ammirare le rarità floreali [illegible] gustare i colori e le forme delle piccole perle della natura alpina.

A tirare le fila di questo piccolo paradiso è Laura Poggio, laureata in agraria, che continua il lavoro fatto dal suo predecessore Silvio Stefenelli. «Anche quest'anno - dice [illegible] direttrice del giardino - il ministero competente non ha ancora approvato il bilancio dell'Ente Parco; finché il documento finanziario non sarà vistato, l'Ente non potrà as[illegible] personale e l'accesso alla struttura sarà gratuito. Comunque tale problema dovrebbe essere risolto in breve [illegible]po e i visitatori pagheranno un biglietto per la visita». Un prezzo simbolico (duemila lire per gli adulti, mille per le comitive di almeno 15 persone, gratis per i bambini) ma giusto e utile per la vita del giardino.

Il Paradisia è strutturato in modo da ricreare [illegible] [illegible] gli ambienti naturali [illegible] territorio alpino. In 35 anni [illegible] lavori [illegible] stati riprodotti numerosi [illegible]bienti; tra quelli di maggiore interesse le torbiere, le morene, le roccere. Ogni anno sono messe a dimora nuove piante e quelle morte veng[illegible] sostituite.

«Stiamo intraprendendo - dice Laura Poggio - anche [illegible] iniziative che dovrebbero guidare meglio il visitatore. E' in previ[illegible] l'installazione di registratori muniti di cuffie che descri[illegible] la flora e conducano l'appassionato in un itinerario-tipo. L'impianto dovrebbe già essere sperimentato a fine estate». Un'altra iniziativa [illegible] cui sta lavorando [illegible] direttrice è la redazione di [illegible] guida specialistica sul giardino che fornirà nei minimi particolari [illegible] indicazioni per visitare la struttura.

I lavori da svolgere [illegible] innumerevoli e richiedono una buona [illegible] [illegible] piante e fiori. In questo periodo la maggiore attenzione è rivolta alla pulizia degli ambienti dalle erbe infestanti, alla cura del vivaio e alla sistemazione dei cartellini indicanti i nomi dei fiori. In autunno invece l'occupazione maggiore è la raccolta delle sementi che du[illegible] [illegible] stagione fredda verranno scambiate con i responsabili dei giardini botanici di [illegible] il mondo e seminate per ottenere ulteriori fioriture. Ad aiutare la direttrice in queste occupazioni [illegible] cinque operai forestali dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste.

Diego Abram

Il giardino nel Parco. Gli angoli fioriti nell'orto botanico di Valnontey

Le due società uniscono le forze per poter partecipare a tutti i campionati giovanili

Hône e Arnad, matrimonio per sport

Elio Bertolin sarà il presidente del nuovo sodalizio

Elio Bertolin

ARNAD. E' nata l'U.S. Hône-Arnad. La fusione tra le due squadre [illegible] calcio è stata ufficializzata mercoledì sera in un incontro [illegible] i [illegible] direttivi per stilare organigramma e statuto.

E' il primo atto pubblico della presidenza Bertolin. Da circa due settimane infatti Elio Bertolin, 37 anni, consigliere [illegible]munale di minoranza e gestore della Kiuya [illegible] Arnad, è il nuovo presidente della locale polisportiva. Succede a Gino Alderighi, [illegible] presidente onorario, che ha diretto [illegible] sodalizio fin dal 1967, anno di fondazione.

«La mia disponibilità - dice Bertolin - era subordinata al rafforzamento dei settori giovanili, per offrire ai ragazzi un [illegible]o [illegible] di occupare il tempo libero. Non soltanto sport, ma anche impegno sociale. Di qui la necessità della fusione. [illegible] e Arnad offrono realtà giovanili per certi aspetti simili. Entrambe per carenze di organico non riuscivano [illegible] allestire le squadre per certi campionati».

I primi frutti si sono già visti: oltre alla terza categoria e agli allievi, l'ex U.S. Arnad potrà finalmente schierare l'under 18 [illegible] i pulcini. La parola d'ordine [illegible] «bando agli sprechi». «Anche gli allenatori - continua Bertolin - tolto [illegible] rimborso [illegible] non verranno pagati». Anche per lo staff tecnico si cerca di f[illegible] da soli: «A Hône - dice il segretario dell'U.S. Hône, Raimondo Martinet - due giovani hanno [illegible] seguito [illegible] patentino da allenatori e si sono resi disponibili».

Il nuovo direttivo non è ancora stato comunicato: si sa solo che [illegible] presidenza andrà [illegible] Elio Bertolin, la vicepresidenza a [illegible] componente dell'Hône e tutte le [illegible] cariche saranno rigorosamente doppie. Nel frattempo [illegible] Comune sta portando avanti i lavori di risistemazione dell'attuale campo sportivo. Il costo sfiora i 30 milioni: «Il girone di andata - spiega Bertolin - lo giocheremo [illegible] [illegible]».

Buone notizie per i giovani di Arnad: tra qualche mese avranno [illegible] campetto tutto per loro. «Abbiamo chiesto al Comune - aggiunge Bertolin - che attrezzasse da campo di calcio anche un piccolo terreno adiacente al nuovo impianto. Assumeremo un custode che lo terrà sempre aperto a tutti».

Ma la polisportiva [illegible] si occuperà soltanto di calcio: «Più in là tenteremo anche altre attività sportive per aprirci [illegible] settore femminile. I fondi? Contiamo sull'autofinanziamento - conclude Bertolin -. In autunno fa[illegible] anche una "festa della fusione" per raccogliere un po' di soldi. Puntiamo molto sui contributi di [illegible] pubblici e privati [illegible] entrambi i paesi. Il Comune di Arnad l'ultima volta ci offrì sei milioni. Speriamo che continui».

Fabrizio [illegible]

Il giro europeo delle più belle auto [illegible] Arese oggi [illegible] tappa in Valle

Le «Alfa» storiche ad Aosta

Arriveranno nel pomeriggio da Milano

AOSTA. Farà tappa oggi ad Aosta l'«Alfa Euro trophaeum». In trasferimento da Milano [illegible] Parigi, attraverso il Monte Bianco [illegible] Ginevra, la carovana si fermerà nel capoluogo regionale [illegible] le 17 [illegible] [illegible] in mostra le auto della casa milanese [illegible] ieri e di oggi nel piazzale della concessionaria aostana dell'«Alfa Romeo» di Diego La Carrubba. La manifestazione rientra [illegible] festeggiamenti per gli 80 anni dell'«Alfa Romeo» e [illegible] spicchio della grande festa organizzata per celebrare l'e[illegible] toccherà anche [illegible] Valle d'Aosta.

Nata nel primo decennio di questo secolo alla periferia di Milano [illegible] «Anonima Lombarda Fabbrica Automobili» (Alfa), la casa automobilistica diventa cinque anni dopo «Alfa Romeo» perché [illegible] il controllo dell'azienda l'ingegnere Nicola Romeo. Da allora la casa del «Quadrifoglio» ha contribuito alla storia dell'automobile, producendo vetture che hanno segnato un'epoca.

Nel 1950 la casa di Arese comincia una produzione in piccola serie della «1900». Quest'auto viene battezzata subito «la vettura [illegible] famiglia che vince le [illegible] perché [illegible] tipo [illegible] trionfa nel mondiale di Formula 1 con Nino Farina [illegible] volante. L'anno dopo entra [illegible] scena sull'«Alfa 159» [illegible] fuoriclasse argentino Juan Manuel Fangio [illegible] l'«Alfa Romeo» vince ancora. Sempre negli Anni 50 la casa automobilistica milanese inizia la produzione in serie della famosissima «Giulietta». Gli Anni [illegible] [illegible] contrassegnati dalla nascita dell'«Alfa [illegible]», dell'«Alfa 90», dell'«Alfa 75».

Per festeggiare [illegible]gli 80 anni d'attività l'azienda milanese, che nel 1961 da Portello si è trasferita a Arese, ha voluto rimarcare la [illegible] vocazione europea organizzando, attraverso l'«Alfa Romeo Trophaeum club» un grande raid dell'amicizia, denominato «Euro Trophaeum», proprio nell'anno che la Cee ha dedicato al turismo.

Ottanta auto «Alfa» che rappresentano la [illegible] [illegible] fabbrica sono partite sabato scorso da Atene. In [illegible] mese di viaggio queste ambasciatrici della cultura motoristica [illegible] sportiva dell'«Alfa» toccheranno le 12 capitali dei Paesi della Comunità europea. Dopo Atene gli alfisti, [illegible] i loro modelli antichi e moderni, faranno tappa [illegible] Roma, Parigi, Lussemburgo, Bruxelles, Bonn, Copenaghen, Amsterdam, Dublino, Londa, Madrid e concluderanno l'itinerario [illegible] Lisbona il [illegible] luglio.

I partecipanti all'«Alfa Euro-Trophaeum» porteranno in giro per l'Europa un Libro d'Onore, che servirà [illegible] sindaci delle 12 città capitali e alle autorità Cee per trasmettere al mondo un messaggio di pace. [a. c.]

Sarà concentrata ad Aosta la quota di acciaio inossidabile finora prodotta a Bolzano

Accordo tra la Cogne e Falck

Al gruppo privato il 24 per cento della società

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Le acciaierie Falck diventeranno azioniste della Cogne [illegible] Aosta: la società siderurgica, [illegible] a responsabilità limitata, diventerà «per azioni» e il gruppo privato acquisterà il 24 per cento [illegible] capitale.

L'accordo è già fatto, ora non [illegible] che applicarlo. Si conclude così il lungo «corteggiamento» di Giorgio Falck a [illegible] delle aziende più prestigiose del polo siderurgico pubblico. Fino a due anni fa l'imprenditore [illegible] chiesto a più riprese di acquistare la Cogne, oggi [illegible] diventa un socio di minoranza.

Per questo l'ingresso dell'industria privata nella fabbrica di Aosta è giudicato in modo positivo anche dai sindacati, che negli anni passati avevano sempre temuto e ostacolato una possibile cessione ai privati.

L'intesa [illegible] l'Ilva, che ora controlla al 100 per cento la Cogne, e [illegible] Falck segue [illegible] indicazioni del Protocollo firmato da Iri e Regione e sottoscritto dalle [illegible] Ilva. Era previsto infatti l'ingresso della fabbrica [illegible] na all'interno della neo finanziaria statale, sorta sulle ceneri della Finsider, poi [illegible] partecipazione produttiva e [illegible] ciale tra pubblico e privato.

La quota del [illegible] per cento destinata al gruppo Falck allontana le preoccupazioni per [illegible] privatizzazione della Cogne e di possibili ricadute sull'occupazione. [illegible] sindacato [illegible] teme nuovi «tagli».

Dice Piero Ferraris, uno dei tre segretari della Fim: «E' possibile che vi sia un incremento sia pur piccolo, e sottolineo piccolo, del personale, proprio per le nuove linee produttive che verranno aperte con l'arrivo di Falck».

[illegible] gruppo privato ha [illegible] suo «cuore» a Bolzano. L'indutsria è però stretta dalla città, non ha possibilità di espansione. In Alto Adige rimarrà così la produzione [illegible] cuscinetti e ad Aosta sarà trasferita la produzione di acciaio inossidabile. [illegible] modo per rafforzare entrambe le aziende.

Falck arriva ad Aosta proprio alla vigilia di un nuovo investimento della Cogne: i trenta [illegible]liardi che [illegible] per sostituire il treno a «filo». Nonostante la forzata fermata [illegible] parte della produzione per consentire la ristrutturazione la Cogne non perderà il [illegible] grazie all'intervento del gruppo privato.

«L'arrivo di Falck - spiega Ferraris - scongiura poi il pericolo [illegible] un suo accordo oltre confine, con [illegible] francese Uginor Sacilor. Una collaborazione che avrebbe tagliato fuori Aosta e avrebbe creato [illegible] situazione difficile da raddrizzare».

Il mercato dell'acciaio ha alle spalle un anno di boom: il 1989 è [illegible] l'anno [illegible] «miracolo» per parecchie aziende europee, anche per l'Ilva. Difficile mantenere quella tendenza, ma la Cogne ha di fronte anni di possibile incremento, seppur contenuto.

Dopo anni [illegible] «guerra» pubblico e privato si mettono ora insieme per poter affrontare il mercato europeo e quindi una sempre maggior tensione nel settore acciaio. Nel 1993 in Europa rimarranno quattro delle sette grandi aziende siderurgiche: questa almeno la previsione di Giovanni Gambardella, amministratore delegato dell'Ilva, artefice dell'accordo con Falck.

Il prossimo passo dell'Ilva sarà quindi la ricerca di un partner straniero, la Uginor o la British Steel. «Da sola - dice ancora Ferraris - e nonostante le 11 mila tonnellate di prodotto l'Ilva non può [illegible] [illegible] concorrenza degli altri colossi europei e mondiali».

[illegible] l'intesa con Falck appare [illegible] una garanzia [illegible] pace tra pubblico e privato indispensabile per affrontare la sfida europea.

Enrico Martinet

Patto d'acciaio. Sopra Giorgio Falck e Giovanni Gambardella, amministratore dell'Ilva, che hanno siglato l'intesa. A sinistra Piero Ferraris, della Fim

---

IL TEMPO

Previsioni. Le condizioni [illegible] tempo in Valle d'Aosta [illegible] per la giornata di oggi caratterizzate [illegible] notevole variabilità, [illegible] l'alternarsi di schiarite e nuvolosità, che si faranno più intense nel pomeriggio, con possibili temporali a carattere diffuso.

Situazione generale. In questi giorni si è formato verso [illegible] Valle d'Aosta un «corridoio» che consente l'arrivo di aria calda e umida da Sud Ovest, che scontrandosi con l'arco alpino determina correnti instabili in quota.

Umidità. Variabile e legata all'andamento delle precipitazioni, più elevata (80-85 per cento) dopo i temporali, più bassa nelle ore con maggiore intensità dei venti e con il sole (35-40 per cento).

Temperature. Nella media [illegible] stagione, con le minime attorno ai 18 gradi e le [illegible] fra i 26 e i 28, [illegible] possibili punte anche sopra i 30 gradi.

Pressione. Su valori medi, [illegible] ai 1016-1020 millibar.

Precipitazioni. [illegible] [illegible] di giugno sono caduti 37 millimetri di pioggia, 2 in più della media storica. **(b. bas.)**

E' stato processato per alcuni reati fiscali rilevati dalla Finanza

Imprenditore condannato

Pietro Goglio, titolare di diciotto società

Pietro Goglio

[illegible] Pietro Goglio, 50 anni, imprenditore edile [illegible] Saint-Vincent, è stato condannato a un anno e due mesi per reati [illegible]. E' probabile che nei prossimi giorni l'avvocato difensore Antonio Canino faccia ricorso in appello.

Goglio era acc[illegible] di falso in bilancio e di aver emesso tre fatture (negli anni '83, '85 e '86) per «assistenza tecnica» a persone che, in quelle occasioni, non risultavano aver lavorato per lui. Secondo gli agenti della Guardia di Finanza, nei libri contabili della So.Fi.M. (una delle 18 ditte di cui Goglio è amministratore unico) erano stati registrati interessi passivi bancari «gonfiati», spese che avrebbero dovuto [illegible] [illegible] documentate in modo più specifico, cambiali che risultavano acquistate, [illegible] [illegible] cui [illegible] c'era traccia fra le carte conser[illegible] dal Goglio. «Era segnata [illegible] spesa [illegible] 16 milioni e 800 mila per l'acquisto [illegible] [illegible] cambiali - ha spiegato un finanziere ai giudici -. Soltanto tre sono state utilizzate: le altre non erano in [illegible] e non risultavano in [illegible] conto "cambiali"».

Inoltre, i [illegible] titoli [illegible] credito erano stati utilizzati da Goglio per pagamenti di molto inferiori al massimale consentito dal tipo di documento. «Con quelle cambiali avrebbe potuto fare saldi di centinaia di milioni - ha detto il militare -. Sarebbe come [illegible] re tremila lire di francobolli su una cartolina».

Goglio ha presentato ai giudici gli estratti [illegible] conti correnti bancari [illegible] rosso» (su cui pagava gli interessi passivi) per cercare di giustificare la differenza [illegible] l'ammontare rilevato dalla Fi[illegible] e quello registrato nella contabilità. [illegible] differenza tra la cifra che ho denunciato al fisco e quella reale sarà al massimo [illegible] 10 milioni, non di 85 come sostiene l'accusa» ha detto ai giudici. **[c. l.]**

Intervento dei vigili urbani l'altra sera in viale Partigiani ad Aosta

Scontro frontale, due feriti

Un altro incidente a Gignod, sulla statale

AOSTA. Un'auto sbanda, invade l'altra corsia e [illegible] scontra con un'altra che arriva in direzione opposta. Alberto Scali, 19 anni, abitante in via Buthier ad Aosta, è stato ricoverato in ospedale: la prognosi [illegible] [illegible] 60 giorni.

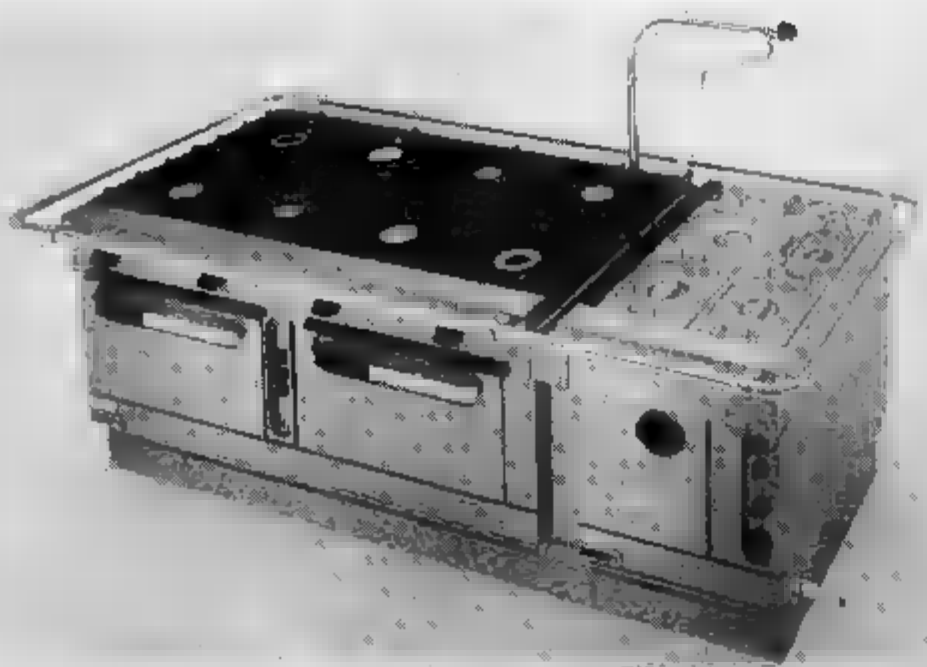
L'incidente è accaduto l'altra sera [illegible] viale Partigiani alle 21,10. Scali stava ritornando a [illegible] alla guida della sua «Fiat 126». Dopo [illegible] superato l'incrocio [illegible] via Chambéry e viale Partigiani, aveva proseguito lungo la strada che costeggia la ferrovia.

Nella [illegible] molto accentuata a sinistra, davanti al distributore di benzina, [illegible] giovane ha perso [illegible] controllo del volante: la «126» è sbandata, si è messa [illegible] traverso in mezzo alla strada, poi è finita nell'altra corsia.

In quel momento stava arrivando la [illegible] Malaga» guidata da Elvio Carrel, 64 anni, abitante ad Aosta, via Carrel 21. L'uomo si è visto davanti l'auto [illegible] Scali e non ha potuto fare nulla per evitarla. L'urto è stato violento: il parabrezza della «126» è finito a 10 metri di distanza, la parte anteriore dell'auto si è accartocciata e il giovane è rima[illegible] incastrato al posto di guida.

Pochi minuti dopo è arrivata sul posto l'ambulanza dell'Usl. Chinelli era [illegible] piedi vicino [illegible] sua auto, il ragazzo invece sembrava in gravi condizioni. I barellieri hanno pensato di non riuscire a estrarre il giovane dall'auto e hanno avvertito il gruppo taglio dei vigili del fuoco. «Quando siamo arrivati noi e la seconda ambulanza abbiamo visto che era possibile far uscire il giovane [illegible] intervenire [illegible] la fiamma ossidrica» spiegano i vigili urbani.

Alberto Scali era cosciente, si lamentava per i forti dolori alla testa e alla gamba sinistra. I barellieri lo [illegible] caricato sull'ambulanza e lo hanno portato all'ospedale. [illegible] giovane è [illegible] ricoverato nel reparto di traumatologia: la prognosi è di [illegible] giorni per fratture al femore sinistro e al setto nasale, [illegible] cranico e in varie parti del [illegible]po, ferite lacero contuse al volto e [illegible] gomito sinistro. Elvio Chinelli guarirà invece in 7 giorni da una contusione alla spalla sinistra.

Un altro incidente è accaduto poco dopo le 20 a Gignod, sulla statale 27 per il Gran San Bernardo. Mattia Glauber, 28 anni, [illegible] Como, stava scendendo da Etroubles alla guida della sua «Tipo». Insieme con lui viaggia[illegible] Luigi Assolari, 47 anni, e Paolo Ferrazzi, di [illegible]3, entrambi di Bergamo. Arrivati in frazione Condomine, Glauber ha perso il controllo dell'auto, che ha sbandato ed è finita contro il muretto dall'altra parte della strada. Ferrazzi è rimasto illeso, [illegible] Glauber e Assolari hanno riportato contusioni guaribili rispettivamente in [illegible] e 10 giorni. **[c. l.]**

L'allieva di Pont-St-Martin ha stabilito il primato regionale nei 200

Fey record al Crestella

Ma il vento ha favorito i velocisti

DONNAS. In soli dieci giorni la Ceat Cavi Pont Donnas ha dato una pronta risposta all'esigenza di una gara per i velocisti per [illegible] i minimi (validi anche con l'aiuto [illegible] vento) per i [illegible]pionati italiani organizzando la prima edizione del meeting «Via [illegible] il vento». Il risultato è stato eccezionale allo stadio Crestella: «Era un esperimento - sostiene Riccardo Caldara - [illegible] siamo stati letteralmente invasi da trecento atleti [illegible] Piemonte, Lombardia [illegible] società militari [illegible] entusiasti dell'iniziativa. Ripeteremo la manifestazione il prossimo anno. Ora pensiamo a una edizione con i fiocchi dell'Estate atletica valdostana».

Nelle gare di velocità maschi[illegible] (100 e 200) si sono disputate addirittura [illegible] e 7 serie per il settore maschile, 3 per il settore femminile e 2 per gli allievi. I risultati di alto livello non sono mancati. A Donnas si è [illegible] una grande prova dei 100 metri (nei limiti [illegible] regolamento [illegible] metri al secondo di vento): Domenico Gorla (Fiamme Azzurre) ha vinto in 10"45 (sesta presta[illegible] italiana dell'anno), Giuffré con 10"49 ha ottenuto l'ottava prestazione del 1990, mentre Sgaria ha corso in 10"58. Meglio di Gorla quest'anno hanno fatto soltanto Tilli (10"32), Pavoni e Floris (10"39), Madonia (10"40) [illegible] Longos (10"41).

Nel settore femminile ci sono state due grandi imprese di Marina Fey, sedicenne allieva [illegible] Pont-Saint-Martin, che si è installata ai vertici nazionali nei 100 metri e non ha rivali nei 200: con 24"81 (per la prima volta sotto i 25") ha portato il primato valdostano allieve a soli [illegible] centesimi dal record assoluto di Elena Martino.

Il riscontro cronometrico, ottenuto [illegible] scia dell'azzurra Manuela Salussola (Snia Bpd), vincitrice negli ultimi metri con 24"62, propone la Fey [illegible] grande favorita dei campionati italiani allievi e la avvia a [illegible] grande avvenire sul mezzo giro di pista.

Nei 100 metri la Fey ha vinto davanti a tutte le più quotate velociste junior [illegible] 12"05 (migliorando di 13 centesimi [illegible] suo primato elettrico, mentre vanta un manuale di 11"7). [illegible] spalle si sono piazzate avversarie come la Sabato [illegible] la Solera.

Sempre nella velocità va sottolineata [illegible] prova dell'allievo Dario Barzio (Gess Milano), nu[illegible] uno [illegible] Italia nella categoria, che [illegible] 10"70 ha sfiorato di 1 centesimo il s[illegible] prestigioso «personale». Tra i velocisti valdostani (o tesserati per società regionali) il migliore [illegible] stato Pier Giorgio Barberis: 10"74 in [illegible] serie [illegible] 100 «ventosa» (2 metri e 52), davanti a Magino (10"85) [illegible] all'aostano Bernardi (10"87). Nei 200 ha fermato i cronometri [illegible] 22"19, davanti a Bernardi (22"43) e Magino (22"57).

I 200 maschili sono stati vinti da Graziano (Libertas Novara) in 21"74. Con lo stesso tempo ha corso anche Giuffré, ma con il favore del vento (2,27 metri al secondo). [illegible] poi da segnalare [illegible] livello di categorie assolute i successi negli ostacoli della Bonanno (Alessandria) con 14"56 nei 100 hs e di Bellino (Fiamme Oro) con 14"51 [illegible] 110 hs. Nel salto in lungo si sono invece imposti Ventura (Cus Torino) [illegible] 7,16 [illegible] la Pecchio (Virtus Asti) [illegible] 5,81. Nel salto triplo si [illegible] gareggiato a un livello mediocre: lo specialista Finardi era presente, [illegible] non si è visto in pedana.

Tra i portacolori della Ceat Cavi Pont Donnas al quarto posto nel lungo è finita la giovane Katia Lucco con 5,44 (a 52 centimetri dal record valdostano), si [illegible] distinto nei 110 ostacoli Bini [illegible] 15"26. Nel disco allievi Piscopiello (44,04) è finito secondo alle spalle del bravissimo Agujaro (54,90).

Cesarino Cerise

Marina velocissima. La Fey è scesa sotto i 25" nei 200 metri a Donnas

Ventun ragazzi a uno «stage» di tre giorni

A scuola di basket tra i boschi di Cogne

COGNE. Tre giorni [illegible] lezioni tecniche [illegible] di svago: per i 21 ragazzini che hanno partecipato al «camp» di basket organizzato dal Comitato valdostano della Federazione italiana pallacanestro e dall'Endas, [illegible] la collaborazione del Comune [illegible] Cogne, l'esperienza è stata positiva.

«Abbiamo imparato molte cose che ci saranno utilissime -dicono Edoardo Cremonese e Matteo Salvadori -. Un grande gioca[illegible] come [illegible] Baldi ci ha insegnato i movimenti nel tiro. Speriamo di seguirne [illegible] carriera: il sogno è la serie A».

Grande gioia anche per gli altri 19 ragazzini che hanno partecipato al «camp»: Paolo e Roberto Ocleppo, Loris Genesio, Roger Barmasse, Valerio Frosini, Paolo Iuch, Stefano Trussardi (tutti dell'Usp Autoprestige), Matteo Calcamuggi, Marco De Grandi, Daniele Domenighini, Simone Faletto, Andrea Luciani, Matteo Renzulli, Fulvio D'Herin (Pont Donnas), Edoardo Grolli, Martino Leonardo, Andrea Péaquin (Stefano Testa), Iacopo Ro[illegible]ini (Galvani Grosseto) e Antonio Bocchino (Ipifim Torino).

«Abbiamo voluto limitare l'iniziativa ai ragazzini [illegible] 10 ai [illegible] anni - dice Grabriele Peloso, direttore del «camp» - i più bisognosi [illegible] migliorare i fondamentali. In futuro allargheremo le fasce d'età. Oltre a due sedute di allenamento giornaliere dedicate agli esercizi di tiro con [illegible]stri alti e bassi, palleggi e passaggi, abbiamo fatto passeggiate tra i boschi. Per i giovani è stata un'esperienza di vita importante che avrà ripercussioni positive nell'ambito sportivo».

Marco Baldi e Luca Ferrari sono stati i «dimostratori», Maurizio Cerva, Francesca Parra, Roberto Fristachi, Sergio Garzotto e Michele De Grandi gli allenatori e istruttori, con Roberto Bongiovanni e Corrado Ferrarese che hanno collaborato all'organizzazione. La conduzione del «camp» [illegible] affidata [illegible] Vittorio Gonzales, allenatore nazionale [illegible] grande esperienza (ha diretto per 5 anni la squadra torinese di serie A femminile [illegible] è attualmente coach dei giovani dell'Ipifim).

«I ragazzi hanno trascorso tre giorni in un angolo di paradiso - dice Gonzales -. Nulla [illegible] stato improvvisato. A[illegible] preparato un programma preciso che ha consentito ai giovani [illegible] apprendere tecniche [illegible] gioco collettive e individuali interessanti. [illegible] futuro bisognerà allungare la durata dell'iniziativa: occorrono almeno sei-sette giorni [illegible] sviluppare altri temi importanti. Alcune ragazzini hanno notevoli potenzialità».

«E' stata determinante la pre[illegible] di Baldi e Ferrari - dice ancora Gonzales -. I giovani hanno potuto vedere in azione due giocatori di talento che hanno trattato i movimenti fondamentali del pivot e della guardia. Dopo le vacanze estive porterò a Torino tre giocatori alla volta ad allenarsi con la mia squadra dell'Ipifim».

Soddisfatto anche il presidente della delegazione regionale dell'Endas, Fabio Marini: «Abbiamo centrato l'obiettivo che ci eravamo prefissi: consentire [illegible] ragazzini [illegible] vivere in allegria lo sport [illegible] momento [illegible] aggregazione. Tra gli enti di promozione e le federazioni sportive deve però nascere un rapporto valido».

Sigfrido Beneyton

Marco Baldi

Si era classificato dietro al Milena

L'Ibt ripescato nella serie C?

AOSTA. Si è tenuta nei giorni [illegible] ad Aosta la premiazione ufficiale di fine stagione per [illegible] squadre valdostane che, nelle varie categorie, hanno partecipato ai campionati di calcio a cinque (calcetto). Il trofeo per il primo posto nel campionato regionale di serie [illegible] assegnato al G. S. Milena (il [illegible] presidente è Gioacchino Mantione). La squadra sale così nel campionato interregionale di serie C, in cui già militano tre società valdostane: l'Hyppogriffe, il Duomo Assicurazioni [illegible] l'Acsi Miele Club.

Al campionato di serie [illegible] hanno partecipato nove squadre. Alle spalle del Milena si sono piazzate l'I.B.T. Aymavilles, il Top 88 Best Record, il Tuttauto Endas e lo Sportline.

I responsabili valdostani del settore dicono che l'I.B.T Aymavilles ha la possibilità, presentando domanda, [illegible] essere ammesso per meriti sportivi al campionato di serie C, che verrebbe così ad avere cinque squadre valdostane. Le valutazioni sull'opportunità [illegible] meno di salire nella categoria superiore -spettano naturalmente ai dirigenti del club, tenuto conto di tutti gli elementi, non ultimi quelli di ordine economico.

Un trofeo è stato anche assegnato al Blu [illegible] Club di Aosta, che si è aggiudicato la Coppa Valle d'Aosta (fase provinciale della Coppa Italia). Altri premi sono stati assegnati a Michele De Maria (del Milena), capocanniere con 41 reti, e allo Sportline nella Coppa disciplina, in cui al secondo posto si è piazzato il Tuttauto Endas e al terzo il Blu Star.

Riconoscimenti sono stati assegnati poi al rappresentante della Figc Alessandro Barmasse, al Giudice sportivo Franco Barenghi [illegible] a Enzo Perriello, esponente della sezione valdostana dell'Aia (Associazione italiana arbitri). I premi sono stati distribuiti da Gianluca Fea e da Mario Giuffré, rispettivamente delegato regionale [illegible] segretario della federazione «calcio a cinque». [b. bas.]

I campionati per dilettanti potrebbero disputarsi sulle strade regionali già il prossimo anno

La Valle vuole ospitare i tricolori

Sempre molto intensa l'attività degli organizzatori locali per ottenere gare di alto livello tecnico
Ma a queste competizioni fa riscontro un basso numero di giovani che si avvicinano a questo sport

AOSTA. [illegible] ciclismo continua [illegible] riscuotere grande interesse tra gli appassionati valdostani, ma non c'è un riscontro nell'attività giovanile. Nonostante tut[illegible] questo gli organizzatori in Valle si sono sempre distinti [illegible] livello organizzativo, preparando calorose accoglienze ai protagonisti del Giro d'Italia e del Tour de France, organizzando gare nazionali su strada [illegible] di ciclocross di ottimo livello [illegible] dando vita da oltre un quarto di secolo alla veterana tra le [illegible] internazionali a tappe per dilettanti.

Sarà proprio il Giro della Valle d'Aosta a settembre ad aprir[illegible] verso l'Europa, facendo tappa un giorno in Francia e uno in Svizzera, per poi prendere il via per l'ultima frazione da Albertville: partenza nella sede dei Giochi invernali del 1992 e arrivo in [illegible] città che spera di ospitare le Olimpiadi quattro anni dopo. Gli organizzatori del ciclismo valdostano e [illegible] particolare Nino Ramires, patron del Giro della Valle, Maggiorino Ferrero, fiduciario regionale della Federazione, Raimondo Jans [illegible] Francesco Aresca, animatori dell'attività a Pont-Saint-Martin e Aosta, stanno già pensando ad altri appuntamenti di alto livello.

In occasione della Coppa Fratelli Aresca, Ramires [illegible] i suoi collaboratori hanno intavolato un discorso con il presidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federazione ciclistica italiana (Fci) Zuccaro sulle possibilità [illegible] ospitare (forse già il prossimo anno) i campionati italiani dilettanti su strada. Zuccaro [illegible] è detto entusiasta dell'interessamento e ha assicurato il [illegible] pieno sostegno a una eventuale candidatura: «E' una manifestazione molto importante - sostiene il presidente della Fci piemontese -, perché i concorrenti sono almeno 130 provenienti da tutta Italia e c'è la sicurezza [illegible] avere la presen[illegible] della televisione con diretta o differita. Unico neo: le notevoli spese per i rimborsi. Credo che ci vogliano 50 milioni».

Sempre più sicura sembra la tappa tutta valdostana nel Giro d'Italia 1991. Secondo indiscrezioni circolate nell'ambiente, Vincenzo Torriani e le autorità locali sarebbero intenzionati ad arrivare a Saint-Vincent dopo la tappa in provincia di Cuneo già annunciata. Si correrebbe poi una frazione che dovrebbe partire dalla località termale, affrontare [illegible] salita in [illegible] Valle (Col de Joux, Col Zuccore o San Pantaleone), non disdegnare il circuito [illegible] Aymavilles, effettuare una salita in onore di Maurice Garin (Col d'Introd) [illegible] di Carlogne (Saint-Nicolas), per poi raggiungere [illegible] Col San Carlo e fare di nuovo tappa a Cogne. Sarebbe [illegible] tappone [illegible] almeno 150 chilometri. [c. c.]

Dieci gli appuntamenti

L'attività agonistica per il ciclismo su strada a livello federale si limita quest'anno a dieci appuntamenti agonistici. Non verrà disputato per problemi di traffico sulla statale 26 il Trofeo Tiotto. Sono già stati disputati il Trofeo Sucquet [illegible] il Memorial Cossavella per esordienti a Pont-Saint-Martin e la Torino-Champorcher per juniores, mentre il Gruppo Sportivo Aresca ha organizzato ad Aosta il Memorial Brero femminile e la Coppa Aresca allievi. [illegible] ora in programma il [illegible] luglio il Trofeo Altobard per allievi, [illegible] 29 luglio e il 5 agosto due gare per esordienti [illegible] giovanissimi a Gressoney-Saint-Jean organizzate dal Lys e quindi, a fine agosto o ai primi di settembre, la Torino-Valtournenche e il Giro della Valle per dilettanti. Non mancheranno poi gli appuntamenti amatoriali: la gara di Lignan il 29 luglio, domenica la Villeneuve-Bauiin e pochi giorni dopo [illegible] Trofeo Rini. [c. c.]

M[illegible]iorino Fe[illegible]

BOCCE

A Cairo Montenotte gli allievi non hanno ripetuto la buona prova di Torino nell'incontro inaugurale

Nitri in giornata «[illegible]»: dodicesima agli italiani

In Veneto la prossima gara

Gara sfortunata. La formazione della Nitri Renault che partecipa al campionato italiano (categoria allievi) per società

AOSTA. Dodicesimo posto per [illegible] Nitri Renault nella seconda prova del campionato italiano di bocce per società, categoria allievi, disputata a Cairo Montenotte. I valdostani Diego Contardo, Ivan Cortivo, Luca Lucianaz e Fabio Testolin non hanno ripetuto la buona prestazione della gara inaugurale di Torino (ottavo posto).

«La squadra è incappata in una giornata negativa - dice Maurizio Lucianaz, responsabile del settore giovanile del comitato valdostano -. Tutti si sono espressi al di s[illegible] delle proprie possibilità. Il successo della Ferrania è stato netto, però il piazzamento finale [illegible] inferiore alle potenzialità dei nostri giocatori».

Dopo due turni la Nitri Renault è decima nella graduatoria generale del campionato italia[illegible]. L'ultima prova è in calendario il 29 luglio [illegible] Veneto. Domani a Saint-Vincent si disputerà la seconda gara di selezione a coppie per la partecipazione ai campionati italiani in programma il 1° e il 2 settembre a Roverino. Si [illegible] già qualificati Luca Lucia[illegible] [illegible] Luca Ferrari.

A livello regionale [illegible] registrare il [illegible] di Ivo Daudry e Umberto Pellati nella «Coppa Sant'Orso», riservata alla categoria C. I portacolori della bocciofila Quart hanno sconfitto in finale per 11-2 Danilo Foletto/Giuseppe Petey (Sovauto); terzi Edoardo Beltrami/Lorenzo Marcigaglia (Aostana) [illegible] quarti Guido Blanchod/Claudio Dalle Valle (Notre Vallée). Nella gara a coppie di categoria D, organizzata dal Correau, vittoria di Leopoldo Bosio/Claudio Bredy (Comunale Saint-Vincent) davanti ai compagni di squadra Ugo Vuillerminaz/Franco Martinod. Terzi Dario Benato/Ginetto Fattori (Sant'Orso), quarti Giacomo Zenti/Franco Raisin (Sovauto). [s. b.]

CALCIO

Dherin è il nuovo presidente della società

Lo Champdepraz compie vent'anni

CHAMPDEPRAZ. Un campo di calcio in ottime condizioni, una serie di infrastrutture sportive realizzate dall'amministrazione comunale invidiabili, una politica sportiva rivolta alla valorizzazione e all'attività sportiva dei giovani [illegible] volontà di collaborare con le società sportive del vicinato per superare le «guerre di campanile» e offrire qualcosa [illegible] produttivo nell'organizzazione di manife[illegible] sportive.

E' [illegible] queste credenziali che l'associazione sportiva Champdepraz ha festeggiato nei giorni scorsi i vent'anni di attività sportiva. Il rinnovato consiglio direttivo della società è guidato dal presidente Walter Dherin, vicepresidente [illegible] stato eletto Renzo Berger, segretario Luigi Buillas, tesoriere Edy Péaquin, [illegible] in società collaborano Albino e Ferruccio Pinet, Enrico Cretier, Claudio Péaquin, Loretto Buillas, Walter Duval.

Nel settore del calcio si punta [illegible] valorizzare i giovani e a ricercare la proficua collaborazione delle società vicine. La squadra è stata affidata al nuovo tecnico Di Carlo. Nel ruolo di trascinatore continua a esserci Luigi Buillas: «Per [illegible] piccola comunità come la nostra facciamo sforzi notevoli, nel calcio vogliamo dire la nostra, ma non vorrei dimenticare il fatto che siamo una delle pochissime società ad organizzare con continuità ogni anno la festa dello sport».

Nel settore [illegible] tennis, [illegible] da Albert Lanièce e Fausto Dherin, si organizzeranno tornei notturni e corsi di avviamento a questa disciplina sportiva.

A Champdepraz, Tiziana Annovazzi e Sara [illegible] guideran[illegible] una squadra femminile [illegible] pallavolo. L'intenzione è anche quella [illegible] portare all'attività in palestra le ragazze del paese. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 29 Giugno 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Pioggia, vento e grandine hanno devastato mercoledì alcuni paesi nella Valle del Tanaro

Una tromba d'aria sull'Astigiano

Danni a case, campi e vigneti

MONTALDO SCARAMPI. Pioggia, vento, grandine: per un quarto d'ora, dalle 17,15 alle 17,30 di mercoledì una vasta zona sulle colline intorno al Tanaro, tra Rocca d'Arazzo e Montaldo Scarampi fino a Montegrosso e Refrancore è [illegible] flagellata [illegible] un terribile nubifragio.

Il temporale ha lasciato «ferite» profonde nei campi di grano maturo e nei vigneti dai grappoli [illegible] acerbi, lungo le strade, in numerosi [illegible]lari.

Il sindaco di Rocca, Luigina Fassio Ottaviano, parla di [illegible] «tromba d'aria» che ha percorso il pa[illegible] [illegible] cima a fondo, scoperchiando i tetti di decine di case e porticati, seminando distruzione.

Difficile, per il momento, quantificare i danni. Si parla di cifre superiori al miliardo e mezzo, ma solo tra qualche giorno sarà possibile fare un bilancio preciso.

Al centralino dei vigili del fuoco di Asti sono giunte decine [illegible] chiamate. [illegible]ei paesi colpiti sono entrate in azione pompe e [illegible] per s[illegible] scantinati [illegible] fabbriche e abitazioni.

L'epicentro [illegible] temporale si è avuto nell'area compresa tra Val Romaldo [illegible] Santa Caterina [illegible] d'Arazzo e la Val [illegible] di Montaldo. Qui alcuni pioppeti con 300-400 piante ciascuno [illegible] stati [illegible] quasi completamente al suolo.

C'è chi ha avuto interi vigneti gravemente lesionati dalla grandine, chi ha visto «sparire» in un attimo il raccolto [illegible] frumento e orzo (nella zona [illegible] iniziate da poco le operazioni [illegible] mietitrebbiatura).

[illegible] ieri mattina le strade comunali e vicinali erano semibloccate [illegible] fango e melma. I torrenti in piena non sono riusciti a contenere l'enorme massa d'acqua e sono straripati in più punti. Poi c'è il lungo elenco delle abitazioni colpite [illegible] tromba d'aria. Il vento fortissi[illegible] ha preso d'infil[illegible] le t[illegible]ole, scaraventandole lontano.

In alcune cascine si [illegible] aperti ampi squarci nei tetti. «In paese si è lavorato per tutta la notte, alla luce dei fari. I contadini [illegible] utilizzato i trattori per ripulire le strade e [illegible] ha avuto la [illegible] danneggiata ha trovato l'aiuto di molte persone per riparare i danni più urgenti», [illegible] sottolineato Luigina Ottaviano.

Una gara di solidarietà com[illegible] che ha coinvolto tutti i circa 700 abitanti.

[illegible] situazione a Montaldo Scarampi. Il sindaco, Enzo Forno, ieri ha inviato telegrammi a Prefettura, Provincia, Ispettorato agrario per «segnalare il gra[illegible] stato di calamità naturale chiedendo contributi e interventi urgenti».

Ha spiegato Forno: «La grandine, [illegible] chicchi grossi come nocciole ha compromesso seriamente [illegible] produzione [illegible] uva. E' andato distrutto il 70-80 per cento dell'intero raccolto».

Case, capannoni industriali e artigianali hanno fatto anche qui i conti con la violenza del nubifragio. «Nella zona non si ricorda a memoria d'uomo un altro temporale altrettanto devastante - ha sottolineato Forno - Basta vedere [illegible] sono [illegible] ridotte decine di pioppi, piante di 15-20 [illegible] spezzate come fuscelli».

Coinvolti nell'emergenza anche i tecnici dell'Enel, a [illegible] delle frequenti interruzioni di energia elettrica. A Montaldo un autocarro con alcuni specialisti dell'Enel ha sbandato sull'asfalto viscido finendo in un fosso. E' stato necessario l'intervento [illegible] un'autogru.

[illegible] grave la situazione nella zona compresa tra Quarto, Valenzani e Refrancore, dove [illegible] temporale [illegible] passato senza fare disastri.

La strada per Castagnole Monferrato [illegible] però rimasta bloccata per circa un'ora a causa [illegible] caduta [illegible] carreggiata [illegible] alcuni tronchi. Si [illegible] registrate interruzioni anche nell'erogazione dell'acqua.

Franco Binello

[illegible]

Ieri un altro temporale

Il nubifragio [illegible] mercoledì ha colpito una fascia molto estesa, che ha avuto i suoi «confini» rispettivamente a Viarigi da un lato e Montegrosso-Mombercelli dall'altro. Una «coda» di nubi e grandine relativamente stretta, ma lunga una trentina [illegible] chilometri, che ha lasciato sul suo cammino [illegible] «scia» di danni e distruzione. Ieri, nel tardo pomeriggio, intanto, un nuovo temporale si è abbattuto sui comuni del Sud Astigiano (Mosaca, Canelli, Loazzolo in particolare) ed [illegible] arrivato a sf[illegible] il capoluogo, Asti, dove [illegible] duti pochi millimetri di acqua.

Nel 1989 un nubifragio di intensità [illegible] maggiore [illegible] quelli di ieri e dell'altro ieri aveva flagellato la [illegible] Ovest della Provincia, [illegible] epicentro a Celle Enomondo e [illegible] Damiano. [illegible] il [illegible] luglio. C'erano stati danni per miliardi: i sindaci di una decina di Comuni avevano chiesto [illegible] dichiarazione [illegible] stato di calamità naturale.

[illegible]

I testimoni raccontano «E' stato un ciclone»

ROCCA D'ARAZZO. «Abbiamo visto il cielo oscurarsi improvvisamente: poi, in un attimo, si è alzato un vento fortissimo che ha [illegible] via tutto. E' stato terribile».

Giuseppe Borello ieri mattina [illegible] ancora sotto choc per il temporale [illegible] mercoledì. La tromba d'aria ha abbattuto una parte del muro [illegible] sostegno della sua abitazione, in via Valgalata, nel centro del paese.

La pioggia [illegible] filtrata allagandogli le cantine. «C'erano - dice - almeno 30 centimetri di fango e [illegible] sul pavimento. Ci vorranno giorni prima che sia tutto asciutto». E aggiunge: «Il vento ha spezzato in cortile anche due pini alti oltre 10 metri».

Un altro abitante del paese, Giuseppe Masenga, [illegible] frazione Santa Caterina, deve ancora fare il bilancio dei danni. «Il [illegible] della mia cascina è stato scoperchiato a metà. Adesso c'è un buco [illegible] almeno [illegible] metri quadri. Un disastro».

Racconta Masenga: «Con mia moglie stavamo lavorando nella vigna vicino a casa quando si sono formate le prime nubi nere. In pochi minuti si è alzato [illegible] vento fortissimo. Abbiamo fatto appena [illegible] [illegible] a rientrare e si è scatenato l'inferno».

Ricorda Masenga: «Prima si [illegible] alzato un vento fortissimo, poi [illegible] incominciata a cadere pioggia mista a grandine. Quando si è scoperchiato il tetto abbiamo cercato di salvare l'orzo appena mietuto accatastato sotto il portico ma è stato tutto inutile. L'acqua e il vento hanno disper[illegible] i chicchi per tutto [illegible] cortile. [illegible] anno di lavoro andato in fumo. Come faremo adesso?».

Conclude Masenga: «Come se non bastasse si è aggiunta anche la grandine. [illegible] caduti chicchi grossi come noci. Il danno è quasi [illegible] 100 per cento. Per noi l'annata agraria [illegible] è conclusa anzitempo».

Altri agricoltori della zona lamentano perdite consistenti nel raccolto di uva e grano (che avrebbe dovuto essere mietuto a partire dalla prossima settimana). In alcuni casi sono andati distrutti anche interi pioppeti. [f. b.]

Dopo il nubifragio. Un pioppeto semidistrutto dalla tromba d'aria; sopra il sindaco di Montaldo Scarampi, Enzo Forno, nel suo vigneto danneggiato dalla grandine; in alto si ripara il tetto della casa scoperchiato dal vento [FOTO NOSAN]

Oggi pomeriggio corteo, in serata dibattito pubblico con il sindaco e il procuratore della Repubblica

A Quarto una giornata di lotta contro la droga

Verrà proposto un «servizio d'ordine» pacifico anti spacciatori

ASTI. Giornata «piena», oggi a Quarto, [illegible] la droga.

Il corteo che mercoledì pomeriggio avrebbe dovuto attraversare la frazione con cartelli e striscioni contro gli spacciatori, dopo il violento nubifragio che si è abbattuto su Quarto poco prima dell'inizio della manifestazione, è stato rinviato alle 18,30 di oggi.

Mercoledì la gente, intenta a spazzare strade e cortili dall'acqua e dal fango, ha rinunciato a scendere in piazza, costringendo gli organizzatori del coordinamento Quarto-Valenzani a rinviare la manifestazione ad oggi pomeriggio.

[illegible] serata, alle 21, nei locali della palestra è previsto invece [illegible] dibattito pubblico promosso dal Consiglio di ventina e dalla Pro loco.

La gente di Quarto e Valenzani sarà chiamata a discutere, tra l'altro, sull'ipotesi [illegible] [illegible] sul [illegible] [illegible] «servizio d'ordine» pacifico [illegible] drogati e spacciatori.

Nelle due frazioni il problema è particolarmente sentito e discusso non soltanto [illegible] oggi. «Già negli anni scorsi - ricorda don Giovanni Audenino, parro[illegible] dei Valenzani - scrissi [illegible] articolo sul bollettino parrocchiale [illegible] per mettere in guardia i giovani dalla droga. Alcuni parroci furono colpiti da quell'iniziati[illegible] e più tardi diffusero il mio scritto anche [illegible] loro comunità».

Al dibattito di stasera è certa la partecipazione del sindaco [illegible] Asti, Giorgio Galvagno, e del procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, che incentrerà il proprio intervento sull'attività dell'autorità giudiziaria nel settore delle tossicodipendenze.

[illegible] [illegible] sono stati invitati, tra gli altri, i rappresentanti delle forze politiche e gli operatori astigiani impegnati da tempo in progetti contro la tossicodipendenza.

«Quel che ci proponiamo con il [illegible] [illegible] [illegible] - spiega Renzo Nebiolo, presidente della Pro loco - è [illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema [illegible] droga, sollecitando anche le autorità a prestare [illegible] massima attenzione alla questione».

Parole non casuali: proprio a Quarto, infatti, la popolazione inferocita [illegible] era mobilitata, nelle settimane scorse, «assediando» la casa di due presunti spacciatori, in via Coardi 146 (collega Quarto ai Valenzani): i due qualche giorno fa avrebbero abbandonato definitivamente l'abitazione. La protesta, senza precedenti nell'Astigiano, [illegible] va suscitato molto ci[illegible]

Gli ultimi fatti accaduti a Quarto avrebbero inoltre evidenziato come, negli ultimi tempi, lo spaccio delle sostanze stupefacenti si sia in parte trasferito dalle piazze controllate del capoluogo agli angoli più tranquilli delle frazioni.

Intanto [illegible] Asti la rete di consumatori sembra allargarsi senza sosta.

Una conferma viene dall'ufficio minori del Comune: «Molti dei ragazzini a rischio che seguivamo fino a qualche anno fa - dicono gli operatori - sono oggi tossicodipendenti dichiarati».

Laura Nosenzo

[illegible]

Una comunità ad Asti

Entro la [illegible] dell'anno nascerà ad Asti la prima comunità per il recupero [illegible] tossicodipendenti. L'iniziativa è dell'associazione «L'Approdo», [illegible] [illegible] deciso di modificare l'iniziale progetto di utilizzo di villa Quaglina, situata al Torrazzo. [illegible] volta ristrutturato, l'edificio non ospiterà più un centro [illegible] accoglienza (in funzione [illegible] durante il giorno), ma [illegible] vera e propria comunità gestita secondo il [illegible]odo terapeutico applicato nei centri diretti da don Picchi. [illegible] [illegible] di accoglienza (prima fase del programma di [illegible]pero) troverà invece posto in via Morelli, nella casa dove [illegible] circa un anno ha sede l'associazione. Attualmente all'«Approdo», che opera in collaborazione [illegible] il Servizio territoriale contro le tossicodipendenze dell'Usl di Asti, [illegible] in terapia otto ragazzi, e una quarantina di famiglie coinvolte nel dramma della droga si riuniscono regolarmente con i volontari dell'associazione.

Pretura e assise

Oggi i processi Tovo-Mogliotti e Silengo

ASTI. Due processi sono in programma stamane, in corte d'assise e pretura.

[illegible] primo caso comparirà davanti ai giudici Umberto Silengo, 65 anni, agricoltore di Cossombrato. E' accusato di aver [illegible] la morte, colpendola a bastonate, della sorella Giuseppina, 70 anni. Il fatto risale [illegible] luglio dello scorso anno. La donna [illegible] [illegible] [illegible] in ospedale, dopo quasi [illegible] [illegible] dal ricovero. [illegible] un primo momento si era dato credito alla tesi sostenuta dall'uomo, secondo cui Giuseppina Silengo era stata travolta e calpestata [illegible] un montone imbizzarrito nella stalla.

Nell'altro processo, in pretura, sul banco degli imputati sali[illegible] il presidente della Provincia Tovo e quello del Consorzio rifiuti Mogliotti: devono rispondere [illegible] presunte irregolarità nella gestione della discarica di Valle Manina.

SERVIZI A PAGINA 3

VENTIQUATTR'ORE

«ASTI [illegible]»

Rubano [illegible] stadio magliette mundial

Furto di magliette sportive con il marchio di «Asti 90», martedì notte, nello stand allestito all'interno dello stadio comunale [illegible] Diego Negri, 38 anni, di Asti. Il valore della merce rubata [illegible]rebbe di poco inferiore ai 10 milioni. Oggi intanto ci [illegible] la [illegible] rimonia di [illegible] delle sei carrozzelle per handicappati donate [illegible] giocatori [illegible] Seleçao [illegible] città [illegible] [illegible] prima della partenza [illegible] ritiro dell'Hasta Hotel.

ALTRI SERVIZI A [illegible] 5

[illegible]

[illegible] avevano eroina

Due giovani astigiani sono stati arrestati ieri pomeriggio alla stazione Principe di Genova. Sono Cesare Saracco, [illegible] anni, e Salvatore Palmisciano, [illegible] Erano appena scesi da un treno proveniente da Asti: alla vista di un agente della polizia ferroviaria, uno dei due ha lasciato cadere a terra una bustina. Insospettito, l'agente li ha fermati: nella bustina [illegible] stati tro[illegible] 11 grammi di una sostanza risultata eroina.

ASTI

Morto [illegible] [illegible]

Si svolgeranno oggi alle 14,15, nella parrocchia di Santa Caterina, ad Asti, i funerali del geometra Renato Trafano, 61 anni, funzionario della «Morando». Il geometra Trafano è stato [illegible]cato da un malore, mercoledì, [illegible] era in casa. Lascia [illegible] moglie Elda.

VIA [illegible]

Derubato della pensione

Aldo Bollino, 70 anni, abitante [illegible] via Petrarca 21, è stato derubato ieri mattina dei soldi della pensione che aveva appena ritirato. Bollino è [illegible] avvicinato sotto casa [illegible] una ragazza che ha finto [illegible] chiedere un'informazione: quando [illegible] ripartita [illegible] pensionato si è accorto che gli era sparito il portafoglio, contenente circa 1 milione e 250 mila lire in contanti.

[illegible]

All'Asp arrivano i bus «ecologici»

L'Asp presenta [illegible] alle 11 [illegible] deposito di Valbella i due nuovi autobus che entreranno in servizio nei prossimi giorni sulle linee urbane. I veicoli [illegible] dotati [illegible] un'apparecchiatura che consente [illegible] ridurre l'inquinamento da gas di scarico.

INDUSTRIA

[illegible] con Romita

Si riunisce oggi alle [illegible] nella sede di via De Rolandis 4, l'assemblea dell'Associazione piccole e medie industrie della provincia [illegible] Asti. Interverranno, Pier Luigi Romita, ministro dei rapporti con la Comunità europea, il presidente della Confapi Rodolfo Anghilleri e Enrico Martine, presidente della Federapi.

[illegible]

Concerto rock [illegible] [illegible]

Concerto del gruppo rock astigiano Mitigatti, qu[illegible] sera, alle 21,30, [illegible] [illegible]ffè [illegible] Carlo. L'ingresso è libero. Un altro appuntamento [illegible] a Rocchetta Tanaro con «I Camaleonti».

[illegible] PAGINA 7

PALIO

[illegible] è Ulrico Ricci

Il pisano Ulrico Ricci sarà il mossiere dell'edizione [illegible] del Palio di Asti. Il Comune [illegible] espresso pare[illegible] favorevole durante [illegible] seduta del Consiglio del Palio di mercoledì. [illegible]

I corsi per ragazzi dai 6 agli 11 anni organizzati dalla cooperativa «Sportinsieme»

Gli esploratori del Monferrato

La «base» è nel parco di San Marzanotto

ASTI. Una vacanza alternativa, [illegible] in campeggio, itinerari interessanti in mountain bike, [illegible] piedi o in bicicletta: è [illegible] che offre la cooperativa «Sportinsieme» [illegible] ragazzi astigiani dagli 11 ai 15 anni.

Una formula diversa per le vacanze dei ragazzi che rimangono in città, studiata [illegible] «Sportinsieme», un gruppo [illegible] insegnanti diplomati Isef, studenti universitari ed operatori nel settore sportivo.

Il primo turno si è iniziato una settimana fa a Villa Badoglio (San Marzanotto) che è stata scelta come «base» dagli insegnanti astigiani.

«Abbiamo suddiviso il periodo estivo in tre turni - dice Patrizia Picco, [illegible] delle organizzatrici - La nostra idea è di formare gruppi soli con quindici ragazzi perché così [illegible] seguiti meglio».

Il periodo delle vacanze si suddivide in tre turni di due settimane ciascuno. Il 9 luglio s'inizia il secondo turno che termina il 20 luglio; il terzo invece ha come data d'inizio il 23 luglio e continua sino al 3 agosto.

Nel parco della Villa gli insegnanti organizzano giochi sportivi, gare [illegible] survival e tiro con l'arco [illegible] aiutano l'approccio [illegible] vita in tenda e alle escursioni in campagna per i giovani avventurieri.

La filosofia degli animatori [illegible] Sportinsieme [illegible] precisa: «Il nostro obiettivo [illegible] [illegible] insegnare ai ragazzi a vivere a contatto con la natura. Per esempio in questa settimana [illegible]biamo dedicato due pomeriggi alla botanica. In programma c'è anche una gita al [illegible] di Rocchetta Tanaro. A Villa Badoglio si fa di tutto, anche pitture su vetro [illegible] stoffe».

Chi ha aderito alla simpatica iniziativa degli animatori astigiani vivrà insomma alla Robinson Crousuè: si dormirà in tenda nel parco della villa e [illegible] proveranno percorsi [illegible] orientamento [illegible] bosco. E dal 10 al 19 luglio e [illegible] 21 al 27 luglio s'iniziano i campeggi itineranti nell'Astigiano.

Trekking e lunghe passeggiate sui sentieri del Monferrato, con pernottamenti in tenda nelle cascine agrituristiche. Qui sarà possibile [illegible] passeggiate [illegible] cavallo, cucinare e seguire i lavori di campagna.

Una vacanza anche per chi non può andare al mare o in montagna: appena fuori dalla città, con 230 mila lire, si può vivere per quindici giorni in campagna, provando un'esperienza nuova, seguiti da animatori preparati. Chi è [illegible] può telefonare al 54156, le iscrizioni [illegible] aperte.

Daniela Cotto

Tutti Robinson Crusoe, o quasi. In 15 giorni i ragazzi si cimentano in prove [illegible] vita all'aperto

Piscine

Orari e prezzi

ASTI. Per chi [illegible] ha ancora la possibilità di recarsi al mare e sogna spiagge dorate, c'è la possibilità di recarsi in piscina. Ad Asti [illegible] in funzione due impianti scoperti: quello comunale e la Nuova Asti Lido, sulla statale per Torino, all'altezza del casello Asti Ovest.

Alla piscina comunale le [illegible] vasche [illegible] aperte dalle [illegible] alle 19,30 tutti i giorni, [illegible] il lunedì, in cui è aperta dalle 13,30 alle 19,30. I biglietti costano [illegible] mila lire (3 mila i ridotti) nei giorni feriali, mentre nei festivi e prefestivi costano 7 mila lire [illegible] mila ridotti).

Alla Nuova Asti Lido si entra [illegible] 10 alle 19 tutti i giorni (lunedì dalle 13 alle 19). Gli ingressi costano 7 mila lire i giorni feriali e 10 mila i festivi.

Alla piscina del «Lago di Codana» [illegible] Montiglio l'orario [illegible] dalle 10 alle 19 tutti i giorni (lunedì, dalle 13 alle 19). Prezzi: 6500 lire feriali e 10 mila festivi. Alla piscina comunale di Nizza, si accede tutti i giorni dalle [illegible] alle 19; gli ingressi: 6 mila feriali e 7 mila festivi (2 mila i bambini fino a 13 anni tutti i giorni). [c. f. c.]

DALL'ASTIGIANO

INCIDENTE
Ferito un motociclista

Per una mancata precedenza l'Alfa 164 di Francesco Bonaccorsi, 47 anni, dirigente industriale, abitante in frazione Quarto Inferiore ha urtato [illegible] ciclomotore «Gilera» di Alessio [illegible]rtignon, 17 anni, apprendista, Portacomaro, via Montà 56. Il giovane è caduto a terra riportando la sospetta frattura [illegible] una caviglia. L'incidente in località Valterza, sulla statale per Alessandria.

CANELLI
La banda e un duo «classico»

Prosegue, presso la chiesa di S. Paolo in viale Italia, la festa patronale d[illegible] borgo. Questa sera, alle 21, sarà di scena la banda musicale [illegible] di Canelli», la corale «K2» [illegible] Costigliole, [illegible] duo Scarrone-Luvio al flauto, Simona Careddu al pianoforte e le sorelle Chiola.

PINO D'ASTI
Incontri sull'informazione

S'iniziano oggi le «Giornate incontro» organizzate dal Gruppo amici [illegible] e dall'Università popolare al Centro di formazione pace e solidarietà. Il tema degli incontri, che dureranno [illegible] a domenica, [illegible] «Inform/azione per in/formare»; gli organizzatori intendono porre l'attenzione sull'informazione relativa alle esperienze [illegible] artigianato, agricoltura biologica, riciclaggio, emarginazione. Questa sera alle 21 si terrà la festa per la chiusura dei corsi dell'Università popolare. Per informazioni telefonare allo 011/987.64.82.

CASORZO
Domenica l'Avis è [illegible]

Domenica alle 11 alla cascina agrituristica «Moncucchetto» [illegible] ritroveranno i soci della sezione Avis di Casorzo per la tradizionale festa annuale dell'associazione. Dopo la premiazione dei donatori avrà luogo il pranzo sociale.

COSTIGLIOLE
Si [illegible] il comitato festeggiamenti

Si svolgeranno domenica le elezioni per il rinnovo del Comitato festeggiamenti «Pro-S. Margherita». Le urne saranno sistemate nel salone parrocchiale [illegible] aperte [illegible] 8 [illegible] [illegible].

CINAGLIO
[illegible] estivo

Il centro socio-culturale Acropoli, che ha sede in piazza Roma [illegible] ad Asti, organizza un centro estivo per bambini tra i 5 ed i 12 anni a Cinaglio dal 2 al 27 luglio. Il programma prevede ginnastica ed altre attività [illegible], scampagnate e momenti di studio. I ragazzi saranno [illegible]ti da animatori qualificati.

Si è fatta più grave l'emergenza idrica in Valle Belbo

Nizza, estate «a secco»

Ridotte le ore di erogazione dell'acqua, l'ospedale fornito con autobotti. Mancano 800 metri cubi al giorno. Preoccupazioni pure a Canelli

NIZZA. Se fino ad una settimana fa si poteva parlare di situazione critica, adesso è emergenza vera e propria. La «sete» della città si è accentuata: il razionamento [illegible] si è ristretto ulteriormente, ad una sola ora al mattino ed a mezzogiorno ed a due ore la sera. Ma nei piani alti di alcuni palazzi, l'acqua [illegible] arriva neanche nelle ristrette fasce orarie previste dal Comune e si comincia a vedere un traffico di taniche per la città, mentre le sorgenti dei dintorni sono prese d'assalto.

Grave anche la situazione dei due ospedali di Nizza e Canelli: il rifornimento viene assicurato [illegible] l'aiuto delle autobotti dei Vigili del fuoco.

[illegible] fabbisogno idrico [illegible] nicesi [illegible] di circa 2800 metri cubi al giorno e fino alla settimana scorsa si arrivava appena a 2000, pur con un'oculata chiusura notturna degli impianti, [illegible] ad evitare ogni spreco. Il Comune ha inviato telegrammi al prefetto, ai parlamentari [illegible] ai politici piemontesi, per segnalare la gravissima situazione. Anche a Canelli si nutre qualche preoccupazione: «Non abbiamo previsto razionamenti - dice il sindaco Roberto Mar[illegible] - ma siamo in stato d'allerta».

Mercoledì pomeriggio, l'as[illegible] [illegible] lavori pubblici (e candidato alla poltrona di sindaco) [illegible] Nizza Giuseppe Odasso [illegible] Marmo, hanno incontrato i responsabili dell'acquedotto consorziale della Valtiglione, [illegible] fornisce a entrambe le città un vitale supporto d'acqua. Il presidente del [illegible] Giovanni Spandonaro (sindaco di Mombaruzzo), ha assicurato la [illegible] collaborazione, tenendo però conto che l'acquedotto «ha già ventisei Comuni consorziati, ed una situazione per il momento positiva, che potrebbe però aggravarsi».

L'acquedotto della Valtiglione negli ultimi anni [illegible] aumen[illegible] le sue potenzialità, con un miglioramento delle strutture e tra qualche giorno entrerà in funzione una [illegible] tubatura che da Mongardino farà arrivare più acqua a Calosso, con una portata di 110-160 litri al [illegible]condo.

Una soluzione per Nizza, a tempi relativamente brevi, po[illegible]bbe [illegible] il raddoppio della conduttura che da Cantarana arriva fino a San Marzanotto. [illegible] tubatura si restringe a Vaglierano: un [illegible] raddoppio garantirebbe un afflusso di ac[illegible] costante, che il Consorzio Valtiglione potrebbe vendere ai quattro comuni [illegible] consorziati: Nizza, Canelli, Rocca d'Araz[illegible] e Castel Rocchero, dopo aver soddisfatto le necessità dei suoi 26 soci. «Questo raddoppio - spiega Spandonaro - [illegible]sterà [illegible] 2 miliardi, tenendo [illegible] che [illegible] deve attraversare il Tanaro». Il Consorzio chiederà [illegible] finanziamento al ministero del[illegible] Protezione Civile.

[illegible] la preoccupazione resta, aggravata dall'arrivo dell'estate, [illegible] l'immancabile afflusso di turisti lombardi e stranieri che scelgono il Monferrato e la Langa [illegible] [illegible] delle loro va[illegible]

Enrica Cerrato

A Nizza Consiglio il 9 luglio

Odasso sindaco il pli appoggia?

NIZZA. Il primo consiglio comunale è stato fissato per il 9 luglio. [illegible] si va definendo l'accordo (nato dopo molte riunioni e non poche difficoltà) tra dc e psi che [illegible] guidare [illegible] città. Le commissione della dc e [illegible] psi hanno raggiunto queste intesa: il democristiano Giuseppe Odasso, attuale [illegible] ai Lavori pubblici, [illegible] [illegible] sindaco; altri quattro assessorati andranno alla dc, con Angelo Zaccone (già sindaco dall'85 all'88), Gianfranco Berta (assessore uscente), Piero Anastasio e Maurizio Carcione (neo consiglieri); due assessorati [illegible] psi, con Tullio Mus[illegible] (vicesindaco) e Roggero Fossati.

Le polemiche in casa democristiana, aspre già in campagna elettorale, non sembrano completamente rientrate. Nella prima fase post elettorale, alcuni consiglieri, guidati dal sindaco [illegible] Orione, avevano preso contatti per proprio conto con gli altri partiti. [illegible] nuova giunta, quindi, potrebbe non contare sull'appoggio [illegible] tutti e [illegible] i consiglieri scudocrociati.

Intanto martedì sera si è svolto un incontro tra dc e psi con liberali, socialdemocratici e gli esponenti della Lista civica. L'intenzione dei partiti [illegible] fu[illegible] giunta era quella di sondare il terreno per eventuali appoggi [illegible] nuova maggioranza. Sembra però che solo il partito liberale si sia dichiarato disponibile.

Franco Piccini, unico consigliere del pli, commenta: «Diamo [illegible] valutazione positiva della situazione, e l'orientamento è quello di appoggiare la giunta. [illegible] ancora un incontro lunedì per parlare di programma e eventuali deleghe».

La Lista civica invece risponde con [illegible] secco no alle proposte [illegible] dc e psi: [illegible] voteremo per [illegible] giunta su cui la dc non [illegible] compatta» dice Pier [illegible] Torello. Poi lascia anche intendere che [illegible] disdegnerebbe la costruzione di un'altra maggioranza. Gianfranco Bergamasco, assessore uscente [illegible] bilancio ed unico esponente [illegible] consiglio [illegible] psdi, annuncia che svolgerà «il ruolo [illegible] minoranza». [e. ce.]

CAPITELLI A SAN SECONDO

Rimettiamo le cose a posto

Un errore di impaginazione ha fatto finire «sottosopra» la fotografia del capitello pubblicata ieri a pagina 7 del fascicolo di Asti nella rubrica «C'è da salvare». Riecco [illegible] foto nel giusto verso. Lo stemma gentilizio apparterrebbe alla famiglia De Magistris

Monastero, l'impianto chiuse a [illegible] degli scarichi della fabbrica

«L'Acna danneggiò il mulino»

L'azienda rimborserà anche 34 Comuni

[illegible] BORMIDA. E l'Acna dovrà pagare. [illegible] Corte [illegible] Cassazione ha infatti confermato in via definitiva [illegible] sentenza [illegible] pretore [illegible] Cairo Montenotte che nel novembre del 1988 aveva condannato tre dirigenti dell'azienda chimica di Cengio per l'inquinamento del Bormida causato dagli scarichi della fabbrica.

I giudici della Cassazione han[illegible] quindi ritenuto accettabile anche la richiesta di indennizzo avanzata da 34 Comuni della vallata, la Regione Piemonte, il ministero dell'Ambiente, le Province di Asti, Alessandria, Cuneo e Savona, la Comunità Montana e un privato: Attilia Balocco, erede di un mulino sulle rive [illegible] fiume, a Monastero.

La donna è l'unica [illegible] 70 cittadini richiedenti ad [illegible] stata ammessa al risarcimento. [illegible] Balocco (moglie di [illegible] generale: abita a Torino) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'impianto [illegible] molinatura. Ma ben presto risultò impossibile utilizzarlo: [illegible] pale del mulino erano spesso «fuori uso» (secondo l'accusa, per le sostanze chimiche provenienti dagli scarichi Acna disciolte nelle acque del fiume che corrodevano l'impianto). Inoltre, essendo le acque del Bormida «rossastre e maleodoranti» non potevano [illegible]sere [illegible] per il lavaggio del grano, operazione preliminare alla molinatura. Il mulino è stato chiuso. «La signora Balocco è stata l'unica che ha prodotto le prove [illegible] una correlazione [illegible] i fatti di [illegible] e il danno lamen[illegible] ha detto l'avvocato Trucco, legale di parte civile.

E' la prima volta che nella lunga e tormentata storia della «fabbrica dei veleni», una sentenza definitiva riconosce le responsabilità dell'Acna nell'inquinamento del fiume.

I fatti risalgono al 1986, [illegible] seguito [illegible] un'analisi dell'Usl [illegible] Acqui che accertò la presenza [illegible] [illegible] chimiche, [illegible] sospetta provenienza Acna, nelle acque del Bormida. Sul banco degli imputati finirono [illegible] Saluci (ex amministratore delegato), Ulrich Duden (ex presidente) e [illegible] Gonzati (ex direttore) che furono condannati a pene varianti da 3 mesi a 1 anno e tre mesi [illegible] [illegible] fu confermata dal tribunale di Genova).

Ora si inizia la pratica per quantificare i danni da rimborsare agli enti riconosciuti parte civile. L'anno [illegible] i Comuni e le Province del [illegible] piemontese della vallata avevano chiesto e ottenuto il sequestro cautelativo [illegible] [illegible] dell'Acna per un importo [illegible] quasi tre miliardi, proprio in relazione al processo in [illegible] Intanto il 5 luglio l'Ac[illegible] sarà ancora sul banco degli imputati alla pretura [illegible] Ceva: deve rispondere di aver realiz[illegible] e gestito la discarica di rifiuti tossici a Pian della Rocchetta. [f. la.]

Il Comune favorevole al pisano Ricci come mossiere del Palio di Asti del 1990

Il ritorno del signor Ulrico

Ha vinto la concorrenza di Carlo Palmieri

ASTI. Riecco il pisano, Ulrico Ricci. Sarà lui, a [illegible] di [illegible] prese, [illegible] mossiere del Palio 1990; verrà richiamato in servizio rompendo [illegible] «giuramento» del settembre 1988, quando, dopo [illegible] corsa stravolta dalle polemiche, il popolo del Palio [illegible] proclamato: «Ad Asti non lo [illegible] più».

Ma dopo l'esperienza non proprio felice con Lalla Novo (c'è ancora chi definisce la finale dello scorso anno un [illegible] cros»), ci si è accorti che [illegible] «toscanaccio» è l'unico professionista in grado di amministrare una corsa che vedrà alla partenza due batterie di 11 [illegible] 10 cavalli e, forse, [illegible] finale a dieci. Lo ha [illegible] mercoledì, in Consiglio del Palio l'[illegible] alle manifestazioni, Gianni Bertolino, al quale ha fatto eco il presidente della commissione tecnica, Franco Martinetto che ha sentenziato: «Per me [illegible] il soggetto migliore».

Pollice verso invece per Carlo Palmieri, grossetano, mossiere a Legnano e il 10 giugno alla Giostra [illegible] Nizza, in concorrenza per la mossa [illegible] settembre, ad Asti; [illegible] maremmano ha suscitato perplessità [illegible] per molti [illegible] sarebbe ancora pronto. «L'ho seguito a Legnano e a Nizza - ha aggiunto Martinetto - ed è un'ottima persona. Ma in questo due [illegible] ha operato [illegible] di un [illegible] ridotto di cavalli [illegible] non mi sento [illegible] garantire per lui [illegible] Asti, dove il numero [illegible] concorrenti [illegible] doppio». Nonostante ciò, Palmieri, [illegible] alcuni estimatori fra i rettori: [illegible] coloro che in un sondaggio fatto [illegible] Comune, di Ricci non vogliono neppure sentir parlare preferendogli, oltre [illegible] Palmieri, anche l'esperto Corbelli.

Ma una decina [illegible] rettori è [illegible] favore del pisano [illegible] perso un numero sufficiente per dare via libera ad un suo clamoroso ritorno in piazza Alfieri. Anche Sergio Panza che nel 1988, [illegible]me rettore di San Silvestro, [illegible] guidato la protesta contro Ricci, occupando con i figuranti la pista, ha fumato il calu[illegible] della pace: «Non abbiamo preclusioni sulla persona - ha detto - ma sul modo [illegible] [illegible] aveva lavorato. Oggi esistono i presupposti perché ciò non [illegible]cada più». Polemico, invece, Franco Serpone (San Lazzaro) che ha ricordato come «il ritorno di Ricci, non giovi all'immagine [illegible] Palio. Non dimentichiamoci che lo avevamo cacciato» ha ricordato all'assemblea.

Ulrico Ricci, bruno, elegante, oggi poco più che quarantenne, era «sbarcato» ad Asti al Palio del 1985, con le credenziali di mossiere rampante [illegible] di talentuoso esponente della nouvelle vague toscana. Nella vita si occupa [illegible] informatica e computer, ma ha l'ippica nel sangue: [illegible] il mossiere [illegible] lo starter negli ippodromi. Note le [illegible] amicizie con numerosi fantini senesi.

Ad Asti aveva preso [illegible] posto di Vanni Sabatino toscano di Monteroni, la cui esperienza al Palio di Asti si [illegible] conclusa nel 1984, dopo [illegible] Palio segnato [illegible] polemiche, contestazioni e lancio di lattine [illegible] suo indirizzo. Aveva lasciato Campo del Palio scortato dai carabinieri. Più o meno quello che succederà l'anno dopo al suo sostituto. Ricci accusò il colpo abbastanza bene ricordando nelle interviste «che chi perde si sfoga sempre così. Sono i rischi del nostro [illegible]

Ma in questi giorni la Toscana è vicina [illegible] Asti anche per un altro motivo; lunedì si [illegible] il Palio di Siena, il primo del 1990 e numerosi astigiani [illegible] rettori raggiungeranno la città già domani, per seguire la corsa e seguire qualche fantino interessante (la Cattedrale ha già però scelto «in casa» assicurandosi Gay Preston). Oggi [illegible] grande kermesse senese si aprirà con la «tratta», durante la quale [illegible] [illegible] più popolari fantini [illegible]nesi, Salvatore Ladu «Cianchino» (4 drappi vinti a Siena), sino a [illegible] appiedato, cercherà di trovare un buon cavallo. Palio «magro», invece, per l'astigiano Mario Cottone «Truciolo»; sembra che il biondo fantino non abbia più i legami di un tempo e che sia finito fuori dal giro. Difficile che lunedì sia in pista. Tra le accoppiate più interessanti e che riguardano Asti molto da vicino, c'è quella fra Andrea de Gortes «Aceto» (che due anni fa ha rotto il ventennale rapporto con la contrada dell'Oca) e la Tartuca che non vince il Palio da 18 anni. Tutti accasati i giovani «leoni» senesi: Massimo Coghe «Massimino» al Nibbio, Maurizio Farnetani «Bucefalo» (due volte vincitore per Moncalvo) all'«Aquila», Peppino Pes al «Montone», Bonito de Silva all'«Istri[illegible]

Franco Cavagnino

[illegible] CHI È [illegible]

Scoperto a Legnano

Domenica 18 settembre 1988: la prima volta [illegible] Palio in piazza Alfieri, l'ultima del mossiere Ulrico Ricci, ad Asti. L'avventura astigiana di Ricci è durata quattro anni: è [illegible] il primo mossiere pisano al Palio di Asti, il secondo toscano dopo Vanni Sabatino, licenziato bruscamente l'anno precedente. A dare la mossa al Palio di Asti dal nuovo corso (1967), era invece stato un astigiano, Felice Appiano. A partire dal [illegible] per un paio [illegible] anni la partenza dei cavalli non veniva data al canapo, ma [illegible] bandierina. Ricci oltre [illegible] essere [illegible] mossiere [illegible] Palio di Asti, aveva rivestito [illegible] ruolo [illegible] «starter» ufficiale del Palio di Legnano, dove gli astigiani lo avevano «scoperto» e [illegible] nel 1985. Il pisano ha anche esperienza al Palio [illegible] Fucecchio. A Legnano, invece, si è pres[illegible] ultimamente Carlo Palmieri che [illegible] stato l'avversario più irriducibile di Ricci nella «corsa» alla [illegible] del Palio d'Asti.

CONTESTAZIONI

Quel 18 settembre 1988

Palio infuocato. Le decisioni del mossiere Ricci vengono violente[illegible] Decine [illegible] figuranti invadono la pista (nella foto) [illegible] per far riprendere [illegible] corsa deve intervenire il sindaco Galvagno

---

ASTI [illegible]

[illegible]

[illegible] in [illegible]

E' [illegible] 3 feriti li[illegible] il bilancio di un tamponamento in corso Savona. Una 127 condotta da Luigi Boido, 52 anni, di Santo Stefano Belbo [illegible] urtato [illegible] R 5 di Rita Aicaro, 37 anni, Asti, [illegible] Savona, [illegible] bordo Maddalena Cuarnera, 70 anni, Asti, [illegible] Venezia [illegible] la [illegible] [illegible] Antonio Chiusaroli, [illegible] anni, Asti, via Garina 9. Feriti gli occupanti delle due auto tamponate.

[illegible]

Agenti di polizia e cucinieri

Sulla Gazzetta Ufficiale del [illegible] luglio verrà pubblicato il bando di arruolamento straordinario per 960 allievi agenti della Polizia [illegible] Stato. Il termine per la presentazione delle domande è il 17 agosto. Il 9 luglio scade, invece, il termine per l'ammissione al concorso [illegible] 20 posti di cuciniere del [illegible] dell'Interno per il Piemonte (108 posti in tutta Italia). Il titolo di studio richiesto è il diploma di [illegible] media inferiore, i candidati devono [illegible] un'età [illegible] tra i 18 e i [illegible] anni. Le domande devono essere redatte sul modello disponibile alla Prefettura di Asti.

LAVORO

Due posti [illegible] per [illegible]

L'Ente scuola per le industrie, edilizia ed affini della provincia di Asti ha deliberato [illegible] ospitare durante l'anno scolastico 1990/91 due studenti [illegible] Centro di istruzione professionale edile (Cipet) di Torino, una delle più moderne scuole del settore in Europa. Il corso a tempo pieno per muratori, carpentieri strutturisti e ferraioli avrà la durata di tre anni. Nei 18 mesi di frequenza delle lezioni [illegible] Torino, gli [illegible]ti riceveranno un assegno di studio, il rimborso delle spese [illegible] viaggio ed usufruiranno gratuitamente della mensa scolastica. Durante i 18 mesi di tirocinio pratico in un cantiere dell'Astigiano, [illegible] retribuiti secondo [illegible] norme sindacali. Questi i requisiti richiesti: età non inferiore ai 14 anni e diploma [illegible] scuola media inferiore. Le domande dovranno pervenire entro il 30 luglio all'Ente, [illegible] ha sede in [illegible] alla Vittoria 23, tel. 51.354. I giorni ed i luoghi in cui si svolgeranno le prove d'esame verranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 14 agosto.

Umberto Silengo, di Cossombrato, è accusato di omicidio

Ha ucciso la sorella? Oggi processo in assise

ASTI. Verrà celebrato stamane, in Corte d'assise ad Asti, [illegible] processo nei confronti dell'agricoltore Umberto Silengo, [illegible] anni, abitante [illegible] Cossombrato. E' accusato di aver ucciso, [illegible] colpi di bastone, la sorella, Giuseppina, di 70 anni. L'imputazione è: omicidio preterintenzionale.

L'anziana donna era morta il 17 luglio 1989, dopo una degenza di quasi un mese all'ospedale di Asti dov'era [illegible] ricoverata per gravi lesioni interne e la frattura di numerose costole.

In un primo tempo si era creduto che la donna fosse [illegible] travolta e più volte calpestata e «incornata» nella stalla [illegible] montone.

Dopo qualche mese le indagini avevano improvvisamente preso una svolta diversa [illegible] i sospetti [illegible] appuntati sul fratello.

Giuseppina Silengo era [illegible] ricoverata al reparto rianimazione dell'ospedale di Asti il 26 giugno [illegible] sottoposta ad un delicato intervento chirurgico con l'asportazione della milza. Durante il decorso post operatorio era sopraggiunta la crisi che [illegible] è stata fatale.

La versione dell'incidente sembrava quella più plausibile. Dai primi riscontri non era [illegible] nulla di particolare che avvalorasse tesi diversa. I fratelli Silengo [illegible] soli [illegible] un cascinale. I carabinieri [illegible]no anche [illegible] la presenza di [illegible] irrequieto montone nella stalla. Dall'esame delle lesioni sarebbe però [illegible] che alcune ferite, riscontrate sulla schiena della donna, potevano essere state [illegible] da corpi contundenti (forse bastonate).

Di qui i primi sospetti sul fratello, che tra l'altro aveva fornito una deposizione con molti punti oscuri.

Oggi in Corte d'assise dovrebbero essere sentiti come testi anche medici, infermieri [illegible] alcuni conoscenti che hanno assistito la donna durante il lungo periodo di degenza.

A loro Giuseppina Silengo potrebbe aver fatto «confiden[illegible] importanti utili allo svolgi[illegible] delle indagini. **(f. b.)**

Umberto Silengo, 65 [illegible]

Tovo e Mogliotti oggi in pretura

Valle Manina è in regola?

ASTI. Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, e quello del Consorzio smaltimento rifiuti, Francesco Mogliotti, compariranno [illegible] d[illegible] al pretore. Tovo deve rispondere di non aver «mantenuto la sospensione già deliberata nel marzo [illegible] dell'autorizzazione al Consorzio allo smaltimento [illegible] rifiuti nella discarica di Valle Manina; Mogliotti «di non aver osservato le prescrizioni delle autorizzazioni provinciali e di non aver dotato l'impianto di [illegible] sistema [illegible] impermeabilizzazione idoneo».

Il rinvio [illegible] giudizio era stato firmato dal procuratore presso la pretura, Aldo Ferrua. L'indagine era nata da un esposto delle associazioni ambientaliste, secondo le quali, non sarebbero stati regolari i lavori realizzati [illegible] Consorzio [illegible] ordine della Provincia per rendere impermeabile il fondo della discarica. Il magistrato aveva disposto [illegible] perizia, eseguita dall'ingegner Torello, dalla quale [illegible] risultate irregolarità nei lavori. Di conseguenza Tovo aveva revocato l'autorizzazione al Consorzio: dopo una settimana, e [illegible] nuova perizia fatta fare dalla Provincia da [illegible] geologo di fiducia, il professor Carraro, la giunta provinciale lasciò deca[illegible]

Al processo [illegible] oggi, chiederanno di essere ammessi come parte civile, otto proprietari [illegible] terreni attorno alla discarica che lamentano [illegible] dovuti all'inquinamento.

Ieri intanto, il comitato e [illegible] Lega ambiente hanno diffuso [illegible] in cui si polemizza con la decisione di inizio [illegible] di riaprire la discarica dopo la chiusura per scadenza dell'autorizzazione e si conclude affermando: «La realtà è che in tutta questa vicenda che si [illegible] 1972 con interventi da dilettanti, a subirne le conseguenze sono gli abitanti di Vallesandone [illegible] devono convivere nel bene e nel male con una Riserva Speciale paleontologica che ne tutela il territorio e [illegible] mega-discarica che lo inquina». **(f. la.)**

Un opuscolo dell'Usl 68 dà consigli ai turisti per evitare malattie

Ai tropici, ma con cautela

Nell'89 registrati 3 casi di malaria

ASTI. Sono molti anche quest'anno gli astigiani che hanno scelto [illegible] le vacanze ai tropici.

«I Caraibi, il Messico e l'America del Sud [illegible] le [illegible] preferite, molto successo ha riscosso anche il Kenya e continua a crescere l'interesse per l'Oriente, soprattutto per la Thailandia e la Malesia», dice Eliana Manici, agente di viaggio.

E' in aumento anche il numero di astigiani [illegible] si [illegible] Paesi tropicali per motivi di lavoro, [illegible] in città ed in provincia [illegible] ospitati e lavorano alcuni cittadini provenienti da questa zona del mondo.

[illegible] è [illegible] nuovo problema per la Sanità pubblica: quello dell'aumento di malattie «d'importazione». Dicono alla Usl [illegible] «E' frequente il [illegible] di viaggiatori che si [illegible] turano nei Paesi tropicali totalmente ignari dei rischi [illegible] cor[illegible] e delle precauzioni da adottare». Sono tre i casi di malaria (la principale malattia tropicale che si trasmette con la puntura della zanzara femmina del genere Anopheles) registrati ad Asti l'anno [illegible] nei primi mesi del '90.

Per questo l'Usl ha curato la pubblicazione [illegible] un opuscolo dal titolo «Consigli per i viaggiatori nei [illegible] tropicali» [illegible] cui [illegible] hanno contribuito il responsabile del servizio di igiene pubblica Corrado Rendo, l'assi[illegible] medico Maria Anna Marchisio e l'assistente sanitario Elisetta Tartari; per la divisione Malattie infettive il primario Giuseppe Carnevale e l'assistente medico Angelo Casabianca; per il reparto Pediatria il primario Mario Cavallo. L'illustrazione e la grafica sono dell'architetto Alessandro Borio.

L'opuscolo (una trentina di pagine) è diviso in quattro parti. La prima illustra le principa[illegible] malattie infettive (malaria, febbre gialla, colera, tifo, epatiti virali, diarrea «del viaggiatore», malattie a trasmissione sessuale). [illegible] seconda è [illegible]cata la profilassi generale da adottare per evitare i rischi legati al clima tropicale (colpo di calore, colpo [illegible] sole e ustioni, disidratazione). Vi sono trattati anche i rischi legati all'assunzione di cibi e bevande: è consigliabile, per esempio, [illegible]re bevande contenute in bottiglie sigillate [illegible] mai aggiungere ghiaccio e non mangiare frutta già sbucciata, gelati e cibi crudi. La terza parte è dedicata alle misure consigliate per un viaggio ai Tropici ai bambini e alle donne in gravidanza, mentre la quarta spiega che [illegible] sa bisogna fare prima di partire e [illegible] rientro [illegible] viaggio.

L'opuscolo può essere richiesto alla Usl 68, [illegible] ogni martedì dalle 10,30 alle 12,30 ci si può rivolgere all'«ambulatorio per la Patologia tropicale» in funzione alla divisione Malattie infettive.

Marcella Serpa

Una proposta nuova di turismo verde nell'Astigiano

C'è l'agricampeggio

Inaugurato in Valletanaro

ASTI. Un nuovo spunto per il turismo diverso ed [illegible] po' avventuroso, a contatto [illegible] la natura, viene dall'agricampeggio «La Pineta», in frazione Valletanaro, serra San Domenico (si prende la strada per il Torrazzo e si seguono i cartelli indicatori).

Perché «agricampeggio»? Lo spiega Anna Saracco Garrone, titolare de «La Pineta»: «La formula è semplice: abbiamo voluto unire la po[illegible] campeggiare [illegible] le opportunità of[illegible] da un normale agrituri[illegible]o. Questo significa che possiamo ospitare turisti [illegible] le roulotte o con i camper, e possiamo offrire prodotti naturali, direttamente dai contadini». La signora Anna ha anche una grande passione per la cucina piemontese, che unita ai gusti genuini [illegible] cibi coltivati nelle cascine vicine, vuol costituire una [illegible].

L'agriturismo è una delle forme di vacanza di maggiore sviluppo nell'Astigiano

«La Pineta» si trova in una posizione strategica: è [illegible] ottimo punto di partenza per escursioni, offre una visuale panoramica su Asti e la valle del Tanaro [illegible] grande respiro; a poca distanza c'è la fermata di una linea di autobus che [illegible] sente di andare in città [illegible] l'automobile. Sempre nei dintorni si possono [illegible] punti [illegible] ristorazione come l'agrituri[illegible] Villa Bunogno a San Marzanotto o il raffinato ristorante-cascina Dente al Torrazzo.

Tra i propositi degli ideatori dell'agricampeggio c'è quella di far conoscere le specialità gastronomiche della [illegible]

Dice Matteo Garrone, marito di Anna: «Le possibilità [illegible] questo luogo [illegible] numerose, dalla gastronomia alla produzione di vino e sono già in molti ad es[illegible] resi conto. Ad esempio si produce [illegible] barbera molto gradevole adatto ad una cucina semplice e genuina».

Un'altra vera specialità della [illegible] sono i formaggi del pastore Emilio (tutti lo chiamano così, tanto che p[illegible] abbia smarrito il cognome).

L'agricampeggio ha conservato la conformazione a terrazze del terreno, offrendo [illegible] posti; [illegible] modernamente attrezzato con servizi e spazi riservati a portatori di handicap. I prezzi variano a seconda [illegible] numero di persone, la media per una famiglia si aggira attorno alle [illegible] mila lire, compresi gli allacciamenti. Per informazioni si può telefonare [illegible] 52.833.

«Vorremmo [illegible] un momento di tranquillità - sottolinea [illegible] Garrone - e di qualità accessibile a tutti». Tra i progetti dei Garrone c'è quello [illegible] aprire un agriturismo di stampo tradizionale nella loro cascina. [c. f. c.]

Il possibile arrivo degli inglesi desta preoccupazioni in città

Asti spera nel Camerun?

Piano anti hoolingas in questura

ASTI. Mancano due giorni alla partita di Napoli tra Inghilterra e Camerun e molti astigiani, dopo la delusione dell'eliminazione [illegible] Brasile, ospite ad Asti per un mese, ora fanno il tifo per il Camerun, soprattutto per scongiurare il pericolo dell'arrivo degli hooligans, i tifosi-teppisti al seguito, poco gradito, dell'Inghilterra che dovrebbe rimanere in ritiro all'Hasta Hotel di Valle Benedetta dal 1 al [illegible] luglio in occasione della semifinale in programma [illegible] luglio al Delle Alpi di Torino.

I tifosi inglesi fanno paura?

Dopo il soggiorno della nazionale verde-oro e [illegible] torcida il presidente dell'Unione Commercianti, Francesco Esposito, mette le mani avanti: «Per noi l'operazione Brasile non ha avuto un ritorno economico positivo. Il nome [illegible] Asti è stato pubblicato sui giornali [illegible] tutto il mondo, [illegible] nei negozi [illegible] è venduto poco. Abbiamo visto una signora brasiliana che pensava [illegible] comprare una borsa [illegible] 10 mila lire. E ora pare che arrivino gli inglesi. I commercianti non hanno paura, ma [illegible] pre[illegible]pati. Confidiamo nelle forze della polizia. [illegible] vorremmo che si ripetesse ciò che è successo nelle altre città d'Italia».

Alcuni alberghi in città hanno già accettato prenotazioni di inglesi, come all'Aleramo e al Rainero: «Adesso non abbiamo più posto - dicono i proprietari -. C'è ancora qualche giornalista brasiliano che, in collegamento con Rio, sta facendo alcuni [illegible]vizi sui Mondiali».

[illegible] seleçao, nonostante molte polemiche ad Asti ha lasciato il segno positivo: questa mattina alle 11,30 all'Exposalone verranno distribuite dal comitato «Asti '[illegible]» al Comune e alla Provincia le sei carrozzelle che i giocatori brasiliani hanno donato alla città.

Intanto le forze dell'ordine si stanno preparando all'eventuale arrivo dei «bianchi» [illegible] Rob[illegible]. Il questore Giuseppe Tarantino ha fatto un'analisi della situazione: «Stiamo cercando di valutare se i tifosi verranno al seguito [illegible] squadra e se si fermeranno a Torino. Prima però, ovviamente bisogna vedere il risultato della partita contro il Camerun. Se ad Asti, arrivassero gli africani non ci sarebbero problemi. Con gli inglesi le [illegible] cambiano. Saremo comunque pronti a fronteggiare gli scalmanati. E' importante non generalizzare. Le tifoserie inglesi sono uguali a tutte le al[illegible]. Evitiamo di fare di tutta l'erba un fascio. Gli interventi di ordine pubblico, [illegible] sarà il caso, ci saranno».

E Asti attende. Non ci sono state scene isteriche per l'arrivo di Careca, nessuno si è scomposto più [illegible] tanto se in piazza Alfieri incontrava Dunga e Alemao e ora, è probabile che la città «tratterà» gli inglesi [illegible] lo [illegible] distacco e buonsenso. Anche [illegible] in fondo spera nel Camerun. [d. cot.]

Milla pensaci tu. Il capocannoniere del Camerun Roger Milla potrebbe con i suoi gol allontanare da Asti il pericolo hooligas. Le squadracce di tifosi al seguito [illegible] nazionale inglese arriverebbero in città per seguire il ritiro dei «bianchi» impegnati nella semifinale [illegible] il luglio a Torino

SPORTFLASH

[illegible] trofeo [illegible] Bocciofila

Prosegue al bocciodromo [illegible] via Riccadonna la gara a coppie organizzata dalla Società bocciofila canellese e riservata a giocatori di serie C, D, inferiori e liberi. La manifestazione, articolata in due gironi da 16 formazioni, prevede per stasera gli eventuali recuperi. Le finali si disputeranno giovedì 5 luglio, sempre alle 21, sui campi della società canellese.

[illegible] primi quattro classificati andranno premi in [illegible], mentre verrà rimborsata l'iscrizione sino all'ottava formazione classificata.

CALCIO
[illegible] gioca a [illegible]

Il torneo notturno [illegible] calcio [illegible] Baldichieri approda [illegible] alla quarta giornata [illegible] fase eliminatoria. S'inizia a giocare alle 20,30 [illegible] Real Villanova-Napoli [illegible] (categorie giovanili). [illegible] seguire si affronteranno Lam 2 Asti-Impresa Goria e Baldichieri-Cisterna. La manifestazione dopo la pausa del fine settimana riprenderà lunedì 2 luglio.

BOCCE
Torneo degli Assi a Roatto

S'inizierà martedì alle [illegible] a Roatto il «6° Torneo degli Assi - Trofeo Lam 2 Asti», gara bocciofila in notturna promossa dalla locale Pro loco. Sono 14 le formazioni che partecipano alla gara a quadrette a poule: [illegible] B. Chierese, S. [illegible] Roattese, Laghi Baite, Biellese, Lamier, Fioccardo, Pinerolo, Ottica Europa, Ferrero Bar Gino, Lam 2, Ottica Fontana, Cem srl Brandizzo, Sis, Castagnolese.

Il calendario delle partite prevede gare eliminatorie sino al 6 luglio; il 9 [illegible] disputati i recuperi, il giorno successivo i quarti di finale, l'11 ed il 12 luglio la semifinale e la finale.

TIFOSI
Abbo[illegible] alle [illegible] del Torino

Sono aperte al bar Spring (di fronte allo stadio Comunale) le prenotazioni degli abbonamenti per le partite del Torino (campionato di serie A 1990-91). Sono disponibili tessere per tutti i settori del nuo[illegible] stadio «delle Alpi» [illegible] Torino. L'iniziativa e [illegible] «Club Asti granata».

PODISMO
Franco Cipolla vince a Masio

Si è svolta a Masio la prima prova del campionato alessandrino di [illegible] su strada, a cui han[illegible] preso parte 300 concorrenti. Al primo posto [illegible] è classificato Franco Cipolla del Dopolavoro ferroviario-Sare, che ha battuto l'alessandrino Stefano Rovelli. La manifestazione si è svolta su di un tracciato [illegible] 11 chilometri. Nutrita la partecipazione [illegible] atleti della società astigiana «Brancaleone».

MARCIA

In pista. Lucia Gianotti (a destra) si allena con la compagna Patrizia Buccioi

Convocata nella nazionale Under 17

Lucia Gianotti veste l'azzurro

ASTI. L'aria sbarazzina, da ragazza semplice, gli occhi vivaci, [illegible] e volontà di ferro. Lucia Gianotti, 15 anni, astigiana, studentessa all'istituto magistrale ha dimostrato che la caparbietà premia. E' [illegible] convocata a far parte della squadra nazionale di marcia «Under 17» [illegible] l'incontro Italia-Spagna di domenica 1 luglio a Macerata.

La convocazione [illegible] un fiore all'occhiello per la [illegible] società, [illegible] Virtus Libertas-Assitalia e per l'allenatore, Walter Rizzo. E' un risultato destinato a premiare gli sforzi di ore di allenamento in pista e il primo gradino che segna l'entrata di Lucia nel mondo dell'atletica nazionale. Questo per lei non è però motivo di vanto; parla [illegible] semplicità [illegible] questa esperienza: «Mi hanno chiamato per il tempo che ho fatto alle Gimnasiadi [illegible] Bruges, in Belgio - racconta Lucia - Il mio obiettivo è quello [illegible] battere l'avversaria di sempre, la Scognamiglio, con la quale ho condiviso molte gare. Siamo amiche fuori dal campo. In pista però ognuna [illegible] per proprio conto».

Lucia Gianotti ha iniziato a marciare [illegible] fa e proprio quest'anno ha ottenuto i maggiori [illegible]si della sua carriera. In maggio ha partecipato alle Gimnasiadi classificandosi sesta; quindici giorni dopo ha gareggiato a Senigallia alle finale dei Giochi della [illegible]oventù [illegible] marcia vincendo la medaglia d'oro e poi a Rimini ha bissato il successo ai campionati italiani Libertas nei 3 chilometri. Lucia si allena sempre con la sua compagna [illegible] squadra Rossella Giordano che in agosto parteciperà [illegible] Mondiali juniores [illegible] marcia. «Per me Rossella [illegible] punto di riferimento molto importante - racconta Lucia -. Uno dei miei obiettivi [illegible] di battere il record italiano allieve (13' 59" [illegible] che è ancora [illegible]. La marcia richiede [illegible] e applicazione. «Lucia è molto razionale e disciplinata - dice l'allenatore -. E' intelligente e capisce al volo la situazione quando è in gara». [illegible] dopo Macerata ci sarà il raduno a Formia per uno stage con la Nazionale. [d. cot.]

CICLISMO

Gli appuntamenti di domani e domenica

Trofeo a Baldichieri e circuito ad Asti

ASTI. Intenso come sempre il fine settimana dedicato al cicli[illegible] dilettantistico. Gli appuntamenti sono ad Asti e a Baldichieri.

Si c[illegible] domani sul circuito cittadino di via Terracini-via Dalla Chiesa-strada Santo Spirito-corso Alba-via Terracini, la prima edizione del «Memorial Lara Rossi», corsa ciclistica a livello nazionale aperta a tutte le categorie ed enti della Consulta. La manifestazione è organizza[illegible] dal Gruppo Sportivo «Malvasia di Casorzo» in collaborazione con l'Udace e si avvale del patrocinio [illegible] Comune di Asti e dell'Amministrazione provinciale.

Il ritrovo è fissato per le 13 in via Terracini. Alle 14,30 la partenza della Prima fascia. Premi ai primi quindici arrivati. L'intero [illegible] iniziativa sarà devoluto a favore della ricerca sulla distrofia muscolare.

A Baldichieri il «Gruppo sportivo Cicli Rabino» e la Pro loco di Baldichieri, in collaborazione [illegible] l'Acsi [illegible] Asti, organizzano per domenica primo luglio, a Baldichieri, il «Primo Memorial Flavio Rabino», [illegible] ciclistica a cronometro individuale, aperta agli Enti della Consulta.

La manifestazione è intitola[illegible] alla memoria di Flavio Rabino, [illegible] in un [illegible] incidente stradale, un paio [illegible] mesi fa, ad Isola.

Sono ammesse la Prima categoria nazionale, la Seconda regionale e la Terza provinciale. Il ritrovo è previsto alle 14 presso il negozio «Cicli Rabino» a Baldichieri.

La prima partenza avverrà alle 15,30 seguendo l'ordine di iscrizione. I corridori percorreranno il circuito Baldichieri-Castellero-Monale-Baldichieri.

Al primo e secondo arrivato [illegible] prevista [illegible] piastrina in oro. Dal terzo al decimo coppe e pre[illegible] in natura. [ca. l.]

ATLETICA LEGGERA

Domani ai campionati italiani di serie B

Sfida ravvicinata tra Virtus e Alfieri

ASTI. L'atletica astigiana [illegible] vivendo giorni di [illegible] attività agonistica: dopo i campionati provinciali «open» la Virtus [illegible] di Risparmio e la Vittorio Alfieri saranno impegnate domani e domenica [illegible] [illegible]ionati italiani di serie [illegible] in programma a Torino. Mercoledì sarà invece la volta dei campionati regionali assoluti in programma a Donnaz.

Agli «open» ci sono stati numerosi risultati di rilievo. [illegible] Ferrero, atleta [illegible] Cassa di Risparmio, ha stabilito il tempo minimo per partecipare ai campionati italiani di categoria sui 100 metri con il tempo di 11"16. Ottimo anche il risultato ottenuto nell'esathlon da Antonella Giulivi, portacolori della Vittorio Alfieri, che, totalizzando [illegible] punti, si è qualifi[illegible] per i campionati italiani categoria «allieve».

La velocista della Vittorio Alfieri, Giusi Duino, ha corso i 100 metri [illegible] 12"53, tempo che le consente di partecipare ai campionati italiani di categoria «juniores» e «promesse» in programma a Bressanone d[illegible] [illegible] al 22 luglio.

Astigiani in evidenza anche nella specialità del salto in lungo: Alessandra Pecchio ha fatto sognare 5,81 e si unirà alla [illegible] degli atleti che partecipano agli Italiani.

L'atletica astigiana [illegible] attende molto da questa stagione in particolare dai campionati di serie «B» che cominciano domani. Interesse anche per il responso [illegible] gara di Lucia Gianotti, partita questa [illegible] per Macerata, dove gareggerà vestendo per la prima volta la maglia azzurra. Intanto Rossella Giordano tra pochi giorni inizierà il ritiro con la squadra nazionale. Non è male come bilancio per due società [illegible] i soliti problemi di strutture, spesso insufficienti. [d. cot.]

Questa sera [illegible] Rocchetta Tanaro il complesso dei mitici Anni 60

Tornano i Camaleonti

Anteprima di un luglio di musica

I Camaleonti. La storica formazione sarà in concerto questa sera alla ex fattoria, in piazza del municipio di Rocchetta

ROCCHETTA TANARO. Grande festa della musica questa [illegible] alle [illegible] in p[illegible]. I rocchettesi, ma [illegible] solo loro, potranno ritornare per qualche ora ai [illegible] Anni 60 con il concerto dei Camaleonti, uno dei gruppi [illegible] della [illegible] italiana nell'epo[illegible] del beat e della prima contestazione e [illegible] possono contare ancora su un gran numero [illegible] ammiratori.

Il loro [illegible] è legato ad [illegible] stagione ricca [illegible] fermenti [illegible]tivi oltre che di rapidi cambiamenti del costume e della vita quotidiana. Con loro si sono affermati complessi che hanno segnato una tappa nella storia della musica leggera, creando una sorta di «scuola» del pop italia[illegible] quei gruppi avevano [illegible]mi come Equipe 84, [illegible] [illegible]k, Ribelli e Primitives. Loro modelli erano i Beatles e i complessi inglesi, tuttavia conservando un'impronta originale, legata alla tradizione melodica della canzone italiana.

I Camaleonti sono stati invitati a suonare nella ex fattoria, sulla piazza del municipio, dall'Unione sportiva rocchettese e da [illegible] gruppo di appassionati della musica, con un debole per il revival. L'ingresso per la serata costa 15 mila lire.

Il concerto dei Camaleonti è il primo appuntamento del «luglio rocchettese» che intende preparare la festa patronale che si svolgerà dal 12 al 17 agosto e la festa di leva. [illegible] programma prevede serate danzanti tutti i sabati fino agli inizi di agosto. Saranno invitati gruppi di liscio come i Novelli e i Rubacuori, ma ci saranno anche spettacoli e disco music per i più giovani.

Per i campionati mondiali i momenti di festa [illegible] accompagnati anche da uno schermo gigante, [illegible] cui [illegible] possibile seguire le partite. [c. f. c.]

GLI [illegible]

ASTI. Il tempo di vacanze si fa sentire anche per quanto riguarda la programmazione di spettacoli. Mentre si attende il momento «caldo» delle feste [illegible] paesi.

Un primo assaggio di attività festive [illegible] avrà questa sera a [illegible] **San Pietro**, dove per i festeggiamenti in on[illegible] di San Pietro e Paolo si terrà alle 21 un concerto nella chiesa parrocchiale, organizzato dalla Pro loco. Suoneranno il violinista Mario Masuelli [illegible] la pianista Carla Ficetti, con un repertorio romantico. L'ingresso [illegible] libero.

Alla frazione **San Pietro di San Damiano** s'iniziano domani [illegible] le danze per i festeggiamenti patronali. Saranno allestiti due padiglioni per ballo liscio [illegible] disco music nel cortile del ristorante «La Fontana». Domani, durante la serata sarà [illegible] Miss Lambada; domenica invece, alle 16, sarà proposta la gara di «lancio dell'uovo» [illegible] seguiranno ancora danze.

Ballo liscio anche nel giardino della discoteca Fenice di **Calamandrana**; domani sera si esibisce l'orchestra [illegible] Piero Tealdo.

Festa anche a Moncalvo stazione dove si ballerà stasera e domani con la Video discoteca «Music system». Domenica si svolgerà inoltre, dopo la grigliata, lo «Zecchino sotto le stelle» gara canora per bambini. In serata [illegible] complesso «Les Charlottes» proporrà un repertorio di musica degli Anni 60.

Questa sera alle 21 s'inizia a **Santo Stefano** [illegible] la rassegna dedicata al cinema ispirato alle [illegible]e [illegible] Cesare Pavese. L'iniziativa è compresa nelle celebrazioni [illegible] quarantennale della morte dello scrittore. Sarà proiettato nella piazzetta della Confraternita il film «Le amiche» [illegible] Michelangelo Antonioni, tratto dal romanzo «Tre donne sole». Ingresso libero. [c. f. c.]

DIETRO I FORNELLI

Canelli, il Baròn

un nobile in cucina

Giuseppe Gallese detto «Baròn»

LA [illegible]

Ristorante Piccolo Sanremo del Baròn
Via Alba, 179 Canelli
Tel. 0141/8239[illegible]
Numero coperti: [illegible]
prezzi: 30[illegible] mila
Giorno di chiusura: [illegible]

Insalatina di petto di faraona

Molte sono le preparazioni che si possono gustare al «Piccolo Sanremo» di Canelli e il Baròn ti dà anche la possibilità di accompagnarle ad una buona bottiglia, da scegliersi nella ricca schiera di etichette che la [illegible] cantina mette [illegible] disposizione.

Tra le tante, abbiamo scelto una ricetta fresca, adatta ai caldi della stagione estiva che ci sono piombati addosso improvvisamente, tra un temporale [illegible] una partita di calcio.

Per sei/otto persone: [illegible] trat[illegible] [illegible] petto [illegible] com[illegible]pagnato [illegible] tutti i [illegible] gusti (aglio, lauro, rosmarino, carota, sedano, cipolla), bagnandolo con mezzo bicchiere di vino bianco secco ed un mestolo di brodo.

Una volta cotto a puntino, lo si farà raffred[illegible] prima [illegible] tagliarlo a fettine piuttosto sottili.

Con il frullatore si preparerà intanto una salsa [illegible] cinque tuorli d'uovo sodo insieme ad un cucchiaio [illegible] senape e a due cucchiai di ace[illegible] di vino.

Si farà infine [illegible] il tutto con un buon olio extravergine di oliva fino a trarne un insieme cremoso al punto giusto.

Disposte le fettine di petto di faraona su [illegible] [illegible] letto di insalatina fresca, si verserà la salsa [illegible] il piatto è pronto ad essere servito.

P[illegible] l'anagrafe è Giuseppe Gallese, ma a Canelli chiedete solo del «Baròn», perché [illegible] così che qui, da sempre, tutti lo conoscono.

Bei vestiti, automobili, grandi serate con gli amici, balli e canti: [illegible] [illegible] [illegible] vita «alla grande» che, esibito fin da ragazzino, gli ha fatto guadagnare un soprannome accettato [illegible] buon grado, che adesso campeggia anche nell'insegna [illegible] ristorante.

A dire [illegible] vero Beppe i ristoranti li ha frequentati [illegible] lungo come cliente. Per necessità, svolgendo per più di vent'anni l'attività di rappresentante in giro per l'Italia, ma specialmente per compiacere il gusto per la b[illegible] tavola coltivato nel tempo.

Solo quattro anni fa, quando ha deciso di mettere radici, assecondando una vecchia passione di famiglia, è diventato ristoratore.

Il Piccolo [illegible] [illegible] (un nome che richiama il mito delle [illegible]era» diffuso tra i mo[illegible] [illegible]re un complesso nato [illegible]gli Anni Settanta che [illegible]prendeva, oltre alla trattoria, bar, sala da ballo e tabaccheria.

Rilevata la licenza del ristorante, il «Baròn» ne ha in breve tempo risollevato le sorti un po' traballanti, facendone un affollato luogo [illegible] ristoro sia a mezzogiorno, quando vi si dà appuntamento [illegible] numerosa clientela di passaggio, che al momento della cena, quando si lavora soprattutto per i canellesi.

Ai fornelli si prodiga, oltre allo stesso Beppe che prepara i secondi prima di spostarsi in sala, la moglie Piera che confeziona antipasti e primi.

Al servizio ai tavoli collaborano [illegible] fratello Piero ed il nipote, alunno [illegible] scuola alberghiera di Agliano.

[illegible] proposte [illegible] sempre molte e varie: la cucina di tradizione piemontese fa la parte del leone, affiancata in qualche occasione da portate [illegible] ortodosse, per amore di cambiamento ed anche per accontentare una clientela di habitués che subisce il fascino di salmone e polpa di granchio. Ma il meglio lo gusterete in alcuni freschi antipasti ([illegible] di prosciutto tartufato, aspic [illegible] pollo e verdure, insalatina di petto [illegible] faraona), nei primi [illegible] ottima fattura (tajarin, agnolotti col plin, gnocchi, minestre [illegible] verdure), nelle carni dove la bella materia prima [illegible] lavorata con perizia (coniglio alle erbe, brasato all'inusuale, morbidissima scaramella al forno).

Per concludere, assaggiate le robiole [illegible] Langa astigiana selezionate e stagionate personalmente e concedetevi infine un bicchierino dell'amaro [illegible] casa, un infuso [illegible] 25 erbe aromatiche basato su una ricetta esclusiva.

A CURA DI
Paola Gho & Giovanni Ruffa

Domani il caso di Mondovì all'esame dei segretari del pentapartito

Ma Viano rinuncia?

A Cuneo si fa il «Totosindaco»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Forse Viano rinuncia. E' qualcosa di più di una voce quella che rimbalza tra il palazzo comunale e le sedi dei partiti. La conferma del sindaco di Cuneo - primo eletto fra i democristiani che nel nuovo Consiglio hanno diciotto rappresentanti su quaranta - era data per scontata dallo scudo crociato e accettata dai potenziali alleati socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali.

Elvio Viano nei giorni scorsi avrebbe avanzato una serie di perplessità personali e l'altra sera - nella riunione del gruppo dc cittadino - si sarebbe «tirato indietro» dalla candidatura.

La notizia è filtrata attraverso la «cortina di silenzio» che tutti i colleghi di partito si sono imposti al termine dell'incontro.

Il sindaco, interpellato ieri mattina in municipio, si è trincerato dietro a un «no comment», spiegando soltanto: «La politica come tale non mi ha mai fatto paura; per il momento mantengo il riserbo».

Anche il segretario provinciale della dc, Giuseppe Giordana, impegnato a definire il quadro delle alleanze nei principali centri, concede poco alle voci: «Viano ha il gradimento di tutti. Ha operato bene e sono convinto che possa continuare a farlo. Non voglio parlare di altre candidature».

Ma è inevitabile che, appena si accenna a una possibile rinuncia, scatti un nuovo «Totosindaco». Viano rimane a tutt'oggi il più accreditato a rioccupare la «poltrona» di primo cittadino, sia per il sostegno in dc, sia per il gradimento che ottiene nell'ambito del pentapartito.

In caso contrario, potrebbero scendere in pista due assessori uscenti dello scudo crociato: il professor Sergio Giraudo (eletto anche in Consiglio provinciale) e l'ingegner Beppe Menardi, che aveva la delega ai lavori pubblici.

Domani, intanto, si riuniranno nella sede della dc cuneese i segretari regionali e provinciali del pentapartito per esaminare i casi di «giunte difficili» e delineare l'esecutivo dell'Amministrazione provinciale. E' soprattutto la situazione di Mondovì a tenere banco, dopo che si è formato un «cartello anti-dc». In questo proposito, l'assessore comunale liberale di Cuneo Gianmaria Dalmasso, reduce dalla direzione nazionale di mercoledì a Roma, spiega: «Come mi ha confermato Altissimo, il più nazionale e regionale è contrario a giunte non omogenee con il quadro governativo. Penso che la situazione monregalese, pur nel rispetto dell'autonomia locale, debba essere rivista senza mortificare nessuno».

«Avevamo proposto un quadripartito, perché a Mondovì i socialdemocratici non sono rappresentati - conclude il dc Giordana -: aspettiamo ora una risposta politica, in tempi utili per impostare bene il ragionamento complessivo sulle varie realtà provinciali».

Giuseppe Grosso

Sopra, Elvio Viano a sinistra Sergio Giraudo e sì Beppe Menardi (Telefoto Cuneo)

Le preziose pietre esportate in tutto il mondo

Bagnolo, al «Rucas» fra i cavatori di lose

BAGNOLO
NOSTRO SERVIZIO

Sono poche le famiglie di Bagnolo che non hanno un rapporto economico e sentimentale con le cave di granito del Montoso: se oggi ci lavora più il figlio forse ci lavorava il padre e prima il nonno. Bagnolo con quelle «lose» abbellisce le sue case, costruisce ville sempre più grandi, pavimenta strade, piazze e cortili, alimenta il suo attuale benessere. Sui mercati nazionali e esteri sono chiamate pietre di Luserna perché nel piccolo centro all'inizio della Val Pellice le hanno lavorati per primi; ma vengono dalle cave del Montoso di Bagnolo e i bagnolesi ci tengono a farlo sapere.

«Lì non c'eravamo noi a sputare sangue per strapparle alla montagna e a portarle giù — dicono con orgoglio i più vecchi cavatori — chissà, forse nemmeno adesso la gente conoscerebbe queste pietre».

E' durato fino alla fine degli Anni Quaranta quel modo disumano di lavorare: tra il boato delle mine e il fragore della roccia che franava, la polvere che impastava i polmoni, il pericolo di venire travolti e schiacciati dai massi, trascinati a valle con le corde e con i muli. Invecchiavano presto perché la fatica e gli stenti seccavano la pelle e fiaccavano le ossa, ma pochi diventavano vecchi perché la silicosi li uccideva prima.

Si contano sulle dita, ormai, i superstiti di quelle generazioni di cavatori, parlano di sacrifici e di esperienze che adesso fanno sorridere increduli i giovani e tuttavia nei loro ricordi c'è anche un po' di nostalgia. Partivano per le cave del Rucas a quota 1400 all'alba del lunedì e rientravano il sabato notte. Lavoravano dalle sei del mattino sino a che c'era un po' di luce salvo una breve interruzione per il pasto di mezzogiorno: polenta o pastasciutta, pane e patate, formaggi.

La carne lassù non arrivava: era un lusso riservato alle feste grandi di famiglia e religiose. La sera, nelle ore del riposo e della conversazione non gustavano nemmeno il piacere della sigaretta perché avevano la gola e i polmoni pieni di polvere respiravano a fatica. Dormivano in baracche.

Le giornate d'estate non finivano mai, 14-15 ore di lavoro per poche lire. E si faceva tutto a mano, a incominciare dai buchi nella roccia per collocare la mina. Quando la parete saltava in aria i cavatori si buttavano sui macigni con mazze, martelli, lunghi scalpelli e li rompevano in pezzi più piccoli. Il rischio di incidenti gravi e mortali era accettato come un prezzo da pagare alla montagna che in cambio si lasciava sventrare.

Qui ricordano che il primo camion per il trasporto del materiale arrivò nell'estate del 1939 e fu un giorno di festa. I muli vennero sostituiti poco a poco con gli automezzi, ma per gli uomini la fatica non diminuì.

La condizione del lavoro nelle cave migliorò soltanto dagli Anni Cinquanta con l'impiego dei martelli pneumatici, dei bulldozer, dei nuovi strumenti meccanici per «ridurre» e tagliare i blocchi.

È finita l'epoca eroica dei cavatori del Montoso e incominciava il periodo d'oro di quel magnifico granito grigio azzurro duro e resistente che però si lascia tagliare a lastre anche sottili senza sfaldarsi.

Quella pietra ha rivestito palazzi e strade, ha fatto scalinate e marciapiedi delle grandi città europee e degli Stati Uniti; ha fatto conoscere in mezzo mondo Bagnolo e il Montoso e i suoi cavatori e da secoli continua a essere la principale risorsa di questa zona.

«Per noi è un settore vitale da valorizzare e da agevolare — dice il sindaco Elio Ribotta — E invece le leggi attuali che regolano l'estrazione sono troppo restrittive specie per quanto riguarda le nostre cave che hanno dimensioni e caratteristiche ben diverse da altre. E che centinaia di cavatori non potranno mai incidere negativamente con il loro lavoro sull'ambiente naturale del Montoso, la montagna deve difendersi da sola e le nostre imprese per la lavorazione sono tutte artigianali addirittura familiari».

Bruno Marchiaro

Tentavano di spacciarle con piccoli acquisti nei negozi

Condannate tre donne

Alba, avevano 23 banconote false

ALBA. Tre donne che erano state sorprese a spendere delle banconote false sono state condannate ieri in tribunale ad Alba. Filomena De Francesco, anni, casalinga nativa di Melissa (Catanzaro) e abitante a Roma, la sorella Angiolina, 37 anni, abitante a Montà in via Mossello 2, callista, e Nadia Duò, anni nativa di Mango e abitante a Montà in via XXIV Maggio 2, casalinga, hanno avuto un anno di reclusione e quattrocentomila lire di multa ciascuna con la condizionale. La pena è stata patteggiata tra il difensore, avvocato Piero Cravero di Bra e il pm Ferrero. Il Tribunale presieduto da Tarditi ha disposto la confisca delle banconote false disponendone la trasmissione alla filiale di Cuneo della Banca d'Italia per la distruzione.

La vicenda cominciò quando le tre donne iniziarono a girare per l'Albese facendo sosta in vari negozi. Facevano piccole spese e pagavano con banconote da centomila lire contraffatte, ottenendo il resto in denaro buono. Il loro comportamento fu notato dapprima a Neive, poi a Mango e infine a Corneliano. Gli esercenti, tabaccai, farmacisti, venditori di ferramenta notarono che le tre donne viaggiavano su una «Simca» arancione. Furono avvertiti i carabinieri delle stazioni dell'Albese che si misero alla ricerca della vettura segnalata riuscendo a rintracciarla a Corneliano. Le sorelle De Francesco avevano appena acquistato un pacco di pannolini per bimbo in farmacia pagando con un biglietto da centomila falso e incassando il resto. La cognata, Nadia Duò, era rimasta in auto con il bimbo di tre anni. Bloccate dai carabinieri, furono trovate in possesso di diciassette biglietti da centomila falsi (erano nascosti sotto gli abiti di Filomena De Francesco). Furono arrestate tutte e tre e successivamente rimesse in libertà provvisoria. Furono disposte perquisizioni nelle loro abitazioni, ma non fu trovato nulla. Dalle indagini fu possibile appurare che ne erano già spese sei da centomila lire ciascuna nei negozi di Neive, Mango e Corneliano.

Pare che all'epoca Filomena De Francesco si fosse giustificata dicendo che aveva trovato i biglietti in una scatola di sigarette rinvenuta per strada a Montà mentre andava a passeggio con il figlioletto. Non sapendo che le banconote erano valide o meno avevano deciso di spenderle.

Il difensore, avvocato Cravero, ha commentato: «Abbiamo ritenuto opportuno avvalerci della possibilità offerta dalla legge di ricorrere al patteggiamento che ha consentito di contenere la pena nei limiti della sospensione condizionale e per tutti i vantaggi che questo rito comporta. Vi erano prove a loro carico anche se la Duò che era rimasta in auto ha sempre negato la sua partecipazione. Di fronte ad una situazione processuale compromessa il difensore ha consigliato il patteggiamento preferibile ad una condizione di dubbio, di incertezza che poteva far rischiare condanne superiori tenendo anche conto che erano già state arrestate». [g. f.]

Nella cittadina ci sono i vigili del fuoco ma l'acqua arriva da Bra

Pompieri senza autobotti

Sommariva Bosco rischia con gli incendi

SOMMARIVA BOSCO. Un quarto d'ora senz'acqua può essere troppo lungo, quando una casa brucia. Eppure è il tempo minimo che a Sommariva trascorre nell'attesa di un intervento efficace, se scoppia un incendio e negli immediati dintorni non ci sono idranti o cisterne abbastanza pieni. Questo perché il distaccamento dei vigili del fuoco volontari, che pure in paese esiste, dispone di una motopompa ma non di un'autobotte.

Della paradossale carenza ha recentemente rischiato di fare le spese la «Masero», un'azienda di materiali per l'edilizia dove l'altro ieri si è sviluppato un incendio, domato per fortuna in breve tempo e senza gravi danni dai pompieri di Bra. «Hanno chiamato noi perché, a differenza dei nostri colleghi di Sommariva, per l'acqua siamo autosufficienti», spiegano i vigili del fuoco braidesi. «Ma, per quanto viaggi a sirene spiegate, un'autobotte proveniente da fuori impiega almeno 14 minuti ad arrivare» osservano i responsabili dei volontari sommarivesi, Giuseppe Saverino.

Non sarebbe più logico che di riserve d'acqua «mobili» disponessero anche i vigili del fuoco di Sommariva? «Direi proprio di sì - risponde il comandante del distaccamento -, eppure sono anni che inutilmente ci battiamo per avere l'autobotte. A parole nessuno nega che sia necessaria, ma poi scatta il solito gioco dello scaricabarile. Le difficoltà di bilancio, l'ordine più burocratico che finanziario: «Il nostro comando di Cuneo - precisa Saverino - è più volte dichiarato d'accordo a fornirci il mezzo, purché venga garantita la disponibilità di un locale adeguato per ricoverarlo. Ma dal Comune, che dovrebbe provvedere al garage, abbiamo sempre avuto risposte evasive: pretenderebbero che fossimo noi a trovarcene uno e dicono che ci penseranno quando l'autobotte arriverà. Nel frattempo noi siamo senza e non possiamo svolgere i nostri compiti come potremmo e dovremmo». Nel tentativo di sbloccare la situazione Saverino ha scritto al sindaco una lettera in cui minacciava le dimissioni sue e degli altri volontari del distaccamento, (otto, che diventeranno undici quando tre giovani «allievi» avranno frequentato il corso di qualificazione): «Non è servito a nulla, anzi mi sono preso una lavata di capo per quell'accenno alle dimissioni. E pensare che il nostro è un gruppo efficiente che è riuscito ad organizzarsi bene, con motopompe, generatori, una buona rete per le chiamate individuali e una centrallno che, grazie anche agli amici della Croce Rossa, funziona su 24. Ma senza autobotte possiamo fare poco, e ci sentiamo un po' presi in giro». [g. n.]

Da Busca a Bra, da Centallo [illegible] Savigliano numerose deviazioni causano disagi ai cuneesi in partenza e ai turisti in arrivo

Sulle strade delle ferie

Troppi cartelli di «lavori in corso»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible]ei 7148 chilometri di strade che attraversano il territorio della «Granda» (di cui [illegible] chilometri di strade statali, [illegible] di provinciali, 3698 di comunali [illegible] appena 75 [illegible] autostrada), fervono i «lavori in corso» per aggiustare banchine, per modificare percorsi o curve tortuose, per riasfaltare o per costruire nuovi tratti di collegamento.

Sono lavori che possono [illegible]re eseguiti, per ovvie ragioni, soprattutto nella bella stagione, in coincidenza, purtroppo, [illegible] il grande afflusso del turismo estivo. E' pertanto consigliabile a tutti gli automobilisti di procedere con estrema cautela, perché il cartello «lavori [illegible] [illegible]» e gli avvisi [illegible] «deviazione» possono apparire all'improvviso dietro ogni curva o nel bel mezzo di un rettilineo.

Per quanto concerne le strade statali i lavori più imponenti [illegible] che si protrarranno per vari [illegible] si stanno svolgendo [illegible] Busca (interruzione della statale 589 dei Laghi di Avigliana per il consolidamento e il raddoppio del ponte sul Maira, con deviazione dei mezzi pesanti [illegible] altri itinerari) e a Bra (strada statale 231 interrotta nel centro della città per l'allargamento del ponte sulla ferrovia, deviazioni [illegible] traffico opportunamente segnalate).

Sulla statale [illegible] del Colle di Cadibona da pochi giorni è stato [illegible] posto il limite di velocità di 50 chilometri orari tra [illegible] km 39,500 e il km 40,900 [illegible] territorio del Comune di Montà. Non sono ancora stati ultimati i lavori di sistemazione dell'incrocio alla testata Ovest [illegible] viadotto Soleri [illegible] Cuneo: le nuove corsie di svincolo sono [illegible] provvisoriamente transennate.

Sono sospesi i lavori all'interno della Galleria di Tenda, che pertanto resterà aperta al traffico anche nelle [illegible] notturne, salvo avvisi di chiusura temporanea che potranno [illegible]re diramati tramite [illegible] Polizia stradale. Purtroppo non sono ancora entrati in funzione quei grandi e moderni segnalatori elettronici della viabilità montati [illegible] tralicci attraverso la strada, uno dei quali è stato installato poco oltre l'imbocco sulla statale 20, in direzione di Borgo S. Dalmazzo, di [illegible] De Gasperi.

Sono moltissime, invece, le strade provinciali interessate in questo periodo a importanti lavori (soltanto per la riasfaltatura [illegible] Provincia ha stanziato oltre 9 miliardi). Si sono appena concluse le opere di ammodernamento del tracciato Vignolo-Borgo S. Dalmazzo e di raddoppio del Ponte del Sale (che ora è a quattro corsie) sullo Stura. Sono in [illegible] i lavori [illegible] costruzione del primo lotto della «variante» sul tracciato Fontanelle-Cuneo della ex-linea fer[illegible] Borgo Gesso-Boves-Borgo S. Dalmazzo, che costituirà la «circonvallazione Est» del capoluogo.

S'inizieranno nei p[illegible] giorni i lavori di costruzione della variante di Centallo con sovrappasso ferroviario, [illegible] di un miliardo e mezzo; sono in [illegible]so quelli di allargamento sulla Morozzo-S. Albano Stura [illegible] nel tratto Margarita-Beinette e si stanno concludendo quelli di allargamento della sede stradale e per la costruzione del parassassi agli Stretti di Andonno [illegible] per il miglioramento della strada in prossimità delle Terme di Val[illegible] e di quella tra Pratolungo [illegible] S. [illegible] di Vinadio.

E' in corso la riasfaltatura della Caraglio-Castelmagno, dove per agevolare [illegible] transito dei pullman si stanno costruendo muri [illegible] sostegno. Sono in corso di esecuzione i lavori di costruzione delle varianti esterne di Monticello, [illegible] Rocca de' Baldi e di S[illegible] della circonvallazione [illegible] Savigliano, dei tratti Bottero-Moriglione e Moriglione-Bivio Novello della Fondovalle Tanaro, della variante di Roddi d'Alba, di installazione dei semafori all'incrocio di Caramagna e di illuminazione dell'incrocio sulla «Reale» a Marene.

[illegible] questi giorni s'inizieranno, infine, i lavori di migliora[illegible] dei tornanti tra Bagnolo e Montoso [illegible] di allargamento del ponte sul Bormida a Levice.

Giorgio [illegible]

[illegible]

Nuova Caraglio-Marmora

[illegible] ieri un'altra strada panoramica di montagna si è aggiunta alla rete stradale [illegible] Cuneese: è la n[illegible] provinciale che partendo da Caraglio e attraverso il colle d'Esischie giunge a Marmora, fungendo da raccordo tra le valli Grana [illegible] Maira. Questo nuovo collegamento stradale completamente asfaltato consentirà [illegible] turisti, oltre che ai valligiani e agli amanti della montagna, di valicare agevolmente il crinale che divide le due vallate. La nuova strada - realizzata dalla Provincia per concretizzare i programmi di costruzione di collegamenti intervallivi - in prossimità [illegible] Colle d'Esischie supera i [illegible] mila metri di altitudine e attraversa boschi incontaminati per [illegible] 40 chilometri, fornendo [illegible] possibilità [illegible] ammirare panorami incantevoli. La carreggiata è perfetta [illegible] agli automobilisti è richiesto soltanto di usare [illegible] prudenza necessaria nei tratti stradali di montagna. [g. r.]

Code verso il mare. Nel [illegible] cuneese della To-Sv si stanno ultimando i lavori di rifacimento della segnaletica

[illegible]

MONDOVI'

«Ampliate presto quella [illegible]»

Il parlamentare monregalese Raffaele Costa [illegible] presentato un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici Prandini sul «nodo» della Cuneo-Mondovì, dove [illegible] in corso lavori fra Tetto Garetto e Cuneo. [illegible] chiede che vengano realizzate entro breve le opere di ampliamento della statale nei territori [illegible] comuni [illegible] Mondovì, Pianfei e Beinette. Il parlamentare vuole anche sapere «come [illegible] quando il governo intende realizzare i lavori per tutta l'estensione [illegible] tracciato».

BOVES

I [illegible] [illegible] [illegible] e dell'alcolismo

Penultimo giorno della settima[illegible] di studio sui problemi dell'alcolismo, promossa [illegible] Scuola di Pace, nella sede [illegible] via Marconi 2. Dalle 9,30 alle 10,30 è in programma la discussione sulle conclusioni dei gruppi autogestiti coordinata [illegible] Vladimir Hudolin, della Scuola Mediterranea [illegible] psichiatria sociale di Zagabria. Dalle 11 alle 12,30 Giovanni Pavan parlerà sui danni del fumo.

CUNEO

Pagamento [illegible] orari [illegible] Poste

La direzione provinciale delle Poste informa che, per agevolare i contribuenti che [illegible] [illegible] del servizio postale per il pagamento dell'Iciap, agli uffici di Cuneo posta centrale, Alba, Borgo San Dalmazzo, Bra, Fossano, Mondovì Breo, Saluzzo e Savigliano, si è disposto per domani un prolungamento d'orario. Gli sportelli saranno aperti fino alle 13 per i versamenti [illegible] conto corrente e fino alle 21 per le raccomandate.

MONDOVI'

[illegible] lista verde

Sergio Bruno, consigliere comunale della lista verde a Mondovì, è stato riconfermato portavoce regionale [illegible] altri quattro rappresentanti [illegible] movimento. L'ha deciso l'assemblea piemontese a Torino.

[illegible]

Cento milioni per le fognature

La Regione ha approvato il progetto per la costruzione della rete fognaria della cittadina. La spesa prevista è [illegible] cento milioni.

Il piccolo centro della sinistra Tanaro è insignito del «drapeau d'honneur»

Corneliano tra Est e Ovest

Domenica si parla dei rapporti in Europa

CORNELIANO. [illegible] paese della sinistra Tanaro, il centro più piccolo ad [illegible] avuto, nel 1984, il «drapeau d'honneur» dal Consiglio d'Europa, torna alla ribalta con una nuova iniziativa che vuole contribuire a diffondere l'ideale dell'unione [illegible] collaborazione tra i popoli.

Domenica si svolgerà nel nuovo salone parrocchiale un «convegno europeo» con la partecipazione di studiosi, rappresen[illegible] di organismi impegnati su questi argomenti.

I lavori prenderanno il via [illegible] 8,45 con l'intervento [illegible] Bruno Kraft, dirigente [illegible] «Europa Union» della Repubblica federale tedesca, che parlerà su: «Unificazione tedesca [illegible] unificazione europea». Quindi, Lucio Levi, presidente del Movimento Federalista europeo, sezione [illegible] Torino, interverrà su: «La [illegible] co[illegible] europea». «L'attuale fase dell'unificazione europea» sarà il tema trattato da Roberto Palea, segretario della federazione piemontese dell'associazione italiana del Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa. Seguirà l'intervento [illegible] vicerettore dell'Università di Torino, Oreste Calliano (la famiglia è di origine cornelianese) che parlerà su: «Rapporti culturali tra l'Europa [illegible] i paesi est-europei». Infine, il ministro per le politiche [illegible]nitarie, Pier Luigi Romita, concluderà con «La presidenza italiana del Consiglio dei ministri della Cee». Moderatore [illegible] studioso albese Giulio Parusso.

Il presidente del comitato [illegible] gemellaggi di Corneliano, Virgilio Blardone, commenta: «Il nostro paese [illegible] iscritto fin [illegible] [illegible] [illegible] Consiglio dei Comuni d'Europa con sede [illegible] Strasburgo che si propone di promuovere la coscienza europea tra la gente. Noi abbiamo preso alla lettera questo invito e, da allora, abbiamo organizzato [illegible] serie di iniziative, molte delle quali hanno avuto una notevole risonanza. Siamo convinti che anche un piccolo paese come il nostro, [illegible] appena 1800 abitanti, possa portare il [illegible] modesto contributo nel [illegible] idee di fratellanza tra la gente. Anzi proprio perché le iniziative sono partite da [illegible] piccolo centro hanno talvolta richiamato ancor più l'attenzione. Con una punta di orgoglio dicia[illegible] che in un certo senso abbiamo anticipato i tempi, affrontano temi poi diventati di attualità, quando ancora non si parlava di casa comune dall'Atlantico agli Urali».

A Corneliano si cominciò [illegible] parlare [illegible] amicizia europea fin dall'80 quando si organizzò la maratona [illegible] frontiere [illegible] 800 chilometri che portò la fiaccola dalla cittadina francese [illegible] Bezouce fin nel Roero. La maratona diede il via alla «prima giornata dell'unione europea».

Giuseppina Fiori

[illegible]

Dall'Urss alle Langhe

Un'altra clamorosa impresa in via di preparazione a Corneliano è la «maratona [illegible] due Europe» che porterà la fiaccola dell'amicizia dalla Russia a Corneliano con una marcia ininterrotta [illegible] [illegible] km. [illegible] svolgerà nel 1991, [illegible] 27 luglio al 15 agosto. Partendo da Rossosc (città sul Don che fu sede del corpo d'armata alpino [illegible] Russia), proseguirà per la Polonia [illegible] cercherà [illegible] farla coincidere con la visita del Papa prevista per la giornata internazionale della gioventù), Cecoslovacchia, Austria [illegible] arrivo in Italia a Tarvisio e giungendo a Corneliano passando [illegible] Torino, Cuneo e Alba. L'organizzazione è curata dal comitato [illegible] gemellaggio di Corneliano [illegible] [illegible] Gruppo podisti albesi Mokafè che parteciperanno alla maratona insieme con altri podisti italiani e stranieri. Tramite l'ambasciata italiana [illegible] già stati presi contatti con l'Unione Sovietica. [g. f.]

Successo dell'iniziativa promossa dall'Arma con il ministero della Pubblica Istruzione

Carabinieri nella provincia «granda»

Premiati i temi di alunni delle medie di Cuneo e Dronero

A Dronero. Nadia Bernardi (al centro) della scuola media «Giolitti» con insegnanti e carabinieri (FILIFOTO)

CUNEO. Hanno scritto temi sull'Arma [illegible] carabinieri, sul loro ruolo nella società, sulla loro storia. I migliori elaborati sono stati premiati con dizionari [illegible] pubblicazioni offerte dal comando generale. L'iniziativa promossa dall'Arma d'accordo con il ministero della Pubblica istruzione nella «Granda» ha riscosso notevole successo.

Il tema [illegible] riservato alle classi terze delle medie, mentre le conferenze [illegible] [illegible] tenute [illegible] Licei classico e scientifico della città. Per quanto riguarda gli elaborati [illegible] [illegible] premiati Ilaria Bonfanti, Loris Bramardo [illegible] Andrea Lapalorcia della media 2 di Cuneo; Serena Beltritti, Dario Cravesano e Flavio Bruno (media [illegible] di Cuneo); Simone Fazio, Enrico Giaccone e Cristina Graci (media 5, sempre del capoluogo); Laura Demaria, Diego Quaranta e Nadia Bernardi, della scuola media «Giovanni Giolitti» di Dronero. [r. s.]

Da domani all'8 luglio danze, mostre [illegible] il concorso dei balconi fioriti

Un [illegible]

Frazione S. Pietro di Govone è in festa

GOVONE. La frazione [illegible]. Pietro, che si snode sulla dorsale [illegible] collina sulla sinistra del Tanaro, fra Asti e Alba, [illegible] domani [illegible] luglio sarà in festa. Un appuntamento per il quale la Pro loco, presieduta da Romano Adriano, lavora da settimane con la collaborazione di buona parte dei trecento abitanti.

Degustazioni di specialità gastronomiche, dolci e vino, danze (accompagnate dall'orchestra [illegible] Aurelio Seimandi e dai Caprice) sono gli ingredienti della serata [illegible] domani. Domenica apertura di una mostra [illegible] pittura e di una rassegna di macchine agricole [illegible] enologiche. Nel pomeriggio quinto concorso «balcone fiorito» con gli abitanti di S. Pietro in gara nell'abbellire terrazzi e balconi con fiori [illegible] composizioni, [illegible] per le vie della frazione per tutto il pomeriggio gli sbandieratori del Rione Torretta di Asti e le majorettes [illegible] Govone contribuiranno [illegible] clima di festa.

La giornata si concluderà nel segno delle danze (orchestra [illegible] Rubacuori) che proporranno musiche langarole. Lunedì sarà dedicato ai bambini che si cimenteranno nella [illegible] delle pignatte e in altri giochi (ore 16), mentre la serata [illegible] allietata dall'orchestra di Ernesto Macario. Il programma proseguirà martedì pomeriggio con divertimenti popolari liberi a tutti, dalla corsa [illegible] sacco al tiro alla fune (ore 16).

Percorrendo un tracciato [illegible] quattrocento metri ci sarà chi [illegible] cimenterà in gare spiritose e di abilità. Al termine della fatica pizza alla [illegible] per tutti e balli con l'orchestra di Luca Zanetti. Gare alle bocce e serata dedicata ai giovani con la disco-[illegible] Vulcano sono le proposte per venerdì 6 luglio.

I momenti più significativi della sagra saranno nel week-end della prossima settimana. Sabato 7 luglio distribuzione di «tagliatelle alla sanpietrese» [illegible] contorno di bollito, bagnet e vino; poi sarà di scena l'orchestra spettacolo «Gilda e I fantasy folk». Per la giornata conclusiva di domenica 8 luglio [illegible] in programma [illegible] raduno interregionale «Amico del cavallo» [illegible] passeggiate per il paese. La manifestazione [illegible] organizzata in memoria di Michelino Ferrero, un meccanico di S. Pietro, animatore delle feste locali.

Non mancherà un ricordo alla [illegible] della borgata, Angela Maria Bordino vedova Ceste, 90 anni. Sarà festeggiata dai compaesani e dalla Pro loco che le consegnerà una targa. [illegible] sera, [illegible] 20,30 «Quinta sagra del dol[illegible] sanpietrese». Le [illegible] govonesi porteranno torte, budini, pasticcini. Dopo la premiazione [illegible] distribuiti ai visitatori. La sagra si concluderà [illegible] i «Semplici del liscio». «Scopo della manifestazione - dice il presidente della Pro loco Romano Adriano - è quello di far rivivare i nostri paesi, vogliamo richiamare i visitatori con manifestazioni semplici [illegible] far [illegible] i nostri prodotti. A Govone abbia[illegible] degli ottimi nebbioli, barbere, arneis doc. Nei sei anni di festa abbiamo registra[illegible] un [illegible]stante aumento dei turisti».

Proseguono alla Pro loco: «Ol[illegible] ai commercianti che, [illegible] il loro contributo, ci permettono di organizzare la manifestazione, siamo grati al govonese Enrico Adriano (81 anni) proprietario del campo sportivo. Ogni [illegible]no lo [illegible] gratuitamente a [illegible]sposizione per allestire [illegible] padiglione festeggiamenti». Insieme con il presidente Adriano Romano sono impegnati tutti i componenti della [illegible] loco, dal vice Carlo Cantamessa a Paride Capussotto, Piero e Pietro Cantamessa, Egidio Ponchione, Gianpiero [illegible] Gino Novara, Gino Bottallo, Aldo Cravanzola, Aldo Camarotto, Carlo Adriano, Vincenzo e Pierino Bussolino, [illegible] Marello, Guido Gualfo e il figlio Federico, Marco [illegible] Beppe Cravanzola, Armando Cantamessa [illegible] altri [illegible]

Ogni sera verrà premiato il gruppo più [illegible] [illegible] turisti, proveniente [illegible] più lontano. Non si [illegible] dimenticati i tifosi [illegible] mondiali: schermi giganti trasmetteranno le partite. La fe[illegible] a S. Pietro può offrire l'occasione anche per una visita all'antico castello del capoluogo, già citato in un documento del 1034.

Nel maniero, circondato [illegible] un ampio parco, soggiornò il filosofo Jean Jacques Rousseau, [illegible] dei conti Solaro.

(g. f.)

San Pietro di Govone (nella foto) festeggia il patrono [illegible] numerosi appuntamenti. Si potranno gustare i piatti tipici e fare passeggiate a cavallo

Nel campionato di velocità della classe 125

Motociclista di Alba insegue l'Europa

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continua il magico dei motociclisti della «Granda» impegnati a livello internazionale. Se il cebano Alex Puzar, nel motocross, è ad un passo dal titolo mondiale, l'albese Gimmi Bosio insegue il titolo europeo nella velocità, classe 125, buone possibilità di centrare la clamorosa affermazione nell'anno del suo debutto.

Bosio ha ottenuto in Olanda una grande vittoria che solo ha confermato tutto il valore, lo ha rilanciato nella classifica del campionato peo dove è attualmente al condo posto un distacco di 7 punti leader, lo spagnolo Debon. Sulle pista di Assen, ventunenne pilota langarolo che un'Aprilia del Team Italia, ha compiuto un capolavoro, dominando la competizione dall'alto di una superiorità schiacciante. è messo subito in luce nelle prove, ottenendo la pole position; in gara poi è subito scattato in testa, conducendo la gara dall'inizio fine e compiendo anche il giro più veloce.

Tanta superiorità ha indispettito soprattutto il pilota olandese Molenaar che in casa e che, fine, ha presentato ricorso, chiedendo la verifica del meccanico di Bosio ed un'analisi corsa per il sospetto di una partenza anticipata del centauro albese. La giuria ha esaminato a fondo, per oltre due ore, tutto quanto aveva a disposizione e poi ha respinto il reclamo olandese, confermando la validità il primo posto di Bosio.

Gimmi Bosio a caccia del titolo

Al telefono da Assen, Gimmi ha detto: «E' stata una molto bella. Io sono scattato subito in testa con grande decisione e nel primo giro aveva già tre secondi distacco fra me e gli avversari. Poi ho proseguito ed il vantaggio è ancora aumentato, fino a quando ho deciso di risparmiare un po' la moto, rallentando, per non incorrere in un guasto meccanico. Quando però dai box mi hanno comunicato che i miei rivali si rifacevano sotto e recuperavano terreno, ho nuovamente forzato e sono giunto primo traguardo. Nell'ultimo giro Molenaar ha tentato tutto per tutto per superarmi, ma ha esagerato e nell'ultima curva è andato dritto nel prato. E' poi riuscito a rientrare in pista, ha perso la seconda posizione e si è classificato terzo. Sono ovviamente molto soddisfatto del risultato che mi consente lottare ancora per l'europeo».

Alle spalle di Bosio si è piazzato lo spagnolo Debon che però lo precede nella classifica del campionato continentale. Il distacco non è abissale e Gimmi ha ancora la possibilità di agganciarlo. Sarebbe un risultato strepitoso per un ragazzo che ha incontrato finora molte difficoltà economiche per poter correre, ma che ha indubbiamente molta stoffa e che sogna ad occhi aperti il salto mondiale». Una vittoria nell'europeo sarebbe un ottimo lasciapassare, anche se prove finora disputate lo hanno già imposto all'attenzione dei quest'anno ha vinto prima in Ungheria, sull'Ungaroring, poi a Salisburgo ed ora ad Assen.

Aldo Scavino

Domenica si disputa l'ottava edizione della Gran fondo di cicloturismo

Ancora nel nome di Coppi

Da Fossano al Colle della Maddalena

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

Appena chiusa la mostra organizzata a Mondovì in occasione del passaggio del Giro d'Italia (le immagini inedite sono state accolte con soddisfazione dalla di visitatori), la provincia è mobilitata nel nome di Fausto Coppi. L'appuntamento, ancora patrocinato da «La Stampa», si ripete da otto stagioni lo stesso, straordinario successo: domenica corre la Fossano-Colle della Maddalena, cento chilometri attraverso alcuni tra i più suggestivi paesaggi della «Granda», nata e realizzata nel ricordo del Campionissimo.

Il comitato organizzatore capo alla Comunità montana Valle Stura di Demonte, l'ispi dell'iniziativa è il club «Amici di Coppi». Nell'arco dell'anno la corsa di domenica rappresenta il fiore all'occhiello del sodalizio presieduto da Lorenzo Tealdi. Le premiazioni degli atleti più famosi (a Cuneo, tra gli altri, hanno ricevuto i riconoscimenti del club Francesco Moser, Beppe Saronni, Moreno Argentin, Roberto Visentini, Maria Canins) e le varie nifestazioni di non reggono certo il confronto con la prestigiosa pedalata del 1° luglio, che è valida anche per il 20° trofeo Paolo Barbero, per l'8° memorial Michelangelo Berardengo e per il 2° memorial Ivo Primatesta.

Il Patrone prese il volo. Fausto Coppi sui leggendari colli italo-francesi

«In assenza della Gran fondo di metà luglio che nell'anno dei Mondiali si è concessa una pausa di riflessione - dice Tealdi - la Fossano-Colle Maddalena si colloca automaticamente in testa alle manifestazioni celebrative onore del grande campione».

Il tracciato non ha subito grosse modifiche: dopo l'avvio nel centro di Fossano la carovana dei partecipanti si incolonna nella statale 28 per dirigersi a Centallo, Madonna dell'Olmo e Cuneo. Il passaggio nel capoluogo è tra i momenti più attesi tutta giornata perché prevede lo spettacolare attraversamento del ponte Nuovo, da corso IV novembre, Gramsci e via vecchia Borgo, si raggiungono san Rocco Castagnaretta e Borgo san Dalmazzo. L'imbocco in Valle Stura avviene a Beguda. I corridori sfilano in Gaiola, Moiola, Demonte, Aisone e Vinadio. questo punto (è il chilometro di corsa) nelle gambe la fatica si già sentire. Peccato però che per i coraggiosi concorrenti l'avventura sia appena all'inizio. C'è solo il tempo per una rapida rinfrescata (anche volante, grazie alla simpatia del pubblico che per tutto il percorso distribuisce a volontà, oltre alle pacche sulle spalle, anche le più gradite borracce colme d'acqua di sorgente) strada comincia a salire in direzione Pianche, Sambuco e Pietraporzio. Bersezio, dopo la Dogana, c'è il traguardo intermedio nel quale si acquisiscono punti per la speciale classifica a squadre. A questo punto mancano «soltanto» 22 lunghi chilometri alla «stele» di Coppi posta sul Colle della Maddalena.

Il serpentone ciclisti (per regolamento tutti devono indossare il casco protettivo) ha tempo fino alle 12,30 per tagliare il traguardo. Subito dopo per ricompensarli parzialmente dello sforzo compiuto, i corridori ricevono una medaglia d'oro il campanile Valloriate e il numero dorsale dell'ottava edizione della corsa.

Lorenzo Tanaceto

Domani la Cassa di Bra e l'Auxilium Saluzzo nella Coppa Italia coppie

Bocce, la campagna acquisti

Voci di «mercato» mentre prosegue l'attività

CUNEO. Anche nelle bocce irrompe mercato. Il massimo campionato di serie A sta vivendo la fase decisiva, molto avvincente per l'equilibrio che regna tra le quadrette ancora in La Coppa Italia disputa nell'arco dei due prossimi finesettimana importanti sfide che possono essere decisive per l'ammissione al successivo della manifestazione. Ma malgrado la stagione ancora nel vivo, imperversano le voci di trasferimenti anche clamorosi: calcio, evidentemente, ha fatto scuola. Sia pur su scala ridotta, le «chiacchiere» bar sulla composizione delle squadre nel prossimo torneo serie toccano anche la provincia di Cuneo.

A Bra dopo le dimissioni del presidente Zunino (che rimane a tutti gli effetti la «mente» della società), tutti i giocatori hanno ricevuto direttive precise: possono scegliere un'altra destinazione o confermare la loro attuale posizione. Il divorzio da Caviglia operazione ormai certa e nell'ambiente boccistico la notizia era nota da tempo, quasi scontata.

La Cassa di Risparmio di Bra sta cercando degni sostituti. Un ottimo «ripiego» potrebbe giungere da Racconigi dove Pautassi e Mana, che passeranno dalla categoria allievi alla serie A, reclamano giustamente una buona valorizzazione. L'idea è da seguire fino in fondo anche perché il lavoro sui giovani rientra tra gli obiettivi di tutte le società, non ultima quella braidese.

Sulla stessa scia si muovendo l'Auxilium Saluzzo: Trucco, Spinello, Minetti e Maccagno hanno ricevuto parecchie offerte ma sembrano intenzionati a rimanere fermi sotto le cure del presidente Bianco (giocatore anche lui), che ha saputo conquistarsi da anni le simpatie dei suoi tesserati. Anche a Saluzzo guarda grande interesse al settore giovanile ed è probabile che tra pochi giorni il «team» ufficializzi qualche «colpaccio» sensazione.

Tra un pensiero di mercato e l'altro, Bra e Saluzzo preparano per l'appuntamento di domani a Nizza; in programma prova Coppa Italia a coppie. Entrambe le formazioni della «Granda» sono in piena corsa per l'ammissione alla fase successiva. Al momento i punti in classifica non sono molti, ma con un po' di impegno (e fortuna) il risultato si può raggiungere.

«Sarebbe vivere protagonisti anche in campo finale nazionale - dice il presidente saluzzese Bianco - e cercheremo di giocare bene le nostre carte. Per l'avvenimento fine ottobre l'Auxilium sta lavorando da tempo e c'è da giurare che tutto funzionerà al meglio. [l. t.]

CUNEESE

Villanova e Barge ok

Le quadrette di Villanova Mondovì e Barge hanno vinto la selezione provinciale di serie D svolta all'Auxilium Saluzzo e si sono qualificate per il campionato regionale di società. La terna Tavella-Galvagno-Bonetto (Vecchio mulino Sommariva) si è imposta alla Vita nova Savigliano nella selezione di serie C: ha preceduto il terzetto di formato da Allocco, Marchisio e Tomatis. Il Vecchio mulino difenderà i colori provinciali agli «assoluti». A Barge si è disputata gara a coppie della categoria D: hanno vinto Blengino e Riberi (Beinette) che hanno preceduto Rossetto e Seimandi (Revello). Fra gli esordienti si è giocato a Centallo: il «campioncino» di casa Diego Beltramo ha messo tutti in fila. Dopo di lui si è piazzato Gianluca Caffaro. Il calendario prevede per domani un incontro a 32 coppie alla bocciofila Beinette e domenica l'appuntamento di Caraglio le terne di serie C e D. [l. t.]

La Susa-Moncenisio per il campionato di superslalom

Mozzone cerca il tris

Dopo il successo di Paesana

PAESANA. Dopo la gara Paesana, che ha visto il secondo successo stagionale di Gianni Mozzone, la del Superslalom si sposta domenica in provincia di Torino per la quinta edizione Susa-Moncenisio. E' questo uno dei momenti più importanti della stagione per gli appassionati ed i piloti dello slalom, perché gara Susa è valida anche per il campionato italiano ed ha inoltre la qualifica gara internazionale, per cui ranno alla partenza anche piloti provenienti da altre nazioni vicine, soprattutto Francia e Svizzera. Bongiovanni, addetto stampa della Scuderia Supergara che organizza corsa di Susa ed il Superslalom '90, dice: «Già a Monza avevamo avuto la partecipazione di numerosi piloti della Confederazione elvetica. Anche a Susa dovrebbero parecchi gli stranieri al via. Così nel '92 si potrebbe arrivare ad Coppa Europa slalom, preludio ad un vero e proprio campionato della cialità».

La gara di domenica avrà dunque un occhio rivolto al futuro, ma anche uno al passato, quando su questa stessa strada si correva la Susa-Moncenisio di velocità in salita, sospesa nel 1953 per problemi economici ed organizzativi. La Supergara provò a resuscitare la manifestazione che tornò a disputarsi per tre ni, dal 1986 al 1988, prima di essere nuovamente soppressa. gara slalom di domenica, comunque, costituisce da sola un appuntamento molto interessante.

La validità per il campionato italiano farà sì che al si schierino tutti i migliori, a cominciare Augusto Cesari che il favorito per la vittoria finale e che domenica sera potrebbe festeggiare anche la matematica certezza del successo nel campionato italiano. A contrastargli il passo sarà soprattutto il torinese Lorenzo Saracco che punta tutte le carte sulla vittoria nel Superslalom. Qui però deve vedersela principalmente Gian Pasquale De Micheli, pilota regolarissimo, che grandi acuti guida la classifica con un buon margine vantaggio. Superslalom siamo giunti alla ottava delle 12 prove programma. Fra qualche gara alcuni piloti dovranno e scartare risultati ed allora Saracco potrebbe essere favorito, a condizione che d'ora in poi vinca sempre», ha detto ancora Mauro Bongiovanni. A Susa prospetta dunque una grande lotta, alla quale non saranno estranei il mantovano Leonardo Massola e Gianni Mozzone di Barolo che, dopo Mango e Paesana, ha preso gusto alla vittoria. Sabato si effettueranno le verifiche. Domenica mattina si disputeranno prove libere; alle 13,30 verrà dato il via alla prima manche, 16 scatterà la seconda. [a. c.]

Gli amici:
Franca e Giorgio Canova
Stella e Beppe Piacenza
Ernesto Rabaudengo
Valeria e Mao Rosso
Teresa e Giovanni Scota
si uniscono a Marilena e Sara nel piangere la prematura scomparsa di

— Cava, 28 giugno 1990.

Due suggestive immagini del castello di Manta dove stasera si esibirà l'orchestra «Bruni» (Murotono)

Musiche al castello

Stasera il «Premio Manta»

MANTA. Si risveglieranno [illegible] loro lungo [illegible] gli eroi e le eroine che popolano gli affreschi [illegible] sala baronale del castello? Stasera il suono della musica ritornerà a disperdersi nelle antiche sale [illegible] [illegible] dove si fermavano i trovatori provenzali per allietare i banchetti con madrigali e «chanson de geste». Le [illegible] saliranno dal parco secolare dove, alle 21,15, l'orchestra «Bruni» di Cuneo diretta dal maestro Giovanni Mosca concluderà con un concerto il «Premio Manta», la rassegna nazionale [illegible] giovani musicisti giunta all'XI edizione.

Due i vincitori: Simona Marchesi, ventitreenne milanese e Alessandro Carbonaro, ventunenne [illegible] Desenzano [illegible] Garda. Arpista lei, clarinettista lui, [illegible] sono imposti su sessanta [illegible] correnti che hanno partecipato alla rassegna riservata ogni volta a strumenti musicali diversi.

«Il concerto, come il balletto che abbiamo ospitato la settimana [illegible] [illegible] una delle iniziative [illegible] cui il Comune vuole richiamare l'attenzione sul castello, sugli affreschi da poco restaurati e sulle bellezze artistiche [illegible] Manta», spiega l'assessore alla Cultura, Riccardo Signorile.

«La manifestazione ormai [illegible] conosciuta in tutta la penisola – aggiunge Giovanni Mosca –. Aggiudicarsi il primo premio e poter suonare [illegible] una grande orchestra è un traguardo molto ambito, [illegible] più del riconoscimento in denaro, un milione di lire».

Simona e [illegible] eseguiranno rispettivamente il concerto per arpa e orchestra N°3 di Haendel in «si bemolle maggiore» e il concerto per clarinetto e orchestra K 622 in «la maggiore» di Mozart, dopo l'«Ouverture» [illegible] «Clemenza [illegible] Tito» di Mozart eseguita dalla «Bruni» che concluderà la manifestazione con la sinfonia [illegible] «Tancredi» di Rossini.

Vanna Pescatori

Weekend ricco di appuntamenti patronali per i santi Pietro e Paolo

Tanti fuochi d'artificio

Nei paesi delle Valli Maira e Varaita

DITUTTOUNPO'

Per la festa dei santi Pietro e Paolo molti paesi della «Granda» hanno organizzato una [illegible] rie di manifestazioni [illegible] [illegible] terizzeranno questi ultimi giorni di giugno e si protrarranno ai primi di luglio.

A **San Michele Prazzo**, nella borgata Raina, stasera [illegible] 22 tradizionale falò; sabato alle 20 gara stima del peso, [illegible] primo premio [illegible] una «mountain bike», alle 21 serata danzante. Gli appuntamenti continueranno domenica alle 11 nella borgata Campiglione con celebrazione della Messa, in giornata giochi per bambini e conclusione stima del peso.

Festeggiamenti patronali anche a Cuneo per S. Giovanni, stasera alle 21 nella piazza Audifreddi, vicino al Municipio, si esibirà il [illegible] cuneese Gian Maria Testa.

Festa, [illegible] e «Arte in cortile» nel [illegible] storico della provincia, oggi e domani dalle 17 alle 19,30 ultima esposizione. Nel cortile di via Roma [illegible] numero civico 56, [illegible] in mostra le fotografie di Giorgio Olivero realizzate in [illegible] recente viaggio in Francia e le pitture di Claudio Signanini, tele inchiodate su assi [illegible] [illegible] incalcinate, che sottolineano il gusto ribelle dell'artista. Ed anche il giornale della mostra di Signanini [illegible] terrà un gesto informale: un pezzo [illegible] dipinto tagliato in più parti, numerato e firmato.

Oggi a **Treiso** si inaugura l'esposizione di quadri e fotografie, video, sculture, oggetti d'arte. In programma improvvisazioni musicali. Per concludere la serata [illegible] discoteca di **Limone** [illegible] lanterna» [illegible] 22, offrirà un party, con giochi e premi, presenterà Lele. L'ingresso è gratuito. [a. f.]

AMICI DEL FIUME

Sulle rive [illegible] Tanaro, all'ombra del parco della Rotonda si inizia domenica l'estate cebana: una serie di manifestazioni sportive e culturali organizzate dall'assessorato al Turismo del Comune, in collaborazione [illegible] le associazioni volontarie della città.

Il primo raduno è «per fare festa insieme»: da mattino a sera un susseguirsi [illegible] appuntamenti lungo le rive [illegible] fiume Tanaro.

Ad assicurare un pranzo con i fiocchi ci penseranno i pescatori invitati, alle 8,30, a partecipare a una gara di pesca: metà del bottino (massimo dieci trote) andrà alla loro associazione che provvederà alla cottura. Alle 12,30 il pranzo (12 mila lire) nel viale, poi chi desidera pescare potrà riprendere le lenze fino alle 17,30.

Mentre i pescatori attenderanno che la [illegible] abbocchi, l'associazione «Amici del fiume» organizzerà una gara d'orientamento [illegible] vista: «Giostra alla ricerca dei bersagli» è il nome della competizione che si svolgerà seguendo la mappa cittadina. Ad ogni bersaglio avvistato, aumentano i punti per assicurarsi i premi finali. Costo d'iscrizione duemila lire.

Alle 10,30 si terrà una [illegible] podistica e alle [illegible] [illegible] «Amici» guideranno una passeggiata turistico-culturale per le strade della cittadina.

[illegible] giochi per i bambini al torneo di [illegible]-polo «Coppa Città di Ceva»; dal brivido di salire su un aereo ultraleggero a quello di saltare in groppa a un cavallo, il pomeriggio offre tutto quanto [illegible] può desiderare [illegible] [illegible] sera, dopo il buffet alla Rotonda (12 mila lire), alle 21 [illegible] flambé, luci e ombre». [v. p.]

SAMPEYRE IN FESTA

Come la tavolozza di un pittore, il cielo [illegible] Sampeyre in Valle Varaita domenica sera si vestirà di mille colori per festeggiare i santi Pietro e Paolo.

Alle 21 in piazza si darà il via ad un grande spettacolo pirotecnico, geometrie di luci illumineranno il [illegible] [illegible] alcuni giorni in festa.

Dopo i tornei di carte, una serie di appuntamenti [illegible] concentrano in questo [illegible] settimana: sabato [illegible] domenica [illegible] cinema «Edelweiss», i tifosi potranno seguire i quarti [illegible] finale [illegible] grande schermo; [illegible] Castelletto di Busca arriverà la banda che, per tutta la giornata di domenica, si esibirà lungo le vie del paese.

Inoltre giochi per tutti: caccia al tesoro, tornei e luna park [illegible] piazza.

Come in ogni festa non mancheranno musiche e danze, [illegible] zurka, valzer, polche saranno suonate da gruppi folcloristici locali; inoltre lunedì alle 21 nella sala cinematografica sarà di scena il «Quartetto [illegible]», [illegible] «Mirage» conosciuto in Piemonte e Liguria per le numerose esibizioni a reti televisive locali e per incisioni di dischi e cassette.

Il «Quartetto», formato dai torinesi Marisa Gatti, Davide Lamastra, Laura e Luciano Sabadin, presenterà [illegible] repertorio di canzoni Anni [illegible] e [illegible] più recenti scritte con la collaborazione di famosi compositori come Vito [illegible]cini, tra queste una dedicata ai Mondiali 90. Tra i brani più conosciuti ricordiamo il 45 giri «Una giornata di sole».

Con la grande polentata [illegible] 19 martedì in piazza, il paese concluderà le manifestazioni che sono state patrocinate da Comune, Banca locale e da due priori. [a. f.]

LIRICHE DI MUSSAPI

«Le ombre dei pipistrelli abbacinati/ dai fari, in alto, qui nel cristallo della luce/ verde la rete perf[illegible]ta...». 11 luglio 1982, Roberto Mussapi scrive «Tardelli», una delle liriche raccolte nell'antologia «Luce Frontale».

Oggi, in piena atmosfera dei Mondiali, Roberto Mussapi sarà di nuovo ospite di Cuneo, sua [illegible] natale, per leggere al club Nuvolari, qualcuna delle sue poesie più [illegible].

Leggerà anche «Tardelli»? C'è da pensarlo, nello spirito della rassegna organizzata dall'associazione culturale «Za-bum», in funzione antimondiali: «Ver[illegible] letture a Sudoccidente», per [illegible]stare la calciomania. Tre serate, di cui oggi è l'ultima con ospite Mussapi autore [illegible] sei antologie dal '79 ad oggi, scritti teatrali, pagine di critica letteraria che lo hanno fatto conoscere ben oltre la ristretta cerchia dei suoi estimatori concittadini. [v. p.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 29 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Le iscrizioni alle scuole professionali non bastano [illegible] coprire i posti vacanti

La «fuga» degli infermieri

Genova: negli ospedali assistenza in crisi

[illegible] SERVIZIO

Anche [illegible] tutti gli allievi infermieri, che attualmente stanno frequentando l'ultimo [illegible] di corso, saranno giudicati idonei agli esami, gli ospedali genovesi non avranno grosse forze su cui [illegible]. I neodiplomati che, fra poche settimane, potrebbero entrare [illegible] far parte dell'organico sanitario genovese, infatti, [illegible] saranno più di duecento, anche contando una sessantina di vigilatrici d'infanzia che stanno completando il [illegible] all'istituto «Gaslini».

E' il dato più alto che si incontra tra i diplomandi. Seguono la scuola [illegible] Martino (circa 50), del Galliera (34), dell'ospedale [illegible] Sampierdarena (12). «Ma la scuola per vigilatrici d'infanzia - sottolineano alla direzione sanitaria del Gaslini - è l'unica [illegible] Liguria. Da qui esce il personale richiesto anche negli ospedali delle altre province».

La [illegible] infermieri è un nodo del sistema sanitario. I concorsi non ricevono neppure un numero [illegible] iscrizioni pari ai posti indicati nel bando. I perché sono molti, si va dalla scarsa attrattiva delle mansioni professionali alla retribuzione che non sempre [illegible] coerente con l'impegno richiesto agli infermieri nei reparti.

Non [illegible] facile individuare i responsabili della situazione che si [illegible] creata negli ospedali, con reparti costretti alla chiusura estiva per mancanza di personale. [illegible] invece chiaro che tocca ai pazienti sopportare i disagi maggiori.

Anche le direzioni sanitarie hanno il loro da fare per garantire il funzionamento dei reparti e l'assistenza ai degenti. All'ospedale regionale San Martino, la direttiva regionale vincolante assegna 1157 infermieri, dei quali 954 turnisti e 145 diurnisti. Secondo queste cifre, mancano oggi 88 infermieri. Ma stando alle indicazioni della nuova legge del ministro Donat Cattin, la carenza supera il migliaio. E per affrontare l'estate, in alcuni nosocomi genovesi è stata decisa la chiusura dei reparti «doppi», di cui esistono più divisioni.

All'ospedale Galliera [illegible] state evitate le chiusure estive [illegible] reparti. Il peso di questa decisione viene affrontato [illegible] la buona volontà di tutti. I turni di riposo ed i periodi di ferie vengono stabiliti con [illegible] attento calcolo. Al «Galliera» sono in servizio 570 infermieri, ma ne mancano altri 80 per raggiungere l'organico. La condizione ottimale sarebbe la presenza di 830 infermieri.

All'ospedale di Villa Scassi, a Sampierdarena, mancano almeno 300 infermieri. Spiega il [illegible]rettore sanitario Mauro Pierri: «La [illegible] si è acuita in seguito all'applicazione del nuovo contratto di lavoro, che ha ridotto il personale in servizio. Non potendo superare il tetto dello straordinario, dobbiamo fare i conti con la carenza nell'organico e i periodi di ferie».

All'ospedale San Carlo di Voltri [illegible] personale infermieristico [illegible] meno sentita. Il presidio di Voltri è l'unico polo ospedaliero che funziona a pieno regime nell'estremo Ponente. Nei reparti più grandi, [illegible] cui Medicina e Chirurgia, l'organico è quasi completo.

Spiega Salvatore Izzotti, direttore sanitario dell'ospedale [illegible]ltrese: «Nei reparti con moduli di [illegible] letti, abbiamo a disposizione 17 infermieri anziché 19. I turni sono formati da quattro infermieri al mattino più la caposala, due [illegible] pomeriggio, uno alla notte».

L'unica chiusura prevista al San Carlo riguarda la sala operatoria: «E' una chiusura programmata da tempo, per consentire lo svolgimento di lavori di ristrutturazione dei locali [illegible] delle attrezzature. Di conseguenza, [illegible] ridimensionati i reparti, come Urologia, Chirurgia, Ortopedia, che preparano agli interventi. Saranno invece rafforzati i reparti di Medicina generale e [illegible] lungodegenze. Durante i mesi estivi, purtroppo, aumenta il numero degli anziani ricoverati».

Al Martinez di Pegli sono funzionanti: 35 posti a Medicina generale [illegible] a Chirurgia. Questi ultimi saranno ridotti di alcune unità. La novità positiva per il presidio ospedaliero è la nascita [illegible] un [illegible] poliambulatoriale, che sarà ospitato nel vecchio padiglione dismesso [illegible] Medicina.

«Entro la fine di luglio indiremo la gara di appalto - dice Vin[illegible] Rolla, presidente della Usl 8 - e speriamo di cominciare i lavori [illegible] l'anno. Il centro ospiterà gli ambulatori di tutte le specialità. Il [illegible] dell'intervento [illegible] aggira intorno ai 200 milioni».

Prosegue Rolla: «Per quanto riguarda la situazione degli infermieri al "San Carlo" mi sembra di poter dire che [illegible] esistono gravi difficoltà. Basti pensare che nel reparto di Dermatologia, che ha 20 posti letto e [illegible] posti di "day-hospital", lavorano 12 infermieri, un turnista, e tre ausiliari».

Paola Cavallero

Carenza di personale. Infermieri al lavoro in un reparto del S. Martino

[illegible] le cifre [illegible] «gigante»

Questo il personale al lavoro e quello che manca nei reparti

GENOVA. Questa nel dettaglio la situazione all'ospedale San Martino. Reparto di Patologia neonatale [illegible] Nido: la direttiva regionale assegna 36 infermieri e tutti i posti [illegible] coperti. Clinica di Ostetricia e ginecologia: [illegible] infermieri assegnati, 23 effettivi. Clinica di Neurochirurgia e Neurotraumatologia: 31 infermieri assegnati, 29 in servizio. Prima divisione di Ematologia: 25 infermieri assegnati, 21 [illegible] servizio. Seconda divi[illegible] 18 posti, di cui 12 coperti.

Pneumologia, prima divisione: 13 infermieri assegnati, tutti in servizio. Divisione di Medicina del Lavoro: 13 assegnati, 12 infermieri effettivi. Clinica Urologica (uomini): 19 infermieri assegnati, 14 in servizio e [illegible] ausiliari sanitari. Mancano 5 infermieri.

Centro Trapianti: [illegible] infermieri assegnati, [illegible] effettivi. Centro Grandi Ustionati: [illegible] infermieri assegnati, 12 in servizio, tutti turnisti. Istituto di rianimazione: 12 infermieri assegnati, 11 in servizio.

All'Ismi si registrano le maggiori carenze [illegible] personale. Primo raggruppamento (Clinica medica, Clinica di malattie del ricambio, Unità coronarica, Gastroenterologia): [illegible] infermieri sui 22 assegnati. Secondo raggruppamento (Cattedra ematologia, Nefrologia, Terapia medica): [illegible] 15 infermieri assegnati, ne mancano due. Terzo raggruppamento (Clinica medica, Cattedra di reumatologia): presenti 14 infermieri su 20. Quarto settore (Clinica medica [illegible] Patologia medica): mancano 3 infermieri [illegible] 14. Quinto settore manca 1 infermiere su un totale di 14 posti assegnati. [p. c.]

I [illegible]

Dieci medici al S. Martino

GENOVA. Dalle prossime settimane il pronto soccorso dell'ospedale San Martino potrà contare [illegible] dieci medici chirurghi in più. L'autorizzazione [illegible] giunta ieri mattina, per far fronte al periodo [illegible] ferie estive che minacciava di mettere in pericolo la funzionalità del [illegible]izio [illegible] soccorso d'urgenza.

I dieci medici incaricati verranno estratti dalla graduatoria [illegible] già espletato, «congelata» da quattro anni in attesa [illegible] pronuncia definitiva sul ricorso presentato da uno dei candidati.

Il grave problema della [illegible] personale medico, in previsione delle ferie, era [illegible] sollevato dal prof. Gaetano Cavallaro, sovrintendente della Usl 13. La pianta organica della Usl prevede l'assunzione al [illegible] Martino di 319 medici entro il [illegible]. Il prog[illegible] verrà attuato [illegible] più fasi: la prima prevede, l'entrata in servizio di 78 aiuti e 52 assistenti entro il dicembre [illegible] 1990.

Buone notizie per l'ospedale militare di Sturla, che sarà ampliato. Lunedì scorso [illegible] stata posata la prima pietra del nuovo padiglione. Il presidio [illegible]tario assiste circa 36 mila militari, di stanza in Liguria e, per alcuni settori specialistici, nelle province di Asti e Alessandria.

Ogni anno all'interno del presidio di Sturla vengono effettuate oltre 18 mila visite agli iscritti di leva [illegible] circa 7 mila ai dipendenti dei ministeri della pubblica amministrazione. Le statistiche parlano anche di circa 200 mila radiografie all'anno.

All'interno dell'ospedale operano due commissioni mediche [illegible] un consultorio psicologico al [illegible] dei militari [illegible] leva. Ci sono inoltre due gabinetti per i raggi, [illegible] laboratori [illegible] analisi, una stanza per ecografie e una per elettrocardiogramma. Nella struttura sono presenti le specialità [illegible] dermatologia, chirurgia, ortopedia, oculistica, otorino, neuropsichiatria.

La consegna dell'opera [illegible] prevista entro il 1992. Il costo si aggira sui 4 miliardi e 700 milioni, già stanziati dallo Stato Maggiore dell'Esercito. [p. c.]

VENTIQUATTR'**ORE**

TEATRO [illegible]
[illegible] Arrivano [illegible] miliardi?

Dopo [illegible] lungo periodo [illegible] crisi, forse per il Teatro dell'Opera di Ge[illegible] sembra aprirsi uno spiraglio: il ministero del Turismo e dello Spettacolo sembra intenzionato a concedere un ulteriore finanziamento, diciotto miliardi all'anno, che andrà ad aggiungersi ai venti miliardi di contributo ordinario. Su queste basi, l'altroieri sera il Consiglio d'amministrazione dell'Ente ha varato un programma di massima per il Margherita e il Carlo Felice. [illegible] 7

OSPEDALE GALLIERA
[illegible] Nuova tecnica d'intervento

Una nuova tecnica d'intervento è stata sperimentata [illegible] successo all'ospedale Galliera dall'équipe [illegible] professor Romagnoli. A due bimbi, di [illegible] e 13 anni, che soffrivano di una grave malformazione congenita, i chirurghi hanno completamente ricostruito l'uretra.
SERVIZIO [illegible] PAGINA 7

[illegible] DI GENOVA
[illegible] Bilancio positivo a maggio

Nel mese di maggio di quest'anno [illegible] nel porto di Genova 3 milioni e 716 mila tonnellate [illegible] merci: [illegible] 18,6% in più rispetto allo stesso [illegible] dell'anno [illegible] e il 3,8 [illegible] meno rispetto al 1988 che [illegible] stato un [illegible] normale, [illegible] non eccezionale. Questo dato ricalca l'andamento dei primi cinque mesi dell'anno, in cui sono state movimentate 18 milioni e 813 tonnellate di merce: il 12,4% [illegible] più rispetto al [illegible] e il 4,1% [illegible] più rispetto al [illegible].

DROGA SEQUESTRATA
[illegible] Altri [illegible] spacciatori [illegible]

Altri sette arresti per droga ieri a Genova. Alla stazione di Principe gli agenti della Polfer hanno bloccato Cesare Saracco, [illegible] 22 anni, abitante in via Comentina 8, [illegible] Salvatore Palmisciano, di 21 [illegible]ni, via Monferrato 6, entrambi di Asti, trovati in possesso di 11 grammi di eroina. I carabinieri, con [illegible] collaborazione [illegible] colleghi di Bergamo, hanno sequestrato tre chili di eroina e hanno arrestato cinque spacciatori. Giuseppe Cilliberto, 46 anni, nativ[illegible] di Salerno, ma «pendolare» [illegible] Genova e Milano, è stato pedinato quando con la sua auto ha lasciato Milano diretto a Genova. Pochi chilometri dopo l'ingresso in autostrada, Cilliberto s'è fermato [illegible] un'area di servizio. S'è fermato vicino a lui [illegible] autocarro, guidato da Luigi Sorrentino, di 40 anni. Dal sottofondo della motrice il Sorrentino ha estratto un pacco con tre chilogrammi di eroina. I carabinieri sono intervenuti e hanno arrestato Sorrentino e Cilliberto. Indagini successive hanno portato all'arresto di altri presunti complici: il figlio di Sorrentino, Salvatore, di [illegible] anni, Salvatore Capuano, di 41 anni, di Catania e Pasquale Forti, di 37 anni, di Reggio Calabria.

EMERGENZA ZECCHE
[illegible] Un [illegible]

Diverse telefonate hanno segnalato ai vigili del fuoco la presenza [illegible] zecche nell'impianto delle piscine di Albaro. I vigili del fuoco però non hanno competenza per questo genere di interventi. I responsabili dell'impianto hanno tuttavia smentito la notizia.

Accordo con psi e psdi

Il [illegible] [illegible] Santa [illegible] un [illegible]

SANTA [illegible] Sarà una maggioranza dc-psi-psdi a governare il Comune di Santa Margherita per i prossimi cinque anni. L'accordo [illegible] stato siglato l'altra sera [illegible] i segretari cittadini dei tre partiti.

La nuova amministrazione avrà un sindaco democristiano. E' quasi certa la designazione di Dante Perugi, primo degli eletti e candidato unico della dc sammargheritese. Allo scudocrociato andranno tre assessori: due i nomi sicuri, quelli di Giovanni Gardella [illegible] di Massimo Boiardi. Il terzo assessore potrebbe essere Domenico Pendola, mentre [illegible] quasi certo l'incarico di capogruppo per il segretario dc Luciano Nieto.

La giunta si completa con due assessori socialisti, quasi sicuramente Andrea Cupido e Mauro Foppiani, [illegible] socialdemocratico Nin[illegible] Milanesi. [f. p.]
SERVIZIO A PAGINA 7

Domani un sopralluogo di tecnici e studiosi nella zona antica: Sarzano, S. Maria di Castello, San Donato

Centro storico, chiesta un[illegible] legge speciale

La proposta ieri [illegible] Palazzo S. Giorgio durante il convegno internazionale

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà possibile realizzare, sulla falsariga delle normative della Comunità Europea, una «legge speciale», [illegible] per questo clientelare, per restaurare [illegible] centro storico di Genova? Una lancia in questo [illegible] è stata spezzata dall'on. Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, nel corso del [illegible] intervento al convegno «Ambiente urbano: il futuro nella città antica».

Il convegno, [illegible] livello europeo, [illegible] conclude oggi nella sede suggestiva di Palazzo San Giorgio: Biondi ne ha approfittato per chiarire l'importanza d'un intervento specifico che abbia contenuti finalizzati di tipo urbanistico. [illegible] centro storico di Genova ha, [illegible]r oggi, alla vigilia di profonde modificazioni, il medesimo perimetro del Medioevo: merita [illegible] approfondimento specifico.

Sulla falsariga dell'intervento dell'on. Biondi, che s'è dichiara[illegible] disponibile a farsi promotore d'una proposta di legge in Parlamento, sono intervenuti il presidente della Regione Renzo Muratore, il sindaco di Genova, Cesare Campart e [illegible] presidente del Cap, Rinaldo Magnani. Sabato mattina, al termine dei lavori i congressisti prenderanno parte a un sopralluogo che avrà come oggetto di studio il complesso monumentale [illegible] Santa Maria [illegible] Castello (ex cattedrale di Genova tra [illegible] XII e [illegible] XIII secolo), piazza Sarzano, San Donato e [illegible] facoltà di Architettura, che di [illegible] si è trasferita in Stradone Sant'Agostino.

Nel corso del dibattito è emersa la peculiarità di «Genova città campione». In questi mesi, anche [illegible] la situazione è del tutto differente e neppure confrontabile, si [illegible] moltiplicando gli interventi finanziari e immobiliari sul centro storico di Berlino, che investe sia la zona Ovest, [illegible] la zona Est. C'è, insomma, una ripresa della valutazione, culturale ed economica, dei centri storici europei.

Alfredo Biondi

Una Europa che vuol recuperare il proprio antico splendore, cominciando dalla città di Colombo, nel XIII secolo città internazionale e cosmopolita? Sembra proprio di sì. Nasce, nella coscienza europea, il «caso Genova». Una città il cui centro storico [illegible] abitato (24 mila residenti [illegible] altrettanti extra-comunitari, con oltre 10 mila appartamenti vuoti, disabitati [illegible] privi [illegible] agibilità) nello stesso perimetro medievale e che [illegible] alla vigilia d'una parziale riabilitazione, grazie alle trasformazioni [illegible] porto medievale.

Quella di Genova «città campione» diventa [illegible] sfida di grande interesse: ruolo mediterraneo, porto franco, centro culturale, porta di smistamento di merci e traffici e capitale dello spettacolo. Ecco una serie di proposte che per adesso restano sospese nel contesto d'un progetto, [illegible] che sono ormai sul trampolino [illegible] lancio d'una realizzazione concreta, visti i precisi interessi immobiliari che [illegible] stanno scatenando a ridosso del porto storico.

Non si tratta d'una pura esercitazione intellettuale: svuotare centinaia di edifici, lasciando intatte strutture esterne [illegible] volumetrie, rintracciare assi viari, lasciando inalterata la trama medievale o, al più tardi, settecentesca, è un'impresa che in passato avrebbe messo in campo enti [illegible] l'Unesco.

E Genova può vincere la sfida - lo ha confermato lo [illegible] sindaco Campart - «anche senza bisogno di aprire i sentieri impervi e pericolosi di Expo, Olimpiadi o altre manifestazioni nazional-popolari».

Paolo Lingua

Inchiesta sui titoli

Banca Novara «Le operazioni sono regolari»

GENOVA. La Banca Popolare [illegible] Novara ha diffuso ieri [illegible] comunicato [illegible] agli accertamenti giudiziari in [illegible] presso la sede di Genova. Nel testo viene smentita la notizia di irregolarità nelle contrattazioni dell'ufficio titoli.

Si legge: «La Banca Popolare di Novara intende rassicurare tutta la propria clientela circa la regolarità delle operazioni in titoli svolte con l'intermediazione della sede [illegible] Genova e smentisce nel modo più reciso che, [illegible] stato attuale delle indagini, siano emerse falsificazioni materiali di fissati bollati, di titoli di Stato [illegible] valori [illegible] qualsiasi altra natura».

Il testo conclude: «In assenza, quindi, di elementi di irregolarità o di illecito, la Banca attende la conclusione dell'inchiesta nella ferma convinzione che l'operato [illegible] personale risulterà corrispondente alle norme vigenti». [p. c.]

Solo Chiavari e Santa Margherita sono ancora in grado di dare una risposta agli appassionati

Una voglia di cinema in Riviera

Ma da Nervi a Sestri le sale continuano a chiudere

F. [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Se i fratelli Lumière, ideatori del cinema, tornassero in vita proprio nel Levante, cosa vedrebbero? Un panorama assai sconfortante: delle diciannove magiche sale buie di un tempo, solo cinque continuano a proiettare una porzione di mito.

Il quadro completo? A Nervi ha chiuso i battenti [illegible] anni il cinema Ambra, l'unico della circoscrizione, che utilizzava i locali di proprietà del costruttore genovese Gianfranco Gadolla. Saltando a piè pari Bogliasco, dove di sale cinematografiche non ce ne sono mai state, si poteva andare un tempo al Sociale di Sori, oggi scomparso [illegible] l'Anna e l'Aurelia di Recco, che hanno ceduto le loro sale a due supermercati.

Stesso discorso a Camogli dove, dei due cinema esistenti, uno è diventato un negozio e l'altro è legato alle sorti del Teatro Sociale, che aspetta sempre di [illegible] ristrutturato.

Le [illegible] non cambiano [illegible] sposta a Rapallo. Il cinema Italia sarà presto sede di uffici comunali, mentre il Grifone è chiuso da un anno «per ferie» e si dice in città che la sala diventerà in futuro un bel negozio. Quanto all'Augustus, pare che vi si stiano effettuando dei lavori di ristrutturazione, ma non [illegible] a che pro. L'unica sala cittadina che regge è quella dell'auditorium delle Clarisse, che però non ha la licenza di proiettare pellicole di film.

Si staccano ancora biglietti d'ingresso, invece, a Santa Margherita, dove è in piena attività il Centrale di Lorenzo Passalacqua, punto di riferimento per gli appassionati del comprensorio [illegible] rassegne tipo «Giovedì cinema» e «pizze» in contemporanea con i prima visione di Genova. Sempre a Santa, però, ha chiuso i battenti il Mignon e [illegible] presta a proiezioni sporadiche il parrocchiale Lux, che ha bisogno di ammodernare le strutture.

Unica città dove le [illegible] più d'una resta Chiavari: resiste il Cantero, il Centrale (anche se a luci rosse), il Mignon e l'Astor. Quest'ultimo è però di proprietà comunale e pare che entro quest'anno scada ai titolari il contratto di affitto (verrà rinnovato dal sindaco Renzo Repetto?).

A chiudere il quadro rimane Lavagna, dove è chiuso da anni il Cantero e Sestri Levante, dove invece il Comune ha acquistato recentemente l'immobile del cinema Ariston e sembra intenzionato a rilanciarlo: i lavori di ristrutturazione della sala [illegible] già stati elaborati e [illegible] in attesa di essere finanziati.

Ma qual è la ragione di questa sorta di ecatombe delle sale cinematografiche della Riviera? Spiega Lorenzo Passalacqua, proprietario del Centrale di Santa Margherita e vicepresidente provinciale dell'Associazione ligure esercenti cinema e teatri (Alect): «Sono cambiati i tempi. Trent'anni fa il cinema [illegible] l'unico divertimento e per esempio ogni domenica la sala si riempiva di famiglie, di spettatori. Bastava [illegible] in proiezione un film di Totò o di Gianni & Pinotto. Oggi invece le forme di divertimento [illegible] tante e il cinema ha perso il monopolio che aveva allora: per conquistare il pubblico deve entrare in [illegible] con i locali notturni, la televisione, il videoregistratore. Come? Con buoni film ma soprattutto adeguando le sale di visione. E i lavori di ristrutturazione ed ammodernamento richiedono grandi investimenti, che non tutti sono disposti a fare».

In pratica, per molti titolari di cinema è più conveniente chiudere i battenti e cedere la sala, allettati magari dalle offerte ricevute da chi vuol aprire un supermercato, piuttosto che impegnare il proprio denaro per ristrutturare l'immobile e continuare un'attività che non rende più come una volta.

Ma al di là delle necessità di rendere il proprio cinema più accogliente e moderno, un titolare deve anche darsi da fare per invogliare la gente a raggiungere la propria sala.

Continua Lorenzo Passalacqua: «Occorre fare anche una buona pubblicità. Nel caso del Levante, per esempio, dove su un vasto territorio i cinema in attività sono pochi, ci siamo accorti che iniziative come il nostro "Giovedì cinema", una rassegna di film interessanti e a prezzi scontati, sono poco conosciute. Ne abbiamo avuto la conferma esaminando i dati di un'inchiesta promossa tra i clienti del Centrale, che provengono da tutte le località del comprensorio. Quasi tutti hanno chiesto una migliore informazione sulle nostre programmazioni».

Un'informazione che potrebbe essere migliorata esponendo nei negozi, bar e centri sociali di tutte le località della Riviera, le locandine dei film in proiezione. L'operazione potrebbe essere sì realizzata dal proprietario del cinema, ma anche dalle Pro loco e dalle Aziende di soggiorno: ne avrebbero beneficio [illegible] solo i residenti ma anche i turisti.

Fabio Pozzo

[illegible] SONDAGGIO

Ecco il pubblico del Tigullio

I risultati dell'inchiesta promossa dal Cinema Centrale di Santa Margherita consentono di fare una sorta di «identikit» del pubblico della Riviera. Innanzitutto [illegible] le donne [illegible] andare più al [illegible]: il 54% della clientela del Centrale è femminile. Poi, l'età: il 10,2% dei clienti è minore di 18 anni, mentre il 20,8% è tra i 19 e i 24 anni (27% tra 25-30, 15,3% tra 31-35, 15,1% tra 36-45, 11% tra 46-55, 5,5% tra 55-65 e l'1,1% oltre i 65). Quanto alla professione gli appassionati di cinema [illegible] soprattutto gli insegnanti (20,2%), gli impiegati (23,6%) e gli studenti (16%), seguiti dai dirigenti e liberi professionisti (12,8%).

Interessanti anche i [illegible] sulla frequenza della sala cinematografica. E' aumentata quest'anno per il 40% della clientela del Centrale, rimasta invariata per il 21%, diminuita per il 30% e fortemente diminuita per il 9% di chi ha risposto al sondaggio. I motivi che non fanno andare al cinema? Al primo posto gli impegni familiari e poi, nell'ordine: pochi film interessanti, l'alto costo del biglietto, la televisione, la pigrizia, il videoregistratore e le sale poco accoglienti (il Centrale è stato recentemente ristrutturato).

Come vengono scelti i film da vedere? I più hanno risposto guardando i «trailers» in tv e che [illegible] vengono a conoscenza grazie ai giornali e le bacheche dei cinema. **[f. p.]**

DALLA**RIVIERA**

PORTOFINO
Un [illegible] incendio sul promontorio

Continuano a bruciare i boschi del promontorio di Portofino. Dopo l'incendio di martedì, che ha deturpato alcune centinaia di metri della boscaglia circostante Nozarego, sulle alture di Santa Margherita, l'altra notte i vigili del fuoco di Rapallo, gli uomini della Forestale e i Vab di Santa Margherita sono dovuti intervenire per spegnere le fiamme divampate in zona delle Gave. L'incendio è stato spento dopo circa quattro ore di lavoro.

SESTRI [illegible]
Cade [illegible] bar, donna è ferita

Una donna di 63 anni, Giovanna Veghi, abitante a Sestri in [illegible] Dante 149, è rimasta ferita cadendo dalle scale interne del bar Bermuda di piazza S. Antonio. La donna, che lavora nel locale, stava trasportando una cassa di bottiglie ed ha perso improvvisamente l'equilibrio. E' stata [illegible] dai Volontari del soccorso e trasportata al pronto soccorso di Lavagna, dove i medici le hanno riscontrato la frattura del femore ed escoriazioni alla testa.

[illegible]
Due processi sono stati [illegible]

Due udienze rinviate, ieri mattina, dal tribunale di Chiavari. La prima è quella a [illegible] di Salvatore Ardillo, accusato di detenzione di stupefacenti, che è stata rinviata al [illegible] luglio per consentire una perizia sulla sostanza stupefacente recuperata dalle forze dell'ordine al momento dell'arresto dell'imputato. Il secondo processo, rinviato al 25 ottobre, vede accusato di tentato omicidio Mauro Agostino, che è ritenuto autore dell'aggressione avvenuta il 12 giugno scorso a Rapallo, ai danni del milanese Massimo Mignemi.

SANTA MARGHERITA
[illegible] sabato «Azienda news»

Sarà distribuito sabato in due edicole del centro di Santa Margherita, il foglio informativo dell'Azienda di soggiorno «Azienda news». Redatto in italiano ed inglese, riporterà tutti i principali avvenimenti d'interesse turistico in programma ogni [illegible] nel comprensorio. Il foglio sarà distribuito gratuitamente.

CHIAVARI
La [illegible] di caffè a [illegible]

Anche a Chiavari dal primo luglio la tazzina del caffè nei bar costerà mille lire. L'aumento scatterà domenica prossima primo luglio. Insieme al prezzo del caffè consumato al banco, salirà anche quello del cappuccino che passa a [illegible] lire. L'associazione [illegible] mercianti di Chiavari sta inviando in questi giorni una circolare per informare del ritocco subito dai [illegible] prezzi. Chiavari è [illegible] delle ultime città della Liguria ad adeguare il prezzo.

Nuova operazione nell'entroterra: il traffico degli stupefacenti emigra in vallata?

Droga, un altro arresto

Sequestrati a Né 50 grammi di cocaina

CHIAVARI. Un altro arresto per droga nell'entroterra chiavarese. E' stato compiuto l'altra sera, in Val Graveglia, dai carabinieri di Chiavari. L'arrestato si chiama Giorgio Ozzeni, 32 anni, originario di Rapallo ma abitante a [illegible] in via S. Biagio 20.

L'uomo, di professione muratore e già noto alle forze dell'ordine, è stato sorpreso dai militari [illegible] addosso 20 grammi di cocaina, nascosti sotto la giacca. Prima di essere bloccato dai carabinieri ha però avuto il tempo di liberarsi di un altro consistente quantitativo di droga, che ha gettato nelle acque di un torrente.

Lungo l'argine del fiumiciattolo, il S. Biagio, i carabinieri hanno inoltre rinvenuto, dopo un'accurata perlustrazione altri 30 grammi di cocaina, contenuti in un sacchetto di cellophan.

Giorgio Ozzeni

Nel corso dell'operazione, infine, sono stati denunciati per favoreggiamento personale due giovani di cui [illegible] sono state rese [illegible] le generalità, e che forse intendevano acquistare droga da Ozzeni.

Salgono dunque a sette gli arresti per droga compiuti nel [illegible] dalle forze dell'ordine nell'entroterra chiavarese. Ben cinque sono stati effettuati nel corso del mese di giugno.

La lista infatti si apre l'11 gennaio [illegible] l'arresto dell'uruguaiana Anna Cristina Galano e dell'inglese John David Foreman, bloccati dalla polizia a Moconesi [illegible] un chilo di hashish. Continua [illegible] quello di Salvatore Ardillo, nella cui abitazione di Neirone gli agenti della polizia di Chiavari hanno trovato due settimane fa 27 grammi di eroina e un discreto quantitativo di metadone e di sostanze per il «taglio» della droga.

E [illegible] con l'arresto di Roberto Cusano e Nadia Ferrari, abitanti a Pianezza di Cicagna, sorpresi con 8 grammi di [illegible] e numerosi flaconi di eptadone.

Per finire con l'operazione della squadra mobile genovese che quattro giorni fa ha bloccato a pochi passi dalla sua villa-bunker di Moconesi un presunto «boss» della droga, il genovese Gianfranco Gajone. Era in possesso di cinque chili di hashish e due etti tra cocaina ed eroina.

Un lungo elenco, insomma, che [illegible] esclude la possibilità che alcuni di questi arresti, se non tutti, siano in qualche [illegible] collegati. E' possibile per esempio che i sette si conoscessero tra loro, visto che abitavano o soggiornavano temporaneamente nell'entroterra chiavarese. O che, addirittura, fossero «in affari» insieme.

Gli inquirenti, per ora, [illegible] danno indicazioni che possano confermare quest'ultima ipotesi. Ma se [illegible] non si trattasse di un'unica organizzazione, è innegabile che l'entroterra chiavarese sia divenuto in questi ultimi mesi l'obiettivo di numerose indagini ed operazioni delle forze dell'ordine per sgominare il traffico della droga.

Un traffico che, forse per la maggior sorveglianza sulla costa, spinge spacciatori grandi e piccoli in zone più tranquille, o anche per un aumento della «richiesta» da parte dei tossicodipendenti delle vallate, sta pian piano abbandonando i consueti itinerari. **[f. p.]**

Il brano «The Ring» ai vertici della classifica in Olanda: 106 mila copie vendute

A Recco arriva un disco d'oro

Successo inaspettato per il disc-jockey Andrea Moderini

RECCO. «E' stato solo un colpo di fortuna»: [illegible] il recchese Andrea Moderini, 27 anni, commenta il [illegible] discografico che gli è valso [illegible] disco d'oro: più di centomila copie vendute e il secondo posto nella hit parade olandese.

Ed è proprio dall'Olanda che bisogna partire per arrivare al disco d'oro. Nel paese dei tulipani arriva l'inverno [illegible] il 45 giri «The ring», [illegible] pezzo di «house music» inciso in uno studio milanese da Moderini [illegible] Alex Pagnucco e Massimo Morini, entrambi di Bogliasco.

Il disco-mix degli «Squonk», questo il nome del gruppo che si rifà a quello di una delle prime radio libere nate a Recco, piace e scala immediatamente la classifica olandese, tanto che una società discografica olandese lo inserisce in una «compilation» dei brani più ballati.

Disco d'oro. Andrea Moderini, al vertici della hit parade in Olanda

Il 33 giri vende novantamila copie, che aggiunte alle sedicimila già vendute come singolo, portano a «The ring» il disco d'oro, assegnatogli dalla «Generale Discografica Milano», la [illegible] discografica che lo ha prodotto.

[illegible] Recco, dunque, ai vertici delle classifiche d'Europa? Andrea Moderini, già disc-jockey del «Covo di Nord Est» di Santa Margherita e attualmente al mixer della discoteca «La Capannina» di Forte dei Marmi, si schermisce: «E' stato un caso. Siamo partiti con poche migliaia di pezzi, distribuiti dalla "Gdm" di Milano. Il pezzo è piaciuto ed è stato esportato. Ed ha riscosso un successo che neanche noi ci aspettavamo».

Continua Moderini: «Progetti futuri? Un nuovo arrangiamento di un disco dei Delirium, quelli di "Jesael", che stanno registrando nel mio studio di Recco». Il successo corre dunque su un registratore a sedici piste. **[f. p.]**

Pallanuoto: stasera scattano [illegible] playoff-scudetto con i biancocelesti di Formiconi impegnati nella piscina abruzzese

Recco a Pescara, la forza della tradizione

Si gioca anche a Napoli e a Civitavecchia

Per [illegible] giorno (oggi) il calcio mondiale lascia spazio alla pallanuoto, che riparte con otto squadre impegnate nei quarti di finale dei playoff-scudetto. Quattro [illegible] che, sulla carta, vedono leggermente favorite le compagini che nella regular season hanno maggiormente convinto. [illegible] cioè Canottieri Napoli, Rari Nantes Savona, Sisley Pescara e Molinari Civitavecchia. [illegible] Posillipo, Erg Recco, Florentia [illegible] Roma [illegible] hanno nessuna intenzione [illegible] recitare il ruolo di comprimarie: per almeno due di queste (Recco e Posillipo?) l'obiettivo semifinale [illegible] [illegible] un'utopia.

Partiamo dai giovani. Vigilia dei playoff, mentre a Chianciano [illegible] in dirittura [illegible] [illegible] [illegible] f[illegible] finale del campionato juniores. Il Filicori Bogliasco ha bissato [illegible] successo della prima serata (10-4 contro il Recco) superando anche la Rari Savona (11-8). I savonesi, che avevano vinto [illegible] match di apertura contro le Fiamme Oro (8-4) possono perciò puntare [illegible] alla seconda posizione, avversari proprio i recchelini che nella seconda giornata hanno superato i romani con il punteggio di 10-4.

Per i bogliaschini di Renzo Zonari (sotto la supervisione di Mino Marsili, tecnico della prima squadra) è [illegible] splendido ritorno al titolo juniores dopo il successo [illegible] dell'88 e il secondo posto dell'89 alle spalle del Civitavecchia. E se la cabala funziona (dopo il successo negli juniores i laziali hanno disputato [illegible] loro miglior stagione in assoluto degli ultimi anni), per il Bogliasco [illegible] prossimo potrebbe essere l'anno del ritorno nell'«élite».

[illegible] e contro. La pallanuoto-spettacolo deve sempre combattere contro l'ottusità [illegible] alcune persone, in continuo barcamenarsi fra gli interessi personali [illegible] quelli della waterpolo in generale. Sorprende, perciò, dopo tutta una prima fase giocata alle 17,40 con la diretta radio da tre piscine su sei (e quasi ogni settimana due tempi di una gara in diretta tv), il ritorno all'antica, cioè all'orario serale delle 20,30. Orario [illegible] favorisce certo chi vuol trascorrere il dopo-cena in piscina [illegible] non aiuta la crescita, in immagine e seguito, [illegible] questo sport e ugualmente non agevola addetti [illegible] lavori e mass-media.

Tigullio recchelino. Non sono pochi gli appassionati [illegible] pallanuoto, anche se non di Recco, disposti a seguire le gesta di Baldineti e compagni. Da tutta la Riviera, [illegible] in particolare da Chiavari e Lavagna, al sabato si «sposta» alla piscina di Punta S. Anna [illegible] nutrito numero di appassionati, giovani e meno giovani. Questi ultimi ricordano le sfide con il Camogli in particolare, ma anche le mitiche imprese [illegible] «Settebello» [illegible] Eraldo Pizzo. Gli uni e gli altri sperano che la pallanuoto resti ligure, [illegible] non [illegible] sposti troppo verso Roma capitale. [illegible] i fatti legati a Sturla e Anzio portano [illegible] una risposta consequenziale: la pallanuoto che conta è già tutta introdotta nel «Palazzo» romano.

Ultime da bordo vasca. Nessun problema per Pierluigi Formiconi, che potrà disporre di tutto l'organico al completo. La vasca di Pescara porta bene [illegible] Paskvalin, sempre protagonista, [illegible] al Recco in generale: due successi nelle ultime due trasferte in Abruzzo, liguri «bestia nera» degli uomini [illegible] Gyorgy Horkay. Un successo [illegible] Pescara vorrebbe dire mettere una seria ipoteca sulla semifinale contro il Savona [illegible] riempire, lunedì prossimo ed eventualmente sabato 14, la vasca di Punta S. Anna [illegible] in ogni ordine [illegible] posti.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible]

«Un confronto difficile»

Quali difficoltà per [illegible] Savona nel confronto con [illegible] Florentia? Le riassume il tecnico biancorosso, Claudio Mistrangelo: «Troveremo [illegible] rivale che sa alternare i suoi elementi migliori a centroboa, cercando [illegible] caricare [illegible] falli l'avversario. [illegible] che, inoltre, nelle giornate migliori è terribile nel tiro da fuori. Ci vorrà la miglior Rari per respingere la minaccia toscana e conquistare la semifinale». Nelle parole del mister savonese c'è tutto il succo di quella che appare anche una rivincita dell'anno scorso, quando la squadra di De Magistris escluse il Savona [illegible] playoff dopo tre partite tiratis[illegible] e un'infinità [illegible] [illegible] tiri di rigore. Ma dodici mesi fa il terzo scontro fu alla «Bellariva», stavolta invece si giocherà due volte [illegible] [illegible] (sempre che serva) [illegible] Savona. Dove [illegible] da stasera [illegible] annuncia un altro pienone in corso Colombo, con i tifosi che hanno ancora negli occhi la sera del trionfo in Coppa Italia. [r. p.]

D'Angelo, tecnico della Canottieri

[illegible]

Per la Mameli c'è il Salerno

Non sono solo i quarti di finale in proiezione-scudetto [illegible] tenere desta l'attenzione degli appassionati di pallanuoto. Mentre partono i playoff, [illegible] concludono infatti i playout. Stasera (inizio alle 20,30) Mameli-Salerno a Voltri con arbitri Grosso e Melis e Ortigia-Lazio alla Cittadella con Auriemma e Dionoro, sono l'atto conclusivo delle due eliminatorie per conquistare due posti nella A1 del prossimo campionato. Il ritorno si giocherà lu[illegible] a vasche invertite. In caso di parità si andrà alla terza partita, giovedì prossimo, in casa della squadra di A1.

Unanime la previsione di un mantenimento dello «status» per Mameli e Ortigia, che dovrebbero riuscire a difendere abbastanza facilmente la loro posizione, e [illegible] Salerno [illegible] Lazio che dovranno accantonare [illegible] loro ambizioni di promozione e rassegnarsi [illegible] un altro anno in A2. La nuova formula a eliminazione diretta studiata dalla Fin per i playout dopo gli sconquassi provocati nell'88 e '89 (con le squadre inferiori regolarmente favorite dall'essere inserite in gironi all'italiana) pare dare i suoi frutti.

A rischiare qualcosa [illegible] più sembra tuttavia la Mameli, che [illegible] è [illegible] sicurissima nello sbarazzarsi nel turno precedente [illegible] [illegible] modesto Como (vittoria in casa, ma pareggio in trasferta). Il Salerno, guidato [illegible] panchina dallo slavo Djuro Savinovic e dal suo connazionale Goran Sukno in acqua, ha dimostrato di avere [illegible] numeri quando nella regular season ha saputo mettere in [illegible]ficoltà negli scontri diretti le fortissime Roma [illegible] Leonessa Brescia.

Non [illegible] vede invece [illegible] l'Ortigia dei Campagna, dei Calderalla [illegible] dei fratelli Pappalardo [illegible] aver paura di una Lazio già appagata [illegible] che ha nel solo Ciocchetti un giocatore al di sopra della mediocrità. [d. s.]

Recco a caccia di sorprese. Crovetto e il Recco cercano il colpaccio

---

La nostra scherma punta su Cuomo e le gare [illegible] squadre

Ecco le spade azzurre

Lavagna: in corso lo stage della Nazionale italiana maschile [illegible] femminile
Agli ordini del c.t. Fini, preparando i mondiali di metà luglio [illegible] Lione

LAVAGNA. C'è chi non crede sia uno sport, chi pensa che vi si dedichi solo chi non [illegible] tutte le rotelle a posto, giudicando dalle rare volte in cui «passa» in [illegible] [illegible] vengono offerte immagini abbastanza incomprensibili (e [illegible] commenti ancora più criptici) di «pazzi» in maschera e tuta bianca [illegible] che saltano, gridano e si agitano cercando di toccarsi con [illegible] spiedo sottilissimo.

La scherma [illegible] è, né potrà mai essere uno sport popolare. [illegible] chi volesse comprendere cosa c'è dietro la maschera, il [illegible] petto elettrificato e l'arma, i balzi dalla pedana e tutta la coreografia di gara, può andare in questi giorni al Parco Lavagna dove sono arrivate le nazionali di spada: scoprirebbe così la dura routine fatta di allenamenti severissimi per preparare il fisico, temprare lo spirito e rendere eccezionali i riflessi.

[illegible] spadisti azzurri [illegible] arrivati martedì e subito si sono «impossessati» della palestra del Parco Lavagna dove provano [illegible] riprovano assalti, parate, stoccate, studiano le tattiche per difendere (la squadra maschile) [illegible] titolo mondiale conquistato l'anno scorso a Denver o per migliorare (la femminile) la medaglia d'argento ottenuta nella stessa rassegna. Oltretutto, per le donne si tratta di una specialità che sta muovendo i primi passi, visto che fino [illegible] Seul avevano solo il fioretto.

Rimarranno in raduno collegiale a Lavagna fino al 5 luglio, poi le due squadre andranno a Lione: i mondiali dureranno dal 7 al 15 luglio. La concentrazione è estrema, gli allenamenti durano tutto [illegible] giorno e finiscono solo nel tardo pomeriggio quando il severissimo staff tecnico, composto [illegible] «mitico» Commissario unico Ubaldo Fini (l'uomo che sta dietro ad anni di trionfi olimpici e iridati), dal direttore [illegible] stage Casiraghi, dal tecnico delle armi Fonzi e dal preparatore atletico Candiani, dà l'ok per il rompete le righe.

Gli spadisti sono Cuomo, Mazzoni, Pantano, Resegotti, Randazzo e Milanoli (i primi 5 titolari; il [illegible] farà [illegible] riserva in Italia, pronto a subentrare [illegible] qualcuno s'infortunerà). Aggregati per fare esperienza i «pivelli» Chiei, Bovis e Burroni. I maestri sono Volpini e Muzio. Nomi per lo più sconosciuti al grande pubblico, anche se il napoletano Sandro Cuomo è da tempo sulla breccia: 4° a Seul nell'individuale, 4° nella competizione a squadre con la formazione di cui facevano parte anche l'altro veterano Angelo Mazzoni e Carlo Pantano, 2° a Denver nell'individuale. Estrosissimo, [illegible] la chitarra [illegible] gioca benissimo [illegible] calcio, tanto da esser chiamato «Cuomao» dai compagni. Un talento formidabile, che gli anni hanno reso più riflessivo e tattico: Fini non nasconde la speranza che trascini gli altri all'oro, e che compia grandi imprese nell'individuale. A lui guarda Burroni che [illegible] campione del mondo [illegible] categoria Giovani, la speranza numero [illegible] della spada [illegible].

Le ragazze, vicecampioni iridate, possono [illegible] stupire: Coltorti, Amendolara, Chiesa Ugà e Anglesio più le «baby» Caudarella, Giussani e Panzeri sono agli ordini dei maestri Polidori e Geslao. [d. s.]

Angelo Mazzoni

Football americano: l'ora della verità per [illegible] team ligure

Assalto agli Apaches

La squadra fiorentina è la rivale degli Squali Tigullio Programma Italia
Domenica a Lavagna il match per approdare alla finale che assegna la A2

CHIAVARI. Parafrasando [illegible] dichiarazione «mondiale» [illegible] Gianluca Vialli («Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare»), [illegible] arrivato per [illegible] football americano [illegible] casa nostra, rappresentato dagli Squali Programma Italia, il momento di fare sul serio. I playoff [illegible] un gioco crudele a eliminazione diretta, e non concedono appelli: domenica pomeriggio, al «Riboli» di Lavagna (inizio ore 15,30), gli Squali hanno la possibilità, superando gli Apaches Firenze nel match unico di semifinale, di approdare alla finalissima per il passaggio in [illegible] A2.

«Tutte verità. I playoff [illegible] concedono nessun margine [illegible] errore. La partita con gli Apaches [illegible] molto delicata ma abbia[illegible] la possibilità di far bene. Peccato per alcuni infortuni, [illegible] cercheremo di ovviare con alcune strategie particolari» afferma il presidente degli Squali, Maurizio Ravara.

Il football americano è infatti basato sugli schemi e sulle «invenzioni» tattiche: vediamo [illegible] quale campo i chiavaresi attaccheranno. «Spulciando le varie statistiche abbiamo [illegible] che nella corsa difensiva [illegible] molto vulnerabili: forti nei lanci [illegible] nella [illegible] d'attacco, gli Apaches hanno [illegible] tallone d'Achille in difesa. Inoltre conoscono molto bene i nostri giocatori poiché il loro coach, Bingham, lo scorso anno allenava proprio il team genovese degli Squali. Anche l'americano, Patterson, è temibile e detiene il quinto record di corsa [illegible] nella regular [illegible] replica [illegible] presidente.

Dopo aver visto pregi e difetti degli avversari, passiamo a valutare la situazione [illegible] [illegible] Programma Italia. «Molti infortunati, reduci [illegible] campo in erba [illegible] Cantù eccessivamente scivoloso: per la difesa mancheranno Pierani, Nicola Cosentino, Guerrini, Urcioli e Paolo Oneto; in attacco Mascetra, mentre Bertolone è incerto. Nonostante questo siamo fiduciosi anche perché sul campo di Lavagna, dal fondo duro, abbiamo sempre disputato ottime partite».

Andiamo già oltre l'ostacolo-Apaches: l'eventuale finale verrebbe disputata [illegible] nuovamente al Riboli contro i Renegades Firenze, o a Roma contro le Linci. Qualche preferenza? «Ovviamente [illegible] fiorentini, anche per evitare la trasferta [illegible] proprio nel giorno della finale dei Mondiali [illegible] calcio. Anche se le Linci non potranno utilizzare perché squalificato per [illegible] turni il loro americano, uno [illegible] più quotati in Italia. Ma [illegible] pensiamo agli Apaches, per la finale avremo una settimana per concentrarci a dovere» conclude Ravara. Ultima annotazione sul campo: i dirigenti degli Squali [illegible] ha[illegible] voluto far polemica dopo il «no» per il Comunale di Chiavari causa semina.

Però poi si parla di concerti estivi al Comunale (e più di uno) con l'erba subito calpestata. Rapallo e Sestri Levante non hanno saputo (o voluto) sfruttare l'occasione, ed ecco perciò tornare alla ribalta il primo amore, il «Riboli» [illegible] Lavagna; cittadina dove lo sport [illegible] sempre in primo piano (grazie al Parco Tigullio) e gli amministratori disponibili. Un'oasi felice in un panorama non proprio idilliaco. [g. s.]

L'americano Cabbagestalk

Club Sangermani

Vele d'élite nel Golfo del Tigullio

SESTRI LEVANTE. Il 1° raduno del Club Sangermani si tenne l'anno scorso nell'ambito delle regate d'Imperia per barche d'epoca. Il club raduna i proprietari [illegible] barche a vela costruite dal cantieri di Lavagna, «marca» che nel velismo internazionale vale la Ferrari nell'automobilismo. Il 2° raduno si svolge da oggi [illegible] domenica a Sestri Levante, vicino alla sede del cantiere Sangermani [illegible] del club: la baia [illegible] Silenzio [illegible] riempirà di scafi d'élite caratterizzati dal classico stemma.

Il programma prevede oggi i controlli di stazza, effettuati dalla commissione di cui fanno parte anche gli architetti Franco Anselmi Boretti e Carlo Sciarelli; domani regata [illegible] flotta [illegible] «triangolo» di 8 miglia nel golfo del Tigullio, [illegible] percorrere una [illegible] [illegible] volte a seconda del vento. Al termine la messa in banchina alla presenza dell'Associazione marinai d'Italia e rinfresco per gli equipaggi. Domenica match races tra barche simili tra loro come caratteristiche e premiazione all'Hotel Vis [illegible] Vis.

Non dovrebbero mancare barche tra le più prestigiose costruite dai Sangermani: dal Rondine [illegible] nel '48 al Barbarossa brigantino sceso in mare 20 giorni fa. Poi Pegasus, Delu, Arc en Ciel, Luja, Sampei, Luciana, Salim, Lady Sail, Julie Mother, il Rolly Go di Giorgio Falck. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 29 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

La gente esasperata per i rubinetti all'asciutto, si temono anche incidenti: oggi un summit

Acqua, Diano Marina chiede aiuto

Telex del prefetto a Roma: «Situazione a rischio»

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

«La gente è ormai esasperata. I cittadini hanno in animo manifestazioni di protesta che potrebbero arrecare gravi problemi di ordine pubblico» sono alcune frasi del telegramma che il prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, ha inviato alla Regione, ai ministeri della Protezione civile, dei Lavori pubblici, della Sanità e del Bilancio, per sottolineare la gravità della situazione nel Dianese, da tempo afflitto da carenza d'acqua.

A conferma delle preoccupazioni manifestate dal rappresentante dello Governo, il previsto vertice tra i sindaci del Dianese e il prefetto, è stato fissato per questa mattina, intorno alle 11. Al summit sono stati invitati anche gli amministratori di Sanremo, ai quali verrà richiesto di aumentare il quantitativo di acqua proveniente dal Roja. La richiesta di anticipare l'incontro, previsto in un primo momento per la giornata di domani, è venuta dal nuovo sindaco di Imperia, Claudio Scajola, che ha anche inserito la questione tra gli argomenti all'ordine del giorno nella prima riunione della giunta, che si è tenuta ieri pomeriggio.

Anche se ieri la situazione a Diano Marina e soprattutto a Cervo, dove molti rubinetti sono rimasti a secco per ben tre giorni, era leggermente migliorata, le previsioni per il futuro non sono certo incoraggianti.

Dice Walter Lanteri, vicesindaco di Diano: «Alla sera, da Imperia, arriva un maggiore volume di acqua e aumenta la pressione nelle tubature. Questo consente a chi abita negli ultimi piani dei palazzi, di rifornirsi almeno durante la notte».

E continua: «Intanto, stiamo adottando altre misure d'emergenza: in varie zone della città sono stati collocati rubinetti collegati direttamente alle condotte dell'acquedotto. Stiamo inoltre dotandoci di una dozzina di cisterne, che saranno sistemate in punti nevralgici».

A Cervo, nel frattempo, sono sempre mobilitati i vigili del fuoco, che, ogni giorno, assicurano il rifornimento idrico, facendo la spola tra la caserma e i quattro invasi, situati a Capo Mimosa, Piazza Castello, in Giugno, e via Foce.

Afferma il vicesindaco, Vittorio Desiglioli: «Questa soluzione assicura i rifornimenti soltanto alla metà degli utenti. Abbiamo bisogno di una maggior quantità d'acqua, soprattutto nelle ore notturne, e chiediamo che si ritorni alla normalità senza ricorrere a provvedimenti tampone, come attraverso una migliore programmazione degli interventi».

Gli effetti della siccità si fanno sentire anche nell'entroterra dianese: a Tovo e Riva Faraldi, ad esempio, l'erogazione è sospesa dalle 22 fino alle prime ore del mattino, per limitare gli sprechi.

Angelo Limarelli, sindaco di Villa Faraldi, fa il punto della situazione: «Abbiamo acquistato tre serbatoi in vetroresina, per una capacità complessiva di 11 mila metri cubi, che in caso di emergenza, potranno contare sul rifornimento della ditta Bracco- Nuvoloni, che lavora per conto dell'Amat. In tutto, i serbatoi sono venuti a costare circa cinque milioni, mentre ogni rifornimento dell'autobotte prevede una spesa di oltre 300 mila lire».

A Diano Castello, per ora, non si registrano grossi disagi. Comunque, alla caserma Camandone, si sono premuniti, chiedendo l'invio di un'autobotte Fiat che può contenere 1250 litri d'acqua. Alla regione militare Nord Ovest, con sede a Torino, sono pronti ad assicurare i rifornimenti idrici attraverso mezzi più capaci, che possono portare un carico di 4 mila litri.

Dicono al comando: «Per muoverci aspettiamo una richiesta precisa che va espressa al ministero della Difesa».

Maurizio Vezzaro

Il prefetto Giuseppe Piccolo e il vicesindaco di Diano Walter Lanteri (Laura)

Emergenza acqua. Il dianese ricomparse le cisterne (LAURA)

Turismo: un colpo da ko

Le proteste degli operatori economici

DIANO MARINA. L'emergenza idrica rischia di compromettere la stagione turistica di Diano. Sono numerosi gli ospiti che hanno fatto le valigie o che hanno disdetto le prenotazioni negli alberghi e nelle pensioni del Dianese. In particolare sono turisti tedeschi, che viaggiano quasi tutti con mezzi propri e che hanno la possibilità di allontanarsi, scegliendo altre località di villeggiatura.

Anche i proprietari di appartamenti lamentano la scarsa affluenza e si disperano. «Non sappiamo cosa fare: di fronte alla prospettiva di trascorrere un'estate all'asciutto, molti turisti a cui affittiamo le case per la bella stagione si rivolgeranno altrove» dicono.

Nonostante i disagi, a Diano ci sono numerosi gruppi di fedelissimi, che non rinunciano alle vacanze nella città degli aranci.

Commenta Walter Lanteri, vicesindaco: «Purtroppo sinora la affluenza non sono incoraggianti e la mancanza d'acqua è un'ulteriore mazzata sul capo di albergatori e operatori turistici. E' proprio il caso di ringraziare coloro che, nonostante tutto, hanno deciso di rimanere a Diano».

Anche i gestori di locali pubblici hanno gravi problemi per la crisi idrica, che compromette il funzionamento di lavastoviglie e macchine per il ghiaccio. Osservano i proprietari di un bar: «Fino alle cinque del pomeriggio, resta sotto controllo anche perché sono quasi tutti in spiaggia. Verso sera, però, iniziano i problemi: dai rubinetti esce un rivolo d'acqua che ci costringe a lavare a mano bicchieri e vassoi, con grande fatica e notevole perdita di tempo. I clienti sono esasperati da questa situazione. Diano Marina sembra tornata negli Anni 70 quando l'acqua era poca e salata».

La gente cerca di correre ai ripari come può: all'osteria Candidollo, di Diano Arentino, ad esempio, si sono dotati di una vasca con una capacità di mille litri, che garantisce una riserva idrica per far fronte alle emergenze. A Diano Marina, molti alberghi fanno uso di autoclavi, che evitano disagi ai clienti: un gruppo di turisti inglesi ignorava il problema della mancanza d'acqua, dal momento che l'erogazione, nella pensione in cui alloggiava, era continua.

Anche a Imperia, comunque, l'acqua è al centro di polemiche soprattutto per la qualità del liquido erogato. L'alto grado di salinità e, in alcuni casi, la presenza di ruggine, pregiudicano il funzionamento degli elettrodomestici.

Dice Fabrizio Moretti, dipendente della ditta «Castellino»: «A causa del sale, le lavastoviglie non riescono a smaltire completamente le dosi di detersivo, mentre le lavatrici, oltre a sporcare gli indumenti, subiscono la corrosione e si deteriorano».

Alle Cascine, dove l'acqua assume una colorazione giallognola, alcuni abitanti si sono rivolti addirittura alle ditte fornitrici di articoli per la casa, per cancellare le ordinazioni.

Intanto, nel capoluogo, è in continuo aumento la vendita di minerale. Spiega Giuseppe Campagne, che abita lungo il viale Matteotti: «Spendo quasi centomila lire al mese in bottiglie d'acqua, che utilizzo sia per cucinare sia per preparare il caffè. Ormai è diventata una necessità costosa».

Pure a Sanremo cominciano a registrarsi proteste. Un episodio su tutti: il titolare del ristorante «Il buongustaio», a Monte Bignone, è senz'acqua da 3 giorni. A rifornirlo del prezioso liquido, provvedono alcuni tecnici della Rai, che vanno regolarmente a pranzo da lui (nelle vicinanze si trova un ripetitore, che ha bisogno di continui controlli).

Dice il proprietario del locale, Ermanno Di Marco: «I miei "fornitori" fanno provvista d'acqua alle sorgenti, situate a Coriana, e me ne portano diverse damigiane. Senza di loro mi troverei in una situazione spiacevole, anche perché il mio è l'unico locale della zona».

[e. f.]

VENTIQUATTR'ORE

Ospedale

Una nuova tecnica d'intervento è stata sperimentata con successo all'ospedale Galliera dall'équipe del professor Romagnoli. A due bimbi, di 8 e 13 anni, che soffrivano di una grave malformazione congenita, i chirurghi hanno completamente ricostruito l'uretra.

SERVIZIO A PAGINA 7

Migliora bimbo operato al capo

Migliorano le condizioni di Cristian Casazza, il bambino di 7 anni ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Gaslini di Genova, dove ha subito una delicata operazione al capo. Cristian era caduto giocando a calcio sotto casa, in via Galilei. I sanitari assicurano che le sue condizioni sono soddisfacenti.

BORDIGHERA

condanna

Un anno, mesi e dieci giorni di reclusione è la condanna stabilita dal giudice Eduardo Bracco, per Francesco Cordì, imputato di estorsione ai danni di un commerciante di Bordighera. I fatti risalgono ad aprile, quando Marcello Martelli finì nel mirino di ricattatori che chiedevano il pagamento di milioni. I carabinieri arrestarono due persone. Cordì confessò la propria colpevolezza. Ieri ha chiesto il patteggiamento, ottenendo uno sconto di pena e beneficiando anche della sospensione condizionale.

DIANO MARINA

Oggi i funerali di Antonio

Oggi alle 16, nella chiesa di Diano Marina, si svolgeranno i funerali di Antonio Numeroso, il piccolo di Diano Castello deceduto in seguito alle complicazioni insorte dopo il delicato trapianto di fegato, eseguito quattro mesi fa in una clinica di Bruxelles. La salma di Antonio, che aveva soltanto sette anni, è giunta all'aeroporto di Nizza, proveniente dalla capitale belga. Sarà sepolto nel cimitero di Diano Marina.

SANREMO

Difesa del cane nuovo vertice

Sarà eletto oggi alle 17 nei locali del Centro sociale giovanile di via Parodi, il nuovo presidente della sezione di Sanremo della Lega nazionale per la difesa del cane. Presidente uscente è Enrico Adler.

Avvolta dalle fiamme in pochi secondi: leso il 30 per cento del corpo

Brucia l'erba e si ustiona

Donna grave nelle campagne di Castellaro

SANREMO. Avvolta dalle fiamme, mentre bruciava un cumulo d'erba, una donna è stata ricoverata in gravi condizioni al centro grandi ustionati di Sampierdarena. E' accaduto l'altra sera a Castellaro. I primi soccorsi, all'ospedale di Sanremo si sono subito rivelati insufficienti. La gravità delle ustioni ha reso indispensabile il trasferimento urgente nel centro genovese.

Giuseppina Arieta, 34 anni, coltivatrice di garofani e rose, stava terminando i lavori in campagna. Erano le 20. Aveva raccolto in uno spiazzo una grossa quantità di erba secca. Quando ha deciso di appiccare il fuoco al piccolo covone di erbacce, non c'era nessuno con lei. Nubile e dedita quasi esclusivamente al suo lavoro, la donna vive con i genitori, a poca distanza dal centro di Castellaro.

L'incidente si è consumato in pochi istanti. Un grido ha richiamato l'attenzione dei suoi familiari che erano in casa: i genitori e il fratello Piero, medico generico ad Arma di Taggia. Sorpresa da una fiammata, la donna era a terra, ancora in preda al fuoco. Non aveva molti indumenti, solo una maglietta e un paio di pantaloncini. «L'abbiamo subito spruzzata d'acqua», raccontano i suoi soccorritori. E aggiungono: «Si lamentava davanti alle braci sparse. Aveva le gambe e le mani scottate».

Ancora si ignorano le cause dell'incidente. Non si esclude che la donna abbia usato del combustibile per bruciare l'erba più umida. Sembra che una folata improvvisa di vento abbia alzato le fiamme e sparso la paglia tutt'intorno. Giuseppina Arieta, che lavorava a poca distanza dal cumulo d'erba per rigirare i fasci con un forcone, non avrebbe fatto in tempo a scansarsi.

I primi a soccorrerla è stato suo fratello. Ha tentato di medicarla con alcune pomate che aveva con sé. Poi l'ha caricata in macchina ed è corso in ospedale. Ma i sanitari del pronto soccorso non hanno potuto fare altro che preparare la donna al viaggio per Genova.

Dal centro grandi ustionati, il professor Antonio Gliori afferma che solo nei prossimi giorni si potranno valutare le reali condizioni della paziente. «E' presto per sciogliere la prognosi. Bisognerà osservare la reazione dell'organismo alle cure intensive», dice. Oltre il 30 per cento della superficie corporea è stato leso dal fuoco. Le ustioni sono di secondo grado.

Non è il primo incidente che interessa le floricoltrici della provincia. Buona parte del lavoro tra le fasce è svolto infatti dalle donne e l'indice degli infortuni è alto.

[m. p.]

Oggi dalle 11 alle 14: agitazioni anche a luglio

Fermi per due ore anche i bus dell'Rt

IMPERIA. Si preannuncia un'estate «calda» sul fronte dei servizi pubblici: dopo i dipendenti dell'Amat sono scesi in sciopero quelli della Riviera Trasporti, che oggi si asterranno dal lavoro per due ore, dalle 12 alle 14.

I pullman che svolgono servizio extraurbano rimarranno fermi anche il 9 luglio (le ore prescelte, in questo caso, sono quattro: dalle 5 alle 9 del mattino) e due giorni dopo, dalle 11 alle 14. Lo sciopero è stato deciso dalle organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, dopo che non sono valsi a nulla i tentativi di arrivare a una mediazione. Alla base della protesta è il mancato rinnovo del contratto integrativo, scaduto in dicembre.

Dicono, in rappresentanza dei tre sindacati, Italo Zangra (Cgil), Brunello Rambaldi (Cisl) e Giuseppe Gervasi (Uil): «A Genova, dove il contratto ha termine il 30 di questo mese, è già stato versato un anticipo di 150 mila lire mensili. Le nostre richieste, invece, sono state finora ignorate».

I dipendenti della Rt, che conta 500 addetti, il cui salario medio non raggiunge il milione e mezzo al mese, vorrebbero arrivare a un aumento di circa trecentomila lire nel giro di tre anni.

All'azienda, dove, alle 17 di ieri, non erano ancora al corrente della decisione dei sindacati di proclamare lo stato di agitazione, chiedono tempo: «Non possiamo pronunciarci prima che si riunisca l'assemblea dei soci, fra una ventina di giorni. Non capiamo, però, dal momento che è appena stata approvata la legge sulle regolamentazione degli scioperi, abbiamo deciso di attuare questa iniziativa così all'improvviso».

[m. v.]

Da Roma giunta l'autorizzazione al Comune

Il mercato dei fiori con i soldi del casinò

SANREMO. Il Comune per ultimare il mercato dei fiori di Valle Armea potrà utilizzare fondi del casinò. Per l'esattezza la casa da gioco potrà fornire 6 miliardi di lire.

L'autorizzazione è giunta ieri pomeriggio a Palazzo Bellevue da Roma. Sono stati funzionari del ministro degli Interni Gava, per telex, ad informare che il Comune è stato autorizzato «a stornare 6 miliardi, dall'anticipo del casinò, a favore del nuovo mercato floricolo».

Ha detto il consigliere delegato alla Floricoltura Onorato Lanza: «Con questi fondi riusciremo a completare importanti lavori. In ballo ci sono ancora tanti problemi che vanno dai magazzini alla viabilità, dagli attacchi dell'energia elettrica ai parcheggi, all'informatica e altri servizi. Non posso dire se il mercato potrà essere inaugurato il primo ottobre, anche se me l'auguro sinceramente, però l'autorizzazione di poter attingere 6 miliardi dal casinò ci consentirà di fare un grosso balzo in avanti».

Soddisfazione anche all'interno della «Spa mercato fiori» presieduta da Marra, e all'Ucflor, l'unione delle cooperative che dovrebbe gestire poi la megasala di contrattazione.

Proprio mercoledì mattina oltre 1500 floricoltori hanno protestato, anche con cortei automobilistici lunghi più di 6 chilometri, contro «l'immobilismo dei politici» e la mancata prosecuzione dei lavori per il completamento del nuovo mercato. Il detto Ninetto Sindoni: «Una decina di giorni fa sono andato a Roma, insieme all'assessore Gianluigi Pancotti, proprio per chiedere al ministero questo storno di 6 miliardi del casinò. Quando già cominciavamo a temere il peggio è finalmente arrivato il "disco verde"».

[r. b.]

Dopo il sequestro deciso a Imperia

«Esposto generico» Sanremo non vieta l'uso delle spadare

SANREMO. A Sanremo non sarà preso alcun provvedimento contro i pescatori che fanno uso di reti pelagiche: la decisione è stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica, Paola Calleri, che non ha ravvi[illegible] gli estremi per incriminare i sanremesi che utilizzano le «spadare».

Dice il giudice: «L'esposto, giunto dall'Ente protezione animali [illegible] generico [illegible] [illegible] ci sono prove che avvalorino ipotesi di [illegible] Eventuali provvedimenti dovrebbero essere presi dal ministero della Marina, [illegible] non vogliamo sostituirci a esso».

Così, mentre a Sanremo la pesca con le «spadare» è ancora consentita, a Imperia le reti di cinque pescherecci (due si trovano ancora fuori dalle acque imperiesi) restano sigillate, in attesa che [illegible] tribunale, nella seduta di lunedì, prenda una decisione. A ciò si aggiunge un'ulteriore contraddizione: se nel capoluogo fosse mantenuto [illegible] divieto, un centinaio [illegible] spadare, provenienti da Sicilia, Calabria e Campania, che ogni anno, a partire da luglio, arrivano in Riviera, confluirebbero nel tratto di mare davanti a Sanremo, causando notevoli problemi.

Intanto, [illegible] Imperia, una trentina di pescatori attendono il verdetto del giudice, che lunedì mattina, alle 10, esaminerà la loro istanza di dissequestro.

Dice Fabrizio Tondelli, della cooperativa «Andrea Doria»: «Abbiamo la coscienza a posto e [illegible] ci possiamo rimproverare nulla. Probabilmente, hanno deciso di farci rimanere a terra perché le reti costituiscono un intralcio alla navigazione da diporto, [illegible] non perché risultano pericolose per la fauna. In due anni, sulle nostre spiagge, si [illegible] arenati solo tre delfini, al contrario di quanto vogliono far credere gli ambientalisti».

E continua: «Il reale problema [illegible] quello di riuscire a riconvertire questo genere di pesca entro il '93. Siamo disponibili a trovare un'intesa per cercare di regolamentare il settore, e, eventualmente, stabilire zone di ripopolamento [illegible] aree protette, in cui addirittura sia vietato qualsiasi tipo di pesca. Quello che non accettiamo è l'attacco indiscriminato».

Nel frattempo, per i pescatori costretti al riposo forzato, le giornate trascorrono monotone, tra l'apatia e l'ansia. Rac[illegible] Giuseppe Patti, del «Nettuno», che incontra i «compagni di sventura» al bar Arcobaleno, in Calata Cuneo: «Non facciamo altro che rimuginare, e questo ci rende intollerabile l'attesa. Il fallimento delle iniziative ambientaliste non pregiudica il lavoro degli ecologisti, ognuno dei quali svolge una diversa professione. Per noi, invece, [illegible] pescare equivale a [illegible] mangiare».

Maurizio Vezzaro

Fuochi d'artificio e miss: in agosto il concorso «Il più bello d'Italia»

Diano, un'estate in musica

In calendario anche teatro e operetta

DIANO MARINA. Entra nel vivo il calendario degli appuntamenti estivi, predisposto da Comune e Azienda di soggiorno. [illegible] programma «Diano Estate» presenta appuntamenti di grande interesse, che [illegible] esauriranno solo a metà settembre.

La musica fa la parte [illegible] leone: alle 21 del [illegible] luglio verrà proposto un interessante connubio tra musica e magia, mentre l'11 luglio sarà la volta della Jazz Ambassadors Big Band. Ancora grande jazz con il piano di Romano Mussolini, che «approderà» [illegible] Diano il 21 agosto.

Per gli amanti dell'operetta sono previsti due spettacoli: «Tu che mi hai preso il cuor» (19 luglio) e «Il paese di Cicignizza» (7 agosto). Nell'ambito degli scambi culturali con la Russia, [illegible] 17 agosto, nella Chie[illegible] parrocchiale, il coro del Patriarcato di Mosca terrà un concerto.

Altro appuntamento [illegible] rilievo sarà [illegible] Festival europeo della fisarmonica (27 e [illegible] luglio, sul Molo centrale). Al Teatro Verde di Villa Scarsella, il 23 [illegible] 24 luglio, è in programma [illegible] «show» di sport [illegible] musica. Il [illegible] agosto, sull'onda del «revival», saranno proposte le più belle canzoni di trent'anni [illegible]: lo spettacolo ha per titolo «Juke Box Anni 60». Tra gli altri appuntamenti musicali, i concerti della Banda della Città [illegible] Diano Marina (24 luglio, 2 e [illegible] agosto) e [illegible] performance del soprano Maria Celeste Delle Grazie e del pianista Gianandrea Agnoletto.

Anche il teatro avrà un suo spazio: il 5 luglio, sul molo centrale, la compagnia Artevive metterà in scena «Il malato immaginario».

Classici dell'estate sono poi le sfilate di moda «Summer Fashion», in programma il 15 luglio, [illegible] l'elezione della Miss. Tempo [illegible] miss, ma anche di mi[illegible]r: il 24 [illegible] 25 agosto, infatti, Diano Marina ospiterà il concorso che designerà «il più bello d'Italia». L'importante manifestazione, che l'anno scorso si era tenuta [illegible] Loano, verrà ripresa dalla Rai e sarà presentata da Maria Teresa Ruta.

Appuntamenti fissi delle vacanze sono la festa dell'Amicizia (4 e 5 agosto, al Teatro Verde) [illegible] quella dell'Unità (11 e 15 agosto, [illegible] al Teatro Verde), oltre ai fuochi artificiali del [illegible] luglio e la Festa del mare (Ferragosto). L'1 [illegible] il 2 settembre [illegible] inoltre prevista la terza edizione di «Diano fiorita», in via Nizza e nei giardini della passeggiata a mare.

L'8 settembre il gruppo folcloristico «A mae Zena» proporrà canti e danze popolari. Sono infine in programma mostre di pittura al Palazzo del parco (dall'inizio di luglio) [illegible] un'esposizione filatelica, dall'1 settembre. «Dianoestate» si concluderà il 15 settembre [illegible] l'esibizione della banda «Bumpe [illegible] streppa» di Finale.

Enrico Ferrari

[illegible]a Teresa Ruta. Sarà lei a condurre il concorso «Il più bello d'Italia»

UN CONCERTO

Il duo Rostagno-Maestri

Saranno due giovani musicisti imperiesi [illegible] chiudere questa [illegible] il calendario delle manifestazioni di giugno di Diano Marina: è previsto alle 21 sul molo centrale il concerto per pianoforte e flauto di Antonio Rostagno e Pier Luigi Maestri, un duo che si sta mettendo [illegible] evidenza. Il programma prevede nella prima parte sonate di Mozart e Haydn, e, nella seconda, musica del '900 francese (con brani di Olivier Messiaen e [illegible] Francis Poulenc). Per Rostagno [illegible] Maestri è un appuntamento importante perché apre un impegnativo ciclo di esibizioni estive che culmineranno con [illegible] partecipazione (anche [illegible] in formazioni diverse) al Festival [illegible] Cervo. Entrambi diplomati al conservatorio di Torino e con significative esperienze alle spalle, si stanno preparando per prendere parte, in settembre, a una serie di concorsi internazionali. Rostagno torna a esibirsi a Diano, dove [illegible] passato era [illegible] molto applaudito.

NOTIZIE FLASH

VALLECROSIA

Passeggia e cade [illegible] un uomo

Renato Zunino, 46 anni, cameriere, abitante a Perinaldo in frazione Susenso, [illegible] rimasto vittima di una caduta accidentale mentre passeggiava in via Roma a Vallecrosia. L'uomo [illegible] [illegible] soccorso [illegible] un'ambulanza della Croce Verde che lo [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] Bordighera. Viste però le gravi condizioni del ferito che aveva subito la frattura della base cranica con commozione cerebrale, la prognosi [illegible] riservata, [illegible] stato trasferito al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure.

[illegible]

Un convegno sui soccorsi

Un incontro italo-francese, su iniziativa della Società del soc[illegible] [illegible] montagna delle Alpi Marittime, si è svolto nella scuo[illegible] [illegible] Gordolasque, patrocinato dal Comune di Belvedere nell'entroterra di Nizza. Le diverse dimostrazioni [illegible] recupero di feriti in condizioni particolarmente pericolose in alta montagna ha visto anche l'esibizione del Soccorso alpino italiano della Regione Piemonte. E' stata dimostrata l'efficacia di materiali leggeri utilizzabili quando l'elicottero [illegible] può intervenire.

BORDIGHERA

A Sasso la festa per San Pietro

Si aprono questa sera i festeggiamenti dei patroni S. Pietro e Paolo nella frazione [illegible] Sasso. Le [illegible] danzanti e gastronomiche continueranno fino a domenica.

Mentre è più semplice usufruire del trapianto di cornea

Un appello dell'Aido

Il presidente della sezione di Ventimiglia: «Mancano [illegible] mezzi per gli espianti»
Ogni giorno non è utilizzata una grande quantità di organi. Il [illegible] di [illegible] sportivo

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sezione Aido (Associazione italiana donatori di organi) [illegible] Ventimiglia conta quasi 200 soci. «Ce ne potrebbero essere [illegible] più - afferma [illegible] presidente Giovanni Belvedere, medico - se disponessimo in [illegible] [illegible] attrezzature sanitarie per l'espianto di organi. Però non essendoci un reparto [illegible] rianimazione con équipe chirurgica adattata al prelievo di organi come cuore, fegato, reni e via di seguito, i nostri programmi operativi sono molto limitati».

C'è amarezza [illegible] impotenza nelle parole di Belvedere, che da 4 anni presiede la sezione Aido istituita nel 1976. «L'unica reale possibilità di agire con i mezzi a disposizione - continua il presidente - è nel prelievo della cornea, che [illegible] può effettuare anche a [illegible] ore dal decesso. Non sono necessarie particolari attrezzature. Un chirugo qualsiasi è in grado di farlo».

Belvedere sottolinea che «ad Imperia il primario del reparto oculistico, professor Froio, con il quale ho stabilito un valido contatto, opera nel [illegible] trapianti ed è in condizioni di eseguire interventi specifici».

Molte persone che attendono potrebbero usufruire [illegible] tale opportunità, se la gente fosse [illegible] informata su queste modalità, secondo il direttivo dell'Aido di Ventimiglia, che è composto da [illegible] persone: un presidente, un vice, un segretario, un tesoriere e 5 consiglieri.

Dice Belvedere: «Ho accettato che la sede ventimigliese facesse capo nel mio studio medico di via Roma 5, in modo che per qualsiasi opportunità si possa telefonare. Personalmente [illegible] sempre disponibile per recarmi ad eseguire prelievi di cornea».

Nel comprensorio muoiono in media 10 persone al giorno. Solo una parte ha però [illegible] caratteristiche idonee per eseguire l'espianto dell'occhio. Si può calcolare quindi una media di 20 cornee disponibili giornalmente che metterebbero in condizione un [illegible] molto alto [illegible] pazienti di risolvere i loro problemi. Nonostante nella vicina Nizza e nel Principato di Monaco vi siano centri attrezzati per trapianti di ogni genere ed ad alto livello, l'estremo Ponente spreca ogni giorno organi che potrebbero salvare molte vite umane.

«Le attrezzature locali - concludono all'Aido - [illegible] ci consentono questi espianti, perché si devono avere precisi mezzi a disposizione». Recentemente un uomo di 35 anni, un fisico perfetto [illegible] [illegible] sportivo, è morto in un banale incidente: [illegible] caduto dalla bicicletta.

Portato all'ospedale era ancora in vita e per qualche ora [illegible] suo cuore e tutti gli organi hanno funzionato. Era un socio dell'Aido. Però [illegible] è stato possibile l'espianto di parti come cuore, polmoni, fegato e reni perché mancavano le attrezzature.

Tutto questo mentre ci sono persone che attendono, con la vita appesa ad un filo, che si possa avere la disponibilità di organi.

Italo Merlo

Il blocco attuato ieri dai 50 operai per il rinnovo del contratto integrativo

In sciopero i cantieri navali

Fermi per 4 ore gli «Offshores Marine» di Bevera

VENTIMIGLIA. Sciopero di 4 [illegible] ieri ai cantieri navali Offshores Marine di Bevera frazione di Ventimiglia.

L'azienda, che ha 50 dipendenti ed è florida [illegible] competitiva, secondo le confederazioni sindacali di categoria «pone [illegible] chiusura completa alle trattati[illegible] per il contratto di lavoro integrativo da tempo iniziate [illegible] al premio di produzione».

«Se [illegible] [illegible] accettate le rivendicazioni anche per quanto riguarda la sicurezza negli ambienti di lavoro - sottolinea Famà della Cgil - è pronto un altro pacchetto di agitazioni per convincere l'azienda a trattare».

La direzione dei cantieri di Bevera si dice «sorpresa da questa improvvisa presa di posizione»:

«La trattativa per quello che riguarda il premio di produzione (non [illegible] contratto nazionale dei chimici che è stato applicato) - dicono all'Offshores Marine - [illegible] stata intavolata solo venti giorni fa. Siamo ancora in fase di trattative».

All'epoca la richiesta è stata di 100 mila lire mensili per 13 mensilità diluite in tre anni. L'azienda [illegible] ha proposte 68 mila 421 a partire dal primo livello, quindi le posizioni [illegible] direzione e organizzazioni sindacali non [illegible] molto distanti.

Martedì scorso c'è [illegible] un'assemblea, che secondo alcuni sarebbe andata quasi deserta se non ci fosse stato l'intervento della direzione. Poi lo sciopero, non tenendo conto, secondo la direzione, che proprio ieri era stato precedentemente fissato un appuntamento tra l'azienda stessa e le [illegible] stranze.

Secondo la direzione dei cantieri navali «questo modo di presentare i problemi vuol dire far apparire come dura la presa di posizione da parte nostra, presa di posizione che [illegible] non esiste». All'incontro anche [illegible] lo sciopero era [illegible] atto, secondo le confederazioni sindacali, l'azienda ha rifiutato di partecipare. Si preannuncia quindi un braccio di ferro, anche perchè i sindacati tendono a proseguire sulla via già intrapresa.

L'Offshores Marine è tra le più grosse società private con maggior numero di personale del comprensorio intemelio. Dai cantieri navali, nei quali opera in buona parte personale artigiano, escono barche da diporto e anche da competizione di una nota casa di motoscafi. Vengono svolte anche riparazioni.

Campioni di motonautica come Dellavalle di Bordighera sono tra i clienti dei cantieri.

Gli scafi che vengono prodotti sono in vetroresina, ecco perché i dipendenti rientrano nella categoria dei chimici.

(i. m.)

Panoramica sulle protagoniste della prossima stagione, dall'Interregionale alla Terza

Ecco il nuovo calcio imperiese

Per il quarto anno Ventimiglia società leader

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Una «mappa» appena ritoccata. Per la stagione 1990-91 il calcio in provincia di Imperia cambierà poco i suoi connotati: il Ventimiglia resta sempre la squadra-leader (per il quarto anno consecutivo), unica formazione della provincia a disputare l'Interregionale a meno di clamorosi ma non impossibili ripescaggi delle sanremesi. Poi, tutte le altre formazioni disseminate tra Promozione e la Terza [illegible]goria.

Andando a caccia di novità a tutti i costi fra gli schieramenti dei vari tornei, appare significativo il ritorno in Promozione di una sigla gloriosa come quella della «Sanremese» (sia pur con l'aggiunta 1904) che provocherà nella città dei fiori, ora che il progetto-fusione è tramontato, una stracittadina davvero inedita nella pur lunghissima storia calcistica matuziana. E la Terza categoria — per il quarto anno al via con un girone tutto imperiese — presenterà una società nuova di zecca, l'Unione Sportiva Giovane S. Biagio della Cima. A quest'ultima potrebbe aggiungersi, al[illegible] novità in extremis, il Dolcedo.

E' una mappa, comunque, ancora provvisoria. E non solo perché la Terza, i cui termini [illegible] scadono il 22 luglio, potrebbe ancora modificare i suoi contorni (sulla carta anche Pieve di Teco e Pontedassio ave[illegible] pensato a una squadra tutta loro). Lo stesso S. Bartolomeo, per il momento in Prima categoria, cova una piccola speranza di esser ripescato in Promozione: la domanda è già [illegible]ata fatta; la squadra allenata [illegible] Brilla è [illegible]duce [illegible] un brillante campionato. Insomma, ha le carte in regola per salire di un gradino.

Bianchi: resterà al Ventimiglia?

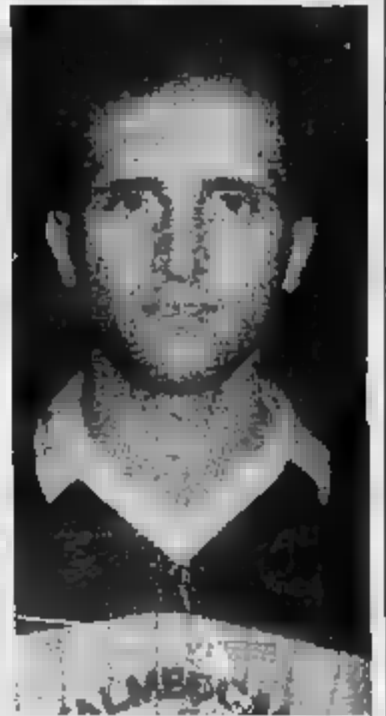
Per il resto, esordiscono in assoluto l'ambiziosissima Imperia 87 in Prima categoria e le neopromosse Ospedal[illegible] e Poggese 87 in Seconda: due squadre i cui duelli avevano caratterizzato, nelle ultime stagioni, i campionati di Terza. Sarà un'annata agonistica difficile per tutti. E' quella che precede una profonda ristrutturazione dei campionati: l'Interregionale, dalla stagione '91-'92, vedrà ridotti i suoi gironi da dodici a nove; nascerà, tra lo stesso Interregionale e la Promozione, [illegible] campionato-cuscinetto, chiamato «Eccellenza».

Novità che avranno inevitabili riflessi anche sulle categorie inferiori cui, dalla p[illegible]ima stagione, potrebbe addirittura aggiungersi un campionato «Amatoris senza limiti di età o [illegible] cessivi condizionamenti federali. Novità che imporranno nel prossimo campionato la massima attenzione a tutte le squadre per farsi trovare pronte a qualsiasi evenienza. In Promozione, tanto per fare un esempio, non arrivare nelle prime cinque o sei posizioni vorrà dire non poter accedere al successivo campionato [illegible] Eccellenza. Non sarà certo un dramma non farcela, ma occorre prendere atto che restare in Promozione anche nel 1991-'92 equivarrà a [illegible] retroces[illegible], sia pure «morbida» e non dichiarata.

Il primo campionato a prendere il via sarà l'Interregionale, domenica 16 settembre. Seguiranno Promozione e Prima categoria il 23 settembre, mentre Seconda e Terza categoria scatteranno il 7 ottobre. [illegible] già [illegible] 2 settembre le formazioni [illegible] Interregionale e di Promozione saranno in campo per i due punti [illegible] contano, nel primo turno della Coppa Italia.

Bruno Monticone

LE PROTAGONISTE DEL [illegible]	
INTERREGIONALE:	VENTIMIGLIA CALCIO
PROMOZIONE:	ARGENTINA ARMA - DIANESE - SANREMESE 1904 - SANREMO [illegible] - TAGGESE
[illegible]:	BORDIGHERA - CAMPOROSSO - IMPERIA 87 - S. BARTOLOMEO CERVO
SECONDA CATEGORIA:	ARMA 85 - CARLIN'S BOYS SANREMO - OSPEDALETTI - POGGE[illegible] 87 - S. AMPELIO BORDIGHERA - S. STEFANO AL MARE - VALLECROSIA
TERZA [illegible]	BADALUCCHESE - CERIANA - COLDIRODESE - COSTARAINERA - DOLCEACQUA - PIETRABRUNA - [illegible] L[illegible] - RIVIERA DEI FIORI - S. BIAGIO DELLA CIMA - S. LORENZO AL MARE - SANREMO 70 - DOLCEDO (?)

Brilla, [illegible] del S. Bartolomeo Cervo, e Pigliacelli, attaccante dell'Imperia 87

La «matricola» S. Biagio

E anche [illegible] Dolcedo sperano di iscriversi al campionato

Al 99 per cento, l'Unione Sportiva Giovane [illegible]. Biagio della Ci[illegible] si presenterà per la prima volta al via della Terza categoria. «Stiamo lavorando in questo senso: siamo intenzionati a iscriverci», spiega il dirigente Romano Biamonti. Il S. Biagio, che da 3 anni svolge attività giovanile, avrà una formula necessariamente casalinga: l'os[illegible] costituita da giocatori locali, ad allenarli dovreb[illegible] esserci Claudio De Nunzio. Quasi risolto il problema [illegible]po: i lavori per realizzare l'impianto sono appaltati; probabile che il S. Biagio inizi il torneo allo Zaccari di Camporosso.

[illegible] problema-campo condiziona, invece, altri tre club [illegible] avevano manifestato l'inten[illegible] di iscriversi [illegible] Terza. Pieve di Teco, Pontedassio e Dolcedo non [illegible] un terreno [illegible] gioco adeguato. Tramontata la possibilità per il Pieve di Te[illegible] di giocare a Nava, sembra ci siano margini di recupero s[illegible]prattutto per il Dolcedo che, in extremis, potrebbe anche iscriversi. [b. m.]

Sulle maglie il marchio di «Radio Liguria International»

Diomedi, sì all'Alassio

L'imprenditore sarà vicepresidente e sponsor della squadra giallonera
Un [illegible]o di sport, [illegible] particolari interessi verso il settore giovanile

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Buone notizie per gli sportivi. [illegible] Sport Club Alassio, proseguendo nella politica di rafforzamento del sodalizio e soprattutto del settore giovanile dopo [illegible] cambio di presidenza avvenuto 6 mesi fa (la direzione passò dall'albenganese Cricenti all'alassino Emanuele Cattaneo) ora avrà un vicepresidente di tutto riguardo.

Pierfranco Diomedi, [illegible] anni, commercialista e titolare [illegible] campeggio «C'era una volta» di Villanova, segretario dell'Associazione Commercianti di Albenga, da sempre uomo di sport (appassionato, oltre che [illegible] calcio, del ciclismo che pratica e di pugilato), ha [illegible]ato l'invito che gli è stato rivolto dal direttivo della società. Il club giallonero gli aveva chiesto di assumere la carica di vicepresidente.

Diomedi, dopo [illegible] accertato [illegible] condizioni della società, ha sciolto la [illegible] riserva e ha accettato di assumere anche il ruolo di sponsor delle «vespe», che quest'anno hanno militato in Promozione e che per il prossimo futuro punteranno senz'altro alla conquista di un posto del campionato di Eccellenza.

Sarà la volta buona per uscire dalle gestioni faticose e provvisorie, e finalmente tornare ai tempi in cui lo Sport club affrontava il Savona e l'Albenga? Lo sponsor sarà probabilmente Radio Liguria International, di cui Diomedi è proprietario, e che recentemente ha potenziato il [illegible]gnale di emittenza, raggiungendo Toscana e Costa Azzurra.

Spiega lo stesso Diomedi: [illegible]ebbo dire che da un esame della contabilità dello Sport club si evidenzia una gestione corretta e trasparente. Una caratteristica che è difficile riscontrare nelle piccole società. Mi sembra di poter dire che Cattaneo e gli altri dirigenti, dopo il passaggio [illegible] conduzione Cricenti, abbiamo attuato una politica in cui le spese sono [illegible] funzione delle entrate certe e non viceversa. Anche per dar [illegible] a questo modo di operare, ho ac[illegible] di interessarmi dell'Alassio che, [illegible] la [illegible] appartenenza [illegible] realtà economica come quella [illegible] turismo, può svolgere un ruolo non secondario nella promozione dell'immagine della città».

La notizia della vicepresidenza a Pierfranco Diomedi è stata accolta, negli ambienti sportivi, con molta soddisfazione. [illegible] di poter così aspirare a una migliore collocazione della prima squadra e a una ancor più ot[illegible] gestione dei giovani.

Dice ancora [illegible] neo vicepresidente: «Una delle promesse che ho fatto fin da subito è stata quella di perseguire obiettivi [illegible] educazione allo sport, soprattutto per quanto riguarda i ragazzi. Seguo da tempo il settore giovanile, e devo dire [illegible] talvolta destano preoccupazione certi atteggiamenti dei giocatori che, imitando i più grandi, scambiano la durezza con la pratica sportiva. Per questo vorrei varare [illegible] importante "Coppa Disciplina", la quale andrà alla squadra giovanile che si dimostrerà più coerente [illegible] corretto dello sport».

Pierfranco Diomedi

Romano Strizioli

Pallone elastico: in serie [illegible] grande prova di Beppe Barla

Balocco scatta in vetta

Travolto Berruti: il capitano della Monferrina raggiunge Riki Aicardi
Spettacolo a Mondovì dove Rosso batte Dogliotti dopo tre ore [illegible] battaglia

Completato mercoledì [illegible] calendario del girone di andata in A. Vincono Balocco e Rosso, rispettivamente su Berruti e Dogliotti. Balocco aggguanta il capolista Aicardi, e Rosso la seconda piazza alla pari [illegible] Dogliotti. In B, grande prova della Villanovese di Barla. L'incontro più combattuto e interessante a Mondovì: Rosso fatica tre ore ma alla fine supera per 11-7 un avversario mai domo, che ha saputo metterlo in [illegible] un certo punto ha sprecato l'occasione di far suo il confronto.

Un grande Dogliotti, in difficoltà f[illegible] per problemi di vista: a Mondovì l'illuminazione non è delle migliori, e Dogliotti che gioca con gli occhiali ha sbaglia[illegible] alcuni palloni decisivi per [illegible] visto in ritardo la sfera, finita in zone d'ombra. Buon pubblico ed entusiasmo per [illegible] fronto atteso, che [illegible] tradito le speranze di spettacolo e divertimento. Dogliotti affonda subito i colpi in battuta, con palloni al limite [illegible] 75 metri e molto alti: Rosso pare in difficoltà. Sul 3-0 per gli ospiti, reazione della Merlese: Rosso trova la misura in battuta, [illegible] la spalla Gianni Rigo e il terzino al [illegible] Giorgio Alossa protagonisti di una prova maiuscola.

Alla pausa sul cinque pari, la partita [illegible] decide al 12° gioco: Dogliotti spreca tre volte la possibilità [illegible] passare sul 7-5, [illegible] Rosso nuovamente [illegible] difficoltà [illegible] battuta. Raggiunto [illegible] 6 pari più per le ingenuità [illegible] quadretta avversaria che per meriti della propria, Rosso si ricorda di essere un campione: infila 4 giochi consecutivi [illegible] le ovazioni del pubblico, [illegible] bordate tremende dal ricaccio e un buon rendimento in battuta, resiste al generoso ritorno di Dogliotti che recupera un gioco. E infine sul 10-7 chiude l'incontro che gli permette l'aggancio all'avversario al secondo posto.

Emilio Bresciano, direttore tecnico [illegible] Aicardi e spettatore interessato della partita è impressionato [illegible] prova delle due formazioni: «Bel confronto, [illegible] Rosso ancora non continuo ma in crescendo e Dogliotti in buona salute. Mi ha impressionato in particolare la prova della quadretta di Rosso: se continuano così saranno avversari molto ostici nella fase finale».

A Vignale senza fatica e senza gloria Balocco «castiga» (11-3) [illegible]ti e Bertola, sempre più invischiati nella zona calda. [illegible] B Beppe Barla e Miriano Devia vanno a vincere alla grande a Magliano Alfieri [illegible] Ghibaudo. Risultato finale [illegible] 11-6 [illegible] gli ospiti, la Villanovese del presidente Navone si conferma protagonista del torneo cadetto, dando spettacolo e soddisfazio[illegible] a pubblico e dirigenti. Per Ghibaudo, giovane promessa del pallone, la conferma che nelle gare in notturna si trova in netta difficoltà. Per la Villanovese una vittoria che apre la strada alla «poule» finale.

A Torino Grasso perde di stretta misura (10-11) con un Aschiero ancora troppo falloso: [illegible] conferma che per Grasso [illegible] periodo di crisi è superato, un segnale preoccupante per i tori[illegible] che si apprestano a concludere l'andata con il fiato corto. [illegible] storia la vittoria (11-6) di Molinari sul fanalino Tealdi a Tarantasca. [e. m.]

[illegible] testa alla serie A

I «Gold Stars»

Calciatori [illegible] a Sanremo

SANREMO. Sono i giovanissimi profeti del [illegible] made in Texas, venuti in Italia a far tesoro di utili nozioni nella [illegible] prom[illegible]sa del football. I «Gold Stars», squadra di calcio [illegible] Houston (Texas), sono da ieri ospiti di Sanremo. Si fermeranno nella città dei fiori per [illegible] decina di giorni, guidati dall'allenatore Gregory Grinblat.

Sono [illegible] giovanotti, in gran parte tra 18 e 20 anni, che portano avanti il mito del calcio, anzi del [illegible] secondo la terminologia Usa, in una terra che finora ha riservato poca gloria e poche attenzioni agli amanti del pallone, attirata [illegible]m'è da baseball, basket e foot[illegible] americano. M[illegible] i «Gold Stars» sono già stati ospiti [illegible] River Plate a Buenos Aires, del Nacional a Montevideo, del S. Paolo in Brasile, del Tottenham a Londra, dello Zenith a Leningrado.

A Sanremo sono approdati dall'Olanda, anche se il loro arrivo è stato contrassegnato da una piccola delusione: avrebbero dov[illegible] affrontare oggi pomeriggio al Comunale una rappresentati[illegible] sanremese organizzata da Angelo Moroni, allenatore del Sanremo 80. Ma lo stadio, sottoposto a interventi [illegible]zione al fondo erboso, non è stato concesso. Non è escluso che si tenti nei prossimi giorni di allestire per loro [illegible] campo di Sanremo o dintorni. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 29 Giugno 1990 — Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. [illegible], tel. 802.081

L'insegnante di Altare, la pittrice di Noli, l'impiegata di Rialto, la dirigente di Giustenice

«Sono donna e faccio il sindaco»

Per ora soltanto quattro in provincia di Savona

NOSTRO SERVIZIO

Ad Altare un'insegnante, a Rialto un'impiegata, a Noli una pensionata-pittrice, infine, a Giustenice, una dirigente di Usl. Sono [illegible] uniche quattro donne che siedono sulla poltrona di sindaco in provincia di Savona.

Non si tratta di personaggi politici [illegible] di quattro modi diversi di essere donna e di interpretare il ruolo, tanto ambito, ma piuttosto difficile, di primo cittadino. Nel Savonese, in generale, le donne non hanno molto peso negli ambienti politici ed economici.

«Ho [illegible] un inizio non facile perché ho dovuto dimostrare fermezza e decisione, forse proprio in quanto donna». Olga Beltrame, 51 anni, insegnante elementare, [illegible] dall'86 sindaco di Altare. Comunista, ha votato «sì» per Occhetto e [illegible] rinnovamento del partito. Il sindaco di Altare è stato rieletto il mese scorso, dopo essere stato a [illegible] della giunta per l'intera legislatura precedente. Dice Olga Beltrame: «I rapporti con gli assessori uomini [illegible] buoni, ultimamente migliorati. Certo, all'inizio ho avuto qualche difficoltà a crearmi un'immagine giusta e una certa credibilità».

Olga Beltrame, madre di due figlie e [illegible] tempo nonna, malgrado non dimostri la sua età (da ragazza è stata [illegible] sportiva praticante), insegna nelle scuole elementari. «Purtroppo, nei piccoli centri non si può fare il sindaco a tempo pieno» [illegible] Come primo cittadino, secondo i suoi collaboratori, interpreta il ruolo di «una donna di ferro, decisa nel lavorare e nel prendere provvedimenti». [illegible] dal '75 che [illegible] in Consiglio comunale. Prima di diventare sindaco, si è interessata di cultura e problemi sociali, «come succede spesso per le donne che amministrano».

Non più giovanissima («Per favore, smettetela di scrivere sempre la mia età sul giornale», dice simpaticamente), Carla Bologna Fois è da un mese sindaco dell'antica repubblica marinara di Noli. Ha raccolto, comunque la si voglia valutare, l'eredità del dopo Gambetta, sindaco per quindici anni consecutivi.

Dice: «Fare [illegible] primo cittadino [illegible] facile, ma sono soddisfatta. La pittura [illegible] però la mia grande passione. Da poco ho fatto una mostra a Roma». Carla Bologna Fois, [illegible] decanni a Noli, si interessa di cultura e beni ambientali in una cittadina dove le occasioni certo [illegible] mancano. Ha insegnato disegno e storia dell'arte in scuole superiori. [illegible] anni [illegible] vedova [illegible] marito Giuseppe Fois era colonnello dell'esercito) e [illegible] figli.

Prosegue: «Per la mia vita la pittura ha sempre rappresentato molto. Prediligo dipingere soggetti legati al mare, anche [illegible] in una chiave un po' fantastica. Spero che l'impegno in Comune non mi impedisca di dedicarmi a questa passione».

Carla Bologna Fois, inscritta al partito liberale, è da tre legislature in Consiglio comunale. Ha ricoperto incarichi legati alla cultura. Si [illegible] sempre occupata, ad esempio, della giuria del premio [illegible] poesia «Noli-Streghetta».

Riservata («Dovete proprio pubblicare la mia foto?», ha chiesto) con poca passione per «la politica pura», Marisa Brunetto, 32 anni, nata e cresciuta a Rialto, è il più giovane sindaco donna della provincia. Dall'83 guida il Comune di Rialto, piccola località nell'entroterra di Finale Ligure. Ha preso il [illegible] di Giorgio Fugardo.

Marisa Brunetto lavora come impegata [illegible] «Nuova Finauto» di Finale Ligure, concessionaria Fiat. Non è sposata. Dice: «Non credo che in un piccolo Comune ci sia chi fa [illegible] sindaco per prestigio o per mettersi in mostra. Si tratta di spirito di servizio. Qualcuno deve pur prendersi questa incombenza. Non mi [illegible] molto legata al mondo politico, credo di più nel lavoro amministrativo, soprattutto per realtà come le nostre». Marisa Brunetto guida una coalizione democristiana. La direttrice dell'istituto pedagogico di Toirano, Agnese Fiallo, è [illegible] il primo cittadino di Giustenice, località dell'entroterra a 5 chilometri da Pietra Ligure. E' sposata, madre [illegible] due figli, risiede a Ceriale. Agnese Fiallo, [illegible] proprio a Giustenice 48 anni fa, ha [illegible] compito dirigenziale ai vertici amministrativi della V Usl del Finalese.

In questi giorni è in ferie, dopo una difficile campagna elettorale che malgrado i pochi votanti di Giustenice (circa 500) ha visto scendere in campo, e molto agguerrite, 4 liste. Il gruppo del quale dalla Fiallo ha vinto nettamente. Anche lei [illegible] raccolto una difficile eredità, tre anni fa, subentrando [illegible] posto di Damiano Vallo, più volte sindaco, presidente dell'Usl ed ex segretario provinciale [illegible] dc, [illegible] indipendente. Agnese Fiallo [illegible] considerata una donna (e un sindaco) «decisa, ma [illegible] sensibile» dai suoi più stretti collaboratori.

Augusto Rembado

ALTARE

Olga Beltrame, 51 anni, sindaco da sei anni, comunista. Separata, ha due figlie ed [illegible] già nonna. Insegna nelle scuole elementari con la speranza di «poter fare il sindaco a tempo pieno».
Ha [illegible] lunga esperienza amministrativa e ha affrontato [illegible] «emergenze», soprattutto di carattere ecologico.

NOLI

Carla Bologna Fois [illegible] la decana dei sindaci donna in provincia di Savona anche se non [illegible] che si pubblicizzi la sua età.
Da un [illegible] è sindaco di Noli. Vedova, non ha figli. La sua grande passione è la pittura.
E' stata per anni insegnante [illegible] disegno e storia dell'arte al liceo.

RIALTO

Marisa Brunetto, dc, 32 anni, [illegible] Rialto, località dell'entroterra del Finalese.
Non è sposata.
Lavora [illegible] impiegata presso la «Nuova Finauto» concessionaria Fiat di Finale Ligure.
Per lei fare il sindaco [illegible] piccolo Comune «è una scelta [illegible] da spirito di servizio».

GIUSTENICE

Agnese Fiallo, dc, 48 anni, sposata con 2 figli, residente a Ceriale. Da [illegible] anni [illegible] il primo cittadino di Giustenice, paese nell'entroterra di Pietra Ligure.
E' dirigente amministrativo della V Usl [illegible] Finalese. [illegible] occupa in particolare, da anni, della direzione dell'istituto pedagogico di Toirano.

Savona, nuove elezioni?

Ma Ruffino insiste sul quadripartito

SAVONA. Lunedì sera in Consiglio comunale ci saranno soltanto polemiche: mancano [illegible] tempo e [illegible] intese politiche perché [illegible] sperare in una seduta positiva, con elezione del sindaco e della giunta.

Le ragioni dei mancati accordi [illegible] molteplici e neppure facili da spiegare, specie ai tanti savonesi che, dopo [illegible] elezioni, speravano, comunque, in una ripresa della città. I numeri da soli [illegible] evidentemente sufficienti ad aggregare le forze. Di questo passo si finirà, quasi inevitabilmente, verso elezioni anticipate, un tipo di soluzione che [illegible] taluni settori degli schieramenti politici cittadini incomincia a fare proseliti. Si assisterebbe a radicali rimpasti nelle liste [illegible] candidati, in modo da lasciare meno spazio a chi vuol fare davvero l'indipendente e punta i piedi di fronte ai metodi e alle scelte delle segreterie.

Il tentativo di ribaltare la giunta [illegible] sinistra, utilizzando i [illegible] consiglieri della Lega Nord-Liguria, non sembra andato in porto; [illegible] stato Bossi in persona a precipitarsi a Savona per smentire i suoi. Come ha reagito il senatore Giancarlo Ruffino alle dichiarazioni del leader nazionale delle Leghe? «Preferirei non rispondere, per evitare di dare [illegible] una polemica inutile. Posso dire che Bossi ha detto cose [illegible] po' campate per aria. I discorsi che avevamo fatto insieme non erano [illegible] tenore che lui ha riportato». Il parlamentare savonese, nonostante la disputa con Bossi, sembra non aver perso di vista la possibilità di far rientrare in gioco l'ipotesi di un quadripartito a Savona. Aggiunge Ruffino: «Sono ancora convinto che un'intesa a quattro, allargata alla Lega e ai verdi, sia possibile. Non dimentichiamo che a Savona la Lega ha sottoscritto un documento nel quale si dichiarava favorevole ai nostri programmi. Con i verdi è possibile una valida intesa. I nostri programmi hanno molti punti in comune [illegible] i loro. Siamo sempre stati fianco a fianco nella battaglia sull'Enel di Vado e contro il terminal carbonifero. Abbiamo una posizione aperta sulla vicenda Acna, che siamo convinti diventerà un'industria compatibile [illegible] l'ambiente». Questa sera le forze della dc si riuniranno nella sede [illegible] via Cesare Battisti, alla presenza del senatore Giuseppe Guzzetti, responsabile [illegible] nale per gli enti locali.

Di realizzare [illegible] giunta fotocopia di quella che, tutto sommato, [illegible] uscita battuta dalle urne, non ne hanno intenzione le stesse forze politiche interessate. Pci e psi, però, non riescono a trovare il bandolo della matassa e pur avendo abbandonato l'iniziale litigiosità sembrano [illegible] lontani da un accordo. Qualcosa dovrebbe muoversi in serata. Il pci ha in programma alcune iniziative, e cominciare dagli incontri con repubblicani e verdi.

[illegible] l'incontro forse più importante previsto nella federazione [illegible] via Paleocapa dovrebbe [illegible] quello [illegible] oggi tra i componenti il gruppo consiliare. E' molto probabile che il capolista Armando Immovigli parli chiaro e insista nel proporre la soluzione della giunta [illegible] i socialisti, togliendo illusioni e quanti paiono favorevoli e esperire ancora qualche tentativo nei confronti delle forze cattoliche e della dc.

Sempre per questa sera [illegible] pri ha organizzato, all'albergo Riviera, un incontro con gli esponenti economici e sociali allo scopo di far conoscere il programma che intende realizzare.

Ivo Pastorino

VENTIQUATTR'ORE

PALLANUOTO

Stasera la Rari debutta nei [illegible]

Scattano stasera per [illegible] Rari Nantes Savona i quarti di finale dei playoff-scudetto di pallanuoto. I biancorossi, reduci dalla conquista della Coppa Italia, ospitano nella piscina di corso Colombo (inizio della partita ore 20,30) la Florentia.

SERVIZI A PAGINA 5

IMPERIA

Bus della Riviera oggi in sciopero

[illegible] preannuncia un'estate «calda» [illegible] fronte dei servizi pubblici: dopo i dipendenti dell'Amat sono scesi in sciopero quelli della Riviera Trasporti, che oggi [illegible] asterranno dal lavoro per due ore, dalle 12 alle 14. I pullman che svolgono servizio extraurbano rimarranno fermi anche il 9 luglio (le ore prescelte, in questo caso, [illegible] quattro: dalle 5 alle [illegible] mattino) e due giorni dopo, [illegible] 11 alle 14.

PIETRA L.

I Nuovi Cantieri [illegible]

I Nuovi Cantieri si avviano [illegible] fallimento? Questa una delle conseguenze possibili dopo la riunione del consiglio di amministrazione. Il deficit sfiora i 9 miliardi. I Ncl [illegible] stati presidiati ieri dai principali consigli di fabbrica del Savonese.

FINALE L.

Conferenza di dp sul [illegible]

Questa sera, alle 21, nei locali della biblioteca civica di Finalborgo, per iniziativa di dp, si svolgerà una conferenza-dibattito su «L'altro Mondiale», ovvero quello degli appalti e [illegible] fenomeni sociali.

PIETRA L.

Nuovi [illegible] in [illegible]

L'area esterna del campo sportivo [illegible] via Borro è da due giorni posteggio custodito. Il [illegible] sarà aperto dalle 8 alle 24. Posteggiare [illegible] lire l'ora, [illegible] mila gli abbonamenti quotidiani, 25 quelli settimanali.

[illegible]

Sergio Pininfarina a Villa Faraggiana

In occasione dell'assemblea annuale dell'Unione industriali della provincia, fissata per il prossimo 16 luglio [illegible] giardini di Villa Faraggiana ad Albissola Marina, presenzierà i lavori [illegible] presidente della Confindustria Sergio Pininfarina.

Nel mirino dei vandali la Ritmo di un bidello, padre di un agente della polizia postale

Teppisti incendiano [illegible]: un arresto

L'episodio è avvenuto l'altra notte in via Pietro Giuria

SAVONA. Misterioso episodio l'altra notte in via Pietro Giuria. Due giovani hanno incendiato un'autovettura parcheggiata [illegible] fronte al mercato coperto. Hanno poi [illegible] appiccare il fuoco a un'altra auto, posteggiata poco più avanti, ma, disturbati, sono stati costretti alla fuga. Uno dei due piromani è stato poi [illegible] dagli agenti della volante. E' un tossicodipendente [illegible] anni, Alessandro Polizzi, abitante in via Milano.

L'auto incendiata (che [illegible] andata completamente distrutta) [illegible] una Ritmo [illegible] proprietà di un bidello delle scuole medie Boselli di via Manzoni, Giuseppe Bonaventura, 64 anni, abitante in via Pietro Giuria. L'altra auto, una Peugeot 104, che i piromani volevano incendiare, appartiene a [illegible] figlia di Bonaventura, Fortunata, 25 anni. I motivi dell'episodio non [illegible] ancora stati chiariti. [illegible] adombra però l'ipotesi che [illegible] bersaglio dei piromani fosse un altro figlio del bidello, Giacomo Bonaventura, 30 anni, agente della polizia postale, che per anni è stato impiegato nelle squadre volanti. Vecchie ruggini sarebbero all'origine dell'attentato contro i familiari del poliziotto? Per il momento gli agenti della squadra mobile mantengono il più stretto riserbo. Probabilmente l'interrogatorio di Alessandro Polizzi, che stamane sarà sentito dal giudice per le indagini preliminari, Florenza Giorgi, chiarirà i molti aspetti oscuri [illegible] vicenda.

L'episodio [illegible] avvenuto poco dopo l'una. Racconta Giuseppe Bonaventura: «Ero appena rientrato a [illegible]. Ho sentito un'esplosione e [illegible] sporto dalla finestra. Ho visto la mia auto avvolta dalle fiamme e due [illegible] che scappavano. Mio figlio Giacomo è corso fuori nel tentativo [illegible] bloccarli».

I due ragazzi sono però riusciti a fuggire. Giacomo Bonaventura si [illegible] così [illegible] in contatto con la squadra volante, che ha iniziato le prime indagini. Poco dopo, nella stazione Mongrifone, Angelo Polizzi è stato bloccato e arrestato. Sul giovane pesa ora il grave indizio che sia stato l'autore dell'attentato. Nel frattempo in via Pietro Giuria i vigili [illegible] fuoco hanno spento l'incendio. I pompieri, che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione delle fiamme, [illegible] riusciti a salvare l'auto. Nell'abitacolo è stata trovata una tanica di benzina utilizzata per appiccare [illegible] fuoco. Dice ancora Giuseppe Bonaventura: «Non riesco a spiegare quello che è avvenuto. Non ho [illegible] ricevuto minacce e non credo che volessero colpire mio figlio. Probabilmente [illegible] è trattato di un atto vandalico».

Claudio Vimercati

La Ritmo incendiata a Savona di fronte al mercato coperto

Savona: muri, edifici e chiese imbrattati dalle scritte dei tifosi

Una guerra all'ultimo spray

«Corvi» e «Drughi» in azione, milioni di danni

SAVONA. «Savona bianconera», «Juventini infamoni e conigliotti», «Savona città ex nerazzurra»; queste alcune delle scritte che hanno invaso da qualche settimana i muri cittadini. Le bombolette spray hanno colpito dapprima le facciate delle scuole e delle banche, poi le serrande dei bar e i portali delle chiese. I muri intatti si fanno di giorno in giorno più rari.

«Probabilmente si tratta di persone appartenenti alle frange estreme delle tifoserie juventina e interista — dicono in questura — ma per ora è difficile stabilirne l'identità». «Corvi» e «Drughi», così si firmano gli autori dei murales, agiscono col favore delle tenebre e si servono [illegible] bombolette spray di ogni colore - indelebile - per darsi battaglia sui muri cittadini.

L'ondata di scritte ha coinciso con i successi della Juventus nelle Coppe. All'indomani della conquista della Coppa Italia hanno fatto comparsa dei timidi «Forza Juve» e dopo la vittoria in Coppa Uefa si è passati a «Savona Juventina». Contemporaneamente, le scritte che inneggiavano allo scudetto interista dello [illegible] campionato, hanno subito diverse modifiche. «Savona [illegible] città nerazzurra», per esempio, che campeggiava a caratteri cubitali sul muro della stazione Mongrifone, [illegible] diventato «Savona città azzurra», un auspicio per l'avventura mondiale dell'Italia.

Ma i rivali non [illegible] rimasti a guardare e la risposta [illegible] è fatta attendere solo per il tempo necessario a fare rifornimento [illegible] di vernice. Sulla facciata delle medie Boselli, che malgrado la vicinanza con la sede della Questura sembrerebbe il bersaglio preferito dalle due fazioni di grafomani, è comparsa la scritta: «Se Savone è bianconera, Cicciolina è una suora». E ancora: «Forza Juve e viva le carote». Questi ultimi messaggi sono stati anche corredati dal disegno di una carota gigante a colori. Le due opposte fazioni sino ad [illegible] hanno seguito un pre[illegible] rituale, dandosi il [illegible] sui muri della città e consentendo «cavallerescamente» ai rivali di rispondere agli insulti scritti nella [illegible] precedente. Ma ultimamente la tenzone si è fatta più accesa e le minacce cominciano a farsi strada. Alla scritta [illegible] corvi sono fru volè, per esempio, è stato risposto: «Per i corvi presto le mazzate». Ma «corvi» e «drughi» non si intendono solo di sport. «Più disco e meno fisco», si legge vicino al Duomo; «Più disco e meno banche», sulla facciata del Credito Italiano in corso Italia e poco più in là, «Meno [illegible] e più lavoro».

Ermanno Branca

Nove mesi fa la tragedia dell'aereo di Cuba: sei morti erano savonesi

«Ci hanno dimenticato»

Ora parlano i parenti delle vittime

SAVONA. Sono trascorsi più di [illegible] mesi da quel terribile 3 settembre dello [illegible] anno, quando [illegible] città fu scossa dalla notizia che tra i 113 turisti italiani morti nella sciagura [illegible] di Cuba, c'erano anche sei savonesi, tra cui una bambina [illegible] 12 anni. Oggi, a quasi un anno di distanza, i misteri [illegible] quel tragico incidente sembrano non [illegible] ancora [illegible] chiariti. Sono state pubblicate due relazioni tecniche, una cubana, l'altra stesa da una commissione italiana, ma [illegible] giallo di Cuba è stato risolto [illegible] metà [illegible] dei risarcimenti non vi è nemmeno l'ombra.

Savona fu la città ligure più colpita. Morirono i coniugi Liviana Ravera, 41 anni e Luigi Perasso, di 40, la loro figlia Silvia di 12, che faceva parte della squadra di [illegible] sincronizzato della «Rari Nantes». I tre risiedevano in via Bonifacio del Va[illegible] [illegible] Villetta. Morirono anche Iliana Barbero, della «Lilly», 35 anni [illegible] Giovanni Ravera, 36 anni fratello di Liviana, abitanti in [illegible] San Francesco d'Assisi, vicino ai Cappuccini. I due uomini gestivano insieme un negozio di panetteria-commestibili in via San Francesco. Ma quel giorno morì anche Giorgio Benvenuto, 24 anni di Albisola Superiore. Da un [illegible] si [illegible] trasferito a Milano dove aveva sposato Laura Cairoli, 22 anni, morta anche lei nel rogo di Cuba.

In questi mesi [illegible] silenzio [illegible]tuzionale i parenti delle vittime hanno solo cercato di dimenticare. Attilio Ravera, l'anziano panettiere, padre di Liviana e Giovanni, fu tra le persone più colpite dalla disgrazia. Poche settimane dopo l'accaduto cedette l'attività. «Non avrebbe mai potuto continuare a lavorare - continuano a dire alcuni conoscenti - dopo i sacrifici che av[illegible] fatto per lasciare l'attività nelle mani dei quattro giovani». Da allora solo una cugina di primo grado dei fratelli Ravera, ha seguito gli sviluppi della vicenda. Dice: «Siamo stati dimenticati [illegible] autorità. Nessuno ha più avuto notizia sugli sviluppi [illegible] indagini. Mai una telefonata, mai una lettera. Tutto quello che sappiamo, lo abbiamo [illegible] dai giornali».

Non soltanto i parenti delle vittime non sono stati risarciti dei danni morali e patrimoniali dovuti alla perdita dei loro congiunti, [illegible] a loro non è stato neppure concesso di sapere tutta la verità sull'accaduto. Dalle relazioni stese dalle autorità dell'Aviazione civile cubana [illegible] dalla commissione nominata dal [illegible]stro ministero dei Trasporti, peraltro non ancora mostrate ai parenti delle vittime, rimangono molti punti oscuri. Tutte e due attribuiscono le cause [illegible] sciagura a errori e valutazioni sbagliate da parte del pilota e alle cattive condizioni atmosferiche. Ma mancano dati, informazioni, grafici, tracciati delle traiettorie di decollo. Inoltre questi dossier sono rimasti nascosti per quasi otto mesi. Continua la cugina di Liviana e Gianni Ravera: «Ci chiediamo [illegible] mai nessuno si sia mai fatto vivo. Io non ho voluto mettermi in contatto con le autorità. Credo che fosse loro dovere informarci sull'accaduto». Per tutelare i diritti dei parenti [illegible] [illegible] vittime savonesi (I parenti e i legali di Giorgio Benvenuto, il ragazzo albissolese, risiedono [illegible] Milano) [illegible] stato incaricato l'avvocato Gianfranco Nasuti [illegible] Savona.

Questi dice: «Per quanto riguarda il risarcimento [illegible] danni, al momento è in [illegible] un procedimento penale. Poco tempo dopo la sciagura fui [illegible] da uno [illegible] legale romano, rappresentante d[illegible] Lloyd di Londra, assicuratori della [illegible]pagna [illegible] cubana. Le loro proposte furono irrisorie [illegible] inaccettabili, sull'ordine delle poche decine [illegible] milioni (qualcuno parla di soli 25 milioni) [illegible] risarcimento per persona». Nemmeno l'avvocato Nasuti [illegible] [illegible]to contattato dalle autorità, se non per ricevere un rapporto sull'incidente. Aggiunge: «Posso affermare che i familiari [illegible] vittime [illegible] hanno ricevuto contatti di alcun tipo. Il rapporto parla delle cattive condizioni atmosferiche, [illegible] una cattiva valutazione del pilota. Quell'aereo, che era nuovo, non avrebbe dovuto decollare».

Paride Pasquino

LA [illegible]

Decollò con la tempesta

Doveva [illegible] una felice [illegible] meritata vacanza dopo un anno [illegible] in[illegible] lavoro. Due settimane al sole dei Caraibi. Anche per la piccola Silvia Perasso, 12 anni, quel viaggio a Cuba [illegible] [illegible] un'esperienza indimenticabile, [illegible] raccontare agli amici. Invece, secondo quanto [illegible]o, alle 18,43 di quel triste 3 settembre 1989, mentre su l'Avana piove a dirotto con il vento che [illegible] [illegible] oltre 50 chilometri orari sull'aeroporto «José Martì», il pilota dell'Ilyushin 62 della «Cubana Aviaciòn», decide che si può decollare nonostante la torre di controllo glielo sconsigli. Dodici minuti dopo l'aereo si alza dalla pista fino a quota 56 metri, si ferma, va in stallo, si abbassa. [illegible] primo impatto avviene a 220 metri dalla fine della pista. Rimbalza [illegible] cade 700 metri dopo sulle [illegible] Si spezza incendiandosi. Oltre ai 115 passeggeri [illegible] ai membri dell'equipaggio, muoiono [illegible] civili, altri 16 rimangono gravemente feriti.

In alto, da sinistra, Liviana Ravera, il marito Luigi Perasso, Iliana Barbero e il marito Giovanni Ravera. A fianco Silvia Perasso, 12 anni, e qui sopra Giorgio Benvenuto

NOTIZIE [illegible]

AUTOBUS

Modificata la linea Legino-Fs-centro

SAVONA. E' stato modificato il percorso degli autobus della linea 1 sbarrato, quella [illegible] collega Legino con la stazione e il centro città. A partire [illegible] lunedì prossimo, le corriere dell'Acts effettueranno questo percorso: Legino [illegible] - piazzale Amburgo - via Stalingrado - via Pirandello - stazione Mongrifone — via Don Minzoni — piazza del Popolo - piazza Mameli (lato banca San Paolo) - piazza Saffi (lato Sestina) e ritorno.

[illegible]

Un nuovo appello per i [illegible] randagi

SAVONA. La Protezione animali di Savona chiede contributi al Comune per il mantenimento [illegible] cani [illegible] gatti randagi. In seguito alle [illegible] legge regionale, infatti, gli animali accalappiati per strada non possono più essere soppressi e i Comuni hanno l'obbligo di mantenerli o affidarli ad associazioni zoofile convenzionate. [illegible] uniche strutture ricettive idonee sono quelle di Bois[illegible] [illegible] Cadibona — spiega l'Enpa in un comunicato — ma per tenerle in buona efficienza, occorre l'aiuto degli enti pubblici».

GASTRONOMIA

«Grappolo d'oro» ecco il direttivo

ALBISOLA S. La dieta generale dei cavalieri del «Grappolo d'oro», l'associazione enogastronomica ligure, ha eletto le nuove cariche sociali. Questi i membri: Mario Brazzi, Gran Maestro; Placido Palinuro, cancelliere; Alfredo Marini, [illegible] coppiere; Elena Terziaroi, maestro di mensa; Raul Bacigalupo, maestro cerimoniere e Vincenzo Piombo, maestro di sede.

[illegible]

[illegible] Azzurro cambia il vertice

SAVONA. [illegible] il [illegible] direttivo del Nastro Azzurro. Alla carica di presidente è stato nominato Francesco Siccardi, vice presidente sarà Amos Alboni mentre Renzo Semini sarà il segretario. Questi i nomi dei consiglieri della federazione provinciale: Domenico Arnaldi, Marco Aicardi, Tomaso Tomeucci, Giorgio Bagnasco, Antonio Magro, Paolo Garfagnoli. I consiglieri [illegible] sezione di Savona [illegible] [illegible] Gavino Asole, Celso Cavalli, Alessandro Ceroni, Silvio Ghiso, Sergio Martino e Marco Rupil. I revisori [illegible] conti [illegible] Ermanno Caldera e Giovanni Battista Viglione.

«[illegible]

Prodotti [illegible] in piazza Chabrol

SAVONA. Domani, a partire dalle 9, appuntamento ormai tradi[illegible] [illegible] «Terramica», il mercatino del biologico [illegible] dal gruppo «Amici della Terra». Per tutto il giorno, come avviene ogni sabato di fine mese, saran[illegible] allestite bancarelle [illegible] stand espositivi [illegible] prodotti naturali in piazza Chabrol [illegible] nei vicoli adiacenti del centro storico.

Dopo le garanzie che resterà autonomo

E ora il Nautico vuole Gatorade

SAVONA. L'Istituto nautico Leon Pancaldo, dopo [illegible] salvato in extremis la propria autonomia, pensa al futuro. La «grazia ministeriale», che consentirà all'istituto [illegible] restare indipendente anche nelle prossime stagioni, è giunta da poche ore ma il preside Pietro Taramasso ha già preparato un ambizioso programma di potenziamento della scuola.

Spiega Taramasso: «Il mini[illegible] ha considerato la grande tradizione culturale del "Leon Pancaldo", le esigenze della popolazione scolastica savonese e la specificità delle materie insegnate». Il ministero, [illegible] solo ha respinto le proposte del Consiglio scolastico provinciale che prevedevano di accorpare il «Leon Pancaldo» con i geometri dell'«Alberti» o con gli odontotecnici del «Gaslini» [illegible] ha persino riconosciuto i nuovi corsi sperimentali della scuola. Continua Taramasso: «La Pubblica istruzione [illegible] autorizzato il biennio sperimentale di informatica [illegible] nei prossimi anni allestiremo un corso di qualifica[illegible] professionale per tecnico dei trasporti, riservato [illegible] diplomati».

[illegible] [illegible] sogno del Leon Pancaldo resta sempre la nave-scuola, una struttura del valore di 2 miliardi la cui realizzazione è stata affidata ai cantieri navali [illegible] Pietra Ligure. La [illegible] [illegible] avvenuta già da alcuni anni [illegible] i lavori stentano [illegible] decollare [illegible] ora il nautico potrebbe cercare [illegible] soluzione [illegible] ripiego. Il Leon Pancaldo si starebbe interessando al «Gatorade». Il monoscafo che ha recentemente compiuto il giro del mondo costerebbe [illegible] 600 milioni ma per rimetterlo in mare sarebbero necessari importanti interventi [illegible] ristrutturazione.

Nelle [illegible] settimane il Leon Pancaldo ha anche ricevuto la visita degli ispettori ministeriali. Il preside, infatti, ha chiesto loro di far luce sulla «rivolta degli studenti» dello scorso autunno [illegible] [illegible] responsabilità [illegible] alcuni insegnanti che erano rimasti coinvolti nella vicenda.

(e. b.)

Per l'inaugurazione della nuova agenzia la banca offre un'ambulanza alla Cri

La Crt a Savona con idee chiare

Il direttore: «Vogliamo inserirci positivamente in [illegible] città favorevole alle nostre caratteristiche»
Gli impiegati sono una quindicina e quasi tutto il personale addetto agli sportelli è savonese

SAVONA. La Cassa di Risparmio di Torino alla conquista [illegible] Savona. La banca piemontese ha aperto [illegible] pochi giorni in città la sua quinta filiale ligure. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta alla presenza dei principali esponenti degli ambienti sociali, economici e politici [illegible]vonesi. Hanno parlato il diret[illegible] generale della banca, Giorgio Giovando, l'assessore [illegible]ziano del Comune, Renzo Brunetti [illegible] l'amministratore diocesano, don Antonio Ferri, che ha concluso la cerimoni[illegible] [illegible] la benedizione dei locali.

La nuova agenzia ha un organico di 15 impiegati, molti dei quali savonesi [illegible] addetti agli sportelli di cassa. Il personale direttivo e quello incaricato dei [illegible]izi meccanografici proviene da Torino. «Abbiamo fatto questa scelta - dice il direttore della nuova sede savonese, Giorgio Viotto - per favorire la clientela, di solito più a suo agio trovando dall'altra parte dello sportello [illegible] concittadino». Una strategia che la dice lunga sull'organizzazione della banca torinese.

Quali gli obiettivi savonesi della Crt, che a livello nazionale [illegible] presenta [illegible] tredicesima banca, con 1500 miliardi di capitale [illegible] oltre [illegible] mila dipendenti? Dice il direttore generale, Giorgio Giovando: «Siamo [illegible] banca che punta soprattutto su una clientela giovane, sulle famiglie e sul rapporto [illegible] le piccole e medie industrie. Le grandi imprese non rientano nei [illegible] piani. Per tradizione siamo una banca che ha sempre puntato su un risparmio medio basso. Quando la Crt [illegible] [illegible] 167 anni fa, raccoglieva i risparmi dei soldati e della servitù».

Una banca che non nega di saper trattare soprattutto [illegible] la gente comune, con il piccolo risparmiatore. «Siamo [illegible] [illegible] contatto con i grandi colossi industrali solo una ventina di anni fa, quando siamo stati promossi a banca di serie "A"», di[illegible] dirigenti.

Il direttore generale Giovan[illegible] [illegible] [illegible] di puntare molto [illegible] un rapporto con l'industria locale. Dice: «Siamo aperti a tutte le proposte. Non siamo venuti a Savona, che pure è una piazza appetibile, come dimostrano le molte filiali bancarie, per spodestare qualcuno né per [illegible]pare aree e settori che sono di altri. Vogliamo solo fare la no[illegible] parte in un territorio che, produttivamente, si adatta alle [illegible] caratteristiche. Per noi è [illegible] [illegible] di coraggio». Infine, dalla Crt, subito un omaggio alla città. La banca donerà un'autoambulanza al sottocomitato provinciale della Croce [illegible] italiana.

(p. p.)

La nuova [illegible] L'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino in via Vegerio

[illegible] provvedimento per rendere meno pericoloso l'incrocio tra via dei Vegerio [illegible] via dei [illegible]

E in centro a sorpresa arriva il caos

Da ieri nuovi sensi unici in piazza Marconi [illegible] corso Italia

SAVONA. Ancora problemi per il traffico nel centro della città. Da un paio di giorni gli automobilisti si trovano alle prese con un nuovo rebus in piazza Marconi. Da uno studio realizzato dal Comune tre [illegible] fa, [illegible] emerso che l'incrocio tra via [illegible] Vegerio e via dei Mille [illegible] tra i più pericolosi.

La soluzione ideata dal Co[illegible] è stata quella [illegible] installare i già contestatissimi «cordolis», [illegible] di vietare [illegible] chi arriva da via del Vegerio l'ingresso in piazza Marconi, tagliando la strada alle auto che sopraggiungono da piazza Diaz.

Dice l'assessore al Traffico, Giancarlo Berruti: «Abbiamo cercato [illegible] eliminare un punto pericoloso. Da oggi chi arriva da piazza Diaz può accedere direttamente ai parcheggi di piazza Marconi svoltando a destra, mentre chi proviene da via dei Vegerio dovrà proseguire fi[illegible] a piazza Saffi, risalire via Mentana [illegible] scendere in piazza Marconi attraverso il primo tratto di corso Italia, il cui sen[illegible] di [illegible] è stato invertito».

Ieri mattina in piazza Marconi ci sono stati momenti di [illegible] indescrivibile. Gli automobilisti, sorpresi nel trovare nuovi segnali di senso unico [illegible] nuove strisce sull'asfalto, hanno ovviamente avuto [illegible] di indecisione. Non si è pensato neppure di inviare almeno [illegible] pattuglia di vigili urbani fin dal primo mattino.

E poi, [illegible] al solito, è mancata l'informazione preventiva alla cittadinanza. [illegible] Comune, sempre sollecito attraverso quello che viene definito l'ufficio stampa, a fornire le [illegible] disparate notizie, o prodigo di spese per rivista [illegible] rivistine di ogni genere, [illegible] ritiene di dare notizia alla gente sul fatto che cambia la viabilità in [illegible] delle piazze principali. Era accaduto anche per il nuovo [illegible] unico di via Servettaz, e questo significa che non si tratta di episodi, ma di un modo di agire ormai consolidato.

Di grande attualità, poi, le corsie preferenziali per [illegible] autobus, anche se quella di via Niella [illegible] sembra [illegible] dato i frutti sperati. Gli autobus, infatti, possono usufruire della corsia tra piazza dell'ospedale e via Astengo, ma poi si forma un inevitabile «imbuto» che in pratica vanifica tutti i vantaggi. Adesso dovrebbe essere la volta di via Giacchero, nel tratto compreso tra [illegible] Mazzini e piazza dell'ospedale. Si sono già iniziati i lavori per demolire una parte [illegible] muro che separa via Giacchero dal cortile dell'ospedale.

Restando nel campo delle auto, c'è da registrare che anche quest'anno torna a Savona il Centro mobile di diagnosi dell'Automobile Club. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Provincia, la Camera di commercio, il Comune e la Carisa. Gli automobilisti possono sottoporre [illegible] vettura [illegible] un completo «check-up» gratuito. [illegible] martedì prossimo [illegible] per dieci giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 (esclusi domenica [illegible] lunedì), i tecnici dell'Ac Savona [illegible] a disposizione nel piazzale dell'ex stazione per controllare impianto frenante, accumulatori, illuminazione, gas di scarico, pneumatici e sospensioni.

Dall'analisi dei controlli dello [illegible] anno, su 949 vetture esaminate 245 [illegible] [illegible] risultate in regola con i freni, [illegible] con ruote [illegible] pneumatici, 306 con i gas di scarico, 172 con l'impianto di illuminazione [illegible] 35 con scocca, sospensioni [illegible] sterzo. La percentuali delle irregolarità [illegible] scese rispetto all'88, segno fra l'altro che i controlli sono stati particolarmente utili.

(p. p.)

In Riviera, [illegible] soprattutto ad Albenga, il problema minaccia la sicurezza della viabilità

La pubblicità soffoca i segnali

Le indicazioni stradali diventano un optional

ALBENGA. Deve essere [illegible]: [illegible] pubblicità è l'anima del [illegible]mercio. Al punto che ormai lungo le strade del Ponente diventa sempre più difficile distinguere le indicazioni promozionali da quelle stradali. Lungo la via Aurelia, sulla circonvallazione [illegible] Albenga, [illegible] «frecce» che indica[illegible] la direzione da seguire per raggiungere un'azienda o un albergo aumentano ogni giorno di più. Veri e propri «muri» pubblicitari che spesso coprono la segnaletica predisposta dell'Anas e dal Comune.

«Un problema reale che [illegible] vol[illegible] crea situazioni di pericolo. Soprattutto per chi [illegible] [illegible] [illegible] posto e si orienta con i segnali stradali. Spesso, per riuscire a scorgere i cartelli indicatori, deve frenare perché altrimenti non riesce a distinguerli da quelli pubblicitarie. Soprattutto [illegible] prossimità degli svincoli della circonvallazione», commentano i vigili di Albenga.

Nonostante questo le «frecce» promozionali sono [illegible] aumento. «Un fatto facilmente spiegabile. Albenga è in crescita [illegible] stanno nascendo nuove aziende nella [illegible] [illegible] espansione produttiva. Tutte hanno necessità di dare indicazioni per farsi trovare da fornitori [illegible] clienti. Frecce [illegible] [illegible]telloni sono i metodi più immediati per farlo. Non è un caso che gran parte dei cartelli siano installati all'uscita dell'autostrada [illegible] lungo la circonvallazione», dicono all'agenzia [illegible] pubblicità «Publitime».

Confusione organizzata. Ecco un «intreccio» tra pubblicità e cartelli stradali

Nei centri cittadini, invece, i pubblicitari hanno escogitato un sistema per recuperare nuovi spazi. Le agenzie hanno «regalato» ai Comuni i cartelli con in cima le indicazioni toponomastiche. In cambio, però, possono essere sfruttati anche per installare le «frecce» pubblicitarie. In qualche [illegible] sotto al nome della [illegible] sono state contate ben [illegible] «frecce» che indicano negozi e locali pubblici. Prima di riuscire a capire quale via si sta percorrendo bisogna districarsi tra una paninoteca [illegible] una boutique.

Anche in questi casi si possono verificare, se non dei pericoli, almeno dei disagi. Chi [illegible] una strada non la trova subito ed è costretto a rallentare il traffico. Anche perché gli spazi più ambiti [illegible] ovviamente, quelli del centro, dove maggiori sono i problemi [illegible] viabilità.

[illegible] Pezzini

Le proteste

«Ma i cartelli costano cari»

ALBENGA. Commercianti [illegible] artigiani [illegible] Albenga stanno ricevendo in questi giorni degli avvisi di convocazione dell'Ica, l'azienda [illegible] La Spezia che dal [illegible] gestisce, per conto del Comune, la riscossione delle imposte pubblicitarie. Motivo della chiamata: mettersi in regola [illegible] i pagamenti del 1987 e del 1988 per quello che riguarda le [illegible] relative alla cartellonistica e alle altre forme pubblicitarie, come gli spazi sul cestini portarifiuti o le «frecce» promozionali. In totale sono almeno 500 gli operatori interessati dalla convocazione.

«Noi però abbiamo già pagato quello che ci era stato richiesto. Adesso siamo nuovamente convocati per pagare ulteriormente. Abbiamo però le ricevute dei pagamenti e non riteniamo di dover sborsare ancora dei denari», affermano i commercianti, che ormai da due giorni fanno la fila davanti agli uffici delle affissioni per chiarire i contenuti della convocazione.

La spiegazione del problema viene dai funzionari dell'Ica: «In effetti abbiamo spedito degli avvisi. La vicenda è abbastanza semplice. Abbiamo cominciato la gestione nel 1986 subentrando al Comune che in precedenza svolgeva in proprio il servizio. In "eredità", però, non abbiamo ricevuto registri e ruoli e per i primi tempi, per questioni tecniche, siamo stati costretti a operare in una situazione di incertezza anche tariffaria. Gli utenti hanno pagato solo in parte l'imposta sulla pubblicità e adesso sono chiamati per il conguaglio. Non si tratta di una nuova imposizio[illegible] ma solo di pareggiare i conti. Comprendiamo le proteste. Gli utenti, in buona fede, pensavano [illegible] [illegible] in regola».

Adesso l'imposta dalla pubblicità viene applicata [illegible] base a criteri razionali. Ogni metro quadrato di un cartellone o di uno spazio pubblicitario ha un costo già determinato da tabel[illegible]. Stesso discorso per le affissioni, anche se in questo campo, non solo ad Albenga, si verificano casi clamorosi di abusivismo.

Secondo i funzionari dell'Ica, da oggi in avanti non ci saranno più disagi. Negli uffici per la riscossione ha fatto la sua comparsa [illegible] computer e il servizio è svolto in modo razionale. Nonostante ciò gli errori sono sempre possibili: un avviso di convocazione, ad esempio, [illegible] stato inviato [illegible] questo indirizzo: «Portarifiuti via Medaglie d'oro 42». Con buona pace del computer.

[s. p.]

LA STELE DI VENDONE

Kriester prepara le sue opere

Una stele in pietra [illegible] Finale alta 6 metri e mezzo e pesante circa [illegible] tonnellate [illegible] stata eretta a Vendone nella collina che ormai da anni è diventata il laboratorio di Rainer Kriester, scultore tedesco tra i più quotati nel mondo. Per portare le pietre sono stati necessari [illegible] autoarticolati e una g[illegible]. La stele, assieme ad altre di dimensioni più piccole, verrà scolpita in questi giorni dall'artista.

DALLA**RIVIERA**

CERIALE
[illegible] Il nuovo sindaco [illegible] [illegible] Balloni

Ennio Balloni, dc, [illegible] il nuovo sindaco di Ceriale. Lo ha eletto mercoledì sera il Consiglio comunale che ha anche nominato la giunta. Ne faranno parte Pasqualino Mambrin (vicesindaco) e Andrea Nucera per il psi, Ennio Fazio [illegible] Piermichele Moreno per la dc, Alberto Galati per il pli e Giuseppe Tedesco per il psdi.

ALBENGA
[illegible] La pretura tornerà [illegible]noma

La pretura di Albenga potrebbe tornare ad essere autonoma. Lo propongono un'ottantina di parlamentari che hanno presentato un progetto di legge per dare nuovamente potere a 40 preture italiane, tra cui quella di Albenga, che la riforma ha accorpato con i capoluoghi di provincia. Un'altra proposta di legge, presentata dai senatori liguri, riguarda invece l'istituzione ad Albenga di un Tribunale.

PIETRA [illegible]
[illegible] Protestano gli allievi [illegible]

«Del tanto sbandierato presalario non abbiamo ricevuto ancora [illegible] lire. Per circa [illegible] ore di lavoro-tirocinio di corsi, dovremmo percepire in tutto 4 milioni, ma nulla è arrivato». Antonio Locoforte, a nome degli allievi infermieri professionali dell'ospedale S. Co[illegible] di Pietra Ligure, «denuncia» [illegible] dei motivi fondamentali «per cui non c'è un vero incentivo a studiare da infermieri, una categoria così ricercata».

FINALE [illegible]
[illegible] I sindaci [illegible] il «caso Fumeco»

«Prendiamo [illegible] del fatto che due dei tre reati contestati [illegible] Federico Casanova, inerenti alla Fumeco, [illegible] stati amnistiati, mentre l'altro è stato, non per colpa dei nostri legali, prescritto. Ciò significa che l'imputato non [illegible] stato [illegible] innocente. Ci riserviamo quindi [illegible] valutare se richiedere un risarcimento per i danni ambientali». Questa la sintesi del comunicato diffuso dai sindaci di Finale Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure e Loano in merito all'esito [illegible] processo, in pretura a Finale sul [illegible] Fumeco».

Ferito un cane

Bracconieri in azione [illegible] Le Manie

NOLI. I bracconieri hanno disseminato i boschi delle Manie di micidiali trappole, lacci costituiti da fili d'acciaio che avrebbero lo scopo di imprigionare i pochi animali sopravvissuti alle migliaia di cacciatori e agli incendi degli ultimi anni. Si tratta di procedure proibite dalla legge ma [illegible] la Provincia (l'assessorato alla Caccia non [illegible] [illegible] svolgere [illegible] controllo, è [illegible] tutto incapace [illegible] limitare gli abusi), né le forze dell'ordine sembrano in grado di intervenire [illegible] efficacia. Ebbene, nei giorni scorsi, è finito prigioniero di una trappola lasciata [illegible] uno dei tanti irresponsabili della zona, [illegible] «breton» di Cristina Arcolao. Bobby, liberato dai bracconieri, si è presentato [illegible] casa zoppicante. I medici della Clinica universita[illegible] di Milano a cui Bobby è stato affidato, [illegible] stati costretti ad amputargli [illegible] zampa, dopo sofferenze atroci. Cristina Arcolao ha inviato un esposto in Provincia e ai carabinieri [illegible] Noli.

Faranno qualcosa? [m. nu.]

Rubinetti asciutti nei piani alti con un mese d'anticipo rispetto all'estate '89

Borghetto, emergenza acqua

Ordinanza del sindaco per limitare gli sprechi

BORGHETTO. Crisi idrica alle porte a Borghetto. Negli ultimi dieci giorni ci sono stati cali di pressione con scarsità di acqua, segnali preoccupanti soprattutto nei fine settimane e ai piani superiori dei condomini. Il sindaco Gian Luigi Figini ha già predisposto un'ordinanza «antispreco» che entrerà in vigore ad inizio luglio con un mese di anticipo rispetto alla [illegible] estate.

Ieri mattina intanto i lavori per la ricerca di nuovi pozzi, lungo l'alveo del torrente Varatella, [illegible] arrivati [illegible] quota [illegible] metri. Secondo i tecnici ci sono buone possibilità che più in basso, sotto lo strato di argilla, ci siano risorse idriche importanti.

Per agosto, comunque, le prospettive non sono buone. Spiegano all'Ufficio acquedotto di Borghetto: «I livelli dei pozzi nel torrente Varatella sono già scesi sensibilmente. Tutte [illegible] pompe sono in funzione 24 ore [illegible] 24, segno evidente che c'è [illegible] consumo notevole. Probabilmente da metà giugno c'è stata più gente del previsto. Il gran caldo degli ultimi tre giorni ha fatto crescere la richiesta».

Nuovi pozzi. Continuano le ricerche dell'acquedotto nel torrente Varatella

Il sindaco Figini ha già preparato l'ordinanza che invita [illegible] popolazione e i turisti [illegible] non sprecare acqua e che stabilirà regole ed orari per l'utilizzo delle docce sulle spiagge. L'ordinanza sarà [illegible] ufficialmente la prossima settimana.

Commenta il primo cittadino di Borghetto: «Non si possono fare previsioni per agosto, [illegible]tamente siamo un po' in anticipo rispetto al passato. La siccità purtroppo è un problema quasi nazionale. C'è bisogno [illegible] pioggia non tanto in Riviera ma nell'entroterra, dove le nostre falde acquifere si alimentano».

Nell'ultimo fine settimana le segnalazioni [illegible] interruzione dell'erogazione dell'acqua sono state numerose. Nel tardo pomeriggio alcuni appartamenti nelle zone collinari e ai piani alti dei condomini sono rimasti quasi all'asciutto.

A Borghetto è in corso la ricerca di nuove fonti d'approvvigionamento. Ieri mattina [illegible] [illegible] superata la profondità di 46 metri. Conclude il sindaco Figini: «Avevo già spiegato che l'indirizzo del Comune era quello di fare tutte le verifiche possibili sul nostro territorio prima di fare scelte più drastiche e costose».

A Loano, l'altra località storicamente a[illegible] del Ponente, la situazione è sino ad ora sotto controllo. All'Ufficio tecnico segnalano che i pozzi sono su livelli leggermente più alti che lo scorso anno (40-50 centimetri in più).

[a. r.]

Sposato con tre figli, è in Riviera per visitare «gli antichi possedimenti»

Il «principe» di Alassio è un americano

Abita nel New Jersey, dice di essere discendente di Aleramo

ALASSIO. Alassio ha trovato il suo principe? Victor Alasio, facoltoso statunitense del New Jersey, attualmente in vacanza con la famiglia composta da moglie e tre figli al Grand Hotel Diana, ha «scoperto» che quel principe da cui suo padre affermava discendere la stirpe degli Alasio, altro [illegible] sarebbe che quell'Aleramo, scudiero di Ottone II, che invaghitosi della figlia del suo imperatore, fuggì [illegible] la [illegible] innamorata [illegible] [illegible] Mediterraneo. Fuga al [illegible] della quale scelse la baia del sole [illegible] appunto fondò Alassio.

Ma sentiamo dal quarantasettenne Alasio la storia: «Da bambino chiesi a mio padre da dove discendesse [illegible] nostro cognome. Mi fu risposto con [illegible] storia che suo padre aveva raccontato a mio padre [illegible] così a risalire le nostre generazioni. Secondo questa storia un principe del Monferrato (mio padre era nativo di Casale) si innamorò [illegible] una giovane, ma al loro matri[illegible] si opposero le famiglie.

[illegible] due fidanzati fuggirono e raggiunsero una cittadina di mare, ove si stabilirono. Secondo il racconto il nome del principe era quello di Alasio. Certo era una bella storia ma [illegible] sapevo se crederci. L'i[illegible] durò sino [illegible] quando, venuto ad Alassio due anni fa, mi fu riferito della storia di Aleramo [illegible] Adelasia che bene spiega il racconto di mio padre».

Mister Victor, che vive nel New Jersey (dalle finestre della sua villa [illegible] intravedono i grattacieli di New York), ha raccontato la sua bella scoperta e ieri, nel municipio alassino, ricevuto dal sindaco Troiano Testa, ha apposta la sua firma di pretendente al trono di Alassio su di una piastrella che sarà messa sul «muretto».

La famiglia di Alasio è formata dalla moglie Virginia, dalle sorelle Teresa e Nicole, [illegible] e 15 anni, e da Joseph, anch'egli quindicenne. L'americano discendente di Aleramo purtroppo è rimasto senza altri parenti diretti in Italia e non riesce a portare avanti la ricerca del suo albero genealogico.

Naturalmente [illegible] non esistono elementi di verità storica circa la pretesa rivendicazione del ruolo di erede del fondatore di Alassio, ma molti sono propensi a ritenere che la stirpe degli Aleramo provenisse proprio dallo scudiero invaghitosi della bellissima Adelasia. Non è casuale che gli Alasio fossero nativi di Casale ove gli Aleramo avevano una delle roccaforti del proprio feudo. Victor Alasio [illegible] particolarmente orgoglioso della [illegible] presunta discendenza e quando presenta il figlio Joseph [illegible] fa come se presentasse appunto [illegible] erede nobiliare.

[illegible] Strizioli

Il «Principe» Victor Alasio

L'incidente avvenne in un distributore di benzina ad Albenga

Morì il figlio, è processato

Prima udienza ieri nel tribunale di Savona

SAVONA. Un imprenditore ge[illegible]se, Caterino Marettini, [illegible] anni, via Simone 21, ieri è comparso davanti [illegible] giudici del tribunale di Savona per rispondere dell'omicidio colposo del figlio Francesco, 24 anni, falciato da un'auto mentre usciva da un tombino della piazzola del distributore Agip, in località Frontero ad Albenga. Sul banco degli imputati, con la stessa accusa, anche un dipendente [illegible] Caterino Marettini, Antonio Ghio, 43 anni, abitante a Geno[illegible] in via Terpi 21, compagno di lavoro della vittima.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, dopo [illegible] lunga schermaglia di eccezioni procedurali con i difensori, ha chiesto la condanna di entrambi gli imputati a 4 mesi di carcere, con la condizionale. E' stato un processo in cui la componente umana della vicenda induceva a considerazio[illegible] di benevolenza nei confronti del padre della vittima. [illegible] pm, però, ha sostenuto: «Da parte degli imputati [illegible] [illegible] commesse molte violazioni al codice della strada. Quindi, [illegible] malgrado, sono costretto [illegible] chiedere la condanna [illegible] padre [illegible] vittima e di Antonio Ghio».

I fatti risalgono al 19 settembre del [illegible]. Caterino Marettini, titolare della «Diemmedi», aveva ottenuto dall'Agip l'appalto per [illegible] revisione dei condotti in cui viene immessa la benzina [illegible] serbatoi del distributore di Albenga, cui si accede da [illegible] tombino largo un metro. Vi lavoravano Francesco Marettini e Antonio Ghio.

Ultimata la [illegible]e, Antonio Ghio, secondo l'accusa, avrebbe rimosso i birilli che delimitavano l'area dove si erano svolti i lavori. Francesco Marettini [illegible] rimasto all'interno del tombino per completare gli ultimi accertamenti. Quando stava per uscire, sopraggiunse l'auto condotta da Vincenzo Gagliotti, 49 anni, abitante ad Albenga in via Al Mercato 7. Non si accorse che Francesco Marettini stava per uscire [illegible] tombino e il giovane venne colpito al capo. Inutile la corsa dell'ambulanza all'ospedale. La vittima vi giunse cadavere. Aveva riportato lo sfondamento della base cranica.

Per questo, Vincenzo Gagliotti è già stato giudicato e condannato per omicidio colposo. Sembrava una vicenda giudiziaria ormai chiusa. La procura della Repubblica, invece, ha ritenuto che anche [illegible] padre e il compagno della vittima dovessero rispondere di concorso in omicidio colposo perché non avrebbero adottato [illegible] cautele necessarie ad evitare il tragico incidente. Il processo prosegue [illegible] prossimo 24 ottobre.

[b. b.]

Il caso di due pazienti che non sono riusciti a sottoporsi alle visite specialistiche e la risposta del direttore sanitario

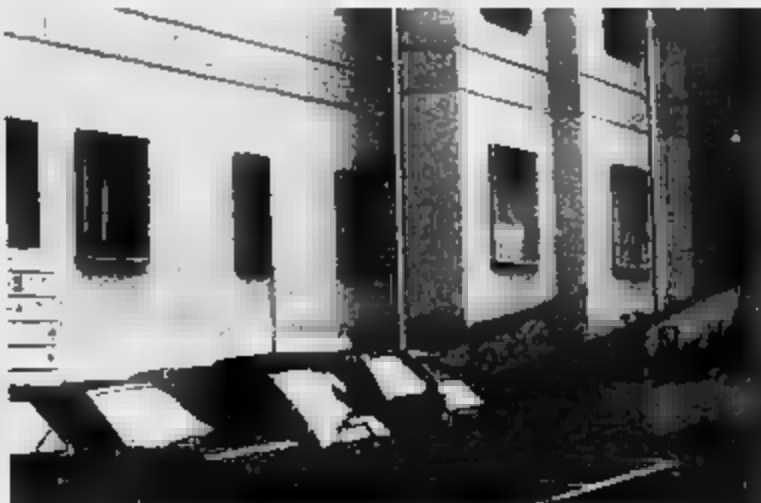
Cairo, disagi in ospedale

Al pronto soccorso mancano infermieri

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Cercate di sbrigarvi, si[illegible] [illegible] che vi manteniamo!» La frase accompagnata [illegible] [illegible] pesante epiteto [illegible] stata rivolta mercoledì [illegible] a una infermiera in servizio presso il pronto soccorso di Cairo. Un paziente in attesa da tempo, [illegible] [illegible] ginocchio infortunato, ha perso la calma e si [illegible] rivolto in questo modo all'infermiera che stava passando in astanteria. In quel momento [illegible] persone in attesa [illegible] numerose, le due sale di medicazione occupate [illegible] un solo dottore e l'infermiera dovevano fronteggiare [illegible]te le emergenze.

L'infermiera ha avuto [illegible] replica istintiva, ha prevalso il buonsenso e ha continuato il suo lavoro. Resta l'amarezza per un insulto non meritato, mentre era impegnata nello svolgimento delle sue mansioni.

Spiega Michele Oliveri, direttore sanitario dell'ospedale di Cairo e primario del pronto soccorso: «Sono episodi che purtroppo si verificano sovente. Capisco che attendere a lungo un soccorso medico renda nervosi, ma il personale è impegnato in modo continuo e deve prima di tutto fronteggiare i casi più gravi. Un medico [illegible] sufficiente per garantire il servizio nelle 24 ore, [illegible] sola infermiera risulta troppo carica di lavoro e incombenze. L'organico degli infermieri potrebbe [illegible] aumentato al pronto soccorso, [illegible] troviamo personale specializzato disposto a lavorare. E' un problema comune a altri ospedali, tra due anni con la fine del corso per infermieri istituito dall'Usl avre[illegible] l'organico completo per affrontare ogni evenienza».

L'ospedale di Cairo. La carenza di infermieri crea disagi ai pazienti

Aggiunge Oliveri: «Da settembre sarà possibile avere due medici [illegible] servizio contemporaneamente. Con il trasferimento a Cairo del reparto medicina di Millesimo, faremo ruotare i medici nel pronto soccorso, non esisterà più un gruppo di sanitari solo per questo servizio, quando ci sarà un urgenza grave o troppa gente [illegible] attesa sarà chiamato in aiuto uno degli assistenti di medicina [illegible] chirurgia».

La sanità in Val Borda è destinata a migliorare l'assistenza entro poco tempo, ma non tutto sembra funzionare al meglio anche per le visite specialistiche [illegible] gli esami. Afferma Sandro Gentili: «Disponevo di una prenotazione [illegible] con molta fatica per una visita dermatologica: l'11 giugno dopo 40 minuti di ritardo [illegible] giustificato dello specialista ho dovuto [illegible] alla visita per andare a lavorare. Mi piacerebbe sapere chi [illegible] penserà i costi per la mancata assistenza sanitaria [illegible] [illegible] tempo che ho speso inutilmente».

Un'altra paziente, Gabriella Puglionisi segnala: «Ho chiesto [illegible] ecotomografia al seno destro, mi [illegible] sentita rispondere che [illegible] non facevo prima [illegible] mammografia, non [illegible] avrebbero sottoposto all'esame consigliato dal mio ginecologo. Ho dovuto chiedere l'autorizzazione a recarmi presso un'altra Usl per fare l'esame: non mi sembra logico accollarsi spese e disagi di questo trasferimento per un esame [illegible] [illegible] potevo fare a Cairo».

Michele Oliveri non polemizza, ma chiarisce: «Malgrado l'impossibilità di trovare tecnici in numero sufficiente, non abbiamo mai abbassato il livello delle prestazioni radiologiche. Abbiamo un servizio che ritengo qualificato e tempestivo, al di [illegible] di singoli episodi che possono essere avvenuti: nessuna delle Usl della provincia riesce a lavorare con tempi ridotti come i nostri per esami radiologici e visite specialistiche. Per [illegible] esame mammografico [illegible] tempo medio di attesa è di una settimana, pur fronteggiando molte richieste da altre Usl savonesi e numerose pazienti che vengono [illegible] Imperia. Abbiamo fatto in sei mesi 1800 di questi esami, 3000 invece le ecografie per le quali occorrono non più di 10-15 giorni di attesa. Questo per chiarire la situazione sui tempi di attesa: resta fermo il principio che i medici dell'ospedale debbono [illegible]gliare i pazienti sul tipo di visite che meglio [illegible] adeguano al loro caso, al di là di quanto consiglia[illegible] dal medico curante».

Enrico Marchisio

UN'AREA PER I SOCCORSI URGENTI

L'elicottero dei Vigili [illegible] Cairo [illegible]

L'Usl della Val Bormida ha deciso di destinare un'area per l'atterraggio dell'elicottero dei Vigili [illegible] fuoco in caso di [illegible] urgente. Il provvedimento, molto opportuno, deriva dai costanti miglioramenti nelle tecniche di trasporto dei feriti gravi e ovviamente dalla lontananza di Cairo rispetto agli ospedali dotati [illegible] centri di rianimazione, come San Martino e Santa Corona. L'altro giorno c'è stato un sopralluogo del comandante del Nucleo dei Vigili del fuoco di Genova, Sergio D'Agostino, che ha a lungo sorvolato la città con l'Agusta Bel 412. Anche i tecnici dell'Usl sono al [illegible] l'area prescelta sarà il terreno del Rizzo o, [illegible] venissero eseguiti i lavori del caso, l'area nei pressi del cimitero.

DALLA [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
Per la giunta un incontro dc-psi

Incontro positivo a Savona giovedì tra democristiani e socialisti sulla possibilità [illegible] un accordo tra le due forze politiche per formare una giunta a Cairo. Resta ferma la richiesta democristiana di avere il sindaco, le convergenze sul programma sembrano incoraggianti. Lunedì la dc ha convo[illegible] il direttivo della sezione e l'assemblea degli iscritti per valutare la situazione e decidere [illegible] merito alla possibilità di accordo con il psi, che continua nel frattempo anche le trattative con [illegible] partito comunista.

MILLESIMO
Moria [illegible] pesci nel [illegible]

A distanza di una settimana nuova e misteriosa moria di pesci nel tratto di fiume Bormida tra Millesimo e Cengio, [illegible] monte dello stabilimento Acna. L'allarme è s[illegible] dato dall'amministrazione comunale di Cengio che ha chiesto l'intervento dei tecnici dell'Usl di Carcare dell'Istituto provinciale di Igiene. La moria, così come la colorazione di azzurro del fiume, si ripetono con inquietante regolarità. Finora [illegible] responsabile è stato individuato.

CAIRO [illegible]
Riattivato il [illegible] unico [illegible] Bragno

Dopo pochi giorni [illegible] sospensione è stato riattivato il senso unico regolato da semafori sul ponte di Bragno. L'amministrazione provinciale ha emesso un'ordinanza nella quale riconferma la necessità del provvedimento, [illegible] considerazione dello stato di grave deterioramento del ponte.

COSSERIA
Scatta l'emergenza idrica

Dopo Cengio, Cosseria è il secondo Comune della Val Bormida ad [illegible] emesso una ordinanza per regolamentare il consumo di acqua. Siamo all'inizio dell'estate e per gli approvvigionamenti idrici è già emergenza: la situazione pareva più tranquilla che gli scorsi anni, in realtà le riserve idriche di molti Comuni negli ultimi giorni si so[illegible] ridotte in modo preoccupante.

E' stata organizzata una rassegna dedicata allo scultore Arturo Martini

Musica e cultura [illegible] Millesimo

Il programma delle feste di luglio prevede un ampio ventaglio di nuove proposte. Tornano le orchestre di liscio più famose, dall'orchestra Tealdo alla banda Graziani

[illegible]IMO. Domani [illegible] alle 21 con una serata danzante si apre il programma dei festeggiamenti del Luglio Millesimese. Si tratta di una edizione ricca [illegible] appuntamenti e iniziative, nella quale viene inserita anche la mostra mercato dell'Alta Val Bormida, in programma dal 13 al [illegible] luglio a Millesimo. Accanto a iniziative tradizionali, come serate [illegible] musica, concerti e competizioni sportive, i festeggiamenti sono incentrati [illegible] due appuntamenti di grande rilievo. [illegible] primo è costituito dalla mostra di foto «I millesimesi nelle loro foto d'epoca», [illegible] secondo dal mercatino delle pulci.

La mostra di foto d'epoca è [illegible] allestita a villa Scarzella a cura del centro culturale polivalente di Millesimo. Centinaia le foto esposte, per un periodo compreso tra gli inizi del '900 e lo scoppio della seconda guerra mondiale. Spiega [illegible] presidente [illegible] centro culturale, Anna Bartocci: «Sembra di entrare in un'altra dimensione: le immagine sbiadite della gente di Millesimo e gli squerci di paesag[illegible] urbano sottolineano visivamente i grandi cambiamenti avvenuti nel tessuto culturale e sociale». La mostra sarà aperta domenica primo luglio e durerà fino al 29. Molte delle immagini sono inedite. La cerimonia di apertura sarà preceduta alle 16 da un saggio di pianoforte di alcuni ragazzi di Millesimo.

Oltre sollecitare la curiosità e l'interesse della gente, la mo[illegible] costituisce un importante documento sulla storia di Millesimo e della Val Bormida: nel periodo tra le due guerre vi fu da questa area un consistente fenomeno [illegible] emigrazione all'estero. La fotografia, più che la scrittura che pochi erano a quel tempo in grado di usare, rappresentò un mezzo di comunicazione per fare arrivare notizie a parenti lontani. La festa del Rivederci, in programma [illegible] 14 luglio, che raccoglierà oltre 150 valbormidesi provenienti dall'estero; molti dei quali ritornano per [illegible] prima volta in Italia, permetterà ad alcuni di loro di riconoscere nelle fotografie immagini di persone o situazioni che appena bambini avevano dovuto lasciare per emigrare con [illegible] famiglie.

Domenica 8 luglio si terrà, sotto i portici del borgo medioevale, l'ottava edizione del Mercatino delle pulci. Si tratta [illegible] una mostra mercato di antiquariato minore, cartoline, francobolli, libri, monete e stampe: [illegible] Val Bormida sta conoscendo un progressivo interesse per questo tipo di collezionismo, molti appassionati provenienti dal Piemonte [illegible] presenti come già gli scorsi anni. La disponibilità di una area coperta permette lo svolgimento della mostra mercato anche [illegible] [illegible] [illegible] pioggia.

Questo l'elenco delle manifestazioni: Sabato 30 giugno al campo sportivo ballo liscio con orchestra «Graziani». Il primo luglio inaugurazione della mostra fotografica a Villa Scarzella, al campo sportivo alle 21 [illegible]rata di liscio con Beppe Carosso. Il giorno successivo alle 21,30 nel parco del castello [illegible] proiezione [illegible] diapositive sul Nepal.

Giovedì [illegible] alle 21 in piazza Ferrari esibizione della banda «Pizzorno», la [illegible] sera al campo sportivo discoteca con «Radio Riviera music». [illegible] 6 nella biblioteca inaugurazione della mostra di pittura alle 19, alle 21,30 nel parco del castello spettacolo teatrale con «I desbela». Alle 9 di sabato 7 luglio, zona campo sportivo, torneo pallavolo under 16, alle 21 [illegible] rata danzante con i «Soleado». Il giorno [illegible] mercatino delle pulci e alle 21 ancora ballo liscio con la banda Tealdo, di nuovo in auge. Mercoledì 11 alle 17 nell'oratorio S. Gerolamo si apre la [illegible] «Omaggio [illegible] Arturo Martini», mentre la [illegible] [illegible] alle 21,30 nel parco castello proiezione di diapositive sulle montagne dell'Hartemen. Il 12 luglio alle 21 in piazza Libertà ballo con i «Falsch». Dal 13 al 22 mostra mercato Alta Val Bormida. Il 28 e 29 luglio gran finale [illegible] [illegible] vetrine, fuochi d'artificio e serata danzante di chiusura.

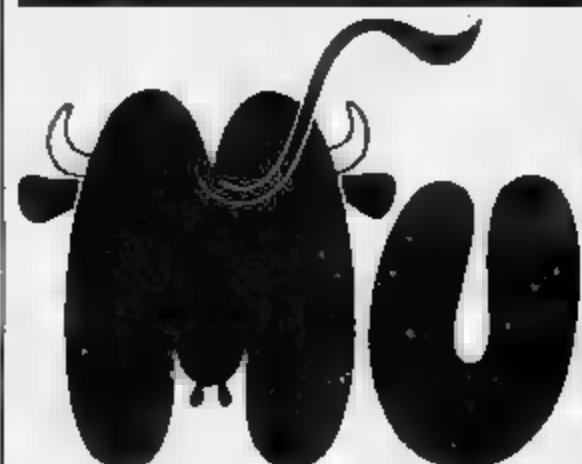
[e. m.]

Mercoledì a Roma

Relazione di [illegible] sul Resol

CENGIO. Mercoledì 4 luglio [illegible] Roma il comitato tecnico scientifico terrà [illegible] riunione conclusiva sul Resol. Entro i primi 15 giorni di luglio il ministro Ruffolo relazionerà al Parlamento sull'Acna. Tre i [illegible]ti indicati co[illegible] possibili [illegible] comitato: Cengio, Val Bormida o area ligure, alla luce dei nuovi valori di emissione del progetto di impianto modificato. La Fulc nazionale ha chiesto un incontro con Ruffolo.

Spiega Bruno Spagnoletti: «Siamo alla stretta finale, si deciderà se l'Acna ha centrato l'obiettivo [illegible] essere compatibile con il territorio. Per il Resol la decisione deve e[illegible] rapida e definitiva: su esso si gioca l'intera operazione di [illegible]to. Ritengo sia difficile trovare un sito alternativo a Cengio, propongo che siano modificati ulteriormente i progetti, ponendo limiti severissimi sulle emissioni e garanzie concrete sulla possibilità che esso funzioni a Cengio senza creare altri problemi».

[e. m.]

Stasera alle 20,30 in corso Colombo con la Florentia via ai playoff che assegneranno lo scudetto 1990 della pallanuoto

Nella «macchia biancorossa», tifando Rari

I tifosi vestiti con i colori del Savona

SAVONA. La Savona sportiva, stasera, è chiamata [illegible] vestirsi di biancorosso. L'invito lanciato a tifosi [illegible] simpatizzanti della Rari potrà creare in piscina quella «macchia» capace di festeggiare in modo simpatico [illegible] singolare questa squadra che fa [illegible]. E che nell'occasione, nell'avvio dei playoff che la oppone alla Florentia, vuole dimostrare di essere in grado di concretizzare quei sogni.

Claudio Mistrangelo: [illegible]amo più che mai gli sguardi di tutti puntati addosso. Quelli del nostro pubblico e quelli [illegible] tutti i protagonisti [illegible] pallanuoto italiana. Mi auguro di [illegible] un "messaggio" convincente agli uni e agli altri, anche se sarà necessaria la miglior Rari per puntare alle semifinale».

Il tecnico del Savona [illegible] consapevole del momento che attende la sua squadra. Dice: [illegible]po aver vinto la Coppa, abbiamo l'obbligo di andare il più avanti possibile nei playoff. Questo confronto non è certo tra gli impegni più comodi. De Magistris, oltre che un bravo tecnico, [illegible] un simpatico toscanaccio abituato a studiarne una più del diavolo sia sul piano tattico che comportamentale. Dovremo anche tenere i nervi saldi e cercare di ripetere le belle prestazioni [illegible] prima della sosta».

Mistrangelo analizza poi gli aspetti tecnici e tattici della partita: «La Florentia, non disponendo di [illegible] centroboa autentico, [illegible] una continua rotazione del giocatore al centro dell'attacco. E sa farlo [illegible] sagacia [illegible] acume, cercando di portare in marcatura l'avversario meno adatto a tale compito, o il più gravato [illegible] falli. Sarà [illegible] dovere far fronte [illegible] questa situazione [illegible] una grande [illegible]. I toscani, inoltre, sono fortissimi nel tiro da fuori. [illegible] in giornatasi, diventano bocche da fuoco. E anche qui torna il discorso difese: la chiave di volta sarà il comportamento della nostra retroguardia».

Nell'allenamento di mercoledì sera, Massimiliano Ferretti ha riportato un colpo alla spalla. Niente [illegible] preoccupante: il centroboa sarà sicuramente in vasca stasera anch[illegible] in condizioni non perfette. E' anche l'unico ad accusare qualche problema. Mistrangelo fa notare: «Per noi l'ideale sarebbe [illegible]tenere la partita su un'alternanza di reti modesta, perché significherebbe che stiamo facendo il nostro dovere [illegible] protezione di Averaimo. Ma soprattutto bisogna che i ragazzi dimostrino di aver subito ritrovato lo spirito e la condizione fisica [illegible] venti giorni fa».

La Florentia [illegible] sulla bravura dell'azzurro Tempestini, dell'ex bimbo-prodigio del Bogliasco (ed ex azzurro a sua volta) Bosazzi, dei validissimi Dani, Ferri, Martelli e Bologna. Il tallone d'achille sta forse nello straniero, [illegible] non eccelso (ma [illegible] da sottovalutare) ungherese Toth. E nel giovane portiere Troncati, che alterna grosse parate a errori puerili. Ma [illegible] Magistris ha grande fiducia nel suo talento [illegible] se il più grande bomber italiano di tutti i tempi «vede» così bene il ragazzo, la stoffa [illegible] manca.

Mistrangelo dà infine un'occhiata al resto dei playoff: «Non credo ci siano dubbi sulla qualificazione della Canottieri. Più incerto lo [illegible] tra Civitavecchia e Posillipo: se i napoletani sono anche solo al 70 per cento, ce la faranno. Senza pronostico, invece, Pescara-Recco. Se i biancocelesti trovano arbitraggi imparziali e [illegible] ripetono sui livelli di un [illegible] fa, possono superare gli abruzzesi.

Roberto Baglietto

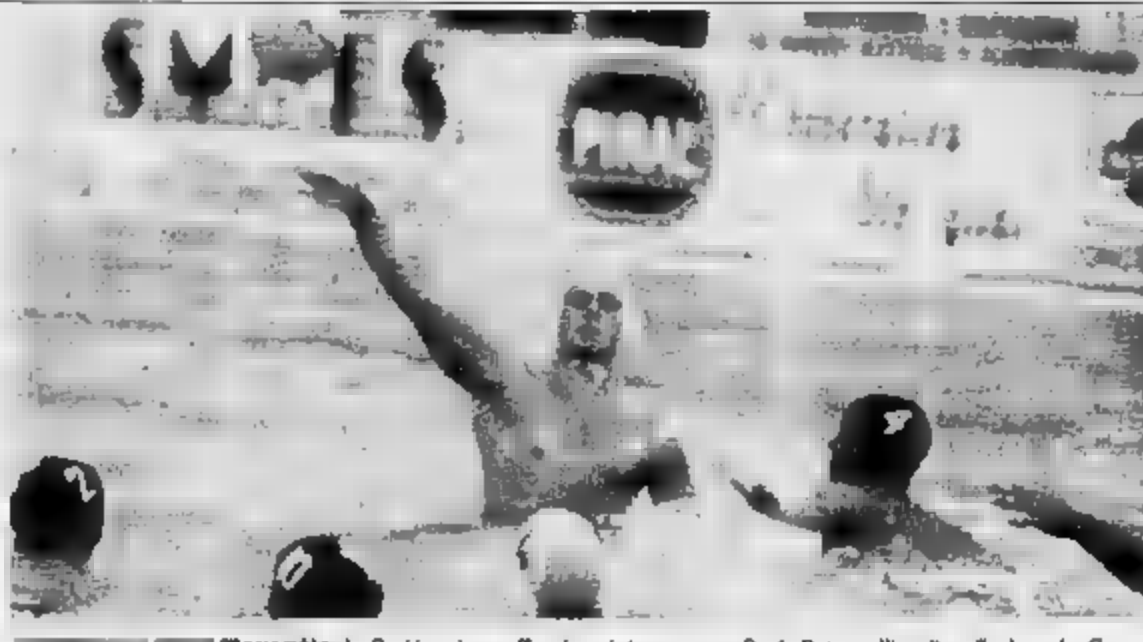
LE ALTRE

Tre sfide incerte, Recco caricatissimo

Non ci sono partite «leggere» nelle altre sfide con cui si aprono [illegible] (20,30) i playoff: Canottieri-Roma (Scandone, Gervasi e Ricci); Civitavecchia-Posillipo (Comunale, Paggi e Grilli); Pescara-Recco (Najadi, De Sfefano e Aglialoro). Incerte [illegible] sfide «centrali», ma Civitavecchia e Pescara [illegible] avvantaggiate dal fattore vasca (possono giocare davanti al loro pubblico anche l'eventuale terzo match). [illegible] Canottieri [illegible] non è tranquilla.

Pescara-Recco. I biancocelesti [illegible] andati in ritiro [illegible] Chianciano e sono caricatissimi: sanno che la stagione [illegible] forse anche il futuro (la sponsorizzazione Erg dipende molto dai risultati) sono in ballo. La prospettiva di giocare la rivincita [illegible] Savo[illegible] che in campionato e [illegible] Coppa ha avuto la meglio stuzzica gli uomini di Formiconi. Biancoceleste al completo: obiettivo non perdere per cercare di risolvere [illegible] a Punta S. Anna, lunedì.

Canottieri-Roma. Un dubbio [illegible] Gandolfi, per il resto i partenopei godono ottima salute. Nella Roma non si segnalano assenze: Fooli e Borges sono le punte su cui [illegible] affidamento Paolo Romani per far saltare la zona difensiva della Canottieri.

Civitavecchia-Posillipo. I locali puntano tutto su questo primo round per mettere k[illegible] i napoletani: [illegible] che alla Scandone sarà quasi impossibile farla franca. Ma vincendo stasera, [illegible] minimo si arriverà alla «bella», [illegible] a Civitavecchia.

[illegible] Florentia. La Rari in azione offensiva: si riconoscono Paolo Petronelli e, di spalle, Luca La Cava

Playout, la Mameli rischia

Salerno da non sottovalutare Tutto facile per l'Ortigia?

[illegible] solo i quarti di finale in proiezione-scudetto [illegible] tener desta l'attenzione degli appassionati. Mentre partono i playoff, si chiudono infatti i playout. Stasera (inizio alle 20,30) Mameli-Salerno a Voltri [illegible] arbitri Grosso e Melis [illegible] Ortigia-Lazio alla Cittadella [illegible] Auriemma [illegible] Dionoro: sono l'atto conclusivo delle eliminatorie per conquistare due posti nella prossima A1. Il ritorno si giocherà lunedì a vasche invertite. In caso di parità terza partita, giovedì prossimo, in casa della squadra di A1.

Unanime la previsione di un [illegible] per Mameli [illegible] Ortigia, che dovrebbero riuscire [illegible] difendere abbastanza facilmente la posizione, e con Salerno e Lazio che dovranno accantonare le loro ambizioni e rassegnarsi a un altro anno in A2. La nuova formula [illegible] eliminazione diretta per i playout dopo gli sconquassi provocati nell'88 e '89 (con le squadre inferiori fa[illegible] dall'esser inserite in gironi all'italiana) pare dare i suoi frutti.

A rischiare di più sembra tuttavia la Mameli, che [illegible] è apparsa sicurissima nello sbarazzarsi nel turno precedente del modesto Como (vittoria in casa, pareggio in trasferta). Il Salerno, guidato [illegible] panchina dallo slavo Djuro Savinovic e [illegible] connazionale Goran Sukno in acqua, ha dimostrato [illegible] avere dei numeri quando nella regular season ha [illegible] in difficoltà negli scontri diretti le fortissime Roma e Leonessa. [d. s.]

Sulle maglie il marchio di «Radio Liguria International»

Diomedi, sì all'Alassio

L'imprenditore sarà vicepresidente e sponsor della squadra giallonera
Un uomo di sport, con particolari interessi verso il settore giovanile

[illegible]IO
NOSTRO [illegible]

Buone notizie per gli sportivi. Lo Sport Club Alassio, proseguendo nella politica di rafforzamento del sodalizio e soprattutto del settore giovanile dopo il cambio di presidenza avvenuto 6 mesi fa (la direzione passò dall'albenganese Cricenti all'alassino Emanuele Cattaneo) ora avrà [illegible] vicepresidente di tutto riguardo.

Pierfranco Diomedi, 54 anni, commercialista [illegible] titolare del campeggio «C'era una volta» di Villanova, segretario dell'Associazione Commercianti di Albenga, da sempre uomo di sport (appassionato, oltre che di calcio, del ciclismo che pratica [illegible] pugilato), ha accettato l'invito che gli è stato rivolto dal direttivo della società. Il club giallonero gli aveva chiesto di assumere la carica di vicepresidente.

Diomedi, dopo aver accertato le condizioni della società, [illegible] sciolto [illegible] temporanea riserva e ha accettato di assumere anche il ruolo di sponsor delle «vespe», che quest'anno hanno militato in Promozione e che per il prossimo futuro punteranno senz'al[illegible] alla conquista di [illegible] posto del campionato di Eccellenza.

[illegible] volta buona per [illegible] dalle gestioni faticose e provvisorie, e finalmente tornare ai tempi in cui lo Sport club affrontava il Savona [illegible] l'Albenga? Lo sponsor sarà probabilmente Radio Liguria International, di cui Diomedi è proprietario, e che recentemente ha potenziato [illegible] segnale di emittenza, raggiungendo Toscana [illegible] Costa Azzurra.

Spiega lo [illegible] Diomedi: [illegible] dire che [illegible] un esame della contabilità dello Sport club si evidenzia una gestione corretta e trasparente. Una caratteristica che è difficile riscontrare nelle piccole società. Mi sembra di poter dire che Cattaneo e gli altri dirigenti, dopo il pa[illegible] dalla conduzione Cricenti, abbiano attuato una politica in cui le spese sono state [illegible] funzione delle entrate [illegible] e non viceversa. Anche per dar merito [illegible] questo modo di operare, ho accettato di interessarmi dell'Alassio che, per la [illegible] appartenenza a una realtà economica come quella del turismo, può svolgere un ruolo non secondario nella promozione dell'immagine della città».

La notizia della vicepresidenza a Pierfranco Diomedi è stata accolta, negli ambienti sportivi, [illegible] molta soddisfazione. Si con[illegible] [illegible] poter così aspirare a [illegible] migliore collocazione della prima squadra e a una ancor più attenta gestione dei giovani.

Dice [illegible] il neo vicepresidente: «Una delle promesse che ho fatto fin da subito è [illegible] quella di perseguire obiettivi [illegible] educazione allo sport, soprattutto per quanto riguarda i ragazzi. Seguo da tempo il settore giovanile, e devo dire che talvolta destano preoccupazione certi atteggiamenti dei giocatori che, imitando i più grandi, scambiano la durezza con la pratica sportiva. Per questo vorrei [illegible] una seconda me importante "Coppa Disciplina", la quale andrà alla squadra giovanile [illegible] si dimostrerà più coerente [illegible] corretto dello sport».

Pierfranco Diomedi

Romano Strizioli

Pallone elastico: in serie B grande prova di Beppe Barla

La A si tinge di Rosso

Torna ai vertici l'ex cengese: batte Dogliotti [illegible] conquista il secondo posto
E intanto Balocco travolge Berruti e aggancia al vertice Riki Aicardi

Completato mercoledì il calendario del girone di andata in A. Vincono Balocco e Rosso, rispettivamente su Berruti e Dogliotti. Balocco aggancia il capolista Aicardi, e Rosso la seconda piazza alla pari con Dogliotti. In B, grande prova della Villanovese di Barla. L'incontro più combattuto e interessante [illegible] Mondovì: Rosso fatica tre ore ma alla fine supera per 11-7 un avversario mai domo, che ha saputo metterlo in difficoltà e a un certo punto ha sprecato l'occasione [illegible] far suo il confronto.

Un grande Dogliotti, in difficoltà forse per problemi di vista: [illegible] Mondovì l'illuminazione [illegible] è delle migliori, e Dogliotti che gioca con gli occhiali ha sbagliato alcuni palloni decisivi per aver visto in ritardo la sfera, finita in zone d'ombra. Buon pubblico ed entusiasmo per un confronto atteso, che [illegible] ha tradito le speranze di spettacolo [illegible] divertimento. Dogliotti affonda subito i colpi [illegible] battuta, [illegible] palloni [illegible] limite dei 78 metri [illegible] molto alti: Rosso pare in difficoltà. Sul 3-0 per gli ospiti, reazione della Merlese: [illegible] trova la [illegible] in battuta, con la spalla Gianni [illegible] e il terzino al muro Giorgio Alossa protagonisti [illegible] una prova maiuscola.

Alla pausa sul cinque pari, la partita si decide al 12° gioco: Dogliotti spreca tre volte la possibilità [illegible] passare sul 7-5, [illegible] Rosso nuovamente in difficoltà in battuta. Raggiunto [illegible] pari più per le ingenuità della quadretta avversaria che per meriti dalla propria, Rosso si ricorda di essere un campione: infila 4 giochi consecutivi tra le ovazioni del pubblico, con bordate tremende dal ricaccio e un buon rendimento in battuta, resiste al generoso ritorno di Dogliotti che recupera un gioco. E infine sul 10-7 chiude l'incontro che gli permette l'aggancio all'avversario al secondo posto.

Emilio Bresciano, direttore tecnico di Aicardi e spettatore interessato della partita è impressionato dalla prova delle due formazioni: [illegible] confronto, con Rosso ancora non continuo ma in crescendo e Dogliotti in buona salute. Mi ha impressionato in particolare la prova della quadretta di Rosso: se continuano così saranno avversari molto ostici nella fase finale».

A Vignale senza fatica e senza gloria Balocco «castiga» (11-3) Berruti e Bertola, sempre più invischiati nella [illegible] calda. In B Beppe Barla e Miriano Devia vanno a vincere alla grande [illegible] Magliano Alfieri su Ghibaudo. Risultato finale di 11-6 per gli ospiti, la Villanovese del presidente Navone [illegible] conferma protagonista del torneo cadetto, dando spettacolo e soddisfazio[illegible] a pubblico e dirigenti. Per Ghibaudo, giovane promessa del pallone, la conferma che nelle gare in notturna si trova in netta difficoltà. Per la Villanovese [illegible] vittoria che apre la strada alla «poule» finale.

A Torino Grasso perde di [illegible] misura (10-11) con [illegible] Asobiero ancora troppo falloso: una conferma che per Grasso il periodo di crisi è superato, un segnale preoccupante per i torinesi che si apprestano [illegible] concludere l'andata [illegible] fiato corto. Senza storia la vittoria (11-6) [illegible] Molinari sul fanalino Tealdi [illegible] Tarantasca. [e. m.]

Balocco balza in testa alla serie A

Problema stadio

[illegible] vicini il Savona e il Comune

SAVONA. «C'è disponibilità, da parte del Comune, verso il Savona [illegible] i suoi problemi. A cominciare dalla questione-stadio. [illegible] Bacigalupo va portato a condizioni ottimali e in prossimi incontri vedremo in che [illegible]do sarà possibile varare un accordo». Così Massimo Zunino, assessore uscente allo Sport, ha commentato l'incontro avvenuto ieri mattina con Manlio Fossarello, attuale detentore, in pratica, [illegible] tutte le azioni del Savona calcio.

Quest'ultimo ha osservato: «Il primo impatto mi pare sia stato positivo. Credo che certi equivoci del passato siano ormai chiariti, e che [illegible] confronto tra [illegible] società [illegible] l'amministrazione possa poi proseguire con costruttività». Il «riavvicinamento» tra [illegible] due parti dovrebbe produrre [illegible] primo effetto la sistemazione [illegible] tempi brevi del manto erboso.

Intanto, il Savona dovrebbe così poter programmare due importanti amichevoli, sia sot[illegible] il profilo [illegible] prestigio che sotto quello (tutt'altro che trascurabile) degli incassi. Il [illegible] agosto è già prevista la partita in notturna con il nuovo Genoa di Bagnoli, che nell'occasione dovrebbe presentare per la prima volta in Liguria il suo nuovo bomber, il ceko Skuhravy. Qualche sera dopo, sarà la volta del Torino della «stella» Martin Vazquez. [c. p.]

La settimana prossima saranno ripartite le deleghe agli assessori: i commenti dopo la votazione in Consiglio

Il primo giorno di Claudio Scajola

Subito riunione di giunta: «Ci sarà da lavorare sodo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

giurato dal prefetto Piccolo, e poi ha trascorso la giornata alle prese con il problema del momento, quello della carenza idrica: al mattino, ha chiesto alla prefettura di anticipare a oggi il vertice con gli amministratori comunali del Dianese e di Sanremo «per coordinare le iniziative», mentre nel pomeriggio ha presieduto la prima Giunta, convocata per fare il punto sull'emergenza-acqua ed esaminare la situazione contabile e finanziaria del Comune.

Appena eletto il neo-sindaco Claudio Scajola, 42 anni, si è subito trovato nell'occhio del ciclone. Forse non è del tutto vero, come ha affermato il dc De Nicola, che ha «ereditato la guida di una città asfittica», ma è indubbio che le questioni in attesa di una sollecita risposta siano parecchie. «Ci sarà da lavorare sodo», sostengono i nuovi amministratori, e sbandierano un programma articolato in una ventina di punti-chiave, condensati in nove cartelle, nel quale è racchiuso il futuro del capoluogo.

Erano le di mercoledì, quando, dopo ore estenuanti di parole su parole, si passava finalmente alla votazione, davanti ai teleschermi di Imperia-tv, che ha ripreso l'intera seduta in diretta. Per alzata di mano, in 24 consiglieri (della «triplice alleanza» dc-psi-pli, del psdi e del pri, pronti a far parte della coalizione) hanno votato a favore di Scajola, del tripartito e del suo programma. Nove i (pci e Verdi), cinque gli astenuti (Cristiano Democratici e Socialisti Progressisti). Zingaro e Barla assenti.

Il primo pensiero di Scajola, nel prendere la parola, con un po' incrinata dall'emozione, pochi istanti dopo l'elezione, va «a tutti coloro che soffrono per i motivi più diversi, per rivolgere loro una semplice parola di conforto e di solidarietà». Ancora non si è rimarginata la ferita, brucia sulla pelle dell'ultimo rampollo della Scajola-dinasty la dura vicenda giudiziaria per lo scandalo del Casinò di Sanremo: l'arresto, 72 giorni in carcere, il proscioglimento sei dopo «perché il fatto non sussiste».

Dice Claudio, il terzo sindaco della famiglia, dopo il padre Ferdinando e il fratello Sandro: «La mia lontano nel fiume di ricordi belli e brutti, che hanno costellato il mio impegno pubblico e la vita privata. Ecco, se oggi, in qualche modo io mi sento di gioire, questo mio sentimento lo voglio condividere tutti coloro che ne hanno più bisogno». La fiducia? Nasce da un accordo politico, da un atto di credito sul programmi, da una considerazione di stima nei confronti miei e dei miei colleghi di Giunta».

Ci tante discussioni, anche un po' invelenite, e reciproci scambi di accuse o rinfacciamenti, in quell'aula soffocante. Ma il fatto nuovo, non previsto in tempi così brevi, è l'immediato appoggio che alla nascente coalizione hanno dato socialdemocratici e, soprattutto, repubblicani: se, infatti, il psdi, in campagna elettorale era stato possibilista, il pri apertamente criticato l'operato della e non si pensava ad un'inversione di rotta così rapida. «Mai dire mai», sentenzia divertito Barbagallo (psi).

Parte quindi un'amministrazione a tre, destinata presto ad ampliarsi e diventare un pentapartito, anche in ossequio a tative politiche avviate quadro provinciale. Non sembra tuttavia che psdi e pri possano entrare in Giunta: avranno deleghe, assessori. E questo, perché il loro apporto non sarebbe determinante (la maggioranza c'è, dispone di 21 seggi) e la legge di riforma degli enti locali non prevede rimpasti. Scajola preferisce non affrontare l'argomento: deleghe? La prossima settimana».

E vanno interpretate le astensioni delle due liste civiche: segnali di apertura? No, per Enrico Lupi, capogruppo dei Cristiano Democratici: «Non condividiamo formazione politica e ma il programma ricalca gran parte del nostro: non si poteva agire diversamente». No, neanche per Carlo Cagnone (Socialisti progressisti): «Non sono in lista d'attesa». Ma qualche perplessità l'atteggiamento di Barla (Cdl), che ha abbandonato la riunione dopo aver preso le distanze dal gruppo, l'ha destato.

La Giunta, intanto, è ieri all'opera. La compongono il vicesindaco Antonio Di Marco, e gli assessori Emilio Broccoletti, Giuseppe Corradi e Franco Lanteri (psi), Benedetto Adolfo, Franco Amoretti e Sergio De Nicola (dc), Rodolfo Leone (pli). «Una squadra», l'ha definita Scajola, che fa appello «alla collaborazione costruttiva di tutti».

Stefano Delfino

Un del Consiglio. Il sindaco Claudio Scajola apre la riunione

SANREMO

Il psi reclama il sindaco

A Sanremo il psi ha chiesto ufficialmente la carica di sindaco. Lo ha fatto ieri in una conferenza stampa il segretario del partito Francesco Prevosto. Ha detto: «I motivi sono tre: il elettorale del psi, la difficoltà della dc sanremese a trovare un sindaco, accordi provinciali in base ai quali essendo già eletti sindaci dc a Imperia e Vallecrosia, Sanremo potrebbe benissimo andare a un socialista». Chi? Il nome è quello di Carlo Conti. Prevosto ha anche parlato delle dimissioni di Grappiolo, del Festival e del Consiglio del 9 luglio: «Alessandro Grappiolo ha fatto male a dimettersi autonomamente da capogruppo. Nei suoi confronti scatteranno provvedimenti disciplinari. Grappiolo esce anche dalla Commissione per le trattative. Restano invece Conti, Marra e il sottoscritto». Il psi è favorevole al pentapartito e chiede il varo di una maggioranza forte in grado di governare 4 anni». **[r. b.]**

Due nuovi assessori a Imperia: in alto Franco Amoretti; sotto Emilio Broccoletti (FOTO LAURO LAURA)

Ieri sono cominciati i lavori per la trasformazione del «Giardino d'inverno»

Casinò, addio Salone delle feste

Le slot nella sala dove nacque il Festival

SANREMO. Da 24 ore il salone del «Giardino d'inverno» del casinò, dove anni fa nacque il Festival della canzone italiana, non esiste più.

Un altro pezzo di storia della «Sanremo del miracolo», quando frotte di turisti tutto il mondo sognavano di poter vivere almeno una piccola vacanza nella città dove ogni 365 giorni si sfidavano mostri sacri come Paul Anka e Louis Armstrong, Celentano e Mina è andato perduto.

Ieri mattina il ristorante-concerto della da gioco, infatti, è stato chiuso. Per sempre. Operai e carpentieri hanno cominciato a togliere tavolini, poltroncine, moquette, la pedana dell'orchestra, il piccolo palcoscenico.

Sulle ceneri del «Giardino d'inverno» l'architetto Franco Conio, di Taggia, incaricato dal presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere e dall'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale, realizzerà infatti una megasala per le slot machines. Si parla di 300 macchinette.

Ha detto Conio: «Tra gli interventi più importanti il rifacimento totale del pavimento ed un nuovo impianto elettrico capace, se mancasse all'improvviso la luce, di garantire alle slot un funzionamento autonomo di 15 minuti. Utilizzeremo lastre di granito "Jupparanà" di color marrone chiaro, 300 punti luce alimentati da un unico gruppo, con batterie stagno, da 150 Kva. Sono previste slot anche sul piano rialzato del vecchio palco».

Per accedere nel maxisalone verranno creati tre nuovi ingressi sul lato-mare del casinò, all'altezza dell'attuale parcheggio situato a fianco della chiesa dei Cappuccini.

«I lavori - ha detto Conio - a ritmo serrato. L'inaugurazione della nuova struttura infatti fissata per il 5 agosto prossimo. Per ogni giorno di ritardo è prevista una penale di 10 milioni». Costo totale dell'intervento? Circa 600 milioni, ovviamente escluse le slot.

E il glorioso «Giardino d'inverno»? Restano solo fotografie e tantissimi ricordi. Tra gli indelebili, per esempio, le parole stenografate della presentazione del primo festival: «Signore e signori, benvenuti al casinò di Sanremo per una eccezionale serata, organizzata dalla Rai, della l'orchestra di Cinico Angelini. Premieremo tra le composizioni inviate da altrettanti autori la più bella canzone dell'anno. Le venti canzoni prescelte vi saranno presentate in 2 e saranno cantate da Nilla Pizzi e da Achille Togliani con il duo vocale Fasano».

Era il 29 gennaio del 1951. La voce, diffusa dalla Radio (la tv era ancora un miraggio), era di Nunzio Filogamo. Il casinò era in crisi, proprio oggi. Per tirarlo su, mentre ai pochi tavoli del ristorante-cabaret veniva servita la cena, si era pensato ad una gara di canzoni. La prima del genere in Italia. Vinsero «Grazie dei fiori» e Nilla Pizzi.

I giornali dell'epoca gli dedicarono solo poche righe, ma il seme di quella che doveva re per i successivi 39 anni la più importante manifestazione canora era stato gettato.

In città la notizia della chiusura del «Giardino d'inverno» non ha trovato tutti d'accordo. A parte nostalgie e rivendicazioni storico-pubblicitarie i sostenitori del «no» asseriscono che la Sgt avrebbe sbagliato ad eliminare «troppo frettolosamente» l'unico salone-ristorante della città in grado di ospitare spettacoli televisivi, grandi galà e vedette internazionali.

Della morte della trasformazione «all'americana» del Salone delle Feste, dove hanno brindato personaggi come l'Aga Kan, Faruk, Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Nureyev, Liza Minnelli ne hanno parlato ieri a Palazzo Bellevue anche alcuni pubblici amministratori.

In Comune c'è stata l'ennesima riunione della Commissione di garanzia per discutere dello scottante problema delle revisioni del croupier licenziati.

Roberto

NOTIZIE FLASH

Pensionato un'auto

IMPERIA. Nicolò De Toma, 77 anni, di Fiume, ma residente da tempo in via Verdi, a Imperia, è ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale del capoluogo, in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto in via della Repubblica. Il pensionato è stato travolto da un'auto mentre stava attraversando la strada. Cadendo ha battuto il capo procurandosi ferite ed escoriazioni al volto.

POSTE
Orario ritardato per l'Iciap

IMPERIA. Domani, in numerose città della Riviera, gli uffici postali ritarderanno l'orario di chiusura, per permettere la presentazione della denuncia dell'Iciap. A Sanremo, Imperia, Diano, Bordighera, Ventimiglia e Arma di Taggia, gli sportelli aperti dalle 8,15 alle

CONCORSO
bello Riviera» al Ritual

IMPERIA. Stasera, alla discoteca Ritual di via Rambaldo, prima tappa del concorso «Il più bello della Riviera», riservato ai «fusti» locali. La manifestazione, per durata di 15 serate, proseguirà in vari centri della Riviera dei Fiori e della provincia di Savona.

INPS
Non consegnati 4000 modelli

IMPERIA. La sede Inps di via Siffredi, a Imperia, segnala che, negli uffici, sono tuttora giacenti circa 4000 modelli di prospetti contributivi, non consegnati per irreperibilità del destinatario. Ricorda inoltre che domani scade il termine per la presentazione delle istanze di sistemazione presentate dagli che abbiano riscontrato errori nei modelli riepilogativi.

Questa sera s'inizia la sagra di San Paolo

La festa di Aurigo danze e gastronomia

AURIGO. Prende il via la «Sagra di San Paolo» organizzata dai giovani dell'associazione «A Cuumbeaa»: alle 21 i cuochi cominceranno a distribuire gli spaghetti al pesto e le altre specialità aurighesi preparate per l'occasione. Per maggior comodità del pubblico sono assicurati 300 posti a sedere nella nuova comunale a verde attrezzata. Seguiranno domani i piatti alla marinara olio d'oliva e domenica, le penne all'arrabbiata. Per tutte e tre le sere, danze all'aperto con l'orchestra romagnola I Vincenzi, Pizianti e Lele Porrè.

Con questa sagra i giovani di Aurigo, che già avevano organizzato la scorsa domenica riuscita gara di tiro al piattello, intendono fare conoscere sempre meglio Aurigo, uno dei centri più interessanti dell'Alta Valle Impero.

Già feudo dei conti di Ventimiglia e dei marchesi Ferrero il paese entrò poi a far parte del Marchesato dei Doria e, successivamente, dei Savoia. Di questo passato rimangono numerose tracce: il palazzo Ferrero del XV secolo, bei portali, i resti del castello dei Ventimiglia, la chiesa di S. Andrea che risale al XII secolo. Da ammirare soprattutto il santuario di Paolo che conserva all'interno, oltre a resti di chiese precedenti, un polittico del XVI secolo, datato 1569, con S. Paolo attorniato da altre figure.

L'economia del paese si è sempre retta soprattutto sulla viticoltura e l'agricoltura. L'olio di oliva di Aurigo, e della vallata in generale, è considerato fra i migliori. Da qualche anno tuttavia, seguendo quanto in generale in tutto l'entroterra ponentino, Aurigo punta anche sul turismo, oltreché sul «pendolarismo» di molti abitanti. **[b. v.]**

Messa a punto una tecnica chirurgica per le malformazioni all'uretra

Galliera all'avanguardia

Eccezionale intervento su due bimbi

GENOVA. A Genova, con [illegible] ardito intervento, frutto dell'ormai collaudata e affermata filosofia del lavoro [illegible] équipe interdisciplinare, per la prima volta al mondo è stata messa a punto [illegible] nuova tecnica per guarire le malformazioni congenite dell'uretra.

L'importante realizzazione scientifica e medica [illegible] opera [illegible] reparto [illegible] chirurgia pediatrica e [illegible] urologia dell'ospedale Galliera, diretto [illegible] prof. Giuseppe Romagnoli e dall'équipe biologica per le colture dermatologiche dell'Istituto Tumori.

Il successo scientifico è stato [illegible] noto solo ieri, dopo che si è giunti alla definitiva guarigione di due bambini, uno [illegible] tre anni e un altro di tredici (i cui nomi, [illegible] avviene in casi del genere, [illegible] sono stati resi noti), a conclusione di una serie di interventi durata ben diciotto mesi.

La malformazione oggetto di studio e terapia è la «ipospadia», che in pratica consiste nella [illegible] (congenita [illegible] punto dalla nascita) dell'uretra all'interno dell'organo genitale maschile.

In passato, per ovviare a tale grave malformazione che creava, con lo sviluppo, gravi problemi sia di carattere urologico, sia di carattere più strettamente genitale, si [illegible] ricorsi a interventi [illegible] chirurgia plastica. Si usavano tessuti interni [illegible] paziente, riapplicati [illegible] estrema pazienza. Ma, sempre, ha spiegato [illegible] prof. Romagnoli, si avevano fenomeno collaterali fastidiosi e anche pericolosi: infezioni, rigetti, infiammazioni, con stati febbrili e patologie estese non solo alla zona [illegible]trale e genitale. Questo perché, secondo i medici genovesi, i tessuti impiegati [illegible] sempre erano adatti: o troppo lisci, o troppo fragili e [illegible] adatti alla funzione.

Leonardo Santi, direttore dell'Ist

Così, collegando le tecnologie acquisite con la microchirurgia agli esiti ormai avanzati nel campo delle biotecnologie o della cosiddetta «ingegneria biologica» che riguarda tessuti, arti, muscoli e altre parti del corpo umano, [illegible] è ritenuto di intraprendere un sentiero diverso.

«Sono stati effettuati sui pazienti - ha detto [illegible] il prof. Romagnoli - dei prelievi interni di mucosa uretrale, che ha una superficie liscia e [illegible] ruvida, come il tessuto prelevato in passato. Queste mucose, [illegible] parole povere, [illegible] stata inserita in una particolare coltura "in vitro". Così, in condizioni asettiche, le cellule della [illegible] si sono moltiplicate e hanno ricreato il tessuto adatto alla ricostruzione dell'uretra mancante».

Naturalmente, la coltura in vitro [illegible] s'è risolta in pochi giorni. Gli interventi sono stati numerosi. Ci sono voluti diciotto mesi di operazioni parziali, prima di ottenere il risultato definitivo, studiando tutte le possibili reazioni, i rigetti e intervenendo, com'è prassi, anche sul piano immunitario.

Alla fine, secondo una definizione del prof. Romagnoli, [illegible] è giunti «all'inversione totale della tecnica, aprendo al tempo stesso un nuovo terreno [illegible] ricerca».

Sono soddisfatti anche i biologi dell'Ist del laboratorio di differenziazione cellulare. [illegible] andrà avanti [illegible] questa strada, anche per altre e diverse applicazioni. D'altro canto, se la tecnica impiegata per le malformazioni uretrali ha una compo[illegible] «rivoluzionaria», non [illegible] dimenticato che la tecnica della coltura dei tessuti (programmandone la crescita e lo sviluppo al punto da poter sfruttare quello che [illegible] un termine un po' semplicistico può essere definito un «autotrapianto») da tempo si va facendo strada soprattutto per i casi più drammatici di ustioni. Infatti, non [illegible] possibile ricorrere alla «donazione» (quasi sempre da parte d'un consanguineo) soprattutto se occorrono vaste superfici [illegible] pelle. Senza contare che, per casi particolarmente delicati, anche il prelievo dallo stesso soggetto in c[illegible] può dare rigetti e infezioni.

Ma sino a oggi si è lavorato soprattutto sui trapianti cutanei «esterni», perché quelli «interni», cioè dei tessuti protetti da mucose sensibili non avevano mai dato risultati completi e soddisfacenti.

Adesso, grazie anche al bagaglio di informazioni che deriva[illegible] dalle ricerche sul cancro di istituti come l'Ist (che hanno fi[illegible] scientifici e non solo di terapia diretta) si può guardare all'avvenire [illegible] maggior fiducia e ottimismo.

Paolo Lingua

L'alleanza tra dc, psi e psdi porrà fine all'amministrazione «anomala» di Bottino

Giunte: accordo a S. Margherita

Dante Perugi, democristiano, il nuovo sindaco

S. MARGHERITA LIGURE. Sarà una maggioranza dc-psi-psdi a governare il Comune di Santa Margherita per i prossi[illegible] cinque anni dopo [illegible] g[illegible] «anomala» tra gli [illegible] dc di Raffaele Bottino e i comunisti. L'accordo è [illegible] siglato l'altra sera.

La nuova amministrazione vedrà [illegible] democristiano ricoprire la [illegible] di primo cittadino. Di nomi non ne sono stati ancora fatti ufficialmente, [illegible] quasi certa la designazione di Dante Perugi, candidato unico della dc sammargheritese (che secondo precedenti accordi, dovrebbe alternarsi dopo due anni [illegible] il segretario cittadino Luciano Nieto).

Dello scudocrociato, inoltre, saranno tre assessori: due i nomi sicuri, quelli di Giovanni Gardella e di Massimo Boiardi, tenendo anche conto del ruolo di capogruppo che svolgerà Luciano Nieto. Il terzo nominativo potrebbe [illegible] quello di Domenico Pendola.

La giunta si completa con due assessori socialisti, quasi sicuramente Andrea Cupido e Mauro Foppiani, e uno del psdi, [illegible] Milanesi.

L'accordo raggiunto dai tre segretari ha anche risolto la questione della presidenza delle Opere Pie, che sarà democristiana.

Il raggruppamento di associazioni benefiche può vantare un patrimonio di circa [illegible] miliardi ed [illegible] tuttora presieduto da Alessandro Ortona, vicino [illegible] sindaco uscente Raffaele Bottino: il suo mandato scade l'anno venturo e rappresenta [illegible] meta ambita. Sia la [illegible] che il psi, hanno rivendicato la carica di presidente, ma l'ha definitivamente spuntata lo scudocrociato.

Dice [illegible] segretario dc Luciano Nieto: «L'intesa è il risultato di [illegible] ricerca comune per dare a Santa Margherita un governo stabile».

Nieto [illegible] si sbilancia in merito alle assegnazioni degli assessorati, né su chi andrà ad [illegible]serne titolare. Quanto ad un rientro in extremis [illegible] pli nella coalizione di maggioranza, però, lascia intendere che l'ipotesi potrebbe ancora essere possibile. In questo caso, la dc perderebbe uno dei tre [illegible]rati, che andrebbe al consiglie[illegible] liberale Pasquale Tonani.

Luciano Nieto, segretario della dc

Quale, è difficile dirlo. [illegible] psi, infatti, ha indicato quale deleghe preferite l'Edilizia Privata, l'Urbanistica e le Attività produttive e [illegible] Commercio. Per contro, il psdi [illegible] vorrebbe la[illegible] scappare il Turismo, la Pubblica Istruzione e Cultura, nonché l'incarico della gestione di Villa Durazzo. [illegible] resto, ad iniziare dai Lavori Pubblici sino [illegible] arrivare allo Sport, sarebbe tutto «targato» dc.

La presenza in maggioranza [illegible] liberali, forse, si renderebbe possibile solo se [illegible] psi decidesse di lasciare a Pasquale Tonani l'Edilizia Privata.

Un'ipotesi che, [illegible] giorni scorsi [illegible] trovato il consen[illegible] anche dei Verdi, che avevano dichiarato: «La delega dell'Edilizia Privata a Pasquale Tonani è una garanzia sui programmi urbanistici della città e per la corretta applicazione del piano regolatore. Siamo intervenuti a favore della sua presenza [illegible] giunta perché riteniamo sia l'unica persona in grado di evitare speculazioni».

Fabio Pozzo

Confermata l'inaugurazione ufficiale per il 12 ottobre del '91: i programmi

Carlo Felice, arrivano altri 18 miliardi?

Raddoppiano i finanziamenti per la gestione del teatro

GENOVA. Dopo un periodo [illegible] durissima e «cieca» crisi, il Teatro dell'Opera di Genova, sembra emergere dal profondo d'un abisso [illegible] quale era stato trascinato da mancanza di fondi e da errori imperdonabili della classe politica. Forse (il dubitativo è d'obbligo e occorre un [illegible] di prudenza prima di lasciarsi andare all'entusiasmo), [illegible] ministero del Turismo e dello spettacolo concederà un finanziamento ulteriore (oltre ai poco più di venti miliardi [illegible]nui ordinari) di altri diciotto miliardi all'anno. Forse, quando saranno decollate le giunte locali, si aumenterà di qualche miliardo (ora sono 4) i contributi [illegible] Comune, Regione e Provincia.

A questo punto, sulla base dei quasi certi nuovi introiti, il Consiglio d'amministrazione dell'Ente, riunito l'altro ieri [illegible]ra, ha varato un programma di massima. In autunno, da ottobre a Natale, saranno varate due opere, [illegible] Teatro Margherita: una «Sonnambula» e [illegible] «Bohème», [illegible] particolarmen[illegible] costose (si parla di [illegible] milioni [illegible] opera), almeno sul filo dell'attuale prezziario. Poi, mentre al Margherita proseguirà per tutto l'[illegible] la normale stagione sinfonica, [illegible] una sorta di «pre-inaugurazione» del Carlo Felice, tra l'aprile e il maggio [illegible] 1991. [illegible] parla [illegible] due concerti quasi sicuri: il primo della orchestra Filarmonica [illegible] Berlino, diretta da Claudio Abbado e [illegible] secondo, [illegible] l'orchestra genovese, diretta [illegible] Leonard Bernstein.

Gli impegni sono solo abbozzati e non ancora confermati. Al tempo stesso, sarebbe [illegible] confermata l'inaugurazione ufficiale del nuovo teatro per il 12 ottobre del 1991 con un'opera, che per il momento [illegible] è stata ancora definita.

Il Consiglio d'amministrazione [illegible] soprattutto nelle sue componenti più «politiche» (ma non in quelle tecniche che hanno deciso di valutare [illegible] situazione quando i progetti concreti [illegible]ranno presentati) si è dichiarato «sicurissimo» [illegible] far fronte agli impegni [illegible].

La situazione generale dell'en[illegible] lirico genovese, però, [illegible] appare sostanzialmente muta[illegible]. Infatti, non s'è risolto il dubbio sulla carica [illegible] sovrintendente. Resta in carica, ma solo formalmente, Giulio Terracini che ha dichiarato in Consiglio, due [illegible] fa, di [illegible] disposto a subire «qualsiasi sopraffazione» pur di [illegible] il sovrintendente che «inaugurerà il nuovo Carlo Felice».

La posizione di Terracini [illegible] in tutta Italia: [illegible] Consiglio di amministrazione gli ha revocato tutte le deleghe di ge[illegible]. Un consigliere ha commentato ironicamente: «Non può acquistare autonomamente neppure una risma di carta». Non basta: i dipendenti, tramite i sindacati di categoria e [illegible] Consiglio d'azienda, hanno ribadito che [illegible] intendono «trattare alcun problema organizzativo e normativo» con il sovrintendente, ma che parleranno e discuteranno sempre e solo [illegible] il Consiglio e con [illegible] specifici delegati. Terracini è isolato, non decide, né ha [illegible] possibilità di gestire neppure l'ordinaria amministrazione. Pure ha confermato che, in avvenire, dopo gli equivoci dell'anno scorso, «non si dimetterà mai». Sarà «dimesso», con il pagamento della «liquidazione» da dirigente d'azienda, solo quando Genova avrà [illegible] giunta definitiva in Comune? Questa è la soluzione più probabile. Ma resta legata all'effettiva disponibilità di fondi, sempre che [illegible] ministero dello Spettacolo eroghi davvero a partire dal 1991 oltre quaranta miliardi a Genova.

(p. l.)

Teatro e danza nel cartellone della settima edizione della rassegna

Villa Faraldi va in scena

Il Festival nei vicoli e sulle piazzette

VILLA [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Torna la festosa atmosfera di Villa Faraldi e del suo Festival, [illegible] settimo, dedicato al teatro e [illegible] danza: [illegible] rassegna che senza clamori, anno dopo anno, ha saputo conquistarsi uno spazio di rilievo, e si [illegible] imposta come una delle manifestazioni più interessanti [illegible] seguite della Riviera [illegible] Ponente.

Sarà [illegible] pieno, con nove spettacoli (un paio ogni settimana): due [illegible] più dello scorso anno, presentati in decentramento [illegible] Pontedassio e Riva Ligure, a conferma ulteriore della sua crescita.

Si comincia questa sera (ore 22) nel capoluogo Villa, com'è consuetudine, e [illegible] un classico del teatro di strada, che [illegible] volta in volta si adatta alla scenografia naturale dei luoghi in [illegible] viene rappresentato (vicoli, piazzette e, per l'occasione, l'incantevole sagrato della chiesa parrocchiale): [illegible] «Albatri», creato nel '77 dal Teatro Tascabile di Bergamo, ma [illegible] mantenuto in repertorio da questa briosa compagnia, specializzata nell'uso dei trampoli, e reduce da tournée [illegible] diciotto Paesi del mondo.

Rappresentazione fantastica e suggestiva, «Albatri» viene [illegible]nunciato da trombe e tamburi. Impossibile raccontarne la trama, fitta di sequenze [illegible] personaggi alati, simili a grandi volatili, di parate [illegible] musiche [illegible]lari e giochi acrobatici, di inseguimenti e [illegible] d'amore, sino al momento finale, in cui l'Albatros viene trafitto da un arciere malvagio, secondo suggestioni di Baudelaire e Coleridge, men[illegible] sui tetti [illegible] altri luoghi grandi ali bianche annunciano che altri albatri hanno preso il suo posto.

Come grandi uccelli. I trampolieri nello spettacolo «Albatri» a Villa Faraldi

Ad organizzare il Festival, collaborano con il Comune di Villa Faraldi diversi enti pubblici (Regione, Comunità Montana dell'Olivo, Provincia, Prefettura, Camera di Commercio [illegible] Ept di Imperia, Pro Helvetia) e privati (Cassa di Risparmio di Genova e Imperia), con il patrocinio del quotidiano La Stampa. «E' uno sforzo notevole, tenuto anche conto delle limitate [illegible] finanziarie [illegible] cui possiamo disporre. Con un bilancio di soli 75 milioni facci[illegible] miracoli», osserva il sindaco, Angelo Limarelli.

C'è attesa e interesse per il Festival. Franco Amadeo, [illegible]sessore provinciale alla Cultura, [illegible] elogia la formula, che privilegia la gestualità e l'immagine rispetto alla parola, ed esprime sincero entusiasmo: «E' la sorpresa più bella, [illegible] la realizzazione più significativa [illegible] questi ultimi anni. Nato in sordina, per amore di alcuni personaggi locali, anche stranieri, si [illegible] affermato, ed è una certezza che va sostenuta».

E soddisfatti [illegible] i Comuni che «su questo albero rigoglio[illegible] si sono innestati», [illegible] rileva Mauro Polo, [illegible] di Riva Ligure.

Sapientemente imbastito dai direttori artistici Monica Saracco e Massimo Pro, il programma si distribuisce anche nelle frazioni.

I prossimi appuntamenti sono in luglio: il [illegible] a Pontedassio, Assemblea Teatro ne «Il sonno della ragione»; il 10 a Villa, Muriel Bader (Svizzera) in «Montagabend Georgette»; il 14 a Villa, Teatro dell'Angolo in «Terra promessa».

Il 21 a Riva, Enrica Patrito in «Onomatopea»; il 22, a Riva Ligure, Teatro dell'Archivolto in «Angeli e soli»; il 24 a Riva, Da Motus! [illegible] «Post Antepitecum»; il 26 a Deglio, Magopovero in «Sovrapensiero»; e il 28 a Tovo, Banda Osiris in «A tutto volume».

Anche quest'anno, Villa Faraldi, paese immerso tra gli ulivi della Valle Steria, confer[illegible] [illegible] [illegible] tradizionale ospitalità. Le signore riceveranno una rosa, offerta dalla ditta Patrucco. Sul posto sarà aper[illegible] un ufficio postale «volante» per rilasciare un annullo filatelico speciale: allo scopo, sono state preparate 20[illegible] cartoline con il simbolo del Festival e del Comune. E, a fine spettacolo, la serata avrà un piacevole seguito, quando l'Associazione culturale Faraldi inviterà la gente ad una degustazione gratuita dei prodotti gastronomici della zona.

Il biglietto d'ingresso è stato mantenuto a prezzi popolari: 10 mila lire il posto, con riduzione a 5000 lire per studenti, militari e ragazzi sino a 14 anni. E' possibile prenotare, telefonando al Comune: 0183-41025. Il 20% dell'incasso lordo complessivo sarà devoluto a beneficio dell'Associazione Telefono Azzurro.

Chi arriva dall'Autostrada dei Fiori, all'uscita dello svincolo di San Bartolomeo al Mare trova sulla sinistra la deviazione per Villa Faraldi, raggiungibile dopo aver percorso appena sette chilometri. L'atmosfera del Festival si avverte subito, il paese sente l'appuntamento. E da stasera su il sipario, si recita di nuovo nei vicoli e nelle piazzette.

Stefano Delfino

SPETTACOLI **FLASH**

SHOW

Musica e danza [illegible] Teatro [illegible]

Questa sera alle 21,30 al Teatro Astor di Savona è in programma uno spettacolo musicale dal titolo «Benvenuta estate». Presenterà Savio Aresco e parteciperanno l'orchestra Antares e i cantanti Pecos e Guglielmo, quest'ultimo reduce dalla partecipazione alle selezioni per lo [illegible] festival [illegible] Sanremo. Ci saranno anche gli allievi della scuola di danza moderna e jazz di Marcella Malara e della scuola Anam per parrucchieri. La serata è promossa dall'Associazione amici del centro oncologico «Pietro Bianucci».

PITTORI

I grandi artisti a Pietra Ligure

E' in corso all'auditorium «La Pietra» una mostra dedicata ai «grandi pittori contemporanei» (Cascella, Fiume, Guttuso, Treccani, Sassu e altri). La rassegna si conclude il 1º luglio.

CONCERTI

Luca Carboni per il debutto

Luca Carboni il 10 luglio inaugurerà la rassegna «Concertiestate» al campo sportivo di Pie[illegible] Ligure. Le altre date, quasi definitive, sono: Pooh (18 luglio), Ray Charles (5 agosto), Fabio Concato (8) e Eros Ramazzotti (16 luglio). A giorni inizieranno le prevendite biglietti.

VEDETTES

Allo Sporting c'è Barry White

Questa sera alle ore [illegible] si apre allo Sporting d'Eté, sala des Etoiles, la stagione estiva delle manifestazioni con il gran galà settimanale. Vedette della serata Barry White. Sempre nella medesima data verrà inaugura[illegible] la sala giochi des Palmiers.

Artisti e operatori estetici

Sculture al castello Andora per 40 giorni ospita «Paraxo 90»

ANDORA. E' divenuta senz'altro la rassegna artistica più interessante dell'estate in Liguria, una delle più stimolanti in campo nazionale. Parliamo della ter[illegible] edizione di «Paraxo '90» («paraxo» veniva chiamato, in dialetto, il «palazzo», ovvero il castello di Andora), che verrà inaugurato stasera alle 18,30 al Centro Culturale del parco [illegible]munale, alle 19,30 presso il castello e la chiesa dei Ss. Giacomo e Filippo e alle 20,30 presso la «Casa del priore».

La rassegna artistica propone [illegible] panorama dei più avanzati risultati conseguiti [illegible] settore delle opere di scultura e di ambientazione dei migliori «operatori estetici» oggi al lavoro in Italia.

L'elenco dei partecipanti vede infatti le presenze di Astore, Bentivoglio, Biuzzi, Carlesso, Cimatti, Colosimo, Costa, De Laurentiis, De Luca, Floreani, Fosca, Galassi, Golba, Ilo, Lombar[illegible], Pompili, Rizzo, Rotelli, Sertelli, Staehler e Traina.

Per i non addetti ai lavori dell'arte basti ricordare che il genovese Claudio Costa ha esposto alla Biennale di Venezia del 1986, che Emidio Galassi e Franz Staehler [illegible] i vincitori del «Premio internazionale [illegible] Faenza».

Ma in che cosa consiste questa esposizione di opere nell'ambiente naturale del «Paraxo» andorese? Le opere d'arte (sculture di vario tipo) vengono collocate in un contesto architettonico come il castello medioevale, in cui c'è la massima possibilità di libera visione delle opere e di valorizzazione di suggestivi ambienti come «luoghi della memoria storica», gettando così [illegible] ponte fra passato e presente, e riproponendo l'esigenza di una rinascita di cui sia protagonista l'uomo nel rapporto con la realtà sociale.

Come ha detto il critico d'arte Stelio Rescio, che dirige dal pun[illegible] [illegible] vista artistico la rassegna assieme ai critici Marisa Vescovo, Elena Pontiggia e Claudio Spadoni: «In questa maniera l'artista fuoriesce dall'isolamento in cui l'estraneità fra arte e società lo ha relegato, ponendo nel territorio stesso [illegible] sistema di relazioni interiori».

La rassegna, che si articola in tutta una serie di mostre, durerà sino a mercoledì 5 agosto. Questa sera alle 16,30, presso la biblioteca, Mirella Bentivoglio terrà [illegible] conferenza sul tema delle esperienze artistiche di interventi sul territorio.

Va sottolineato che la manifestazione artistica raggiungerà senz'altro il risultato della valorizzazione [illegible] uno degli angoli panoramici più suggestivi della Riviera [illegible] Ponente. Il castello medioevale, da tre anni oggetto di scavi archeologici dell'Istituto internazionale di studi liguri, fu costruito attorno ad una «mastio» di vedetta, sovrastante la valle del Merula, di epoca romana, e un'intera comunità viveva alla sua ombra lavorando il bronzo; fu feudo dei marchesi di Clavesana nell'XI e XII secolo e sede del governatore di Genova dalla metà del XIII secolo. La chiesa dei [illegible] Giacomo e Filippo (che si erge, illuminata nella notte, sopra l'Autofiori, quasi all'altezza dell'uscita del casello di Andora) è uno splendido esempio di struttura romano-gotica.

E' nella chiesa che si svolgono i concerti dell'«Estate musicale andorese», un'altra iniziativa che, alla sua nona edizione, si propone come uno degli appuntamenti musicali più interessanti dell'estate 1990 (il primo dei se[illegible] concerti si svolgerà sabato 7 luglio).

[r. sr.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7

14,15 [illegible]ne della Liguria
15 — [illegible]
15,30 La famiglia Smith
16,15 Redazionale
17 — Scacco matto
18 — I cento giorni [illegible] Andrea, novela
18,00 Redazionale
19,30 [illegible] speciali di Andrea
20,30 Cuori nella tempesta, telenovela
22 — Vetrine della Liguria
22,30 Primomercato

Uno

9 — Notizie
9,15 Telefilm
11 — Promozionale
13,30 Novela
17,[illegible] Promozionale
20,30 Film
22 — Promozionale

[illegible]

9,30 Videoclips
11 — Documentario
13 — Notiziario
14 — Promozionale
14,30 Telefilm
18 — Oroscopo
19 — Magie
20,30 Diretta

Rete Azzurra

8,30 Tana dei lupi, novela
10 — Immobiliare
15 — Tana dei lupi, novela
18,30 Immobiliare
19,30 Ragazze in sport
20,30 Film
22 — Obiettivo Liguria
23 — Publi rosa

Telearcobaleno

9 — Teleclub
12,40 Telefilm
18,30 Cartoni animati
19,40 Incatenati
21,30 Un uomo da odiare
22,30 Natura selvaggia

Telecittà

9 — Tra la gente
14 — World news
18,05 Sull'Arca di Noè
20 — World News
21,30 Consulenza assicurativa

Teleuropa

8,30 — [illegible]
9 — Film
11,30 Cristal, novela
12,40 Tg 4 Notizie
13 — Le grandi Mostre, documentario
14 — Passioni, sceneggiato con Alma Bonasso, Adolfo Fenoglio
16 — Cristal, novela
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg 4 Notizie
20,30 [illegible] di casa, sceneggiato
22 — Tg 7 rubrica di attualità
22,40 Tg 4 Notizie
22,50 Motori non stop
23,30 Fair play, spettacolo
0,30 Una donna come Eva, (Olanda, dramm. 1980) film con Monique Van de Ven, Maria Schneider. Regia di N. Van Brakel

Sissy Spacek nel film alle 20,30 su Tele Star

Antenna [illegible]

10 — Antennauno mattino
14 — Novela
14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 Dadi & C.
19,30 Amore dannato
20,30 Calcio fans
23,30 Ruote in pista
24 — News
1 — Film

Tele Jolly

9,15 Cartomanzia
10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela
11,30 Polvere di stelle
14 — Okay il video che tu vuoi
14,20 Superaix Parade
15,15 Okay Yesterday
15,30 Ultraman, telefilm
16 — Superaffari
17,30 Cartoni animati
18,30 Banco sette e mezzo
19,10 Tgg Giovani
19,30 Pa Ne ed è subito casa
20,30 Dancin' Days, novela
21,10 Banco sette e mezzo
22,10 Forza mare, rubrica di nautica
22,50 La fattoria dei giorni felici, telefilm
23,30 Pa Ne ed è subito casa
1,30 Oroscopo
2 — Buonanotte con...

Primo Canale

[illegible] Videopinione
14 — Telefilm
14,30 Portobello Road
16 — L'idolo, novela
18 — Punto Sera
19,30 Orizzonte Liguria
20 — Calcio amore e...
20,30 Grande concerto [illegible]
22,30 Punto Sera
23 Orizzonte Liguria
24 — L'ammiraglio, film

Telecity

8,25 Peyton Place
10,30 Redazionale
11,05 Girando il mondo
11,15 Storie [illegible] vita, telefilm
12,30 Good Times, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place, sceneggiato, con Ryan O'Neal, Dorothy Malone e Mia Farrow
15,50 Lucy Show, telefilm
16,25 [illegible]k Turpin, telefilm
17,25 Girando il mondo
17,40 Super 7
18,40 Il segreto di Jolanda, novela, con Veronica Castro
20,30 Maciste l'eroe più grande del mondo, film (Italia, avventura, 1983), con [illegible] Forrest, José Greci, Giuliano Gemma

Tele Star

10,45 Amichevolmente con noi
11,55 M.A.S.H., telefilm
12,20 Viviana, novela
13,50 Malù, novela
14,50 I Ryan, telefilm
15,45 Cuori nella tempesta, novela
17 — Cartoni animati
17,30 I Ryan, telefilm
18,15 Dadi & C.
18,45 Viviana, novela
19,35 Malù, novela
20,30 La rabbia giovane, film (Usa, drammatico, 1973) [illegible] Martin Sheen, Sissy Spacek. Regia di Terenc Spackec
22,20 Tg [illegible]
22,55 Teledomani
23,25 Il [illegible] [illegible] potere
0,30 L'albero [illegible] [illegible]
0,55 Frutto proibito
1,25 Excelsior, spettacolo

Teletril

14 — Calcio amore e...
16,40 Arthur re dei Britanni, telefilm
17 — Gengis Khan
18 — Superclassifica show
19 — Savona News
20 — Telefilm
20,30 Macumba story, film
23 — Savona News
24 — I viaggiatori del tempo, telefilm
1 — Savona News

Telegenova

7 — Junior Tv, [illegible]: Ken il guerriero; Ape Magà; Gaiking; Starzinger; Il mio amico Guz; Cyborg; Vultus 5
11 — Box shopping
12 — Appuntamento con la parapsicologia
14,55 Andiamo al cinema
15 — Anteprima gioielli
16 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg Notizie
20 — Flash Regione
20,30 Naso di cane
22 — Speciale spettacolo
22,05 Edgar Wallace
23 — la vetrina dell'antiquariato

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 29 Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ricorso agli sponsor per coprire i costi degli appuntamenti musicali

Un amaro salverà il festival

A Stresa liquori e banche alle «Settimane»

NOSTRO SERVIZIO

Impazza l'estate dei «big» della ca[illegible] dei grandi spettacoli. In città [illegible] in provincia ne sono in programma a decine. Ma chi paga? Dove vengono trovate le centinaia di milioni che diventa[illegible] alla f[illegible] miliardi, per queste realizzazioni? La risposta è sempre la stessa: «Paga lo sponsor». Sovente è vero; in alcune occasioni la «sponsorizzazione» copre buona parte delle spese.

In genere le più generose sono le banche ma accade p[illegible] che aziende industriali abbinino il loro [illegible] a manifestazioni di prestigio.

E' il caso delle «Settimane Musicali», di Stresa, per le quali, sponsor numero [illegible] è [illegible] qualche anno la «Fratelli Branca Distillerie», quella [illegible] fernet. Quest'anno la presentazione della manifestazione [illegible] avvenuta proprio nella sede milanese della «casa» del fernet. L'amministratore delegato, Fabio Pierotti Cei, [illegible] quella occasione, ha spiegato che «la scelta della Branca di collaborare ad [illegible] avvenimento musicale eccezionale, ha pochi riscontri in Italia ma che le "Settimane" sono [illegible] appuntamento di insostituibile richiamo per intenditori ed appassionati di musica classica».

Quanto costano le «Settimane Musicali», vero fiore all'occhiello per la «perla» del golfo Borromeo? Il «patron» della manifestazione, avvocato Italo Trentinaglia, non si sbilancia. «Più [illegible] meno come l'anno [illegible] dice. L'edizione 1989 è [illegible] intorno al miliardo e [illegible] consuntivo, redatto proprio in questi giorni, avrebbe evidenziato un passivo di [illegible] milioni.

Non [illegible] molti se si tiene conto della rilevanza della manifestazionme, il grande richiamo turistico dato che le «Settimane» [illegible] inserite nel calendario dei grandi Festival internazionali.

[illegible] Stresa ci fosse una sala più capiente [illegible] Teatro del palazzo dei Congressi, le «Settimane Musicali» chiuderebbero [illegible] bilancio in attivo. La vera, grande carenza [illegible] quella dei posti: [illegible] di 700. Così dai biglietti si introita meno della [illegible] di quelle che sono le spese.

Quest'anno, nonostante i tagli [illegible] bilancio la [illegible] governativa è aumentata, sia pure [illegible] poco. Ci [illegible] poi gli sponsor: oltre alla «Branca», la Banca Popolare [illegible] Novara, quindi i contributi di Regione ed altri Enti.

[p. b.]

Gianni Morandi

A NOVARA

L'estate da un miliardo

Fra stagione lirica e programma dell'estate novarese la spesa è miliardaria. Tre opere allestite nel cortile della [illegible] costano 780 milioni. Per le [illegible] serate dell'Estate invece ci vogliono [illegible] milioni. L'intervento degli sponsor però è [illegible] Così la spesa a carico della collettività è contenuta. Per la lirica, [illegible] miliardo viene [illegible] contributo ministeriale, le sponsorizzazioni [illegible] «Cariplo» e di altre aziende portano cento milioni e cinquanta vengono dagli incassi. Al Comune la lirica [illegible] 130 milioni. Per l'Estate, gli sponsor, Banca Popolare di Novara e Sergio Tacchini, portano un contributo di 170 milioni. Cento milioni sono i proventi degli incassi; restano da coprire i restani 90 milioni. I costi più alti sono per il Festival jazz [illegible] milioni) e Beppe Grillo [illegible] milioni compreso il complesso). A Branduardi andranno 23 milioni. Per i Pooh [illegible] Gianni Morandi [illegible] il Comune spende solo 20 milioni di allestimenti.

[illegible]

NOVARA

Un ippocastano cade per il temporale

Il temporale che si è abbattuto l'altra sera ha sradicato uno degli ippocastani di piazza Garibaldi. Poco prima delle 21 la pianta si è abbattuta sulla sede stradale distruggendo un palo della luce e una Peugeot parcheggiata. In quel momento passava un operaio del Comune, Guido De Micheli, che è stato colpito [illegible] striscio da alcuni rami. Per precauzione è stato trasportato [illegible] Pronto Soccorso con un'autoambulanza della Croce Rossa. Il traffico è rimasto bloccato fino [illegible] che i vigili del fuoco non hanno rimosso [illegible] pianta.

NOVARA

Incontro da Formica per [illegible] dogana

[illegible] ministro delle Finanze Rino Formica ha incontrato ieri il sinda[illegible] di Novara Riviera, gli assessori Agnesina [illegible] Malerba e i parlamentari Zolla, Cerutti, Leonardi e Correnti per discutere sull'istituzione della seconda sezione doganale di San Pietro Mosezzo. A Formica [illegible] state presentate le incompatibilità che il progetto incontrerebbe [illegible] il Centro Intermodale merci ed [illegible] chiesta le [illegible] del decreto che istituisce la dogana di San Pietro Mosezzo. Il ministro si è riservato di prendere [illegible] decisione.

NOVARA

[illegible] dopo [illegible] dal terzo piano

Guerrino Finotti, pensionato di 74 anni, è morto all'ospedale per le ferite riportate cadendo dal [illegible] piano, nell'edificio dove abitava [illegible] via Orelli 6. La [illegible] lo aveva lasciato solo in c[illegible] per andare a fare [illegible] spesa. Probabilmente [illegible] salito sul tavolo per aggiustare una tenda, ha perso l'equilibrio, ed è volato fuori dalla finestra.

ARMENO

Pietro Fortis può fare il sindaco

Pietro Fortis potrà fare il sindaco. Il Comitato regionale di controllo ha respinto un ricorso motivato dal fatto che Fortis, [illegible] momento dell'elezione, [illegible] vice giudice conciliatore, carica dalla quale si [illegible] subito dimesso. In attesa della decisione del Coreco le funzioni [illegible] sindaco erano state svolte dal vice Vincenzo Amato.

GRAVELLONA

Questa sera [illegible] bande [illegible] concerto

«La musica [illegible] fiume, un fiume di musica» è il tema della manifestazione che si tiene questa [illegible] dalle 20. Suonano il «Corpo [illegible]icale S. Rocco» di Premia, la Banda di Montecrestese, la «S. Cecilia» di Bognanco e quella [illegible] Gravellona, il corpo musicale di Fomarco. Le [illegible] bande eseguiranno insieme (250 musicanti) quattro brani.

Nei centri maggiori della provincia di Novara è sempre più difficile l'intesa per un governo stabile

La dc boccia l'accordo per Domo

La segreteria provinciale ha detto no al patto fra socialisti e democristiani
Maurizio De Paoli potrebbe essere riconfermato sindaco, se a Verbania andrà un psi

DOMODOSSOLA. Il capoluogo ossolano [illegible] ha ancora il nuo[illegible] primo cittadino [illegible] la giunta comunale. La seduta di mercoledì sera, com'era nelle previsioni, si è conclusa con un nulla di fatto. La nuova legge sulle autonomie locali prevede il voto palese su un documento programmatico e l'organigramma dell'Amministrazione [illegible] le che in partenza sia sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri. Questa condizione è venuta a mancare nella prima seduta del Consiglio comunale di Domodossola dopo [illegible] elezioni. Com'era nelle previsioni, non è stato letto l'accordo sottoscritto in sede locale fra le segreterie della dc e del psi che insieme hanno diciotto seggi su trenta in Consiglio. Esso prevedeva un sindaco socialista, il professor Francesco Miguidi, con due assessori al psi (Marco Attinà e Fabrizio Comaita) e quattro assessori alla Dc (Carlo Poli, Cesare Negri, Umberto Del Sordo [illegible] [illegible] altro amministratore da designare). Quest'intesa [illegible] però espressamente subordinata alla ratifica delle segreterie provinciali che non c'è stata. Anzi, [illegible] comitato provinciale della Dc si [illegible] pronunciato ancora martedì per [illegible] soluzione [illegible] opposta: sindaco e due assessori alla Dc, quattro posti in Giunta al [illegible]. Tutto è così [illegible] in alto mare. Paradossalmente, le sorti [illegible] capoluogo ossolano sembrano ora subordinate alla soluzione che andrà in porto a Verbania. Se nel secondo centro della provincia il primo cittadino sarà socialista, rientrerà in gioco a Domodossola il democristiano [illegible]io De Paoli. Se a Verbania il sindaco alla fine sarà democristiano, alla guida dell'amministrazione domese andrà un esponente del psi. Una logica che, pur essendo fondata su ragioni di equilibrio politico fra i due maggiori [illegible]tri dell'Alto Novarese, ha suscitato forti perplessità.

Il capogruppo del psi Guido Biazzi ha tuonato [illegible]lla prima seduta del Consiglio contro le ingerenze delle segreterie politiche novaresi, parlando di «imposizioni pesanti e arroganti». Un tentativo [illegible] superare l'[illegible]passe presentando un documento con dieci [illegible] per arrivare comunque [illegible] un voto è andato a vuoto. Il documento [illegible] stato sottoscritto solo dai sei consiglieri del psi, dal rappresentante dei verdi Mario Scaltritti [illegible] dall'esponente della lega nord Ettore Angius.

Il capogruppo della dc Mauro Mottini e Francesco Miguidi per il psi hanno ribadito nei loro interventi che l'orientamento dei due partiti è quello di dar vita [illegible] un'amministrazione bicolore.

Adriano Valli

A CANNOBIO

La giunta biancorossa?

Salvo novità dell'ultima ora, questa sera nascerà a Cannobio [illegible] giunta organica dc-pci-indipendenti forte [illegible] tredici consiglieri su venti [illegible] dc, [illegible] indipendenti [illegible] [illegible] comunisti). Grandi esclusi i socialisti (sei seggi) guidati dall'assessore provinciale Giandomenico Albertella relegati all'opposizione [illegible] l'unico consigliere liberale. L'inedita alleanza è sbocciata dal [illegible] rifiuto di coinvolgere nel governo nella cittadina dell'Alto Verbano [illegible] psi che nel corso dell'ultima [illegible] elettorale si era spaccato dando vita alla lista «indipendenti-verdi», che [illegible] ottenuto 4 seggi. Il tripartito ha sottoscritto [illegible] programma amministrativo e l'organigramma della nuova giunta che prevede la riconferma del sindaco dc Mario Grassi. Lo affiancheranno sei assessori: i dc Fiorino De Sario [illegible] Paolo Mengo, gli indipendenti Giuseppe Albertella e Matilde Pugnetti [illegible] i comunisti Ferdinando Frisoli e Pierino Testori.

Ezio Gallina è [illegible] a Galliate

GALLIATE. Ezio Gallina, socialista, è stato riconfermato mercoldì sera nella carica di sindaco di Galliate. E' [illegible] anche decisa la nuova amministrazione comunale, eletta - così come vuole la [illegible] normativa sulle autonomie locali - sulla base di un documento programmatico sottoscritto dai due terzi dei consiglieri (20 su 30).

Vicesindaco [illegible] [illegible] alla cultura [illegible] alla viabilità è [illegible] democristiana Alida Colombano. Gli altri assessori: Paolo Gambaro [illegible] Norberto Dalloni, entrambi socialisti, i democristiani [illegible] Pollastro [illegible] Franco Cantone e il socialdemocratico Giacomo Storzini.

La maggioranza è formata dai [illegible] consiglieri socialisti, dai nove democristiani e dall'unico socialdemocratico. [illegible] tratta, quindi, di [illegible] "tripartito" che prende il posto dell'uscente "quadripartito" [illegible] quale facevano parte, oltre a dc e psi, anche liberali [illegible] repubblicani. All'opposizione vanno gli otto consiglieri del pci, [illegible] l'unico [illegible] msi e pli.

[m. s.]

Novara, anziano denunciato per lesioni

Ferisce la moglie con una coltellata

NOVARA. Con un coltello [illegible] cucina lungo 60 centimetri ferisce la moglie che per difendersi impugna una lima. Si sono già colpiti più volte e il sangue ha imbrattato i loro vestiti quando gli agenti della squadra Volante irrompono nell'appartamento, [illegible] via Adamello 12 A, ed evitano la tragedia.

Protagonisti sono due anziani pensionati: Calogero Calvo, 86 anni, e Pao Mile, [illegible] anni. Calvo l'altra mattina si è alzato molto presto, prima delle 7, ed ha chiesto alla moglie di dargli dei soldi che gli sarebbero spariti dalle tasche.

«Dammeli subito altrimenti [illegible] [illegible] avrebbe urlato l'anziano in vestaglia impugnando un coltello e avventandosi sulla moglie che è [illegible] ferita alla testa [illegible] in diverse parti del colpo con piccoli tagli. Dal balcone della cucina, insanguinata, ha gridato aiuto. Anche l'uomo ha riportato alcune lievi ferite.

I due pensionati sono stati trasportati all'ospedale Maggiore su un'autoambulanza dei vigili del fuoco. Sono [illegible] medicati e rilasciati. Ora [illegible] trovano nelle case delle due figlie.

Calogero Calvo è [illegible] denunciato a piede libero per lesioni aggravate. Non è infatti stato ravvisato il tentato omicidio. C'è però il sospetto che se gli agenti [illegible] squadra Volante, avvertiti da alcuni inquilini che avevano sentito trambusto, [illegible] tardato l'intervento soltanto di pochi minuti probabilmente si sarebbero trovati di fronte ad [illegible] vero e proprio dramma.

Secondo la testimonianza [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] in questi ultimi tempi i due anziani coniugi litigavano abbastanza spesso, l'ultima volta un mese fa, ma era impensabile che potessero arrivare addirittura ad accoltellarsi.

[c. b.]

In tribunale [illegible] Verbania col rito abbreviato

Operaio condannato 4 anni per violenza

VERBANIA. Con l'applicazione del rito abbreviato che prevede la concessione di molte attenuanti, il tribunale [illegible] Verbania ha condannato a 4 anni di reclusione l'operaio tessile Massimiliano Perazzi, 22 anni, residente ad Anzola, nell'Ossola.

Doveva rispondere di sequestro di persona a scopo di libidine, violenza carnale, minaccia a mano armata e atti osceni in luogo pubblico.

Una ventina di giorni fa, di sera, il giovane [illegible] atteso una ragazza ventenne, madre [illegible] un bimbo in tenera età, con la quale aveva avuto, in passato, [illegible] relazione. L'aveva costretta, minacciandola con una pistola (risultata poi un'arma giocattolo) a salire sulla [illegible] auto.

Raggiunto un boschetto — dopo aver esploso anche alcuni colpi in aria per intimorire la ragazza — l'aveva [illegible] a sottostare a ripetuta violenza. L'aveva poi riaccompagnata in paese diffidandola [illegible] denunciare il fatto minacciandole di morte se avesse denunciato l'accaduto.

La ragazza invece, superati i primi momenti [illegible] choc, [illegible] [illegible] dai carabinieri a raccontare la [illegible] disavventura.

Ieri mattina si [illegible] svolto il pro[illegible] L'imputato, consigliato dal suo difensore avv. Piero Chiovenda, ha accettato, rendendo ampia confessione, il rito abbreviato; che — [illegible] detto — consente anche [illegible] riduzione di [illegible] terzo della pena prevista (nel caso 6 [illegible] di reclusione). Respinta la richiesta di una perizia psichiatrica, il pubblico ministero Antonio Simone, ha chiesto per il Perazzi la condanna a 4 anni di carcere che il gip (giudice per le indagini preliminari) Massimo Terzi ha accettato. La sentenza, [illegible] [illegible] appellata, diverrà esecutiva allo scadere dei 15 giorni dalla sua pronuncia.

[r. s.]

Novara, grazie al Mondiale di calcio sono in aumento le vendite di videoregistratori

Quelle emozioni alla moviola

Ma non per tutti i negozianti è stato un affare

NOSTRO SERVIZIO

Serena sguscia un pallone sotto le gambe spalancate di un difensore uruguajo, lo agguanta Schillaci che con splendido tiro fulmina Alvez. E' il 65' di Italia-Uruguay. Non passano venti minuti che Giannini trasforma calcio di punizione in un millimetrico assist per la testa di Serena che incorna e batte per la seconda volta il portiere della «Celeste» Tabarez. Il tifo azzurro esplode negli stadi, nelle case, nelle vie e già si lancia ad immaginare nuove vittorie e nuovi caroselli strombazzanti di felicità. Non così a Novara, dove al coprifuoco antialcolico è seguito quello antifracasso: cortei vietati nel centro storico dopo la mezzanotte, in tutta la città.

Per fortuna però, tutti potranno continuare a godere indisturbati dei gol e delle azioni più belle degli eroi azzurri. Basta avere un videoregistratore e gli occhietti spiritati di Totò Schillaci ti rimbalzano sullo schermo una, due, tre, mille volte. E' sfuggito l'attimo del passaggio vincente? Niente paura, c'è la moviola.

Ma per i rivenditori di apparecchi videoregistratori è davvero stato un affare il Campionato del Mondo di calcio?

Non per tutti. Si può parlare di un boom riuscito soltanto a metà. Peppino Leonetti è il titolare del Zetfon di via Marconi: «La gente si è interessata più del normale. C'è stata una richiesta soprattutto per gli impiati dotati di moviola. I clienti vogliono vedere attentamente i gol. Ci sono anche apparecchi con la moviola fotogramma per fotogramma. I costi? Si parte da 800 mila-1 milione per i modelli base di buona marca e si arriva a quelli di miglior qualità per cui si spende dai 4 milioni in su. La domanda è iniziata prima che le partite iniziassero ma le vittorie dell'Italia hanno aiutato. Si sono venduti più nastri vergini, per registrare i programmi: soprattutto da 240 minuti: con questo si riescono a registrare i tempi regolamentari, i supplementari ed anche gli eventuali rigori. Abbiamo venduto bene anche i televisori: qualche locale ha comprato anche quelli con maxi-schermo».

La Vecchia è titolare del Punto Video di corso Risorgimento: «Il Mondiale ha dato una spintarella per far vendere i videoregistratori e le tv, però fino a un punto abbia davvero influito. Certamente molti che dovevano cambiare apparecchio hanno approfittato in questi giorni. Il più venduto è il videoregistratore medio, quello a tre testine con fermo immagine e moviola. I clienti si sono fatti vivi soprattutto a Mondiale iniziato. Probabilmente l'emozione delle prime partite ha indotto qualcuno ad acquistare un apparecchio per registrare. E' anche vero però che i rappresentanti ci avevano detto 'vedrete con il Mondiale che vendite'. Una previsione completamente azzeccata».

Antonio Armento, titolare del Videoservice: «No, boom non c'è stato. Attendevamo domanda più forte del normale ma c'è stato il solito ritmo di vendita».

E' dello parere Barera, titolare del Photo Discount, in corso Cavour: «No, non si può assolutamente parlare di boom videoregistratori. Le facili previsioni, come già accadde per le Olimpiadi e il Mondiale di quattro anni fa, anche quest'anno state disattese. C'è però maggior vendita di videocassette vergini. Il Mondiale era una buona occasione ma non ci siamo illusi più di tanto. Abbiamo fatto scorte più consistenti del normale ma senza scomporci più di tanto. Anche se gli Azzurri approderanno alla finale le cose per noi non cambieranno. I giochi sono fatti».

Carlo Bologna

Videoregistratori con moviola e fermoimmagine. Sono i più richiesti dagli sportivi ai negozianti novaresi

DAL SUDAMERICA

Suonatori boliviani in concerto sotto i portici di corso Cavour

I ritmi andini sono risuonati sotto i portici di corso Cavour. La mattinata novarese è stata vivacizzata da tre giovani suonatori, arrivati in Italia da La Paz, capitale della Bolivia, e dalla città di Sucre.

Novara, il vicepresidente del Senato davanti alla fabbrica con le operaie

Alla Rotondi arriva Lama

Ha portato un messaggio di solidarietà alle lavoratrici che lottano contro i licenziamenti
In mattinata il parlamentare è intervenuto al convegno organizzato dai sindacati alla sala Borsa

Luciano Lama alla sala Ha incontrato anche le operaie della Rotondi

NOVARA. Luciano Lama si è incontrato le operaie filatura Rotondi. Alle 14, accompagnato dai sindacalisti novaresi, si è recato davanti ai grandi cancelli della manifattura in via delle Rosette.

Il vicepresidente Senato ha voluto portare una testimonianza di solidarietà ed una promessa di impegno a sostenere la lotta delle lavoratrici che si battono contro gli annunciati licenziamenti.

Lama si è intrattenuto mezz'ora nel piazzaletto stretto tra la linea ferroviaria e l'ingresso della filatura dove ha raccolto le preoccupazioni delle operaie che alle 15 hanno ricevuto una dimostrazione di solidarietà anche da parte delle donne comuniste e di associazioni e istituzioni cittadine.

Oggi, ancora alle 15, le operaie si incontreranno in consiliare capigruppo dei partiti per discutere del problema-Rotondi.

La visita di Lama, particolarmente apprezzata dalle lavoratrici tessili, è precedute da un intervento del parlamentare Borsa, dove al mattino erano iniziati i lavori del convegno organizzato da Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil sui problemi del lavoro, della salute e della sicurezza negli Anni Novanta.

Scopo dell'incontro-dibattito è stato quello di rilanciare determinazione e concretezza l'impegno sindacale unitario in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro, coinvolgere le parti per una più efficace e concordata prevenzione e domandarsi quali potenzialità e limiti sono nascoste nelle vigenti norme antinfortunistiche.

Il senatore comunista ha illustrato i risultati della commissione parlamentare d'inchiesta - da lui presieduta - sulle condizioni di lavoro nelle aziende.

Nel complesso la giornata organizzata dalle confederazioni sindacali ha permesso di fare il punto su temi di grande rilevanza anche per il Novarese. [c. b.]

La «Popolare» sull'inchiesta di Genova

«Quelle operazioni sono tutte regolari»

NOVARA. L'inchiesta della magistratura sulla filiale genovese della Banca Popolare di Novara, ha provocato ieri la reazione dell'istituto di credito.

Come noto, sono in corso una serie di accertamenti giudiziari per la compravendita di titoli di Stato, in particolare Bot e Cct, per un ammontare di diversi miliardi.

Il reato che la magistratura genovese avrebbe ipotizzato a carico di alcuni dipendenti dell'istituto di credito sarebbe quello di frode fiscale. La documentazione delle operazioni eseguite presso l'ufficio titoli della banca riporterebbe titoli sulla cui esistenza gli inquirenti avrebbero molti dubbi.

L'inchiesta aveva preso avvio alcuni mesi fa quando al sostituto procuratore Repubblica Vito Monetti giunsero strane notizie relative ad operazioni condotte con certa frequenza agli sportelli della banca. Le indagini sono per concentrate a Genova. Le inchieste in sarebbero addirittura tre, quella giudiziaria, una seconda della Banca d'Italia ed condotta dagli ispettori centrali interni della banca.

La «Popolare» ha diffuso ieri mattina una nella quale «intende assicurare la propria clientela circa la regolarità delle operazioni in titoli svolte con l'intermediazione della stessa sede di Genova e smentisce modo più che, allo stato attuale delle indagini, siano emerse falsificazioni materiali di fissati bollati, di titoli di Stato o di valori di qualsiasi altra natura. In assenza di elementi di irregolarità o di illecito, la Banca attende la conclusione dell'inchiesta nella ferma convinzione che l'operato del proprio personale risulterà corrispondente alle norme vigenti». [r. a.]

A «Chi l'ha visto?» il militare scomparso

Oggi ritorna in Tv il «giallo Camedda»

NOVARA. Torna questa sera in televisione (Rai 3, ore 20,30) il «giallo» di Pietro Camedda.

E' il militare di Gattinara, 19 anni, misteriosamente scomparso il 31 luglio 1984 quando prestava servizio alla caserma «Passalacqua» di Novara.

Una storia di disperazione e speranze per una famiglia che continua a: una traccia, una telefonata, un aiuto. Si è rivolta anche alla televisione ad una rubrica specializzata.

Il caso Camedda a «Chi l'ha visto?» è rimasto dei pochi casi insoluti che Donatella Raffai e Luigi Di Majo torneranno a proporre al pubblico questa sera.

Di Pietro Camedda, penultimo di sette fratelli, si le tracce poco dopo l'uscita dall'officina dove aveva controllato un mezzo dell'Esercito. Per la Procura militare di Torino era un caso di diserzione. La famiglia invece ne denunciò la scomparsa. La trasmissione televisiva, nel giugno dell'anno scorso, riaprì improvvisamente le ricerche. All'ipotesi della fuga d'amore con Rita, una ragazza finlandese che durante il Car in Liguria, si sostituì quella dell'omicidio compiuto, forse, dagli stessi commilitoni per coprire traffici: droga, commercio clandestino di pezzi di ricambio e carburante di mezzi militari. In trasmissione arrivarono anche due concitate telefonate: Pietro sarebbe stato aggredito, ucciso e sepolto in una zona del cortile ormai in disuso della caserma. Intervennero anche le ruspe le ricerche non approderono ad alcun risultato concreto.

La Rappresentanza sindacale dei Dirigenti del Compartimento Enel di Roma partecipa al dolore della famiglia Stangalino per l'immatura scomparsa del collega componente della rappresentanza stessa.

La Protezione civile non interviene, scoppia la polemica fra i Comuni [illegible] l'Enel

Mancano soldi per la strada

Per Bognanco traffico interrotto dalla frana

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si profila una battaglia giudiziaria per le frane sulla strada [illegible] Bognanco, unica via di comunicazione con [illegible] stazione termale del Piemonte che rimane sempre più spesso completamente isolata. Ancora oggi, dopo il vasto smottamento di una parete che aveva provocato nel maggio scorso la caduta di materiale roccioso sulla carreggiata, l'arteria è interrotta. Si può transitare solo in [illegible] fasce orarie: al [illegible] presto, fra mezzogiorno e le 14, la sera fra le 18,30 e le 20. Per il resto della giornata la strada [illegible] ufficialmente chiusa al traffico: chi passa lo fa a suo rischio e pericolo. Una situazione di estrema precarietà che sta forte[illegible] penalizzando [illegible] turismo e ogni altra attività della valle. E' ormai in discussione anche la permanenza dei corsi di formazione professionale alla scuola alberghiera del Formont, un fiore all'occhiello per la stazione termale. Gli studenti arrivano da tutta l'Ossola, [illegible] garanzie per la loro incolumità. Si rischia di non potere più fare i corsi [illegible] Bognanco.

Gli amministratori locali sono convinti che all'origine dell'ulti[illegible] movimento franoso che si è verificato [illegible] dopo il primo chilometro della provinciale [illegible]lendo da Domodossola (e incombe sull'arteria per un fronte di cinquanta metri) ci [illegible] un'insufficiente manutenzione [illegible] una condotta dell'Enel. Si sarebbero infatti verificate perdite d'acqua che nel tempo hanno provocato un progressivo degrado [illegible] montane che sovrastano la carreggiata. Ed è per questo che [illegible] avanzata l'ipotesi di un'azione giudiziaria nei confronti dell'Enel che finora ha contribuito [illegible] soli quindici milioni alle operazioni di consolidamento della parete e alla pulizia del canale di sua proprietà. Se ne è parlato nell'ultima seduta del Consiglio [illegible]nale [illegible] Bognanco quasi interamente dedicata al problema delle comunicazioni con il fondovalle, che per la gente del posto [illegible] ormai una questione [illegible] sopravvivenza. «I danni sono enormi - ribadisce il sindaco Guido Prada che è anche albergatore - basti p[illegible] al movimento dei pul[illegible] fonti che si è drasticamente ridotto. Ogni iniziativa di rilancio, comprese le nuove strutture termali, rischia di essere vanificata. E [illegible] che finora si sia speso poco: negli ultimi anni sulla strada di Bogn[illegible] sono stati investiti tre miliardi, [illegible] si è andati avanti [illegible] la logica [illegible] tamponamento delle situazioni [illegible] maggiore precarietà via via che si presentavano, così siamo al punto di partenza».

Oltre alle frane, sulla provinciale di Bognanco si verificano poi continui cedimenti dei muri [illegible] sostegno. La questione [illegible] approdata in Parlamento con un'interpellanza del deputato comunista Gianni Motetta; [illegible] presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami e [illegible] prefetto di Novara Jannelli avevano segnalato direttamente al ministero della Protezione Civile la necessità di interventi urgenti.

Su questo tema il ministro Lattanzio ha incontrato nei giorni scorsi il prefetto, il sindaco [illegible] Domodossola Maurizio De Paoli e [illegible] della Comunità montana valle Ossola. Lattanzio ha manifestato però qualche difficoltà per un intervento diretto della Protezione Civile che in questo momento non ha finanziamenti disponibili.

I due miliardi necessari per garantire [illegible] minimo di sicurezza dovrebbero essere reperiti nell'ambito dell'ultima legge per la Valtellina che assegna cento miliardi in cinque anni anche all'Ossola. I piani per l'utilizzo di questi [illegible] devono però [illegible] approvati dalla Regione dopo [illegible] consultazione [illegible] gli Enti locali.

Adriano Valli

La strada di Bognanco. Da mesi le comunicazioni sono interrotte a causa di una frana [Foto Falcioni]

NOTIZIE [illegible]

TRECATE
Dall'America un concerto d'eccezione

Appuntamento [illegible] il jazz fusion d'autore questa sera al Bambù. Dalle 21,30 suonerà il vibrafonista Charles Ross con il suo sestetto. Ross, nato a New York, ha studiato nelle migliori accademie americane. Ha lavorato anche con Riccardo Muti alla Scala di Milano. Ai primi di agosto uscirà un nuovo disco con pezzi originali.

BORGOMANERO
Il bi[illegible] dell'Opera Pia Curti

Nel 1989 l' Opera Pia Curti, che opera a favore degli anziani, ha incassato due miliardi e 853 milioni. Il consuntivo finanziario si [illegible] chiuso [illegible] un avanzo [illegible] amministrazione [illegible] 872 milioni.

VER[illegible]
I dati delle denunce dei redditi

L'ufficio tributario del Comune ha reso [illegible] i [illegible] relativi alle dichiarazioni raccolte dall'ufficio [illegible] periodo aprile-giugno di quest'anno. Sono state complessivamente 15.148: 11.043 per il modello 740, [illegible] per il 101, 138 per il 101 integrato, 1129 per il 770, 414 per il mod. 750, 75 per il mod. 760. Lo scorso anno le dichiarazioni complessive erano state 15.194. La flessione riguarda unicamente il mod. 101 integrato.

[illegible]
[illegible] Fiom-Cgil

Il convegno su «20 anni di relazioni industriali nel Verbano, Cusio, Ossola», promosso dal sindacato Fiom-Cgil che avrebbe dovuto tenersi domani mattina nell'aula consiliare, [illegible] stato rimandato alla prima metà di settembre.

[illegible] POMBIA
Pastori scozzesi in gara

Domenica dalle 14, nel suggestivo parco [illegible] villa Soranzo, ci sarà una rassegna cinofila aperta ai pastori scozzesi, i «collies». I cani in gara sfileranno davanti agli allevatori e verranno scelti per il premio finale. La manifestazione è organizzata dalla società italiana pastore scozzese con l'allevamento «Bressanella».

[illegible]
[illegible]mento i disagi dei frontalieri

Tornano d'attualità, con la stagione turistica, i disagi dei frontalieri. Sono legati all'aumento del traffico ai posti stradali di confine e alle conseguenti lunghe code. Delle loro p[illegible] si sono fatti portavoce i parlamentari Ciabarri, Mombelli, Motetta e Tagliabue. In una interrogazione hanno chiesto al ministro delle [illegible] Rino Formica se non ritenga di dotare i frontalieri di un contrassegno da esibire alle autorità di confine e l'istituzione di corsie privilegiate.

Barengo, scoperto un insediamento di epoca romana

Scavano nella risaia e trovano la necropoli

[illegible] Dalla risaia emerge un tesoro. Una necropoli romana del terzo secolo dopo Cristo è stata scoperta casualmente ai piedi della collina di Barengo, in località Cascina Solarolo.

In un campo utilizzato fino all'anno scorso per la coltivazione del riso, durante lo scavo per la realizzazione di un canale scolmatore, sono venuti alla luce prima alcuni frammenti di coccio, poi le strutture di [illegible] necropoli [illegible] periodo imperiale.

A poche centinaia di metri di distanza, in località Fornaci, sono affiorati muri perimetrali di un laboratorio per la [illegible] dell'argilla, anche questo di periodo imperiale.

Il sito era stato fra l'altro destinato alla realizzazione [illegible] una discarica, [illegible] dopo il ritrovamento archeologico la Sovrintendenza ha chiesto [illegible] sospensione per sei mesi dei lavori.

[illegible] Barengo intanto la Sovrintendenza ha inviato un gruppo [illegible] esperti che sta scavando ai piedi della collina, accanto ai campi [illegible] mais. «Le scoperte archeologiche di questi giorni so[illegible] veramente molto importanti - dice Paolo Lampugnani, aronese, consulente della Sovrintendenza - la necropoli risale al secondo e terzo secolo dopo Cristo, ed abbiamo trovato delle strutture tombali [illegible] dei corredi abbastanza ben conservati, anche se questa [illegible] è servita per secoli alla coltivazione del grano [illegible] del riso e le arature han[illegible] distrutto almeno l'80 per cento dei reperti».

Di grande rilievo comunque gli oggetti rinvenuti dagli archeologi: [illegible] piatto decorato, un'anfora ed una splendida [illegible] vetro indaco, oltre a qualche moneta, ma probabil[illegible] - dicono gli archeologi - si tratta solo di una piccola parte di quanto si trova a poche decine di centimetri di profondità».

A meno di cinquecento [illegible]tri, proprio alle pendici della collina che separa il territorio di Barengo [illegible] Briona, la seconda scoperta, forse [illegible] più importante della precedente: la squadra archeologica di Torino [illegible] al lavoro per riportare in superficie le strutture murarie di quella che sembra sia stata una grande fornace romana.

«La zona è ricchissima di argilla - dicono gli archeologi - ed è quindi molto probabile che questo fosse [illegible] stabilimento per la lavorazione della creta e la cottura di vasi. La località ancora oggi viene chiamata Fornaci, a conferma di questa tradizione artigianale. Per ora abbiamo trovato numerosissimi cocci, e le strutture perimetrali dell'edificio, ma siamo certi che tutta l'area vicina, per alcune centinaia di metri, sia interessata ad [illegible] importante complesso di epoca imperiale, databile al terzo secolo dopo Cristo».

In effetti basta dare un'occhiata al canale scolmatore appena iniziato, per vedere cocci che affiorano: «Forse tutta l'ultima parte [illegible] collina è interessata all'insediamento - sostengono gli archeologi - [illegible] quanto sta emergendo in questi giorni servirà [illegible] conoscere meglio le popolazioni ed il tipo di cultura di queste zone in epoca [illegible]na».

Le scoperte archeologiche hanno per ora fatto sospendere i lavori per la costruzione della discarica, [illegible] l'équipe della Sovrintendenza avverte che sussiste il rischio di un abbandono degli scavi per [illegible] finanziamenti: «Potremo continuare ancora per una settimana, dieci giorni al massimo, poi ci vorranno ulteriori finanziamenti per completare gli scavi. L'area [illegible] indubbiamente di straordinario interesse scientifico. Per la [illegible] vastità esige [illegible] lavoro [illegible] lunga scadenza, che non può [illegible] risolto in pochi giorni. Nel frattempo stiamo cercando [illegible] salvare il maggior numero possibile di reperti».

Marcello Giordani

Gli archeologi al lavoro. I campi della zona in[illegible] sono stati coltivati per [illegible] a riso [illegible]

Per l'Iciap

Prolungato l'orario delle Poste

NOVARA. Domani, ultimo giorno utile per il pagamento dell'Iciap, in tutti gli uffici postali [illegible] provincia sarà prolungato di un'ora il servizio di sportello.

A seconda dell'utenza, nelle maggiori località sono stati stabiliti orari diversi: fino alle 13 agli uffici di Arona, Borgomanero, Galliate, Gozzano [illegible] Omegna; sino alle 12,45 a Novara Veglia [illegible] Risparmi; sino alle 12,40 ad Intra, Oleggio, Pallanza [illegible] Trecate; sino alle 11,40 per tutti gli altri uffici della provincia.

Anche per la spedizione della denuncia a mezzo raccomandata sono previsti i seguenti orari: sino alle 20 agli uffici di Novara Ferrovia, Domodossola stazione, Arona, Borgomanero [illegible] Intra; sino alle 13 [illegible] Galliate, Gozzano e Omegna; sino alle 12,40 [illegible] Oleggio, Pallanza e Trecate; sino alle 11,40 nei restanti uffici.

[illegible] decisione [illegible] stata presa dalla direzione delle Poste a Telecomunicazioni per consentire i versamenti dell'imposta comunale. **(r. s.)**

Diciotto mesi di radiografia sulle attività economiche e [illegible] realtà che cambia

L'Alto Novarese sta uscendo dal tunnel

I risultati di un'indagine condotta dall'Ires

VERBANIA. Segnali positivi, per la ripresa economica dell'Alto Novarese, arrivano dallo studio: «Il Verbano-Cusio-Ossola dalla crisi alla trasformazione».

Frutto di [illegible] anno e mezzo di meticolose ricerche, condotte fino allo [illegible] di maggio dagli incaricati dell'Ires, l'Istituto Ricerche Economico-Sociali della Regione, l'indagine [illegible] stata presentata per sommi capi nel pomeriggio di ieri nell'aula consiliare di Palazzo Flaim.

Il direttore, Andrea Prele, il vicedirettore, Sergio Merlo, [illegible] consigliere d'amministrazione dell'Ires, Luigi Marconi, hanno illustrato, presenti gli assessori provinciali Giandomenico Albertella e Giovanni Francini, ai giornalisti un'ampia sintesi dell'indagine che sicuramente non mancherà di provocare discussioni.

Lo studio completo verrà diffuso [illegible] commentato il 15 settembre in un convegno che Ires e Provincia di Novara [illegible] apprestano ad organizzare.

In 18 mesi di indagine, i ricercatori dell'Ires hanno raccolto cifre, dati, impressioni, hanno suddiviso in diagrammi le attività economiche esistenti sul territorio.

I risultati sono relativamente sorprendenti. Dopo [illegible] forte ridimensionamento dell'industria, dovuto in gran parte alla crisi di settori tecnologicamente maturi quali la siderurgia e le fibre tessili, il Verbano-Cusio-Ossola è prossimo all'uscita dal tunnel.

Insomma, un'inversione [illegible] tendenza, che lascia intravedere un periodo meno grigio dopo [illegible]i di recessione.

Una valutazione che stride con le conclusioni di altre indagini, quella congiunturale della FederPiemonte (l'unione regionale delle associazioni industriali) del primo trimestre di quest'anno ad esempio, che preconizzava per il Verbano ancora tempi duri.

Valutazioni in qualche modo confermate dalla vicenda della Ossidi Metallici di Cannobio, messa in liquidazione la settimana [illegible]

Secondo l'accordo sottoscritto l'altro ieri all'Unione Industriali [illegible] Verbania [illegible] le parti, i 40 dipendenti della Ossidi Metallici [illegible]nno [illegible] in [illegible] integrazione dal 2 luglio. Entro il 27, infine, la proprietà si è impegnata a riferire sull'esistenza di eventuali acquirenti. Un film già visto troppe volte.

Ma le valutazioni dell'Ires non riguardano l'industria. La forte ripresa che l'indagine ha registrato a fine '89 [illegible] è verificata nei servizi, nel terziario, nel turismo. In questa direzio[illegible] avverte l'Ires, si deve lavorare, investire se si vuole rilanciare economicamente il Verbano-Cusio-Ossola.

L'industria, quella rimasta, è destinata a recitare un ruolo di secondo piano. Secondo l'indagine l'agricoltura è quasi s[illegible]parsa.

«Eravamo partiti nella seconda metà del 1988 - ha spiegato Marconi - convinti di trovarci a lavorare su un'area in crisi. Nel corso della ricerca, invece, la realtà è mutata [illegible] i nostri occhi con una certa rapidità. Sia per ciò che riguarda il mercato del lavoro, sia per ciò che riguarda l'apparato produttivo dell'industria [illegible] terziario privato, sia per quanto riguarda l'andamento demografico, la situazione è [illegible] in movimento. Naturalmente, abbiamo dimensionato territorialmente la ricerca tenendo conto della tripolarità geografica: del Verbano, del Cusio e dell'Ossola».

Mauro Rampinini

Oggi il suo compleanno, è nato a Garbagna Novarese nel 1886

Nonno Achille, 104 candeline

«Smisi di fumare da giovane, [illegible] 70 anni»

Achille Cassani

VIGEVANO. Il nonno [illegible] Vigevano è nato in provincia di Novara, ma vive in Lomellina da quasi ottant'anni. Achille Carlo Cassani oggi compie 104 anni e si sente ancora in forma.

Nonno Achille è nato a Garbagna Novarese [illegible] 29 giugno 1886, anno in cui Agostino Depretis era presidente del Consiglio [illegible] Edmondo De Amicis dava alle stampe il [illegible] «Cuore». Per quarant'anni ha lavorato come commesso alla succursale di Vigevano della Banca Popolare di Novara. Ormai è in pensione dal lontano 1951.

Achille Cassani ha anche combattuto la Prima guerra mondiale (per [illegible] seconda era già troppo vecchio), ma [illegible] stato congedato quasi subito. Nel dicembre del 1915 fu gravemente ferito dallo scoppio di una bomba a mano. Passò molti mesi in ospedale, [illegible] quale uscì perfettamente guarito.

A parte qualche comprensibile acciacco alle gambe ed alcuni problemi [illegible] udito, le condizioni di forma di nonno Achille sono [illegible] invidiabili. La vista [illegible] buona, tanto che passa la giornata soprattutto leggendo quotidiani [illegible] settimanali. E poi non si perde un telegiornale. Insomma, nonno, per arrivare a 104 anni deve avere un segreto: «Ma quale segreto - dice - solo ho sempre avuto [illegible] vita regolare e senza troppi eccessi, anche se l'appetito [illegible] manca. Mi alzo presto e alle nove e mezza [illegible] sera sono già a letto. [illegible] sempre goduto ottima salute, [illegible] che l'ultima volta che [illegible] stato in ospedale era il 1916. Chiamo il medico una volta ogni tanto, per [illegible] controllo, ma [illegible] ho mai [illegible] malattie particolari. Una volta fumavo qualche sigaro, ma ho smesso quando ero giovane, diciamo verso... i 70 anni».

Claudio Bressani

Il presidente vercellese Celoria ha messo in liquidazione la società e lancia un «Sos»

Fusione Pro Vercelli-Novara?

E si riaffaccia l'offerta del medico siriano

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Fare di Novara e Pro Vercelli un'unica squadra - come [illegible] successo recentemente per Venezia [illegible] Mestre - unendo le forze delle due società per portare [illegible] calcio di provincia piemontese a livelli più decorosi [illegible] quelli nei quali naviga attualmente. La proposta parte dal presidente [illegible] «Pro» Giuseppe Celoria e rimbalza a Novara creando stupore. A nessuno, da queste parti, sarebbe mai venuta un'idea del genere: Vercelli, a dispetto della minima distanza fra le due città, è sempre stata vista come antagonista in campo sportivo. Nel calcio come nell'hockey. La fusione per la maggior parte dei tifosi azzurri [illegible] una [illegible] insensata, innaturale.

Celoria ha lanciato l'idea [illegible] si può lanciare un [illegible] La Pro Vercelli, infatti, [illegible] in liquidazione. Si iscrive al campionato di C2 (e ha avanzato anche la richiesta di essere ripescata in C1) ma sen[illegible] sborsare una lira, senza, cioè, la richiesta fideiussione di [illegible] milioni. La lega potrebbe anche depennare la Pro Vercelli. Sempre [illegible] non arrivi qualcuno a rilevare [illegible] sodalizio.

Oggi acquistare la Pro Vercelli pare costi soltanto 470 milioni. Il presidente Celoria assicura che chi compra fa un affare; «Il parco giocatori - dice - ha un valore di [illegible] miliardo e [illegible] a inoltre non c'è [illegible]a lira [illegible] debito [illegible] le banche». E aggiunge, rilanciando l'idea della «fusione», che [illegible] tutto il calcio piemontese, escluso ovviamente quello di Torino, è in crisi. L'ipotesi [illegible] unire [illegible] forze con gli amici di Novara [illegible] considerare bene. Credo sia l'unico modo per fare fronte alle spese [illegible] esorbitanti che il calcio moderno impone. Si potrebbe giocare [illegible] volta a Vercelli e una a Novara data la vicinanza [illegible] i due centri».

Su una [illegible] sicuramente Celoria ha ragione: La «crisi» comune. La sua società [illegible] praticamente [illegible] liquidazione; l'Alessandria e il Casale sono [illegible] vendita. A Novara la situazione è però diversa. Qui la crisi [illegible] è economica ed è davvero strano che proprio l'unica società finanziariamente «solida» sia finita in Interregionale [illegible] termine di un torneo sconsolante. La «Pro», invece, a dispetto della... povertà, ha disputato un grande campionato andando vicinissima alla promozione in C1.

Attorno [illegible] società in gravi angustie [illegible] è [illegible] consueta ridda di voci. Una di queste tira in ballo Adnan Rihaoui, il medico siriano-novarese che sta conducendo magistralmente la casa di cura San Gaudenzio tanto da portarla fra le migliori in campo nazionale.

Anche l'anno scorso si fece il [illegible] di Rihaoui fra i possibili acquirenti della Pro Vercelli. Oggi addirittura c'è chi lo indica come il «salvatore del quadrilatero». A lui, infatti, si sarebbero rivolti i dirigenti uscenti [illegible] Alessandria, Pro Vercelli, Casale e Novara.

Rihaoui in effetti è stato avvicinato - qui [illegible] Novara [illegible] sanno tutti - ma pare abbia detto [illegible] al Casale. E agli altri? Per quanto riguarda [illegible] Pro Vercelli avrebbe detto... «ni» [illegible] è perfettamente inutile chiedergli conferma. Sorride e risponde [illegible] un [illegible] commento» irremovibile. Certo è che se dovesse decidere per il «sì», alla Pro Vercelli targata San Gaudenzio si aprirebbero prospettive d'oro.

Marcello Sanzo

Adnan Rihaoui. Il medico siriano che ha rilanciato la casa di cura San Gaudenzio sarebbe interessato [illegible] Pro Vercelli

Presto un nuovo presidente

Juve Domo ora si decide

DOMODOSSOLA. La Juve Domo avrà un nuovo presidente. Questa la decisione presa dal consiglio direttivo della società g[illegible] nella [illegible] di mercoledì. Dario Cattaneo, l'attuale presidente, aveva già espresso il desiderio di poter lasciare la carica circa un [illegible] fa, poco dopo il termine del campionato: «Non ho il [illegible] per potermi occupare della squadra come esige l'impegno - aveva detto - ma sono disposto [illegible] rimanere fino [illegible] quando sarà necessario». Nell'ultimo periodo trascorso, la società ha fatto fronte agli impegni che comportavano la chiusura della stagione ed il rientro tra i dilettanti. Lo stesso Cattaneo, insieme ai suoi compagni di «cordata», ha voluto chiudere i conti pregressi, soprattutto con [illegible] ultime mensilità ai giocatori.

«Che nessuno possa, un domani, prenderci per la giacca - era stato [illegible] pensiero del diretti[illegible] granata - e che tutti possano dire che abbiamo sbagliato, ma solo sul piano sportivo».

Detto, fatto. Sono stati convocati i giocatori ed i collaboratori e una dopo l'altra le pratiche sono state chiuse [illegible] buone pace [illegible] tutti. Dice Fabio Scienza: «La società [illegible] fatto la sua parte. Uno per volta ce ne stiamo andando tutti, ma sono contento di poter dire che nessuno avrà lamentele da portare in giro per l'Italia calcistica».

Chiusa la pratica '89/'90, Dario Cattaneo ha riconfermato di voler lasciare. I soci della «Srl» che sarà chiusa per ritornare ad una gestione puramente dilettantistica, hanno deliberato l'iscrizione al prossimo campionato di Interregionale e preso atto dei trasferimenti avvenuti, quasi tutti tramite parametro. Cattaneo, quindi, lascia, ma rimarrà in seno al consiglio. Tre i nomi indicati [illegible] un primo sommario accordo: Ezio Nogarè, Gilberto Peretti e Romolo Brocca, tre componenti del gruppo che aveva rilevato la Juve Domo nell'estate scorsa. Lunedì prossimo si saprà il nome del [illegible] presidente, e subito dopo quello dell'allenatore. [r. c.]

La Commissione d'appello federale non ha modificato la condanna della società arancioblù

Respinto il ricorso, Iris in Promozione

Questa sera è prevista una riunione ad Oleggio per chiarire la situazione: sul tappeto diversi problemi gestionali
Non trova conferme per [illegible] la voce che vorrebbe i Manzetti al Novara: «Abbiamo ancora precisi impegni da rispettare»

Vetilio Manzetti.

[illegible]. Niente da fare per l'Iris. La Commissione d'appello federale ha respinto il ricorso presentato dalla società. Tutto era cominciato dal caso del giocatore Sergio Zardi, che era sce[illegible] in campo, [illegible] ordine dei dirigenti, nonostante [illegible] squalifica, comunicata nella [illegible]de sbagliata ed in maniera imprecisa. Un pasticcio in piena regola, insomma, dall'epilogo [illegible] più grave.

La segnalazione d'illecito era partita, praticamente a campio[illegible] concluso, dal Gravellona. Era l'ultimo atto di una strana guerra fredda che [illegible] intrecciata tra le due società.

[illegible] era arrivati alla sentenza di retrocessione in sede di Commissione disciplinare, il primo grado del tribunale sportivo.

I dirigenti non si erano [illegible]gnati. Era cominciato un viavai da Oleggio alla capitale. Anche il sindaco Roberto [illegible]egri [illegible] preso parte alle varie fasi della vertenza. Era stato inoltrato il ricorso. Ieri mattina, da Roma, si è saputo che non è [illegible] cettato. L'Iris Oleggio disputerà il torneo di promozione '90-'91.

Ieri l'altro il presidente Vetilio Manzetti [illegible] il vice Giacomo Valentini erano andati a Roma per seguire da vicino gli sviluppi [illegible] ricorso. Fino a tarda [illegible]ta, però, dalla Caf facevano [illegible]pere che non si sarebbe [illegible] nessuna notizia fino all'indomani: «Occorre attendere [illegible] comunicazione ufficiale» rispondeva con voce gentile la segretaria della Commissione. Ieri mattina già dalle [illegible] la sen[illegible] era pubblica.

Né Vetilio Manzetti, né Giacomo Valentini, rientrati [illegible] Oleggio, sapevano ancora nulla: «Ci dispiace - era la dichiarazio[illegible] di entrambi - [illegible] sappiamo ancora nulla [illegible] ufficiale. Da Ro[illegible] dicono che [illegible] ricorso non è stato accettato? Noi aspettiamo [illegible] comunicazioni. Poi vedremo cosa dire e come agire». Comprensibile l'«impasse».

Carlo Manzetti, che sta tenendo la presidenza al posto del padre, temporaneamente sospeso dalla carica, [illegible] speso qualche parola di più: «Purtroppo il nostro ricorso aveva un largo margine di insuccesso. Difficile che due organi sportivi si contraddicano. Domani (questa sera, n.d.r.) avremo una riu[illegible] in società. Ci [illegible] anche altri problemi da risolvere. Competenze finanziarie, oltre che di responsabilità, non sono state assolte tempestivamente [illegible] era negli accordi. Bisognerà chiarire subito questi problemi con alcuni dirigenti. Poi si vedrà».

Si vedrà, [illegible] esempio, se è vera la voce che gira [illegible] insistenza a Novara e che vorrebbe i Manzetti nella società azzurra. Il padre era già stato consigliere alcuni anni fa. «Non c'è nulla di vero, per il momento - dice ancora Manzetti junior - abbiamo im[illegible]i precisi. Li rispetteremo. Bisognerà però che anche altri dirigenti chiariscano i loro intenti».

Certo [illegible] che tutta la faccenda ha p[illegible] parecchio malumore nell'ambiente sportivo arancioblù. E il prossimo campionato si avvicina.

Maria Paola [illegible]

Baseball, serie A

Il Novara a Bologna vuol vincere

NOVARA. Dopo il «terremoto» [illegible] dalla Federazione con le prime rivelazioni sulla composizione [illegible] prossimo campionato [illegible] A, si torna [illegible] campo in questo ultimo weekend di giugno. E' in programma [illegible] seconda giornata [illegible] ritorno della fase di Interlega. La Tosi Novara questa sera giocherà a Bologna, contro la Poliedil strapazzata solo cinque giorni fa. I bolognesi cercheranno di vendicarsi, non avendo digerito la secca sconfitta per manifesta inferiorità. Gli azzurri visti all'opera nello [illegible] weekend, però, [illegible] in grado di far risplendere [illegible] anche sul diamante felsineo. Stasera tornerà a dirigere la squadra [illegible] campo [illegible] manager Rick Magnante, che ha scontato i nove turni di squalifica. [m. p.]

Novara, grande lirica questa sera nel quadriportico della Canonica

La scommessa di Fritz

Tito Schipa junior regista dell'opera

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Secondo appuntamento, questa sera, per la stagione lirica con «L'Amico Fritz», commedia in tre atti di P. Suardon e musica di Pietro Mascagni. L'opera, che viene presentata nel [illegible] allestimento, è diretta dal maestro Joanos [illegible] per la regia di Tito Schipa junior.

Una presenza, quest'ultima, non casuale poiché il grande tenore, padre [illegible] regista, [illegible] fatto di quest'opera un po' il suo cavallo di battaglia. Un grande interprete, proprio nella parte di Fritz Kobus, era stato anche il novarese Antonio Spruzzola, re[illegible] scomparso.

Fondatore e «Patron» del Con[illegible] Internazionale di [illegible] «Carlo Coccia», Spruzzola aveva dedicato l'ultima edizione proprio all'opera di Mascagni. [illegible] ripromettevo, suddividendo i premi a seconda dei ruoli e delle voci [illegible] «L'Amico Fritz» (due milioni e mezzo al tenore, due milioni al soprano, [illegible] milione [illegible] al baritono, un milione al [illegible]zosoprano), [illegible] incentivare la preparazione dei giovani cantanti lirici ed [illegible] pronto un «cast» per la presentazione dell'opera, nell'autunno di quest'anno, al Faraggiana. Il destino ha voluto che ultimato il Concorso ed avvenuta la premiazione, Spruzzola venisse a mancare.

[illegible] torniamo alla rappresentazione di questa sera che [illegible] quale protagonista nel ruolo di Fritz il tenore Maurizio Graziani e in quello di Suzel, il soprano Margherita Pucillo.

Tra gli interpreti anche un novarese: il baritono Guido [illegible] e poi Claudia Clarich, Giuseppe Riva, Mauro Buffoli e Fulvia Campora.

Le scene sono di Stefano Luigi Cannalli mentre la direzione ar[illegible] [illegible] affidata al [illegible] Mauro Trombetta. L'orchestra è la Filarmonica Italiana, mentre per il coro si [illegible] alla [illegible] Gregorio Magno» di Trecate, al «Brera» [illegible] Novara che fornirà pure il corpo di ballo e le voci bianche.

Siamo alla quinta edizione, nell'ambito dell'«Estate Novare[illegible] di questa stagione lirica nel quadriportico della Canonica e dopo il successo di «Carmen», il 22 e il 24 giugno, c'è da aspettarsi [illegible] buona riuscita anche per ques[illegible] sera.

[illegible] inizia [illegible] 21,30 e si replica lunedì. I biglietti sono in vendita [illegible] Teatro Faraggiana [illegible] prezzo (posto unico numerato) di [illegible] mila lire.

La stagione lirica continuerà il 10 e il 12 luglio: il programma riserva «Madama Butterfly». Intanto però è tutto da gustare «L'Amico Fritz».

La vicenda ha luogo in Alsazia. Fritz Kobus, ricco possidente e scapolo irriducibile, passa la vita gaiamente con gli amici Federico e Hanezò prendendosi gioco [illegible] rabbino David. Con questi viene fatta una scommessa: Fritz regalerà una delle [illegible] vigne se il rabbino riuscirà a convincerlo al matrimonio.

Avviene che ad una festa Fritz [illegible] colpito da Suzel, la bella figlia del fattore, e se ne innamori. David, il rabbino, che se n'è accorto, riesce ad inscenare [illegible] secondo falso innamorato e Fritz, gelosissimo, finisce con il [illegible] il suo amore.

David ha vinto [illegible] ma, gran finale, dona generosa[illegible] in dote [illegible] sposa [illegible] vigna guadagnata. [p. b.]

[illegible] soprano Margherita Pucillo. In alto: il pubblico che ha [illegible] il quadriportico della Canonica per assistere alla «Carmen»

La musica classica, da oggi, al Monte Mesma

Suggestioni di note nell'antico convento

[illegible] Tornano, per il secondo [illegible] consecutivo, i concerti [illegible] Monte Mesma. Il silenzio dell'antico convento è rotto, a tratti, dal fruscio del saio di un frate che passeggia nel chiostro, si mescola al suono di un flauto, al vibrare di un'arpa. Momenti di grande suggestione e di sublime poesia musicale.

A bussare alla porta del monastero sono stati, moderni pellegrini, i giovani del «Gruppo Primavera» [illegible] hanno chiesto ospitalità per [illegible] loro secondo «Incontro con giovani musicisti», un'iniziativa che ha lo scopo [illegible] far conoscere e valorizzare concertisti [illegible] diplomati.

Un'idea che padre Corrado, il frate «guardian[illegible]» del convento francescano del [illegible] Mesma, ha accolto [illegible] entusiasmo, e [illegible] lui i suoi confratelli. Strano destino quello [illegible] Monte Me[illegible]. Un tempo fortificazione romana divenne poi un castello seguendo le vicende umane che segnarono i destini del Cusio. Adesso è un prezioso eremo di pace. L'antico convento si apre soltanto d'estate, per accogliere giovani virtuosi di violino e violoncello, [illegible] arpa, di flauto, di oboe clarinetto, di contrabbasso, di fagotto e clavicembalo. Il canto gregoriano lascia spazio a Rossini, Frescobaldi, Mozart e Beethoven. Da questa sera, e sino [illegible] luglio, il vecchio convento, carico [illegible] storie e di mistero, tornerà ad animarsi.

Esordirà un quintetto di flauto, oboe, violino, viola e violoncello composto da Fiorella Andriani, Barbara Bonelli, Daniela Godio, Rosy Lucivero e France[illegible] Villa che eseguiranno musiche di Stamitz e Mozart. Di Wolfgang Amadeus Mozart, il gruppo eseguirà [illegible] versione integrale dei Quartetti per flauto ed archi. [illegible] perdere anche gli altri appuntamenti, a cominciare dal prossimo venerdì, 6 luglio, quando nella chiesetta del convento [illegible] il Gruppo Barocco Italiano, che proporrà brani scelti dal repertorio di Giacomo Corelli, Gerolamo Frescobaldi, Donato Cossoni e Gia[illegible] Carissimi. Un tuffo nel XVII secolo che ben si [illegible] nell'ambientazione scenografica del convento. Sabato 14 luglio sarà [illegible] il quartetto «Rossini Ensemble» con musiche, oltre che di Gioacchino Rossini, di Mozart, compresa la celebre Eine Kleine Nachtmusik. Il 21 luglio sarà la volta del duo di arpe formato da Monica Patria ed [illegible] Perrone, un gradito ritorno. La conclusione della serie di concerti [illegible] affidata al «Gruppo Euterpe», otto elementi [illegible] a fiato che eseguiranno musiche di Mozart, Krommer e Beethoven.

L'ingresso [illegible] concerti, inizio alle ore 21, [illegible] gratuito. Ogni esecuzione è preceduta da [illegible] breve storia degli strumenti utilizzati [illegible] giovani concertisti.

Vincenzo Amato

Un'arpista e padre Corrado. [illegible] offrono ai giovani un luogo per suonare

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 29 Giugno 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

S'avvicina il periodo di ferie e l'ospedale di Vercelli è alle prese con le solite carenze

Infermieri, una «caccia al tesoro»

E nelle corsie ne mancano almeno cinquanta

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il copione è lo stesso di ogni estate: arriva il tempo delle ferie e l'ospedale fa i conti con la cronica [illegible] di infermieri. Insorgono i sindacati della sanità, il Comitato di gestione dell'Usl bandisce concorsi e sposta il personale da un reparto all'altro, [illegible] farebbe un generale con le sue divisioni, nella speranza di tamponare una situazione che diventa [illegible] anno in anno più difficile.

E le manovre, seppur soltanto sulla carta, sono già incominciate. All'Usl nessuno nasconde la gravità della situazione, gravità resa ancor più [illegible] del malessere che ha colpito tutte le Unità sanitarie italiane. Siamo [illegible] lontani dalle iniziative di alcuni ospedali [illegible] «aprire» a personale extracomunitario, ma Vercelli non è comunque un'isola felice. Forse meno infelice di città vicine (come Novara, ad esempio), ma pur sempre con una struttura di personale molto fragile.

Gian Carlo Casalino, vice presidente del Comitato di gestione, proprio ieri mattina [illegible] impegnato [illegible] commissione per gli esami di fine corso della Scuola professionale per infermieri, un bacino da cui l'Usl potrà attingere nuovo personale. «Sempre che i neo diplomati - spiega il vicepresidente - decidano di restare a Vercelli e non accettino le proposte di altre Usl o di cliniche private. Comunque abbiamo già bandito un concorso per quaranta posti anche se, [illegible] la penuria di infermieri che si registra in Italia, coprirli tutti non sarà facile».

Al Sant'Andrea lavorano circa 400 infermieri, [illegible] soltanto il [illegible] per conto presta servizio in corsia, perché l'altra [illegible] è impiegata nei laboratori e negli ambulatori. Il Comitato di gestione, come [illegible] ogni [illegible] ha già trasmesso agli uffici regionali il quadro della situazione e, in base agli attuali parametri, l'Usl vercellese registra uno «scoperto» di almeno 50 infermieri. Come detto, il motivo è lo stesso degli ultimi quattro, cinque anni ma, malgrado correttivi [illegible] esperimenti, la carenza di personale si fa pesante.

Aggiunge il vicepresidente Casalino: «La situazione è seria, ma [illegible] qualche soluzione per evitare che precipiti. Ad esempio l'accorpamento delle divisioni: dove sarà possibile, pur mantenendoli separati, i settori maschile e femminile di alcuni reparti verranno avvicinati. In questo modo [illegible] unico gruppo di infermieri e di medici potrà assistere un numero maggiore pazienti. L'accorpamento l'abbiamo realizzato soltanto come progetto, ma se sarà necessario lo metteremo in atto».

Daniele Cabras

Biella, vertenza fra Usl e sindacati

Il pretore è moglie di un medico dell'ospedale rinviata l'udienza per il «pass» magnetico

BIELLA. Si è concluso ieri pomeriggio con un nulla di fatto il primo incontro di fronte al pretore [illegible] i rappresentanti legali del sindacato e dell'Unità sanitaria per la [illegible] della «strisciata», la rilevazione automatica della presenza dei dipendenti.

Come [illegible] prospettava alla vigilia, l'udienza è stata [illegible]: il magistrato Claudia Ramella ha infatti deciso di chiedere [illegible] pretore dirigente l'autorizzazione ad astenersi dal giudizio: come moglie di un medico [illegible] dell'ospedale, potrebbe essere considerata parte in causa.

Ora toccherà quindi a Luigi Bove pronunciarsi: se la richiesta sarà accettata, la [illegible] verrà affidata ad [illegible] altro pretore. Secondo alcune indiscrezioni, il caso potrebbe venire assegnato al nuovo giudice in arrivo a Biella il 12 luglio.

La vicenda risale alla metà di giugno, quando nel nosocomio cittadino erano entrati in funzione dei rilevatori automatici delle presenze. Siccome l'innovazione comportava delle modifiche negli orari di lavoro e l'iniziativa non era [illegible] discussa preventivamente con i sindacati, Cgil, Cisl, Uil e Confederazione [illegible] - [illegible] precisa forma di [illegible] opero - avevano invitato i dipendenti a non utilizzare i tesserini magnetici.

L'Usl rispondeva con un ordine di servizio con il quale obbligava il personale ad attenersi alle nuove disposizioni. Di qui il ricorso d'urgenza al giudice del lavoro, per «comportamento antisindacale».

Nella breve discussione di ieri, l'avvocato difensore dell'Unità sanitaria, Massimo Tucci, ha inoltre annunciato che solleverà una questione di [illegible]. Spiega il legale: «Questa vertenza non deve [illegible] discussa in pretura ma nella sede del Tribunale amministrativo regionale. La Corte Costituzionale, in precedenti sentenze, ha infatti stabilito che al giudice del lavoro vanno i casi riguardanti esclusivamente il sindacato. Al Tribunale amministrativo invece devono venire affidate cause che interessano prima di tutto i dipendenti. E la "strisciata", a nostro avviso, rientra in questa seconda ipotesi».

Sarà comunque il pretore, al quale verrà affidato l'esame del ricorso, a decidere la sede della vertenza. **[d. p.]**

Eugenio Zamperone

Soggiornante obbligato di Bioglio inviava messaggi galanti da Como a un'amica di Ancona

Assolto per le cartoline «galeotte»

Il pm scopre che era in permesso: poteva lasciare il paese

BIELLA. Aveva spedito da Como alcune cartoline a un'amica, ma si trovava in soggiorno obbligato a Bioglio. E il marito della donna, geloso, lo aveva denunciato ai carabinieri. Ma ieri il Tribunale lo ha assolto perché il fatto non sussiste.

Protagonista [illegible] singolare vicenda è Angelo Baccani, 47 anni, di Iesi. Nel 1985 era stato assegnato al domicilio coatto nel Biellese dai magistrati di Ancona e la decisione [illegible] suscitato nel piccolo centro collinare un'ondata di proteste: Bioglio non a[illegible] le strutture per ospitare il soggiornante e sindaco e g[illegible] minacciarono addirittura le dimissioni se il provvedimento non fosse stato revocato. Alla fine l'amministrazione l'aveva spuntata e l'uomo era stato trasferito.

Ma nel periodo in cui Angelo Baccani era rimasto a Bioglio, [illegible] giovane donna di Pianesse Valsesina, in provincia di Ancona, aveva ricevuto alcune cartoline dal lago di Como firmate [illegible] Angelo Baccani. I messaggi, però, erano stati intercettati dal marito che, ingelosito dal loro contenuto troppo «romantico», si era rivolto ai carabinieri.

L'uomo, che conosceva il Baccani, aveva posto agli inquirenti un interrogativo: come mai le cartoline [illegible] provengono da Bioglio, dove Baccani dovrebbe trovarsi, ma dalla Lombardia? Era iniziata così una breve indagine che aveva portato al rinvio a giudizio di Angelo Baccani per violazione delle norme di soggiorno obbligato.

Il processo a carico del marchigiano si era iniziato il [illegible] scorso, ma il presidente del collegio giudicante, Tiziana Maccarrone, lo aveva poi aggiornato per approfondire [illegible] circostanza esposta dall'imputato. «Ho scritto quelle cartoline, ma non le ho imbucate - si era giustificato Angelo Baccani -. Lo faceva per me un amico di Bioglio, un certo Andrea che lavora come capostazione a Milano».

Il magistrato, quindi, aveva rinviato il dibattimento al [illegible] giugno, affidando ai carabinieri di Bioglio un supplemento di indagine: rintracciare il fantomatico Andrea. Ma il ferroviere non è stato trovato. Così ieri, alla ripresa del processo, il giudice ha comunicato l'esito dell'inchiesta all'imputato. Angelo Baccani ha replicato sostenendo che la sua assenza da Bioglio non poteva passare inosservata: «I carabinieri mi controllavano tutti i giorni - ha affermato -. Come avrei potuto andarmene a passeggio [illegible] rive del lago di Como?».

Il presidente del collegio giudicante gli ha contestato che l'obbligo di firma era limitato a due giorni [illegible] settimana, [illegible] la possibilità, quindi, di raggiungere agevolmente la città lacustre. Insomma, il dibattimento non si [illegible] mettendo molto bene per l'imputato quand'ecco il colpo di scena: il pubblico ministero Maria Luisa Ferrari ha precisato, nella sua requisitoria, che durante il soggiorno a Bioglio Angelo Baccani aveva ricevuto l'autorizzazione dei giudici marchigiani ad allontanarsi per qualche giorno: doveva presenziare ad Ancona e a Iesi a tre processi che lo riguardavano.

[illegible] cartoline recano tutte la data di giorni nei quali il soggiornante obbligato beneficiava del permesso» ha spiegato il pm. Il magistrato ha poi sottolineato che l'uomo avrebbe potuto fare tappa a Como, durante il viaggio. Inoltre, sebbene i timbri si riferiscano anche a tre giorni consecutivi (almeno in uno di essi Angelo Baccani avrebbe dovuto trovarsi ad Ancona), non si poteva escludere che le cartoline fossero state imbucate nella stessa data, in punti diversi [illegible] città e prelevate, dagli addetti delle poste, in tre giorni differenti. La pubblica accusa ha quindi concluso chiedendo l'assoluzione dell'imputato.

La difesa (l'avvocato Giancarlo Bertagnolio) ha poi ulteriormente sviluppato il concetto. Così, dopo una riunione in camera di consiglio durata pochi minuti, il tribunale ha assolto Angelo Baccani, «perché il fatto non sussiste».

Cesare Maia

Angelo Baccani

VENTIQUATTR'ORE

POLLONE
[illegible] Frassati, cerimonia anticipata di due [illegible]

Ieri sera è stato deciso di anticipare l'esumazione della salma di Pier Giorgio Frassati, dalle 20,30 alle 18,30 di sabato, per la [illegible]mitanza della cerimonia con la partita del Mondiale che vedrà l'Italia opposta all'Eire.

VERCELLI
[illegible] Pro Vercelli

Giuseppe Celoria aspetta notizie da Valenza e, nel frattempo, oggi deciderà se iscrivere la squadra al campionato senza però firmare la garanzia fidejussoria. Il presidente dimissionario propone una «fusione» con il Novara. Intanto in città sportivi ed ex giocatori discutono il [illegible] la situazione che forse occuperà le cronache sportive per gran parte dell'estate.

I SERVIZI A PAGINA 2

BIELLA
Anche [illegible] in difficoltà

Il tribunale di Biella ha concesso l'amministrazione controllata alla Montebianco industrie tessili, la filatura di Luciano Acquadro, 66 anni, di via Pollone. Giudice delegato è stato nominato Stefano Cardinali mentre il co[illegible] giudiziario sarà Mario Maggia di Biella. L'assemblea dei creditori è stata già fissata ieri per il 19 ottobre prossimo.

BIELLA
[illegible] autodenuncia per estorsione

«Venite subito, ho in ostaggio due persone che non vogliono darmi 200 mila lire». L'insolita telefonata venne fatta nel dicembre '87 al [illegible] di Biella da Claudio Marangoni, 27 anni, noto per precedenti penali e stranezze varie; in [illegible] processo per resistenza a pubblico ufficiale rifiutò la condizionale «perché in carcere si sta più tranquilli». Il giovane stava proprio minacciando con un coltello i coniugi Renato Romagnoli e Angioletta Ramella Pralungo, per ottenere il denaro. Rinviato a giudizio, ha ottenuto il patteggiamento ed è [illegible] condannato a [illegible] 15 giorni di reclusione.

Il segretario socialista [illegible] la «sinistra» di Astori e Fragonara

Mandrino: dc a troppe voci

«Di questo passo altre ipotesi in Provincia»

[illegible] dc va avanti di questo passo, verificheremo altre ipotesi di accordo in Provincia».

E' la secca replica del segretario della Federazione socialista Piero Mandrino al vicesindaco uscente della dc, Angelo Fragonara, che, parlando a nome della sinistra della dc, aveva difeso la richiesta fatta appunto dalla [illegible] «storica [illegible] della democrazia cristiana [illegible] sindaco dc a Vercelli.

Fragonara aveva dichiarato ieri a «La Stampa»: «Se una voce della dc pone un'ipotesi di lavoro che rivendichi il sindaco della città di Vercelli al partito di maggioranza relativa, credo che [illegible] il diritto di farlo. Non foss'altro per una rispettosa considerazione del consenso elettorale conseguito dal partito più votato, in assoluto, alle ultime elezioni amministrative non è andata giù al psi che, fin dall'inizio delle trattative, aveva detto: «Il sindaco dovrà essere ancora socialista e riproponiamo Fulvio Bodo».

Naturalmente questa presa di posizione ufficiale della sinistra dc da parte [illegible] candidato

Replica dunque Mandrino: «A livello di trattativa, le "ipotesi di lavoro" [illegible] stanno benissimo, purché le faccia il capo [illegible] delegazione a nome di tutto un partito. Invece, nella dc parlano, e anche ad alta voce, i partiti nel partito. E noi non ci stiamo più. Eravamo disposti a chiudere in fretta per il Comune di Vercelli e per la Provincia, ma vogliamo un interlocutore che parli a nome dell'intera dc dopo [illegible] raccolto tutte le voci al suo interno».

Mandrino conclude ribadendo l'intenzione di «verificare altre ipotesi» se la dc non cambierà strategia. Ergo di [illegible] la maggioranza di sini[illegible] in Provincia. **[e. d. m.]**

Piero Mandrino

Perché è dovuto arrivare da Genova il velivolo per l'ustionato grave di Gattinara?

Elicotteri «indisponibili», è polemica

Il 116 dell'Aci spiega il mancato intervento dei suoi mezzi

VERCELLI. L'incredibile vicenda di Danilo Ronco, l'ustionato di Gattinara per il quale lunedì pomeriggio non era disponibile in tutto il Piemonte un solo elicottero, [illegible] sollevato pesanti dubbi sull'efficienza del servizio attivato dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'Automobile Club. L'uomo ha dovuto attendere l'arrivo da Genova di un velivolo dei vigili del fuoco, atterrato quasi quattro ore dopo che [illegible] dall'ospedale gattinarese era stato diramato la richiesta di soccorso.

Danilo Ronco, 57 anni, ha [illegible] villetta a Prato Sesia e, lunedì, si mette al lavoro con la fiamma ossidrica. All'improvviso l'incidente: l'uomo viene avvolto dal fuoco per un ritorno di fiamma o per una disattenzione. Alle 16,45 Danilo Ronco arriva al pronto soccorso dell'ospedale di Gattinara dove viene visitato dai medici. Le sue condizioni sono molto gravi per cui si decide il trasporto ad un ospedale specializzato: viene scelto quello di Verona in quanto a Torino e negli altri ospedali di Piemonte, Lombardia e Liguria non ci sono posti.

[illegible] 17,15 [illegible] Gattinara parte la prima richiesta di aiuto: è al 116 dell'Aci che, in collaborazione con la Regione Piemonte, cura da qualche anno i servizi di trasporto [illegible] feriti. Da Torino però rispondono che i quattro elicotteri dislocati a Borgosesia, Novara (cioè vicinissimi a Gattinara), Torino e Savigliano sono impegnatissimi in altre non meglio specificate attività. I medici gattinaresi non ricevono garanzie di disponibilità in tempi accettabili per cui diramano l'allarme ai carabinieri.

Tramite ponte radio i militari vengono a sapere che neppure nella loro base di Volpiano ci sono elicotteri disponibili, quindi chiedono collaborazione ai vigili del fuoco. Anche in questo caso la risposta da Torino è negativa, ma da Genova annunciano che un velivolo è pronto a partire. Il pilota Umberto Rossi, accertata l'urgenza del caso, decide di assumersi il rischio del viaggio: l'elicottero a disposizione è infatti un Agusta Bell 206 abilitato solo per il volo notturno e [illegible]. La Prefettura di Vercelli e quella di Genova si accordano per le necessarie autorizzazioni.

Sull'elicottero salgono il pilota e il [illegible] secondo Emilio Marseno. I due atterrano a Gattinara alle 20,30, caricano Massimo Cianfanelli, anestesista di Gattinara, e il ferito, poi ripartono velocemente per Verona dove arrivano dopo circa un'ora e mezzo. Dal momento del ricovero sono passate quasi 6 ore.

Come si giustifica il «116» dell'Aci? Ieri pomeriggio, la centrale operativa di Piemonte Elisoccorso ha diffuso un comunicato-stampa. In sintesi, questa la spiegazione: fra le 17 e le 17,30, sono giunte [illegible] richieste di intervento urgente (da cascine Vica, da Novara e da Morozzo) per le quali sono stati utilizzati gli elicotteri di Torino, Novara e Cuneo.

Alle 17,33, quando è arrivata la chiamata da Gattinara, era [illegible] disponibile il velivolo di Borgosesia. Ma commenta Flemente Elisoccorso: «Il medico in centrale, considerato che il paziente era in respiro spontaneo ed era trattabile sia in loco che in ambulanza ha consigliato il trasporto in ambulanza». L'elicottero di Borgosesia è stato poi mandato a Verbania per portare un ferito in coma a Novara. Anche gli altri elicotteri già in missione sono stati poi usati per altri interventi nel Torinese e nel Cuneese. Questa la risposta, ma forse le polemiche continueranno.

Franco Cottini

Che cosa dicono ex campioni e personaggi illustri della nuova crisi in via Massaua

«La nostra Pro non deve sparire»

Parlano Piero Ferraris, Rampini e Giglio Panza

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La città si interroga su queste ore così drammatiche per la Pro, vicina alla sparizione dalle scene del calcio, proprio alle soglie del centesimo compleanno. Ecco che cosa ne pensano campioni famosi del passato e personaggi illustri.

Sandro Rampini, 94 anni, due volte campione d'Italia con la Pro e nazionale: «Siamo di nuovo in una crisi. E mi pare abbastanza pesante, perché il presidente Celoria e quello che resta del Consiglio direttivo sono dimissionari. Ma non si scopre nulla di nuovo perché la Pro è abbonata alle crisi. Mi auguro che si risolva al più presto. Non si può permettere che si spazzi via una realtà così importante come la Pro Vercelli».

Piero Ferraris, campione del mondo 1938, sei volte campione d'Italia, nazionale: «Siamo da capo. Possibile che non si riesca a trovare qualcuno che garantisca per lungo tempo una certa tranquillità economica? Celoria, questa la mia opinione, alla lunga si è stancato. La società non ha grossi debiti, il suo deficit è contenuto ma bisogna trovare chi sborsi 470 milioni per sanare il bilancio e firmi una fidejussione di quattrocento».

Ugo Ferrante, vicecampione del mondo in Messico 1970 e varie volte nazionale: «Non sarebbe la prima volta che una gloriosa società va a fondo e si scioglie. Vedi il caso del Palermo. Vedi quello del Livorno. Vedi Bologna che solo in extremis è riuscito a riprendere la marcia verso posizioni più confacenti alla sua grande tradizione. La situazione finanziaria del club non mi sembra poi così drammatica. Inoltre come liquidare un polo tanto importante di sviluppo sportivo come Vercelli, posto tra due enormi quali Torino e Milano? Certo che bisognerà e lo stanno facendo anche importantissimi club, lavorare per il miglioramento del settore giovanile, dargli il massimo spazio possibile. Un calcio "fai da te" in mezzo al calcio miliardario è uno dei modi per sopravvivere, oggi, per società come la Pro».

Roberto Scheda, avvocato, presidente della Cassa di Risparmio e dell'Associazione Tennis pro Vercelli: «Vivo queste ore da appassionato sostenitore, quale sono, della società bianca. Sono stato dolorosamente colpito, e non è una frase di circostanza, per quello che sta avvenendo in casa della Pro. Mi auguro che si arrivi ad una risoluzione di questa situazione. E' chiaro che per quanto riguarda il settore giovanile, come per il passato, non verrà mai a mancare la nostra disponibilità come ente».

Giacomo Givogre, insegnante di educazione fisica, gestore di locali cinematografici, tifosissimo dei bianchi: «Sono impressionato. Cerco dappertutto una notizia che mi dia un po' di conforto, cioè mi si dica che è qualcuno disposto a rilevare la società. Certo che una città come la nostra dovrebbe dare di più, molto di più per la Pro. C'è chi può ma non dà. E questo comporta, dopo un certo numero di anni, una inevitabile crisi».

Aldo Pondrano, mediano della Pro e del grande Venezia di Valentino Mazzola, è drastico: «I risieri non tirano fuori un soldo, questa è la verità. Per loro la Pro non è affatto un patrimonio da salvaguardare».

La parola a Giglio Panza, giornalista sportivo conosciutissimo e vercellese di origine (è di Casanova Elvo). Osserva: «Soffro davvero per le sorti della vostra, della mia Pro. Mi spiace che si sia interrotta la trattativa con la Juventus. Vedrò l'avvocato Chiusano nelle prossime ore e gli chiederò com'è andata realmente».

Infine, Ferdinando Vanzini, che dieci anni fa visse un'esperienza analoga prima di diventare «commissario» della Pro. Il suo commento è amaro: «Coloro che potevano dare un contributo di esperienza sono stati accantonati da tempo. E questo può aver pesato in misura determinante».

Francesco Leale

Crisi e commenti. Qui sopra, Celoria durante l'assemblea dei soci. A destra, dall'alto in basso, Sandro Rampini, Piero Ferraris, Ferdinando Vanzini e Aldo Pondrano, tutti preoccupati per la sorte della loro Pro Vercelli

Una «fusione» con il Novara

La nuova proposta rivoluzionaria di Celoria

Con la stessa maglia! Una fase dell'ultimo e combattuto derby al Robbiano

VERCELLI. Giuseppe Celoria il giorno dopo il drammatico annuncio: «Mettiamo la Pro in liquidazione».

Ci sono novità di rilievo?

Nessuna. Le aspetto da Valenza perché gli «intermediari» vercellesi dell'operazione sono amici della massima fiducia, gente che ha sempre operato nell'ombra per il bene della Pro. Quella valenzana mi pare una delle poche strade ancora percorribili, anche se i tempi sono ormai incalzanti.

Oggi scade il termine per l'iscrizione al campionato. Che cosa avete intenzione di fare?

Probabilmente, farò un ultimo sacrificio, prima di andarmene: iscriverò la squadra versando i 22 milioni chiesti dalla Federazione. Ma l'assegno non sarà accompagnato dalla garanzia fidejussoria di 400. Non potrei mai firmarla da solo, anche se lo volessi: le banche non accetterebbero.

Dunque la Federazione potrebbe respingere i 22 milioni.

Forse lo farà, ma almeno noi avremo la coscienza tranquilla nei confronti di eventuali acquirenti della Pro in grado di firmare successivamente la fidejussione. La Federazione ha concesso proroghe a non finire in passato: non penso che la rifiuti alla Pro Vercelli.

Lei ci spera ancora.

Non posso immaginare la fine di una società centenaria e con un parco-giocatori da un miliardo e 700 milioni solo perché non si riescono a trovare 470 milioni con i quali «ricapitalizzarla» e pagare tutti i debiti. Io spero nell'arrivo dei «valenzani», ma mi chiedo perché Vercelli non riesca proprio a organizzare una cordata di imprenditori da 50 milioni l'uno. Mi sembra incredibile.

Quali le altre strade da sondare, se quella orafa si dimostrasse a sua volta impercorribile?

Ho in mente da tempo una proposta che qualcuno potrà giudicare folle. Ma la dico perché, a ben vedere, non mi sembra così campata in aria. Penso ad un accordo per portare alla «fusione» tra la Pro Vercelli e il Novara. Altre città, pensiamo a Venezia e a Mestre, l'hanno fatto, con ottimi risultati. E la stessa Biellese era lì lì per acconsentire alla fusione con il Vigliano.

Che vantaggi avrebbero le due società?

Innanzitutto quello di costituire una squadra molto forte da C1. Perché, non dimentichiamolo, il Novara è retrocesso in Eccellenza ed ora spera nel ripescaggio in C2. Ma anche noi abbiamo fatto da tempo una richiesta di ripescaggio in C1. I «cugini» novaresi potrebbero considerare con estrema attenzione questa opportunità. E la Federazione direbbe di sicuro «sì» alla C1 per una «mista» del genere che potrebbe giocare una gara a Novara e una a Vercelli. Senza contare l'attrattiva che avrebbe su imprenditori vercellesi e novaresi interessati di sicuro ad entrare in questa nuova società.

Enrico De Maria

In via Oberdan

Finestre aperte quattro furti in alloggi

VERCELLI. Il caldo afoso di questi giorni diventa un alleato dei «topi d'appartamento» che si servono delle finestre lasciate aperte, per entrare con facilità negli alloggi.

L'altra sera i furti li hanno subiti gli inquilini che abitano nei piani bassi del condominio di via Olcenengo 16: i ladri sono stati agevolati e forse invogliati dalle finestre spalancate. Le «vittime» sono state quattro famiglie, una delle quali era in casa mentre in un'altra stanza c'era il ladro. Probabilmente si è trattato di qualche balordo che si è accontentato di prendere il poco denaro trovato (in totale circa 200 mila lire), senza cercare refurtiva di maggior valore. In città, negli ultimi mesi, sono stati denunciati numerosi furti in alloggi, molti dei quali opera di professionisti ai quali d'estate si aggiungono anche i «ladri del caldo».

[f. c.]

Stasera al Civico di Trino un dibattito sul futuro della vecchia centrale nucleare

«Fermi», dall'atomo al turbo-gas?

Gli ambientalisti chiedono il riutilizzo dell'impianto

TRINO. «Centrali Enel. Quale scelta dopo il no al nucleare: i progetti dell'Enel e le proposte ambientaliste»: è il tema dell'incontro in programma stasera al teatro Civico a cui interverranno le associazioni sindacali ed ecologiste. Sul tappeto le osservazioni dei singoli gruppi sulla questione del nucleare e, in particolare, il problema della chiusura della centrale «Enrico Fermi». Il dibattito toccherà anche i programmi futuri, come un progetto che prevede di installare la nuova centrale a gas naturale nei pressi di quella vecchia e infine dell'utilizzo del sito di Leri-Cavour. Per i nuovi impianti, gli ambientalisti trinesi sostengono il progetto di una centrale a ciclo combinato gas-vapore da realizzare nell'area della «Fermi», utilizzando così le strutture già in funzione, come l'elettrodotto, il gasdotto e l'oleodotto. L'installazione potrebbe avvenire con il riutilizzo di impianti già esistenti. Una centrale a gas-vapore comporta lo smaltimento di una notevole quantità di energia sotto forma di calore che potrebbe essere recuperata attraverso sistemi di cogenerazione e teleriscaldamento. E questo potrebbe risolvere il problema dell'inquinamento provocato dalle caldaie. Gian Piero Godio, segretario regionale della Lega ambiente interviene su Leri-Cavour: «L'area vercellese è sede di depositi di sostanze radioattive e di impianti energetici di grande potenza. Ci sono valide ragioni perché si facciano investimenti per la ricerca. Leri Cavour potrebbe diventare il sito per sperimentare nuove tecnologie con l'obiettivo di rendere massima l'efficienza energetica e minimo l'impatto ambientale. Inoltre la ricerca potrebbe estendersi all'agricoltura, con lo studio di metodi alternativi ai prodotti chimici. In questo modo Leri andrebbe incontro alle aspettative di tipo energetico, ambientale ed occupazionale della nostra zona».

[l. t.]

NUOVI PROGETTI

E la Provincia tace

E intanto tra i progetti e i dibattiti, anche il turbo-gas alimenta le polemiche. Il consigliere provinciale del pci Gilberto Valeri ha preso posizione contro il mancato invio, da parte della Regione e della Provincia, delle osservazioni alla commissione per la localizzazione e l'autorizzazione della nuova centrale Enel a Trino. Lo hanno fatto soltanto il Comune di Trino e il gruppo provinciale del pci.

«Da parte della Provincia è una grave omissione di responsabilità politica - sostiene Gilberto Valeri - e non mi si venga a raccontare che l'invio delle osservazioni non è stato possibile perché l'amministrazione provinciale è ancora senza esecutivo e deve quindi limitarsi all'ordinaria gestione: bastava riunire i capigruppo, come era stato fatto per il problema dell'Atap. C'era tempo sino a ieri per proporre soluzioni alternative: ora non avremo più voce in capitolo».

[d. ca.]

ANNIVERSARI

Con amore e rimpianto Dody, Franco, Barbara e Bebo ricordano

Amedeo Cottini

Messa nel Duomo di Vercelli, cappella Beato Amedeo, venerdì 29 ore 8,30.

Biella, i vigili urbani ricorrono al Tar per non dipendere dal segretario comunale

Agli ordini sì, ma del sindaco

Sotgia: «Ma io non voglio interferire»

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I vigili urbani non vogliono essere comandati dal segretario comunale: va bene il sindaco o l'assessorre delegato, ma dal capo del personale del municipio proprio no.

E hanno presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale per l'annullamento delle delibere del Consiglio e della giunta adottate tra gennaio e marzo, contenenti il nuovo regolamento sullo stato giuridico ed economico del personale. Il documento è stato firmato dal dottor Italo Monti, che da quasi vent'anni è il comandante del corpo di polizia municipale di Biella.

Il 22 gennaio scorso l'assemblea di Palazzo Oropa, nell'approvare il nuovo regolamento dei dipendenti comunali, aveva gerarchicamente subordinato il comandante dei vigili al segretario generale, Francesco Sotgia, equiparando le sue mansioni a quelle di un capo sezione. Italo Monti aveva inviato immediatamente un esposto al Comitato regionale di controllo, ritenendo che le norme introdotte dagli amministratori biellesi fossero in contrasto con la legge sull'ordinamento della polizia municipale.

Il Co.re.co chiedeva chiarimenti e la giunta, il 13 marzo, ribadiva la propria decisione: «L'agente di polizia municipale è un dipendente comunale e come tale è gerarchicamente sottoposto all'autorità del segretario». Dopo la precisazione, l'ente di controllo non aveva sollevato più obiezione e la deliberazione, alla fine di aprile, era diventata esecutiva. Ma la questione era troppo delicata per essere considerata chiusa. Di qui la decisione di chiedere un pronunciamento superiore, interpellando il Tar. Il ricorso è stato presentato con l'assistenza degli avvocati Oscar Ceello di Biella e Gugliemo Durazzo del foro di Torino.

Impossibile ieri trovare il dottor Monti per sapere qualcosa di più sul singolare contenzioso: «E' in ferie fino a mercoledì», rispondeva a chi lo cercava il suo vice capitano, Alfio Trocca. Ma la posizione dei vigili urbani emerge chiara dall'esposto presentato al corpo giudicante regionale.

Dall'analisi della legge n. 65 del marzo dell'86 sull'ordinamento della polizia municipale e della normativa regionale n. 58 dell'87, emerge che il comandante debba rispondere soltanto al sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al corpo e che le strutture organizzative del servizio dipendono per l'esercizio delle funzioni sempre dal primo cittadino, oppure dall'assessore delegato.

«Soltanto lui può impartire direttive e ordini - si legge nel documento - e nessun altro soggetto può concorrere nella regolamentazione del servizio di polizia municipale».

L'iniziativa dei «civic» ha colto di sorpresa sia la giunta sia il segretario comunale. «Non so ancora nulla del ricorso presentato dai vigili, non mi è stato ancora notificato - dice il dottor Francesco Sotgia, 57 anni, in servizio a Biella dal gennaio del'89 a conclusione di una carriera che lo ha visto per molti anni al fianco dell'amministrazione di Trivero -. Mi stupisce però il ricorso al Tribunale amministrativo regionale: non ho nessuna intenzione di andare a dare disposizioni ai vigili in materia di polizia municipale. La nuova legge comunale però assegna al mio ufficio il compito di sovrintendere e coordinare le attività di tutto il personale, anche dei dirigenti. Ed i vigili rimangono dei dipendenti municipali».

Aggiunge il segretario di Biella: «Dirigere però non significa dare ordini specifici, per cui non sarò certo io che andrò a dire al comandante Italo Monti come deve organizzare il suo lavoro. Al limite gli potrò semplicemente riferire se l'amministrazione comunale è soddisfatta, o meno del servizio. Non vedo quindi dov'è il problema». Ma la polemica non si esaurirà facilmente.

Maurizio Alfisi

Proteste. Il ricorso dei vigili ha colto di sorpresa gli amministratori: non s'aspettavano la dura presa di posizione. In alto a destra Monti, in basso Sotgia

Condannato per falso l'ex sindaco di Donato Paolo Prola

Il pollaio in tribunale

L'ex primo cittadino nei guai con i fratelli Allera per una concessione
Al posto delle stie doveva sorgere una casa: il progetto era stato bloccato

BIELLA. L'ex sindaco di Donato Paolo Prola, 78 anni, e i fratelli Oliviero e Silvano Allera Longo, di 47 e 46 anni, sono stati condannati dal Tribunale a 9 mesi di reclusione, con i benefici di legge, per falso in atto pubblico.

Tutto era iniziato nell'81, quando l'amministrazione comunale decise di costruire un nuovo municipio, utilizzando un terreno attiguo alla proprietà della famiglia Allera Longo. Per completare l'edificio, però era necessario espropriare un appezzamento appartenente a Oliviero Allera (all'epoca dei fatti assessore) e a suo fratello Silvano. Contemporaneamente i due avevano deciso di ampliare la loro abitazione e avevano chiesto al sindaco (in quel periodo era Norberto Botalla Gambetta) se era possibile abbattere alcuni vecchi pollai e recuperare così la volumetria ingrandendo la casa. Gli Allera Longo si erano detti disposti a cedere il terreno al Comune.

«Proponevano una sorta di baratto - ha detto ieri ai giudici Norberto Botalla Gambetta -. Risposi che l'operazione di recupero della volumetria era fattibile, ma che non potevo pronunciarmi se non avessi prima visto un progetto». Ma Oliviero Allera Longo replicò che non vi era alcun legame tra l'esproprio del terreno e la concessione edilizia.

La trattativa poi si interruppe, anche perché i rapporti interni alla maggioranza comunale si erano deteriorati e il primo cittadino era stato «invitato» a dimettersi. Al suo posto fu nominato Paolo Prola e in due anni si giunse alla cessione del terreno e al «sì» per l'ampliamento dell'abitazione.

Dice l'ex sindaco Prola: «Tutto è avvenuto alla luce del sole, senza nascondere nulla. La richiesta venne discussa in commissione edilizia. Fu proprio questo organo a concedere la licenza. Venne stilato un verbale del provvedimento e, come prescrive la legge, il documento fu affisso all'albo pretorio. Chiunque avesse avuto obiezioni da muovere lo avrebbe potuto fare senza alcun problema». Ma qualche tempo dopo arrivò la denuncia, proprio di Norberto Gambetta Botalla che contestava i criteri adottati per la licenza edilizia.

Intanto nell'85, dopo le elezioni amministrative, la carica di primo cittadino passò da Paolo Prola a Francesco Giolito, che riesaminò gli atti e revocò la concessione. «Mi accorsi che quell'autorizzazione era in contrasto con il piano regolatore. Si trattava di trasformare un pollaio in uno stabile ad uso civile, in pratica in un appartamento. Pertanto, basandomi sulle norme urbanistiche comunali, decisi di invalidare la decisione assunta in precedenza».

I giudici hanno faticato a ricostruire la vicenda per l'atteggiamento di alcuni protagonisti che hanno cercato di modificare le deposizioni iniziali. Tanto che alla fine lo stesso pm ha chiestro l'acquisizione degli atti per riesaminare la posizione di Norberto Botalla Gambetta.

[c. ma.]

A Cossato

E Paschetto diventa vicesindaco

COSSATO. Mariangela Franzoni, vicesindaco della città fino alla scorsa legislatura, non figura più nel nuovo esecutivo. La sua esclusione ha destato sorpresa poiché nelle ultime elezioni aveva ottenuto un cospicuo successo personale nelle liste del pci.

Nella nuova giunta l'incarico di vicesindaco è stato assegnato a Giuseppe Paschetto, il leader dei Verdi, mentre dell'assessorato alla pubblica istruzione che era stato affidato alla Franzoni in passato, si occuperà il socialdemocratico Ramazio.

A quanto pare le ragioni dell'esclusione sarebbero da ricercarsi nell'organigramma interno del partito comunista: i comunisti, che hanno in questa legislatura sei assessorati, avrebbero dovuto garantire un incarico amministrativo anche agli indipendenti eletti nelle loro liste.

Nel nuovo Consiglio comunale, Mariangela Franzoni dovrebbe però comunque ricoprire il ruolo di capogruppo del partito.

[m. co.]

Dopo le proteste dei commercianti, il Comune ha ridotto l'imposta sul plateatico

«Caro-dehors», ora arriva lo sconto

Ma per la nuova tassa litigano l'Ascom e la Confesercenti

Gabriele Mello Rella

BIELLA. Nessuna tassa aggiuntiva per le fioriere e la proposta alla giunta comunale di attenuare il «canone da ricognitore» già a partire dalla cartella esattoriale in scadenza domani.

Sono queste le decisioni dell'assessorato ai Tributi sulla questione del «caro-dehors». La protesta dei negozianti e dei titolari dei pubblici esercizi, che nei giorni scorsi hanno ricevuto la cartella di pagamento dell'imposta aggiuntiva per l'occupazione di suolo pubblico, ha così trovato un primo riscontro.

Spiega l'assessore Gabriele Mello Rella: «Ho affrontato il problema con la direzione dell'Ascom e, al termine della discussione, abbiamo deciso di "cancellare" il tributo per tutti quegli interventi che gli operatori hanno realizzato per l'abbellimento della città, ad esempio le fiorere di via Mazzini e via Gustavo di Valdengo. Questo naturalmente a patto che gli oggetti non vadano a chiudere spazi demaniali costituendo così una superficie commerciale».

Aggiunge Mello Rella: «Come assessorato inoltre, ci siamo impegnati a presentare alla giunta municipale una proposta di riduzione del "canone da ricognitore" per il prossimo anno. Se l'ipotesi verrà accolta, vedremo di attuare anche uno scomputo sulla cartella in scadenza domani. Essendo già stata spedita, diventa difficile riprenderla in esame in maniera diversa».

Nella sede dell'Associazione commercianti si registra una moderata soddisfazione. «Qualcosa andava fatto - dice il direttore Alberto Zanone -. La nuova imposta non è altro che un duplicato di tassazione su quanto i negozianti pagano da sempre per l'occupazione del suolo pubblico».

Di ben diverso parere è la Confesercenti. Spiega Fabrizio Bianchino del direttivo provinciale: «Prima di tutto è fallito, non per colpa nostra, l'accordo tra le due categorie che rappresentano i commercianti. Nei giorni scorsi, con alcuni portavoce dell'Ascom, avevamo discusso la possibilità di "unirci" in questa battaglia e i presupposti c'erano tutti. Invece l'Ascom, senza avvisarci, ha deciso di agire autonomamente».

Aggiunge Bianchino: «Da parte nostra non riteniamo soddisfacenti le soluzioni dell'assessorato. Chiediamo invece una proroga di un mese sul pagamento per due motivi. Domani scade pure l'Iciap, la tassa sulla salute e la quattordicesima per i dipendenti, quindi il ricognitore è una "mazzata" per i commercianti. Inoltre vogliamo avere il tempo di proporre in Consiglio comunale la questione della legittimità di quest'imposta».

[d. p.]

Stasera l'appuntamento tra Capozucca e Burgay, ma ci sono ancora molti dubbi

Biellese, «puzzle» incompleto

Caligaris: «Aspetto, sanno dove trovarmi»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La situazione della Biellese è come un enigma. A poche ore dall'incontro, che si preannuncia decisivo, tra le controparti Stefano Capozucca e Lallo Burgay e il «mediatore» Pichetto, rimangono ancora moltissimi punti interrogativi sollevati dagli stessi protagonisti. E, proprio come in un puzzle, tutte le tessere dovranno andare al loro posto perché la trattativa per l'acquisto del club bianconero possa giungere in porto.

Il primo dubbio riguarda la presenza in città di Leandro Burgay per l'appuntamento di questa sera. L'assicuratore ed editore si trova dall'inizio della settimana a Roma impegnato per affari e rischia così di non tornare in tempo a Biella e di far slittare ulteriormente la data della firma. Questa ipotesi creerebbe notevoli problemi, visto che le due scadenze dell'inizio della campagna-trasferimenti (1 luglio) e dell'iscrizione al campionato (10 luglio) si avvicinano e i quadri della nuova società sono ancora tutti da definire.

La seconda questione riguarda l'effettiva posizione di Paolo Botto Poala, l'imprenditore tessile di Valle Mosso fino a pochi giorni fa indicato come «spalla» di Burgay nella cordata. Le dichiarazioni dei giorni scorsi hanno sollevato un polverone di dubbi sulle sue reali intenzioni. «Tutto quello che è stato finora scritto sui giornali - ha detto - è frutto della fantasia di qualcuno. La mia intenzione era di dare una mano alla Biellese, ma non certo nei termini indicati. E poi parteciperò alla cordata soltanto se avrò le spalle coperte dalla Juventus». Ora queste frasi corrispondono a verità oppure sono un sistema per evitare di esporsi in prima persona?

E poi, appunto, la Juventus. «L'accordo è praticamente pronto; le firme a dopo i mondiali», hanno garantito l'avvocato Fernando Bello e l'intermediario Pino Crivelli nella famosa conferenza stampa di qualche giorno fa. Ma se i nuovi acquirenti subordinano la ratifica dell'accordo alla certezza di quello con la «vecchia signora» i tempi rischiano davvero di diventare troppo lunghi.

Anche per l'allenatore i dubbi restano. Le candidature in lizza sono sempre due: Sergio Caligaris, le cui quotazioni sono stabili; sembra aver molte voglia di restare in bianconero, nonostante l'accordo sulla parola già raggiunto con l'Oltrepò. «Oggi ci dovrebbe essere il passaggio delle consegne fra la vecchia e la nuova dirigenza - dice - e fino a domani io sono a tutti gli effetti sotto contratto con la Biellese. Insomma, se qualcuno mi vuol contattare, sa dove trovarmi». Nelle ultime ore però, al posto di Enzo Francisetti, ha acquistato valore la candidatura di Gianni Mialich, un altro ex, che però subordinerebbe la sua presenza a quella di Stefano Capozucca nel ruolo di general manager.

Ma anche il futuro dell'ex stopper bianconero è tutt'altro che definito: il Novara farebbe carte false per assicurarselo, ma anche i nuovi dirigenti lo terrebbero volentieri. Così, per accontentare tutti, non è escluso che Stefano Capozucca diventi un libero professionista, al servizio di più di una società.

Giampiero Canneddu

IL CAPITANO SE NE VA

Betz: «Lascio, ma non vi dimentico»

E' l'unico certo di andarsene dalla Biellese, protagonista della scorsa stagione, insieme al giovane centravanti toscano Alessio Falleni. E forse capitan Alfredo Betz, futura punta di diamante dell'Abbiategrasso (Promozione lombarda) è proprio l'uomo che nell'arco della stagione ha offerto il maggior contributo alla squadra. Leader in campo e fuori, con il numero 10 sulla schiena, come garanzia di qualità, il più amato dalla folla bianconera insieme a Sandro Beccari, la mezzala ha spesso tolto le castagne dal fuoco con le sue prodezze, quando la palla non voleva saperne di entrare. Chi non ricorda il rigore al '90 contro il Bellinzago o la tripletta messa a segno con il Pinerolo, che gli valse il nomignolo di «Van Betz»?

E anche a lui in fondo dispiace lasciare il pubblico del La Marmora: «A Biella lascio una parte di me. Sono stati due anni stupendi, sia per l'affetto della gente, sia per i molti amici che ho trovato, nonostante non frequentassi molto l'ambiente laniero. Vado all'Abbiategrasso solo perché ho trovato un lavoro e per giocare più vicino a casa, ma garantisco che seguirò ancora da tifoso le vicende di Beccari e soci. E allo stesso modo sono convinto che la crisi societaria si risolverà molto presto: Biella è una piazza importante e soprattutto non è possibile lasciar morire il club dopo l'ultima, stupenda stagione».

Chi parte, chi resta. Sopra Betz, ceduto all'Abbiategrasso; a destra, in alto, Capozucca e Caligaris: rimarranno?

CALCIO

Il sodalizio vercellese vuole arrivare alla Promozione sfiorata quest'anno

Caresanese, acquisti a raffica

Tra i possibili arrivi, quelli di Eusebione e di Albertaro dalla Pro Vercelli
Confermata la panchina di Tony Ibertis, con Lucchini preparatore atletico e Musso per l'under 18

VERCELLI. Dopo lo straordinario campionato 1989-90, la Caresanese sta costruendo un complesso che dovrebbe permetterle il salto in Promozione. Ma tutto questo diventa alquanto marginale se si tiene conto delle iniziative che sono state adottate ultimamente e che mettono in luce le capacità del presidente del club, Andrea Coppo, e del suo staff.

La Caresanese, secondo l'annuncio dato da Coppo, intende costituire un consorzio di società calcistiche della Bassa, ponendo a disposizione le strutture del club da lui diretto, così da creare una scuola di calcio in grado di valorizzare i giocatori e rendere sempre più pingui i patrimoni locali.

«E' questo un modo - ha aggiunto Coppo - per permettere alle società di continuare, in una situazione che, con il dilagare del professionismo sempre più esasperato, diventa pesantissima di anno in anno».

Coppo ha quindi reso noto che nel prossimo settembre verrà istituita a Caresana una scuola di calcio per giovanissimi e che la società verrà trasformata in un club manageriale. Ed è in questa ottica che si è acquisito il medico sociale, il dottor Carlo Angelini, traumatologo del Sant'Andrea di Vercelli.

Coppo ha concluso aggiungendo che è stata confermata la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Torino e che Ibertis sarà ancora l'allenatore della prima squadra. Musso guiderà la under 18, Lucchini sarà il preparatore atletico.

Sono previste molte cessioni perché Coppo ed il suo staff tecnico sono intenzionati a ringiovanire i ranghi. Sul fronte acquisti, la Caresanese è intenzionata a fare davvero le cose in grande.

Gli arrivi dovrebbero essere: il portiere Agostinone del Piemonte Sport; i difensori della Pro Vercelli Eusebione e Albertaro, ed il casalese Merlo. Centrocampisti: De Francisci della Junior e Bertelli del San Carlo. Punte: Campagnola della Junior. [f. l.]

Il mister ci riprova. Mancata la Promozione di un soffio, Ibertis la ritenta

PALLAVOLO

Si profilano le dimissioni del presidente Renato Ranghino

La Carisver è in crisi

I 35 milioni dell'Eurosarim di Reggio non bastano per il campionato
La società deve decidere se ripartire più in basso, cioè dalla serie D

VERCELLI. La Libertas Olimpia, il glorioso sodalizio che, non molti anni addietro, spadroneggiava sulle scene volleistiche nazionali, rischia seriamente di scomparire.

Seguendo un destino simile a quello della Pro Vercelli, infatti, la Libertas, ora sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli (Carisver), sta vivendo giornate cruciali e decisive per il suo futuro. Il presidente Renato Ranghino sembra ormai intenzionato a rassegnare le dimissioni mentre all'orizzonte non sembra profilarsi nulla di positivo.

«In questa situazione - dichiara Ranghino - non possiamo più andare avanti. I costi di gestione aumentano vertiginosamente e le entrate sono praticamente irrisorie».

Negli scorsi mesi, per vero dire, uno spiraglio verso una felice risoluzione della crisi si era aperto con l'arrivo di un nuovo sponsor: l'Eurosarim di Reggio Emilia.

I 35 milioni della ditta reggiana, però, da soli non bastano per garantire un futuro alla Libertas. «Per affrontare con tranquillità un campionato come quello di B2 - spiega Ranghino - occorre avere alle spalle un budget di circa un centinaio di milioni. Purtroppo, come detto, le nostre entrate sono limitate».

«Inoltre - prosegue - la Cassa di Risparmio non ha ancora deciso se rinnovarci l'abbinamento pubblicitario. A questo punto non riesco ad immaginarmi quale futuro potrà avere la Libertas». Nei prossimi giorni, intanto, è prevista una riunione del consiglio direttivo. In quell'occasione verrà esaminata con attenzione la situazione della società.

Oltre alle dimissioni del presidente Ranghino, il consiglio discuterà anche sulla possibilità di iscrivere la squadra al prossimo torneo di serie B2 (l'iscrizione dovrà essere fatta entro il 7 luglio) oppure, come «voci» sempre più insistenti ed attendibili riferiscono, rinunciare e disputare il campionato di serie D. [p. m. f.]

Renato Ranghino

MISS ITALIA, SECONDA SELEZIONE

Al Rosa Shocking di Roasio

Dopo l'elezione di miss Vercelli e delle sue tre «damigelle» d'onore, stasera, a Roasio, seconda selezione provinciale per miss Italia

Stasera, in una discoteca di Cigliano, evoluzioni a ritmo di musica

E in pista lo skate-rock

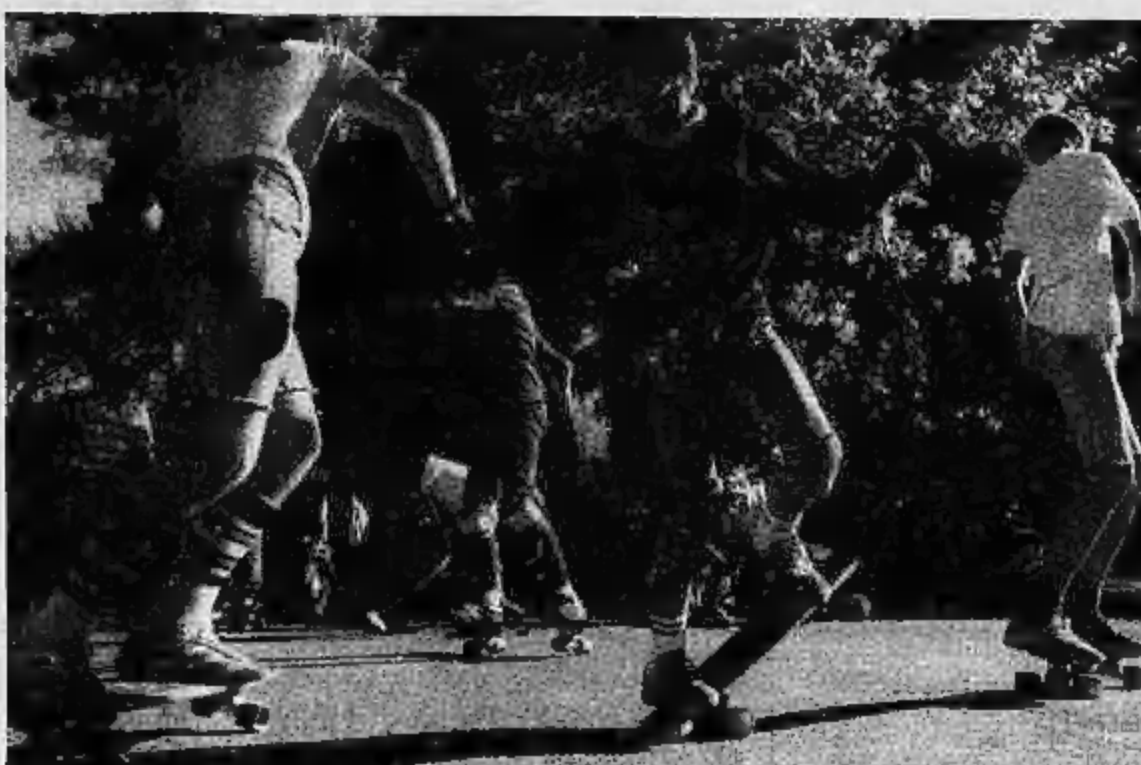
Sul palco il gruppo «Negazione»

CIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

In bilico tra i ritmi rock e gli skateboard: evoluzioni su una mini rampa e musica «metal» sul palco, sono infatti in programma stasera alla discoteca «Due». Tutto all'insegna quindi del pattino americano, con esibizioni di «virtuosi» italiani che hanno fatto dell'assicella a quattro rotelline, se non proprio una religione, certamente una loro ragione di vita.

In pedana ci saranno Max Bonassi (che nell'ambiente chiamano con l'accrescitivo Bonassone) e Marcolino Pantaleoni. E se siete dei patiti della diabolica tavoletta sguisciante, portatela con voi in discoteca, pazientate fino a quando Max e Marcolino non saranno ridotti ad uno straccio dopo l'esibizione e accomodatevi sulla rampa del brivido: è a vostra disposizione. Un avvertimento: attenti solo alla fragilità delle vostre rotule.

Nel Vercellese si sta facendo sempre più folta la schiera di coloro che, appesi al chiodo i classici pattini a rotelle di un tempo, si sono lasciati attrarre dal mono «skate». Età media, dai dieci ai quindici anni.

Filippo Platinetti, studente di prima ragioneria, commenta: «Avevo finito le scuole elementari e per Natale mi hanno regalato uno di questi infernali "scivoli" a ruote: mi sono subito appassionato. Purtroppo nella zona mancano delle piste adatte, anche se si può correre sui marciapiedi con meno pericolo che con i pattini tradizionali. Si può infatti saltar giù dalla tavoletta senza il guaio di incespicare, come invece succede molte volte con gli schettini. Nella mia compagnia nessuno è diventato un campione, però è un passatempo divertente. Ancor meglio se ci si accompagna con una colonna sonora. Interessante questo esperimento di missaggio tra musica e skate».

Nel Vercellese è sempre più folta la schiera dei giovani che si lanciano in evoluzioni da brivido con lo skate-board

Questa sera a Cigliano, la colonna sonora dello «skate rock party» sarà proprio un corposo concerto di un gruppo rampante torinese, notissimo tra le file dei rockettari e dei punk e non soltanto a livello europeo. E' l'ultima occasione (almeno per qualche tempo) per vedere e ascoltare i «Negazione», una metal-band, in rapido passaggio nel Vercellese: l'esibizione anticipa il tour che li vedrà prima in Olanda, per concerti e registrazioni in studio di un nuovo disco ellepì, poi a New York City, dove i musicisti parteciperanno ad un incontro a livello internazionale che si tiene ogni anno nella Grande Mela: il New Music Seminar, giunto alla sua undicesima edizione.

Alla discoteca «Due», quindi, per metallari e «aficionados» sarà un concerto d'addio con il gruppo, in attività, anche se con diverse formazioni, da un lustro e più. I «Negazione» sono partiti con dischi autoprodotti. Dopo la gavetta degli inizi, si sono trasferiti in Olanda e con l'etichetta «De konkurrent» sono entrati nei circuiti discografici specializzati; il trentatré giri dal titolo «Lo spirito continua», inciso tra i tulipani, è stato ristampato negli Usa da Mordam Record.

Tra i dischi più venduti c'è «Little dreamer», pubblicato dall'etichetta tedesca «We bite records». Le classifiche del settore parlano di diecimila copie vendute. Il gruppo torinese rimarrà in America fino alla fine di agosto per una serie di concerti promozionali; al ritorno in Europa verrà ultimato, negli studi olandesi di Eindhoven, il nuovo disco.

Nel concerto ciglianese i «Negazione», in questa forma inedita di «festa tra skate e rock», presenteranno i brani del loro prossimo album.

Giovanni Barberis

Da domani

Musica al rione Canadà

VERCELLI. Domani e domenica, grazie all'associazione culturale «Simposio», il rione Canadà riscopre la festa patronale di San Pietro: non si svolgeva più da quarant'anni.

Si incomincia domani sera con l'orchestra «Music Juice» che accompagnerà le danze nell'area-spettacoli del rione. Durante la festa funzionerà la cucina del Canadà che proporrà agli intervenuti piatti tipici piemontesi e vercellesi.

«Nel pomeriggio di domenica - spiega Valeria Raina, del Simposio - saranno organizzati giochi per i bambini e fino a tarda sera si potrà danzare e apprezzare le specialità gastronomiche».

Una riscoperta importante, quella di San Pietro, perché un intero rione dimostra nuova vitalità e spirito d'iniziativa. Tutto questo grazie al «Simposio», un'associazione culturale diretta da Gimmo Poletto, giovane e dinamico abitante del quartiere. Spiega Valeria Raina: «"Simposio" si è sempre segnalato, sin dalla sua prima uscita pubblica, per iniziative che avessero lo scopo di valorizzare i vari aspetti e le potenzialità socio-culturali di Vercelli. Ricordiamo il convegno inaugurale al ridotto del Civico che aveva come titolo "La città che vogliamo". Vi parteciparono, tra gli altri, i sindaci di Vercelli e di Torino».

Tra le varie iniziative già attuate dall'associazione culturale vercellese, ricordiamo «Simposio Musica», una ventina di concerti organizzati alla discoteca Maciste; quindi «Simposio in Maschera», che animò il Carnevale vercellese. La proposta al Canadà si annuncia particolarmente interessante e quindi di sicuro richiamo per il rione e l'intera città. [s. l.]